LA STAMPA

ANNO 125. N. 179 ·· MARTEDI' 6 AGOSTO 1991 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX [illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000; TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI [illegible]; COMMERCIALI [illegible]; PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.094.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.800); ANNIVERSARI [illegible] 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

IL DIBATTITO SULLA GRAZIA

MA CURCIO NON HA NIENTE DA DIRE

AL pari di Marcello Pera sono convinto anch'io che alla chiusura definitiva della vicenda del terrorismo italiano giovi poco o nulla sia l'idea di «soluzione politica», ventilata in questi giorni, sia la presa di posizione in merito da parte di Renato Curcio il quale, avendo stabilito «uno spazio di interlocuzione» con il ministro della Giustizia se n'è avvalso, appunto, al fine di sostenere la soluzione politica suddetta.

«Uno spazio di interlocuzione» è un'espressione testuale tratta dalla lettera dello stesso Curcio: una lettera il cui linguaggio socio-terroristese con il quale appare scritta, a stento riesce a mascherare il marpionismo tutto italiano che consiste nell'eludere le questioni più imbarazzanti.

Tutto ciò che Renato Curcio ha da dire si riduce in sostanza alle due cose seguenti: 1) se in Italia terrorismo ci fu, è perché erano all'opera delle cause che favorirono questo esito; 2) il terrorismo era fondato però su alcuni presupposti errati, che si sono rapidamente rivelati tali, ed ormai è morto e sepolto.

Si tratta di due affermazioni che corrispondono a delle pure ovvietà, ma che nella penna di Curcio assumono un significato che certo non è fatto - o non dovrebbe essere fatto - per indurre lo Stato a mettere tranquillamente la parola fine alla vicenda del terrorismo.

Dire infatti che ci furono delle ragioni che favorirono il terrorismo o è, ripeto, una pura ovvietà che non significa nulla, oppure non può che voler dire che in fondo i terroristi avevano delle ragioni. Ma chi afferma o pensa una cosa del genere, è ancora tutto dentro un'ottica terroristica. Lo stesso vale per il riconosciuto esaurimento del terrorismo. Di nuovo si tratta di una pura ovvietà, che però, sulla bocca di Renato Curcio, suona un po' troppo sgradevolmente simile ad un'affermazione ben diversa, e cioè: visto che noi terroristi siamo stati sconfitti e non abbiamo alcuna ragionevole speranza di rifarci, non ci resta altro che cercare di chiudere la partita con il minor danno possibile.

Se a questo si riduce la presa di distanza culturale e politica dal terrorismo di Renato Curcio, vale a dire di colui che ne è stato il principale capo storico, davvero non si vede quale «soluzione politica» su una base siffatta si possa mai trovare.

Il punto è che in tutta questa faccenda Renato Curcio non ha nulla da dire, nessuno «spazio di interlocuzione» da stabilire, nessuna versione dei fatti da fornire. Non *deve* avere nulla da dire. La «soluzione politica» è ormai matura, ma lo è, deve esserlo, per libera ed unilaterale decisione dello Stato.

E' lo Stato ed i suoi organi politici che, nel loro discrezionale apprezzamento della situazione, possono - e a mio giudizio ormai devono - dichiarare finito il terrorismo e mandare liberi i suoi artefici. Senza stare a sentire cosa ne pensano i vari Curcio, Moretti e compagnia bella. Con questi ogni discorso è cominciato e finito il giorno del loro arresto e del loro processo.

Dirò di più. Non mi pare che per un fenomeno come il terrorismo abbia neppure senso richiedere e ascoltare il parere più o meno vincolante di quelle che si chiamano le «vittime del terrorismo». Vittima designata del terrorismo, infatti, è sempre stata una ed una sola, e cioè l'ordinamento costituzionale dello Stato: i poliziotti, i carabinieri, i magistrati, sono stati uccisi per l'appunto in quanto «servi dello Stato». Lo Stato, d'altro canto, mai come nel perseguire e far condannare gli amici ed i seguaci di Curcio ha inteso fare altro che difendere la regola suprema della comune e civile convivenza, e non certo amministrare una qualche forma pubblica di vendetta privata.

Unicamente allo Stato dunque spetta il diritto di mandare liberi i terroristi. Ma credere, come io credo fermamente, che sia giunto il momento di farlo non vuol dire che allora qualsiasi modo vada bene.

Ernesto Galli della Loggia

Per la riforma istituzionale, Martinazzoli consulterà i partiti di governo

Pace fatta, si voterà a maggio

Al vertice un compromesso sulle pensioni

Giulio Andreotti. Il vertice ha deciso: no alle elezioni anticipate

ROMA. Il vertice tra Giulio Andreotti e i segretari della maggioranza si è concluso nel segno della concordia. «E' emersa la volontà comune di non arrivare alle elezioni anticipate - ha commentato Bettino Craxi -. Si è trattato di una riunione particolarmente utile, che ci ha consentito di precisare la linea di condotta da seguire lungo il tragitto che ci porterà alla conclusione della legislatura».

Risolto anche il nodo delle pensioni: «Il governo è in condizione di approvare nelle sue linee generali il progetto presentato dal ministro Marini - ha detto ancora Craxi -, in attesa delle osservazioni che i partiti della coalizione faranno pervenire a settembre, alla ripresa dell'attività parlamentare». Oggi, intanto, il ministro del Lavoro Franco Marini avrà un incontro «a titolo personale» con i sindacati.

Per quanto riguarda infine le riforme istituzionali, il ministro Martinazzoli incontrerà «a un tavolo di elaborazione e di confronto» i rappresentanti dei partiti.

G. Pennacchi e F. Martini A PAGINA 3

Allarme di Pininfarina: in crisi il made in Italy

Scendono le esportazioni e perdiamo competitività

ROMA. E' allarme per il «made in Italy». La nostra industria sta perdendo colpi sui mercati internazionali. Rallentano le esportazioni; soprattutto, si fa più agguerrita la competitività di Francia, Spagna e Belgio su alcune piazze importanti: la Germania unita, ad esempio. E, come se non bastasse, l'Italia sta spalancando le porte del suo mercato alla concorrenza straniera.

A lanciare il grido d'allarme è la Confindustria, la maggiore associazione degli imprenditori privati italiani presieduta da Sergio Pininfarina, che - nell'ultimo numero del mensile «Lettera dall'industria» - documenta preoccupata il calo forte della competitività e conclude drasticamente: «Indugiare non è più possibile. Sono necessari interventi radicali».

Motivi di preoccupazione vengono anche dall'Ice, l'Istituto per il commercio con l'estero. Nei primi mesi del '91, l'export italiano nella Germania riunificata ha segnato il passo. Parigi, Madrid e Bruxelles hanno saputo fare meglio di noi e conquistare nuove quote di mercato.

Le prospettive per il futuro non sono dunque rosee. La Confindustria lamenta, fra l'altro, che «l'inflazione resta elevata, la finanza pubblica è fuori controllo e le previsioni di crescita del governo si mostrano irrealistiche e irrealizzabili».

Mario Tortello A PAGINA 24

Provvedimento a sorpresa tre giorni dopo il siluramento da Alto commissario per la lotta alla mafia

Sica denuncia: mi hanno tolto la scorta

Da 15 anni gli agenti lo proteggevano da Nar, Br, malavita

L'Europa processa la Serbia

Bonn chiederà di riconoscere le Repubbliche slovena e croata

Badurina, Predazzi, Sansa A PAGINA 5

Inchiesta su Bush e Reagan

Sugli ostaggi americani a Teheran patto con Khomeini contro Carter

di **Franco Pantarelli** A PAGINA 4

Ragazza violentata a Padova

Era appena arrivata da Torino aggredita da sette nordafricani

di **Mario Lollo** A PAGINA 11

Domenico Sica

ROMA. A Sica è stata tolta la scorta. Il provvedimento è stato preso - a sorpresa - dopo soli tre giorni dal suo esonero da Alto commissario per la lotta alla mafia e il suo trasferimento a Bologna, che avverrà tra circa un mese.

La campagnola dei carabinieri che da dieci anni stazionava nel cortile della sua abitazione per proteggerlo sin da quando era uno dei magistrati più esposti nella lotta alla criminalità, è stata ritirata la settimana scorsa. Gli uomini della scorta che da quindici anni lo seguivano come la sua ombra e lo proteggevano da Nar, Br e malavita organizzata saranno destinati ad altri incarichi. A vigilare sulla sicurezza personale del magistrato da oggi resterà un solo agente. Ora i suoi collaboratori accusano: Sica era riuscito, come Dalla Chiesa, a individuare gli ingressi dei santuari della mafia, ma gli sono stati messi i bastoni fra le ruote.

Roberto Martinelli A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

«E se anche fosse possibile preferisco essere ghigliottinato che far ghigliottinare. Ne ho abbastanza; a che scopo dobbiamo combattere fra noi, tutti noi esseri umani?

Sederci uno vicino all'altro dovremmo, e starcene in pace. E' stato commesso un errore quando siamo stati creati; ci manca qualcosa, non so che nome dargli... Ma non lo troveremo di sicuro frugandoci vicendevolmente nelle viscere...

A che scopo, allora, sventrarci uno coll'altro? Va', siamo dei ben miseri alchimisti!»

Georg Büchner, *La morte di Danton* (Atto II, parla Danton), 1835

Multe salate (da 100 mila a circa due milioni) per gli esercenti infedeli

Attenti allo scontrino fiscale

La Finanza: rischiano anche i clienti «distratti»

ROMA. Gli 007 del ministro Formica sono dietro l'angolo. Da ieri, e fino a settembre, il ministro li ha scatenati alla caccia dei «piccoli» evasori: baristi e negozianti che non battono lo scontrino fiscale e ristoratori che non rilasciano la ricevuta fiscale dopo la cena. Multe salate per loro (fino a un milione e 800 mila lire e chiusura dell'esercizio) ma anche per il cliente che non chiede il pezzo di carta: da 20 a 90 mila lire. L'offensiva d'estate nasce per responsabilizzare i contribuenti - spiegano al ministero - gli uni verso gli altri. Gli ultimi dati disponibili sui controlli per scontrini e ricevute risalgono al 1990 e sono disarmanti: regolari sono il 6% delle ricevute e l'11 degli scontrini. La Guardia di Finanza, comunque, assicura che non ci sono «intenzioni repressive» nei confronti dei clienti senza talloncino.

SERVIZI A PAGINA 6

«Tutta l'Italia mi attaccò, ma so di non aver sbagliato». Giulia Occhini sempre grave in ospedale

«Condannerei di nuovo la Dama bianca»

Parla il giudice (ha 105 anni) che processò Coppi per adulterio

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

Il giudice e l'imputata sono ancora vicini, a modo loro, legati da un filo invisibile. Anche se lui ripete che rifarebbe semplicemente «quel che ha fatto», tanti anni fa, «rispettando il codice, obbedendo al mio lavoro», anche se lui ripete che ridarebbe quella condanna. Lei è Giulia Occhini, la dama bianca di Fausto Coppi, che aveva sfidato l'Italia bigotta degli Anni Cinquanta per un amore che faceva scandalo e che ora tenta di ritornare alla vita in un letto di ospedale, dopo un grave incidente. E lui è Augusto Mazzoni, un signore di 105 anni, rimasto come allora, «severo custode della legge», come lo definivano i giornali dell'epoca. Lui era l'inflessibile procuratore della Repubblica di Alessandria che la condannò a tre mesi di carcere per adulterio il 14 marzo del 1955. Sembra passato un secolo da allora, l'Italia del divorzio ha cancellato persino la memoria di un adulterio. Adesso, lei è dietro quella porta, in un corridoio della speranza nell'ospedale di Novara, e lotta ancora, sotto un lenzuolo bianco. Dev'essere una di quelle donne che non hanno mai smesso di lottare. E lui dev'essere uno di quegli uomini che non hanno mai smesso di credere in quel che hanno fatto e nella consapevolezza di essere nel giusto.

Augusto Mazzoni è rimasto come allora, magro e gentile, come lo descriveva Gigi Ghirotti, «un magistrato dai modi in apparenza assai remissivi, dal volto affabile, che parla con dolce e carezzevole inflessione emiliana». In realtà, «un inflessibile inquisitore». E a chi gli chiede di ricordare, in questi giorni della memoria, lui ripete che «la vicenda mi aveva molto addolorato, mi ero sentito attaccare da tutte le parti, e avevo tutta l'opinione pubblica contro. Ma io avevo applicato la legge, e anche oggi se il codice non fosse cambiato, lo rifarei. Io non ho mai pensato come uomo. Ho sempre pensato come giudice». In fondo, è quasi banale: il campionissimo e la dama bianca erano due adulteri e quell'Italia puniva l'adulterio. «Fausto Coppi si era incamminato su una cattiva strada. Io cercai di convincerlo a tornare sulla retta via. Non mi volle ascoltare». Lo giudicò, lui che era stato un ciclista, da giovane, e che era a quei tempi tifoso di tutt'e due i grandi rivali, di Coppi e Bartali. Quella condanna gli costò «amarezza». Sua figlia, che oggi lo accudisce, dice che gli costò anche altro: «Lettere minatorie, insulti, arrivò di tutto in quel periodo».

Eppure, il giudice e l'imputata sono ancora prigionieri di quella memoria, così identici a se stessi nelle pieghe di un Paese trasformato, quasi irriconoscibile. Giulia Occhini, raccontano, «era una splendida donna dai capelli neri, disordinati sulla fronte, gli occhi verdi e le fossette agli angoli del sorriso». Era una donna dal carattere forte. «Mio padre», spiega la figlia di Augusto Mazzoni, «ha sempre avuto modi cortesi quando ci parlava. Ma era rigidissimo. Era un uomo dal carattere forte». Sono rimasti così, vicini anche per questo. Adesso, Faustino Coppi, il figlio di quell'amore forte e scandaloso, sta seduto, nel corridoio lungo e vuoto, con lo sguardo sconsolato: «Non sappiamo più cosa sperare», dice. Sua madre, donna di tenacia incrollabile, non la perse mai, la speranza, nemmeno al capezzale del campionissimo, in una notte di Capodanno, quando pregò con forza, disposta persino a rinnegare il motivo della sua vita: «Signore, se lo fai guarire, giuro che lo lascerò...».

Pierangelo Sapegno

La Malfa chiede fermezza, il psi critica la dc che è favorevole a isolati provvedimenti di clemenza

La grazia a Renato Curcio E si leva un coro di «no»

Qui sopra Salvo Andò A fianco Giorgio La Malfa A sinistra Alberto Franceschini

ROMA. Un coro di «no», con qualche distinguo, e poche voci per il «sì» alla fine dell'emergenza. Il dibattito sulla grazia a Renato Curcio e sulla «soluzione politica» per gli ex terroristi si accende: prendono la parola i rappresentanti dei partiti, i poliziotti, i parenti delle vittime della lotta armata. Quel «nodo tragico» che - dice Curcio nella sua lettera a Martelli - «sul piano etico e morale ognuno dovrà sciogliere tra le spine della solitudine» è sfociato in un mare di dichiarazioni.

Giorgio La Malfa, segretario repubblicano, esprime solidarietà alla protesta del padre di Walter Tobagi. «Condivido pienamente i suoi giudizi - dice - e osservo una sorta di debolezza nei confronti dei responsabili del fenomeno terroristico». Ma La Malfa va oltre, e tira in ballo i legami mai chiariti tra terrorismo e trame di Stato. «Ancora oggi - spiega - noi non siamo in grado di sapere con precisione fino a che punto degenerazioni di questo tipo non abbiano attecchito in parte degli apparati della sicurezza dello Stato inquinati dalla P2. Questo può spiegare per certi versi che alcuni avvertano di avere come un debito verso coloro che dalla lotta armata avevano intravisto o comunque creduto di avere interlocutori nel mondo politico».

Sono accuse gravi, quelle del segretario del pri, il quale avverte: «Se Parlamento e governo dovessero deliberare provvedimenti che liberano i terroristi, meriterebbero di perdere qualsiasi credibilità».

Al padre di Walter Tobagi risponde invece Alberto Franceschini, fondatore delle Br insieme a Curcio, detenuto dal 1974 e oggi ammesso al lavoro esterno, cioè fuori dal carcere. «Io credo di capire perfettamente il suo stato d'animo - dice -, ma Tobagi non è stato ucciso dalle Br e non mi pare giusto né sensato chiederci di pagare per responsabilità non nostre».

E anche Franceschini, come La Malfa, parla dell'utilizzazione del terrorismo da parte degli apparati statali: «Sono convinto che le Br siano state utilizzate, sia a livello nazionale che internazionale; non dimentichiamo che il terrorismo è finito all'improvviso, certamente perché ne sono venute meno le ragioni sociali, ma anche le ragioni stesse dello Stato di usarlo per fini politici».

La dc, con il responsabile per la giustizia Binetti, prende posizione a favore della grazia a Curcio e contro la «soluzione politica». «Non sono favorevole - scrive Binetti su *Il Popolo* - ad una generalizzata iniziativa legislativa... Giudico invece più in linea con il nostro ordinamento uno spazio per provvedimenti eccezionali di indulgenza se ricorrono i presupposti di fatto e di legge, a partire dalla grazia».

Di segno opposto la posizione socialista. «Non credo - sostiene il presidente dei deputati psi Salvo Andò - che i problemi sollevati da Cossiga a proposito del "caso Curcio" si possano affrontare e risolvere solo attraverso la concessione di un singolo provvedimento di clemenza».

Il segretario del msi Fini è salito al Quirinale per incontrare Cossiga e chiedergli, tra l'altro, di non firmare il provvedimento di clemenza per il fondatore delle Br. Per il pli, il vicesegretario Savasta ricorda «al ministro Martelli e al Presidente della Repubblica che i diritti dei cittadini vittime del terrorismo sono essi sì inviolabili, e vanno privilegiati rispetto agli assassini ed ai mandanti materiali e morali, anche se redenti».

Proprio i parenti delle vittime fanno muro contro la grazia e la «soluzione politica». Il sindacato di polizia (Sap) avverte: «Se Curcio dovesse uscire non pochi di noi saranno fuori del carcere a ricordare quello che tutti dicono di voler dimenticare». E Mariella Magi Dionisi, vedova dell'agente di ps Fausto Dionisi ucciso nel '78 da Prima Linea, ha scritto una lettera al governo: «Ci offende questo volere da parte dello Stato ancora una volta cancellare il valore di quelle morti, di quelle sofferenze».

Giovanni Bianconi

Il figlio di una vittima

«Se torna in libertà, restituirò la medaglia data a mio padre»

TORINO. Le vittime del terrorismo non condividono l'atteggiamento di molti parlamentari e dello Stato sulle proposte di soluzione del problema terrorismo e della liberazione di Renato Curcio. Il figlio del maresciallo Giovanni Berardi (ammazzato da un commando brigatista la mattina del 3 marzo 1978) va più in là: «Se liberano Curcio restituisco allo Stato la medaglia d'oro di cui mio padre venne insignito alla memoria».

Maurizio Puddu presidente nazionale dell'associazione vittime del terrorismo è categorico: «Curcio appare quasi un eroe mentre a chi ha pagato un alto prezzo durante gli anni di piombo viene riservata la massima disattenzione». Ricorda che la legge che sancisce il riconoscimento giuridico dell'associazione, pur approvata nell'autunno scorso, giace inoperante per lentezze burocratiche. Una legge che prevede poche cose come l'esenzione dei ticket sanitari: «Molti di noi continuano ad aver bisogno di cure a causa dei postumi delle ferite cagionate dai terrostisti».

Puddu se la prende con l'on. Flaminio Piccoli: per aver detto che Curcio può ancora essere utile alla società. Amara la sua riflessione: «E noi, non siamo altrettanto utili?».

Allora decisamente contro la scarcerazione di Curcio e compagni? «Fatta in questo modo senz'altro. Lo Stato ha messo in atto una serie fin troppo sofisticata di meccanismi favorevoli ai terroristi. Curcio non ha neppure chiesto scusa, non dico alle vittime, ma allo Stato. Vuole la libertà? La chieda almeno nei dovuti modi».

Drastico il tono di una lettera inviata dal figlio del maresciallo Berardi, Giovanni, al Capo dello Stato e al Ministro di Grazia e Giustizia, Martelli. Scrive tr l'altro: «Basta con la storia che Curcio non ha mai sparato. E' falso. Forse si dimentica il conflitto a fuoco alla cascina Spiotta di Alessandria dove rimase ucciso un militare dell'Arma e un sottufficiale fu gravemente ferito». E commentando il contenuto della lettera minaccia: «La medaglia data mio padre se la riprendano: la sua memoria ne sarebbe offesa se Curcio tornasse libero».

Pier Paolo Benedetto

DALL'ITALIA

«Il direttore in ferie? Nomini un sostituto»

ROMA. Il direttore di un giornale che si assenta per ferie e che sa di non poter esercitare in quel periodo le sue funzioni deve farsi sostituire se non vuole passare guai giudiziari. Lo ha stabilito la corte di Cassazione respingendo il ricorso di Giulio Mastrojanni, direttore del *Corriere dell'Umbria*.

Il quotidiano, in assenza del suo direttore, pubblicò un articolo, giudicato dai giudici diffamatorio, e per questo motivo il tribunale di Perugia condannò il direttore. Mastrojanni sostenne di non essere responsabile perché in quel periodo era in vacanza. La corte, però, non ha accolto il suo ricorso sostenendo che «il direttore non può consentire che il suo nome continui ad apparire come responsabile se è nell'impossibilità di esercitare le sue funzioni. In caso contrario la sua condotta deve essere ritenuta colposa». [Ansa].

Gheddafi si ripropone per il Quirinale

MADRID. Il leader libico Muammar Gheddafi ha ribadito ieri, in un'intervista pubblicata dal quotidiano di Madrid *El País*, la sua intenzione di presentare la propria candidatura alla presidenza della Repubblica italiana. «Il mio proposito - dice Gheddafi - è del tutto serio e non credo che ci sia qualcuno in Italia che possa opporsi a questa idea. D'altra parte gli italiani hanno governato in Libia...». [Ansa]

L'esercito italiano criticato dai cinesi

PECHINO. Il *Quotidiano delle forze armate*, uno dei giornali cinesi di maggior diffusione, ha dedicato ieri un lungo articolo alle forze armate italiane. Sotto il titolo «Le forze armate italiane in serie B?», il giornale ricorda le affermazioni fatte ai primi di luglio dal presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, e rileva che, per quanto concerne per esempio i carri armati, l'Italia è in una posizione difficile anche perché quelli più moderni li esporta.

«La capacità offensiva italiana in questo settore - scrive il quotidiano - è ridotta perché l'Italia non dispone di sistemi sofisticati». [Ansa]

Cossiga in vacanza in Valle d'Aosta

ROMA. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga partirà per la Valle d'Aosta oggi pomeriggio, secondo quanto si apprende negli ambienti del Quirinale. Il Capo dello Stato farà una tappa di cinque giorni a Courmayeur, ospite di Villa Tondani, poi dieci giorni a Pian Cansilio nei pressi di Vittorio Veneto, ospite della caserma della Forestale.

Nei restanti giorni di vacanza il Presidente espatrierà per recarsi, come è ormai consuetudine, in Irlanda, dove risiederà nella villa fuori Dublino dell'ambasciatore italiano Marcello Salimei. Intervistato da un giornalista del settimanale cattolico *Famiglia Cristiana* Cossiga ha promesso che durante le ferie non esternerà. [Agi]

IL PRESIDENTE

Intervista a Famiglia Cristiana: «Ma quali eccitanti? Io prendo solo calmanti...»

«Volevano cacciarmi dal Quirinale»

Cossiga: me lo dissero amici della sinistra dc

«C'erano due Giovanna d'Arco Una pregava l'altra combatteva Ci sono due Cossiga Uno tace l'altro esterna lo preferisco il secondo...»

ROMA. «Accadde la prima volta nell'aprile-maggio dell'anno scorso. Amici perbene della sinistra democristiana mi hanno informato su quello che altri, non per bene, stavano tramando ai miei danni. Quel che mi fu preannunciato allora si è poi verificato puntualmente: il matto, il paranoico, il caso psichiatrico, l'impeachment». Lo ha detto Francesco Cossiga in una intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero di *Famiglia cristiana*. Ecco i passi salienti della lunga «esternazione» del Presidente.

Il complotto. «Cacciarmi dal Quirinale, per far eleggere un nuovo Capo dello Stato da questo Parlamento. Il secondo scopo è risultato chiaro strada facendo. Cinque mesi fa, un gruppo di studiosi dell'informazione mi ha fatto pervenire un'analisi molto acuta dei miei discorsi e degli attacchi che ne seguivano».

Le «pasticche». «Sono successe cose impressionanti: lo stesso attacco, nello stesso giorno, su giornali diversi. Per esempio, uscì contemporaneamente su cinque quotidiani questa "notizia": Cossiga prende pillole eccitanti. Se avessero avuto un minimo di conoscenza farmacologica, avrebbero dovuto scrivere tranquillanti».

Perché son finito nel mirino. «Gli attacchi sono scattati perché ho difeso Gladio, ho difeso il Piano Solo, ho detto che sulla P2 c'è stata caccia alle streghe e ho infine denunciato un certo tipo di cultura, che era ora di mandare in soffitta: quella paracomunista, e, in campo cattolico, quella legata al compromesso storico. Una cultura che interessa l'ex partito comunista ma anche settori importanti della democrazia cristiana e del mondo cattolico. Io sono stato il primo - ha aggiunto - che ha avuto il coraggio di sconvolgere i giochi e dichiarare: il re è nudo».

Le polemiche. «Me la prendo solo con chi fa parte della cosiddetta classe dirigente. Le cose che dico contro uomini o personaggi pubblici, non mi sognerei mai di dirle contro un privato cittadino. Chi entra in politica sa di dover giocare il calcio all'americana. Se qualcuno mi fa un placcaggio irregolare, io lo attacco in modo da rompergli una gamba, così non ne parliamo più».

I due Cossiga. «Sono veri tutti e due: il Cossiga muto e quello che "esterna". La Giovanna d'Arco che prega in chiesa è vera come la Giovanna d'Arco che indossa l'armatura bianca e combatte in difesa dei diritti del delfino di Francia. D'accordo, io non sono Giovanna d'Arco, però il delfino da difendere ce l'ho: è il Paese, la gente comune. Io sono più soddisfatto del Cossiga numero uno. Il numero due mi costa molto, stravolge i miei sentimenti e mi espone ad un rischio mortale».

La paura di sbagliare. «Per un cristiano, la vita è una scommessa. Un politico cristiano deve avere l'umiltà di correre il rischio di sbagliare. E questo pesa. Mi sveglio la notte con il tormento di avere sbagliato. Io sembro un uomo privo di dubbi, uno disinvolto. Il mio confessore dice che sarò sempre un giansenista, rigoroso, intransigente. No, non sono un giansenista. Casomai, un pessimista».

Le tragedie. «Nella mia vita ho vissuto due momenti tragici: il rapimento e la morte di Aldo Moro e, due anni dopo, l'ingiusta accusa di essere un fiancheggiatore dei terroristi. Andarono a colpirmi proprio nell'impegno più fortemente sofferto della mia vita... Ne fui sconvolto. Per un sardo non c'è accusa peggiore del tradimento»

Il caso Donat-Cattin. «Nel colloquio che ebbe con me Carlo Donat-Cattin non mi chiese di salvargli il figlio, ma sfogò la sua pena, ed io lo consigliai di convincere suo figlio a presentarsi ai carabinieri. Mi dette ascolto e si adoperò perché il figlio si consegnasse, senza riuscirci. Peccato. Doveva esserci qualcosa di buono, in quel ragazzo, se è morto compiendo un atto di umanità».

La dc. «Qualcuno dice che le mie esternazioni potrebbero provocare un calo di voti alla dc. Se questo succederà non potrà essere certo imputato a me. Io posso prevedere un'eclisse di luna non perché sono più bravo, ma perché ho consultato l'almanacco prima degli altri».

La salute. «Prendo delle pillole betabloccanti, contro la lombaggine uso il cortisone. Prendo anche il Tavor, in dosi pediatriche. E' un blando tranquillante, che ostacola le conseguenze organiche di stati di tensione emotiva. Insomma, protegge dall'infarto, rischio non peregrino; una mattina può anche capitarti di leggere sul giornale che sei tu l'organizzatore della strage di Bologna...». [r. i.]

E' polemica su Bologna

«Non so nulla della strage» I giudici convocati sul Colle

ROMA
DALLA REDAZIONE

Ha avuto uno strascico giudiziario il discorso pronunciato da Torquato Secci, presidente dell'Associazione dei famigliari della strage di Bologna, nell'anniversario dello scorso 2 agosto. Ieri, il Capo dello Stato ha reso spontanea dichiarazione al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bologna. Era presente anche il procuratore generale presso la corte d'appello della stessa città. Al centro dell'incontro il discorso di Secci che, il 2 agosto, aveva affermato, durante la manifestazione per l'undicesimo anniversario della strage, che Cossiga a quell'epoca era presidente del Consiglio e che in motivo del suo incarico istituzionale certamente sapeva e sa la verità».

Secci aveva collegato l'attentato terroristico alla stazione di Bologna con l'esistenza di Gladio, «del suo scopo e del suo collegamento coi nostri servizi segreti e col servizio segreto americano Cia». Ed aveva concluso che «nessuna ragione umana o di Stato giustifica il silenzio con il quale si vogliono coprire gli autori della strage di Bologna».

La reazione del Quirinale era arrivata già la stessa sera. Cossiga rispondeva: «Ho troppo rispetto per le vittime e per i loro famigliari per polemizzare con chi usa parole che sono certo false, ingiuste, dure, offensive al limite del vilipendio ma che sono, pur sempre, espressione di sentimenti di dolore esacerbato e di sete di giustizia. Non è però con l'invettiva e con l'arma della calunnia che si potrà giungere alla verità».

Ma l'episodio non era chiuso. Almeno per Cossiga che si è messo in contatto con la magistratura di Bologna, chiedendo l'incontro. La data, il luogo, l'ora furono stabiliti congiuntamente sabato scorso. Così ieri i due magistrati sono saliti al Quirinale per verbalizzare le «spontanee dichiarazioni» di Cossiga. Il Capo dello Stato, secondo quanto si è appreso, ha ribadito quanto dichiarato in passato, e cioè di non essere a conoscenza di alcun elemento relativo ai responsabili ed agli eventuali mandanti e favoreggiatori della strage.

Torquato Secci ha appreso dell'iniziativa di Cossiga dal Tg3 di ieri sera. «Non succede niente», è stato il suo commento. «Potrebbe essere - ha detto poi - un atto positivo, ma adesso non sono in grado di valutare. Non ho nessun motivo - ha concluso - di dire che non occorre cambiare, nemmeno di una virgola, il mio discorso del 2 agosto. Ma voglio dire che il mio non è un fatto personale con Cossiga».

Due lettere a Carli e a Ciampi

Il Capo dello Stato attacca il quotidiano «Il Mattino»

ROMA. Aveva promesso: «Non parlerò più di Rodotà». E sinora - eccezion fatta per una letterina al *Manifesto* - ha mantenuto la promessa. Ma subito prima di partire per Courmayeur, Francesco Cossiga non ha resistito alla tentazione di punzecchiare il presidente del pds con un'ultima, beffarda provocazione: un pacco-dono contenente un calzone tirolese col doppio rinforzo di cuoio nei fondelli. Un gioco, forse anche un po' pesante. Ma dal contenuto tutt'altro che scherzoso sono le due lettere che il Capo dello Stato ha voluto spedire, prima di fare le valigie, al Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi e al ministro del Tesoro Guido Carli, nelle quali si chiede esplicitamente di risolvere la questione del quotidiano di proprietà del Banco di Napoli: cioè *Il Mattino*, attualmente diretto da Pasquale Nonno.

Ne ha dato notizia *Il Giornale di Napoli*, il quotidiano diretto da Lino Jannuzzi e concorrente de *Il Mattino*. Ma sull'esistenza delle due lettere viene la conferma dell'ufficio stampa del Quirinale che dice seccamente: «Non c'è smentita». E del resto, proprio in un'intervista a Jannuzzi, il Capo dello Stato aveva lamentato la presenza di una «banca di Stato che possiede il più importante giornale del Sud» e che, invece di disfarsene come aveva chiesto la Banca d'Italia, «l'ha affittato ad un partito, anzi ad una o più correnti di un partito», ossia della dc. E' il culmine di una lunga e violenta polemica tra Cossiga e *Il Mattino*. Ma a proposito delle lettere a Ciampi e a Carli, il direttore Nonno dice: Non ci risulta che queste lettere esistano. E se anche esistessero riguarderebbero non noi, ma l'editore». L'editore de *Il Mattino* è l'Edime, con un socio di maggioranza che è il gruppo Romanazzi (al 51%) e uno di minoranza che è l'Affidavit (al 49%), una società della dc. Ma nell'Edime, società di gestione di un quotidiano la cui proprietà rimane comunque tutta nelle mani del Banco di Napoli, vige un patto di sindacato in base al quale a nominare il direttore è stranamente il socio di minoranza. Tutto regolare? Secondo il socialista Francesco Forte non è regolare: «Nel nostro ordinamento le banche non possono possedere un pastificio, figuriamoci un giornale. E poi il Banco di Napoli è una banca pubblica, politicamente controllata. Dunque Cossiga ha ragione: quello de *Il Mattino* è un caso patente di violazione dell'indipendenza politica di un giornale».

«Anche i repubblicani», sostiene invece il vicesegretario del pri Giorgio Bogi, «hanno posto molte volte la questione delle improprie presenze pubbliche nel mondo dell'informazione: una vergogna che non ha eguali in alcun altro Paese occidentale, uno di quei pezzi di socialismo reale che solo in Italia restano in piedi, come spesso denuncia proprio Cossiga». Ma, a differenza di Forte, Bogi ricorda che, «oltre a risolvere il caso de *Il Mattino*, c'è anche il caso de *Il Giorno* e dell'agenzia *Italia*, di proprietà di un ente pubblico come l'Eni i cui compiti nulla hanno a che vedere con l'editoria». E poi, conclude Bogi, «che dire dell'indebita partitizzazione dell'informazione Rai?».

Claudio Petruccioli, dirigente del pds, dapprima risponde con cautela: «Premetto che non so nulla della reale esistenza delle lettere». Ma sulla «questione in sé», Petruccioli non dà torto a Cossiga: «Per ciò che riguarda *Il Mattino*, ma anche per *Il Giorno*, abbiamo sempre obiettato che, in un caso una banca pubblica e nell'altro un ente di Stato, di fatto finanzino giornali che in maniere esplicita sono messi a disposizione di partiti o di correnti di partito». E nell'ennesimo conflitto tra Cossiga e la dc, stavolta il pds promette che non resterà neutrale. [p. bat.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.981
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1892 del 14/12/1990
La tiratura di Lunedì 5 agosto 1991 è stata di 612.456 copie

Accordo al vertice di maggioranza: domani il governo vara le linee generali del progetto

Pensioni, compromesso sulla riforma

Andreotti rassicura Cossiga: vai pure in vacanza

ROMA. Ossigeno per il settimo governo Andreotti fino alla primavera, elezioni probabilmente a maggio, con le regole attuali ma con la preferenza unica, una mediazione sulla riforma pensionistica tale da non offendere nessuno, addirittura l'impegno a metter mano concorde per modificare le procedure di revisione costituzionale.

Così, dopo tre ore di confronto «utile e costruttivo», come hanno ripetuto quasi in coro i protagonisti, il vertice dei quattro segretari della maggioranza con il presidente del Consiglio si è concluso felicemente e con buoni risultati, a dispetto degli squilli di guerra della vigilia. Insomma, tanto tuonò che non piovve. Non è successo nulla, e arrivederci a settembre in «concorde intesa», come dice Craxi, con l'impegno «ad andare avanti fino alla conclusione della legislatura», aggiunge Forlani, precisando che si voterà «nella tarda primavera».

Quello che sembrava il più inestricabile groviglio dell'estate politica, si è improvvisamente sciolto al sole d'agosto. E dopo tanti scontri sulle riforme istituzionali e sul messaggio di Cossiga, dopo i veti incrociati e le minacce sulla riforma della legge elettorale, dopo gli inattesi scogli delle norme antidroga e del progetto Marini, i quattro partiti della coalizione sono persino riusciti a stilare insieme il comunicato ufficiale conclusivo. Con l'impegno a portare la legislatura al termine naturale, promettendo così una vera e propria rivoluzione nel costume politico italiano.

Che tutto andava bene lo si è capito poco meno di mezz'ora dopo che Forlani, Craxi, Cariglia e Altissimo si erano chiusi nel salone di Andreotti. Il Quirinale, infatti, comunicava che Cossiga sarebbe partito per le vacanze oggi; Andreotti diramava l'ordine del giorno per il Consiglio dei ministri di domani; e il ministro del Lavoro Marini faceva sapere che oggi avrebbe visto i sindacati, per correggere il suo progetto di riforma pensionistica, pur garantendo «inalterate» le linee generali. Così, le solenni e ottimistiche dichiarazioni dei quattro rilasciate in tv al termine della riunione non sono giunte come una sorpresa. E scontata è apparsa anche la salita al Quirinale di Andreotti per comunicare a Cossiga l'intesa raggiunta.

Sulla riforma elettorale, scoglio delle settimane scorse per quel premio di maggioranza che la dc propone e il psi osteggia, l'accordo è stato rapido e all'insegna dell'accantonamento: «La riforma della dc è come la proposta presidenziale del psi, e non fanno parte di questa legislatura», ha spiegato Altissimo. Dunque, almeno per le prossime elezioni, si voterà con le norme attuali, semmai con «qualche correttivo» per rendere più digeribile la preferenza unica imposta dal referendum.

L'accordo è stato un po' più difficile sull'ostacolo più recente, quello del progetto Marini. Ma infine la mediazione si è raggiunta nell'*escamotage* procedurale che la nota ufficiale descrive così: il governo approverà domani «le linee di riforma» del sistema previdenziale, affidando ad Andreotti «il coordinamento delle osservazioni» dei quattro partner, in modo che il provvedimento sia «approvato e presentato alla riapertura del Parlamento», cioè alla fine di settembre. Con soddisfazione del segretario socialista, che ha dichiarato: «Presenteremo le nostre osservazioni in tempo utile».

Sgonfiatosi anzitempo il rischio delle norme antidroga perché il ministro Iervolino si era affrettato a dichiararsi in sintonia con Martelli addirittura dal maggio scorso, restava da coprire il vuoto assoluto di concretezza sulla Grande Riforma tanto agognata. Ed anche su questo, il vertice ha dichiarato l'intenzione di procedere. Nella nota, si ufficializza che i quattro segretari «hanno aderito alla proposta di far promuovere» dal ministro per le Riforme istituzionali Martinazzoli «un tavolo di elaborazione e di confronto per individuare valide procedure per le riforme». Insomma, anche per quell'articolo 138 della Costituzione, da qui a maggio, qualcosa si farà.

Gianni Pennacchi

Il tavolo del vertice. Da sinistra: Craxi, Altissimo, il sottosegretario alla Presidenza Cristofori, Andreotti, Forlani e Cariglia

Pri ironico

«Pomicino l'ottimista»

ROMA. «Nella sua intervista alla *Stampa* - ha scritto ieri la *Voce repubblicana* - il ministro Cirino Pomicino compie un'analisi della situazione italiana che rappresenta per il pri una buona conferma dei motivi che lo spingono a stare all'opposizione. Pomicino traccia un quadro idilliaco, secondo il quale avrebbero torto marcio tutti gli analisti, della stampa come dei maggiori istituti internazionali, e la stessa Commissione della Cee che la scorsa settimana è venuta di persona a constatare l'aggravarsi della mancata convergenza della finanza pubblica italiana rispetto a quella degli altri Paesi Cee».

«Naturalmente - continua l'organo del pri -, sarebbe totalmente infondata anche la posizione del pri, che denuncia con forza il rischio crescente di un vero e proprio trauma finanziario continuando di questo passo, e che per questo ha rifiutato di condividere oltre la responsabilità di portare l'Italia fuori dall'Europa».

La *Voce* ricorda a questo proposito i giudizi critici espressi alla Camera il 17 luglio scorso da Emilio Colombo, secondo il quale il documento di programmazione economica del governo è solo una «congetture di congetture», e «il tetto di deficit per l'anno in corso include fra le entrate voci solo minimamente realizzabili».

L'editoriale così prosegue:

«Non è questa la lingua - di responsabilità e serietà - che parlano il ministro del Bilancio ed il presidente del Consiglio. Ed è questo uno dei motivi più profondi della nostra opposizione, che è destinata a continuare fino a che non vi sarà una svolta. E se il presidente del Consiglio ed il ministro del Bilancio non riescono a persuadersi che il pri voglia davvero stare all'opposizione, vuol dire che se ne accorgeranno col passar del tempo.

«Perché sarà il tempo a dire se abbiamo ragione noi, nel dire che di questo passo usciamo dall'Europa, oppure se ha ragione l'ottimismo tritatutto di Pomicino e Andreotti». [r. i.]

CAMBI, FISSI E LIBERI

Nell'intervista al ministro Cirino Pomicino pubblicata ieri, in riferimento al nodo del differenziale d'inflazione, bisogna leggere «cambi fissi» e non liberi. Per quanto riguarda il conto economico dell'«azienda Stato» lo scostamento tra l'obiettivo e il risultato, nel '90, è stato del 5,4% (non 1%) contro il 41,8% dell'82.

«Si voterà con l'attuale legge elettorale»

Anche Craxi soddisfatto: c'è stato il chiarimento necessario

ROMA. Pochi attimi prima di entrare nello studio di Giulio Andreotti, Bettino Craxi si rivolge ad Antonio Cariglia e gli dice sorridendo: «Andreotti è matto se mercoledì vuole approvare il progetto sulle pensioni, così com'è...». Sono le 17,40, mancano cinque minuti all'inizio del vertice e la battuta di Craxi la dice lunga sulle intenzioni e gli umori del leader socialista.

E' lui che, da solo, ha voluto questo summit agostano, è lui che dopo quasi duecento minuti di discussione, affronta per primo i giornalisti nella sala stampa di Palazzo Chigi e può dire: «Si è trattato di una riunione particolarmente utile». Alla fine è stata azzerata la proposta di riforma elettorale della dc e nella primavera del 1992 si voterà (salvo improbabili aggiustamenti) con le leggi attuali, come aveva chiesto Craxi.

Per tre ore e un quarto Andreotti, Forlani, Craxi, Altissimo, Cariglia, Martelli e Cristofori hanno discusso attorno al piccolo tavolo rettangolare «apparecchiato» dai cerimonieri di Palazzo Chigi nello studio barocco di Andreotti. Una discussione fitta che si è conclusa con un onorevole compromesso per tutti e con un generale «auguri di buon lavoro» al governo. Alla fine, dunque, volti un po' tirati, ma frasi distensive. Per Forlani la strada del governo è spianata «perché nella riunione è stata rimarcata con grande decisione questa volontà», per Altissimo «c'è un consolidamento complessivo della maggioranza».

Una conclusione in gloria soprattutto per il «divo Giulio». E dire che, fino all'ultimo minuto, il vertice era stato circondato da una atmosfera di incertezza. Un'ora prima di uscire, a piedi, dalla sede del pli di via Frattina, il segretario liberale Renato Altissimo confidava: «C'è una brutta aria...». L'appuntamento tra i quattri segretari e il presidente del Consiglio era per le 17,30, ma Arnaldo Forlani arriveva a palazzo Chigi con 40 minuti di anticipo. Prima di entrare una dichiarazione vagamente minacciosa: «La dc si presenta con lo spirito di sempre, naturalmente nessuno è tenuto alle cose impossibili e se qualcuno si vuole dissociare, allora

Il ministro Franco Marini incontrerà oggi i sindacati
Bettino Craxi «Una riunione decisamente positiva»

certo non vale ragionare...». Come dire: Craxi vuole rompere? Si accomodi pure.

Poi Forlani entra e, per mezz'ora, nello studio di Andreotti, mette a punto la strategia comune. E mentre i due capi democristiani discutono, alla spicciolata arrivano gli altri. Alle 17,26 Antonio Cariglia, alle 17,30, un abbronzatissimo Renato Altissimo. Passano due minuti e arriva Craxi.

Finalmente si possono aprire le porte dello studiolo di Andreotti. Craxi sceglie la sedia più lontana dal capo del governo. Prima di cominciare a discutere si scherza: Craxi accartoccia un foglio di carta, fa una pallina e la tira a Cariglia che lo ricambia con uno sguardo un po' perplesso. Ma dov'è Martelli? Il vicepresidente del Consiglio, si sa, ha il vezzo di concedersi sempre qualche minuto di ritardo e così, quando entra, alle 17,45 si può cominciare. Per primo parla Andreotti. Ricorda i successi del suo governo, le tante leggi approvate, l'importanza di poter approvare «seriamente» la prossima finanziaria. Craxi chiede la parola subito e chiarisce quello che gli sta a cuore: «Bisogna evitare l'ingorgo istituzionale e vanno accorciati i tempi della legislatura». Poi un lungo elenco di cose da fare negli ultimi mesi della legislatura per evitare che «la finanza pubblica ultra-disastrata peggiori la sua situazione». E' il semaforo verde tanto atteso dai democristiani. Si deve trovare soltanto un escamotage sulle pensioni: come uscire dall'impasse di Craxi, che chiede un rinvio e il ministro Marini che preme per un approvazione rapida? Nel corso della riunione, arriva la notizia che permette di sbloccare onorevolmente l'ultimo nodo: il ministro del Lavoro è disponibile a correggere la parte più discussa del suo provvedimento.

Sono le 19,30. L'accordo è fatto. L'ultimo problema da risolvere è quello delle riforme istituzionali. Andreotti propone «il tavolo Martinazzoli» e Craxi è d'accordo. Per stavolta è davvero finita.

Fabio Martini

Tamburrano (psi) sui centenari di Nenni e del leader comunista

Francobollo anche per Gramsci

AVREMO un francobollo celebrativo del centenario della nascita di Nenni, ma non lo avremo per il secolo di Gramsci. Peccato! Se il rifiuto per Gramsci è motivato - come ho appreso dopo avere rilasciato la dichiarazione a Maria Grazia Bruzzone (La Stampa del 4 agosto) - con l'argomento che è stato già emesso un francobollo per i 50 anni della sua morte, non sarà difficile al ministro Vizzini superare queste remore burocratiche e far valere le superiori ragioni culturali alle quali egli è sicuramente sensibile. Nenni e Gramsci sono stati personaggi diversissimi: ma il significato profondo della loro milizia, dei loro sacrifici, della loro testimonianza fu la comune profonda convinzione della superiorità del socialismo come ideale di libertà e di giustizia per tutti gli uomini e tutte le donne. E' vero che Gramsci ha contribuito a dividere il movimento socialista nel momento in cui la sua unità poteva essere argine contro il fascismo. Ma già alla fine del 1926, il segretario del partito comunista rompe con Togliatti che è a Mosca e con i metodi di Stalin, e negli anni successivi difende dal carcere la politica di alleanza con i socialisti per una comune prospettiva democratica. Gramsci si scontrò con il fanatismo settario dei suoi compagni che lo emarginarono. La stessa sorte di Nenni che, nell'esilio, propone ai comunisti, nell'identico periodo storico, l'unità contro il fascismo, ricevendo solo risposte sprezzanti e calunnie. L'errore di Nenni fu di essere rimasto unitario anche quando l'unità negli anni del secondo dopoguerra non significava solo lotta contro la politica restauratrice e antipopolare dei governi centristi, ma anche sostegno alla strategia di Stalin. Su questa linea il psi fu solo tra i partiti socialisti dell'Occidente; fu il solo

Giuseppe Tamburrano

partito socialista a sedere in quel movimento dei Partigiani della Pace che, sotto le ali della colomba di Picasso, faceva opera di propaganda filosovietica: Nenni ne ebbe il Premio Stalin l'11 luglio del 1952 («Alle ore 14 al Cremlino nella sala Sverlov, già sala Caterina, si è svolta la cerimonia per la consegna del Premio Stalin per la pace»). Ma seppe ricredersi; facendo prestiti e sacrifici personali si spogliò di quel premio che scottava, versando l'importo - 14 milioni (del 1956) - in parte alla Croce Rossa ed in parte a favore dei profughi ungheresi che scappavano dal loro Paese invaso dai carri armati russi, e delle vittime dell'occupazione militare anglo-francese del Canale di Suez; seppe trarre la lezione del XX Congresso del pcus e dell'invasione sovietica dell'Ungheria e rompere col comunismo tornando ad essere quello di sempre, socialista e democratico. Ministro Vizzini, ci ripensi! L'emissione di due francobolli per Nenni e per Gramsci avrebbe un valore non solo filatelico, e sarebbe molto significativo che la decisione fosse presa da un esponente del partito socialdemocratico: un francobollo può essere un bel gesto simbolico nella difficile opera di riavvicinamento tra le forze di ispirazione socialista e democratica.

Giuseppe Tamburrano
Presidente della Fondazione Nenni

Il responsabile degli enti locali della Quercia boccia la proposta Borghini

Guerzoni: errore l'unità pds-psi

Ma a Milano è indispensabile, replica Tognoli

MILANO. Un sì e un no per Piero Borghini, il presidente del Consiglio regionale della Lombardia e consigliere comunale a Palazzo Marino, che nei giorni scorsi aveva lanciato la proposta di unire psi e pds in un unico «gruppo riformista» per governare il capoluogo lombardo. Il sì arriva da Carlo Tognoli, ministro del Turismo ed ex sindaco di Milano mentre il no proviene da Luciano Guerzoni, responsabile degli Enti locali e Regioni della direzione del pds.

Tognoli afferma infatti che «un'alleanza tra forze politiche riformiste, forze sociali, e imprenditoriali su una solida base morale, volontaristica e solidaristica appare indispensabile per rafforzare il ruolo di Milano». «Sono certo - prosegue Tognoli - che altri, anche se non si richiamano al socialismo democratico, risponderanno all'invito per affrontare i problemi che ci sono in Lombardia. Il riformismo non si esaurisce nell'area socialista e può essere terreno d'incontro di altre forze».

Guerzoni invece non condivide la proposta di Borghini. Dopo aver detto, in una dichiarazione, che a Milano «l'iniziativa di governo della sinistra sembra segnare il passo» e aver parlato di «ritardo» nella definizione dei nuovi gruppi dirigenti e dei programmi, l'esponente della direzione del pds sostiene che «per uscire dalla difficile situazione non si deve partire dalla proposta di Borghini che rischia di dividere anziché unire la sinistra». Secondo Guerzoni, occorre «una più qualificata intesa programmatica e sui modi di governo da perseguire in un confronto serrato, innanzitutto tra pds e psi, per il rilancio del governo milanese e della Lombardia». «Non vi è dubbio - aggiunge Guerzoni - che un'intesa programmatica di questa portata, tenuto conto anche del rilievo nazionale dell'azione di governo della sinistra a Milano, richieda per essere portata in porto e garantita, novità nei rapporti tra i due partiti, da attuarsi innanzitutto non con il superamento dei gruppi consiliari».

Critiche a Borghini erano giunte nei giorni scorsi anche da altri esponenti del pds che non vedono di buon occhio un'intesa con i socialisti. Alcuni di essi temono che l'iniziativa del presidente del Consiglio regionale lombardo possa essere il preludio per un'intesa più generalizzata con il partito socialista. Borghini ha respinto queste critiche: «Non c'è nessuna manovra, la mia è soltanto una proposta». Una proposta - ha sottolineato Borghini - riferita esclusivamente alla situazione milanese. [r. i.]

Nel 1980 avrebbe aiutato Reagan a far prolungare la prigionia dei 52 diplomatici Usa

Ostaggi in Iran: inchiesta su Bush

Patto con Khomeini contro Carter

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'inchiesta sul cosiddetto «October Surprise» ci sarà. La condurranno congiuntamente le commissioni Esteri della Camera e del Senato e dovrà appurare se durante la campagna elettorale del 1980, quella in cui vinse Reagan, venne realizzata un'operazione per ritardare il rilascio dei 52 ostaggi che gli iraniani tenevano nell'ambasciata di Teheran. La loro liberazione avvenne pochi minuti dopo che Reagan ebbe prestato giuramento come successore di Carter e nei mesi successivi, da quanto risulta, cominciò un certo flusso di armi Usa verso l'Iran, allora in guerra con l'Iraq, grazie alla mediazione di Israele. Lo stesso canale che in seguito sarebbe stato usato per fornire altre armi all'Iran, questa volta in cambio della liberazione degli ostaggi tenuti da terroristi libanesi e per aiutare segretamente i contras nicaraguensi.

La detenzione dei 52 ostaggi fu una spina nel fianco di Carter, durante l'ultimo periodo alla Casa Bianca, ed entrò di prepotenza nella campagna elettorale di Reagan, che accusava il rivale di essere «un imbelle». Fu chiaro a un certo punto che l'unica possibilità che Carter aveva di restare alla Casa Bianca era quella di riportare a casa gli ostaggi prima delle elezioni di novembre. Per la campagna di Reagan quello era un grave rischio, e infatti il suo responsabile William Casey, che poi sarà nominato capo della Cia, definì «October Surprise» il colpo che Carter avrebbe messo a segno se fosse riuscito nell'intento.

Non ci riuscì, come si sa, e il problema che si pone è se ciò fu dovuto esclusivamente alla volontà degli iraniani o se da parte degli uomini di Reagan (e di Bush, candidato alla vice presidenza) ci fu un'iniziativa per indurli a ritardare la liberazione degli ostaggi. Per anni il sospetto che «qualcosa», Reagan, Bush e Casey avessero fatto, è rimasto per l'appunto un sospetto, basato soprattutto sulla strana circostanza della liberazione avvenuta pochi minuti dopo il giuramento di Reagan. Ma non essendoci prove, la cosa non aveva avuto sviluppi. Recentemente però un ex aiuto di Carter, Gary Sick, sul New York Times ha scritto che dopo anni di ricerche aveva scoperto un incontro a Parigi fra un emissario di Teheran e uno di Reagan (Casey, o forse Bush). Anche l'ex presidente iraniano Bani Sadr ha detto che «qualcosa» avvenne.

Molti giornali hanno sguinzagliato i segugi, ma la conclusione è stata che senza un'inchiesta «vera», col potere di «imporre» agli interrogati di rispondere, pena la prigione, non si sarebbe venuti a capo di nulla. I democratici, maggioranza alla Camera e al Senato, avevano il potere di decidere l'inchiesta, ma per lungo tempo hanno tergiversato, temendo che se non fosse risultato nulla loro sarebbero apparsi «inutilmente vendicativi» nei confronti di Bush. Ora hanno deciso di porre da parte i timori. Se si scoprisse che gli ostaggi di Teheran sono stati deliberatamente tenuti in cattività più a lungo del necessario per gli interessi politici dei candidati Reagan e Bush, sarebbe uno scandalo più grave del Watergate.

Franco Pantarelli

BAGHDAD AMMETTE

Esperimenti con armi batteriologiche

BAGHDAD. Continuando nella sua politica di confessioni col contagocce, l'Iraq ha ammesso ieri per la prima volta di aver fatto esperimenti in vista della fabbricazione di armi batteriologiche.

Le ricerche sarebbero state interrotte nell'autunno scorso, dopo l'invasione del Kuwait. Baghdad garantisce di non possedere al momento di alcuna arma batteriologica.

Sono attualmente in corso nel Paese controlli da parte di tre missioni di ispettori internazionali: per le armi nucleari, per quelle chimiche e per quelle batteriologiche.

David Kelly, che dirige gli esperti Onu alla ricerca di quest'ultimo tipo di ordigni, si è dichiarato soddisfatto della cooperazione ottenuta finora da parte irachena.

In passato l'Iraq aveva sempre negato di avere un programma di ricerca batteriologica a scopi militari.

Ieri il comitato dell'Onu per il risarcimento dei danni di guerra causati dall'Iraq in Kuwait ha stabilito le procedure per esaminare le richieste di pagamento.

Non si è però pronunciato sulla controversa questione della percentuale di introiti petroliferi che Baghdad dovrà riservare alle riparazioni. [Ansa]

Reagan e il vicepresidente Bush ad un ricevimento, nel 1984 (FOTO AP)

DAL **MONDO**

Criminalità record negli Stati Uniti

WASHINGTON. Il 1991 sarà l'anno più sanguinoso nella storia degli Stati Uniti: gli omicidi toccheranno quota 23.700, superando il record (23.440) del '90. L'allarme è stato lanciato da un rapporto della commissione Giustizia del Senato, che tra le righe rimprovera a Bush di impegnarsi nelle iniziative di politica estera trascurando le emergenze interne. Negli ultimi 6 anni il numero degli omicidi è cresciuto del 25% e in trent'anni gli americani hanno visto raddoppiare il rischio di essere assassinati. In termini assoluti il record sarà ancora della California (3.650 omicidi). [Ansa]

Catturato a Manila capo dei guerriglieri

MANILA. La polizia filippina ha catturato ieri in un ospedale di Manila Romulo Kintanar, il capo della guerriglia comunista (npa) e sua moglie. Kintanar e sua moglie, Gloria Jopson, sono stati arrestati mentre si stavano sottoponendo a un controllo medico al centro medico di Makati. Kintanar era già stato arrestato ma era poi fuggito nel 1989. Il npa, braccio militare del pc filippino, combatte il governo da 22 anni. Sulla testa di Kintanar e sua moglie pendeva una taglia rispettivamente di 35.700 e 17.850 dollari. [Ansa]

Rognoni riceve il leader curdo

ROMA. Il ministro della Difesa Virginio Rognoni ha ricevuto ieri pomeriggio il presidente dell'Unione patriottica del Kurdistan, Jalal Talabani. Il leader curdo ha espresso a Rognoni il ringraziamento del suo popolo per l'azione umanitaria compiuta dal contingente militare italiano nel Kurdistan iracheno. Talabani ha ricordato che vi sono ancora più di 650 mila rifugiati curdi dentro le frontiere irachene che dovranno essere aiutati per affrontare il prossimo inverno. [Ansa]

Spagna, l'Eta minaccia altre bombe sui treni

MADRID. Il traffico sulla linea ferroviaria Madrid-Valladolid è stato nuovamente interrotto ieri per nuove minacce di attentati da parte dell'organizzazione separatista basca Eta. Da tre anni l'Eta boicotta la stagione turistica in Spagna a suon di bombe. Quest'anno ne sono esplose già due lungo linee ferroviarie, per fortuna senza fare vittime. [Ansa-Afp]

La Svezia sposta il Circolo polare

STOCCOLMA. L'ufficio turistico di Oevertornea, città della Svezia settentrionale, ha deciso di spostare il punto di passaggio del Circolo polare artico per avvicinarlo a un caffè e a un parcheggio in modo che sia più facile - e quindi più vantaggioso dal punto di vista economico - accogliere i turisti venuti ad ammirare il sole di mezzanotte. «E' difficile accettare che il circolo polare sia spostato solo per facilitare il turismo» ha commentato un geografo all'università di Stoccolma. [Ansa-Afp]

Baker conclude ad Algeri il tour negoziale sul Medio Oriente

Bufera ai vertici dell'Olp

Arafat zittisce un suo vice che aveva detto sì al compromesso sulla delegazione
Il moderato Husseini agli Usa: attenti, siamo in grado di far fallire la Conferenza

ALGERI. I continui progressi registrati dal segretario di Stato americano Baker nella mediazione fra arabi e israeliani hanno spiazzato l'Olp, che risulta escluso dalla lista degli invitati alla prossima Conferenza. Nelle ultime quarantotto ore i vertici dell'organizzazione palestinese hanno rilasciato dichiarazioni contraddittorie. Da Algeri Arafat ha detto che la pace è impossibile se non si fanno i conti con l'Olp. A Tunisi un suo autorevole consigliere, Abu Sharif, dichiarava che «i palestinesi parteciperanno alla Conferenza»: i palestinesi, non l'Olp, e ciò sembrava sottintendere che la soluzione di compromesso su cui sta lavorando Baker per la delegazione di Cisgiordania e Gaza potrebbe anche risultare accettabile all'organizzazione di Arafat. Ma ieri pomeriggio il quartier generale dell'Olp lo ha sconfessato: «Sono solo sue opinioni personali». Super-ottimista Baker al termine dell'ennesimo tour negoziale: «Per la pace questa è la volta buona».

Bassam Abu Sharif, una «colomba» fra i consiglieri di Arafat, aveva parlato ad alcuni giornalisti americani al seguito di Baker nella sua tappa a Tunisi. «Non ci sono ostacoli a una partecipazione dei palestinesi alla Conferenza» ha detto, in quanto «credo ci sia spazio per una formula che faciliterà il processo di pace»: ciò è stato interpretato come un riferimento alla questione di una rappresentanza per i palestinesi limitata agli abitanti della Cisgiordania e di Gaza, esclusi quelli di Gerusalemme Est e gli espatriati (quindi anche esclusa l'Olp: è il compromesso cui lavora Baker). Ieri una fonte ufficiale palestinese, citata dall'agenzia Wafa, ha precisato che le dichiarazioni di Abu Sharif «non rappresentano il punto di vista dell'Olp» ma solo «il punto di vista di chi le ha fatte». La «colomba» palestinese ha dovuto rimangiarsi quanto aveva detto e ribadire che «solo l'Olp ha il diritto di designare la delegazione palestinese».

A dispetto di queste beghe interne all'Olp, il segretario di Stato americano Baker, forte dei consensi ottenuti dal suo piano sia in Israele, sia nelle capitali arabe, ha detto ieri ad Algeri, ultima tappa del suo sesto tour mediorientale, di essere «pieno di speranze» e «incoraggiato» dai progressi compiuti. «Resta molto da fare», ha aggiunto, prima di far sedere allo stesso tavolo Paesi per tanti anni acerrimi nemici; «ma sono pieno di speranza che questa sia la volta buona».

Ieri Faisal Husseini, uno dei tre leader dei Territori che avevano discusso con Baker della delegazione palestinese nella tappa di Gerusalemme, ha ammonito gli Usa che «i palestinesi sono in grado di far fallire la Conferenza» se, ad onta di ogni disponibilità al compromesso, non venissero soddisfatti dalle trattative. Da fonti governative israeliane si sono avute indiscrezioni secondo cui Shamir penserebbe di proporre alla Conferenza «accordi transitori» per procastinare una soluzione definitiva del problema dei Territori. [e. st.]

Si indaga in Israele dopo la morte misteriosa di alcuni drogati

Narcosospetto sull'Intifada

Spacciatori palestinesi avrebbero venduto una partita tagliata con veleno
Alcuni di loro erano stati sorpresi con una mistura di eroina e stricnina

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Fra tanti problemi, politici e sociali, che affliggono Israele sembrava finora che almeno quello della droga risparmiasse lo Stato ebraico, o lo interessasse solo di striscio. La cronaca delle ultime settimane non solo smentisce questa sensazione, ma fa balenare anche il dubbio che il traffico degli stupefacenti abbia risvolti politici: al nucleo antinarcotici della polizia israeliana è stato ordinato ieri di avviare un'indagine per appurare se all'origine di una serie di morti per droga ci possa essere anche la mano dell'Intifada.

Due settimane fa un pattuglia di agenti ha trovato fra i bidoni della spazzatura di una strada del centro di Tel Aviv il cadavere rattrappito di «Diktys», uno spacciatore noto in passato perché ricercato dall'Interpol ma ora minato dall'Aids e caduto così in disgrazia da non interessare più nessuno. Sembrava di essere di fronte al decesso di un qualsiasi tossicomane, uno dei cento che avvengono ogni anno in Israele, e a cui non si dedicano in genere che poche righe per dovere di informazione.

Adesso però la moria degli eroinomani israeliani è finita sulle prime pagine dei giornali. Dopo «Diktys», hanno trovato al porto di Jaffa anche il cadavere di «Suarez», poi quello di Yasmine (deceduta fra molti tormenti nel suo appartamento di Ramat Gan, presso Tel Aviv) e in seguito, a ritmo serrato, i corpi senza vita di altri sei drogati. L'ultimo, in ordine di tempo, è un uomo di 36 anni crollato domenica all'ingresso di un centro medico di Gerusalemme.

Accantonata l'ipotesi della overdose o della siringa sporca, fra gli investigatori della Scientifica si è fatto strada un dubbio molto più grave: che qualcuno, per qualche scopo, abbia messo in giro eroina mista a un veleno.

A rafforzare questo sospetto c'è stata la perquisizione in una zona di malavita a Jaffa, tre settimane fa, nel corso della quale dalla finestra di una casa sono stati lanciati due sacchetti di plastica. Gli esami di laboratorio hanno poi stabilito che contenevano 32 grammi di un potente topicida misto a metadone.

Alcuni ufficiali dalla polizia si sono ricordati a questo punto che mesi fa, nel quartiere di Sajaya, a Gaza, spacciatori palestinesi di droga furono sorpresi mentre preparavano una micidiale mistura di eroina e stricnina. Da qui il collegamento è venuto spontaneo che ci possa essere un filo diretto tra i «pusher» di Gaza e quelli di Jaffa, il sobborgo di Tel Aviv in cui la malavita arabo-israeliana si sente nel proprio ambiente.

L'Istituto di medicina legale di Abu Kabir, dove vengono portati i cadaveri per le indagini tossicologiche, ha completato le analisi del sangue di quattro tossicomani morti negli ultimi giorni, senza rinvenire però finora tracce di veleno. Indagini più sofisticate, affidate all'ospedale di Tel Ha-Shomer, a Tel Aviv, richiederanno però altre settimane prima di essere completate.

Filippo Donati

FRANCIA

Uno scandalo rinnova la rabbia degli «harkis»

Nelle casse socialiste i soldi per i rifugiati

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Poveri harkis. Dopo una vita a servire Parigi in Algeria - truppe coloniali, impiegatucci, gendarmi - la Francia li rimpatriò con fastidio per evitar loro le vendette del Fln, alloggiandoli per anni nei campi profughi. E ora scoprono che i quattrini loro concessi dalla pubblica assistenza finivano a tutt'altri destinatari, in genere meno bisognosi e volentieri socialisti. Uno scandalo brutto, che chiama in causa l'intreccio politica-affari.

La Francia ha riscoperto gli harkis in prima estate, quando si misero a giocare l'intifada nelle vie periferiche di Narbonne: sassaiole, roghi di gomme. Poi il contagio ha raggiunto altri paesi del Midi. Tanto che il 14 luglio Mitterrand ammise le responsabilità francesi verso quei 300 mila nordafricani. Edith Cresson, ricevendoli, ha promesso qualche miliardo e un sottosegretario tutto loro, Laurent Cathala. Ma la protesta continua.

Così le rivelazioni in prima pagina sul «Figaro», ieri, sono benzina. Il quotidiano parigino documenta gli storni citando per esteso un rapporto amministrativo sull'Onasec, l'organismo che ha governato a lungo i flussi assistenziali. Nel 1991 più non esiste, ma 5 anni fa - la relazione data giugno '86 - aveva sostanzialmente il monopolio sugli aiuti. Spulciando le spese, gli ispettori hanno scoperto come quei miliardi anziché divenire alloggi, centri ricreativi, borse di studio... imboccassero la via dell'effimero. Li incassarono, tra l'altro, associazioni legatissime al ps per fornire in contropartita servizi fumosi e non pertinenti. Non solo: i socialisti utilizzarono l'Onasec con fini clientelari. La tipografia dell'ente giunse persino a stampare opuscoli su carta intestata ps. [e. b.]

CUBA

Gorbaciov avrebbe suggerito al leader dell'Avana di fuggire in Nord Corea, Bush preme perché si stabilisca in Cina

«Castro si dimetterà, cercherà rifugio in Messico»

Un giornale spagnolo: sta cercando un Paese che gli conceda asilo politico

Castro premia l'americano Herbert, oro ai Giochi panamericani (FOTO AP)

MADRID. Il leader cubano Fidel Castro si appresta a lasciare il potere per stabilirsi in Messico: lo annuncia in un servizio a piena pagina il quotidiano di Madrid «Abc». Il giornale dice di aver ricevuto indiscrezioni filtrate dal recente vertice iberoamericano di Guadalajara, in Messico, e di avere successivamente accertato che «il circolo dei dirigenti cubani più vicini a Castro» si sta adoperando attivamente per cercare di ottenere asilo politico per Castro in qualche Paese nei prossimi mesi.

Secondo il giornale, Castro si trova politicamente isolato, dopo la bancarotta dell'Unione Sovietica e con l'incertezza di poter continuare a ricevere aiuti economici dalla Cina, per questo motivo vorrebbe seguire l'esempio dell'ex presidente etiopico Menghistu ritirandosi in un «Paese amico» prima che la situazione politica precipiti.

Il leader della rivoluzione cubana, sempre secondo Abc, propenderebbe per il Messico, gli Stati Uniti vorrebbero che si ritirasse in Cina, mentre il presidente sovietico Gorbaciov gli avrebbe consigliato di andare nella Corea del Nord. In conclusione, il giornale dà per «certa» la partenza di Castro dicendo che resta solo in discussione il Paese che dovrà accoglierlo.

Il futuro di Cuba è stato uno dei temi chiave del recente vertice di Mosca tra Bush e Gorbaciov. Il presidente americano ha posto tra le condizioni per fornire assistenza economica alla perestrojka la fine degli aiuti sovietici al leader cubano. Dura la risposta sovietica che, per voce del premier Pavlov, ha ribadito che le relazioni tra i due Paesi non sono di competenza degli Stati Uniti.

Ma al di là delle dichiarazioni ufficiali la freddezza tra l'Avana e Mosca non è comunque un mistero. Castro ha duramente criticato le riforme di Gorbaciov che giudica un tradimento della Rivoluzione e ha ribadito che Cuba non lascerà la via del socialismo. La situazione economica dell'isola si è notevolmente aggravata anche per la riduzione dell'aiuto sovietico che per molti anni ha colmato, grazie alle forniture petrolifere e a massiccie importazioni di zucchero, il deficit cubano. Al vertice del Messico, Castro, pur pronunciando un discorso di dura polemica ideologica, aveva lasciato intravedere la possibilità di una maggiore integrazione con l'economia del continente latiamericano.

Il presidente cubano proprio ieri ha premiato un atleta americano, Michael Herbert, congratulandosi per il suo successo nel k1 m. 1000 di canoa ai Giochi panamericani in svolgimento nell'isola. Herbert si è dichiarato «sorpreso e gratificato» dal gesto del presidente. [Ansa]

Gensher chiede al vertice dei Dodici sanzioni e riconoscimento di Croazia e Slovenia

«La Cee vendichi lo sgarbo di Belgrado»

Il ministro degli Esteri francese è per il ricorso all'Onu
Il Lussemburgo: aiuti economici solo a Repubbliche «buone»

BONN
NOSTRO SERVIZIO

L'Europa deve punire la Serbia che ha fatto fallire con la sua intransigenza la missione della Troika Cee, decidendo sanzioni economiche o riconoscendo come Stati indipendenti i ribelli croati e sloveni: lo chiederà oggi il ministro degli Esteri tedesco Genscher in una riunione straordinaria dei ministri degli Esteri della Comunità convocato all'Aia che rischia di trasformarsi in un autentico «processo» per i dirigenti di Belgrado. Le posizioni dei Dodici appaiono comunque variegate: il ministro degli Esteri francese Dumas, ad esempio, ha annunciato che proporrà di investire della crisi jugoslava il Consiglio di sicurezza.

Genscher ha ormai abbracciato apertamente la causa croata e slovena. La leadership serba ha mostrato chiaramente la propria responsabilità per gli attuali e futuri sviluppi in Jugoslavia, ha insistito il capo della doplomazia tedesca.

L'ammissione, seppure indiretta, della Comunità europea di una colpa serba, ha rafforzato la posizione del ministro degli Esteri tedesco, che fin dalle prime fasi della crisi non aveva fatto mistero delle sue preferenze per le due Repubbliche secessioniste, quando per esempio aveva minacciato di riconoscerle ufficialmente se contro di esse fosse stata usata la violenza, trovandosi così isolato dagli altri Stati comunitari.

Genscher, che ha chiesto la convocazione d'urgenza del vertice straordinario dei ministri degli Esteri della Cee (l'avrebbe voluto addirittura per ieri), sostiene che si deve riflettere sull'intera gamma di opzioni a disposizione, per esempio le sanzioni economiche contro la Serbia e i suoi alleati, e il riconoscimento ufficiale della Slovenia e della Croazia.

Al suo fianco c'è il lussemburghese Poos favorevole alla concessione di aiuti economici (c'è in sospeso un famoso pacchetto di 1,3 miliardi di dollari concesso dalla Cee alla Jugoslavia e poi bloccato con il sopraggiungere della crisi) solo alle Repubbliche che rispettano il cessate il fuoco, e quindi non alla Serbia e ai suoi alleati. Diversa la posizione di altri ministri degli Esteri comunitari che vorrebbero consegnare il tutto nelle mani delle Nazioni Unite. Così il portoghese Pineiro, decisamente contrario ad un eventuale intervento di truppe europee, che non sia legato a una decisione dell'Onu, a cui fa eco la decisione francese, annunciata dal ministro degli Esteri Dumas, di fare appello al consiglio di sicurezza. E Dumas ha chiesto anche a Genscher di convocare una riunione del consiglio permanente dell'Unione dell'Europa occidentale (di cui la Germania ha la presidenza di turno) per discutere su un'eventuale forza di pace europea. Genscher stesso aveva proposto che la Ueo formasse un corpo di caschi blu europei.

Hans-Dietrich Genscher ha premuto anche per una convocazione della Csce, l'organizzazione dei 35 Paesi europei più Canada e Stati Uniti, la cui presidenza di turno è anche casualmente tedesca.

In Germania l'opinione pubblica è totalmente concorde con il suo ministro degli Esteri. La causa croata e slovena, regioni storicamente legate all'area tedesca, va aiutata. E se questo legame tedesco-croato a molti non piace perché ricorda troppo l'alleanza tra il regime croato degli ustascia e il nazismo, i tedeschi lamentano una politica estera europea condizionata da una Francia ossessionata dalla rivalità con la Germania. E sia la stampa conservatrice, come la Frankfurter Allgemeine Zeitung, che quella vicino ai socialdemocratici come la Sueddeutsche Zeitung commentano quasi con le stesse identiche parole: un tempestivo riconoscimento della Croazia e della Slovenia avrebbe fatto capire a Belgrado che le due Repubbliche sono sotto la protezione Cee e soprattutto avrebbe permesso a Zagabria e a Lubiana, in qualità di Stati sovrani di fare appello alle Nazioni Unite contro l'aggressore.

Francesca Predazzi

A ZAGABRIA

Un mediatore del Papa

CITTA' DEL VATICANO. Anche la diplomazia della Santa Sede cerca di contribuire alla pacificazione della Jugoslavia. Il «ministro degli esteri» vaticano, arcivescovo Jean-Louis Tauran, accompagnato dal consigliere di Nunziatura monsignor Antonio Franco, è partito ieri mattina per la Jugoslavia dove per conto di papa Giovanni Paolo II cercherà di portare a termine una difficile missione di pace. Mons. Tauran, che è inoltre segretario per i rapporti con gli Stati, al momento della partenza non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, assicurando che lo farà solo al termine della missione.

La prima tappa del viaggio è Zagabria. Domani mons. Tauran lascerà la Croazia per trasferirsi a Belgrado, in Serbia, dove avrà colloqui con il patriarca ortodosso Pavle e con il ministro degli Esteri jugoslavo Loncar. In serata il ritorno in Italia. [Ansa]

Un soldato croato pattuglia le vie di Sarvas, sullo sfondo il campanile distrutto dai colpi dei cetnici

Gilas

Intervengano Usa e Urss

BELGRADO. Lo scrittore jugoslavo Milovan Gilas, ex dissidente incarcerato da Tito, ha chiesto ieri che Usa e Urss si adoperino congiuntamente per la pacificazione della Jugoslavia. In un articolo sul settimanale «Vreme», Gilas sostiene che un intervento delle due superpotenze è l'unica via di salvezza, perché nella crisi di questo Paese l'azione europea si è dimostrata «inefficace e inconsistente» a causa delle divisioni emerse fra i Dodici.

Gilas spiega che all'interno della Cee «la Germania, il più poderoso membro della Comunità, sostiene attraverso l'Austria la secessione della Slovenia e della Croazia, mentre la Francia e l'Italia vogliono la pace in Jugoslavia».

Secondo il noto ex dissidente, «gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sono in una posizione migliore per agire, poiché l'Urss non ha più aspirazioni dopo il crollo del comunismo e gli Usa non inseguono una politica di espansione militare». [Ansa]

I cetnici: sì alla tregua

Dopo un incontro nella Krajna con il vice presidente jugoslavo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

I guerriglieri serbi della regione croata della Krajna sono pronti ad accettare la tregua chiesta dalla presidenza federale: lo ha annunciato l'agenzia Tanjug dopo un incontro a Knin tra i cetnici e la missione guidata dal vice presidente federale Kostic e dal viceministro della Difesa ammiraglio Brovet. E' una decisione che potrebbe allentare la tensione in Croazia dove anche ieri sono continuati gli scontri.

Secondo il presidente croato Tudjman, rifiutando di comparire di fronte ai ministri della Cee, la Serbia si è definitivamente isolata, non soltanto in Jugoslavia, ma anche agli occhi della comunità internazionale: per di più ha chiaramente fatto capire di essere la parte che ambisce molto di più alle conquiste territoriali, che alle trattative per la pace. Riferendosi al fallimento della missione della trojka europea, Tudjman ha aggiunto che si tratta di un «successo» per la Croazia, perché la crisi jugoslava, e dunque la situazione croata, verranno internazionalizzate ancora di più, con maggior impegno della Cee e della comunità internazionale.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Tudjman ha parlato dello scenario bellico e delle manovre politiche che si sono giocate negli ultimi giorni in Croazia. «Il tentativo di rovesciare il governo, iniziato all'interno dello stesso partito al potere, la Comunità democratica croata, è fallito. La democrazia croata ha dimostrato di essere forte a sufficienza per uscirne con un nuovo governo di coalizione e il rispetto della comunità internazionale». Secondo Tudjman, anche i violenti attacchi sferrati in Slavonia durante la sessione straordinaria del Parlamento croato fanno parte del piano che voleva abbattere il potere democratico in Croazia.

«I reparti cetnici occupano in questo momento il 3 per cento del territorio croato» ha detto il presidente Tudjman, annunciando che la Croazia recupererà fino all'ultima spanna di quello che ha perso. Per il momento però la mobilitazione nella repubblica sarà limitata, secondo i bisogni e le armi di cui dispone. «Ma se sarà necessario chiameremo tutta la popolazione per difendere la sovranità e l'indipendenza della Croazia» ha concluso Tudjman.

Nel pomeriggio il presidente croato ha ricevuto il macedone Tupurkovski e il bosniaco Bogicevic, membri della commissione costituita dalla presidenza federale per controllare la tregua in Croazia. A Zagabria sono pronti a cooperare con la commissione per ristabilire la pace. Accettano che i suoi rappresentanti visitino le zone di guerra, ma soltanto con l'accordo, e alla presenza dei rappresentanti croati. La Croazia rifiuta però la mediazione del montenegrino Branko Kostic, il vicepresidente federale, nominato a capo della commissione, perché si è apertamente schierato a favore dei ribelli serbi.

Nuovi scontri hanno segnato anche la giornata di ieri. Nella zona di Gospic i miliziani serbi hanno aperto il fuoco sul paese di Lovinac, bruciando alcune case e portando via otto ostaggi, tra cui una donna e due bambini, mentre una vecchia e un agente della polizia sono stati feriti. Tensione anche in Slavonia, dove aerei militari hanno sorvolato la città di Osijek e il suo aeroporto. Si è sparato a più riprese anche nell'entroterra dalmato, alle spalle di Sibenik.

Ingrid Badurina

Tra i serbi è già regolamento di conti

Assassinato uno dei leader anticomunisti, accuse a Milosevic

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Branislav Matic, il finanziatore principale e uno dei comandanti della «Guardia serba», l'esercito clandestino del capo del «Movimento di rinascita» del nazionalista monarchico serbo Vuk Draskovic, è stato assassinato ieri notte in una strada di Belgrado. Stava tornando da un'ispezione a un campo di addestramento di un battaglione di volontari in compagnia della moglie, di un'amica e dei due bambini di questa. Due uomini che l'aspettavano davanti a casa gli hanno scaricato addosso le loro armi automatiche e sono fuggiti a bordo di un'auto. Trafitto da ben 27 proiettili, Matic è morto all'istante.

«Gli assassini - ha detto il capo del "Movimento di rinascita serba", Vuk Draskovic - sono sicari del fascista Seselj agli ordini del comunista Milosevic». Una resa di conti tra serbi, dunque, in lotta tra di loro per assicurarsi l'appoggio delle frange più nazionaliste di questa Repubblica già ultranazionalista. Si tratta comunque, assicurano, del primo serbo assassinato da serbi negli ultimi anni. L'agenzia di notizie «Tanjug», vicina al partito al potere, ha dato pochissimo rilievo all'omicidio.

Si teme che l'uccisione di Matic, ricco commerciante di automobili usate, possa essere l'inizio di una serie di delitti politici, che in Jugoslavia hanno una tradizione. Basti ricordare l'uccisione dell'arciduca Ferdinando l'Austria nel 1914 a Sarajevo, quella del primo ministro croato Radic nel Parlamento di Belgrado nel 1928, quella del re Alessandro Karageorgevic nel 1934 a Marsiglia. «Dillo con l'omicidio» era, tra le due guerre, una specie di parola d'ordine in Jugoslavia.

Ora forse la tradizione riprende. In decine di telefonate anonime all'ucciso, al capo del partito (più noto col nome Vuk, che significa Lupo, che col cognome) e al comandante della «Guardia serba» Djordje Bosovic, era stato minacciato «Sarete tutti liquidati perché vi opponete a Milosevic». Gli anonimi telefonisti avevano anche preannunciato pressappoco la data dicendo «La vostra uccisione avverrà nei giorni in cui centinaia di giovani moriranno combattendo contro la Croazia, per cui non provocherà la minima emozione».

«Smrt», questa parola sinistra, senza vocali, che significa morte, è stata la più frequentemente pronunciata durante la conferenza stampa di Vuc per denunciare l'assassinio. «Volevano la mia smrt - ha detto il comandante della Guardia serba Bosovic - Gli uomini che due notti fa hanno cercato di catturarmi».

Ha raccontato che sabato, verso l'una del mattino, una decina di poliziotti ha circondato l'Albergo Slavija (a 200 metri dall'ambasciata d'Italia) nel quale dormiva. L'atletico Boscvic (un gigante tutto muscoli, campione di karaté) è saltato da una finestra al secondo piano. Lo hanno inseguito due cani lupo e certamente lo avrebbero azzannato se non fossero stati distratti da un barboncino.

Bosovic ha accusato direttamente Seselj, deputato al Parlamento serbo, che durante una seduta della Camera aveva chiesto pubblicamente di eliminare lui e i suoi colleghi «per impedire che trasformino Belgrado in una Chicago Anni Trenta».

Oggi si svolgeranno i funerali di Matic e dalla partecipazione si potrà valutare qual è la forza dei nazionalisti serbi di Vuk, rivale dei nazionalisti serbi di Milosevic. Per il 9 ottobre, anniversario dell'assassinio di re Alessandro, Vuk ha preannunciato una manifestazione di massa «contro il comunista Milosevic, presidente di uno Stato al quale mi vergogno di appartenere perché vuole la guerra a tutti i costi».

Secondo un sondaggio del quotidiano «Borba» che ha interrogato abitanti delle tre maggiori città, Belgrado, Zagabria e Lubiana, la stragrande maggioranza della popolazione vuole la pace, ma, nello stesso tempo, è disposta ad arruolarsi se necessario. Per la pace, «bene supremo», è il 90 per cento a Belgrado, l'84 per cento a Zagabria, l'85,5 per cento a Lubiana. Sono pronti a combattere il 33 per cento nella capitale serba, il 39 per cento in quella croata, il 28 per cento in quella slovena. Evidentemente per la propria Repubblica, non per la Jugoslavia, perché l'unità territoriale di essa viene ritenuta «importante» solo dal 26,7 per cento a Belgrado, dall'8 per cento a Zagabria e da un misero 1,9 per cento a Lubiana.

Decisamente contro la guerra intestina sono invece i genitori dei soldati croati che prestano servizio di leva nell'Armata federale. La loro associazione ha chiesto agli Alti Comandi di prolungare anche di due o tre anni il periodo di ferma dei loro figlioli. Sono dunque lieti e fieri di avere i figli soldati nell'Armata considerata «di occupazione»? No, temono semplicemente che, se smobilitati, i ragazzi vengano reclutati nei reparti di riservisti croati e mandati allo sbaraglio in prima linea, com'è accaduto in queste ultime settimane. Nell'Esercito - secondo l'Associazione dei genitori croati - i ragazzi sono più sicuri.

Contro la guerra sono anche i sindacati che per lunedì prossimo hanno organizzato uno sciopero generale di protesta: alle 12 in punto urleranno le sirene in tutto il Paese, e il lavoro si arresterà nelle fabbriche e negli uffici per 30 minuti.

Tito Sansa

URSS

In vigore il decreto di Eltsin che smantella le cellule del partito sui luoghi di lavoro: i comunisti annunciano ricorsi

Russia, per il pcus è cominciato il grande sfratto

La prima chiusura nella fabbrica dove Lenin fu ferito in un attentato, nel 1918

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il decreto di Boris Eltsin? Per noi è anticostituzionale e la giustizia, prima o poi, ci darà ragione. Ma la legge, intanto, va rispettata». Alexeij Ignatev non ha molta voglia di parlare. E' il segretario della prima cellula del pcus di Mosca che ha deciso di chiudere i battenti rispettando il provvedimento del presidente della Repubblica russa. La cellula - il Partkom, il Comitato di partito - è quella della fabbrica Lenin che produce motori elettrici: 5500 lavoratori, 900 iscritti al pcus.

La cerimonia è stata breve. Un inventario dei mobili, tre grandi bandiere rosse piegate e portate via, poi la riconsegna delle chiavi della sala che era stata «prestata» dalla direzione dell'azienda all'attività del partito. Quella che è stata chiusa è una cellula-simbolo perché è proprio nella vecchia fabbrica di motori che il 30 agosto '18 Lenin fu ferito in un attentato, come ricorda la lapide nel cortile. Adesso dei tre lavoratori che erano distaccati in permanenza al funzionamento della cellula, uno è andato in pensione, un altro seguirà un corso di riconversione, il terzo riprenderà subito il lavoro nei reparti produttivi. Ma il Partkom non sparirà. «Ci trasferiremo nella casa della Cultura della fabbrica» dice Ignatev.

L'edificio della casa della Cultura, con cinema-teatro e sale per riunioni, è proprio di fronte allo stabilimento. La ritirata, per ora, è di pochi metri. Ma i capi del pcus russo sanno che la battaglia è appena cominciata e che è necessario trovare una strategia di contrattacco. Un piano preciso ancora non c'è. Le cellule che hanno deciso di sospendere l'attività sono una decina sulle quasi 15 mila che formano l'impressionante ragnatela del potere di base comunista nella sola regione di Mosca. In Russia, e più in generale in Urss, la struttura del pcus è organizzata in tutti i posti di lavoro: dal negozio alla fabbrica, dal ministero alla scuola.

Nel sistema sovietico non esiste l'equivalente di quelle che in Italia sono le sezioni di partito. Ci sono i Comitati di quartiere, ma questi sono vere e proprie mini-direzioni dei Comitati di partito che funzionano nei posti di lavoro. A loro volta, i Comitati di quartiere dipendono dal Comitato cittadino e la piramide continua a livello regionale e repubblicano. E' una struttura di controllo verticale che si sovrappone a quella orizzontale dei Partkom: è l'impianto del potere che ha governato per 70 anni l'Urss e che il decreto di Eltsin ha minato alla radice.

Nel palazzo di marmo bianco del Comitato del quartiere Kievskij - uno dei 33 di Mosca - c'è un clima di grande amarezza, ma anche di mobilitazione. Alexeij Volkov, segretario del Comitato, sembra un comandante che vede le sue truppe sotto il fuoco nemico. Da lui dipendono 375 cellule di partito e, per il momento, nessuna è stata chiusa. «Subito dopo il decreto abbiamo convocato una riunione dei segretari dei Partkom del nostro quartiere: ne sono venuti 120 perché siamo in agosto e molta gente è in ferie. Anzi, credo che la scelta dei tempi da parte di Eltsin non sia stata casuale. Ma ciò che mi amareggia è che Eltsin, invece di occuparsi dei problemi economici della Russia, abbia usato i suoi poteri per una campagna politica contro il suo ex partito a cui deve molto».

Una vendetta di Eltsin? Non soltanto, secondo Alexeij Volkov. «Anche il partito ha le sue colpe: non è riuscito a distinguere i pericoli dietro le belle parole della perestrojka». Il giudizio del segretario del Comitato di quartiere è in linea con la posizione conservatrice del pc russo che odia Eltsin, ma che contesta anche Gorbaciov. Adesso, però, si tratta di trovare una strategia di risposta. «Per prima cosa contiamo sul ricorso alla Commissione costituzionale: Eltsin non può cacciare i partiti dai posti di lavoro. Ma se dovremo chiudere le sedi, lo faremo: il pcus ha scelto la legalità e rispetterà la legge. In questo caso nascerà una struttura alternativa. Abbiamo già cominciato a discuterne. Potrebbe essere su base territoriale con vere e proprie sezioni. Oppure su base di categoria: ferrovieri, insegnanti, medici». Alla rifondazione ideologica che propone Gorbaciov, il pcus dovrà combinare anche una rifondazione organizzativa che si annuncia non meno dolorosa.

Enrico Singer

Newsweek

«Sul jet di Eltsin sventato un sabotaggio»

WASHINGTON. Il settimanale Newsweek sostiene che un tentativo sarebbe stato fatto in gennaio per assassinare Boris Eltsin. Secondo il giornale il complotto era stato organizzato dalle «forze speciali» del ministero degli Interni di Mosca, e sarebbe stato sventato da un intervento dell'esercito regolare sovietico. Il periodico cita come fonte un certo Phillip Petersen, «esperto americano di affari militari». Le «forze speciali» avrebbero organizzato un «incidente» all'aereo che doveva riportare a Mosca Eltsin dopo un comizio a Tallin, capitale della repubblica baltica di Estonia. Avvisato dall'esercito Eltsin modificò all'ultimo minuto i piani di viaggio e invece di prendere l'aereo a Tallin si recò in auto a Leningrado, da dove proseguì in volo per Mosca. In effetti all'epoca lo stesso Eltsin aveva denunciato un complotto per ucciderlo. [Ansa]

Fino a settembre controlli a tappeto della Finanza in bar e negozi: multe anche ai clienti

Operazione scontrino fiscale Formica scatena gli 007

Attenzione dopo il caffè o il tramezzino: il cliente sorpreso senza scontrino dagli uomini della Finanza rischia una multa da venti a novanta mila lire

ROMA
DALLA REDAZIONE

Attenzione allo scontrino fiscale: bisogna sempre farselo dare, anche dal chiosco sul lungomare o nel rifugio alpino, anche sulle bancarelle del mercato. Attenzione alla ricevuta fiscale, nei ristoranti e nelle pizzerie.

Da ieri la Guardia di Finanza ha dispiegato la sua grande offensiva d'estate, senza trascurare i luoghi di vacanza: controlla «a massa», o se si preferisce a tappeto, se lo scontrino e la ricevuta vengono rilasciati.

E, per chi non se lo ricordasse, la legge ritiene un poco responsabile anche il cliente che non pretende il documento fiscale, oltre all'esercente che non lo compila.

Una piccola multa è prevista anche per il cliente che sia sorpreso senza scontrino, all'uscita del locale dove ha consumato qualcosa o del negozio dove ha acquistato una merce: da 20 mila a 90 mila lire. Molto più pesanti, come è ovvio, sono le sanzioni per il commerciante che non rilascia la ricevuta: multa fino a un massimo di un milione e ottocentomila lire e la chiusura dell'esercizio alla terza violazione consecutiva; a parte i successivi esiti del probabile accertamento fiscale sull'entità delle imposte evase. La campagna delle Fiamme Gialle su scontrini e ricevute durerà fino a settembre, quindi a fine vacanze.

E' stato il ministro delle Finanze Rino Formica a ordinare l'offensiva d'estate, con l'idea che i contribuenti vadano responsabilizzati gli uni verso gli altri, stimolati nel senso del dovere civico. Insistere per farsi dare lo scontrino o la ricevuta non costa nulla: non solo si evita il rischio della multa, ma in ultima analisi - dicono alla Gaurdia di Finanza - ci si guadagna. Meno gli evasori evadono, meno il fisco avrà bisogno di torchare i contribuenti onesti.

La ricevuta fiscale, istituita in linea di principio da una legge del 1976, fu adottata all'inizio degli Anni 80 quando ministro delle Finanze era Franco Reviglio. L'introduzione dello scontrino, emesso dei registratori di cassa sigillati che furono oggetto di una dura battaglia parlamentare, completò il quadro. I fautori delle due innovazioni promettevano un duro colpo all'evasione nel commercio e nei pubblici esercizi, gli oppositori vedevano nero nel futuro dei negozianti. Nell'esperienza ormai di un decennio, gli imponibili fiscali sono saliti ma non in modo decisivo; tuttavia gli ambulanti, che più facilmente riescono a sottrarsi all'obbligo dello scontrino, compaiono numerosi nelle liste degli evasori.

L'intensità dei controlli della Guardia di Finanza su scontrini e ricevute è stata maggiore o minore a seconda dei periodi e delle località. In tutto il 1990, ultimo dato disponibile, i controlli in tutto il territorio nazionale sono ammontati a 460 mila sulle ricevute e 650 mila sugli scontrini. Il tasso di irregolarità riscontrato è molto basso, senz'altro inferiore ad altri tipi di controlli: 6,7 per cento per le ricevute (31 mila violazioni), 10,9 per cento per gli scontrini (71 mila). Ma tutto sommato centomila violazioni su circa un milione di pubblici esercizi non sono neanche tanto poche.

Sui clienti vittime dei commercianti evasori certamente le Fiamme Gialle non hanno infierito. Modestissimo è stato il numero dei multati, ottomila e cinquecento: appena uno su venticinque di tutti quelli che sono stati fermati dai finanzieri fuori dai negozi o dai ristoranti.

Tutti gli altri erano dunque in regola, provvisti di scontrino; oppure si è chiuso un occhio. Ci sarà maggiore durezza questa volta? La Guardia di Finanza assicura che nei confronti dei clienti le sue intenzioni «non sono affatto repressive».

I commercianti: blitz inutile

«Registriamo tutto, ma nessuno vuole il conto»
«Non possiamo rincorrere la gente che se ne va»

TORINO. Diffidenza, perplessità, letture astute ma credibili del blitz annunciato dalla Finanza. I baristi di Torino, ieri sera, negavano d'aver visto le Fiamme gialle oppure ammettevano di averle viste passare, non di averne ricevuto la visita.

Se l'effetto sperato era quello di indurre a battere sul registratore anche la più piccola cifra, quell'obiettivo è stato raggiunto. Una cena a rate, fra toast e tramezzini, birre e caffè, nei dehors del centro o della periferia ci è sempre arrivata con scontrino.

Ma non lontano dal Palazzo Reale diceva un gestore: «Forse speravano in quello: tutti battono tutto, poi verremo a contestare il numero di scontrini d'un lunedì d'agosto rispetto a quelli di un lunedì di mesi lavorativi». Insomma, il sospetto d'un trucco per accusare più sul passato che sul presente.

A sentire i baristi, la colpa maggiore ce l'hanno i clienti: «Che dobbiamo fare? corrergli dietro?». Spiegano che già conoscono il prezzo del caffè o del tramezzino, che posano il denaro alla cassa e se ne vanno. «Allora noi lo buttiamo in un cestino, perché altrimenti ci accusano di volerlo riciclare».

Quanto ai controlli dicono: «Almeno una volta al mese arrivano in due, in borghese, e studiano la situazione». E ammettono: «Se si fermano per mezz'ora sul marciapiede non c'è uno di noi che gli scappi».

E il perché lo spiegano così: «Viene il cliente abituale con due ospiti, ordina tre aperitivi, chiacchiera, ne ordina altri tre. Poi è tardi, deve scappare, chiede quanto fa, arrotondi la cifra con lo sconto, lui paga e scappa. E sei nel torto». Oppure, in periferia, lo scontro rimane nella macchinetta quando i quattro pensionati giocano a carte e «passano la sera bevendo barbera» come al «Trani a gogò» del Giorgio Gaber di una volta: «Lì si è fra amici, neppure al bar».

Conclusione: «Un blitz di facciata, per accontentare la gente che ce l'ha con l'evasione e per usare la gente come esattori di riserva». Ma gli evasori esistono dietro il bancone? Nessuno di loro ne conosce. **[m. nei]**

Truffa a Milano

Finte srl per evadere le tasse

MILANO. Evasioni dell'Iva per parecchie decine di miliardi sono state scoperte dalla polizia tributaria durante un'inchiesta che ha individuato 17 srl sospette, operanti nei settori metalli preziosi (11), non ferrosi (2), cereali e granaglie (4). I responsabili delle società sono irreperibili. Sono accusati di contrabbando aggravato, false attestazioni, frode fiscale. L'indagine non si è conclusa; gli agenti ritengono che anche ditte di altri settori siano coinvolte. Durante l'operazione sono state sequestrate 5 tonnellate di argento, 600 di alluminio, rame, stagno, zinco, 18 mila di farina di soja. Furono i troppo generosi sconti proposti da alcune di queste ditte a far sorgere i primi sospetti, ma, essendo nuovo il meccanismo della frode, fu necessario più tempo per scoprire la ragione per cui queste riduzioni erano possibili: nessuna di queste srl pagava l'Iva, appunto. In pratica, l'imbroglio cominciava costituendo società di comodo la cui rappresentanza veniva affidata a «prestanomi» e proseguiva nel primo anno di vita presentando agli uffici Iva dichiarazioni che attestavano esportazioni mai avvenute ma che servivano per ottenere la qualifica di «esportatore abituale». Dopo di che le società importavano ingenti quantità di beni «in sospensione d'imposta» presentando in dogana false «lettere d'intento» ed eventualmente anche false dichiarazioni Iva 99, firmate dai prestanomi.

Calabria, centinaia di pescherecci bloccano gli imbarchi

Lo Stretto è nel caos

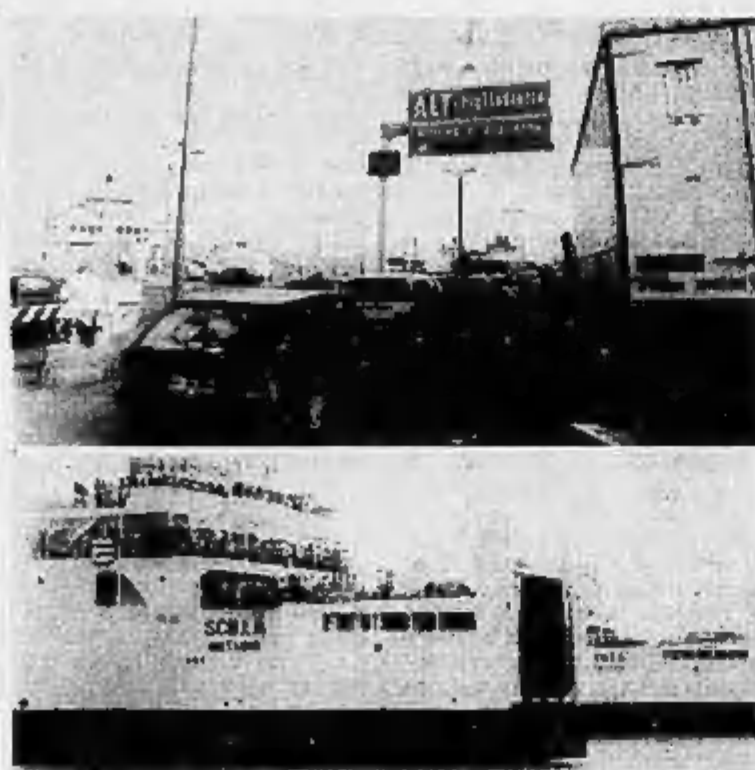
La protesta per la decisione di vietare le spadare, chilometri di auto in coda
Cresce la tensione, la polizia ai turisti in viaggio: fermatevi negli alberghi

Code di auto in attesa di traghettare, bloccate dalla protesta dei pescatori

REGGIO CALABRIA. E' ancora una volta sconvolto il traffico sullo Stretto di Messina, dopo la nuova - ma non inattesa - protesta dei pescatori delle marinerie, campana e siciliana, contro il divieto di pesca con le spadare, attività caratteristica del Tirreno meridionale e dello Jonio e sulla quale poggia gran parte dell'economia della zona. E la situazione nella serata di ieri è peggiorata ogni ora di più. Le pattuglie della polizia stradale, infatti, hanno cominciato a far parcheggiare nella zona di Gioia Tauro, gli automobilisti provenienti dalla Napoli-Reggio Calabria e diretti a Villa San Giovanni. La polstrada di Reggio Calabria, ha anche chiesto l'intervento del compartimento di Catanzaro e del comando di Cosenza, affinché si adoperassero nel persuadere gli automobilisti ancora in arrivo, a trovare una sistemazione dove passare la notte.

La situazione si è fatta critica già nel tardo pomeriggio di ieri, quando i pescatori dopo una mattinata di attesa e trattativa, hanno rotto gli indugi bloccando, con i loro pescherecci, prima i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni e, quindi, lo Stretto di Messina nel punto tra Cannitello e Punta Faro, a Messine, in cui le coste calabrese e siciliana sono più vicine. Per rendere totale il blocco i pescatori hanno anche impedito l'uscita degli aliscafi che collegano Reggio Calabria a Messina.

La protesta ha avuto l'effetto di fare impazzire un traffico veicolare che era già al limite del collasso a Villa San Giovanni, ormai da quattro giorni sotto la costante pressione dell'ultima ondata di turisti diretti in Sicilia. Solo ieri mattina le attese avevano cominciato ad essere più brevi, passando dalle 3 ore, necessarie per traghettare, alle 10 di mattina, ai 60 minuti delle 14. Poi la decisione di bloccare lo Stretto di Messina. Una decisione che, probabilmente, intende creare maggiore attenzione da parte del Consiglio di Stato, chiamato, tra breve, a confermare o meno il divieto di pesca con le spadare sullo Stretto di Messina. Un decreto che è stato fortemente voluto dalle associazioni ambientaliste, particolarmente agguerrite per tutto ciò che riguarda la salvaguardia dello Stretto di Messina.

Dopo le battaglie (peraltro molto lontane dall'essere vinte) per impedire l'abbattimento dei falchi pecchiaioli e degli altri uccelli migratori che in primavera passano sulle coste reggine e messinesi, gli ambientalisti hanno chiesto e ottenuto l'emissione del decreto che impediscе l'uso delle spadare, reti che, dicono, causano danni rilevanti all'intero ecosistema dello Stretto, aggredendone indiscriminatamente il patrimonio ittico. Tesi questa che è stata ferocemente avversata dai pescatori e dalle loro organizzazioni di categoria che, appena qualche mese fa, avevano dato vita a un'altra spettacolare azione di protesta, simile a quella in corso, tra le sponde dello Stretto.

La situazione del traffico, temono alla polizia della strada, è destinata a peggiorare sensibilmente, con il pericolo reale di dover fronteggiare l'ira di automobilisti da ore fermi, in attesa di poter traghettare. Ieri sera, intanto, si è tenuta una riunione straordinaria del consiglio comunale di Bagnara, la cui sala consiliare è occupata da alcuni giorni da un gruppo di familiari dei pescatori che protestano. Tra essi c'è anche chi ha cominciato uno sciopero della fame.

Diego Minuti

Liguria, paura passata

Lo squalo spunta nel golfo di Olbia e scatta l'allarme

OLBIA. Mentre nel Golfo del Tigullio è cessato l'allarme per lo squalo, la psicosi si è spostata sulle coste della Sardegna. Alcuni villeggianti hanno avvistato uno squalo di grosse dimensioni a poche centinaia di metri dall'imbocco del golfo di Olbia: «Era di 5 metri almeno, aveva una pinna grigioscura, guizzante a pelo d'acqua per una quarantina di secondi». La segnalazione è di quattro turisti che ieri mattina incrociavano con il loro motoscafo cabinato Capo Ceraso. Approdati su una spiaggia di San Teodoro i villeggianti hanno diffuso la notizia a amici e vigili urbani della località turistica. Nel volgere di poche ore dell'ipotetico pericolo parlavano tutti i bagnanti della zona. Una motovedetta della Capitaneria di porto di Olbia è uscita per un controllo. Ma dopo quattro ore di perlustrazioni è rientrata senza risultati.

Affidata a un agente la sicurezza dell'ex commissario antimafia, esonerato in anticipo sulla scadenza del mandato

Subito tolta la scorta a Sica

Un mese prima di essere trasferito a Bologna

ROMA. Domenico Sica, l'Alto commissario Antimafia, esonerato dal Consiglio dei ministri tre mesi prima della scadenza del mandato, è stato privato dell'apparato di sicurezza personale. La campagnola dei carabinieri che da dieci anni stazionava nel cortile della sua abitazione per proteggerlo sin da quando era uno dei magistrati più esposti nella lotta alla criminalità, è stata ritirata la settimana scorsa. Da oggi la difesa della sua persona è affidata ad un solo agente. Gli uomini della scorta che da quindici anni lo seguivano come la sua ombra saranno destinati ad altri incarichi.

La decisione è stata presa dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza nel quadro delle direttive adottate dal governo per eliminare le cosiddette scorte inutili, quelle che molti personaggi politici usano non già per ragioni di sicurezza ma solo per far sfoggio, a spese del contribuente, di uno status che altrimenti sarebbe loro difficile riconoscere.

Sica era ed è uno dei personaggi pubblici più a rischio e le ragioni del rigoroso sistema di sicurezza che accompagnava ogni suo movimento erano ben comprensibili per l'incarico attualmente ricoperto. Ma prima della mafia, l'ex magistrato, oggi prefetto della Repubblica, aveva avuto altri nemici di rango: i Nar, i Nap, le Brigate Rosse, Prima Linea e un po' tutto il gotha della criminalità comune. Per questo motivo, l'azzeramento di tutte le misure di sicurezza prima ancora del suo trasferimento a Bologna contiene un preciso segnale. In primo luogo contro la sua persona e più in generale contro la funzione stessa dell'Alto commissario, dei suoi poteri e del ruolo che dovrebbe svolgere nella lotta contro l'Antistato. Non è solo l'avvicendamento al vertice dell'Alto commissariato, è la fine di un tipo di gestione del potere di intelligence che non è piaciuta a giudici e a politici. I primi si sono sentiti espropriati di un potere di cui si ritenevano depositari assoluti. I secondi hanno capito che prima o poi la lettura incrociata di tutti i fatti di criminalità organizzata avrebbe finito per smascherare le coperture che tangenti e corruzione hanno finora garantito.

Il fonogramma con l'annuncio ufficiale dell'azzeramento della protezione all'Alto commissario è arrivato nella sede di piazza della Libertà mentre cominciava il trasloco. Sica deve essere a Bologna il 2 settembre, ma già ieri ha fatto portar via alcune delle sue cose personali: la cyclette e una parte della ormai famosa collezione di ippopotami, il mammifero più amato dall'Alto commissario e che i suoi più stretti collaboratori avevano adottato come simbolo dell'Ufficio. Qualcuno gli ha portato il telex e lui ha sorriso, sornione, quasi a dire: me l'aspettavo. Più tardi, richiesto di un commento, non ha voluto aprir bocca: si è rifiutato persino di confermare quella che è ormai una realtà sotto gli occhi di tutti.

Un suo collaboratore «Ormai era riuscito a sfiorare l'ingresso dei santuari mafiosi»

Hanno parlato per lui, con l'impegno dell'anonimato, i suoi più stretti collaboratori. Tutti hanno fatto triste e tragica ironia sulla data che segnerà il passaggio delle consegne: il 2 settembre, appunto. Lo stesso giorno di otto anni fa un altro prefetto antimafia venne eliminato dal fronte della guerra contro «Cosa nostra». Si chiamava Carlo Alberto Dalla Chiesa e fu ucciso a Palermo in via Isidoro Carini assieme alla sua giovane moglie, Emanuela Setti Carraro. A differenza di Sica, Dalla Chiesa era un prefetto senza poteri, che il Potere, quello legale, aveva abbandonato al fronte come monade isolata. Così scrisse Leonardo Sciascia e così la storia ha confermato.

Perché Sica, come Dalla Chiesa? Quali analogie tra le due storie? Entrambi avevano capito ed avevano sfiorato l'ingresso dei santuari della mafia, è la risposta corale degli 007 di piazza della Libertà. Quali ingressi? E perché non sono stati forzati? Non era compito di Sica, risponde un suo collaboratore che per essergli vicino fa il pendolare con una città del Nord e vede moglie e figli due giorni al mese. Ma Sica aveva pieni poteri: perché non li ha usati? Quando ha tentato di farlo, gli sono stati messi i bastoni tra le ruote, è la risposta di due ufficiali dei servizi di sicurezza distaccati negli uffici dell'Alto commissario. E ricordano la vicenda delle intercettazioni telefoniche preventive: la legge gli consente di farle, eppure il procuratore generale di Roma ha sostenuto il contrario e glielo ha impedito. Nessun uomo di governo è intervenuto in sua difesa a dire che quella legge era stata approvata all'unanimità dal Parlamento della Repubblica.

Le intercettazioni preventive sono finite o sono continuate? Solo a Roma non è stato più possibile effettuarle per il divieto imposto dal magistrato del pubblico ministero più alto in grado. In tutto il resto dell'Italia sono state fatte eccome e hanno dato il loro risultato, sostiene un altro funzionario. La conferma è sulla banca dati: i telefoni sotto controllo hanno superato il migliaio mentre quando scoppiò il caso Sica le intercettazioni preventive erano solo 490. E colpisce il vedere dai grafici luminosi dei monitor che Roma, la capitale della politica, il cuore degli appalti pubblici, la fonte massima della ricchezza che dalle casse dello Stato finisce nei mille rivoli della corruzione, dei subappalti, delle tangenti non è sotto il controllo dell'Alto commissario Antimafia.

Un altro 007 accusa «Sulle intercettazioni telefoniche, nessuno nel governo l'ha difeso»

Roma è rimasta così una città «coperta» per gli 007 di Sica. Egli ne aveva preso atto, ma non si era arreso: aveva tentato di aggirare l'ostacolo con l'istituzione del famoso numero verde antimafia. Contava sulla voglia di pulizia della gente perbene garantendo loro l'anonimato. E fu di nuovo polemica. Lo stesso magistrato tuonò ancora contro di lui. E di nuovo nessuno lo difese. Che forse prima di istituire quel numero, Sica non ne aveva parlato al ministro? E perché il ministro non lo ha detto?, polemizza il funzionario che vorrebbe poter raccontare, ma non può per segreto d'ufficio, quante indicazioni utili sono arrivate grazie al numero verde proprio sui loschi traffici degli appalti e sui rapporti tra appaltatori e politici.

Qualche settimana fa, quando era ancora ben saldo sulla sua poltrona di Alto commissario ed anzi gli era stato detto che il problema della sua successione sarebbe stato affrontato alla scadenza naturale di novembre, Sica affrontò il tema degli appalti in un pubblico dibattito. E disse cose che allora sfuggirono all'attenzione degli osservatori distratti. In particolare chiese tre tipi di controllo: sulla effettiva necessità delle opere pubbliche da appaltare, sugli accordi segreti che di solito legano le imprese concorrenti, sul sistema di gestione degli appalti stessi per arrivare ad un controllo reale e capillare del territorio.

Sica disse che erano interrogativi che provenivano dalla realtà in cui i suoi uomini si erano imbattuti. Non rivelò che era stato un lavoro capillare di intelligence fatto attraverso quelle intercettazioni telefoniche svolte in tutta Italia e che la Procura generale di Roma, la città più vicina ai politici, gli aveva contestato come illegittime.

Roberto Martinelli

Domenico Sica diventerà prefetto di Bologna dal 2 settembre

Lo stesso presidente del Consiglio aveva sollecitato un'indagine al Cremlino

«Attentato al Papa: Kgb estraneo»

Lo scrive Gorbaciov in una lettera ad Andreotti

ROMA. Con l'attentato al papa il Kgb, il potente servizio segreto sovietico, non ha mai avuto a che fare: parola di Mikhail Gorbaciov. Il quale lo ha anche messo per iscritto in una lettera indirizzata al presidente del Consiglio italiano, Giulio Andreotti, che l'ha già girata al giudice Rosario Priore titolare della terza inchiesta sull'attentato a Giovanni Paolo II avvenuto in piazza San Pietro il 3 maggio del 1981.

A sollecitare l'intervento del presidente sovietico era stato lo stesso capo del governo italiano nel corso della sua visita a Mosca tra la fine di maggio e i primi giorni di giugno. Proprio in quel periodo in Italia *Il Giorno* aveva clamorosamente rilanciato la tesi della pista bulgara e dell'attiva partecipazione del servizio segreto sovietico nell'attentato di piazza San Pietro. Gorbaciov aveva promesso il suo impegno, in considerazione anche dell'indispensabile aiuto dell'Italia in favore della sua partecipazione al vertice londinese dei G7 ed aveva perciò immediatamente messo in moto i propri collaboratori.

Una ricerca accurata presso gli archivi del Kgb non aveva però dato risultati. Altre notizie, il *leader* sovietico aveva fatto ricercare presso ex alti ufficiali allontanati dal servizio dopo il crollo del partito. Anche in questo caso le risposte erano state negative. Per cui il responso ufficiale è stato che il Kgb non avuto alcun ruolo nell'operazione che armò la mano di Ali Agca contro la persona del pontefice.

Ma fu proprio l'imprevedibile e sfuggente «lupo grigio» turco, condannato all'ergastolo pochi mesi dopo l'attentato e ancora rinchiuso in carcere, a lanciare per primo quella che venne subito definita la pista bulgara e a far intravedere, dietro di essa, l'oscura attività degli agenti segreti di Mosca. Una seconda, lunga istruttoria ed un successivo dibattimento non approdarono però a nulla: i tre imputati di Sofia - l'impiegato della Balkan Air, Serghei Antonov; l'allora amministratore dell'ambasciata bulgara a Roma, Todor Ayvazov; Juelio Vassilev, in quel periodo segretario dell'addetto militare bulgaro - vennero difatti assolti per insufficienza di prove.

La terza inchiesta nacque invece dalle dichiarazioni di Agca secondo cui all'attentato presero parte altri suoi compagni turchi, tutti aderenti all'organizzazione terroristica dei «lupi grigi».

Oltre a quelli di Bekir Celenk (morto in carcere in Turchia nell'estate dell'85), di Oral Celik (probabilmente in carcere in Francia sotto falso nome), di Musa Cedar Celebi e di Omer Bagci (arrestati e poi assolti al processo), Agca fece il nome di altri suoi complici turchi. Che da anni, invano, Priore va inseguendo.

Ma, improvvisamente, poche settimane fa lo *scoop* del *Giorno* rilanciava ancora una volta la pista bulgara. Il quotidiano milanese riportava le dichiarazioni di Kostantin Karadzhov, presentato come ex capo del «DS», il disciolto servizio segreto di Sofia. Karadzhov affermava che fu il DS ad armare la mano del killer turco ma che l'operazione venne organizzata e finanziata dal Kgb che stanziò anche tre milioni di marchi della repubblica federale tedesca. Tempo 24 ore, però, e giungeva da Sofia la smentita dello stesso Karadzhov, il quale, intervistato dal Gr2 negava persino di essere stato un agente segreto. Alla fine si scopriva che all'origine dello *scoop* giornalistico c'era un gruppo di bulgari con precedenti penali per truffe e corruzione.

Sta collaborando il nuovo leader di Sofia Zelho Zhelev

Agca fece il nome di complici turchi che il giudice ancora ricerca

Lo storico incontro in Vaticano tra Gorbaciov e Giovanni Paolo II Era il 18 novembre 1990 da allora le relazioni tra Urss e Santa Sede sono molto migliorate

Questo, almeno, è quanto è sinora emerso dopo la visita dei giudici italiani a Sofia a fine giugno. Incoraggiati dalle dichiarazioni del neo-presidente bulgaro Zelho Zhelev secondo cui non si poteva escludere una partecipazione dei servizi segreti di Sofia attivati dal Kgb nell'attentato di piazza San Pietro. E spronati dalle sue manifestazioni di buona volontà nel ricercare la verità, il procuratore della Repubblica di Roma, Ugo Giudiceandrea, Rosario Priore e il pubblico ministero Antonio Marini erano sbarcati a Sofia con buone speranze. Ma si erano subito accorti che dietro il tentativo di tornare a coinvolgere gli 007 bulgari e sovietici si nascondeva qualcosa di losco. Priore sta cercando ancora di capire. Nel frattempo, da Mosca, Andreotti aveva voluto dare il suo contributo scomodando addirittura Gorbaciov. Aveva chiesto al presidente sovietico il suo personale interessamento nella ingarbugliata vicenda e lo aveva sollecitato a ordinare un'approfondita ricerca fra le carte e negli archivi del Kgb. A distanza di poche settimane la risposta è arrivata direttamente a palazzo Chigi: i sovietici non hanno alcuna responsabilità nello sconsiderato gesto di Ali Agca.

Ruggero Conteduca

Troppi curiosi, chiude l'agenzia che vende l'alloggio. Il delitto va in archivio

Show in via Poma per la casa del giallo

ROMA. E' bastato un cartello «vendesi» per risvegliare il fantasma di via Poma. Rieccolo aggirarsi nel lunedì di vigilia del primo anniversario, agitando il lenzuolo della paura davanti alle facce di inquilini ammutoliti, portinai urlanti e agenti immobiliari abbastanza scaltri da eludere appuntamenti sospetti e scappare verso le vacanze con in tasca le chiavi della casa del mistero.

L'annuncio che l'appartamento in cui Simonetta Cesaroni incontrò la morte è in cerca di nuovi padroni ha riportato i curiosi sul palcoscenico del «giallo», infiammando ferite che la notizia di una probabile e imminente archiviazione dell'inchiesta non riesce a rimarginare.

L'atmosfera è pesante e imbarazzata, e si comincia a respirarla fin dalla mattina, con una telefonata agli impiegati dell'ostello della gioventù, i vecchi inquilini del famigerato interno 10, scala B. Una voce gentile ed ermetica informa che i ragazzi hanno sloggiato da quasi due mesi e adesso lavorano, con accresciuta serenità, nelle stanze incontaminate di viale delle Olimpiadi, vicino al Foro Italico. Per altri particolari, l'interlocutore rimanda all'agenzia immobiliare che sta trattando la cessione dell'alloggio.

La segretaria della Pixit Spa sa distinguere gli affari ordinari da quelli scottanti. «Di questa trattativa si occupa personalmente il titolare, il signor Ghia». Il signor Ghia ha modi cordiali e per nulla sospettosi. Sciorina le prime informazioni essenziali: «E' un immobile di 170 metri quadri, uso ufficio, sei stanze, due bagni e un ripostiglio. Costo? Sette milioni al metro quadro. Nient'altro». A parte un omicidio, ma questo il signor Ghia naturalmente non lo dice. Fissa invece un appuntamento: «Alle 15,30. L'indirizzo è via Poma 2. Ci sarà anche un avvocato, interessato all'acquisto».

Alle 15,30, in via Poma 2, c'è soltanto un furgoncino della Rai. La giornalista della troupe intuisce l'evolversi degli eventi: dopo aver allontanato i due cameramen, si infila il microfono nella borsetta e un paio di occhiali neri sul viso, entrando nei panni di un'austera professionista alla ricerca di un ufficio più spazioso. Passano i minuti e il gruppo dei potenziali acquirenti continua a lievitare. Sembra che tutti gli avvocati e i commercialisti di Roma abbiano scelto il primo lunedì di agosto per farsi venire la voglia di traslocare dai loro stanzoni moquettati.

A sinistra Simonetta Cesaroni e qui sopra il portiere Pierino Vanacore, sospettato a lungo per il delitto. A destra lo stabile di via Poma dov'è in vendita l'appartamento

Arriva un'altra ragazza, con guanti bianchi, tacchi alti e movenze da yuppie navigata. Chiede: «Qualcuno di voi è il signor Ghia?». La risposta negativa deve sembrarle un'offesa personale. Si aspetta, ingannando il tempo con lunghe dissertazioni sull'ubicazione della casa, che ognuno giudica ottimale per le necessità del proprio lavoro. «Che bello, l'ufficio delle notifiche è proprio a due passi. L'ideale, sapete, per noi avvocati». «Ma quando arriva questo Ghia?». «E chi lo sa? Magari si è spaventato, con tutto il chiasso che hanno fatto i giornali».

Alle quattro e mezzo, nessuna notizia di Ghia e, come se non bastasse, il telefono della Pixit suona a vuoto. Si affaccia al cancello Giuseppina Vanacore, moglie del portiere dello stabile, finito in carcere per venti giorni, prima di essere scagionato con la prova del Dna, durante la fase calda delle indagini. La signora non ha dimenticato. Regala sguardi torvi ai possibili neo-condomini che le sorridono oltre le inferriate. «Non so nulla di questo Ghia. Con quell'alloggio, noi non c'entriamo».

Ed ecco finalmente la catarsi. I due tecnici della Rai non ne possono più di star nascosti, e con questo caldo poi, dentro il pulmino, e spuntano fuori con la telecamera a tracolla. La portiera ha un sobbalzo, cui segue un concentrato sfavillante di parole. Fra le poche riferibili, «Ma quando ci lascerete in pace» e «Brutti avvoltoi», un classico. Ma la vera sorpresa è la donna-avvocato: «Embè, potevate dirlo, no? Sono una giornalista anch'io».

La spedizione finisce così, con le gote arrossate della Vanacore e la persistente latitanza dell'agente immobiliare, protagonista occulto di questa «candid-camera» abortita. L'ultimo atto lo scrivono sei deputati radicali, che in un'interrogazione al ministro degli Interni chiedono lumi sulle «notizie inerenti l'attenzione rivolta dalla polizia verso eventuali compratori dell'appartamento». Ma i compratori, quelli veri naturalmente, dovranno aspettare la fine delle vacanze per discutere l'affare. Spaventata dal troppo baccano, l'agenzia chiude per ferie. E domani, il fantasma di via Poma potrà festeggiare il suo compleanno in solitudine, nella disabitata casa del mistero.

Massimo Gramellini

Le sorelle uccise conoscevano l'omicida

L'ombra d'una eredità sull'Arancia meccanica

Le due ricche pensionate di Cagliari avevano convocato tutti i parenti

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le ha fatte inginocchiare sul pavimento, poi ha calato sul loro capo uno spezzone di tubo metallico. Come in un giallo letterario, l'autopsia ha raccontato nuovi, atroci particolari sulla morte di Mariuccia e Vittorina Piano, le due sorelle di 84 e 81 anni, massacrate sabato sera nella legnaia della loro casa di Sardara, centro ad una sessantina di chilometri da Cagliari.

Il macabro rituale, quasi la testa appoggiata sul ceppo davanti al boia, ha una spiegazione razionale che accresce l'orrore: lo scantinato-mattatoio, sei metri per quattro, è alto appena 170 centimetri, troppo poco perché l'omicida potesse sollevare il tubo e utilizzarlo come una micidiale clava.

Ed è impensabile che le due vecchiette si siano inchinate di loro spontanea volontà, anche se certo non erano in grado di opporsi al feroce aggressore. Forse l'assassino le ha convinte ad appoggiare le ginocchia sul pavimento, dopo aver promesso loro di risparmiarle.

Ipotesi. Ma confortate dalla logica. E la logica impone anche di riconsiderare l'eventualità che l'autore del delitto sia un ladruncolo. Quando i cadaveri sfigurati sono stati scoperti, le due donne avevano ancora indosso i gioielli che avevano portato con sé durante il viaggio a Porto Torres, dove vive una sorella. E poi c'è un altro particolare: l'omicida non ha tentato d'introdursi nella vecchia casa in pietra delle vittime. E' possibile che dopo gliene sia mancato il tempo e che abbia solo pensato a far perdere le tracce, ma non ha attaccato porte o finestre neanche prima.

Il mistero resta fitto. I carabinieri sembrano convinti che Mariuccia e Vittorina Piano siano state uccise da qualcuno che conoscevano: le avrebbe ingannate, inducendole, senza usare violenza, a seguirlo nella legnaia, dopo essere stato sorpreso nel cortile dell'abitazione. Gli investigatori battono, tuttavia, anche un'altra pista. Hanno accertato che prima di partire dirette a Porto Torres per una visita alla sorella malata, le poverette avevano convocato una riunione per discutere una faccenda che stava loro molto a cuore». Quale? Impossibile dirlo con sufficiente precisione. E allora rispunta la pista dei soldi. Le vittime possedevano case e terreni, appartenevano a una famiglia più che abbiente, spendevano poco; erano ricchissime secondo le chiacchiere di paese.

C'è anche chi attribuisce il delitto ad un conflitto per la divisione dell'eredità, spiegando così la decisione dei militari di controllare a fondo la situazione patrimoniale delle sorelle Piano.

Ancora una volta ipotesi. Agitate anche per capire le ragioni della brutale esplosione di violenza. Certo, Sardara, negli ultimi tempi è molto cambiata: in paese ci sono 50 eroinomani, mentre almeno altri 150 giovani fumano o fanno uso saltuario di droghe. Ma di recente il salto di qualità operato dalla piccola malavita è stato notevole: attentati dinamitardi, rapine e furti si sono susseguiti. Eppure, per molti abitanti è ancora difficile accettare l'eventualità che qualcuno abbia potuto sopprimere Mariuccia e Vittorina Piano, due persone benvolute da tutti.

Corrado Grandesso

Stato civile di Torino

3 AGOSTO 1991

NATI — **Morigi** Guendalina; **Giulietti** Serena; **Scarvone** Emanuela; **Giacosa** Simone; **Tarquilio** Eliana.

MORTI — **Bozzello** Delfina v. Bozzello, di anni 91, nata a Castellamonte, pensionata, residente in c.so Turati 59; **Cappellari** Clara v. Benetti, a. 74, Padova, pens., via Pacchiotti 79; **Gastaldi** Maria Leonia v. Cavallero, a. 82, Riva di Chieri, casalinga, c.so Agnelli 109; **Papino** Mario Giacomo, a. 85, Torino, pens., c.so Cirié 26; **Leo** Maria Antonia v. Saragaglia, a. 93, Corato, pens., c.so Palermo 46; **Cocco** Giovanni, a. 67, Torino, pens., via Porpora 46.

Deceduti in ospedale: **Marino** Rocco, a. 69, Laurenzana, pens., Mauriziano; **Bartoretti** Maria v. Fontana, a. 63, Calizzano, pens., Mauriziano; **Forte** Filomena in Simone, a. 70, Lasswade (Scozia), pens., Molinette; **Giudici** Regina, a. 85, Caronno Pertusella, religiosa, Cottolengo; **Tiani** Maria, a. 21, Torino, impiegata, G. Bosco; **Zanella** Nello, a. 43, Adria, impiegato, M. Vittoria; **Massa** Vittorio, a. 86, Brescia, pens., M. Vittoria; **De Cesare** Olga v. Orienzi, a. 99, Borgo Rosa, pens., Molinette; **Dessano** Natalina v. Novarino, a. 84, Pralormo, pens., Martini; **Scarpa** Italia v. Dusizza, a. 89, Venezia, pens., Molinette; **Rubiola** Aldo, a. 72, Torino, pens., Amedeo di Savoia; **Cistaro** Carmelo, a. 49, Motta Follone, cameriere, Molinette; **Perosino** Elinda in Boano, a. 87, Antignano, pens., Molinette; **Benedetto** Carlo, a. 79, Torino, pens., Molinette; **Piacenza** Felice, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Rubletti** Carlo, a. 91, Torino, pens., Martini; **Zandirino** Rosa v. Mastrazzo, a. 88, Cassine, pens., via S. Marino 10; **De Fazio** Domenico, a. 69, Serrata, pens., Mauriziano.

Nati 5 - Morti 24

E' mancato
Bartolomeo Borra
anni 58

L'annunciano addolorati la moglie **Giuseppina Fortuna**, l'adorato figlio **Sergio**, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 c.m. ore 8,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cherasco (Cn).
— **Torino**, 4 agosto 1991.

Giovanni Ciravegna e famiglia partecipano con infinita tristezza al grave lutto.

Beppe Castella e famiglia addolorati per la prematura scomparsa sono affettuosamente vicini a Pina e Sergio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Morra ved. Protto

Lo annunciano tristemente il figlio **Aldo**, la nuora **Olga**, i nipoti, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Bremo dell'ospedale S. Paolo di Savona ed alla nipote Liliana per tutte le cure affettuose. Funerali martedì 6 agosto 1991 ore 10 presso la parrocchia S. Paolo di Savona.
— **Savona**, 5 agosto 1991.

Piero, **Aldo**, **Mirella** e **Piero** si uniscono al dolore di Aldo e Olga.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Ha terminato il suo lungo viaggio terreno
Catterina Martelli (zia Rina)

Lo annunciano la sorella **Paola**, i nipoti **Mene**, **Laila**, **Sandro** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo mercoledì 7 alle ore 10 nella parrocchia di Pozzo Strada.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Giorgio con **Antonella** e **Paoletta** piangono l'amatissima zia **RINA**.

Marianna Gerbico Sacco partecipa al dolore della famiglia.

Nando e **Leo** partecipano al doloroso lutto.

E' improvvisamente deceduta lasciando un vuoto incolmabile
Caterina Volpato in Mongini

L'annunciano affranti il marito **Cesare**, i figli **Adriano** con **Barbara** e **Giacio** e **Tiziana** con il marito **Carlo Dorigùzzi** e la piccola **Alessandra**. I funerali si svolgeranno in Torino il 7 agosto con Messa funebre presso la parrocchia Pozzo Strada di via Bardonecchia alle ore 11,45. Non fiori ma offerte alla U.I.L.D.M. sezione di Torino.
— **Bardonecchia**, 4 agosto 1991.

Italo Lucia e **Marinella Dorigùzzi** si uniscono al dolore per la perdita della cara **CATERINA**.

La famiglia **Beltrami** partecipa al dolore.

Laura e **Antonio** partecipano al dolore di Tiziana e famiglia.

Caterina Costa partecipa commossa al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore di Adriano gli amici:
Bruno Anselmi
Giorgio Ardizzo
Giorgio Bigagno
Marco Bonansea
Stefania Campobasso
Pietro Castelli
Vittorio Costa
Roberto Dell'Orme
Franco Fenoglio
Anna Ferraris
Manuela Feudatoli
Paolo Giraudi
Roberta Landonio
Elisabetta Lisa
Davide Mainardi
Michele Marenzana
Flavio Perucca
Giovanni Ugolini.

Mario, Graziana, Francesco, Annamaria ricordano con affetto la signora **CATERINA**.

Partecipano al dolore della famiglia:
Giorgina, Giuseppe Bianco
Magda, Modesto Boggio
Miranda, Mino, Michele, Alberto Camandona
Rossana, Luciano Candelo
Clotilde, Nino, Elena, Andrea Caratti
Rossella, Franco Cavallino
Katy, Cesare Genoyer
Famiglia **Dodero e Fantecchiotti**
Bruna, Franco, Marisa e Françoise Dorna
Cinzia, Victor Lessing
Renato Monticone e famiglia
Famiglia **Sacco**
Ida, Oreste, Luisa Testa
— **Bardonecchia**, 4 agosto 1991.

La famiglia **Toso** partecipa al dolore.

E' mancato
Alessio Rodino

Mamma, papà, sorella e parenti tutti si stringono attorno alla salma in preghiera nella chiesa di San Francesco da Paola a Savona mercoledì 7 corrente mese ore 9; si proseguirà per la tumulazione nella tomba di famiglia in Cairo Montenotte.
— **Savona**, 5 agosto 1991.

E' mancato ai suoi cari
Maurizio Pomero
anni 68

L'annunciano la moglie **Gina**, **Bruno**, **Bruna**, il nipote **Marco**, parenti tutti. Funerali martedì 6 agosto ore 11,45 cappella ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

E' mancato ai suoi cari
Celestino Fassio
rappresentante di commercio

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria** con figlia, genero e nipotina, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle famiglie Massa. Funerali mercoledì 7 agosto ore 8,15 partendo dall'abitazione via Lodi 14.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Improvvisamente è mancata
Maria Crova ved. Ferrero

Con dolore lo annunciano le figlie: **Giuliana** con **Gianbeppe**, **Fiorella**; i nipoti **Gigi** con **Paola**, **Paola**, **Alberto** e **Mabi**; cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Brusasco martedì 6 c.m. ore 16,00 chiesa Parrocchiale.
— **Alessio**, 5 agosto 1991.

I cognati **Enrico** e **Natale Ferrero** commossi piangono la cara **MARIA** e sono vicini al dolore dei suoi cari.

Affettuosamente vicini a Giuliana e Fiorella i cugini:
Filippo Alma
Aldo Eva e figli
Luigi Angioletta e figlio
Stefano Teresita
Alfredo Costanza e figli
Romano Mariuccia e figlia
Elio Rosanna e figli
Graziella e figlia
Renato Cristina e figli
Piero Caterina e figlio.

Le famiglie **Gaia** e **Gianetti** sono affettuosamente vicine e partecipano al grave lutto.

Franca Mimmo Carla con le rispettive famiglie si stringono a Fiorella Alberto Mabi in questo nuovo grande dolore.

Cip partecipa affettuosamente.

A funerali avvenuti, la moglie **Bianca Appo** unitamente a parenti ed amici annuncia la scomparsa del caro marito
Felice Piacenza
— **Torino**, 2 agosto 1991.

Nanni, Wanda e **Carola Olivero** sono affettuosamente vicini a Bianca.

La famiglia **Terlecco** partecipa al dolore della signora Piacenza.

Giuseppina, Vincenzo ed **Enrico Sangermano** piangono l'amico fraterno **FELICE**.

Piero Maria Teresa Stroppiana con figli e nipoti sono vicini a Bianca ricordando l'AMICO carissimo.

Piero Lalla Gobetti e famigliari tutti si associano commossi al lutto.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
GRAND'UFF. COMMENDATORE
Giuseppe Miglino
di anni 87

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Maria Rosa** ved. **Ranaboldo** con i figli **Carlo** ed **Elisabetta**, la nuora **Maria Grazia** con il figlio **Giuseppe**, la sorella **Maria** e famiglia, i consuoceri **Piero** e **Teresa**, nipoti cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Desana partendo dalla Tenuta Margherita di Desana.
— **Desana**, 5 agosto 1991.

E' deceduta
Maria Daidola
anni 81

Lo annunciano la sorella **Virginia**, i cugini **Annunciata, Giuseppe, Luigi Fumagalli** e famiglia. Un particolare ringraziamento alle suore della Scuola materna Amedeo di Savoia e alla signora Luigina Del Giudice. Funerali mercoledì 7 ore 8,15 parrocchia SS. Sacramento.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Dopo lunghe sofferenze si è spenta
Giuseppina Prato ved. Cervini

Ne danno il triste annuncio la sorella **Giovanna**, il cognato **Paolo**, i nipoti **Franco**, **Grazia**, **Paolo** e **Perla**. I funerali avranno luogo giovedì 8 agosto alle ore 10, nella cappella dell'ospedale Nuovo Martini di via Tofane.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Circondata dall'amore dei suoi cari è serenamente mancata
Carlotta Trojani ved. Patella
anni 92

Lo annunciano i suoi figli **Italo**, **Marisa**, **Liliana**, **Renato**, **Nino**, **Annamaria** ed **Elena**; le nuore **Pina**, **Lilia** e **Laura**; i generi **Mauro** e **Nigi**; nipoti e pronipoti. Un caldo ringraziamento al prof. Briccarello. Funerali mercoledì 7 ore 10 parrocchia S. Giorgio.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Sono vicini a Elena e Mauro gli amici
Gina Candeliero
Nello, Vera Carosso
Nardino, Tetta De Santis
Adelaide Gozzelino
Mario, Cicci Guzzi Susini
Gino, Marisa Incarnato
Felice, Vittoria Pennaglia
Vittoria Raso.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovannina Comero ved. Varca (Nina)
di anni 84

Addolorati lo annunciano le figlie: **Maria** con **Battista**, **Pina** con **Secondo**, **Rita** con **Carmelo**, l'affezionato **Pietro Grande**, fratello, nipoti, i pronipoti: **Davide**, **Azzurra** e **Alessandro**, parenti tutti. I funerali martedì 6 corrente, ore 10,15 partendo dall'abitazione via Sestriere 50. Tumulazione cimitero di Nichelino. Un particolare ringraziamento alle famiglie Grande e Ferrarese, ai professori Pattinati e Cappellaro, Medici e Paramedici del 14° piano ospedale C.T.O.
— **Moncalieri**, 5 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Rodolfo Perrero
anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Peroglio**, i figli **Gianfranco** con la figlia **Sara** e **Mario**, cognata, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione borgata Piana 25.
— **Rocca Canavese**, 5 agosto 1991.

Ci ha lasciato
Alfredo Francia
anni 58

Addolorati l'annunciano la moglie **Assunta**, il figlio **Pier Paolo** con **Laura**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,15 partendo dall'ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 4 agosto 1991.

Carla Ruffatti partecipa sentitamente.

Studio Vu partecipa al dolore della famiglia Ghisa per l'improvvisa scomparsa di
Giulio Ghisa
— **Alba**, 5 agosto 1991.

Ricorderanno sempre la cara
Jolanda Vanoli Amoretti
le amiche **Betty, Carla, Elena, Emma, Flaviana, Franca, Lidia, Lilia, Livia, Luisella, Myriam, Sandra.**
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Gildo Brunetto
Ciao! Ti ricorderemo sempre: **Liliana, Marco, Mario, Luciano, Maurizio, Antonio, Roby, Rodolfo, Giulio, Paolo.**
— **Torino**, 1 agosto 1991.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30, 14-21. Domenica dalle ore 15,30

E' mancato
Rodolfo Martinotti

Lo annunciano a tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono la mamma, la moglie **Maryló**, i figli **Luca** e **Luisa** e gli affezionati cugini. Un grazie di cuore al dott. Franco Benech. Funerali a Torino, parrocchia della Visitazione, piazza del Monastero il 7 agosto ore 11,45.
— **Torino**, 3 agosto 1991.

Ines, Alberto e **Carla Giraudo, Patrizia** e **Franco Benech** partecipano commossi al dolore di Maryló, Luca e Luisa.

Marisa e **Battistino Cotella** e **Many Ferrero** sono vicini a Maryló, Luca e Luisa.

Le famiglie **Rinaldi** partecipano al dolore della famiglia Martinotti.

Luciana, Franco, Simonetta, Walter partecipando al dolore sono affettuosamente vicini a Maryló, Luisa e Luca.

Alessandro, Guido e **Marco** partecipano al dolore di Luisa e Luca.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Guidi ved. Bonatti
anni 91

Con dolore lo annunciano: le figlie **Lidia**, **Velia** e **Lina**, il genero, le sorelle, il cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 8,15 da piazza S. Gabriele da Gorizia, 175. La cara salma sarà tumulata a Pizzale (Pv). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Rita Lupo si associa al dolore della famiglia Bonatti.

E' mancato
Gianni Gugliotti
di anni 62

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Anna**, la figlia **Patrizia**, il fratello **Domenico** con **Olga**, suocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Costanza Calia e al sig. Alberto Dri della Fondazione Faro per le assidue cure prestate. Funerali mercoledì 7 c.m. alle ore 10,15 nella parrocchia di Cellarengo d'Asti.
— **Torino**, 4 agosto 1991.

Cristianamente è mancata
Maria Carossia ved. Grosso

L'annunciano tristemente i figli **Rita** e **Giorgio**, i nipoti con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 7 ore 10 cappella ospedale Molinette.
— **Torino**, 4 agosto 1991.

L'**Amministrazione comunale di Courmayeur** è particolarmente vicina al caro amico Benedetto per la scomparsa del papà
Antonio Mascardi
— **Courmayeur**, 5 agosto 1991.

L'**Azienda di Soggiorno di Courmayeur** partecipa sentitamente al dolore del dott. Benedetto Mascardi per la improvvisa perdita del **PADRE**.
— **Courmayeur**, 5 agosto 1991.

L'**Associazione Operatori Turistici del Monte Bianco** si unisce al dolore del dott. Mascardi e famiglia per l'improvvisa scomparsa del **PADRE**.
— **Courmayeur**, 5 agosto 1991.

Albert è particolarmente vicino all'amico fraterno Benedetto Mascardi in questo difficile momento.
— **Courmayeur**, 5 agosto 1991.

L'**Esercizio Italgas Torino** partecipa vivamente al cordoglio della signora Marina Gugliemotto per l'improvvisa scomparsa del marito
Serafino Marchisio
Dipendente Italgas
— **Torino**, 5 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
GEOMETRA
Giuseppe Griffa
anni 64

Lo annunciano la moglie **Maria Martini**, i figli **Fiorella** con il marito **Felice Lerda**, **Pierpaolo** con la moglie **Cinzia Donalisio**, i nipotini **Francesco**, **Maria Ester**, **Silvia**, la suocera **Domenica** vedova **Martini**, la sorella, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 7 corrente mese alle ore 10 partendo da via Vittorio Veneto 78, Borgosesia. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di Vinovo.
— **Borgosesia**, 5 agosto 1991.

Maria Albertina con **Carlo** e famiglia, piange addolorata l'improvvisa scomparsa del fratello **BEPPE**.
— **Milano**, 5 agosto 1991.

E' mancata ai suoi cari
Guglielmina Grangia ved. Durando

Addolorati lo annunciano i figli **Luigina** e **Carlo**, il genero **Nino**, la nuora **Luisa**, la sorella **Teresa**, i nipoti **Giulio** e **Carla**, i pronipoti **Marco** e **Livia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 agosto ore 11,45 partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 agosto 1991.

Partecipano al dolore di Carlo per la scomparsa della **MAMMA** i cognati **Silvio Liera**, **Maria** con **Cesco**, **Ezio** con **Fiorenza** e rispettive famiglie.
— **Ivrea**, 5 agosto 1991.

E' mancato il
prof. Adriano Tirone

Addolorati ne danno la triste notizia la moglie, i figli, le sorelle, gli zii **Ada** e **Andrea Boccarello** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Spotorno martedì 6 agosto, ore 9, nella chiesa Parrocchiale. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalvo alle ore 11,30.
— **Spotorno**, 5 agosto 1991.

E' mancato
Ercole Bassignana
di anni 100

Lo annunciano i figli **Ermanno**, **Ida**, **Vittoria**; la nuora **Rita**; la nipote **Flavia**. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corrente dalle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Cambiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alice Castello**, 5 agosto 1991.

La **Cisl Piemontese** e la **Cisl Vercellese**, nel momento di maggior bisogno del Movimento sindacale, perdono un caro e valente amico
Nazzareno Di Criscio
ex segretario generale della Cisl Vercellese
— **Vercelli**, 5 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato
Renzo Bruna
di anni 44

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Luisa**, i figli **Ilaria** e **Marco**, la mamma, la sorella e parenti tutti.
— **Torino**, 5 agosto 1991.

I **Colleghi del Sanpaolo di Torino Sezione Credito Agrario** sono profondamente vicini a Luisa e figli.

Laura e **Renato**, **Franca**, **Renato** e **Alessia** si stringono con l'affetto di sempre a Luisa, Ilaria e Marco.

E' mancata
Anna Musso ved. Fasolo

Lo annunciano il figlio **Michele** e l'adorata nuora **Flora**, e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 7 c.m. alle ore 11,45 parrocchia S. Rosa, v. Baudard 72.
— **Lanzo T.se**, 4 agosto 1991.

Dopo lunga malattia ci ha lasciati
Antonio Zappia

Ne danno il triste annuncio la mamma **Giuseppina**, parenti tutti. Funerali martedì 6 ore 9,45 ospedale Molinette. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 agosto 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Giovo** ringrazia, per la dimostrazione di affetto, quanti sono stati di conforto nel triste momento della scomparsa di
Augustina
— **Torino**, 6 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1989 — 1991
dott. Delio Paloschi
Ti penso continuamente, **Luciana**.

1985 — 1991
Maria Rista Casotti
Indimenticabile, ciao.

1990 — 1991
Piergiuseppe Roghi
Sei sempre nei nostri cuori, i tuoi cari.

6-8-1981 — 6-8-1991
Aldo Donderi
Come sempre.

1990 — 1991
Bruno Penna
Nel primo anniversario della scomparsa i familiari lo ricordano con affetto e rimpianto.
— **Montegrosso d'Asti**, 5 agosto 1991.

Monte Argentario, scomparsa la moglie di un legale romano

Mistero nel paese dei vip

In vacanza col marito e i due figli
Non si hanno notizie da 11 giorni

MONTE ARGENTARIO
DAL NOSTRO INVIATO

E' scomparsa nel nulla, lasciando dietro di sé l'immagine di una tranquilla madre di famiglia che rientrava in casa con una sporta della spesa. Da 11 giorni a Porto Santo Stefano, sul promontorio dell'Argentario, stanno cercando la signora Alessandra Stagni, 39 anni, romana, sposata con due figli. Una bella donna, dai capelli corvini e il sorriso simpatico. I carabinieri speravano di trovarla subito, magari a Roma dopo una lite con il marito. Hanno condotto quindi le loro indagini nel silenzio per oltre una settimana. Nuoce all'immagine dell'Argentario, residenza estiva di tanti vip, infatti, una storia come questa. Hanno controllato in gran segreto, perciò, anche le liste dei passeggeri in partenza per la Corsica o per il Giglio. E hanno visitato pazientemente, con la foto della donna, la stazione di Orbetello, le pensioni, i benzinai. Invano.

Due giorni fa si sono arresi. E la fotografia di Alessandra Stagni finisce sui giornali. Un bruto? E' fra le ipotesi. Rapimento? Oppure una fuga dalla famiglia? La scomparsa della signora Stagni risale al 26 luglio. Il marito, Alfredo Menelao, avvocato e funzionario della Sip, l'aveva accompagnata in paese per fare spese. Usciti dalla loro villa - a qualche chilometro dal paese, vicino alla spiaggia del Pozzarello e a contatto di gomito con la casa di Susanna Agnelli - hanno lasciato i figli allo stabilimento con la nonna, poi si sono diretti verso il porticciolo. Qui i due si sono separati. Erano le 10. Appuntamento in piazza dopo un'ora. «Ma se fai prima, avviati», le ha detto il marito.

E così è stato. La signora è stata scorta da alcuni amici sulla strada, con un pacco in mano. Loro non si sono fermati. Lei non gli ha fatto cenni. E da quel momento non s'è saputo più niente. Alfredo Menelao ha sporto denuncia ai carabinieri la mattina stessa. Agitatissimo, si è presentato al maresciallo Storoni, ma non ha saputo dare indicazioni sui perché di questa scomparsa. «Sembra che fosse una coppia affiatata - dicono i carabinieri -, sposati da vent'anni, con una figlia maggiorenne e un bambino di 4 anni. Nessun litigio, almeno in pubblico. E lui è un tipo premuroso, attento alla famiglia. Ma insomma...».

Chi sta dirigendo le indagini esclude il rapimento. La famiglia Menelao non è ricca. La si potrebbe definire benestante. A Roma abitano in un bel condominio del quartiere Prati. A Santo Stefano hanno ereditato un villino bianco a un piano nascosto nel verde - costruito nel 1963 dal padre di lui - e in garage sono parcheggiate due auto: una Thema e una utilitaria. Non hanno un reddito tale, però, che possa far pensare al sequestro a scopo di lucro. «E quando i rapitori sbagliano obiettivo, rilasciano l'ostaggio dopo due ore», commentano i carabinieri.

L'ipotesi del bruto, poi, è negata. Con fastidio. Con insofferenza, quasi. Non ci sono mai stati precedenti simili. E la signora era alta, robusta, un tipo energico. «Si sarebbe opposta, urlando, se qualcuno avesse cercato di farla salire sull'auto a forza», dicono.

E allora? Allora i carabinieri puntano tutto sulla fuga volontaria. Lo stesso marito sembra convinto che la moglie si sia allontanata di sua volontà. «Non c'è nessuna ipotesi di reato», dice, conservando anche in questi terribili momenti la terminologia giuridica del suo lavoro.

E così la vita a villa Ofelia continua con i ritmi di sempre. Al mattino i figli vanno in spiaggia con la nonna. Il padre li accompagna e li torna a prendere all'ora di pranzo. Il resto del tempo lo trascorre vicino al telefono, attendendo notizie.

Sobbalza, per esempio, il signor Menelao, quando suona il campanello. E quando scopre che si tratta di giornalisti, una smorfia di delusione gli si stampa sul volto. Ma resta controllatissimo. «Io capisco le vostre esigenze - dice - e so che ci sono maggiori probabilità di trovare mia moglie se la sua foto viene stampata sui giornali. Ma voi capitemi. Non me la sento di parlare». Poi rientra in casa, di corsa. Il gioco del «Chi l'ha vista?» non lo interessa. Ne interessa alla figlia di 19 anni che è in continuo contatto telefonico con i carabinieri e non si dà pace. Il fratellino invece è tranquillo. Non sa ancora nulla.

Francesco Grignetti

Gli ultimi ad averla vista sono stati alcuni amici

Ma i carabinieri non credono al rapimento Forse è fuggita

Alessandra Stagni era in vacanza sull'Argentario nel villino ereditato dal marito «E' robusta se l'avessero aggredita avrebbe reagito» dicono gli amici

PONZA

Muore figlio di produttore

FORMIA. Un giovane subacqueo romano è morto ieri al largo dell'isola di Ponza durante un'immersione in apnea. Giulio Lombardo, 25 anni, figlio del titolare della casa cinematografica «Titanus», si era immerso verso le 12,30 con un amico per una battuta di pesca. Mentre il compagno risaliva sulla barca a bordo della quale c'erano altri amici, Lombardo ha continuato da solo in apnea. Il giovane è stato visto prima risalire velocemente con difficoltà e poi scomparire nell'acqua. Giulio Lombardo, aveva cominciato da qualche anno a lavorare nella società paterna che è la più antica e gloriosa tra le società di produzione nazionali. Fondata nel 1928, la «Titanus» raccolse negli anni Cinquanta, i maggiori successi con film come «Pane amore e fantasia» e «Poveri ma belli». [Ansa]

Olbia, se estradato rischia la camera a gas

Il superkiller lotta per evitare la morte

OLBIA
DAL NOSTRO INVIATO

Uno sfacciato colpo di fortuna potrebbe consentire a John Barret Hawkins, il killer statunitense rinchiuso nel carcere cagliaritano di Buoncammino, di evitare la camera a gas: perché nello Stato di California è contemplata la pena di morte e il trattato sull'estradizione che l'Italia ha firmato con gli Stati Uniti impedisce la consegna alle autorità americane di imputati che rischino, sia pure teoricamente, la pena capitale. In ossequio a quel trattato, nemmeno il più abietto dei delinquenti può essere tranquillamente trasferito dal nostro Paese negli Usa, se Oltreoceano vi sono probabilità che sia condannato alla morte per gas, su sedia elettrica, per impiccagione o per letale endovenosa.

Ieri il *New York Times* adombrava questa possibilità. La sequenza degli arresti e del primo processo celebrato è importante in vista delle discussioni sull'estradizione.

I complici di Hawkins erano stati arrestati in tempi diversi, due anni fa e un anno e mezzo fa. Il primo a finire in carcere era stato un medico, quel Richard Boggs che aveva agganciato un malato di Aids con l'aiuto di Hawkins e in casa di Melvil Hanson, fingendo di volerlo curare, lo aveva ucciso con una iniezione. Il cadavere, al sopralluogo della polizia, era stato spacciato per quello di Melvil Hanson, socio in affari di Hawkins. Hanson si era nel frattempo trasferito, sottoponendosi ad una cura plastica facciale. L'ideatore del piano, John Barret Hawkins, aveva incassato una polizza sulla vita del socio pari ad 1 miliardo e 200 milioni. E' sembrato inafferrabile per oltre due anni, la Costa Smeralda giovedì scorso gli è stata fatale.

Boggs era stato processato nell'aprile del 1990. Condannato al carcere a vita, ha evitato la pena capitale anche perché dinanzi ai giudici ha avuto un costante atteggiamento da delinquente pentito. Ma ha riversato su Hanson e Hawkins una serie di accuse terribili, dicendo di essere stato totalmente plagiato dalla diabolica coppia. Il processo di Hanson, che si celebrerà fra qualche settimana, potrebbe concludersi dunque con un ergastolo, ma anche con una condanna a morte. E anche Hawkins, se fosse estradato, rischierebbe di fare la stessa fine. «Proprio per questo motivo non credo che sia estradabile», commenta l'avvocato cagliaritano Bernardo Aste.

Il legale è stato nominato da Hawkins l'altro ieri. Nel carcere di Buoncammino, sono stati molto probabilmente alcuni detenuti a suggerirgli il nome di Aste, noto penalista che già difese in due occasioni il bandito Graziano Mesina, che fu protagonista in tutta una serie di processi per sequestro di persona.

Ieri sera Aste ha avuto il primo colloquio con il suo cliente nel carcere di Cagliari. «L'ho visto abbastanza sfiduciato», dice il legale, «ma non so ancora se sia deciso a rigettare le pesanti accuse che gli sono mosse dall'Fbi». Questa mattina Hawkins sarà chiamato ad un interrogatorio ufficiale, preludio all'istruttoria per l'estradizione. La pratica è affidata al presidente della prima sezione della corte d'appello, Mario Caddeo. «Francamente è troppo presto per dire come si potrà sviluppare questa vicenda», confida Aste. «Tutto è possibile. L'estradizione potrebbe essere accettata soltanto se l'Italia avrà la garanzia dagli Usa che l'imputato non sarà comunque condannato alla pena di morte».

Nel frattempo, i carabinieri di Olbia al comando del capitano Aldo Jacobelli, continuano a raccogliere elementi sul soggiorno in Sardegna di Hawkins. «Io lo conoscevo bene», raccontano sempre più testimoni. Efisio Atzori, di Iglesias, lo ha conosciuto sulla spiaggia di Carloforte nel luglio scorso: «Una persona simpatica e molto socievole, che parlava un discreto italiano, che ha familiarizzato con me e con la mia famiglia, tanto che ci siamo fatti alcune foto in compagnia, con il suo catamarano rosso sullo sfondo. A bordo c'era anche un giovanotto, suo aiutante, piuttosto taciturno». La milanese Marilena F., villeggiante nell'isola di Sant'Antioco: «A metà luglio con tre amiche abbiamo affittato il catamarano rosso per una giornata. Hawkins aveva detto di essere un canadese, di chiamarsi Bradley. Era allegro, ci ha portato un po' in giro, non abbiamo avuto affatto l'impressione di trovarci in compagnia di un personaggio lugubre o fosco. Sì, aveva una chioma un po' troppo ossigenata, ma non direi che si tratti di un gay, come ho letto sui giornali in questi giorni. Ma confesso: saputo di questa orribile storia, io e le mie amiche abbiamo sentito i brividi correrci lungo la schiena».

Franco Giliberto

John Barret Hawkins potrebbe evitare l'estradizione negli Usa

Pisa: sei colpi di pistola, nessun ferito

Raid nella notte contro i nomadi

PISA. Sei colpi di arma da fuoco sono stati sparati nella notte di domenica contro una famiglia di nomadi in un accampamento alla periferia della città. Non vi sono stati feriti, ma l'episodio viene inquadrato dagli inquirenti come un altro, inquietante anello nella spirale di violenza che in questi ultimi mesi ha visto i campi dove si raccolgono gli zingari lungo la statale Aurelia alle porte di Pisa, presi di mira da ignoti aggressori. Appena due settimane fa un episodio analogo si concluse con un giovane nomade all'ospedale, gravemente ferito alla testa.

I sei colpi sono stati sparati da persone che avevano raggiunto l'accampamento a bordo di una «Tipo» bianca e da due moto da cross. Così almeno stando alla ricostruzione di carabinieri e polizia. Gli aggressori hanno agito con tutta calma, in base ad un piano prestabilito. Hanno spento i fari, sono scesi dai loro mezzi e quindi, restando lungo il ciglio dell'Aurelia, hanno illuminato con tre grosse lampade l'accampamento che si trova più in basso rispetto alla strada; poi hanno cominciato a sparare. In quel momento le persone nelle quattro roulottes del campo stavano dormendo. Sentiti i primi spari, gli uomini sono usciti di corsa cercando di raggiungere il bordo della strada da dove giungeva la luce dei fari, mentre le donne e i bambini fuggivano verso il lato opposto del campo per fuggire al tiro al bersaglio.

I fari sono stati spenti e subito dopo l'auto e le moto si sono allontanate facendo perdere rapidamente le loro tracce prima che qualcuno potesse chiamare il 113.

I carabinieri del Nucleo investigativo di Pisa avanzano l'ipotesi che anche qui, come già avvenuto a Bologna nei mesi scorsi, si sia creato un nucleo «punitivo» nei confronti delle famiglie dei nomadi. Il sospetto è motivato anche dal fatto che nelle ultime settimane la presenza a Pisa di zingari italiani e slavi è diventata massiccia (circa duecento unità), mentre ne sono annunciati in arrivo dalla Romagna e dal Veneto altrettanti. Una situazione esplosiva, che ha indotto gli stessi rappresentanti dell'Opera Nomadi, un'associazione che tutela queste presenze, di chiedere un blocco negli arrivi alla prefettura.

Mentre l'amministrazione comunale sta predisponendo due campi per le prime accoglienze, dividendo i nomadi slavi e di altre nazionalità d'origine da quelli italiani, in città si lamenta un aumento della microcriminalità al quale le forze dell'ordine non sanno porre rimedio. E per questo stanno nascendo comitati civici che raccolgono firme.

Il gruppo di nomadi contro il quale sono stati sparati sei colpi di arma da fuoco fa parte della piccola comunità «rom» che nel dicembre scorso a Bologna restò vittima dell'agguato della «Uno bianca» nel quale rimasero ferite nove persone.

Fra queste un ragazzo di dodici anni, Markovic Naboscia, porta ancora i segni per quella terribile esperienza vissuta in Emilia Romagna. Non è escluso che, prossimamente e dopo l'arrivo delle nuove famiglie nomadi, carabinieri e polizia decidano di pattugliare più intensamente i campi alla periferia della città. Un «servizio» che sarebbe stato sollecitato anche da alcuni consiglieri comunali. [r. c.]

IN **BREVE**

Indagava sulla morte del figlio: assassinato

RAGUSA. Giuseppe Palmieri, 45 anni, incensurato, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco a Vittoria. L'agguato è avvenuto in pieno centro, ma i carabinieri non sono riusciti a trovare neppure un testimone. L'unico elemento sicuro è la perizia balistica: i sicari hanno sparato tutti i colpi del caricatore di una pistola calibro 7,65. Un figlio della vittima, Alessandro, 17 anni, era stato assassinato il 25 settembre scorso. E il padre, da allora, indagava su quell'agguato. [Ansa]

Due carbonizzati un giallo a Lecce

LECCE. Due cadaveri carbonizzati sono stati trovati ieri da un contadino a Cutrofiano. Erano in avanzato stato di decomposizione. La morte potrebbe risalire ad un periodo che va da 15 a 30 giorni fa. Sono cinque i pregiudicati scomparsi misteriosamente nella zona. Avrebbero legami con la Sacra Corona Unita. [Ansa]

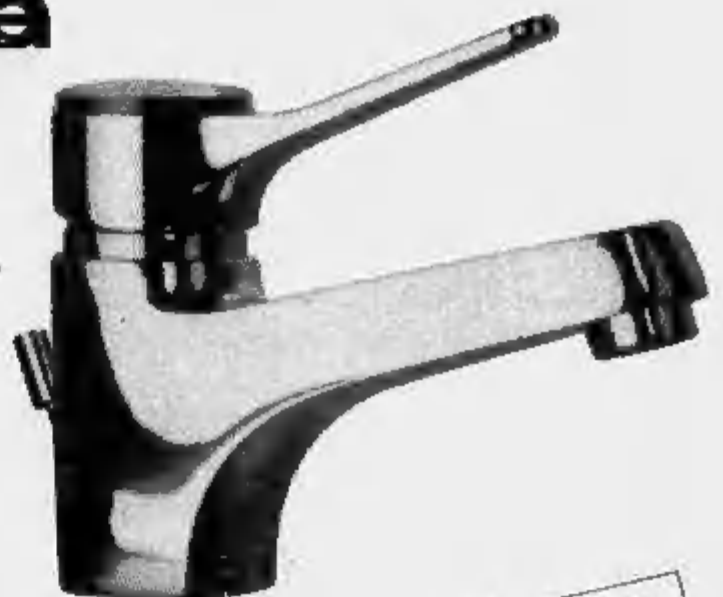
Pregiudicato ucciso da due killer a Napoli

NAPOLI. Domenico Di Cristofaro, pregiudicato di 45 anni, è stato ucciso ieri mattina a Villaricca, mentre era a bordo della sua auto. A sparare sarebbero stati due killer, giunti su due moto di grossa cilindrata, che indossavano caschi protettivi. Di Cristofaro non ha avuto il tempo di reagire. [Ansa]

Mafia, niente vertice proteste in Calabria

CATANZARO. L'annullamento della riunione del Consiglio di gabinetto sul problema «mafia in Calabria», preannunciata da Martelli e Scotti, ha suscitato la protesta della Regione, che accusa «la disattenzione del Parlamento nell'affrontare la drammatica emergenza, che non può essere risolta solo con misure repressive». [Agi]

Costa Azzurra

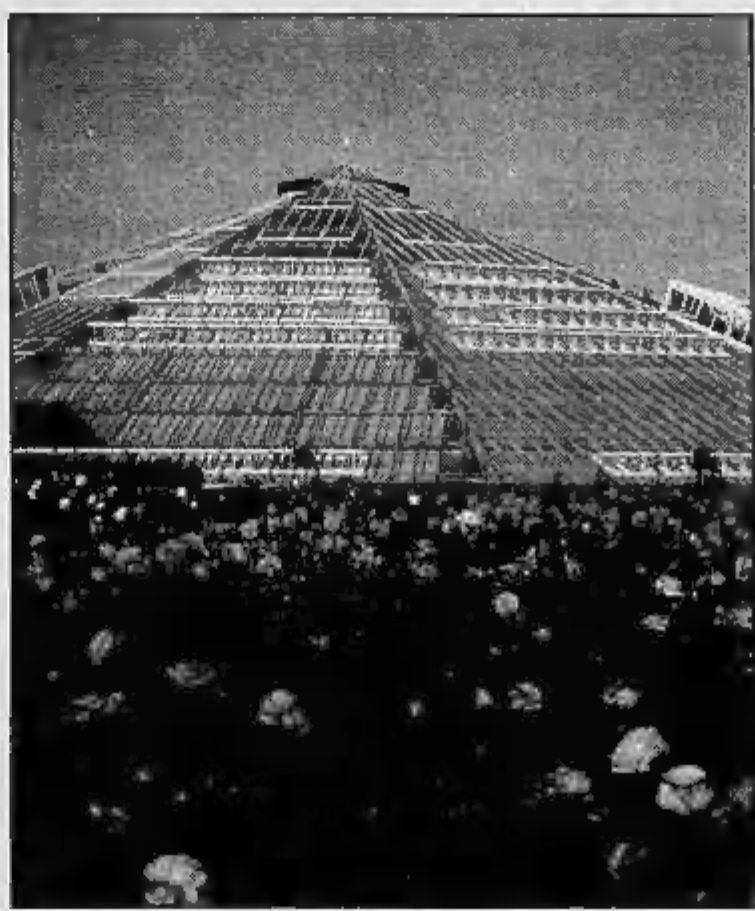
RIVIERA COTE D'AZUR

Panorama sulla Costa Azzurra, da Mentone a Saint-Tropez, a cura di Mediatexte Communication & Studio Fercas
77, Avenue des Tuilières - 06800 Cagnes sur Mer - Tel. 93 14 14 16 - Fax. 93 14 14 33

Parc Phoenix: l'oasi delle meraviglie

Un paradiso tropicale di 70.000m² a Nizza !

Un panorama splendido ed esultante della natura nei suoi vari aspetti, un "cocktail" sapientemente dosato di spazi verdi, boschi, cascate, montagne rocciose, sequoia giganti, in un'oasi verde e lussureggiante di oltre 70.000m2; un laghetto di 6.000m2 impreziosito da papiri, ninfee, fiori di loto e tante altre piante acquatiche; una serra gigantesca di 7.000 m2, alta 24m : questo é l'incredibile "Parc Phoenix"

Un mondo insolito, autentico, a stretto contatto con la natura e la storia dell'umanità, ove i turisti, sempre in cerca di nuove emozioni hanno un'occasione unica per trascorrere una giornata diversa, indimenticabile; ove studenti, scienziati, botanici, possono appagare la loro naturale sete di apprendere. Un'investimento di oltre 60 miliardi della SEMAREN (Società d'Economia Mista, di Allestimenti e Ristrutturazioni della Città di Nizza) che ha saputo scegliere un'alternativa originale ai grandi parchi all'americana. Cifre significative come 2.500 piante tropicali dislocate su oltre 40.000m², 10.000m² di vetri, 2.000 ton. di rocce, 140.000m³ di terra per la creazione dei paesaggi, 200 altoparlanti nascosti tra la vegetazione per l'ambientazione sonora, 26 mesi di lavoro di oltre 100 imprese e migliaia di operai, danno l'idea di questa fantastica realizzazione. La maxi-serra, un colossale poligono a 16 lati, il "Diamante Verde" diviso internamente in 8 compartimenti, gestito da sofisticate attrezzature elettroniche, ricrea contemporaneamente otto diverse ambientazioni climatiche tropicali. Oltre 50 varietà di palme, 30 varietà tropicali alimentari (banani, canne da zucchero, alberi del caffé ecc.), 150 varietà d'orchidee, fougères, e migliaia di altre piante ambientate nel paesaggio d' origine (Transvaal, Sud Africa, Louisiana, America Centrale, ecc.). Anche una splendida serra di farfalle esotiche di Malesia e Madagascar, che si nutrono del nettare dei fiori e le crisalidi, talvolta, sbocciano davanti agli occhi dei visitatori. Un mondo meraviglioso che merita tutto il nostro rispetto, che dobbiamo conoscere, non solo per arricchirci culturalmente, ma anche per aiutarci a preservarlo. All'interno del parco tutto è previsto per il "confort" dei visitatori : un grande ristorante, tre snack bar, una gelateria, una sala proiezioni, due anfiteatri, un'area giochi per bambini, una zona pic-nic, un canile, una boutique souvenirs, una libreria, un parcheggio per 2000 vetture, accessi per gli inabili.

Aperto tutto l'anno, tutti i giorni dalle 10 al tramonto (lunedì chiuso, eccetto ponti festivi). Il biglietto d'ingresso costa 65f per gli adulti, 35f i bambini, 55f gli studenti. Gruppi e scolaresche prezzi preferenziali (tel. 93 18 03 33).

CANNES

1-8 agosto: 3° Open Internazionale di Scacchi. Hotel Martinez, tutti i giorni dalle ore 17 alle 22. - **3 agosto** : [illegible] teatrale al Castello di Mouhans-Sartoux - **4 agosto** : Gala du Rire (Théâtre de la Mer) - **5 agosto**: Quatuor "Violons Dingues" (Théâtre de la Mer) - **6 agosto** : Gala degli anni 60 . "Get Back" e Richard Antony (Place de la Poste) - **7 agosto** : Zénith Variétés, Erique Francis Laferrière, Christian Wallet, Grégory Gipsy [illegible] (Ecole Montchevalier - Le Suquet) - **8 agosto** : Golden Gate Quartet - **9 agosto** : pittori nella zona pedonale (Rue St. Barthélémy - La Bocca) - **10 agosto** : Georges Guétary e la compagnia Bruno Vandelli (Théâtre de la Mer).

GRASSE

3-4 agosto : Fête du Jasmin (Festa del Gelsomino) carri fioriti, balli, danze, battaglia dei fiori, gruppi folcloristici. - **7 agosto** : Teatro "l'Arlesiana" de F. Mistral - **11 agosto** : Jazz Glenn Miller (Memorial Orchestra).

MANDELIEU-LA-NAPOULE

3 agosto : ballo nelle strade con il gruppo Sequestrene.

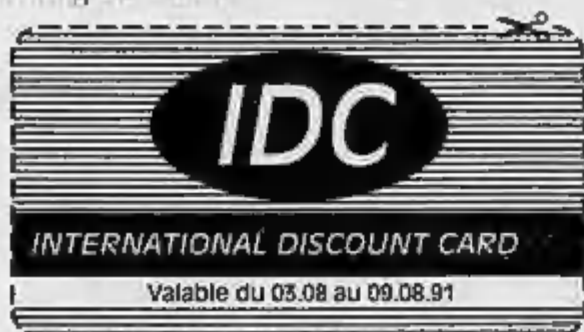
MOUGINS

25 luglio - 7 agosto : mostra di pittura di Greg Irvine (Le Lavoir) - **31 luglio - 31 agosto** : omaggio a Maurice Gottlob (1885 -1970) pittore, scultore, poeta.
1° luglio - 31 agosto : David Douglas Duncan esposizione fotografica (Musée de la Photographie) Esposizione permanentedei ritratti di Picasso visti dai più grandi fotografi contemporanei (Lartigue, Villers, Colomb, Quinn, Duncan, Doisneau, Gatti)

NIZZA

10 agosto ore 21,30 : "Grande Nuit Fleurie", Promenade des Anglais. Una imponente sfilata di 27 carri fioriti illuminati da migliaia di lampadine. Alla grande festa dei fiori partecipano gruppi folcloristici locali ed internazionali : la "Cianuda Nissarda" Nizza, "Lou Caïreu Niçart"Nizza, "Nice la Belle" Nizza , la Casselbanda francese, "Torre Siciliana" Italia " Les Balisiers" Guadalupa, "Hod Hasbron" Israele, "Brigham Young University Folk Dancers" U.S.A.. Zespol Piesni I Tanca Lublin" Polonia, "[illegible]" URSS, "21 Maj" Iugoslavia, "Adolfo Di Castro " Spagna, "Kabumi" Indonesia, "C.J.C. Reflexion" Olanda. Con la partecipazione della fanfara dei bersaglieri di Melzo (Milano), gli sbandieratori di Fossano, la banda e le majorettes di Casago (Milano), le majorettes di Roosendal (Olanda).

SAINT MARTIN VESUBIE

1-12 agosto : due settimane dedicate alla cultura con il "Festival 6+1, UN FAUTEIL POUR L'ART" organizzato dall' ODAC. Jazz, rock, musica classica (Requiem di Mozarth eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Nizza e la"troupe" dell'Opera di Nizza). Non mancano la danza, il teatro, la pittura, la scultura, la letteratura. Proiezione di 50 cortometraggi e 16 films tra cui: Nikita, Amadeus, Cinema Paradiso, La Gloire de mon père, Chorus Line, le Château de mon père.

Cultura

WEEK END "REMBRANDT" AD AMSTERDAM

La FNAC organizza un week-endad Amsterdam in occasione della grande esposizione "Rembrandt" che si svolgerà ad Amsterdam, patria del grande maestro, dal 4 dicembre 1991 al 1° marzo 1992 (pitture) e dal 4 dicembre 1991 al 19 gennaio 1992 (disegni). Questa esposizione lascia prevedere lo stesso grande successo della precedente dedicata a Van Gogh. Collezionisti privati e quattro grandi musei hanno contribuito alla realizzazione di questa storica esposizione. La FNAC propone forfaits week end particolarmente interessanti che comprendono il biglietto aereo + 2 notti in albergo + entrata al Museo ed eventualmente ad un concerto. Una buona occasione per un viaggio con persone amanti dell'arte unite dallo stesso desiderio conoscere più da vicino le opere di un grande maestro. Informazioni / FNAC NIZZA tel.93 62 42 21

A Padova torinese di 18 anni assalita da un gruppo di extracomunitari

In sette la violentano per ore

Notte di sevizie dopo il rapimento in stazione

PADOVA
NOSTRO SERVIZIO

Neanche il tempo di urlare. Non le hanno lasciato neanche quello. L'hanno caricata in macchina, portata in un cascinale abbandonato, violentata e seviziata per tutta la notte, e poi rilasciata alla stazione di Monselice, nella campagna padovana.

La ragazza è di [illegible] paese della cintura urbana di Torino. La polizia per tutelarla non vuole dire niente di più del nome [illegible] battesimo, Sandra, e l'iniziale del cognome, F. Ha 18 anni e stava aspettando il fidanzato alla stazione ferroviaria di Padova.

Gli aggressori sono sette, tutti immigrati extracomunitari. La polizia ne ha già scovati due e li ha messi a disposizione della magistratura. Sono tunisini e sono stati identificati da segni inequivocabili: [illegible] del viso, con le macchie biancastre [illegible] un fungo della pelle; l'altro dall'auto, colore, modello, targa, tutto che combacia.

Sequestrata dunque in pieno centro, [illegible] erano ancora le dieci di sera. Nessuno ha visto. Nessuno ha sentito. Si è saputo soltanto il giorno dopo, quando lei [illegible] arrivata sconvolta a un ospedale. Sulla carne bruciature di sigaretta, ematomi sparsi sul corpo. Ma soprattutto [illegible] sconvolgente esperienza di essere stata usata da quei sette individui.

Dopo [illegible] denuncia alla polizia ferroviaria e la visita medica si [illegible] rifugiata [illegible] Rovigo, a casa del ragazzo che aveva raggiunto dalle spiagge della Riviera Ligure, dove aveva appena trascorso una vacanza.

Alla stazione di Padova la diciottenne era arrivata in treno, da circa un'ora. Il fidanzato avrebbe dovuto andare a prenderla, ma era in ritardo sull'appuntamento. [illegible] ragazza inganna l'attesa passeggiando su e giù lungo i portici. A un tratto si avvicinano tre individui di aspetto mediorientale, o maghrebino. Forse scambiandola per una prostituta - questa almeno è l'opinione che si è fatta la polizia - cominciano a importunarla.

La ragazza [illegible] di schivarli, ma uno di loro, quello con la faccia butterata, la tira per un braccio e la spinge sull'auto parcheggiata a due metri di distanza. Una vecchia Fiat 131 bianca targata Agrigento, ricorderà poi la giovane: un elemento indispensabile alla polizia per risalire all'identificazione dei colpevoli.

Da quel momento - lo si può immaginare - è una continua sevizia. Botte, mozziconi spenti sulle braccia, sulla schiena, urla di dolore, e la profanazione, ripetuta da ciascuno degli immigrati.

Alla fine, intorno alle [illegible] del mattino, come sempre in queste squallide storie, l'abbandono sul marciapiedi di un binario, con un biglietto in mano, la fuga dei violentatori. Pa[illegible] che i cinque che ancora non si trovano siano fuggiti al Sud, forse da qualche amico, forse per rimpatriare alla svelta. La ragazza dice di averli visti salire su un vagone diretto a Bari. Ma potrebbero anche essere scesi alla prima fermata.

I due finiti in prigione sono Amara Naceur, [illegible] 31 anni e Ben Amor Lassed di 19, entrambi tunisini. Uno ha il regolare permesso di soggiorno, e qualche tempo fa avrebbe lavorato da muratore. L'altro è fuori regola. Non è chiaro se il cascinale usato per lo stupro sia normalmente abitato da loro oppure [illegible] lo abbiano utilizzato solo per quella notte [illegible] sevizie.

Rimangono in cella di sicurezza, con l'accusa di sequestro di persona e violenza carnale - reati che possono comportare fino a dieci anni di reclusione [illegible] - finché il magistrato non avrà convalidato il fermo. «Ma è una pura formalità», si dice sicuro il vicecapo della Mobile Alberto Battisti.

C'è poi un'inquietante combinazione: questi violentatori, o almeno [illegible] parte di loro, potrebbero essere gli stessi che [illegible]vano già [illegible] l'identico reato due mesi fa.

Una ragazza [illegible] Monselice aveva denunciato la violenza carnale subita da una schiera di maghrebini ai carabinieri, ma ancora non sono saltati fuori i colpevoli.

Il vicecapo della squadra mobile padovana esclude - per il momento - che [illegible] dei due fermati appartenesse a quella banda. Ma tra i cinque fuggitivi potrebbe nascondersene qualcuno.

Mario Lollo

[illegible] **ROMA** [illegible]

Due ungheresi aggredite, una stuprata

ROMA. Due studentesse ungheresi, [illegible] delle quali è stata violentata, [illegible] aggredite ieri notte da due giovani che avevano conosciuto in piazza della Fontana di Trevi poco prima. Eva S. e Anna [illegible], entrambe diciassettenni, in Italia [illegible] qualche giorno con un gruppo di coetanei di Budapest, alloggiano in [illegible] camping nei pressi di Santa Marinella. Ieri i giovani ungheresi sono venuti a Roma e le due ragazze sono state abbordate davanti alla celebre fontana. Con i loro accompagnatori Eva e Anna hanno cenato, preso un gelato, sono andate al luna park e infine hanno raggiunto il mare. Intorno alle due di [illegible] le ragazze hanno chiesto di [illegible] portate al loro camping [illegible] gli accompagnatori avevano intenzioni del tutto diverse. Le hanno costrette a seguirli in [illegible] appartamento e le hanno aggredite: Anna è riuscita a resistere alla violenza, Eva no. Intorno alle 7 di ieri mattina le due ungheresi [illegible] state trovate da una pattuglia della polizia stradale di Settebagni sulla via Salaria, all'altezza di Castel Giubileo. Al funzionario della Mobile che le [illegible] ascoltate non [illegible] state in grado di fornire, neanche con l'intervento di un interprete, indicazioni più precise sui loro [illegible]ri né sul luogo - dal lato opposto della città rispetto a dove sono state lasciate - in cui è avvenuta la violenza. Eva S., che ha subito alcune lesioni, è [illegible] ricoverata nell'ospedale S. Giovanni. [Ansa]

Dopo la violenza voleva fare la modella

Pina fugge e rinuncia al suo sogno di Miss

Aveva detto: qui vogliono usarmi
La madre non la vede da un mese

Pina Siracusa si è ritirata [illegible] per miss Italia Era iscritta alla finale ma non sono riusciti a trovarla

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

Nella discoteca l'atmosfera era quella delle grandi occasioni: fotografi, ca[illegible] e inviati giunti anche dall'estero. E l'attesa era tutta per lei: Pina Siracusa, 24 anni, nuovamente alla ribalta della cronaca. La ragazza che tre [illegible] fa [illegible] violentata a Mazzarino da 16 ragazzi avrebbe dovuto sfilare nelle selezioni per miss Italia.

La scorsa settimana aveva superato le preselezioni conquistando il titolo di «Miss Fashion Girl» a S. Caterina Villarmosa. Domenica sera [illegible] attesa alla finale provinciale, ma sulla passerella Pina non ha sfilato. Di lei si sono perse le tracce, nessuno sa dire dove sia.

Al telefono dai genitori risponde la madre, Concetta Ficarra, 55 anni. Con voce preoccupata, dice di non sapere nulla della figlia: «Se avete notizie, datemene - afferma -. Sono in pena. Pina è andata via [illegible] casa un mese fa; non so dove sia, non so con chi abiti. Anche questa storia del concorso di miss Italia l'ho appresa dal telegiornale, non ne sapevo nulla, altrimenti l'avrei convinta a non partecipare».

Da tempo, dunque, [illegible] ragazza [illegible] si fa vedere a Mazzarino. «Lì tutti mi odiano - aveva detto -, [illegible] mi hanno perdonato [illegible] avere denunciato quei ragazzi». E in paese, di Pina [illegible] preferisce non parlare. Nessuno ammette di averla vista, molti dicono perfino di non conoscerla, anche se quando passava per strada, tutti bisbigliavano [illegible] suo nome ridendo.

[illegible] lei non [illegible] nulla neanche gli organizzatori del concorso che, dalla presenza della ragazza, hanno tratto un'indubbia pubblicità. Giovanni [illegible] Prime, titolare della discoteca, assicura che domenica tutti sono stati mobilitati nella ricerca della ragazza. «Noi non sappiamo perché non si sia presentata - assicura -; forse ha avuto pa[illegible] del clamore sollevato dai giornali, dell'idea [illegible] finire sotto i riflettori dopo l'esperienza del pro[illegible]. Noi [illegible] certi della sua presenza, l'aveva confermata».

Pi[illegible] fuggita dopo aver notato il gran numero di fotografi e cronisti a Caltanissetta? E' un'ipo[illegible] [illegible] non sembra riscuotere credito tra gli «addetti ai lavori» che conoscono bene i meccanismi per amplificare il battage pubblicitario.

Durante le preselezioni, Pina aveva criticato quanti l'avevano «usata, spremuta e gettata». Aveva puntato il dito contro i giornali, le tv, [illegible] anche contro i movimenti femministi che l'avevano fatta diventare [illegible] simbolo della violenza maschile. «Mi hanno portata da un convegno all'altro, da una trasmissione all'altra, poi, calato il clamore, mi hanno abbandonata, mi hanno lasciata sola».

Un duro j'accuse [illegible] quale ieri ha risposto Valeria Ajovalasit, presidente nazionale dell'Arcidonna: «Sono accuse pesanti e ingenerose - ha detto -. Pina era abbandonata da Dio e dagli uomini e si è trovata accanto solo le donne, ma [illegible] ce l'ho con lei, semmai con i giornali che si occupano solo in questi casi dei problemi delle donne».

Ma, a parte le polemiche, rimane il «giallo» della scomparsa di [illegible] alla vigilia di quella [illegible] aveva definito «una grande [illegible]casione; [illegible] possibilità per abbandonare la Sicilia, ricominciare». Ma allora perché fuggire? Forse Pina si era [illegible] conto che era il suo corpo che stava per es[illegible] usato, o forse [illegible] soltanto un abile colpo di teatro. Per gli organizzatori, infatti, [illegible] ragazza [illegible] Mazzarino ha ancora una chance: «Se si presenta - dice Salvo Gentile, responsabile della manifestazione - la possiamo ancora inserire in una delle finali che si concluderanno il 24». Il sogno patinato di Pina, forse, non [illegible] ancora finito, ma il risveglio potrebbe essere brusco.

Fabio Nuccio

IN BREVE

[illegible] 4 su una Vespa travolti: [illegible] vittime

LECCE. Tre persone - due coniugi e la loro figlia di sei anni - sono morte sul colpo investite da un'automobilista mentre viaggiavano su [illegible] «Vespa 50»; un altro bambino di 5 anni, secondo figlio della coppia, è in fin di vita all'ospedale dopo essere stato sbalzato dal ciclomotore. La famiglia stava rientrando a [illegible] ad Alessano dopo [illegible] trascorso la serata alla festa patronale di San Donà.

Londra: italiano muore in un incidente

LONDRA. Un mini-bus italiano, targato Milano, è rimasto coinvolto in un incidente [illegible] Scozia. [illegible] scontrato [illegible] un camion. Uno dei passeggeri, Salvatore Bocco, è morto. Altri quattro sono gravemente feriti: i loro cognomi sono Riello, Radice, Annoni e Pizzi. Gli altri due passeggeri rimasti illesi sono: Lucchi e Rossi. [Ansa]

«Cadavere [illegible] un [illegible]

VICENZA. Per movimentare il pomeriggio domenicale hanno deciso di sistemare la gamba di un manichino nel bagagliaio della loro automobile facendone sporgere solo il piede e di gi[illegible] per le vie cittadine. Ma adesso i due giovani burloni di Vicenza rischiano di [illegible] [illegible]nunciati dalla polizia per procurato allarme. [Ansa]

Il [illegible] forse [illegible] con papà

CAGLIARI. Resta affidato all' [illegible] comunale dei servizi sociali Walter, il tredicenne che la scorsa settimana è stato ricoverato per un giorno nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Cagliari. Il padre del ragazzo si è presentato spontaneamente ai giudici del tribunale dei minori, con l'intenzione di riottenere l'affidamento del figlio, dopo che questi a più riprese ha chiesto di tornare a vivere [illegible] lui. [Ansa]

Appartenere a 2 clan vale doppia condanna

ROMA. Chi ha preso parte contemporaneamente e in tempi diversi a due associazioni mafi[illegible] autonome, pur perseguendo finalità identiche, risponde di due diversi reati, perché si tratta di due fatti storicamente e giuridicamente distinti. Lo ha sancito la Corte di Cassazione. La decisione riguarda il [illegible] di due camorristi napoletani già condannati [illegible] tribunale [illegible] Napoli per aver preso parte in tempi diversi a due diverse associazioni criminali. [Ansa]

Polemica negli Stati Uniti, lei si difende: mia figlia non poteva avere bambini

La nonna partorirà due nipotini

Fecondata artificialmente dal seme del genero

NEW YORK
NOSTRO [illegible]

A novembre il pancione che Arlette Schweitzer, 42 anni, porta trionfante nella [illegible] casa di Aberdeen, in South Dakota, scomparirà e i due gemelli che attualmente lo abitano verranno al mondo. Lei, però, non sarà la loro mamma, bensì [illegible] loro nonna. L'ovulo fecondato, infatti, appartiene alla figlia Christa, e il [illegible] responsabile della fecondazione è [illegible] [illegible] genero, Kevin Uchytil.

E' la prima volta che i miracoli della tecnologia riproduttiva consentono il realizzarsi della doppia condizione [illegible] mamma e nonna. La cosa solleva qualche problema per la [illegible] bizzarria, anche se libera il campo dall'aspetto economico che finora lo [illegible] in parte inquinato. Insomma, dopo tante madri surrogate per denaro, eccone una che [illegible] sarà per amore.

Arlette Schweitzer non solo [illegible] è [illegible] pagata dalla figlia e dal genero, ma se le parlate di [illegible] possibilità del genere si arrabbia. E quanto al problema che sempre viene sollevato in questi casi, e cioè «di chi» saranno i figli, lei dice di averlo risolto con brillante semplicità: «Quando i piccoli nasceranno - dice - [illegible] e papà [illegible] porteranno a Sioux City, nell'Iowa, dove vivono». La figlia Christa, da parte sua, incalza: «Chi pone problemi di questo tipo ignora quanto io e mia madre ci vogliamo bene».

La ragione per cui la giovane Christa [illegible] ha potuto mettere in cantiere un figlio per proprio conto è che è priva dell'utero, una malformazione che si verifi[illegible] in [illegible] caso ogni cinquemila. Quando la ragazza [illegible] 14 [illegible]ni, racconta mamma Arlette, lei decise di farla visitare perché non era ancora, come si dice, «diventata donna», cioè non le [illegible] ancora venute le mestruazioni. Il medico dette loro la notizia che «fu devastante, perché sin [illegible] allora Christa manifestava [illegible] grande desiderio di avere bambini». Più tardi consultarono un ospedale per vedere se era possibile trapiantare [illegible] Christa l'utero di Arlette, «tanto io [illegible] avevo più bisogno». Le risposero che non era possibile, «e mentre ci guardavamo l'un l'altra - ricorda Arlette - realizzammo di colpo tutti e tre: Christa, il medico e io, l'idea che se non potevo dare il mio utero a Christa, avrei comunque potuto prestarglielo».

[illegible] il momento [illegible] arrivato tre anni fa, quando Christa, che adesso ha 22 anni, ha conosciuto Kevin Uchytil e ha deciso di sposarlo. Lo hanno informato, hanno discusso la possibilità di avere figli [illegible] l'utero [illegible] Arlette e lui è stato d'accordo. Sempre le statistiche dicono che [illegible] gravidanza procurata in questo modo, cioè con un'altra donna che «porta» l'ovulo fecondato artificialmente, si realizza in [illegible] caso [illegible] tre, ma [illegible] loro ha funzionato al primo colpo, ed anche questo è [illegible] segno «di quanto genuino sia il desiderio da parte di tutti», dicono. Insomma, [illegible]tto bene, ogni cosa fatta sotto la costellazione dell'amore.

Eppure... anche qui, a sentire quelli che del fenomeno delle madri surrogate si occupano di professione, possono sorgere problemi. Anzi, il fatto stesso che il fattore denaro non c'entri costituisce un elemento di turbativa. Finora i casi di madri surrogate che a un certo punto pretendono di tenersi il figlio sono stati risolti dai tribunali sulla base del concetto: [illegible] state regolarmente pagate, [illegible] [illegible] più nulla [illegible] reclamare (fa eccezione il famoso caso [illegible] Mary Beth Whitehead). Ebbene, dicono alcuni degli esperti, se il [illegible]naro non c'entra, come farà il tribunale a prendere la propria decisione? Arlette e Christa affermano che per loro non ci sarà problema perché loro si vogliono be[illegible]. Ma questo, dicono gli esperti, «è un sentimento, non uno spartiacque giuridico». E poi, [illegible] [illegible] sicuri di evitare le possibili tensioni fra mamma e mamma-nonna, per esempio, sull'educazione da dare ai bambini? L'amore è [illegible] bella [illegible] - dice il professor Katz, dell'Università di Yale -, ma a volte crea problemi».

Franco Pantarelli

In Usa ha massacrato 17 giovani, già da ragazzo uccideva e bolliva galline e scoiattoli

Laurea da mostro per il piccolo chimico

Nell'infanzia di Dahmer la predisposizione all'assassinio

Jeffrey Dahmer ha confessato di avere ucciso e fatto a pezzi diciassette persone

Era trascurato dai genitori e a scuola lo umiliavano

[illegible] YORK. «E' pazzo e basta» taglia corto il padre di Jeffrey Dahmer, il giovane [illegible] che ha massacrato diciassette ragazzi sciogliendone i corpi nell'acido. Ma questa risposta [illegible] soddisfa l'America, che guarda avidamente i «talk shows» della Tv, dove detective e psicologi arrischiano spiegazioni di [illegible] follia lucida e dimessa, che l'ha fatta franca per tredici anni.

Jeff - ripetono tutti, analizzando le testimonianze alla polizia riportate da molti giornali - aveva molti motivi per sentirsi insoddisfatto, incompreso, represso. Non [illegible] un ragazzino amato, né a [illegible] [illegible] a scuola. Il New York Times ha pubblicato ieri una foto molto significativa, la foto di fine d'anno dei quarantacinque migliori studenti del liceo di Bath, Ohio, dove Jeff studiava.

Sono tutti radiosi, i capelli ben pettinati, il sorriso orgoglioso. Dietro [illegible] terza fila, però, spunta una faccia cancellata accuratamente, [illegible] cui resta solo il [illegible]torno. E' Dahmer. Gli [illegible] riuscito di intrufolarsi nel gruppo ma, smascherato, [illegible] stato cancellato da un compagno zelante prima che la foto venisse pubblicata sull'annuario della scuola.

Jeff ha diciott'anni e non è certo alla prima umiliazione. La [illegible] vita è stata rattristata dalla difficile relazione tra i suoi genitori - che divorziarono proprio l'anno dell'esame di maturità - e dalla evidente preferenza della madre, malata, per il fratello più piccolo. Jeff cresceva trascurato, come avevano notato anche a scuola. A otto anni aveva già traslocato tre volte, ma [illegible] finalmente approdato alla [illegible]denza definitiva, Milwaukee, sulla riva occidentale del lago Michigan, nell'Ohio. Secondo la testimonianza del padre, fu allora che subì molestie sessuali [illegible] parte [illegible] un giovane vicino - [illegible] dettaglio, però, che Jeff ha negato nei [illegible] colloqui con la polizia. A [illegible] hanno altro per la testa che i suoi problemi.

La madre ha l'esaurimento nervoso. Il padre, un chimico brillante, vive isolato nelle [illegible] stanze. [illegible] al figlio, per i [illegible] dieci anni, regala la scatola del «Piccolo chimico». [illegible] è questo, secondo le testimonianze raccolte [illegible] New York Times, che scatena le prime stranezze di Jeff: tira il collo alle galline dei vicini, le spenna e ne immerge ali e zampe per vedere che reazione chimica si sviluppa. Impala [illegible] e gatti. Tiene scheletri di scoiattoli in [illegible] capannone dietro casa o nei barattoli di formaldeide. Altri vengono sepolti in [illegible] cimitero degli animali, do[illegible] le tombe sono segnate [illegible] piccole croci. Nessuno ci bada più di tanto.

Intanto Jeff impara a bere: birra, scotch, martini. [illegible] lo fa anche in classe, sfacciatamente. Una sua antica compagna, oggi sociologa in [illegible] Università dell'Ohio, lo ricorda taciturno, senza nessuna intenzione di aprirsi. [illegible] gli rivolgevano la parola, diceva «Gira alla larga». Una volta gli chiese perché bevesse. «E' la mia medicina», le rispose. Anche la sua girlfriend dell'epoca lo ricorda timido e taciturno. Così timido che non osò mai baciarla.

Uscito dal liceo, Jeff non ha più casa, anche se nella causa di divorzio i due figli sono assegnati alla madre. Va un semestre all'università - facoltà di medicina - poi [illegible] arruola, [illegible] non [illegible] ben chiaro dove. Alcuni giornali americani lo dicono nell'infermeria di Fort Sam Houston, nel Texas. Altri parlano della base di Baumholder, in Germania, da dove sarebbe stato cacciato perché dedito all'alcol e alle orge. Secondo [illegible] New York Times, ai suoi compagni d'arme diceva d'essere [illegible] sensibile al sangue [illegible] al massimo avrebbe potuto misurar loro la p[illegible]

Dopo due anni di servizio militare [illegible] di ritorno e si rifugia dalla vecchia nonna, in una casa fuori Milwaukee. Trova [illegible] lavoro in [illegible] fabbrica di cioccolato, turno di notte. Di giorno gira per i bar gay dove rimorchia le [illegible] vittime. Al primo tentativo gli va male: viene scoperto pri[illegible] del misfatto e incarcerato per dieci mesi. Quando esce, deve lasciare [illegible] [illegible] e finisce in un monolocale nel ghetto dei neri. Le sue inclinazioni [illegible]suali, disperatamente negate in gioventù, esplodono insieme alla violenza e alla follia. «Non [illegible] [illegible] caso che si accanisca contro le persone che lo attraggono» spiega [illegible] psicologo.

Dal suo monolocale esce spes[illegible] [illegible] puzzo insopportabile. Un giorno frigge nell'olio il bicipite [illegible] [illegible] delle sue vittime. Un altro dipinge con spray grigio tre teschi, poi [illegible] allinea su una mensola. Come fossero i modelli di uno studente di pittura o di anatomia.

Marina Verna

I naufraghi della crociera in Sudafrica: abbandonati sulla nave che affondava

Tempesta d'accuse sul capitano

Il comandante: nessuna fuga, volevo organizzare meglio i soccorsi
Tutti salvi, si indaga sull'ipotesi della bomba in [illegible] torta

CITTA' DEL CAPO. Tutti salvi. A 36 ore dal naufragio della nave da crociera «Oceanos», al largo del Sud Africa, anche gli ultimi timori sono svaniti: i quattro [illegible] mini dell'equipaggio che ancora mancavano all'appello si sono fatti vivi. Erano stati raccolti a bordo di [illegible] delle tante imbarcazioni che hanno raccolto l'Sos lanciato sabato notte dal transatlantico greco, ma il loro salvataggio è stato comunicato [illegible] ritardo. Tutti salvi anche i 374 passeggeri, in maggioranza anziani di nazionalità sudafricana.

Passata la paura, scoppiano le polemiche. Tutti puntano il dito contro il comandante della nave e l'equipaggio. Li [illegible] di aver abbandonato precipitosamente l'«Oceanos», senza preoccuparsi di organizzare il salvataggio dei passeggeri. [illegible] ne sono andati su una scialuppa a motore, e noi hanno lasciato soltanto alcune barche a remi» hanno raccontato alcuni [illegible] superstiti del naufragio [illegible] appena sbarcati a East London.

Lui, Yiannis Avranas, 51 anni, capitano, si difende così: «Ho lasciato la nave per prendere [illegible] tatti con il ministero degli Esteri greco, per accelerare l'opera di [illegible] della marina e dell'aeronautica sudafricana».

Ma il comandante della nave, è stato [illegible] sotto accusa anche dalla polizia sudafricana. Venerdì [illegible] alla capitaneria di porto di East London, [illegible] dove è salpata sabato mattina la nave con destinazione le Isole Mauritius, era arrivata una telefonata [illegible] che annunciava un attentato: «Sulla Oceanos c'è [illegible] bomba. E' nascosta dentro [illegible] torta nuziale». Ma agli agenti inviati sull'imbarcazione per un controllo era stato negato l'accesso a bordo. «I nostri uomini del servizio di sicurezza hanno già ispezionato a fondo la nave. Non c'è alcuna traccia della bomba. E' inutile compiere [illegible] altro sopralluogo» aveva detto il comandante.

Finora, però, non è stato accertato che la causa del naufragio sia stata un'esplosione. [illegible] certo si [illegible] soltanto che mentre su tutta la Baia del Caffè, al largo della costa sudafricana, era in corso una burrasca d'altri tempi, nella sala macchina del transatlantico si è aperta una falla. La nave si è piegata e ha incominciato a imbarcare acqua a torrenti che ha allagato la sala motori. Fuori la tempesta alzava onde alte fino a [illegible] metri. Dopo tredici ore il transatlantico si è inabissato: la terza [illegible] della compagnia che cola a picco negli ultimi tre anni.

Mentre musicisti e altri uomini del personale si prodigavano per aiutare i passeggeri ad abbandonare la nave e per evitare che si creasse il panico, la polizia sudafricana organizzava i soccorsi.

Ha detto il coordinatore della squadra di soccorso aereo, maggiore Gerry Everts: «Le operazioni sono andate nel miglior modo possibile, tenuto conto delle condizioni meteorologiche, le peggiori che si possano immaginare».

Ma non basta l'efficienza dei [illegible] a smorzare i toni polemici nei confronti dell'equipaggio [illegible] Dalla Grecia, dove ha sede la «Epirotiki lines», la società armatrice, arriva però una raffica di smentite. «Il capitano della "Oceanos" Yannis Avranas, è stato l'ultimo ad abbandonare la nave. I membri dell'equipaggio saliti sulle scialuppe di salvataggio [illegible] i passeggeri lo hanno fatto per la sicurezza di questi ultimi, per aiutarli a prendervi posto e a governare le imbarcazioni nel mare in tempesta».

Del caso si occupa anche il ministro sudafricano dei Trasporti. Ha affidato alla Corte marittima il compito di accertare la veridicità delle denunce dei passeggeri contro il capitano. [r. cri.]

Una drammatica immagine degli ultimi momenti della nave affondata nella Baia del caffè con quasi seicento persone a bordo. [illegible] il comandante, messo sotto accusa dai passeggeri

L'odissea di Sam, gatto americano

Quattro [illegible] e 2300 km per tornare dai padroni

E' stato guidato da affetto e istinto
Nel cervello una bussola misteriosa

NEW YORK. A distanza di quattro anni e 2300 chilometri, Sam, gatto [illegible] a macchie bianche e nere, ha [illegible] i suoi padroni. Linda Thompson e i suoi due figli nel [illegible] avevano lasciato Beaver Dam nel Wisconsin trasferendosi a Tucson nell'Arizona. L'anno dopo sono ritornati a Beaver Dam, [illegible] hanno deciso di lasciare il gatto indietro e lo hanno affidato alla protezione animali del posto. [illegible] giugno scorso Sam si è ripresentato, magro e malandato, a Beaver Dam. Lo ha riconosciuto subito uno dei ragazzi. Non ha dubbi che si tratta proprio di Sam, che adesso ha sette anni, per alcune inconfondibili cicatrici sulla testa. Resta il mistero di come il gatto sia riuscito a rifare tutta quella strada. [Agi]

PROPRIO in queste sere d'estate, le [illegible] sta proiettando una serie di film sulle straordinarie avventure di Lassie, il [illegible] che [illegible] ritrovare sempre la via di [illegible] a ritornare immancabilmente dai padroni dopo mille disavventure. Le storie di Lassie non sono campate in aria, ma si basano [illegible] un fenomeno ben noto. Perché realmente si registrano moltissimi casi di cani e gatti che, trasportati lontano da casa, ci sanno ritornare [illegible] soli dopo un tempo più o meno lungo.

E lo conferma, una volta di più, l'eroica impresa del gatto siamese che dopo quattro anni è riuscito a ritrovare i padroni. I popoli di lingue anglosassone lo chiamano homing (che equivale a redire domum in latino e [illegible] a [illegible] in italiano) questo comportamento innato, tipico di ciascuna specie, per cui l'individuo, trasportato anche a grande distanza dal nido o dalla tana, vi ritorna spontaneamente, [illegible] possedesse un'infallibile bussola nel cervello.

E non è un istinto dei soli animali domestici, nei quali gioca evidentemente anche il fenomeno dell'imprinting e quindi l'attaccamento affettivo al padrone. Ricordo di aver visto nello Zimbabwe, in [illegible] orfanotrofio per animali, che raccoglieva trovatelli di tutte le specie, un ta[illegible] micio dalla caratteristica livrea bianco-nera che era stato per anni la mascotte dell'ufficio di uno [illegible] parchi nazionali del Paese.

Un bel giorno i funzionari decisero di dargli la libertà. Lo portarono a [illegible] chilometri di distanza e [illegible] lasciarono libero. Ebbene, dopo qualche tempo, quel tasso, che in fatto di orientamento dava dei punti ai cani, si ripresentò ai vecchi padroni. Sull'istinto dell'homing si basa la fedeltà degli uccelli migratori alle località di nidificazione. Una rondine sa ritrovare con matematica precisione il suo nido [illegible] dopo anno quando ritorna dal lunghissimo viaggio migratorio che l'ha portata a migliaia di chilometri di distanza.

Lo stesso discorso vale per tutti gli animali migratori, dalle cicogne alle rondini di mare, dalle oche selvatiche ai pivieri dorati, dalla tartarughe alle balene. Tutte [illegible] ritrovare la località di nidificazione o il luogo di riproduzione della specie. E' il senso di orientamento che la guida. Una facoltà che negli esseri umani, ormai [illegible] lontani dalla natura, è definitivamente [illegible] scomparsa.

Uno di noi che si trovi in un bosco o in un deserto [illegible] bussola e senza carta geografica, non sa certo ritrovare la strada. Si perde. [illegible] quello che guida gli animali [illegible] è qualcosa di sovrannaturale. Stiamo scoprendo ogni giorno quanto siano straordinariamente sviluppati, incomparabilmente più dei nostri, i [illegible] naturali degli animali e si propende oggi a credere che il loro fantastico senso di orientamento - di cui l'homing è un [illegible] particolare - sia la risultante di una sommatoria di vari elementi: la bussola solare, la bussola stellare, il magnetismo terrestre, la percezione dei cambiamenti di pressione, l'olfatto, la visione della luce polarizzata e dell'ultravioletto, la registrazione mentale delle caratteristiche ambientali e altri fattori che ci sono ancora ignoti.

Isabella Lattes Coifmann

C'è ancora qualcosa di misterioso nel senso di orientamento degli animali

L'oggetto misterioso è stato fotografato

La navetta Atlantis sfiorata da un Ufo

NEW YORK. L'inattesa presenza di un Ufo pochi metri all'esterno di [illegible] degli oblò della navetta spaziale americana «Atlantis» in orbita attorno alla Terra ha spezzato durante la fine settimana la monotonia di [illegible] volo altrimenti senza problemi e senza storia. Visto da tutti e cinque i membri d'equipaggio dello «Shuttle», e quindi certamente [illegible] classificabile come un'allucinazione, il misterioso oggetto è stato fotografato e filmato dagli astronauti, ma dopo ore e ore di studio anche i tecnici a terra della Nasa hanno dovuto arrendersi senza trovare una spiegazione soddisfacente.

L'Ufo - ha detto l'ente spaziale americano - era lungo circa un metro e mezzo, assomigliava vagamente ai paraurti di un'automobile. Dopo aver veleggiato per alcune ore attorno all'«Atlantis», è scomparso altrettanto misteriosamente di quanto [illegible] comparso.

Secondo gli esperti, l'ipotesi più probabile è che si sia trattato - com'era talvolta accaduto nel corso di precedenti [illegible] sioni orbitali - di un «rottame» uscito venerdì dallo «Shuttle» durante la messa in orbita di un grande satellite per telecomunicazioni. Il problema, però, in questo come nei casi del passato, è che [illegible] pezzo sembra mancare all'appello, lasciando pensare che potrebbero essere stati i tecnici a terra a «dimenticare» qualche loro strumento nel compartimento di carico dell'«Atlantis» prima del lancio.

Con un equipaggio di quattro uomini e una donna a bordo, lo «Shuttle» è impegnato in una [illegible] esperimenti [illegible] tifici miranti soprattutto a valutare le conseguenze sull'organismo della prolungata assenza di peso in vista dei futuri voli di lunga durata a bordo della stazione spaziale «Freedom». Se tutto andrà secondo i programmi, la navetta spaziale tornerà a terra l'11 agosto a Cape Canaveral, in Florida, da dove [illegible] partita quattro g[illegible] fa. [Ansa]

Rivista specializzata inglese boccia i «Corgi» cari a Elisabetta

Volgari i cani della regina

Sondaggio a Londra: tozzi e aggressivi, nessun Lord li vorrebbe in [illegible]
«Non possono essere considerati animali aristocratici, come i barboncini»

I cani della regina d'Inghilterra da mesi sono senza pace

[illegible] I Corgi, nonostante siano i cani preferiti dalla regina Elisabetta, non passano l'esame e finiscono nella «lista nera» delle razze definite volgari. Il giudizio senza appello è stato [illegible] dalla superpatinata rivista britannica «Harpers and Queen» che, dopo aver condotto [illegible] sondaggio nella Londra che conta, è arrivata [illegible] conclusione che [illegible] vero gentleman sceglierebbe mai i Corgi.

Nonostante la regina ne possegga una «scuderia», i Corgi cani [illegible] corpo tozzo e dal carattere irascibile - non possono essere considerati animali aristocratici. «Harpers and Queen» li considera alla stregua degli ordinari barboncini. Eppure la regina Elisabetta, che più di una volta è stata morsa dai suoi beniamini (uno di loro il [illegible] marzo mandò all'ospedale Elisabetta, aggredita [illegible] tentava di separarli in [illegible] «zuffa»), ha per i Corgi un'adorazione. «Ma tutte le classi alte - spiega la rivista - hanno una [illegible] devozione per cani che sono o bastardini bisbetici [illegible] in decadenza». [Ansa]

Quasi mille multe

Blitz dei Nas un bar [illegible] due non è in regola

ROMA. Mille 112 ispezioni effettuate, [illegible] persone segnalate ai pretori, [illegible] infrazioni contestate: sono i numeri dell'operazione «qualità» messa a segno dai Nas del ministero della Sanità [illegible] in luglio ha passato al setaccio i bar di tutta Italia. Delle 903 trasgressioni certificate dagli 007 della Sanità ben 131 sono rientrate nelle infrazioni penali e 774 in quelle amministrative. E' comunque il cattivo [illegible] di conservazione dei prodotti, il mancato controllo della loro scadenza e il [illegible] congelamento abusivo, il resto più frequentemente [illegible] agli esercenti, che ha portato i carabinieri a sequestrare 705 chili di prodotti alimentari per un totale di mille 318 confezioni e un valore di dodici milioni e [illegible] mila lire. E' il Lazio a guidare la classifica delle infrazioni con 45 bar non in regola [illegible] 177 controlli. Seguono la Lombardia e la Sicilia. [AdnKronos]

IL TEMPO

[illegible] un [illegible] di alta pressione interessa le regioni tirreniche mentre aria fresca e moderatamente instabile affluisce sulle regioni adriatiche.

[illegible] **VISTO:** su tutte le regioni tempo soleggiato, salvo residui annuvolamenti sulle regioni meridionali adriatiche e sulla Calabria ionica, [illegible] sarà possibile qualche temporale, tendenza a miglioramento. Nel pomeriggio possibili temporali su [illegible] orientali e Appennino centro-meridionale.

[illegible] stazionaria al Sud, su valori inferiori alla [illegible] in aumento al Centro-Nord, su valori superiori alla media al Nord e nella media al Centro.

[illegible] al Nord; moderati settentrionali, [illegible] rinforzi, al Centro-Sud.

[illegible] generalmente poco mossi o quasi calmi; localmente mossi i bacini meridionali, con moto ondoso in diminuzione.

[illegible] **DOMANI:** su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, [illegible] possibilità di qualche breve rovescio temporalesco pomeridiano sulle [illegible] interne dell'Appennino meridionale. [illegible] serata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna. Temperatura stazionaria al Nord, [illegible] valori superiori alla media; in aumento al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	16	32	Firenze	20	34	Bari	22	29
Verona	20	31	Pisa	20	34	Napoli	20	32
Trieste	22	28	Ancona	17	29	Potenza	17	25
Venezia	21	30	Perugia	22	28	S.M. Leuca	22	30
Milano	17	34	Pescara	17	29	R. Calabria	20	31
Torino	19	32	L'Aquila	13	29	Palermo	24	28
Cuneo	20	28	Roma Urbe	16	32	Catania	19	31
Genova	23	28	Roma Fium.	20	30	Alghero	18	34
Bologna	20	22	Campobasso	19	28	Cagliari	19	30

CITTA' ESTERE

Amsterdam	13	24	sereno	Lisbona	16	30	sereno
Atene	23	34	sereno	Londra	15	25	[illegible]
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	17	25	nuvoloso
Berlino	--	—	np	Madrid	22	38	sereno
Bruxelles	10	25	nuvoloso	Montreal	17	22	pioggia
Buenos Aires	9	10	nuvoloso	Mosca	13	24	sereno
Copenaghen	14	25	sereno	New York	20	28	sereno
Dublino	16	19	nuvoloso	Parigi	15	22	sereno
Francoforte	15	28	sereno	Pechino	24	32	nuvoloso
Gerusalemme	17	28	sereno	Rio de Janeiro	13	24	sereno
Ginevra	14	28	sereno	Sydney	14	19	variabile
Helsinki	15	26	variabile	Tokyo	21	24	nuvoloso
Honolulu	24	31	pioggia	Varsavia	18	[illegible]	nuvoloso
Il Cairo	25	35	sereno	Vienna	—	—	np

125 anni della nostra storia

Accadde quell'anno - I tedeschi a Praga, gli italiani [illegible] Albania. Patto d'acciato: in [illegible] di guerra l'Italia sarà [illegible] fianco della Germania. Nelle città italiane prove di oscuramento, simulate incursioni aeree. Pubblicato «Furore» di Steinbeck. L'Unione Sovietica attacca la Finlandia, durissima la resistenza.

TORINO
Anno 73 - Num. [illegible]
[illegible] numero [illegible]
(Spedizione in [illegible] postale)
Telefoni: dal N. 40-043 al N. 40-049

LA STAMPA

VENERDI'
3 Marzo 1939
[illegible] XVII
[illegible] VIA [illegible] VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - [illegible] ABBONAMENTI: Italia, Impero, Colonie [illegible]

Il card. Pacelli eletto Papa assume il nome di Pio XII

Un Conclave di rapidità senza precedenti -- La fumata bianca nel pomeriggio dopo il secondo scrutinio -- L'annuncio [illegible] immensa folla ammassata in piazza San Pietro e la benedizione -- Il nuovo Pontefice compiva proprio ieri 63 anni

Pietà, cultura, governo

Non c'è vicenda della Chiesa Cattolica che non tocchi le intime fibre del Popolo italiano, fascista e cattolico.

Venti giorni fa, un velo di tristezza avvolse le anime al doloroso annuncio che Pio XI, [illegible] e venerata [illegible] di Pontefice, aveva chiuso la sua fervida esistenza alla vigilia di una grande ricorrenza, costrice di alta consolazione al suo nobile cuore.

Oggi un immenso inno di giubilo si leva nel cielo della Patria a salutare Colui che i Cardinali di quindici nazionalità, adunati fra gli splendori miracolosi della Cappella Sistina, hanno riconosciuto come l'Eletto fra gli eletti, come il più degno di [illegible] sul [illegible] lasciato vacante dal grande Vegliardo testè scomparso.

Nella [illegible] al Soglio pontificio, quella odierna [illegible] quasi [illegible] rapidità, precedenti. Non era quasi mai accaduto che, nel giorno stesso dell'inizio del Conclave, si raggiungesse [illegible] un nome l'ardua maggioranza richiesta dai Canoni. La facilità di questa scelta riveste, dunque, un significato evidente. In essa è implicito il riconoscimento delle qualità eminenti del nuovo Pontefice, della sua personalità [illegible] vrastante e dominatrice.

E' anche interessante [illegible] tare che l'alta ispirazione [illegible] Principi della Chiesa si è mirabilmente accordata con il presentimento [illegible] Popolo. [illegible] era scritto che, per una consuetudine secolare, assai raramente al Cardinale Segretario di Stato si dischiude l'accesso alla suprema dignità della Chiesa, ma il nome del Pacelli restava quello che raccoglieva le maggiori aspettative e le cronache della attesa popolare in piazza San Pietro hanno largamente riecheggiato il vaticinio delle masse. Non sfuggirà ai lettori un altro aspetto di questa elezione. Il Conclave, che ieri si è iniziato e oggi concluso, era il primo che si conosce in regime con[illegible] [illegible], [illegible] dopo la Conciliazione. Ebbene, il nome del Pontefice di cui oggi si è annunciata al mondo la elezione si trova direttamente legato all'evento della Conciliazione. Fu, infatti, un Pacelli, il compianto avvocato concistoriale, fratello dell'Eletto, che prese attiva parte ai negoziati e assistè, nella firma degli storici Patti, il Cardinale Gasparri; ed è l'attuale Pontefice in persona, che Pio XI chiamandolo alla carica di Segretario di Stato, volle accanto a sè per continuare quella politica di accordi e di reciproco rispetto fra Chiesa e Stato, [illegible] egli aveva, con alta coscienza e geniale intuizione [illegible] tempi, auspicata e voluta.

E' per legare il [illegible] programma all'opera nuova e santa di [illegible] XI che il nuovo eletto assume oggi il nome del Pontefice di cui fu collaboratore. Egli ne raccoglie, così, palesemente la [illegible] e ne perpetua la [illegible] dizione. [illegible] era forse nei voti e nelle intenzioni [illegible] coloro che lo Elessero e come era certamente nella fervida aspirazione dei cattolici di tutto il mondo e di quanti, pur non essendo militanti [illegible], vivono nel grande alone di civiltà che da [illegible] promana, e ne respirano, inavvertitamente, i principi e ne subiscono la poesia e la bellezza.

I tempi richiedono la più severa attenzione da parte della Chiesa, istituzione fatta per gli uomini, e quindi non estranea alle vicende umane, nè sottratta all'influenza delle umane passioni. Anche per il supremo governo [illegible] Chiesa si domandano intelligenze eccezionali, temperamenti adamantini, esperienze complesse. Il nuovo Eletto, per quanto è dato ad un comune mortale il giudicarne, e se [illegible] è irriverente esprimere un [illegible] pensiero, [illegible] bra [illegible] mirabilmente in sè le qualità [illegible] Sacerdote e del Governante. La sua pietà religiosa, di cui la fama suona altis[illegible]a, e già si indora della patina della leggenda, lo designa quale il *Pastor Angelicus* della profezia del Malachia; ma alla bontà evangelica si aggiunge in Lui la profonda dottrina ed alla dottrina si accompagna la vasta conoscenza degli uomini e delle situazioni esercitata nell'adempimento di numerose missioni diplomatiche che lo portarono a contatto dei popoli più diversi.

Come già il suo predecessore, Pio XII ha iniziato il suo pontificato affacciandosi e [illegible] re, dalla loggia esterna [illegible] simo tempio della Cristianità, il Popolo dell'Urbe e la grande famiglia cattolica e la intera [illegible] nità.

In quel momento al gesto paterno del Capo della Chiesa di Roma ha fatto eco da ogni cuore un augurio, questo: che il nuovo Pontificato segni una nuova èra propizia alla Fede, propizia alla Civiltà che [illegible] Fede è fiorita nei secoli. Che sono la Fede e la Civiltà del Popolo italiano.

L'elezione

ROMA, 2 marzo.

Stasera [illegible] 17,15 — dopo [illegible] stato riunito meno di ventiquattr'ore — il Conclave ha eletto il [illegible] vo Papa, nella persona di Sua Eminenza il cardinale Eugenio Pacelli, [illegible] Segretario di Stato di Pio XI e Camerlengo [illegible] Chiesa.

Il [illegible] eletto [illegible] to il [illegible] Pio XII.

[illegible] solenne incoronazione si svolgerà nella Basilica Vaticana domenica 12 corrente.

Un giorno di Conclave

[illegible] dei Cardinali al nuovo [illegible] - Tradizioni interrotte: l'ultimo [illegible] così breve fu nel [illegible] per Gregorio XVI: l'ultimo Segretario [illegible] Stato [illegible] fu Clemente IX nel 1667 - L'incoronazione [illegible]

Roma, 2 marzo.

L'elezione del nuovo Pontefice, nella persona di Eugenio Pacelli, è avvenuta quasi di sorpresa.

Ben di rado, infatti, l'annuncio di un nuovo Papa viene dato nel pomeriggio, e anche più di rado esso si ha dopo un solo giorno di Conclave. Per trovare, nella storia dei Pontefici, un così breve Conclave, occorre risalire fino al Conclave che seguì la morte di Paolo V ([illegible] Borghese), morto il 28 gennaio 1621. Questo Conclave, al quale avevano preso parte 52 cardinali, durò precisamente un solo giorno, l'8 febbraio 1621. Da esso uscì eletto Gregorio XV, di Bologna (Alessandro Ludovisi). Il precedente Conclave di un solo giorno fu quello apertosi con la morte di Pio III (Francesco Piccolomini, vescovo di Siena). Da esso uscì eletto Giulio II, [illegible] Savona (Giuliano Della Rovere), il 14 marzo 1513.

L'ultimo Cardinale Segretario di Stato eletto Papa, fu Clemente IX, di Pistoia (Giulio Rospigliosi) che regnò dal 20 giugno 1667 al 9 dicembre 1669. L'ultimo Cardinale Camerlengo eletto al seggio apostolico fu Leone XIII. Infine l'ultimo romano chiamato a sedere sul trono di Pietro fu Innocenzo XIII della famiglia Conti, vescovo di Viterbo, eletto l'8 maggio 1721, dopo un Conclave durato un mese e otto giorni.

I 62 [illegible] passato una notte del [illegible] tranquilla [illegible] Conclave, sicchè stamane alle 7,30 all'apertura delle ruote, si poteva apprendere che tutto nell'interno procedeva con il massimo ordine. A titolo di curiosità si rilevava, stamane, che l'ultimo cardinale a entrare in Conclave era [illegible] appunto il cardinale [illegible].

Come è noto, fra le credenze popolari, un tempo molto diffuse a Roma, vi è quella che afferma essere l'ultimo Cardinale che entra in Conclave particolarmente designato per la tiara.

Un primo, non da tutti avvertito, segno che il Conclave non sarebbe durato a lungo si è avuto stamane, all'apertura delle ruote: mentre era stato preparato un forte rifornimento di generi alimentari, essi furono in gran parte respinti, [illegible] l'interno si è dichiarato che le provviste già introdotte prima della chiusura risultavano più che sufficienti. Solo sono stati richiesti pane, verdura fresca e frutta.

La rapidità con cui i Cardinali hanno proceduto alla elezione ha destato grande sorpresa anche negli ottimisti, i quali, pur prevedendo un Conclave breve, non si attendevano l'annuncio prima di domani sera o di sabato mattina. Lo stesso Maresciallo del Concla[illegible] ultimato lo spoglio della corrispondenza giunta stamane e diretta [illegible] porporati e ai conclavisti, quando improvvisamente si [illegible] voce che l'accordo sul nome del [illegible] Pontefice era stato facilmente raggiunto.

Alle 9 di stamane, il cardinale Granito di Belmonte aveva celebrato la seconda messa dello Spirito Santo prescritta dalle Costituzioni, e dopo di essa — recitato l'*Oremus* speciale per la elezione del Pontefice — aveva rivolto nuove esortazioni ai Cardinali, ai quali aveva dato lettura degli atti o rogiti [illegible] ieri [illegible] cerimoniere p[illegible]o all'atto dei giuramenti e della chiusura del Conclave. Quindi i Porporati, che avevano dalle 7 alle 8 celebrato la messa nella sala dei Chiaroscuri, si sono adunati nella sala da pranzo per la colazione. Si vuole che i visi [illegible] molto sereni e che la votazione seguita alle 10,10, dopo che il cerimoniere pontificio ha ordinato il rituale «[illegible]» si sia svolta con quiete ordinata e solenne.

I primi suffragi

Non è possibile dire i risultati di essa, ma da quanto poi è avvenuto, è lecito presumere che un forte n[illegible] di suffragi si sia subito [illegible] sul nome [illegible] cardinale Pacelli, la cui indicazione si aveva già sia nell'alta estimazione che egli gode nel [illegible] Collegio che [illegible] voce popolare che ne presagiva il [illegible]. Ricordiamo quanto [illegible] proposito ci dichiarava qualche giorno fa un distinto diplomatico, al quale sottoponevamo qualche dubbio su una elezione Pacelli, ridendo che poteva esservi nel Sacro Collegio qualche voce discorde.

«Chi può dire — egli osservava — nella complessa figura di Eugenio Pacelli, dove finisca il Segretario di Stato di Pio XI e dove cominci la vera personalità di lui? Tutti sanno con quanta devota filiale obbedienza egli eseguisse gli ordini e seguisse fedelmente le direttive di Pio XI e come nella sua profonda umiltà, che è una delle sue doti peculiari, egli fosse disposto, anche se divergenze di metodo sorgevano tra il Pontefice e lui, a riconoscere che il Papa, sempre ispirato dall'alto, non potesse errare. M[illegible] che il cardinale Pacelli si presenta al Sacro Collegio con la sua personalità ben distinta e ben individuata è certo la figura più in vista fra le diverse che il Sacro Collegio conta ed è in grado di dare alla Chiesa un governo forte, sicuro e illuminato».

Un ragionamento consimile deve aver guidato i Porporati elettori [illegible] prima valutazione [illegible] situazione.

Al primo scrutinio è seguito il secondo che, sempre a [illegible] si può presumere, deve aver confermato la tendenza, convincendo qualche restio a aderire al generale desiderio.

Dopo il pranzo, che solo i cardinali Marchetti, Boggiani e O'Connel hanno consumato nelle rispettive celle, mentre tutti gli altri porporati si sono riuniti nella grande sala dell'appartamento Borgia, i Cardinali hanno preso un brevissimo riposo che l'ora urgeva. Non era il caso di indugiare oltre. [illegible] colloqui in qualche cella, sommesso conversare pacato e grave; poi la campana dava il segnale dell'adunata nella Cappella per il terzo scrutinio. A giudicare [illegible] rapidità con cui esso si svolse, e dal fatto che bastò da solo senza la ripetizione solita, si deve credere che il designato sia stato [illegible] oggetto di una votazione molto lusinghiera e che deve aver sorpassato di molto la quota stabilita dai regolamenti.

Il conclave non consente manifestazioni di plauso; non sono gli elettori del Papa uomini facili a lasciarsi trascinare dall'entusiasmo, ma non si è troppo lontani dal vero se si ritiene che essi abbiano testimoniato al [illegible] tutta la loro fiducia incondizionata che costituisce non solo un[illegible] plicita approvazione dell'opera dell'ex-Segretario [illegible] Stato di Pio XI, ma anche una adesione a quella continuità di politica religiosa che sotto il precedente pontificato ha ottenuto notevole successo stringendo relazioni con tanti Stati e affermando l'opera di pacificazione religiosa e sociale della Chiesa nel mondo.

A ciò si aggiunge l'alto apprezzamento che tutto il Sacro Collegio ha del [illegible] Pacelli come uomo di pietà ammirevole, di alta cultura, di lungo tirocinio politico, di una personale disciplina rigida e di una umanità luminosa.

[illegible] [illegible] era chi insinuava [illegible] in qualche ambiente estero vi fossero gruppi [illegible] cattolici [illegible] di quel [illegible] di [illegible] pienezza giuridica che fu la Conciliazione, è lecito credere che il [illegible] Collegio [illegible] voluto [illegible] strare che apprezzava l'[illegible] di chi [illegible] saputo, durante [illegible] sua Segreteria di Stato, valorizzare quotidianamente il grande evento, dimostrandone tutti i benefici effetti per la Chiesa e per l'Italia.

«Quomodò vis vocari?»

Mons. Respighi ha subito ordinato ai cerimonieri di p[illegible] all'abbassamento di tutti i [illegible] chini che sovrastavano i [illegible] Porporati, eccezion fatta di quello del nuovo eletto. I Cardinali Capi di Ordini si sono presentati dinanzi [illegible] seggio dell'Eletto. [illegible] quale il Cardinale Diacono ha [illegible] la seguente domanda:

— Accetti la elezione a [illegible] Pontefice?

Alla domanda il nuovo Papa ha risposto che egli si sentiva indegno di tanta altezza ed impari a tanta responsabilità, ma che, dal momento che tutti si mostravano concordi, non voleva opporsi [illegible] volontà di [illegible] chiaramente manifestatasi, e che [illegible] poteva [illegible] accettare.

Tutti i Cardinali si sono inchi[illegible]

Il [illegible] Pietro (Telefoto)

La folla in piazza San Pietro, ascolta l'annuncio dell'elezione (Telefoto)

I telegrammi del Re e del Duce

ROMA, 2 marzo.

S. M. il [illegible] e Imperatore [illegible] al Pontefice Pio XII il seguente telegramma:

«A [illegible] Santità il [illegible] tefice Pio [illegible] - [illegible] del Vaticano:

«Nella solennità di [illegible] sto giorno la Regina ed [illegible] siamo [illegible] giungere a Vostra [illegible] le nostre felicitazioni più vive e ogni migliore [illegible] gurio di perenne [illegible] la Santità Vostra. - [illegible] EMANUELE».

Il Duce [illegible] inviato il seguente telegramma:

«A [illegible] Santità [illegible] XII - [illegible] del Vaticano:

«Il Popolo italiano [illegible] tecipa al giubilo [illegible] la [illegible] elezione di Vostra [illegible] a Sommo Pontefice. Prego la Santità Vostra di [illegible] gliere il [illegible] Governo Fascista e il [illegible] personale.

MUSSOLINI».

«Panorama» e «L'Espresso», il confronto si fa aspro: una modella svestita vale almeno 10 mila copie

Livio Zanetti: «Primo scandalo nel '75, protestò solo chi non capì»

Dacia Maraini: «Provo fastidio». Carotenuto: «Il sì inconscio»

Era il [illegible] gennaio '75: «L'Espresso» annunciò l'inchiesta sull'aborto con una foto drammatica di Dante Vacchi

Sotto, la copertina del 5 maggio '85 che annunciava il servizio sul film «scandaloso» di Godard: provocò scalpore e polemiche

Cronaca degli ultimi mesi: qui sopra, la Parietti sorpresa in un'immagine [illegible] che svela il seno

Sotto, le [illegible] «intelligenti» [illegible] jugoslavia: [illegible] da una bagnante fuori del comune

Sopra, «L'Espresso» [illegible] settimana scorsa, dedicato [illegible] «donna emancipata»: sotto il [illegible] niente

Copertine, la guerra del nudo

Le armi «segrete» della campagna d'estate

NOVELLA [illegible] festeggia i suoi 25 anni sparando le migliori fotografie catturate in spiaggia, nudi famosi quasi tutti femminili e spesso un po' goffi, nudi rubati, pancette che [illegible] rilassano, glutei distratti nella calura dell'estate. [illegible] i [illegible] magazine più titolati, quelli «seri», non sono da meno. E mentre [illegible] e si [illegible] in spiaggia *Panorama* [illegible] *L'Espresso* ingaggiano la battaglia d'agosto. Fra le armi convenzionali, una ha più di [illegible] anni: il nu[illegible] [illegible] copertina.

Questa settimana, [illegible] *Panorama*, una fotomodella coperta [illegible]lo da un panno azzurro adagiato sulle cos[illegible] protende il seno all'infuori e il viso verso il cielo, in un gesto di appagamento come [illegible] la vampa del sole, mentre *L'Espresso* mostra pudicamente il viso solcato da rughe di Gino [illegible] Ma sette giorni fa il settimanale romano aveva colpito duro, con [illegible] modella coperta solo da un casco; [illegible] nel numero del [illegible] luglio, per presentare il servizio [illegible] po' provocatorio sulla Jugoslavia, aveva fatto ricorso a una schiena assai ben tornita, che pareva invitare lo sguardo del lettore a inabissarsi verso le profondità suggerite dai glutei. Prima ancora, [illegible] luglio, c'era stata [illegible] copertina-choc, [illegible] [illegible] *Liaison dangéreuse* tra una donna in costume da bagno ed un uomo di sabbia, ma nudo e con il pene ben in vista.

L'escalation riguarda anche a *Panorama*, che la settimana scorsa esibiva una signorina nuda fino alla cintola, i seni coperti dalle mani, la bocca tumida verso il lettore. Rompeva un lungo digiuno: per trovare una coperti[illegible] maliziosa bisogna risalire al 30 giugno, con la solita Alba Parietti in atteggiamento tigresco, [illegible] capezzolo che sfugge dall'abito di scena indossato nella «Piscina» televisiva.

Scandalo? Mica [illegible] il nudo in prima pagina, che non passa per *Newsweek* [illegible] *Times*, per *Le Point* o *Le Nouvel Observateur*, sui due settimanali italiani fun[illegible] benissimo: proprio [illegible] accade per [illegible] tedesco *Stern*, dal quale sono arrivate negli anni frotte di copertine. Un nudo intellettuale e progressista, legato a due riviste che [illegible] opinione. Quando venne inventato, nel '75, forse era un'altra [illegible] c'era un'Italia diversa, dove ci si scontrava sul divorzio e la parola aborto provocava anatemi.

L'Espresso aveva appena abbandonato il formato-lenzuolo, sul quale già comparivano, anche [illegible] [illegible] in copertina, immagini giudicate, per i tempi, audaci. Il terzo numero del nuovo tabloid sorprese tutti con una [illegible]gazza bianchissima, [illegible] spennellata di cipria, che esibiva una mela in mano e i seni all'aria. Era un'invenzione del direttore Livio Zanetti, e fece scandalo. «Ma chi protestò - ci spiega Zanetti, ora direttore del Gr1 - non capì la citazione colta. Quella donna [illegible] un quadro, esattamente come adesso l'uomo nudo di [illegible] pare una scultura di Segal. Insom[illegible] vedo una [illegible] continuità culturale basata sulla citazione sofisticata. Poi, naturalmente, ci vuole un servizio "vero", nel giornale, che giustifichi la copertina». Anzi no. Zanetti rincara [illegible] [illegible]: «E' giustificata se è bella in sé. E' giustificata anche [illegible] dentro c'è [illegible] bel servizio fotografico».

All'*Espresso*, [illegible] tardi Anni 70, girava una tabella scherzosa sui valori in copie vendute di spalle, schiene, natiche e via dicendo. E si diceva anche che [illegible] coperti[illegible] [illegible] nudo femminile assicurava 30 mila copie in più. E' possibile? «No - insiste Zanetti -. Dipende dalla copertina e dai servizi. Quando se ne abusa, non serve più. E quando non se abusava, l'emozione [illegible] [illegible] volte fortissima: fece epoca quella, provocatoria, [illegible] una donna incinta, nuda, sulla croce: anticipava un'inchiesta sull'aborto».

Venne replicata (ma questa volta la mode[illegible] non era incinta) a proposito [illegible] film scandaloso di Godard, *Je vous salue Marie*, e piacque di meno. Ma quella [illegible]

I due ultimi numeri di «Panorama»: le inchieste estive sull'eros quotidiano e sull'ormone d'amore in un crescendo [illegible] copertine «audaci»

pertina sull'aborto è rimasta nella memoria. «La donna incinta sulla croce era bella, era forte - ricorda Dacia Maraini -. Il nudo aveva una sua ragion d'essere e non era allusivo, [illegible] c'era quel sentore di tacchi a spillo e di calza a rete, insomma tutto l'armamentario bigotto». Che invece la scrittrice vede nella gran maggioranza delle altre: [illegible] danno culturalmente fastidio. L'iconografia erotica cui si riferiscono è vecchia. Certo, è probabile che anche l'immaginazione erotica dell'italiano medio sia vecchia, ma da due pubblicazioni come *Panorama* [illegible] *L'Espresso* ci [illegible] aspetterebbe un discorso [illegible] mercantile. Sul piano sociale e politica sono moralisti, in senso buono. E hanno ragione. Sarebbe giusto un atteggiamento analogo anche dal punto di vista delle copertine. Io non sono contro il nu[illegible]. Sono [illegible] quel concetto di nudo».

Pare che anche all'*Espresso*, negli anni ruggenti, ci fosse qualche mugugno. [illegible] l'accusa non ha mai turbato la redazione [illegible] via Po. E Zanetti ne sembra un po' infastidito. «Tutto questo protestare di femministe che poi vanno in giro mezze nude - tuona - dovrebbe aver stufato anche loro. Arretrato non è chi fa le copertine, ma chi non si accorge del gioco [illegible] citazioni. Le proteste erano anacronistiche già qualche [illegible] fa. Ora [illegible] preistoria».

Preistoria? [illegible] C'è un tempo per ogni cosa: dopo il lungo regno di Zanetti, *L'Espresso* ha tolto il piede dall'acceleratore con Valentini. Ora l'impressione è che la direzione di Rinaldi stia tornando a quei fasti. E' vero? Claudio Rinaldi, che ha esordito proprio col nudo di sabbia, oppone [illegible] cortese «no comment». E da *Panorama* fanno sapere [illegible] troppi pudori che una copertina nuda porta qualcosa come [illegible] mila copie in più. Loro, però, devono starci attenti. Lo spiega il responsabile del settore grafico, Beppe Preti: «Abbiamo un alto numero di abbonamenti, che oscillano fra i 210 e i 240 mila. E [illegible] il nudo ci fa vendere in edicola, provoca anche un aumento [illegible]ei furti [illegible] copie destinate agli abbonati. Ne arrivano di meno [illegible] destinazione». Di qui, l'esigenza di massima cautela. Il crinale su cui muoversi è stretto, anche [illegible] fornisce un'altra conferma che [illegible] nudo fa vendere: [illegible]prattutto d'estate.

Che sia un alibi per il popolo degli «intelligenti»? E' il grande treno dell'inconscio, dice lo psicoanalista. «Pensi a quante frustrazioni subiamo, attraverso la lettura dei giornali - spiega Aldo Carotenuto, presidente degli [illegible] junghiani in Italia -; sui giornali quasi non c'è notizia che possa farci sentire sicuri. E allora il sesso prende il sopravvento». Come se fosse l'unica notizia buona che danno i [illegible] media? «Per l'inconscio rappresenta le buone notizie. La [illegible] [illegible] persona non ha nulla se non un lavoro inutile, una famiglia noiosa, [illegible] Stato che assilla... Gli aspetti della nostra individualità sono conculcati. E il [illegible] esplode». Ma ci sono le riviste specializzate. «E' l'alibi; [illegible] funziona sempre. Non compriamo riviste hard core, almeno io e lei. Però compriamo *L'Espresso* e *Panorama*». Bene, replica Dacia Maraini: «Ma allora mettiamoci più uomini nudi». I primi segni si sono già manifestati. [illegible] la grande voga di domani?

Mario Baudino

[illegible] AL GIORNALE

L'Italia che vegeta, l'elisir del Nobel, i diritti della lingua d'Oc

Il Belpaese miscela esplosiva

Accennare ad [illegible] possibile rivoluzione in Italia, sembra ridicolo. C'è [illegible] diffuso benessere, [illegible] maggior parte d[illegible] popolazione ha un lavoro, [illegible] pensieri ha il calcio e la televisione, [illegible] vita dei cantanti e dei vip. Perché mai, contro chi dovrebbe ribellarsi? E sa anche, gliel'ha detto il Presidente della Repubblica, glielo dicono tutti i giorni giornali e politici, la gente è il popolo e il popolo è sovrano, tutto dipende da lui. Quindi se [illegible] gode.

Eppure, a guardar bene, qualcosa potrebbe [illegible] succedere, tanto più che contrariamente [illegible] quanto generalmente si immagina, [illegible] rivoluzioni [illegible] sempre dall'alto, mai [illegible] basso. E [illegible] alto le cose sono confuse.

Il Presidente della Repubblica pur godendo, secondo le statistiche, di vasta popolarità, si va gradatamente screditando con le sue imperversanti enunciazioni, non sempre brillanti e ra[illegible] profonde o argute. Non rappresenta ormai più l'unità nazionale. Ci sono le leghe, il serbatoio di ogni scontento, di ogni fallimento. I partiti, interessati al potere per il potere, come fonte [illegible] gloria [illegible] denaro, non si rendono ancora ben conto di quale minaccia può provenire da quella parte. E chi l'avverte pensa di poterci rimediare parlando di «riforme istituzionali» illudendosi con ciò di riuscire a conservare il suo posto.

C'è la mafia che occupa vaste regioni dello Stato e di lì si diffonde con [illegible] [illegible] leggi [illegible] la condanna [illegible] morte per tutti coloro che non le [illegible] Non c'è un partito liberale ma soltanto uomini che si sono appropriati della sigla pli per pretesi diritti ereditari. Di sinistra si parla proprio tanto, e [illegible] unità della sinistra, di alternativa e di consimili luoghi comuni. Se [illegible] parla tanto che ormai [illegible] [illegible] riesce più a distinguere [illegible] significato dal suono della parola. Senza che nessuno se ne accorga, vaga per l'aria d'estate una sottile invisibile inodore miscela esplosiva. Può benissimo darsi [illegible] [illegible] si dissolva. Personalmente, [illegible] ne sono convinto, ma lo spero. In fondo vegetare è bello. No, anzi, è comodo. E [illegible] vegetiamo [illegible] [illegible] meglio possiamo.

avv. Vincenzo Giglio, Milano

Pordenone renda [illegible] [illegible] bersaglieri [illegible] lucciole

Leggo sui giornali della contesa nata al Consiglio comunale di Pordenone, se conferire la cittadinanza [illegible] ai bersaglieri o alle «lucciole». Un bel problema per l'estate! Entrambe le categorie (bersaglieri [illegible] «lucciole») sono sparse un po' per tutta l'Italia e non hanno specifici legami con Pordenone e quindi, per entrambe, l'idea della cittadinanza onoraria mi sembra [illegible] po' strampalata.

Tuttavia, [illegible] Pordenone è stato fondato, primo in Italia, un Comitato per i diritti delle prostitute, che si è prodigato in mille iniziative, pubblicando anche una bella rivista dedicata alla categoria. E questo può [illegible] un ragionevole motivo per preferire le «lucciole» nell'assegnazione della cittadinanza onoraria.

Ma, poi, i cittadini onorari sono forse [illegible] numero chiuso? Non mi risulta: ogni Comune ne p[illegible] fare quanti ne vuole. E allora, perché litigare? [illegible] conceda lo [illegible] [illegible] sia ai baldi pennacchiati corridori [illegible] alle maestre dell'amore di corsa, e si faccia festa tutti insieme: magari, per una volta, senza correre.

Carlo Molinaro
Marina di Grosseto

La Chiesa difenda [illegible] le minoranze

Giovanni Paolo II nel messag[illegible] di Capodanno del 1989 difendeva [illegible] forza i diritti e le libertà delle minoranze etniche dalle culture totalitarie. Ebbene, quando parliamo di totalitarismo, senza [illegible] [illegible] e per forza andare agli ex Paesi del socialismo reale, del quale i mass-media in questi anni ci hanno propinato in tutti i gusti ogni possibile aspetto negativo, dobbiamo riflettere seriamente sui totalitarismi culturali o pseudoculturali espressi dalle società definite libere e non totalitarie [illegible] quali pensiamo di vivere.

[illegible] una minoranza etnica si sente tale, deve davvero [illegible]pi[illegible] da questo Papa, così sensibile alle minoranze per esempio [illegible] Paesi dell'Est, dove si è svolta una vera e propria rivoluzione in termini [illegible] autodeterminazione e di libertà, un vero e proprio riverbero dei risultati ottenuti in quelle nazioni, perché è impensabile che esi[illegible] delle minoranze di serie A e di serie B, da difendere o [illegible] [illegible] seconda di un progetto politico che [illegible] ha nulla a che fare [illegible] il sacrosanto recupero dell'identità dei popoli. La Chiesa quindi è un'interlocutrice fondamentale e l'attuale momento storico dimostra chiaramente che il recupero e il consolidamento dell'identità etnica si può esprimere attraverso una religiosità attiva non strumentale, in netta antitesi con [illegible] secolarizzazione del mondo che [illegible] il grave pericolo che tutta l'umanità sta correndo, in quanto [illegible] [illegible] oggi un solo motivo a favore dell'autonomia e dell'identità dei popoli.

La Chiesa ha quindi una possibilità storica e, al [illegible] là dei passati timori dell'Illumini[illegible] può [illegible] davvero universale, cementando le culture delle nazioni, che [illegible] sabbia al vento si stanno disperdendo a causa delle influenze negative della società moderna.

Tutto questo per dire che esiste anche la minoranza etnica della lingua d'Oc ed è ora che ci [illegible] accorga della [illegible] esistenza. Questa minoranza chiede rispetto e riconoscimento dell'autonomia [illegible] guarda quindi alla Chiesa [illegible] grande [illegible].

Roberto Saletta, Torino

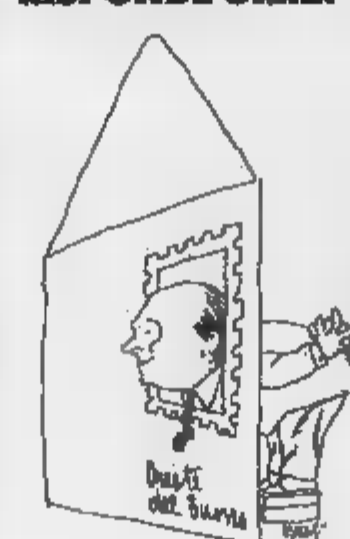
RISPONDE O.d.B.

Caro O.d.B. (mi permetta il caro: il mio O.d.B. è quello di «Linus») mi spiace che lei si stia facendo coinvolgere nella polemica [illegible] servatrice nei confronti della «nuova» scuola elementare e vorrei solo farle vedere le cose da un altro punto di vista, grata se non mi pubblicherà. Lavorare nei «moduli», così come nel «tempo pieno», significa saper lavorare con gli altri, mettersi in discussione, imparare a programmare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] seria preparazione e competenza; [illegible] è più possibile improvvisare...

B. M. C., Balangero

Le maestre non fanno le volontarie

CARA signora (o signorina) B. M. C., la ringrazio per il suo generoso tentativo di salvarmi dal coinvolgimento, [illegible] [illegible] chiedo scusa se [illegible] risperto [illegible] suo invito a [illegible] pubblicare, pur rispettando il suo desiderio di non met[illegible] alla ribalta. Quello che lei [illegible] ha scritto, d'altra parte, è importante per la discussione che si sta svolgendo in questa rubrica di corrispondenza circa la [illegible] scuola elementare (a proposito, perché nella sua lettera l'aggettivo nuova è tra virgolette, perché anche lei cede alla mania di virgolettare tutto?).

E' molto bello quanto lei afferma a proposito [illegible] lavoro insieme: «E questo, nonostante le inevitabili difficoltà del dover accettare gli altri, sopportandone difetti e diversità di idee, non può che dare effetti positivi riguardo all'insegnamento. Per quanto [illegible] i bambini, le assicuro che, se da parte degli insegnanti c'è disponibilità e voglia di collaborare, accettano benissimo la molteplicità delle figure con cui rapportarsi. Tutti abbiamo esperienza di conflitti tra bambini [illegible] insegnanti: con l'insegnante unico questo costituiva via senza uscita, mentre nella [illegible] situazione se ci [illegible] problemi con [illegible] insegnante, magari c'è accordo perfetto [illegible] un altro [illegible] questo può salvare la situazione...».

E' [illegible] molto bello, però lei [illegible] pare idealizzare il corpo insegnante come una gigantesca organizzazione di volontariato. Anch'io spero che gli insegnanti possano [illegible] debbano migliorare, ma a spese di chi? Non per nulla, le polemiche [illegible] questo piccolo spazio sono cominciate per l'applicazione forzata del modulo nelle terze elementari che [illegible] l'avevano scelto in passato, ovvero con la rimozione della garanzia didattica. Per conto mio, le garantisco che non so[illegible] in grado di rimpiangere la vecchia, senza virgolette, scuola elementare, perché non l'ho conosciuta. Io ho studiato con il metodo Montessori. Ancora grazie per l'interessamento, comunque, mille grazie, di cuore.

Oreste del [illegible]

Dubbi sull'iperdosaggio di vitamina C

Ho letto l'articolo di Marina Ver[illegible] (*La Stampa* [illegible] mercoledì 31 luglio) sulla vitamina C e suo «bardo», il Nobel Linus Pauling, oggi novantenne. [illegible] tratta d'un argomento ricorrente da vari de[illegible] che non ha mai avuto [illegible] conclusione. In effetti, [illegible] è poi detto che l'organismo usi i 18 grammi al giorno di acido l. ascorbico introdotto per anni.

In genere, al di sopra delle necessità, le eccedenze [illegible] qualsiasi tipo tendono ad essere eliminate, oppure depositate [illegible] forme e sedi opportune. Questa è la regola generale; perché non dovrebbe valere anche per la vitamina C? Aggiungo che per essa non sono mai state scoperte forme e sedi di deposito. E' quindi assai probabile la semplice eliminazione del plus.

Rimane però [illegible] problema che anche con emuntori perfetti [illegible] integri lo smaltimento di simili dosaggi potrebbe creare difficoltà ai [illegible] mortali, ed in effetti vi s[illegible] lavori che si [illegible] occupati appunto dell'iperdosaggio. [illegible] profila [illegible] ciò una possibilità ben diversa: che cioè Linus Pauling sia in realtà un essere superdotato, sia sul piano mentale che fisico, tanto da arrivare in buone condizioni alla sua età *malgrado* l'uso smodato, chiaramente antifisiologico, della vitamina C.

Né si può escludere del tutto che egli [illegible] divenuto, col tempo, anche psicologicamente dipendente dal farmaco, per cui «non [illegible] sente bene» [illegible] non assume la sua [illegible] quotidiana. In questo [illegible] egli sarebbe molto [illegible] se non fosse appunto per l'entità [illegible] [illegible]

Giuseppe Ricco, Torino
[illegible]

Non dimentichiamo la guerra del Golfo

Eccoci ad un anno [illegible] quello che [illegible] [illegible] l'avvenimento storico che aveva fermato per un attimo gli animi irrequieti di un mondo sempre più frenetico, in [illegible] tutto sembra essere fatto non per propria volontà ma per dovere.

Ci si potrebbe chiedere [illegible] sia cambiato, cosa è s[illegible] fatto perché avvenimenti tali [illegible] abbiano più a verificarsi, cosa abbiamo veramente imparato [illegible] tutto quanto è già accaduto, dalle vittime dell'altrui follia? In questo periodo di pace in cui non c'era [illegible] timore di mandare i propri figli in guerra, in cui non c'era il timore di restare senza viveri, [illegible] trovarsi isolati in un mondo di potenti, quante volte abbiamo veramente ricordato [illegible] passato, quante volte [illegible] siamo preoccupati [illegible] ciò che era accaduto?

Candido Tramontano
Amaseno (Frosinone)

In esclusiva pagine dal diario inedito che tenne il fratello dello zar: si fa nuova luce sugli eccidi

«Uccidete tutti i Romanov, Lenin è d'accordo»

Uno storico infrange dopo 73 anni un tabù dell'Urss

MOSCA

Il mito, per antonomasia, ha vita lunga ■ secoli. Ma il comunismo reale passerà forse ■ storia ■ un sistema creatore di miti intensi e *brevi*, nati nel ■ ■ lotte feroci e brucianti e finiti nel ■ di due generazioni. Gorbaciov ha appena proclamato, al Plenum di luglio, che è finita l'illusione ■ «imporre la felicità» agli uomini. Grande mito, questo, che il comunismo ha ■ lo ereditato - assolutizzandolo - dalla filosofia del «fine che giustifica i mezzi» di cui è piena la storia dell'Occidente. Ma tanti piccoli miti «derivati» s'infrangono ora sotto i nostri occhi, mentre gli archivi si aprono e vicende, che sembravano scontate, appaiono ■ ■ una luce ■ tutto nuova.

Tra questi miti, ■ «ha resi■ per 73 anni», dice Eduard Radzinskij: quello secondo cui ■ decisione dello sterminio della famiglia imperiale russa «fu pre■ a Ekaterinburg dal partito locale». Radzinskij - autore del recente volume *I diari dello zar. Nikolai II, ■ e morte* ha riaperto il caso tornando, per la prima volta in Urss, sui materiali dell'inchiesta che l'ammiraglio Kolciak affidò a ■. Sokolov (febbraio 1919) qualche mese dopo ■ riconquista ■ parte dei «bianchi» della zona degli Urali. ■ dalla ricerca ■ Radzinskij che da altre numerose fonti - tra cui il lavoro del drammaturgo Gheij Rjabov e dello storico Ghenrikh Joffe - emergono ora dati essenziali per ricostruire le vicende che portarono alla liquidazione fisica di 19 membri della famiglia imperiale.

Ma vi sono molti anelli mancanti, da scoprire. «Nella primavera del ■ - mi dice Jurij Buranov, storico e docente dell'Isti■ del Marxismo-Leninismo, autore della scoperta ■ diario ■ Mikhail Romanov che oggi riveliamo al pubblico italiano - tra Pietrogrado e Ekaterinburg si svolse un ininterrotto scambio ■ comunicazioni cifrate. I poteri della capitale stavano inviando negli Urali carichi "segreti". Erano persone e documenti che si temeva cadessero nelle mani ■ tedeschi, ormai vicini a Pietrogrado. Così l'archivio del Comitato centrale del partito bolscevico, attinente al 1917, venne inviato a Ekaterinburg. Per la stessa ragione negli Urali venne■ mandati anche i membri della famiglia imperiale. ■ Ekaterinburg, a sua volta, venne conquistata, nell'autunno 1918, dai "bianchi". L'archivio del partito non è mai ■ ritrovato. Della sorte dei Romanov si ■ ■ molto di più. Ma finora neppure i luoghi della loro sepoltura ■ stati trovati e non credo che le ■ ■ a Sverdlovsk-Ekaterinburg siano veritiere».

Buranov - autore, ■ Vladimir Krustalev, di due vasti saggi pubblicati ■ dal mensile *Sovershenno Sekretno* (numeri ■ e 12, 1990) - ha ricostruito l'intera vicenda attraver■ materiali inediti, giungendo a conclusioni parzialmente diverse da quelle di Radzinskij e che gettano nuova luce sul comportamento dei bolscevichi, tanto di coloro che dirigevano le operazioni a Pietrogrado e Mosca, quanto degli esecutori materiali a Ekaterinburg, Perm e Alapaevsk. A Perm, nella notte ■ ■ 12 e 13 giugno 1918, venne ucciso ■ gran principe Mikhail Aleksandrovic Romanov, fratello dello zar Nikolai II e ■ questi designato successore al trono il ■ marzo 1917. Ad Alapaevsk trovarono la morte, poco più d'un ■ dopo, la sorella dell'imperatrice Aleksandra Fiodorovna, Elisabetta, e i gran principi Joann, Konstantin e Igor, insieme a Serghei Mikhailovic Romanov e al principe Vladimir Palej. Era ■ notte tra il 18 e ■ luglio, quella successiva all'eccidio ■ sotterranei della ■ degli Ipatiev, a Ekaterinburg, dove perirono ■ ■ e sua moglie, ■ al quattordicenne Aleksei, alle quattro figlie Olga, Tatiana, Ma■ e Anastasia, al dottor Botkin e a tre servitori.

Da ■ fu presa ■ decisione? Lenin ■ fu l'autore? Ci fu un piano sistematico per liquidare tutta la famiglia imperiale? «Prove in tal senso - dice Buranov - ■ sono state trovate. Che l'eliminazione dello zar fosse stata preventivata anche da Lenin non mi sembra ■ ■ dubbi. Ma gli altri ■ ■ erano stati pianificati ■ centro, anche se poi vennero, per così dire, approvati. Un serio ■ plotto monarchico ■ esisteva. Ma quando si delineò il pericolo che i "bianchi" conquistassero Ekaterinburg ■ che ■ il 25 luglio, una settimana dopo l'eccidio) i capi bolscevichi locali eseguirono ■ che avevano probabilmente concordato ■ antici-

Sverdlov: Lenin e io non potevamo lasciare ai «bianchi» delle bandiere viventi

po con Mosca, andando ■ gli ordini ricevuti». ■ sono indizi seri per questa conclusione. Dalla testimonianza di P. Ermakov, ■ degli esecutori diretti del massacro, emerge che il capo della vigilanza della casa Ipatiev, Jurovskij, ■ un dubbio» quando gli venne detto che la risoluzione del Soviet regionale prevedeva l'uccisione di tutti i prigionieri. Al che Ermakov taglia corto: «Tutti. Inutile discutere». Ma c'è ■ altro riscontro che sembra confermare che ■ decisione di uccidere «tutti» fu presa a Ekaterinburg. L'inquirente Sokolov scoprì un telegramma cifrato che il presidente d■ Soviet, A. Beloborodov inviò a Mosca, datato «17 luglio, ore 21», in cui si informavano i poteri centrali che la famiglia dello ■ «ha avuto la stessa sorte ■ suo capo» e che «ufficialmente ■ perirà ■ ■ di un tentativo di fuga». Sokolov concluse che Lenin e Sverdlov già sapevano e si aspettavano conferma. In realtà in seguito ■ alla luce il ■ ■ un altro telegramma (ignoto a Sokolov), che ■ stato inviato qualche ora prima, esattamente alle ■ 12, e dove ■ da■ ■ versione ■ diversa.

■ causa dell'avvicinarsi del nemico a Ekaterinburg e della scoperta, da parte della Ceka ■ un vasto complotto della Guardia Bianca, il cui obiettivo era di rapire l'ex zar e la sua famiglia (i documenti si trovano in nostra mani), ■ decisione del presidium ■ Soviet regionale, nella notte del 16 è stato fucilato Ni■ Romanov. *La ■ famiglia è stata ■ in luogo sicuro* (il co■ ■ nostro, ndr)». Dunque i bolscevichi locali comunicano al centro una versione inizialmente falsa, per ■ correggerla poche ore dopo. Ma si ■ va qui anche ■ traccia del meccanismo che adotteranno per

Trockij: decisione giusta e necessaria per dimostrare che si era determinati

giustificare ■ loro comportamento: «Ufficialmente» il massacro sarà motivato con il ■ plotto» e il «tentativo di fuga».

■ s'innesta ■ lavoro di Buranov e Krustalev. Il trucco della «fuga» era stato infatti già usato, poco più d'un ■ prima, per motivare l'assassinio di Mikhail Romanov e ■. E viene esattamente ripetuto, nei giorni e nelle settimane successive, per spiegare l'eccidio di Alapaevsk. I giornali locali, nell'un caso e nell'altro, pubblicheranno ■ ■ «assalti armati», ad opera di «ignoti», ■ ■ dei quali Mikhail Romanov prima e il grup■ ■ grandi principi esiliato ad Alapaevsk sarebbero riusciti a fuggire ■ luoghi di detenzione. Nell'un ■ e nell'altro non fu mai data informazione ufficiale del loro ritrovamento, né della loro esecuzione sommaria in qualità di «fuggiaschi».

Naturalmente si ■ i nomi degli ■ ■ entrambe le azioni. Le circostanze dettagliate degli eccidi ■ state raccontate da molti ■ i protagonisti sopravvissuti alle rappresaglie dei «bianchi», in seguito, quando - ■po la definitiva affermazione del potere sovietico - l'essere stato assassino di un membro della famiglia imperiale divenne motivo d'orgoglio e ragione per ottenere pensioni di Stato al merito. Ma non è questo il punto che ora c'interessa.

Importa qui rilevare che il potere centrale - sicuramente informato dell'accaduto - coprì e assunse in pieno tutte le responsabilità. L'unica informazione ufficiale delle avvenute esecuzioni riguardò la fucilazione dello zar e fece seguito a due riunioni che si tennero a Mosca il 18 luglio: quella del Vcik (Comitato esecutivo centrale panrusso), sotto la presidenza di Sverdlov, e quella del Consiglio dei Commis■ del Popolo, sotto la presidenza ■ Lenin. Entrambe «ratificarono» la decisione ■ Soviet degli Urali di fucilare lo zar. ■ nulla ■ sull'eccidio della intera famiglia e l'assassinio di Mikhail Romanov a Perm, e dei grandi principi ad Alapaevsk. ■ silenzio, qualche mese dopo, si rivelò controproducente.

La leggenda delle «fughe» dei membri della famiglia imperiale si dilatò a dismisura, diventando un'arma nelle mani dei monarchici e delle guardie bianche. «Per togliere loro questa bandiera - dice Buranov - ■ Soviet degli Urali corse ai ripari e pubblicò, nel settembre 1918, ■ comunica■ ufficiale sull'avvenuta fucilazione anche di Mikhail Roma■. Ma ■ siamo riusciti a trovare questo documento. Invece abbiamo trovato un reperto straordinario. Su ■ pagina del giornale *Notizie del comitato distrettuale del Soviet di* ■ del 18 settembre 1918 c'era ■ riquadro interamente nero. Lo abbiamo fatto analizzare in laboratori specializzati e abbiamo decifrato il testo stampato e poi, evidentemente, coperto da un altro passaggio tipografico. Vi si annunciava - si noti il 18 settembre, tre mesi dopo l'assassinio - che Mikhail Romanov era stato scoperto mentre fuggiva, sotto travestimento, insieme con ■ suo segretario personale, Johnson, e posto sotto stretta sorveglianza. Il comunicato ■ firmato da P. Malkov, presidente della Commissione Straordinaria (la Ceka) ■ governatorato di Perm, uno degli organizzatori diretti dell'assassinio. ■ altri giornali della zona, negli stessi giorni, la *notizia* era ■ tolta anch'essa all'ultimo momento, e al posto del quadrato nero si notavano quadrati bianchi. Perché ci abbiano ripensato non è chia■ ■ è chiaro dal testo il tentativo di giustificare a posteriori l'esecuzione».

Restano molte zone ■ mistero, che forse nuovi documenti permetteranno di esplorare. Ma il ■ politico, ideologico, morale, appare chiaro. Meglio ■ tutti lo ha descritto un protagonista autorevole ■ tanto più significativo perché ormai estraniato dal potere): Lev Trockij. «La decisione - scrive Trockij ■ 9 aprile ■ - fu, in sostanza, oltre che giusta, ■. La durezza della repressione mostrò a tutti che noi avremmo condotto la lotta senza alcuna pietà, senza fermarci di fronte a nulla e nes■. L'esecuzione della famiglia imperiale fu necessaria non solo per impaurire, terrorizzare, togliere speranze al nemico, ■ anche per consolidare i nostri ranghi e ■ ■ non c'era via di ritirata. O piena vittoria e totale disastro. «Chi ha deciso?» - Trockij chiede a Sverdlov - e questi risponde: «Noi, qui, ■biamo deciso. Ilic (Lenin, ndr) ha ritenuto che non dovevamo lasciargli ■ bandiera vivente, specie nelle attuali difficili condizioni».

Giulietto Chiesa

Il potere centrale sapeva tutto e se ■ assunse la responsabilità

Uno studio rivela i messaggi cifrati fra Pietrogrado ed Ekaterinburg

Lo ■ di Russia Nicola II. Nella foto grande, l'imperatore con la moglie Alessandra Feodorovna e il figlio Alessio ■ 1909. Per lo storico Buranov i capi ■ di Ekaterinburg «eseguirono ciò che avevano concordato con Mosca»

Condannato, ■ lo capì

«Ho letto un po', poi è piovuto» Le ultime parole di Mikhail

I BRANI che pubblichiamo - le note degli ultimi tre giorni di vita del fratello dello zar di tutte le Russie e successore designato - sono parte ■ *Diario di Mikhail Romanov*, scoperto nell'archivio ■ partito ■ ■mitato regionale del pcus di Sverdlovsk e pubblicato per la prima volta ■ *Voprosy Istorii*, n. 9, 1990, a cura ■ Jurij Buranov.

Il testo trovato è dattiloscritto (cioè ■ è il manoscritto originale), ma non vi sono dubbi sulla sua autenticità. Esso è, tuttavia, probabilmente, incompleto.

Comincia infatti l'8 maggio 1918 (25 maggio secondo il vecchio calendario) - mentre Mikhail Romanov risulta essere giunto nell'esilio di Perm fin ■ ■ ■ precedente - e finisce l'11 giugno, il giorno prima dell'uccisione.

■ periodo considerato Mikhail Romanov risulta avere scritto tutti i giorni.

Poche righe al giorno, ■ cernenti pressoché esclusivamente le attività quotidiane, gli incontri. Colpisce l'estrema elementarietà del diario, l'assenza pressoché completa di annotazioni politiche, di considerazioni ■ qualsivoglia contenuto, mentre il grande principe sembra considerare importante registrare le variazioni meteorologiche.

Non trapela ■ minima percezione della tragedia incombente.

«Non mangio il tempo è bello»

Perm, 27/9 Giugno, Domenica. Ho passato a letto tutto il giorno, presso la finestra e ho continuato a non mangiare niente dal giorno prima, cioè nemmeno una goccia di latte. I dolori hanno fatto comunque la loro apparizione. Nel pomeriggio è salito Znamerovskij (1) e ha ■contato molte ■ interessanti sulle ■ che ■ in città. La sera Johnson (2) ha letto per ■. Il tempo è stato splendido, 22 gradi.

«E' sbocciato tutto il verde»

Perm, 28/10 Giugno, Lunedì. Sono stato in piedi tutto il giorno, ma ■ mi sentivo molto bene. Di pomeriggio ho dormito. Alle 6 è venuto il dottor Shipitsin. A tratti ■ apparsi i dolori. ■ tutta ■ giornata ho bevuto un bicchiere e ■ di latte annacquato per metà, nient'altro. ■ tempo ■ splendido, 20 gradi, negli ultimi giorni è sbocciato tutto il ■. Ho letto tutto il giorno lo stesso libro francese. Al momento del tè è arrivato Znamerovskij. A sera si è alzato ■ vento particolarmente forte, ma tiepido. Ho ricevuto un telegramma ■ Natasha (3) da Gatcina. E' andato laggiù ■ ■ settimana.

«Oggi ho scritto ■ Natasha»

Perm, 29/11 Giugno, Martedì. I dolori sono stati ■ minori e meno prolungati. La mattina ho letto. Durante il pomeriggio ■ sono sdraiato per un'ora. All'ora ■ tè è venuto Znamerovskij con il mio figlioccio Nagorskij (dottore in legge), che ha ■giato con grande appetito, e non poteva ■ altrimenti dopo la fame di Pietrogrado. Poi ho scritto a Natasha a Gatcina. Il dottor Shipitsin è venuto alle 8,30 circa. La sera ho letto. Il sole ■ apparso a tratti, durante ■ giorno ha piovuto ■ poco, 13 gradi, altrettanto la sera. Alle 10 è venuto il mio figlioccio, il dottore in legge Nagorskij, per salutarmi, oggi stesso parte per Pietrogrado.

Qui termina il diario. All'una di notte del 12 giugno ■ uomini vestiti in divisa militare, armati, entrano nell'albergo Korolìov e prelevano ■ Romanov e ■ ■ segretario. Altri tre attendono fuori. Sono tutti elementi della milizia o della locale Ceka. I loro ■ emergeranno ■ seguito alle indagini dei *bianchi* e nelle memorie che ■ ■ scriveranno: Gavriil Mjasnikov, «ideatore» dell'impresa, presidente del Soviet dei deputati ■ Motovilikha, Andrej Markov, Vasilij Ivancenko, Nikolaj Zhuzhgov, Ivan Kolpashikov, Josif Novoselov.

(1) P. L. Znamerovskij, ex colonnello della gendarmeria, esiliato a Perm ■ a Mikhail Romanov.
(2) Nikolai Johnson, cittadino britannico, segretario personale ■ Mikhail.
■ Contessa Natalia Serghee■ Brasova (Sheremetevskaja), moglie morganatica di Mikhail.

Fellini? Tornerà a settembre

Pattuglie di giornalisti in caccia tra i viali assolati [illegible] Cinecittà, centralini in tilt e [illegible] gretarie affannate [illegible] ripetono «Nossignore, il Maestro [illegible] c'è, il Teatro 5 è chiuso». Nessun avvio di [illegible] ieri mattina, negli stabilimenti cinematografici sulla Tuscolana e [illegible] apparizione di Federico Fellini: il Maestro, spiegano all'ufficio stampa di Cinecittà, inizierà a lavorare il 1° settembre. Così risultava nei piani dei teatri e così sarà, nonostante, nei giorni scorsi, si sia diffusa la notizia di un misterioso anticipo di lavorazione. La delusione per chi credeva di rivedere il Maestro al lavoro è stata grande e così il trambusto che, per tutta la giornata, ha vivacizzato i meandri [illegible] Cinecittà. Di «Cinema», [illegible] tv-movie che Fellini ha definito come «un personalissimo diario cinematografico in cui trovino posto le leggende, i miti, i riti, il folklore del cinema», ma anche una sorta di «chiacchierata [illegible] amici», si tornerà a parlare tra qualche settimana.

Folla per Romina e Al Bano

Il Caffè della Versiliana, a Marina [illegible] Pietrasanta, è stato letteralmente preso d'assalto, ieri pomeriggio, da una folla [illegible] 1500 persone, il doppio [illegible] presenze medie agli incontri con gli autori di libri di [illegible] te uscita. Motivo dell'assedio, la presenza [illegible] Romina e [illegible] Ba[illegible], di cui è uscita recentemente [illegible] sorta di autobiografia a quattro mani, intitolata «Autoritratto dalla A alla [illegible]». Ancora prima che si aprissero i cancelli (l'appuntamento, gratuito, con gli ospiti è alle 18) decine di persone si erano ammassate ai confini della pineta che ogni anno offre spettacoli di prosa e danza, mostre d'arte e appunto gli incontri del Caffè curati da Romano Battaglia. Che tipo [illegible] pubblico ha voluto vedere da vicino Al Bano e Romina? Soprattutto quaranta-cinquantenni, e moltissime coppie, forse in omaggio all'ostentata felicità familiare dei due cantanti-attori ora diventati anche scrittori.

Soldi e orgoglio: parla il giornalista che ha abbandonato la Rai per organizzare e dirigere il tg di Canale 5

La disfida di Mentana

ROMA. La grande fuga è cominciata. E ad aprire [illegible] strada c'è lui, Enrico Mentana, 36 anni, vicedirettore del Tg2 che [illegible] passa a Berlusconi. [illegible] «riccetto che parla a raffica», l'ex conduttore del Tg1 notte tutto ritmo, pronto dal primo settembre a combattere con gradi di[illegible] e armi per il biscione di Canale 5. La Fininvest prepara i [illegible] in diretta e il tg-mercato è ormai aperto. Quanti giornalisti-Rai seguiranno Mentana? Le indiscrezioni si sprecano, [illegible] trattative marcia[illegible] [illegible] a organizzare, coordinare, scegliere c'è anche lui, il riccetto con gli occhiali, pronto a sfoderare le spine

Perché lascia la Rai?

Perché ho ricevuto un'offerta alla quale è estrema[illegible] difficile dire di [illegible]. Non me ne vado sbattendo la porta, sia ben chiaro. Ma quando ti offrono la possibilità [illegible] ideare e dirigere in piena autonomia un telegiornale nuovo, che [illegible] con te, in alternativa alla Rai e sulla principale [illegible] privata, ti trovi davanti a [illegible] gr[illegible] scommessa. [illegible] [illegible] giornalista non puoi fare a [illegible] [illegible] di accettarla.

[illegible] [illegible] va anche per i soldi?

Lascio perché [illegible] piace scommettere. E perché Berlusconi ha molta più possibilità [illegible] scel[illegible] della Rai: può assumere i giornalisti che vuole e pagarli meglio.

Emilio Fede ha azzardato una cifra: Berlusconi le darebbe il 18 per cento in più di quanto lei guadagna in Rai. E' così?

Debbo molto a Fede: fu lui a lanciarmi dieci anni fa sul video. Ma adesso lui n[illegible] sa quel che guadagno io, e [illegible] [illegible] so quel che guadagna lui.

Fede dice di guadagnare, con Berlusconi, il 30 per cento in più di quanto guadagnava alla Rai. Ha ragione?

Fede può dire quel che vuole. [illegible] una [illegible]sa è certa: io non guadagno il 18 per cento in più.

E quanto guadagna?

Inverta le cifre, metta prima l'otto e poi l'uno e avrà più o meno la percentuale esatta.

Alla [illegible] dicevano che lei era un lottizzato.

Sono nato e cresciuto al Tg1 e ho [illegible] socialiste. Mi sono imposto come conduttore e capo degli speciali, ma non penso che durante le mie apparizioni in tv la gente scattasse sulla poltrona e dicesse: toh, ecco uno del psi.

L'hanno definita [illegible] «galletto da combattimento socialista paracadutato nel pollaio dc». [illegible] dovuto combattere?

Sono finito comunque in un bel pollaio. Tutto quel che [illegible] l'ho imparato là, anche se poi ci ho messo [illegible] mio. Non [illegible] sono [illegible] occupato [illegible] politica interna: ho fatto per anni l'inviato all'estero e lì, se non sai parlare del presidente americano e di Gorbaciov, non ci sono garofani né biancofiori che tengano.

Chi le ha messo i bastoni fra le ruote?

Ho patito il clima da posapiano, quell'atmosfera da fabbrica del socialismo reale dove se uno ce la mette tutta c'è subito un altro che dice: ma chi te [illegible] fa fare?

Dicono che [illegible] Tg2 qualcuno abbia brindato alla [illegible] partenza.

E' sempre [illegible] c'è chi brinda perché è contento per te, chi lo fa perché si è liberato un posto e chi festeggia perché [illegible] n'è andato un rompipalle.

Che tipo di telegiornale ha in mente?

Qualsiasi spettatore potrebbe fare un giochetto divertente: guardare i tg e dire: questo mi interessa, questo no. E così un tg che dura mezz'ora si ridurrebbe della metà. Ecco che cosa voglio fare: notiziari di un quarto d'ora, senza interruzioni pubblicitarie, brevi, vivaci, con quelle notizie che i quotidiani del mattino hanno e i tg della sera ignorano.

E la politica?

Taglierei le cose inutili. Quando [illegible] succede niente [illegible] giornalista si collega con Montecitorio e dice: [illegible] c'è niente, e subito dopo si [illegible] a leggere [illegible] dichiarazione di Patuelli, Intini e Casini. E' la [illegible] ritualità che ha rovinato l'immagine della politica in tv.

Ma Bruno Vespa dice [illegible] es[illegible] molto preoccupato per i pastoni politici: li deve calibrare con il bilancino del farmacista.

Povero Vespa, lui i pastoni deve farli per forza: [illegible] per niente il consiglio [illegible] amministrazione della Rai risponde ai partiti e al Parlamento.

Quali giornalisti Rai vorrebbe a lavorare con lei?

Ci ho pensato e alcuni li ho già presi: è in via di perfezionamento il contratto per Lamberto Sposini, che sarà con me [illegible] dei conduttori del nuovo tg, ci sono trattative con Clemente Mimun caporedattore del Tg2 e con Paolo [illegible] Giannantonio che ha seguito dal deserto la guerra del Golfo per il Tg1.

Si è parlato anche [illegible] Lilli Gruber e Lorenza Foschini.

Puntare l'occhio solo su queste colleghe [illegible] sembra limitativo: a Canale 5 c'è una conduttrice, Cristina Parodi, che ha tutti i numeri per entrare in competizione; al Tg1 c'è Angela Buttiglione, al Tg3 c'è Federica Sciarelli, al Tg2 Carmen Lasorella. Per una di queste tre colleghe il discorso è già stato aperto. Ma le brave giornaliste sono tante.

Quali?

Da Tiziana Ferrario, giovane veterana, all'ultima matricola Bianca Berlinguer.

E gli uomini? Chi prenderebbe nel suo tg? Frajese, Badaloni...

Frajese è un ottimo conduttore, un'istituzione del Tg1: penso stia bene dov'è e non abbia nes[illegible] intenzione di imbarcarsi in altre imprese.

E Badaloni?

[illegible] faccio tanti auguri, [illegible] non mi sembra che gli abbia molto giovato il passare [illegible] palcoscenici agli studi del tg e viceversa.

Meglio il tg di Fava o quello di Vespa?

C'è molta differenza: Vespa ha dato [illegible] misura di maggiore solidità; il tg [illegible] Fava mi sembrava il giardino dei cento fiori.

Di che colore? Bianchi, rossi?

Con Fava c'era [illegible] compresenza di [illegible] diversi. Vespa ha dato una linea più chiara, non solo a livello politico ma in termini informativi e editoriali. Anche se, secondo me, - e parlo [illegible] spettatore - non è ancora riuscito a portarla fino in fondo.

Perché?

Perché la macchina [illegible] quella che è: un apparato pesante ed elefantiaco. Non è facile far cambiare registro a tutti quei giornalisti.

Quanti giornalisti avrà il suo tg?

Lo stretto indispensabile. Non penso certo [illegible] farlo a lume di candela [illegible] pochi intimi, ma sono convinto che solo una redazione ragionevolmente snel[illegible] sia in grado di [illegible] la sfida.

Ma anche in qu[illegible] caso Emilio Fede [illegible] dà torto: dice di non aver mai visto un tg fatto [illegible] poche persone.

Io non so [illegible] quante persone lavori Fede a Italia Uno. [illegible] soltanto che sullo schermo, per [illegible], si vede solo lui. Con [illegible] buon effetto.

[illegible] spazio darà a Cossiga nel suo tg?

Quello che il Presidente merita e che di volta in volta ci [illegible]brerà più opportuno.

Mauro Anselmo

Sopra Angela Buttiglione. Accanto Federica Sciarelli e Carmen Lasorella. A destra Bianca Berlinguer

Zavoli: «Sono stufo della volgarità»

Questa tv è morta, si torni alle grandi inchieste

Il giornalista neo-presidente dell'emittente di San Marino

ROMA. «La guerra [illegible] Golfo ha fatto [illegible] morto di cui [illegible] parla: [illegible] tv». La faccia di Sergio Zavoli si specchia nell'enorme video spento appoggiato alla parete. Per il padre nobile della televisione sta sorgendo l'alba di una nuova avventura: la presidenza dell'emittente [illegible] San Marino, [illegible] mista a partecipazione italiana, ultimo [illegible] nella tribù dell'etere. Nell'epoca della comunicazione urlata, Zavoli gode fama [illegible] personaggio insopportabilmente noioso. Sulla sua bocca [illegible] aggettivo e un cognome non partoriranno mai un insulto. E poi scappa dalle battute ad effetto e non prende a schiaffi nessuno, nemmeno a parole. Come se non bastasse, l'ex presidente della Rai cova la presunzione che il futuro della tv appartenga a gente del suo stampo e non al ciuffo di Sgarbi o ai dentoni di Funari, modelli culturali insuperati, almeno fino alla prossima edizione di «Crème Caramel». Non solo. Mentre i cronisti di tutto il mondo [illegible] con il mito presenzialista della Cnn di Peter Arnett, [illegible] pioniere [illegible] giornalismo televisivo ne allestisce già i funerali, azzardandosi a profetizzare [illegible] tv in cui tutto sarà finzione.

Da neo-presidente [illegible] tv di San Marino, quali personaggi di [illegible] e Fininvest inserirebbe [illegible] palinsesto?

[illegible] sembra un'operazione ingrata e anche un po' macabra. E poi credo che la gente ne abbia abbastanza di valutazioni superficiali: preferisco questo piuttosto che quell'altro, Tizio è un isterico, Caio è un maleducato. Ma cosa vuol dire? E intanto si sa sempre meno del nostro mondo [illegible]le, etico, morale, spirituale.

Chi l'ha battezzata «una lacrima sul video» dice che queste cose interessano soltanto a lei. La gente spasima per i litigi fra coniugi, i seni della Gruber, le parolacce dei politici. Il tutto possibilmente in diretta.

No, le richieste del pubblico non si riducono a così poco e la tv [illegible] domani dovrà tenerne conto. Arriverà alla gente senza narcotizzarla, stabilendo con il tele-utente quella complicità che esiste fra lo spettatore cinematografico e il grande schermo.

Nel frattempo Sgarbi e D'Agostino si prendono a schiaffi e chi non strilla non riesce a farsi sentire.

A Roma c'è un ristorante i cui frequentatori vengono presi a parolacce. [illegible] ci meravigliamo che la stessa cosa possa accadere anche in quel grande specchio della nostra faccia che è la tv? Domani, al posto della sgarberia imperante, troverà spazio un concerto [illegible] voci riconoscibili, [illegible] per una.

Una ninna-nanna televisiva?

Al contrario. L'informazione-spettacolo cederà il passo allo spettacolo dell'informazione. [illegible] informare [illegible] dare forma, non accettare il turpiloquio, il falso in nome dell'audience.

Un ritorno al passato...

Nelle sue trasmissioni di punta, [illegible] tv degli Anni Sessanta, benché in bianco e nero, era molto più colorata di certe carnevalate di oggi. Io [illegible] [illegible] a una restaurazione, ma a una rivoluzione: sostituire Peter Arnett con Bal[illegible]

Ma Balzac è morto.

Qui il cadavere è la tv, che si illude [illegible] raccontare la realtà mostrandocene qualche brandello in presa diretta. Ma avete visto la guerra del Golfo? Tutte le notte in piedi, davanti agli oblò fibrillanti: ci sentivamo protagonisti e [illegible] [illegible] riuscivamo a capire nulla. Una battaglia di ombre cinesi, un'immensa messa in scena e alla fine un Paese sconfitto in cui l'eroe negativo, il tanto aborrito Saddam, rimane al suo posto. Allora dico: basta.

Per fare cosa?

L'inchiesta, finalmente. Al [illegible] fronto con lo sfrigolante tric e trac dell'informazione a vista, un giornalismo impegnato a riferire la realtà deve avere l'andamento della fiction. Non più zoppi [illegible]nti ma narrativa. Con personaggi, psicologie, azioni, reazioni, retroscena, sfondi, dialoghi, sentimenti. E' la prossima frontiera della [illegible], quella che [illegible] cercherò [illegible] percorrere nei miei programmi per [illegible] Rai e a San Marino.

Impaginerà [illegible] un [illegible] anche la politica?

Il famigerato Palazzo non ha più neanche il fascino torvo del castello [illegible] Don Rodrigo. I politici [illegible] portati in tv non come viziati regnanti senza corona, ma come cittadini da mettere a confronto con altri cittadini.

Anche perché in video non ci sono più nemmeno Grillo e Benigni a sbertucciarli. [illegible] [illegible] sente un po' la mancanza?

I buffoni di corte lanciavano contro il [illegible] sberleffi e vituperi di fronte ai quali le battute dei nostri comici sono cose da asilo nido. Era l'astuzia del potere: creare sfiatatoi di [illegible] con [illegible] la plebe si eccitava, beata, nel nulla.

Adesso si eccita con Carmen Lasorella.

E' un voyeurismo congenito allo spettatore, che a volte proietta fantasie persino morbose. Se le colleghe dei tiggì ne approfittano [illegible] po', fanno bene.

Eravamo rimasti a Balzac.

E finiamo proprio [illegible] lui. La prossima «commedia [illegible] [illegible]» la scriverà un romanziere [illegible] la televisione. Un intreccio fra cura dell'immagine, originalità delle proposte, coraggio delle idee, spregiudicatezza dei contenuti e, perché no?, rischio personale. [illegible] tv è morta. Viva la tv.

Massimo Gramellini

Nella foto grande Sergio Zavoli. Accanto Vittorio Sgarbi «La sgarberia imperante passerà»

La cantante debutta a Todi con «Delitto a mezzanotte», regista La Manna

Rettore, ragazzaccia a teatro

Viene da Broadway, più che uno spettacolo è una follia
Lei dice: «La musica è mafiosa, qui c'è ■ bell'ambiente»

ROMA. Donatella Rettore attrice in teatro. E' già. La perticona ■ Castelfranco Veneto, la fanciullona colorata che per gusto derisorio si fa punk, pulcinella rock, falena notturna di frizzante ironia, debutterà il 3 settembre al Festival ■ Todi con «Delitto ■ mezzanotte», happening teatrale scritto dai newyorkesi ■ ■ Joni Pacie, importato e diretto da Enrico La Manna, che ■ è stato interprete ■ un pub dell'off-off Broadway riportandone memorie sconvolgenti. E infatti «più che uno spettacolo, è una pazzia», dice. La Manna ha già messo in scena il delizioso «Nunsense, il musical delle suore», allestirà in inverno «Steel Magnolias» e, in contraccambio, cercherà di esportare negli Stati Uniti il meglio della nostra drammaturgia contemporanea, Moscato, Ruccello, Marino, «tanto per far capire agli americani che il teatro italiano non è finito con Pirandello».

«Delitto a ■ ■ uno spettacolo nella cui apparente normalità irrompe improvvisamente la polizia. Perché? Non lo ■ nessuno, nemmeno i poliziotti. Tutti, anche il pubblico, do■ ■ un colpevole. Alla fine, sarà il pubblico il «deus ■ machina» del giallo. Ogni spettatore indicherà la propria soluzione; ■ più brillante ■ la più assurda sarà recitata seduta stante. ■ compagnia ci saranno 14 attori, fra cui Sergio Fiorentini, doppiatore di Cannon.

E la Rettore? ■ la parte di ■ cantante. Ma, gradualmente, uscirà dalla musica ed entrerà sempre più nella recitazione. Perché questo cambio di strada? La solita sfiducia nei concerti? «Ma ■ - risponde - per un'esigenza precisa. Dopo ■ lavoro sono diventata perfezionista, anzi ascetica. Ho passato gli ultimi due anni in sala di registrazione, buttando via due dischi ■ salvandone uno. Sono una ragazzaccia». Sì, ma il teatro? «E' stimolante. Penso che mi ■ spunti anche per la ■ attività ■ cantante. Il teatro è ■ bell'ambiente. La musica, invece, è mafiosa».

Che cosa si aspetta da «Delitto a mezzanotte»?

Uno spessore ■. Non voglio fare la presentatrice tv o la conduttrice di talk show. Sono una vagabonda. Mi interessa ■re ■ei teatri, fare come la Vanoni. Non debutterò ■ Strehler, ma essere ■ la Vanoni, ecco il mio sogno. ■ Vanoni ■ brava, elegante, perfetta. Il contrario di Milva, che non considero né come attrice né come cantante: è artefatta, costruita, volutamente sofisticata.

Si ■ preparata per questo debutto? Ha studiato?

E' ■ vita che studio. Ho ■ minciato a recitare a quattordici anni. Cercavano ragazzine per ■ spettacolo con Carlo Croccolo e la Nuova Compagnia di Canto Popolare. ■ intitolava «Il califfo». Mandai ■ fotografia e mi presero. ■ quando mi vide, il regista disse: «Sei dura come ■ pertica». Quando mi trasferii a Roma ■ ■ Milano cominciai a studiare recitazione con Anna Miserocchi. Ero tremendamente veneta. Tutti dicevano: «Questa qui deve mettersi assolutamente ■ studiare». ■ feci altro, ■ che la Miserocchi mi disse: ■ tu ■ ci pensi a fare una bella compagnia con noi?».

Ci pensava?

Mica tanto. Mia madre era stata attrice. Si chiamava Teresita Pisani e, fino ai 25 anni, ha recitato con Baseggio. Io volevo cantare. ■ Però avevo un grande amore per le voci. Quando condussi alla radio, per due anni, un programma sugli attori e sui doppiatori mi divertii moltissimo. E mi divertii a fare il cinema. Il primo film fu «Ciccíobomba», nell'82. Girò poco, ■ ■ andò ebbe successo. Partecipai al serial tv «International Airport», ■ «Paganini» di Kinski. In quel film ero l'unica vestita, morivo dal ridere. Ho anche fatto «Strepitosamente... flop». Insomma, ■itare mi piace. Ho ricevuto anche un premio, l'altra sera... Oddio, ■ mi ricordo ■ premio era... Ho fatto di ■ per vestirmi da attrice, ma ■ ce l'ho fatta. Mi ■ vestita da cantante.

Che differenza c'è?

Tanta. Le attrici vestono male, tutto quel nero...

Dicono che ■ esitato prima di accettare ■ parte.

Nella vita mi ■ a pesce, ■ nelle altre cose...

■ paura?

Sempre. Tutte le sere, prima di cantare, sono emozionata. Anche il 3 settembre, lo ■ già, mi tremerà la voce. Ma poi, quando la voce parte...

Impagabile Rettore. Si ■ subito che scalpita, che ha voglia ■ buttarsi nella mischia (lei dice nel casino). Sussurra: «Non ■ un'attrice, ■ tra vent'anni ci divento. Giuro». E se fosse vero?

Osvaldo Guerrieri

«Il mio sogno? Assomigliare alla Vanoni. Invece odio Milva»

Rettore: dopo ■ lavoro ■ diventata perfezionista Ho passato ■ ■ due anni ■ sala di registrazione

ULTIMO ■

Prosa, musica, balletto, cine■ mostre. Il festival di Todi, ideato e diretto da Silvano Spada, ■ svolgerà dal ■ agosto all'8 settembre. E' l'ultima del■ grandi rassegne estive, e ■ più sofisticata. L'inaugurazione avverrà ■ «Suor Angelica» di Puccini. Del cartellone prosa fanno parte «Gli amici ■ casa», commedia sconosciuta di Collodi, «Shakespeare Jazz» di Giorgio Albertazzi, «Gilda Migno■ ■ Antonio Sorrentino e la regia di Pupella Maggi■ Per la musica saranno eseguiti tutti i Quartetti di Mozart.

STASERA ESTATE

Danza

A **Castiglioncello** prima nazionale per «Sur scène» ■ Marc Vanrunxt e «Apollon la nuit» con José Besprosvany. A **Cesenati■** per la rassegna «La luna & la danza» la Compagnia Teatro Nuovo Torino con Luciana Savignano. A **Lecce** il Balletto Fantasio del Mar Nero diretto da Oleg Donouski in «La Bayadère» e «Carmen». Al Teatro Greco di Si■ per il VII Festival Internazionale del Balletto, il Teatro Accademico Malij di Leningrado in «La Silfide». Ad **Altilia** per il Festival ■ Ferrazzano, danze del Nuovo Balletto ■ Roma. Etoile Raffaele Paganini.

Opera ■ operetta

Allo Sferisterio di **Macerata** «Madama Butterfly», dirige Elisabetta Maschio, regia Mauro Bolognini. A **Torre del Lago** per il Festival pucciniano, «I colleghi di Giacomo Puccini», arie di Leoncavallo, Mascagni, Giorda■ e Cilea ■ il soprano Ekaterina Kudriavtchenko e il tenore Bojidar Nikolov. Al Teatro di Verdura di **Palermo** «Cin-Ci-La» di Ranzato-Lombardo, direttore Karl Martin, regia Filippo Crivelli. A **Gardone Riviera** al Vittoriale, «Il paese dei campanelli», con la Giovane Compagnia d'Operette di Reggio Emilia.

Teatro

A **Venezia** «Fool - Il metodo della pazzia», genealogia ■ ritroso del buffone ■ Shakespeare, regia di Michele De Marchi ■ Luca Fontana. A **San Martino Valle Caudina** (Avellino) Luisa Conte presenta «E denaro fanno vedi a viste 'e cecate», di Gaetano Di Maio, con la Compagnia Stabile del Teatro Sannazaro. Alla Versiliana di **Pietrasanta** «La dodicesima notte» di Shakespeare, con Ottavia Piccolo ■ Renato De Carmine. Al Teatro Romano di **Fiesole** «Emma» di Ugo Chiti. A **Taormina** «Pasqua», con Alessandro Baldinotti e Enrichetta Bortolani. A **Sibari** l'«Alcesti» di Euripide, con Elisabetta Gardini, regia di Shahroo Kheradmand. Ad **Altomonte** per il Festival Mediterraneo dei Due Mari «Ifigenia in Aulide», regia ■ Memè Perlini. A **Tropea** «Sogno di una notte d'estate» con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia di Mauro Bolognini. Ad **Aosta** seconda serata di «Bravograzie!», la rassegna ■ cabaret, ospite David Riondino. A **Jesolo** «Cabaret», della Compagnia degli Alcuni. A **Fondi** «Lo faccio ■ tre» di Tonino Calenzo. A **Fermo** «Athina casta cenci diva» ■ Athina Cenci.

Musica

A **Tagliacozzo** recital del sopranista Nigel Rogers. A **Firenze** nella Galleria dell'Accademia, ■ Trio di Trieste in opere di Brahms. All'**Aquila** il Quartetto d'archi ■ Venezia. A **Radicondoli** l'Accademia Bizantina. Al Palasport ■ **Bolzano** l'Orchestra Mahler. A **Sorrento** ■ violoncellista Maria Kliegel e il pianista Raymond Havenith.

Parigi, morto a 43 anni il direttore bulgaro allievo di Karajan

Tchakarov, genio spezzato

Per molte stagioni è stato ospite dell'Orchestra Sinfonica Rai di Torino
Il ■ testamento spirituale resta l'incisione della «Dama di Picche»

PARIGI. Il direttore d'orchestra bulgaro Emil Tchakarov, uno degli ultimi allievi di Herbert ■ Karajan, è morto l'altro ieri: aveva 43 anni. La notizia è stata diffusa dalla Sony, ■ sua casa discografica, che non ha precisato le cause del decesso.

Nato ■ Burgas il 29 giugno 1948, Tchakarov aveva studiato al Conservatorio di Sofia, di cui aveva animato l'orchestra dei giovani dal 1965 al 1972, assumendo già dal ■ la direzione dell'Orche■ da Camera della Radio Tv bulgara. Primo premio al Concorso Karajan 1971 di Berlino, Tchakarov aveva lavorato con il maestro austriaco a Salisburgo e alla Filarmonica di Berlino. Nel 1972 si era perfezionato in Italia con Franco Ferrara, proseguendo anche una carriera internazionale di direttore sinfonico e lirico ■ Londra, in Italia ■ ■ Francia, dove era sta■ scoperto con la Nuova Orchestra Filarmonica di Radio France nel 1982 e nel 1984. Nel 1988 aveva diretto l'Orchestra Nazionale di Francia al Festival ■ Radio-France Montpellier. Dal settembre 1989 era diventato «Primo direttore ospite» della Filarmonica di Leningrado.

Il direttore d'orchestra Tchakarov

NELLA generazione dei quarantenni, Emil Tchakarov ■ ■ dei direttori più ricchi ■ temperamento e di doti tecniche ■ umane; soprattutto, era un direttore in trasformazione, in crescita, perché, pur avendo diretto il suo primo ■ ■ ■ 11 anni, ■ pur essendosi aperto a tutto il repertorio possibile, proprio negli ultimi tempi aveva dato segni di una decisiva maturazione, ■ ■ approfondimento di cui purtroppo non godremo più i frutti. Una straordinaria «Dama di Picche» ■ Ciaikovski, registrata ■ la Sony nel 1990, ■ ■ suo testamento spirituale, ■ non avrà più ■ la progettata edizione completa ■ capolavori del teatro musicale russo (forse è ancora riuscito ■ registrare «Il principe Igor»).

Negli anni fra ■ ■ e l'87 Tchakarov ha molto lavorato in Italia ed in particolare a Torino è stato uno dei direttori più assidui sul podio dell'Orchestra sinfonica della Rai: il pubblico tori■ ricorderà una trascinante esecuzione dei «Quadri di una esposizione» di Mussorgski-Ravel, fatta apposta per mettere in luce il suo sangue freddo e ■ ■ gusto coloristico. Bulgaro di nascita ■ parigino di gusto e cultura, Tchakarov passava dai classici viennesi (aveva una passione per Haydn) all'opera lirica italia■ ma ■ nei grandi russi di Otto e Novecento che si ■ coltivando il suo territorio prediletto: lì dirigeva ■ contorsioni e riempitivi, trovava sempre l'intonazione giusta, naturale come ■ ■ materna.

Eppure io gli sarò sempre riconoscente di avermi fatto scoprire la «Carmen», ■ ■ Carlo di Napoli qualche anno fa, regista la Wertmüller; ci ■ messo dentro una leggerezza settecentesca, ■ con una nervosità che lasciava il segno; una grande cantante, la Valentini Terrani, all'ultimo non aveva potuto ■ ■ ed ■ stata sostituita da una giovane, Martha Senn, bravissima: per la prima volta ho sentito per vero quello che si legge sui libri: essere la «Carmen» un'opera di mezzo carattere, leggera, spumeggiante, in cui per caso, di colpo ■ ■ ■ schianto esplode la tragedia.

Nel 1990 ■ inciso anche «Eugenio Onieghin»; ma proprio perché era un artista e ■ una macchina, lo ■ sentito meno della «Dama di picche»: che ■ ■ la sua più grande riuscita, ■ cominciare dalla scelta delle voci (segno indubbio del grande direttore) sino alla penetrazione totale di quella musica grandissima. ■ quella esaltazione demoniaca, in quella morbidezza senza calore, in quel gelo pietroburghese si ■ avvolto ■ morirci.

Giorgio Pestelli

Per 7 miliardi, è la più antica sala di Parigi

Il Théâtre des Variétés acquistato da Belmondo

PARIGI. Jean-Paul Belmondo ha comprato quello che nel ■ genere è il più vecchio teatro parigino, il Théâtre des Variétés, salvando così dalle grinfie di palazzinari ■ scrupolo la gloriosa sala di Boulevard Montmartre, ■ due passi dall'Opéra Garnier. Il Théâtre des Variétés, inaugurato il 24 giugno 1807 e iscritto nella lista dei monumenti ■ rici fin dal 1937, era nato per volontà di Mademoiselle Montansier, ■ la «Montansier», celebre attrice dell'epoca, favorita di principi e amica ■ Maria Antonietta.

Nel corso degli anni sul suo palcoscenico si ■ alternati tutti i generi di teatro, mentre la proprietà passava ■ ■ in mano fino a Francis Lemonnier, che due anni fa era stato costretto ■ rilevarlo «in blocco» ■ per poter avere il teatro del Palais Royal dagli eredi di Jean-Michel Rouziere, proprietario delle due sale. «Ma - commenta ■ Lemonnier - un teatro è già una follia, due ■ la demenza». Per il Théâtre des Variétés era così cominciata la ricerca affannosa ■ un ■ proprietario.

Jean-Paul Belmondo, che dopo 30 anni di cinema è tornato al palcoscenico nel 1987 ■ «Kean», ■ Alexandre Dumas (messo in scena per la prima volta nel 1836 proprio al Théâtre des Variétés), e che nell'89-90 ha avuto uno straordinario «Cyrano de Bergerac» di Rostand al Théâtre Marigny, entra dunque nel ristretto club dei proprietari-direttori di teatri privati.

A Parigi si sussurra che ■ costato 30 milioni di franchi (7 miliardi di lire) ■ si dice che in questa prospettiva l'attore abbia venduto recentemente la sua casa ■ produzione cinematografica ■ il ■ catalogo a «Canal plus». **(s. n.)**

Annunciato un intervento stasera ■ «Notte rock» ■ Raiuno

Celentano contro Saddam

«L'uomo di Bagdad, il cow-boy e lo zar», video inedito sulla guerra del Golfo. Seguono uno speciale sul tour di Dalla e l'anteprima di quello di De André

Adriano Celentano

ROMA. Dirà la sua su Saddam, [illegible] preamboli né anticipazioni, ma attraverso un comunicato scritto che verrà inserito nel tessuto del programma all'ultimo momento: Adriano Celentano ha scelto lo spazio di «Notte rock» (questa sera alle 23,30 su Raiuno) per fare il suo ritorno sul piccolo schermo. Un'intera puntata del programma (in data ancora da definirsi) sarà presto dedicata al molleggiato, ma prima di allora, a poco a poco, monologo per monologo, l'ex-guru del sabato sera ristabilirà il contatto con il popolo dei suoi adepti.

L'occasione [illegible] dal lancio del nuovo ellepì [illegible] degli ignoranti» che affronta, [illegible] già accaduto [illegible] passato, i problemi della pace e della guerra, del rispetto dell'ambiente e del ritorno alla natura, del [illegible] della religione: insomma, i temi classici del Celentano-pensiero. Il messaggio ancora segreto di stasera sarà trasmesso prima o subito dopo le immagini del video inedito relativo al brano intitolato «L'uomo di Bagdad, il cow-boy e lo zar». Altri due video, accompagnati [illegible] dichiarazioni autografe di Celentano, sono già stati trasmessi nel [illegible] del programma: «Terza guerra mondiale» e «Re degli ignoranti». Il tema bellico deve avere evidentemente stimolato [illegible] meditazioni del conduttore più temuto della Rai: ai tempi del suo storico Fantastico, l'annuncio di [illegible] intervento del genere di quello di stasera avrebbe fatto tremare le vene ai polsi di molti dei dirigenti più importanti di Viale Mazzini.

Per questo la rentrée, consumata in sordina, in piena estate, [illegible] tarda [illegible] e dopo [illegible] stata preceduta da piccoli assaggi, suscita ancora una certa attesa: che dirà il molleggiato su Saddam, [illegible] Bush e su Gorbaciov? Parlerà anche della posizione che il governo italiano ha assunto in tema guerra? O si limiterà a ribadire la sua [illegible]vinzione decisamente pacifista? Chi [illegible] i suoi nuovi bersagli? Alla redazione [illegible] «Notte rock» (che da questa sera propone una nuova conduttrice, Angie Everhart, top-model all'esordio televisivo) spiegano che [illegible] contenuto del messaggio celentaniano atteso per oggi sarà integralmente trascritto in video, attraverso un meccanismo che richiede solo pochi minuti di lavoro. Anche se arriverà tardi, quindi, sarà possibile mandarlo in onda senza sprecare tempo per controlli [illegible] aggiustamenti. Qualche anticipazione, comunque, viene suggerita dai testi delle nuove canzoni. Una strofa di «L'uomo di Bagdad, il cowboy e lo zar» dice: «Sulla piazza sono in tre/ ognuno vuole diventare Re/ quei tre hanno l'odio nel cuor/ che mai succederà?».

[f. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

Franco Nero è magistrato

IL [illegible]
1990, Canale 5, alle 20,40, dur. 60'

Prende il via la miniserie dedicata a Paolo Pizzi, magistrato italiano che torna in Australia - dove aveva trascorso l'infanzia e si era sposato - per cercare il figlio scomparso. Nella ricerca il magi[illegible] (interpretato da Franco Nero) viene a contatto con ambienti criminali e violenti. Ma Pizzi [illegible] si arrende neppure quando la sua vita è seriamente in pericolo.

CUBA
1979, Raidue, alle 20,30, dur. 117'

Sotto la regia di Richard Lester, Sean Connery e Brooke Adams sono protagonisti di [illegible] storia [illegible] amore [illegible] spionaggio sullo sfondo della Cuba [illegible] Batista alla fine degli Anni 50. Il g[illegible] di Batista assolda uno specialista nella lotta antiguerriglia, [illegible] la rivoluzione di Castro è alle porte.

IL GARAGE
1919, Raitre alle 16,20, dur. 15'

Gioiello [illegible] cinema muto [illegible] il grande Buster Keaton in compagnia qui [illegible] Roscoe Arbuckle, che è anche regista, e Molly Malone. Un classico della comicità prima del parlato.

IL POTERE DEL MALE
1985, Raiuno, alle 21,30, dur. 109'

E' «Paradigma» il sottotitolo di questo film di Krzysztof Zanussi, con Vittorio Gassman e Marie-Christine Barrault. E' la rappresentazione del male in tutte le sue forme. Una donna cinica ne è la personificazione nei subdoli rapporti che intrattiene con il marito morente e con un amante.

Sean Connery protagonista di «Cuba» su Raidue

DEMONI 2... [illegible]
1986, Italia 1, alle 22,30, dur. 104'

Regia di Lamberto Bava, maestro dell'horror nostrano, [illegible] una giovane Nancy Brilli nel ruolo della protagonista Sally. Una sera, un gruppo di amici davanti alla televisione: il programma parla di demonietti apparsi durante la proiezione di un programma tv. E all'improvviso, a casa [illegible] Sally, compaiono orrendi mostriciattoli...

SPOGLIARELLO PER UNA VEDOVA
1966, Tmc, alle 15, dur. 92'

E' [illegible] commedia diretta [illegible] Arthur Hiller dove un regista di film porno fa da baby sitter al figlio di una vedova. La donna vuole sposare [illegible] pediatra, [illegible] capisce che non si tratta dell'uomo [illegible]usto. Fra i protagonisti un giovane Warren Beatty e Leslie Caron.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] CAVALLI
Alle 20,40 su Raiuno

Quarto appuntamento [illegible] «Quark speciale» [illegible] Piero Angela dedicato all'ultimo cavallo selvaggio del pianeta, [illegible] «brumby» australiano. Il documentario realizzato dall'australiano Gary Steer, racconta il conflitto tra la libertà di questo imponente animale e gli interessi degli allevatori.

PRIMA DELLA PRIMA
Alle 15,20 su Raitre

Ultima settimana [illegible] programmazione di [illegible] della prima». Oggi il «dietro le quinte» della «Sonnambula» di V. Bellini nella realizzazione del Teatro Comunale [illegible] Firenze, [illegible] Cecilia Gasdia, direttore Gianandrea Gavazzeni. Precede «Opera in salotto - Arie, romanze e pezzi celebri [illegible] luci della ribalta».

LA PIU' BELLA SEI TU
Alle 21 su Tmc

La serata conclusiva dell'edizione [illegible] 1984 [illegible] Festival di Sanremo al centro di «La più bella sei tu», il programma condotto da Luciano Rispoli e Laura Lattuada. A fianco di Pippo Baudo, Edy Angelillo, Tiziana Pini ed Elisabetta Gardini, allora esordiente. I vincitori furono Al Bano e Romina Power con la canzone «Ci sarà», tra gli ospiti il comico Beppe Grillo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22.45; 24

- **7,30** **C'era una volta... lo [illegible] Rascel**, 1ª puntata
- **9 —** Per i concerti Raiuno-Martini [illegible] Rossi: **Un grande solista: Salvatore Accardo interpreta W. A. Mozart**
- **9,35** **Davinia**, sceneggiato
- **10,25** **Il covo dei contrabbandieri** (1955), film d'avventura. Regia [illegible] Fritz Lang, con Stewart Granger

POMERIGGIO

- **11,55** **Che tempo fa**
- **12,05** **Occhio al biglietto estate**
- **12,30** **La signora in giallo**, telefilm
- **13,55** **TG 1 - Tre minuti di...**
- **14 —** Roma - Londra - Hollywood: passaporto [illegible] il cinema. **La luna e sei soldi** (1942), film biografico. Regia di Albert Lewin, con George Sanders, Herbert Marshall
- **15,40** **[illegible] Estate**, varietà per ragazzi
- **17,10** **[illegible] tu per tu con l'opera [illegible]**
- **17,25** **La straordinaria storia dell'Italia. Il Medioevo**, 6ª puntata, *Lo stupore del mondo*

SERA

- **18,35** Un'estate d'amore. **[illegible] delle signore**, sceneggiato. 10ª ed ultima parte
- **19,40** **Almanacco del giorno dopo**
- **19,50** **Che tempo [illegible]**
- **20,40** **[illegible] speciale. Scoperte [illegible] esplorazioni sul pianeta Terra**. 4ª *L'ultimo cavallo selvaggio*. Di Gary Steer
- **21,30** **Il potere [illegible] male** (1985), film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Krzysztof Zanussi, con Vittorio Gassman
- **23 —** **Il potere [illegible] male**, film 2° tempo
- **23,40** **[illegible]e rock**, *Lucio Dalla, Adriano Celentano*. Di Cesare Pierleoni, Ernesto Assante e Paolo Biamonte. Conduce Angie Everhart. Regia di Cesare Pierleoni
- **0,30** **Pallanuoto: Play-off**, 2ª Finale
- **1 —** **Campa, carogna... la taglia cresce** (1973), film western. Regia di Giuseppe Rosati, con [illegible] Garko, Stephen Boyd, Howard Ross, Simon Andreu

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

- **7,30-9,30** **Piccole e grandi storie**
- **9,30** **Una pianta al giorno**, con Luca Sardella
- **[illegible]** **La fonte meravigliosa** (1949), film di King Vidor. Con Patricia Neal, Gary Cooper, Raymond Massey
- **11,40** **Lassie**, telefilm, *Il primo giorno di scuola*
- **12,10** **La clinica [illegible] Foresta Nera**, [illegible] tv
- **13,20** **Meteo 2**
- **13,25** **Videocomic**, a cura [illegible] Nicoletta Leggeri
- **13,45** **Quando si ama**
- **14,15** **Santa Barbara**, serie tv
- **15,05** **Gazebo**
- **16,10** Lo schermo in casa. **[illegible] chiama Polo [illegible]** (1956), film di Duilio Coletti, con Dawn Addams, Curd Jurgens, Folco Lulli, René Deltgen, Philippe Hersent. 1° tempo
- **17,05** **Londra [illegible] Polo Nord**, film 2° tempo
- **18,05** **...e l'ultimo chiude la porta**
- **[illegible]** **TG 2 - Sportsera**
- **18,45** **Hill Street giorno e notte**, telefilm con Daniel J. Travanti, *Colle comunicanti*
- **20,15** **TG 2 - Lo sport**
- **[illegible]** **[illegible]** (1979), film avventuroso. Regia [illegible] Richard Lester, con Sean Connery, Brooke Adams, Jack Weston, Hector Elizondo, Chris Saradon, Denholm Elliot, Martin Balsam. Prod.: Arlene Sellers e Alex Winitsky
- **[illegible]** **TG 2 - Dossier**
- **23,40** Dalla città [illegible] Broio. **L'univer[illegible] [illegible] risata**, [illegible] programma di Piergiuseppe Caporale, Pino Leoni, [illegible]no, Antonio Nocera. Presenta Flavia Fortunato con Battaglia & Miseferi. Regia [illegible] Pino Leoni
- **0,55** **Un [illegible] due**, telefilm con Gunter Strack, Claus Theo Gartner, Rudiger Kirschstein, *Una donna da uccidere*

RAITRE

Telegiornale: 14; [illegible]; 19,30; 22,30; 23,35

- **12,25** **[illegible]** (1935). Film drammatico. Regia di Guido Brignone. Con Isa Miranda, Filippo Scelzo. Prod.: I.C.I.
- **14,10** **[illegible] 3 - Pomeriggio**
- **14,20** **[illegible] mito del nostro secolo: Glenn [illegible]** Musica di [illegible]
- **15,20** **[illegible] prima.** [illegible] Teatro Comunale di [illegible] Gianandrea [illegible] prova *La Sonnambula* di V. Bellini. Con Cecilia Gasdia e Frank Lopardo
- **16 —** **[illegible] Italia-Spagna.** Europei
- **18 —** **Coney Island** (1917). Cortometraggio. Regia di Roscoe Arbuckle. Con Buster Keaton, Roscoe Arbuckle
- **[illegible]** **Il garage** (1919-1920). Cortometraggio. Regia di R[illegible] Arbuckle. Con Buster Keaton, Roscoe Arbuckle, Molly Malone
- **19,45** **Tg 3 - Derby**
- **19,45** **Schegge di radio a colori**
- **20 —** **BlobCartoon**
- **20,30** **Perry [illegible] in: Il gilet a quadretti - L'arazzo bruciato.** Con Raymond Burr, Barbara Hale. Distr.: Viacom. *Nel primo episodio un uomo fugge in Messico con una giovane fotomodella che però rifiuta di sposarlo. Poco dopo lei viene trovata cadavere. Nel secondo episodio un incendio distrugge in un museo di [illegible] Janeiro [illegible] celebre [illegible]*
- **22,10** **Schegge**
- **[illegible]** **I Professionals**, telefilm, *Ultimatum*
- **0,20** Svegliarsi a mezzanotte. **La città verrà [illegible] all'alba** (1974). Film drammatico. Regia [illegible] George Romero. Con Lane Carrol, W. G. McMillan

CANALE 5

- **7 —** **La famiglia Bradford**, telefilm. *Guerra in casa*
- **8 —** **Simon Templar**, telefilm. *La collezione gadica*
- **8,55** **Première estate**
- **9 —** **Bonanza**, telefilm. *Lo sceriffo*
- **10 —** **Idolo da copertina**, film tv con Joan Collins, Hexum John Erik. Regia di Moore Irving J.
- **11,55** **Première estate**
- **12 —** **Rivediamoli estate**
- **12,30** **Estate 5.** Condotto da Iva Zanicchi
- **12,55** **[illegible] news**
- **13,45** **I Robinson**, telefilm. *Jazz band*
- **14,20** **[illegible] 5**, show
- **14,25** **Première estate**
- **14,30** **Top secret**, telefilm. *Nave [illegible] spie*
- **[illegible]** **Première estate**
- **15,30** **[illegible] in blue jeans**, telefilm. *La scelta di Carol*
- **16 —** **Bim [illegible] Bam**, cartoni
- **17,55** **[illegible] sì**, telefilm. *Vecchie glorie*
- **18,55** **La verità**, show condotto da Marco Balestri. Regia di Roberto Meneghin
- **19,20** **Cos'è cos'è**, gioco condotto da Jocelyn. Regia [illegible] Laura Basile
- **19,55** **Canale 5 news**
- **20,23** **Pezzi pazzi**
- **20,25** **Tg delle vacanze**, conducono i Trettré
- **[illegible]** **Il magistrato**, miniserie (1ª puntata), con Franco Nero, Catherine Wilkin. Regia di Kathy Muller
- **[illegible]** **Casa Vianello**, telefilm. *Amore all'attico*
- **23,10** **Maurizio Costanzo Candid Show**, condotto da Maurizio Costanzo [illegible] Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- **24 —** **[illegible] 5 news**
- **1,15** **Première estate**
- **1,20** **Tg delle [illegible]**, (r)
- **1,35** **[illegible] di guerra**, miniserie (quarta puntata)
- **2,35** **[illegible]**
- **2,40** **Idolo da copertina**, film tv
- **4 —** **Missione impossibile**
- **4,45** **[illegible] Intoccabili**, telefilm
- **5,30** **Agente speciale**, telefilm
- **6,15** **Lou Grant**, telefilm

ITALIA 1

- **7 —** **Ciao ciao mattina**
- **8,30** **Studio aperto**, news
- **9 —** **[illegible] estate**, attualità
- **9,05** **Urka**, conduce Paolo [illegible] (rep.)
- **10 —** **Il mio amico Ultraman**, telefilm
- **10,45** **Riptide**, telefilm
- **11,45** **[illegible] aperto**, news
- **12 —** **Ciao ciao**, cartoni
- **13,30** **[illegible] - Zona [illegible]**, conducono Federica Panicucci e Linus
- **13,45** **Première estate**, attualità
- **[illegible]** *Cinema d'estate.* **Indovina chi viene a merenda?**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Marcello Ciorciolini
- **15,25** **Première estate**, attualità
- **15,30** **Femmine di lusso**, [illegible] con Belinda Lee, Walter Chiari. Regia di Giorgio Bianchi
- **17,30** **Supercar**, telefilm
- **18,30** **Studio aperto**, news
- **[illegible] —** **A-Team**, telefilm. *Ritorno del ranger a cavallo* (1ª parte)
- **20 —** **Mai dire banzai**, varietà [illegible] la Gialappa's band
- **20,30** **Festivalbar**, conducono Gerry Scotti e Susanna Messaggio, con la partecipazione di Sergio Vastano. Regia di Egidio Romio
- **22,30** *Notte horror.* **Demoni 2... l'incubo ritorna.** (1ª visione tv). Film [illegible] David Knight, Nancy Brilli. Regia [illegible] Lamberto Bava. (Italia, 1986, orrore, v.m. 14 anni)
- **[illegible]** **Studio aperto**, [illegible]
- **0,45** **Première e[illegible]**, [illegible]
- **0,50** *Cinema* [illegible] **Indovina [illegible] viene a merenda?**, film (replica)
- **2,45** **Première estate**
- **2,50** **Femmine [illegible] lusso**, film (replica)
- **4,40** **Première [illegible]** attualità
- **4,45** **A-Team**, [illegible] (replica)
- **5,40** **Première estate**, attualità
- **5,45** **Riptide**, telefilm (replica)
- **6,45** **Première estate**, attualità

RETE 4

- **8 —** **[illegible]a**, teleromanzo (rep.)
- **8,50** **La Valle dei Pini**, teleromanzo (rep.)
- **[illegible]** **Señorita Andrea**, telenovela
- **[illegible]** **Per Elisa**, telenovela
- **10,55** **Valeria**, telenovela
- **12 —** **Riviera**, teleromanzo
- **12,30** **Buon pomeriggio**
- **13 —** **Dallas**, telefilm. *L'arma del ricatto*
- **13,55** **Buon pomeriggio**
- **14 —** **Sentieri**, teleromanzo
- **14,50** **Buon pomeriggio**
- **14,55** **Piccola Cenerentola**
- **[illegible]** **Buon pomeriggio**
- **15,25** **Señora**, telenovela
- **15,50** **Buon pomeriggio**
- **16,05** **Stellina**, telenovela
- **16,55** **Buon pomeriggio**
- **17 —** **La Valle dei Pini**, telerom.
- **17,45** **Buon pomeriggio**
- **17,55** **Tg 4 notiziario d'informazione**, news
- **18 —** **[illegible]eral Hospital**, teler.
- **18,40** **[illegible] pomeriggio**
- **18,45** **Febbre d'amore... [illegible] anni dopo**, teleromanzo
- **19,35** **Buon pomeriggio**
- **19,40** **Primavera**, telenovela [illegible] Gigi Zanchetta [illegible] Fernando Carrillo
- **20,28** **Buon pomeriggio**
- **20,35** **Radici**, miniserie
- **22,20** **Odiens**, conducono Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo e Lorella Cuccarini (rep. 9ª puntata)
- **0,20** **[illegible]**, telefilm (rep.)
- **1,30** **Love [illegible]** telefilm. *Una parte secondaria*
- **2,30** **Quincy**, telefilm. *Dopo il disastro*
- **3,20** **Per la strada**, gioco (rep.)
- **3,45** **[illegible]**, gioco (replica)
- **4,10** **Odiens**, show (rep.)
- **5,40** **Love Boat**, telefilm (rep.)
- **6,40** **Quincy**, telefilm (rep.)
- **7,30** **Help - [illegible] per denaro**, gioco (rep.)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

7,40 Come la pensano loro; **8,30** Note di piacere; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io agosto; **11** Note di piacere; **11,10** Tu lui i figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco StereoRai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **13,52** Note [illegible] piacere; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il paginone estate; **17,01** Scacchi e lamministe; **17,30** L'america italiana; **17,58** Mondo camion; **18,05** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Audiobox; **20** Pangloss; **20,30** Ribalta; **21,01** Concerto [illegible] musica leggera; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale [illegible]: 6,30; 7,30; 8[illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,06 Radiodue presenta; **8,40** La famiglia [illegible]lo; **9,10** Nudo [illegible] senza [illegible]ta; **9,13** Taglio di terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** [illegible] 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** L'isola di Arturo; **15,30** Media valute - Bolmare; **15,37** Nudo [illegible] senza [illegible]ta; **15,40** Le stanze del sole; **18,32** [illegible] senza meta; **18,35** Le stanze [illegible] sole (II parte); **19,50** Voci nella sera; **22,38** Voci nella sera; [illegible] Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,55; 14,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** I padroni del melodramma; **10,30** Concerto [illegible] mattino (II parte); **11,48** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura [illegible] musica; **17,30** Scatola sonora; **18,10** Terza pagina; **19** CSE - Educazione e Società; **19,30** Scatola sonora (II parte); **21** Bolzano Estate 1991; **22,45** In viaggio verso Mozart; **23,20** Blue note; **23,58** Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 24

- **13,15** **Sport news**
- **13,40** **Gabriela**, telenovela
- **15 —** **Spogliarello per [illegible] vedova**, film, [illegible] Warren Beatty, Leslie Caron
- **16,50** **Arriva il campione**, film con Lisette Lanvin, Fernandel
- **18,30** **Doris Day Show**
- **[illegible] —** **Matlock**, telefilm
- **20,30** **In onda.** Il Tg dell'estate
- **21 —** **La più bella sei tu**, con Luciano Rispoli [illegible] Laura Lattuada
- **0,15** **Incidente [illegible]** con George Peppard, Karen Grassle

ODEON TV

- **13 —** **Ghostbusters - I cavalieri [illegible] zodiaco - New transformers**, cartoni animati
- **14,30** **Marinai [illegible] e guai**, film
- **15 —** **Continente perduto**, film
- **17,30** **Ascoltami**, film
- **19,30** **Ghostbusters**, cartoni animati
- **20 —** **New transformers**, cartoni animati
- **20,30** **Per una [illegible] piena di dollari**, film
- **22 —** **Nautical show**
- **22,30** **Altissima pressione**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20; 22,35

- **17,35** **Una [illegible]ppia impossibile**, telefilm
- **18 —** **Per i bambini**, disegni animati
- **[illegible]** **Il mistero [illegible] polpipongo**, 2ª puntata
- **19 —** **Il quotidiano**
- **20,25** **T.T.T.** tesi, temi, testimonianze. **Dolori d'amore**
- **21,25** **Piccolo grande uomo**, film [illegible] Arthur Penn, [illegible] Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway
- **23,40** **Martedì sport**
- **0,10** [illegible]

TELE + 1

- **[illegible]** **Selva di guerra**, film
- **17,30** **Peccato che sia una canaglia**, film
- **[illegible]** **Sorvegliato speciale**
- **22,30** **[illegible] - Intrigo a Hollywood**, film
- **[illegible]** **Pee Wee la mia [illegible] picchiatella**, film
- **4,30** **La fortuna di essere donna**, di A. Blasetti

TELE + 3

Dall'1, ogni due [illegible]: **I mostri [illegible] rocce atomiche**, film con F. Tucker, L. Payne, J. Jayne, regia di Lawrence Quentin

TELE + 2

- **12,30** **Campo [illegible]**
- **13,30** **[illegible] leggera - Grand prix Iaaf: Meeting di Malmoe.** (r)
- **16,45** **Wrestling spotlight**
- **[illegible]** **Basket - Ncaa '90-91 - Kansas-Arkansas / Nevada Las Vegas-Seton Hall**, (replica)
- **18,30** **Campo base**
- **19,30** **Wrestling spotlight**
- **20,30** **Basket - Nba '90-91 Finale: Chicago [illegible]- Los Angeles Lakers**
- **22,30** **Racing**
- **23,30** **Eroi**
- **24 —** **Basket - Nba '90-91** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24

- **9 —** **Cinquestelle in Regione**, attualità
- **12 —** **[illegible] servizio**
- **12,30** **Bari: [illegible]ocento chilometri [illegible] costa**, doc.
- **13 —** **Guardie e ladri**, tv movie (r) regia di Larry [illegible]kin, con Bert Lahr
- **14,30** **Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi**
- **18,30** **Stazione di servizio**
- **20,30** **Dove comincia il giorno: le isole Fiji**, documentario
- **21,30** **Il mercante [illegible] Venezia**, prosa con P. Stoppa, Sergio Fantoni

ITALIA 7

- **13,35** **Usa today**, news
- **14 —** **Aspettando il domani**, teleromanzo
- **14,30** **Andrea Celeste**, telenovela
- **15 —** **Rotocalco rosa**, [illegible]lità
- **17,15** **Supersette**, [illegible]
- **19,15** **Usa today**, news
- **19,30** **Cannon**, telefilm
- **20,30** **Arcobaleno selvaggio**, film [illegible] Antonio Margheriti, con Lee Van Cleef, [illegible] Borgnine
- **[illegible]** **Le altre notti**, telefilm
- **[illegible]** **Catch**, sport
- **23,30** **Due onesti fuorilegge**, telefilm

RETE A

- **8 —** **Teleclub**, programma del mattino
- **15 —** **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- **16 —** **Ai [illegible] Magazzini**, [illegible]
- **17 —** **Gloria e inferno**, teleromanzo
- **18 —** **Rocky e i suoi amici**, cartoni [illegible]
- **19 —** **Venti ribelli**, teleromanzo
- **20,30** **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
- **21,15** **Ai Grandi Magazzini**
- **22 —** **Gloria e inferno**, teleromanzo

[illegible] 1298,38

I dati negativi sulla disoccupazione Usa, che [illegible] no fatto crollare il dollaro venerdì a New York, colpiscono anche l'Europa. Ieri in Italia la moneta è stata quotata 1298,38 lire contro le precedenti 1319,95.

MARCO 747,725

Ancora [illegible] leggero apprezzamento per il [illegible] sempre al centro dell'attenzione a causa della crisi jugoslava. La valuta tedesca [illegible] stata fissata ieri in Italia a 747,725 lire contro le 747,566 di venerdì scorso.

COMIT -0,78%

Dopo quattro sedute al rialzo, la Borsa perde quota e l'indice torna a 573,9 punti. Il clima [illegible] sfiducia è stato acuito dall'analisi di Mediobanca sull'andamento [illegible] negativo delle principali società italiane.

[illegible] -0,01%

Ristretto ingessato, con l'indice [illegible] a quota 431,68. Il recupero di Pop. Milano (+0,96%) e le chiusure resistenti della Novara e di Cred. Berg. bilanciano i cali di Condotte Acqua (-3,55%) e Ferrovie Nord (-2,54%).

Parla il presidente del Credit, membro della commissione Andreotti per il passaggio dal pubblico al privato

«Portiamo i privati nei consigli Eni e Iri»

Irti: in autunno detteremo le regole sulle privatizzazioni

MILANO. «Cominceremo a lavorare in settembre, subito dopo le vacanze. E penso che riusciremo a ultimare i lavori entro l'autunno». Natalino Irti, docente universitario, avvocato, presidente del Credito Italiano, di privatizzazione se [illegible] occupa da parecchio tempo. E' stato membro della commissione presieduta [illegible] Carlo Scognamiglio che ha avuto l'obbiettivo di stendere la mappa delle possibili cessioni ai privati di enti e società pubbliche. Ma, soprattutto, Irti è membro della nuova commissione - voluta dal presidente del Consiglio e ministro [illegible] interim delle Partecipazioni statali Giulio Andreotti - e presidente di una delle due sottocommissioni (quella giuridico-istituzionale, mentre quella economico-finanziaria [illegible] affidata a Mario Arcelli) che ha il compito di individuare le procedure necessarie per avviare questo processo di privatizzazione.

A settembre, dunque, queste due sottocommissioni inizieranno i lavori. E c'è chi spera che, così, anche in Italia si possa finalmente passare dalle intenzioni ai fatti. Spiega Irti: «Dovremo illustrare le modalità tecniche e giuridiche che dovranno essere adottate in queste operazioni».

E aggiunge: «Il nostro compito è tracciare l'itinerario tecnico che dovrà servire da schema per le privatizzazioni».

Professor Irti, Guido Rossi sostiene che bisogna [illegible] profittare delle privatizzazioni per creare un capitalismo diffuso, [illegible] esempio, in Francia. Dice cioè che non si deve cambiare semplicemente l'azionista di controllo da pubblico a privato, ma bisogna cogliere l'occasione per creare, anche in Italia, delle «public company». Lei che cosa ne pensa?

Sono d'accordo. In particolare ritengo che sia importante instaurare il principio della difesa delle minoranze azionarie e della loro rappresentanza istituzionale negli consigli d'amministrazione.

In che modo può [illegible]enire questo cambiamento?

Nelle società pubbliche già oggi ci sono decine di migliaia di privati azionisti. Sarebbe opportuno che a essi fosse riservata un'adeguata rappresentanza negli organi di gestione. [illegible] sarebbe difficile escogitare le modalità tecniche: gli amministratori e i sindaci, eletti dagli azionisti privati, potrebbero svolgere un utile compito [illegible] collaborazione e di controllo.

Da anni si discute in Italia [illegible] pubblico e di privato e di [illegible] e se privatizzare. Ma, secondo lei, prima o poi alle parole seguiranno i fatti?

E' vero, privatizzare è ormai uno slogan logorato dall'uso, dietro il quale si nascondono vari problemi. C'è una privatizzazione "debole", soltanto formale, che consiste nel passaggio dall'ente pubblico alla società per azioni. E c'è una privatizzazione "forte", che consiste nel cedere ai privati il controllo della società. Come è ovvio, il primo tipo non include necessariamente il secondo: [illegible] potrebbe, per esempio, trasformare [illegible] ente di gestione - l'Iri, l'Eni, l'Efim - in società per azioni ma conservando allo Stato la maggioranza del capitale sociale.

E nel cedere ai privati [illegible] controllo [illegible] una società pubblica, invece, che regole dovrebbe applicare lo Stato?

Innanzi tutto, la compatibilità con la tutela del sistema democratico, dato che i poteri economici privati trovano un contrappeso nei poteri economici pubblici quando per forza [illegible] estensione sono in grado di incidere sulla libertà dei cittadini. Secondo criterio: la compatibilità con gli indirizzi generali [illegible] politica economica, poiché il controllo pubblico è [illegible] tra gli strumenti più efficaci per attuare tali indirizzi. E, infine, la compatibilità con il carattere monopolistico di alcune imprese, dalle fonti d'energia ai servizi pubblici essenziali. Tre criteri ricavati dalla nostra Costituzione.

[illegible] gli stranieri? Secondo lei, potranno partecipare alle operazioni di privatizzazioni in Italia? O no?

Quando penso ai privati, mi riferisco non solo alle imprese, ma anche ai dipendenti, ai piccoli risparmiatori, agli investitori istituzionali. Sicuramente, i limiti e le caratteristiche del capitalismo italiano dovrebbero consigliare l'ingresso [illegible] di azionisti stranieri. Mi pa[illegible] del resto, che questo sia l'autorevole suggerimento di Alberto Ronchey nel suo ultimo libro.

Lei è d'accordo con chi sostiene che le privatizzazioni in Italia sarebbero un freno alla lottizzazione politica?

Sicuramente le privatizzazioni segnerebbero un arretramento della partitocrazia. Purtroppo, lo Stato-azionista è degenerato in dominio dei partiti, o delle correnti dei partiti, anche al di fuori dei limiti in cui l'esercizio del potere di scelta è certamente legittimo e [illegible] i partiti hanno ormai oltrepassato il confine degli enti [illegible] gestione e delle società direttamente controllate, penetrando nelle società sottostanti e nelle strutture amministrative.

Armando Zeni

[illegible] NEL PORTAFOGLIO DELLE FAMIGLIE
(Quota delle attività finanziarie investita direttamente in azioni)

	ITALIA	GERM. O.	FRANCIA	GIAPP.	USA	G.B.
1976	4,3	5,2	9,2	9,0	17,9	12,8
1980	6,2	3,7	12,1	7,4	14,5	12,4
1985	6,1	6,2	16,6	8,5	16,9	10,4
1986	12,2	8,2	22,8	10,9	17,0	12,0
1987	6,1	4,7	20,7	9,9	14,8	14,0
1988	6,0	5,5	24,3	12,5	14,6	13,2
1989	7,9	6,1	33,9	N.D.	15,5	13,1

Natalino Irti, presidente Credit

ESCONO LE BIN?

Mediobanca si infiamma

In una Borsa con scambi rarefatti (il Comit ha perso lo 0,78%) è esploso il caso Mediobanca. Le indiscrezioni di [illegible] possibile uscita dalle tre «Bin» dell'azionariato di Mediobanca hanno fatto lievitare gli scambi sul titolo dell'istituto di via Filodrammatici. L'aumento in volume è stato del 42,7% rispetto a venerdì con 255.000 azioni passate di mano (contro 178.600) per un controvalore di oltre quattro miliardi di lire. L'incremento è [illegible] più marcato (più 44,2%) rispetto alla media di scambi degli ultimi 30 giorni, pari a 176.842 titoli. Gli operatori tra le «corbeilles» legano il balzo in avanti alle voci, circolanti negli ambienti finanziari in questi giorni, secondo [illegible] il presidente dell'Iri Franco Nobili potrebbe far uscire le banche del suo gruppo dal capitale dell'istituto di credito a [illegible]o termine. I giudizi a caldo degli agenti di cambio: dal cauto ottimismo all'entusiasmo puro.

[illegible]

Tutti a lezione da Londra e Parigi

SUL tema delle privatizzazioni si continuano a parlare lingue diverse, così non [illegible] capisce. Poiché [illegible] ci si capisce, si continua [illegible] a nominare commissioni ed a richiedere studi al fine, di per sé meritevole, di fare chiarezza. Intanto il tempo passa, cambiano le situazioni, si succedono governi e legislature. E non si fa niente, [illegible] in realtà desiderano il sistema politico e la sua base di consenso.

Non sono solo i partiti ad [illegible] privatizzazione di imprese ed enti pubblici per mantenervi il potere che vi hanno stabilito; [illegible] ben spalleggiati dai sindacati, forti a loro volta delle resistenze dei dipendenti a ritrovarsi [illegible] padrone; dai fornitori, che preferiscono trattare con un imprenditore pubblico, molto più elastico di un imprenditore privato; dagli amministratori locali, che per via politica hanno [illegible] possibilità di evitare la chiusura di uno stabilimento o la riduzione del personale, ovvero di ottenere un po' di [illegible] assunzioni magari sotto elezioni.

Insomma, l'ampiezza dell'economia pubblica e, soprattutto, la sua degenerazione a strumento di potere e di consenso politico, centrale e periferico, [illegible] evidentemente al di [illegible] del punto di [illegible] ritorno, [illegible] ad una congerie di interessi grandi e piccoli che la forza della ragione non può neppure scalfire. Basti considerare che il ragionamento si continua ad avvitare attorno alla circostanza che in Italia manca un capitalismo diffuso che possa sostituire [illegible] proprietà pubblica di enti ed imprese statali.

E' la storia dell'uovo e della gallina: di cosa può essere proprietario questo ipotetico capitalismo finanziario diffuso se tanta parte della struttura produttiva nazionale è tenuta saldamente in mano pubblica? Anche in Inghilterra e in Francia c'erano pochi grandi gruppi privati ed un mercato azionario di limitate dimensioni come da [illegible]

Malgrado una presenza pubblica nell'economia ben inferiore alla nostra (in Inghilterra la quota del Pil [illegible] pertinenza delle imprese statali non superava l'8%), con le privatizzazioni degli Anni 80, il numero dei possessori di titoli azionari è passato nell'Inghilterra della Thatcher da due a [illegible] milioni e in Francia da uno e mezzo a cinque e mezzo. Dunque, la cessione al mercato di aziende pubbliche ha creato la diffusione dell'azionariato, mentre [illegible] noi si continua ad obiettare che enti [illegible] aziende non possono essere ceduti perché quella diffusione non c'è.

In forza di logiche pretestuose [illegible] questa, il processo di privatizzazione in Italia sta assumendo la forma che Irti, nell'intervista qui a fianco, chiama «debole», ovvero l'adozione della forma giuridica [illegible] aziende private, la SpA, e l'eventuale apertura del capitale alla partecipazione minoritaria [illegible] capitale privato. E' la formula delle Partecipazioni statali, la quale testimonia [illegible] la forma societaria sia condizione necessaria, ma non sufficiente, per conseguire i guadagni [illegible] efficienza aziendale e sistemica [illegible] la gestione privata consente [illegible] più di quella pubblica (come gli esempi inglese e francese hanno [illegible] fermato).

Margaret Thatcher

Più in generale, [illegible] forma societaria assicura una effici[illegible] di gestione quando l'impresa sia esposta [illegible] conc[illegible] In questo caso (che, ad esempio, è quello delle aziende Finmeccanica) le distinzioni tra proprietà pubblica e privata si assottigliano e, non a caso, anche la politicizzazione è minore. Senza concorrenza, invece, la forma societaria è paradossalmente peggiore dell'ente pubblico, [illegible] non altro perché le ingerenze [illegible] politica hanno modo di esprimersi in forme più mediate e, quindi, più opache.

Il caso più nefasto, infine, è quello dell'impresa costituita in forma societaria aperta al risparmio privato, ma al riparo dalla concorrenza: in que[illegible] la presenza politica, sollecitata dal monopolio, convive con l'esigenza di distribuire utili in un connubio [illegible] del quale, alla fine, fanno le spese gli utenti (l'esempio dei telefoni è sotto gli occhi di tutti).

Non sarà dunque [illegible] lavoro di studiosi, esperti o commissioni ad agevolare il cammino delle privatizzazioni, [illegible] l'apertura alla [illegible] dei settori che [illegible] sono [illegible] al riparo.

A quel punto, e solo a quel punto, gli spazi all'ingerenza della politica incominceranno a restringersi e l'interesse dei partiti a mantenere enti ed aziende sotto il controllo pubblico - vale a dire sotto [illegible] loro controllo - potrà final[illegible] scemare.

Alfredo Recanatesi

Made in Italy meno competitivo, mentre il dollaro affonda in Europa

Confindustria e Ice lanciano l'Sos Perdiamo colpi, anche in Germania

ROMA. Il «made in Italy» perde colpi sul mercato internazionale. Non solo: il nostro Paese [illegible] spalancando le porte ai prodotti della concorrenza straniera, mentre - rispetto al grande mercato tedesco nato dalla riunificazione delle due Germanie - rallenta il flusso di esportazi[illegible] e si fa più aggressiva la scalata [illegible] Francia, Spagna e Belgio. E' la Confindustria a lanciare il segnale d'allarme; e l'Ice, Istituto per [illegible] Commercio Estero, conferma il trend negativo per quanto riguarda [illegible] nostra penetrazione nella Repubblica Federale Tedesca.

Le cifre sono eloquenti. «Lettera dall'industria», il mensile della più grande associazione degli imprenditori privati italiani, scrive nel [illegible] ultimo nu[illegible] che «la domanda mondia[illegible] è cresciuta, nell'anno, quasi del 5%». A fronte, il sistema Italia ha esportato «solo [illegible] 3,6% in più rispetto all'89, importando invece una quantità superiore del 4,5% rispetto ai dodici mesi precedenti». Così, [illegible] bilancia dei pagamenti valutaria regi[illegible] un saldo negativo di 1228 miliardi a maggio. E tutto ciò - aggiunge il periodico dell'organizzazione presieduta da Sergio Pininfarina - mentre «l'inflazione continua [illegible] essere elevata, la finanza pubblica è fuori controllo, le previsioni di crescita [illegible] governo si mostrano irrealistiche e irrealizzabili e l'occupazione è in forte flessione, specie nei settori più esposti alla concorrenza».

Le cause della perdita di competitività? Secondo la Confindustria, vanno ricercate in [illegible] nostra: pressione fiscale e contributiva; alto costo [illegible] denaro; apprezzamento del cambio reale della lira nei confronti delle principali valute (ieri, il dollaro ha chiuso in picchiata sui mercati europei; gli operatori attribuiscono, comunque, il repentino declino del biglietto verde a fattori tecnici: «pigrizia estiva» degli scambi e [illegible] sostegno).

[illegible] confermare l'analisi [illegible] industriale arrivano anche i dati Ice: rallenta l'espansione del nostro export in Germania, [illegible] soprattutto Parigi, Madrid e Bruxelles registrano nuovi incrementi. [illegible] primo semestre '91, il disavanzo commerciale italiano nei confronti [illegible] mercato tedesco, da sempre altissimo, risulta ridotto di oltre 4 mila miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre la crescita dell'import tedesco dall'Italia risulta inferiore a quella delle importazioni complessive della Repubblica Federale Tedesca. La quota italiana è calata al 9,3% da gennaio a maggio '91, contro il 9,4% [illegible] primi cinque mesi '90. Poiché ora le statistiche tedesche comprendono anche l'ex Germania Est, la flessione - osserva l'Ice - «potrebbe considerarsi [illegible] un mantenimento di posizione». [illegible] i cali più vistosi [illegible] proprio i settori in cui è maggiore il peso dell'industria dello stivale: confezioni, pelletterie, autoveicoli (durante lo scorso anno, l'Italia è stato l'unico Paese della Cee, insieme alla Gran Bretagna, a non guadagnare, nel settore delle quattro ruote, quote di penetrazione in Germania, dopo il forte incremento del [illegible] i primi quattro mesi di quest'anno segnalano [illegible] ulteriore perdita di posizione).

Dunque, le previsioni [illegible] sono [illegible] «Le industrie, legate strettamente ai mercati internazionali - commenta il mensile confindustriale - per la legge della competitività non hanno potuto scaricare completamente i maggiori costi [illegible] produzione sui prezzi di vendita e ciò si è risolto con una riduzione del [illegible] di profitto. Questo ha portato a contraccolpi sulla struttura finanziaria di molte imprese, costrette ad indebitarsi, specialmente quelle [illegible] di[illegible] più piccole». «Indugiare non è più possibile - [illegible] clude la "Lettera" - l'Italia ha bisogno di interventi radicali. Bisognerà tenerne conto nelle trattative sul costo del lavoro».

Mario Tortello

La Confindustria: «Le previsioni di crescita del governo? Irrealistiche e irrealizzabili». Nella foto: il presidente Pininfarina

Ha creato un gruppo da 40 mila miliardi

[illegible] Soichiro Honda un mito giapponese

Dalle prime moto alla Formula Uno portò i motori nipponici nel mondo

TOKYO. Soichiro Honda, il fondatore dell'omonima [illegible] motociclistica [illegible] automobilistica, [illegible] delle più grandi al mondo, [illegible] morto ieri a Tokyo. Aveva [illegible] anni. Era [illegible] ricoverato il 22 luglio scorso per un'insufficien[illegible] epatica.

Nel 1973 aveva lasciato la presidenza della Honda e dal 1982 non era più nel consiglio di amministrazione, ma era rima[illegible] «consigliere supremo» della casa automobilistica.

Soichiro nasce nel 1906 nel villaggio di Komyo, vicino a Tokyo, figlio di un maniscalco; ma più dei cavalli quello che [illegible] interessa fin [illegible] bambino è la meccanica. A sedici anni entra come apprendista in un'officina di riparazioni automobilistiche, [illegible] dopo sei anni apre la [illegible] succursale dell'officina ad Hamamatsu. A quell'epoca si interessa anche alle auto da corsa, costruendo un prototipo [illegible] un vecchio motore d'aereo.

Il grande salto lo fa [illegible] anni, quando decide di mettersi in proprio e fonda una fabbrica che produce fasce per cilindri. Nove anni dopo, nel 1946, nasce la Honda, a quell'epoca centro di ricerca per la produzione di motociclette.

Nei primi anni [illegible] attività la Honda fa affari in [illegible] Giappone stremato [illegible] seconda guerra mondiale montando piccoli motori usati sulle biciclette. Nel 1948 [illegible] la Honda Motor Co. e nel 1949 dalle linee di produzione dell'azienda, esce la «Dream», sogno, il primo modello della casa giapponese. Non è un nome casuale. Soichiro è considerato già all'epoca un visionario nel senso migliore del termine, un [illegible] dalle intuizioni fulminanti che riesce a trovare uomini e mezzi per tramutare i suoi sogni in realtà. E' lui che si dedica [illegible]lo sviluppo tecnologico [illegible] tutti i prodotti, mentre il [illegible] socio Takeo Fujisawa [illegible] l'aspetto [illegible]lo.

Man mano che l'attività industriale si sviluppa, il «papà» della Honda fa buona pubblicità ai suoi prodotti anche fuori dal Giappone, dedicandosi alle gare di motociclismo in mezzo mondo e vincendo molti premi. Nel [illegible] vince anche il Tourist Trophy, una delle più famose gare internazionali, sul circuito dell'isola [illegible] Man.

Sono gli anni della grande espansione delle moto giapponesi nel mondo, e in alcuni [illegible] europei, come la Gran Bretagna, l'industria locale viene pratica[illegible] distrutta. Nel corso degli Anni 70 la Honda arriverà a controllare l'80% del mercato motociclistico britannico.

Nel 1957, intanto, la Honda si lancia anche nella produzione automobilistica, dove in Giappone operavano già da una trentina d'anni i colossi Toyota e Nissan. E anche qui i successi non tardano ad arrivare: [illegible] campo commerciale, con modelli come la Accord e la Civic, come nella Formula Uno, dove produce motori per le vetture da competizione.

Nel 1973, [illegible] giorno [illegible] venticinquesimo anniversario della Honda, Soichiro e [illegible] socio Fujisawa si dimettono dalle cariche esecutive perché - afferma Soichiro - [illegible] società per avere successo deve restare giovane».

L'ultimo bilancio della Honda dà l'id[illegible] delle dimensioni raggiunte in poco più di 40 anni dalla casa giapponese: nel 1990 il fatturato è di 4300 miliardi di yen (più di 40 mila miliardi di lire), mentre l'utile lordo ammon[illegible] a 132 miliardi di yen (1250 miliardi di lire).

«Non so quali fossero i desideri del signor Honda sul futuro dell'azienda - ha detto ieri l'attuale presidente Nobuhiko Kawamoto - ma noi continueremo a mettere in pratica la sua filosofia: la massima attenzione all'uomo e la minima alle macchine». [f. man.]

Soichiro Honda [illegible] una foto d'epoca

In luglio le sottoscrizioni hanno toccato il boom dell'86

Una gran voglia di Fondi

Investito in sette mesi il 4% del risparmio delle famiglie Sono ancora gli «obbligazionari» a trascinare la corsa

MILANO. La famiglia italiana ha consistenti disponibilità monetarie e [illegible] gran voglia [illegible] «fondi». Anche in un mese tradizionalmente calmo come luglio, per via delle vacanze estive, il sistema dei fondi comuni ha proseguito la sua corsa facendo registrare una raccolta netta di 702 miliardi di lire. Non solo. Quest'anno il flusso positivo è pari a circa il 4% del risparmio delle famiglie. Se è vero che nel mese appena concluso il risultato non ha raggiunto gli 814 miliardi di giugno, la performance [illegible] que significativa sul versante delle nuove sottoscrizioni che, con quota 2.233 miliardi, eguaglia il boom dell'86. La richiesta di rimborsi [illegible] è fermata a 1.531 miliardi, facendo salire il patrimonio netto dell'intero sistema [illegible] 54.622 miliardi (erano 53.952 a giugno). Un crescente successo tra gli investitori che «si deve - dice Guido Cammarano, segretario generale di Assogestioni - al riconoscimento dell'affidabilità dello strumento e delle garanzie che offre a tutela del risparmio».

Ma vediamo il quadro nel dettaglio. I fondi monetari hanno visto confermato [illegible] favore dei risparmiatori, gli obbligazionari sono [illegible]vati ad un passo dai 1000 miliardi (999) e 407 miliardi [illegible] stati raccolti con i «globali». Nei primi 7 mesi gli obbligazionari hanno ottenuto un rendimento del 6,8%, i bilanciati del 10,4% e gli [illegible] del 12,1%. Per quanto riguarda i fondi di diritto lussemburghese operanti in Italia il valore del patrimonio netto ammontava a fine giugno [illegible] 6.554,7 miliardi rispetto ai 6.689,2 miliardi di fine marzo. Le nuove sottoscrizioni nel secondo trimestre '91 (pari [illegible] 174,5 miliardi) sono risultate inferiori alle richieste di rimborso (455,7 miliardi) con conseguente raccolta negativa per 281,2 miliardi.

Ancora una volta il risultato complessivo [illegible] fondi è stato tenuto su dagli obbligazionari che hanno registrato [illegible] luglio una raccolta netta pari a 1.086 miliardi, a fronte di nuove sottoscrizioni per 1.751 e riscatti per 665 miliardi. Bilanciati e azionari si confermano in rosso. Per i primi la raccolta netta è stata negativa per 206 miliardi (contro il -229 miliardi di giugno) [illegible] fronte di [illegible]e sottoscrizioni per 99 miliardi e riscatti per 305 miliardi. Gli azionari hanno peggiorato il saldo negativo della raccolta scendendo a 178 miliardi contro i 114 di giugno. I riscatti sono stati pari a 561 miliardi mentre la raccolta lorda è stata [illegible] 383 miliardi. Da rilevare che il comparto è l'unico ad [illegible] registrato il lancio [illegible] 4 nuovi fondi, che hanno portato il totale generale da 210 a 214.

I 79 obbligazionari conti[illegible] a rappresentare circa la metà del patrimonio dei fondi italiani [illegible] un totale di 25.791 miliardi, contro i 24.742 miliardi di giugno.

Ha ripreso vigore, infine, la caduta dei fondi azionari (da -114 a -178 miliardi) provocata da riscatti per 561 miliardi e nuove sottoscrizioni [illegible] 353. Il patrimonio di questa categoria è [illegible] da 15.738 a 15.531 miliardi. [illegible] quattro nuovi fondi azionari che hanno debuttato in luglio, [illegible] sono internazionali. In questo comparto la raccolta netta è stata positiva per 130 miliardi (98 a giugno) a causa [illegible] sottoscrizioni per 200 miliardi e riscatti per 70. [illegible] peggioramento complessivo è da imputare agli azionari italiani che hanno segnato [illegible] raccolta netta negati[illegible] per [illegible] miliardi (-212 a giugno) [illegible] fronte di nuove sottoscrizioni per 183 miliardi e riscatti per 491 miliardi.

Francesco Bullo

[illegible] BOT, CCT, CTO, BTP [illegible]

All'asta 18.000 miliardi

La settimana a cavallo di Ferragosto sarà particolarmente «calda» per il Tesoro: tra il 9 ed il 19 agosto prossimi saranno infatti offer[illegible] all'asta titoli di Stato per 18 mila miliardi di lire. Le nuove [illegible]issioni, rese note ieri, riguardano 13 mila miliardi di Bot, 2500 miliardi di Cct settennali, 1500 miliardi di Btp settennali [illegible] 1000 miliardi di Cto. L'asta di Bot (domande entro il [illegible] agosto) riguarda in particolare 13 mila miliardi di titoli a fronte dei 12.000 in scadenza (11.804 dei quali nelle mani degli operatori): 4500 saranno trimestrali, [illegible] semestrali [illegible] annuali. L'emissione di Cto (1000 miliardi) è costituita dalla riapertura delle sottoscrizioni relative ai certificati [illegible] opzione [illegible] 19 giugno [illegible] Il prezzo [illegible] emissione sarà [illegible] 98,60 lire ogni cento lire di valore nominale con [illegible] rendimento effettivo annuo netto dell'11,33% [illegible] di rimborso anticipato dopo tre anni [illegible] dell'11,10 nel caso di rimborso alla scadenza (19 giugno 1997). L'asta [illegible] svolgerà [illegible] agosto.

Il ministro del Te[illegible]o, Carli

Il ministro fa piovere multe su otto istituti

Carli «stoppa» gli enti [illegible] depositi in [illegible]

ROMA. Stufo di sborsare quattrini e vederli finire [illegible] qualche [illegible] corrente, il ministro del Tesoro Guido Carli [illegible] sceso in campo. D'ora in poi enti ed organismi pubblici non potranno detenere più del tre per cento dell'ammontare delle loro entrate di competenza presso le banche e le aziende [illegible] credito. Carli lo ha deciso [illegible] un decreto, pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale», che riduce di un punto (attualmente era il quattro per cento) la quota delle disponibilità che questi enti possono detenere in banca. Questa quota era stata già ridotta dal sei al qua[illegible] per cento nel 1984 con la legge istitutiva [illegible] sistema di tesoreria unica per gli enti e gli organismi pubblici.

Obiettivo del provvedimento è quello di evitare che enti [illegible] organismi pubblici depositino i fondi erogati dal Tesoro per le loro necessità finanziarie presso il sistema bancario per lucrare gli interessi sui loro conti correnti mentre lo Stato si affanna mese per mese a coprire il proprio fabbisogno finanziario emettendo Bot e Cct, a costi crescenti, per migliaia di miliardi di lire.

Ma le «crociate» di Carli non finiscono qui. Il ministro ha multato otto banche (la Citibank Italia e [illegible] casse rurali e artigiane) per non [illegible] rispettato la legge bancaria.

I decreti [illegible] i quali Carli ha irrogato le sanzioni ai vertici degli istituti di credito che, sottoposti ad ispezioni della Banca d'Italia negli anni tra il 1987 ed il 1988, sono risultati non in regola con la legge, risalgono ad un paio d'anni fa.

La Citibank Italia, quotata in Borsa e controllata [illegible] colosso bancario americano, è stata multata - secondo quanto si legge nel decreto di Carli - per le «disfunzioni del sistema delle rilevazioni contabili». Le casse rurali e artigiane multate da Carli [illegible] invece quelle di Flavon, Giovo e Tione (tutte in provincia di Trento), Aquara e Fisciano (Salerno), Ronta [illegible] Cesena (Forlì) [illegible] Ronta di Savignano Irpino (Avellino). Le contestazioni sono molte: dalle sofferenze» non contabilizzate all'erogazione di mutui a tassi inferiori.

[illegible]

La [illegible] licenzierà cinquemila dipendenti

Nelle prossime settimane la Pan Am licenzierà circa 5000 dipendenti in base al nuovo business plan. Lo afferma il Wall Street Journal, aggiungendo che questi licenziamenti inizia[illegible]li che riguarderanno il 25% circa dell'organico (22.000 unità) [illegible] dovuti a riduzioni «significativamente maggiori» rispetto all'anno passato delle presenze. Attualmente la Pan A[illegible] opera sotto amministrazione controllata, in base al capitolo 11 [illegible] codice fallimentare Usa.

Rodriguez acquisisce 3,8% di Raggio di [illegible]

Con un esborso complessivo di circa 6 miliardi, Leopoldo Rodriguez ha acquisito, attraverso la finanziaria personale, il 3,8% del capitale della Raggio di Sole finanziaria, quotata a Milano e Roma. L'operazione, è avvenuta attraverso l'acquisizione [illegible] a[illegible] in parte sul [illegible] ed in pa[illegible] dall'azionista di controllo di Raggio di Sole finanziaria, Sunrise, finanziaria di Massimo Gatti, che scende così [illegible] il [illegible].

Italia Oggi in [illegible] tra due giorni

Tra due giorni torna in edicola Italia Oggi, che [illegible] sospeso le pubblicazioni il 29 giugno scorso. Salvo rinvii dell'ultim'ora, giovedì [illegible] agosto [illegible] quotidiano economico finanziario uscirà sotto [illegible] nuovo editore, la Class di Paolo Panerai, con la firma di Pierluigi Magnaschi, che [illegible] a dirigerlo dopo tre anni.

La Sabena vola [illegible] Il [illegible]

La quotazione al listino della Sabena [illegible], compagnia di bandiera belga, [illegible] in dirittura d'arrivo. Secondo l'amministratore delegato, Pierre Godfroid, i titoli della Sabena potrebbero entrare in Borsa entro la fine del 1994. Il p[illegible] collocamento si dovrebbe aggirare attorno ai 2000 franchi belgi. Sul mercato dovrebbero arrivare titoli per 4 miliardi di franchi.

Coeclerici compra l'80% [illegible] Carboghise

Il gruppo Coeclerici (trading [illegible] trasporti) ha acquisito dalla famiglia Alemagna l'80% della Carboghise, società del gruppo Carbofin che importa [illegible] distribuisce ghisa e prodotti siderurgici per le fonderie. La famiglia Alemagna resterà nella società, attiva da 50 anni e con un fatturato '90 di [illegible] miliardi, con il rimanente 20%.

AUGURI A ROSI ... 34 ANNI

PERUGIA. Il pugile Gianfranco Rosi (nella foto), campione del mondo dei pesi medi junior versione Ibf, ha festeggiato ieri i 34 anni. Il veterano umbro ha confermato l'intenzione di difendere il titolo a novembre contro Vinnie Pazienza e di sfidare, nel '92, il vincitore di Leonard, Terry Norris.

TOMBA SI ALLENA SUL GHIACCIAIO

PONTEDILEGNO. Da ieri Alberto Tomba (nella foto) è in allenamento sulle piste del ghiacciaio Presena, assistito da Gustavo Thoeni, dall'allenatore Brunner e dallo ski-men Maiolani. Da oggi Alberto sarà affiancato da Deborah Compagnoni, in pieno recupero dopo una serie di infortuni.

OGGI IN TV

12,30 Campo base, il ... dell'avventura, ... Ambrogio Fogar, replica — **Tele+2**
13,15 Sport News, ... sportivo — **Tmc**
13,30 **Atletica.** Rep. meeting di Malmoe per il Grand Prix Iaaf — **Tele+2**
16,00 Eroi profili di campioni: Chris Evert (tennis), Zico (calcio) Stenmark (sci) — **Tele+2**
18,00 **Baseball.** ... Nettuno, campionati ... pei, Italia-Spagna
18,30 **Basket.** Camp. Ncaa, sint. ... sas e Nevada-Seton Hall, ... — **Tele+2**
18,30 Sportsera, tg sportivo
18,30 Campo base. Il ... dell'avventura con Ambrogio Fogar — **Tele+2**
18,45 Derby, tg sportivo
19,00 Quotidiano sport — **Svizzera**
19,30 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Paterson — **Tele+2**
20,15 Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
20,30 **Basket.** Camp. Nba, rep. Chicago Bulls-Los Angeles Lakers, gara 3 finale — **Tele+2**
22,30 **Motori.** Racing, rubrica — **Tele+2**
23,30 Eroi, profili di grandi campioni del passato, replica — **Tele+2**
23,15 Martedì sport — **Svizzera**
24,00 **Basket.** Camp. Nba, rep. Chicago Bulls-Los Angeles Lakers, gara 3 — **Tele+2**
0,30 **Pallanuoto.** ... Savona, sintesi della 2ª finale ... R.N. Savona-Glottoro Pescara — **Raiuno**

LA STAMPA
SPORT
Martedì 6 Agosto 1991 27

La magia di Londra ripropone il sampdoriano come il n. 1

Bentornato signor Vialli

Il calcio applaude il suo eurogol

GENOVA. I capelli sono tornati neri, il pizzo alla Italo Balbo ... c'è più. Gli è rimasto solo l'orecchino. Il look di Gianluca Vialli è sempre imprevedibile, come i suoi gol. Domenica l'attaccante ha stregato Londra ... semirovesciata volante che ha permesso alla Sampdoria di conquistare per la seconda volta consecutiva il Trofeo Makita, piegando ai rigori l'Arsenal campione d'Inghilterra.

Un gesto atletico eccezionale, una coordinazione di movimenti degna di un ginnasta di vaglia, con il corpo perfettamente parallelo al terreno e la palla colpita di collo destro, a un metro e mezzo di altezza. Anche i tifosi dei «gunners» non hanno potuto trattenere l'applauso e ieri i titoli dei giornali inglesi ... solo per lui. Il «Sun» ha dedicato addirittura un articolo al gol, definendolo in termini tennistici «un superbo smash, ... altissima dimostrazione di stile da parte del più grande attaccante del calcio italiano».

La prodezza londinese ricandida imperiosamente Vialli quale pretendente numero uno al titolo di capocannoniere. Il gol ha anche avuto il potere di sciogliergli la lingua. Ieri mattina, in volo da Londra ad Amsterdam, dove la Sampdoria venerdì e domenica parteciperà alla «Amstel Cup» con Ajax, PSV Eindhoven e Fluminense, il taciturno Gianluca ha parlato a lungo, per la prima volta dal giorno del ritiro.

Senza falsa modestia si è applaudito: «Sì, il gol mi è piaciuto, ma non tanto per il suo valore estetico. Io apprezzo soprattutto le reti importanti, decisive. E la mia semirovesciata ci ha permesso di raggiungere il pareggio in un momento delicatissimo, perché eravamo rimasti in dieci e ... dell'espulsione di Buso».

Un gol che lo ripropone leader della Sampdoria: «Non sono d'accordo. Il leader di questa squadra è quel signore dai capelli brizzolati seduto davanti a noi. Sì, proprio Cerezo. Solo ... lui in campo la Samp ha un gioco, è una squadra vera. Le due partite di Londra lo hanno ampiamente dimostrato. Senza Toninho viviamo di individualità, di colpi di genio, proprio come in occasione del mio gol che ci ha permesso di riacchiappare la partita per i capelli. Certo, l'anno scorso Cerezo ha giocato solo dieci partite e la Sampdoria ha vinto lo stesso lo scudetto. Ma io lo vorrei sempre in campo».

E Silas? «Un grandissimo acquisto. E' proprio l'uomo g... per noi. Io, poi, sono felicissimo del suo ... per ... questione egoistica. Grazie a Silas avrò come minimo tre o quattro assist in più a partita oltre a quelli che mi fornisce abitualmente Mancini».

Scudetto ripetibile, dunque? Su questa domanda Vialli si è bloccato. Ci ha pensato un po' e poi, per smorzare i facili entusiasmi, si è permesso un li... rimprovero a Boskov: «Il mister continua a dire che dobbiamo vincere di qua e dobbiamo vincere di là. Io ci andrei più cauto. Se davvero vogliamo conquistare qualcosa anche quest'anno dobbiamo innanzitutto diment... lo scudetto. I successi d'agosto sono importanti sotto il profilo del morale, ma niente di più. Per vincere, lo abbiamo imparato in questi ...i, ci vogliono umiltà, concentrazione, voglia di soffrire. Io ne so qualcosa».

A proposito di sofferenze, anche quest'anno il ... ginocchio destro ha incominciato a fare le bizze: «Ma non è nulla di grave, non sono preoccupato. Si tratta soltanto di ... tendinite, ... come curarla. Basta che ogni tanto ... mi fermi, come ho fatto nella prima partita di Londra. I guai passati sono solo un ricordo, ora sto bene».

E, paradossalmente, proprio grazie ai guai delle ultime due tormentate stagioni è nato un Vialli ancora più forte. La frattura al piede, i malanni muscolari che gli hanno rovinato il Mondiale, il menisco che ... mesi fa lo ha fatto ripiombare in un tunnel di sofferenza e di paura, sono stati momenti determinanti della sua maturazione definitiva. Ha lottato, ha ingoiato critiche impietose e ingiuste, si è allenato da solo per lunghissimi mesi senza mugugnare, ... cercare scuse. Alla fine ha vinto lui. Ha vinto ... scudetto e il titolo di capocannoniere. Ora è pronto a ripetersi. Non l'ha detto, ma il gol che ha stregato Highbury parla per lui.

Renzo Cerboncini

MONDONICO

Segnava così anche da ragazzo

PINZOLO. Mondonico, lei ... lo ha allenato da ragazzo, pensa che Vialli sia arrivato ad esprimere il massimo di se stesso? «Il punto ... è capire se possa ... migliorare. Semmai se possa mantenersi al livello che ha raggiunto negli ultimi due o tre anni. Adesso deve saper gestire la sua condizione fisica che è essenziale per un giocatore che trova la qualità nella quantità e quindi ... spremersi molto». Il gol di Highbury testimonia però che questa condizione esiste. «Quelli sono i suoi colpi. Quei gol li faceva anche da ragazzo e in modo naturale. L'equilibrio e la coordinazione non si insegnano, ... doti che uno ha dentro. Ad esempio nel Torino li riscopro in Lentini e in Bresciani». ... crede che per certi gol ... una ... mentalità, la fiducia in se stessi, il coraggio di rischiare? «Il colpo a sensazione è un fatto istintivo. Certamente occorre la convinzione nei propri mezzi. Ma l'attaccante vero non ha paura di provarlo perché è come il colpo a cinque sponde nel biliardo: se ci riesci sei un fenomeno, altrimenti hai fallito un colpo difficile. Si trema di più a calciare in porta da tre metri». Pensa che Vialli rappresenti oggi il ... glio degli attaccanti? «L'attaccante perfetto non esiste e non lo è neppure lui. Gli ... ad esempio il fiuto in area che ha Bresciani e al limite la capacità di smarcarsi che ha Van Basten. Però Vialli è l'espressione migliore di un tipo di attaccante di potenza che a gioco lungo trova nella prontezza di riflessi e nella spinta il modo di mettere in crisi una difesa». [m. ans.]

L'astista sovietico sale di un altro centimetro

Il record infinito di Bubka: è a 6,10

Sergei Bubka, 27 anni, ha realizzato il suo ventottesimo primato mondiale

MALMOE. In una tiepida serata, Sergei Bubka ha aggiunto un altro centimetro al suo record all'aperto del salto con l'asta: 6,10 al terzo tentativo, nonostante un dolore al tallone sinistro lo avesse infastidito durante i salti preliminari.

E' l'ottavo primato che il «gabbiano» migliora quest'anno: quattro volte ci è riuscito nelle gare indoor arrivando a 6,12, altrettante all'aperto. E anche questa volta ha ritoccato il suo primato, ottenuto meno di un mese fa a Formia, di un centimetro in quanto il fabbricante delle sue aste, che tra l'altro è svedese, premia con ... mila dollari ogni suo record.

La potenzialità di questo campione, che presto userà in gara ... asta più rigida, quindi più difficilmente domabile ma dalla quale potrà ricevere una spinta maggiore verso l'alto, è incredibile: lo scorso anno fu dato per finito, specie dopo la secca sconfitta nei campionati europei di Spalato. E, invece, si trattò soltanto di una stagione di rifiato. E nel 1991, infatti, Bubka ha ripreso la sua scalata al cielo.

Dal 1983, quando ad Helsinki vinse il suo titolo mondiale (poi bissato a Roma '87) rivelandosi al mondo (l'unica sua credenziale nella vigilia finlandese era di essere stato inserito nello squadrone sovietico, ... di lui nulla si sapeva), Sergei Bubka ha stabilito 28 primati, sommando quelli indoor (15) e quelli all'aperto (13). E tutto fa pensare che per il non ... ventottenne ucraino (è nato a Voroshilovgrad il 4 dicembre 1963) il discorso sia tutt'altro che concluso e i 6,20 - se con un nuovo contratto si deciderà a procedere nella sua scalata più celermente - molto vicini.

«Sergei Bubka - sostiene Jean Claude Perrin, uno dei più celebrati maestri ... scuola francese che è in primo piano - è nettamente avanti agli altri. Non c'è confronto, appartiene davvero a un altro pianeta ed è persino difficile ipotizzare fin dove questo campione possa arrivare e quali siano ... i suoi limiti». [g. bar.]

Schillaci goleador di Italia ... quando Vialli era in difficoltà nel '91 le posizioni si sono invertite: quest'anno chi sarà il più bravo?

Ma anche Totò ritrova il sorriso

Ha rotto il digiuno e capito i consigli del Trap

> «Devo tutto a Boniperti e farò in modo di ripagarlo»

TRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Vialli e Schillaci con i cannoni puntati. Il primo ha entusia... il leggendario Highbury di Londra, il secondo si è accontentato di rompere il digiuno contro il Trento. Sono colpi d'estate, d'assaggio «che contano poco, però quel gol di Gianluca contro l'Arsenal mi è piaciuto molto, sono ... che fanno bene al calcio italiano», aggiunge Totò con tono ammirato.

Non è facile prevedere che sarà di «questi due» il prossimo campionato. Le difese li aspetta... al varco con trappole insidiose, disseminate ovunque. Sappiamo che le loro vite si sono incrociate ogni tanto, come ai Mondiali romani, quando le disavventure fisiche del primo costituirono un eccezionale propellente per il secondo, e come nel corso dell'ultima stagione quando la gloria del bianconero si trasformò in una zavorra limitante e il desiderio di riscatto del blucerchiato sospinse la Sampdoria fino allo scudetto.

Ora sono pronti, come due sprinter che aspettano lo sparo dello starter. Totò fiuta l'aria soprafina dell'abetaia che circonda l'albergo Margherita, ad Alborè di Tenna, su un costone ventilato e ... ai laghi Caldonazzo e Levico. Non sembra eccitato all'idea della sfida, che si limita a ritenere ... proprio personale, non sento questa rivalità, Gianluca è un amico, avrei voluto averlo in forma al mio fianco ai Mondiali. Insieme a Baggio avremmo fatto grandi cose. Il suo gol di Londra è stato splendido, lui ha questi colpi spettacolari». Mentre parla, Totò ha l'aspetto di un bimbo che guarda con ammirazione un adulto le cui prodezze lo affascinano. Forse nelle parole del bianconero c'è una punta di invidia, che lui stesso definisce «piacevole, poiché è figlia di una stima sincera. Vialli ... di me ha potenza, ostinatezza, anche se in questo mi difendo bene, ed esperienza. Ha vinto uno scudetto, vorrei imitarlo».

I tifosi ... foto e chiedono autografi. La sagra continua, un ... implacabile, mille sostenitori ogni giorno che chiedono alla Juve lo scudetto. Uno si avvicina e urla a Schillaci: «Ti vogliamo di nuovo cannoniere». Gli occhi di Totò si accendono, sorride. Non sembra convinto, come frenato da misteriose riserve. Spiega «che il titolo di cannoniere ... più Vialli, ha cominciato bene e andrà avanti meglio. Mi piacerebbe arrivargli dietro, però la concorrenza è forte, con Baggio, Serena, Van Basten e i giovani Padovano e Baiano. La mia quota è 10 gol. Sono cauto? Vedremo, io non ho mai programmato nulla».

Totò rifiuta anche espressioni colorite, come quella che lo vedrebbe impegnato, dentro un tunnel, in ... e tante streghe. Scuotendo la testa sospira: «Non credo a queste stupidaggini, ... solo parole, ... ho passate tante, ... ho ... tutti i colori, l'unica ... che conta è la condizione atletica, ho capito che ... vuole Trapattoni. Mai visto ... concentrato e deciso come lui: ... dice sempre che devo far segnare anche gli altri».

Si dice Schillaci e si pensa a Casiraghi, nel tentativo di risol... l'equazione: è il primo che farà da spalla al secondo o viceversa? Non è questo il problema, ... lo spiega lo stesso Totò: «Mi fa piacere ... la spalla di Casiraghi, sbagliava chi credeva il contrario. La Juve ha due attaccanti e ... uno, averlo vicino mi alleggerisce il compito. E' fondamentale che una squadra sfrutti ... contraventi d'area e questo è il suo ruolo. Non mi mortifica l'idea di dover correre e muovermi per Casiraghi, tutt'altro. E mi riprometto di servirgli tanti assist. Insomma, il Casiraghi che l'anno scorso faceva tante belle cose non mi ha dato fastidio. Oggi faccio alla lettera quanto mi suggerisce Trapattoni e sono contento. Si parla di gioco, di tattica, ma la morale è che questo allenatore ha una voglia matta di vincere».

La terapia di gruppo del Trap dà già effetti desiderati, come in una sorta di lavaggio del cervello collettivo. Non c'è bisogno di chiedere a Totò che dia giudizi specifici, tutto emerge con naturalezza dalle sue parole quando riprende il discorso sulla squadra, che secondo lui è più coperta ed ha nel contropiede una delle armi più pericolose. Tutto serve per la ricostruzione. Mi sta bene che la Juve venga definita tedesca. La Germania è campione del mondo, però noi abbiamo più frecce nell'arco, più inventiva».

Dopo questo slancio di nazionalismo, Totò rivolge un pensiero a Boniperti: «Mi ha ripetuto fino all'ossessione di dar via la palla di prima. Gli devo tutto, devo ripagarlo».

La Juventus si avvia verso il campo di allenamento. I tifosi la rincorrono in macchina, la seguirebbero ovunque. E si rallegrano alla notizia di un possibile blitz, oggi pomeriggio, dell'avvocato Giovanni Agnelli quassù in Trentino.

Angelo Caroli

Il granata ieri polemico con Mondonico sul tipo di preparazione

Bruno, professione [illegible]

«Neppure Zoff è riuscito a cambiarmi»

PINZOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il dissenso [illegible] manifesta [illegible] mezzogiorno [illegible] l'appetito. Sul campo di Pinzolo [illegible] rimasti Casagrande [illegible] pochi altri, per il Toro [illegible] [illegible] giorno di quasi relax. Ma la lunghezza del ritiro pesa sul buonumore. Qualcuno, sfogliando il giornale, fa la differ[illegible] [illegible] la Samp, ne parla con Mondonico. «Perché noi continuiamo a fare dieci volte i cento metri, mentre loro dopo [illegible] settimana [illegible] allenamento vanno [illegible] fare i tornei in Inghilterra?», chiede Bruno, che sarà pure un rompiscatole, ma ha il pregio di dire quello che pensa. Il «Mondo» ha le [illegible] idee e i suoi metodi di preparazione. Non cede alla moda del momento.

Tuttavia rimane il dissenso. «Io non [illegible] d'accordo con questo sistema - insiste il difensore - è più giusto quello [illegible] segue Boskov, tanto più che i risultati gli hanno dato ragione. La condizione si affina giocando le partite importanti perché si affrontano con entusiasmo. [illegible] come [illegible] amichevoli che giochiamo noi. Speriamo che dall'anno prossimo si cambi metodo». L'episodio può chiudersi qui. O forse avrà [illegible] strascico, perché Mondonico nasconde dietro la maschera serafica la durezza dell'uomo [illegible] [illegible] gradisce la contestazione. Potrebbe scapparci [illegible] richiamo. Bruno, del resto, [illegible] è nuovo alle polemiche. Le suscitava già alla Juve.

Casagrande è guarito

PINZOLO. Il Torino conclude oggi il lungo [illegible] nel Trentino. Domattina i granata lasceranno Pinzolo per trasferirsi a Vicenza, dove in serata giocheranno una partita amichevole, quindi potranno godere di due giorni [illegible] libertà. Il nuovo raduno è fissato per il tardo pomeriggio di venerdì in Toscana, in vista degli incontri di allenamento in programma domenica a Lucca e mercoledì a Massa. Intanto il quadro clinico per il match di domani è migliorato. [illegible] particolare si attende il debutto di Casagrande, che è abbastanza ottimista. Negli ultimi due giorni il ginocchio del brasiliano non è gonfiato, permettendogli di allenarsi con una certa continuità. Salvo complicazioni dell'ultima ora, Casagrande [illegible] fare tandem in attacco con Bresciani e permettere a Mondonico di schierare per la prima volta la squadra tipo, con la sola possibile eccezione di Annoni al posto di Benedetti.

«Qualche volta parlo a sproposito - [illegible] - ma fa parte del mio carattere e non mi piacciono gli ipocriti. [illegible] ho qualcosa da dire la dico. Come fa Tacconi». Così, a suo modo è diventato [illegible] personaggio. Divertente, chiassoso, irruento, con la deli[illegible] grazia [illegible] un rinoceronte. Certamente non appartiene all'élite dei calciatori che stimolano gli intervistatori raffinati. Però è entrato nella classifica [illegible] «Cuore» come una delle cinque cose per cui vale la pena viv[illegible] «Io ne sono orgoglioso, anche [illegible] quel giornale non lo capisco. L'ho comprato un paio di volte, ma solo per controllare se c'era il mio nome. Il resto è satira politica e la politica non [illegible] interessa». In fondo gli basta stare davanti alla Parietti «che ha gambe bellissime, ma non piacciono quanto le mie».

In un anno ha conquistato i tifosi del Torino, che gli hanno perdonato la juventinità. Ne apprezzano le «boutade», che un suo compagno impietoso ha definito le «boutanade». «Io ragiono da tifoso e per questo dico quello che pensa la gente - spiega Bruno -. E me ne frego se qualcuno non lo apprezza, tanto so di essere il più odiato nel cal[illegible] italiano. Non mi sopporta nessuno, tranne i miei compagni e qualche volta [illegible] loro. In una stagione mi arrivano decine di messaggi e di minacce. Me le mandava persino Brescia[illegible] attraverso Casiraghi dopo che l'avevo pestato per bene [illegible] [illegible] derby. Poi ci siamo ritrovati nel Torino e adesso siamo amici».

In fondo fa parte della nuova Italia di Sgarbi e di Ferrara, rispetto [illegible] quali compensa l'handicap culturale con la simpatia ruspante. «Mi fanno arrabbiare i colleghi come Baresi e [illegible]dorlini che mi definiscono [illegible] killer. Loro hanno spaccato le gambe agli [illegible] e fanno la morale a [illegible] che non ho mai mandato [illegible] all'ospedale. Il calcio pullula di predicatori dal pulpito sbagliato. [illegible] picchio, è vero. Zoff mi diceva sempre che mi avrebbe insegnato a trattenermi, ma [illegible] [illegible] l'ha fatta neppure lui».

Adesso si sente quasi un leader nel nuovo Torino. «Mi hanno comprato per la mia cattiveria in campo. E io mi adeguo. Siamo [illegible] squadra [illegible] grandi prospettive. L'anno [illegible] con me questa è stata la terza difesa [illegible] campionato e può esserlo [illegible] perché di meglio vedo solo la Samp, oppure l'Inter, anche [illegible] Bergomi non è più quello di una volta. La Juve? Si è potenziata dietro, ma criticano già Carrera. Lo conosco quella storia [illegible] De Agostini, Kohler e Julio Cesar non [illegible] possono [illegible] e se la prendono con chi viene [illegible] Bari. Comunque della Juve mi spaventa solo l'esempio: non vorrei che il Toro partisse per dare spettacolo e lo spettacolo lo dessero gli avversari, come è successo a loro con Maifredi».

Marco Ansaldo

Giovanni Cornacchini, 26 [illegible] (nella foto a lato) ha segnato [illegible] gol in altrettanti spezzoni di partita con il Milan: uno contro il Varese e due [illegible] la Reggiana. Sopra, Aldo Serena che finora non [illegible] convinto

Il Milan di Capello ha trovato un nuovo bomber

Cornacchini, quanti gol Serena rischia il posto

MILANO. Tre spezzoni di partite e Giovanni Cornacchini è già diventato il primo goleador del Milan scavalcando attaccanti più famosi come Van Basten e Serena. Una rete contro il Varese e due con la Reggiana l'hanno lanciato nel [illegible] fir[illegible] [illegible]. Per la gioia di Berlusconi che nelle [illegible] settimane l'aveva definito [illegible] giocatore tecnico, veloce, di spiccata personalità. L'ho visto una volta nel Piacenza e mi ha impressionato. Così ho dato il benestare al suo [illegible]quisto. Sarà una valida spalla per i nostri attaccanti».

[illegible] profezia del presidente [illegible] si è subito verificata e ieri mattina anche Capello [illegible] ha risparmiato elogi all'attaccante quando l'ha visto realizzare un altro splendido gol in allenamento. Così, a 26 anni [illegible] compiuti, Cornacchini [illegible] ritrova sulla ribalta. «Mi sembra di sognare - dice -, troppi complimenti. Non sono abituato e poi non li merito perché l'altra sera a Reggio ho solo sfruttato due splendidi assist di [illegible] Basten e Albertini e in precedenza a Varese [illegible] stato aiutato da un [illegible] della difesa avversaria».

Modesto e molto timido, Cornacchini respinge subito l'ipotesi di poter essere preferito a Serena, come spalla di Van Basten. «Vogliamo scherzare? - dice in tono molto serio -. Io penso solo ad essere utile alla squadra e a lavorare seriamente come ho sempre fatto. Inoltre questo non è ancora il vero calcio. Aspettate a giudicarmi quando inizierà [illegible] campionato, quando gli altri attaccanti sa[illegible] entrati in forma e le difese avversarie faranno sul serio. Per me è già sufficiente riuscire a fare qualche rara apparizione in prima squadra. Poi [illegible] vedrà. Aspetterò il mio turno tranquillamente anche [illegible] sono arrivato tardi alla [illegible] A e vorrei sfondare nel più breve tempo possibile per recuperare il tempo perduto».

Cornacchini, comunque, non [illegible] stato scoperto solo dal Milan. [illegible] novembre [illegible] [illegible] [illegible] interessato a lui l'Inter [illegible] richie[illegible] [illegible] Trapattoni alla ricerca [illegible] un attaccante per sostituire l'infortunato Fontolan. Poi [illegible] fece viva la Lazio, ma la trattativa [illegible] andò in porto perché Calleri giudicò eccessive le richieste del Piacenza. «Una fortuna per me - dice il giocatore - perché [illegible] finito lo stesso [illegible] una grande squadra, la più for[illegible] del prossimo campionato: vincerà senz'altro lo scudetto e la coppa Italia e anch'io potrò così trovare un po' di gloria. A [illegible] anni e dopo tanti sacrifici ne ho pure diritto».

Tutti lo definiscono un giocatore d'area eccezionale, per lo scatto, la rapidità d'esecuzione e perché ha la costanza di buttarsi su ogni palla senza mai demordere: un altro Paolo Rossi. [illegible] l'interessato precisa: «A me piace partire da lontano e arrivare poi a concludere. Purtroppo non ho mai avuto questa possibilità. A Piacenza dovevo stare in area di rigore ad attendere i suggerimenti dei compagni, un ruolo che [illegible] amo molto. Comunque sono pronto a ricoprire qualsiasi posizione secondo le esigenze e le indicazioni dell'allenatore».

Capello ascolta da lontano e sorride: avere una punta valida [illegible] alternativa a Serena e Van Basten è [illegible] grosso vantaggio. Per ora non si sbilancia ma se dovesse continuare la crisi di gol di Serena, che nelle tre amichevoli finora disputate [illegible] ha mai convinto, potrebbe anche pensare a lanciare Cornacchini, in attesa che l'ex interista si sblocchi.

Nino Sormani

LA [illegible]

Giovanni Cornacchini [illegible] [illegible] a Fano (Pesaro), il 22 luglio 1965. E' sposato con Federica, 24 anni, e ha una figlia, Eleonora di 18 mesi. Alto 1,69, pesa 70 chilogrammi. Attualmente vive a Milano [illegible] solo, [illegible] [illegible] [illegible]do [illegible] per farsi raggiungere [illegible] famiglia. Attaccante puro, ha iniziato a 17 [illegible] la carriera nella sua città natale, lanciato dall'allenatore Ciaschini. Dopo una stagione è stato prelevato dal Foligno, poi è finito alla Reggiana, quindi alla Virescit, la seconda squadra [illegible] Bergamo. Infine è passato al Piacenza dove nelle ultime due stagioni è esploso come cannoniere della serie C: 16 reti nel 1989-90 e 22 nell'ultima stagione, [illegible] cui [illegible] di [illegible] che sono valsi a lui il titolo di capocannoniere del campionato e al Piacenza la promozione in serie B. Dal suo esordio nel Fano ha totalizzato 214 presenze e 76 reti ufficiali. Una curiosità: [illegible] ha mai giocato in serie B. Al Milan è costato 3 miliardi più un [illegible] triennale da 400 milioni a stagione.

CAMPIONATI

Per i calendari [illegible] necessario attendere fino al 24 agosto

V[illegible]rati i gironi della C

Tutte le toscane sono nel raggruppamento Nord, [illegible] Alessandria [illegible] Casale
La C2 ridotta da quattro [illegible] tre settori, con un totale di undici retrocessioni

FIRENZE. La Lega Professionisti di serie C, attardata quest'anno dalla delicata manovra di cancellazione [illegible] alcune società e recupero di certe altre, ha varato [illegible]a Firenze [illegible] composizione dei gironi della C1 e C2, mentre per i calendari bisognerà attendere il 24 agosto.

Nessuna novità di rilievo nel[illegible] C1 salvo il raggruppamento di tutte le squadre toscane nel girone A ed [illegible] «no» a Fano e Sambenedettese, che avrebbero voluto [illegible] inserite pure nel girone nordico. Nella serie [illegible] prosegue il processo di ristrutturazione che, nel campionato 1992-93 dovrà dare [illegible] assetto definitivo [illegible] serie C, con due gironi di C1 e tre di C2, tutti di 18 squadre e con due promozioni e tre retrocessioni ciascuno. Già quest'anno i gironi di C2 sono ridotti da quattro a tre di [illegible] squadre, [illegible] 11 retrocessioni all'Interregionale: le tre ultime di ciascuno dei tre gironi, più le due perdenti di uno spareggio fra le quartultime.

Serie C1/A: Alessandria, Arezzo, Baracca Lugo, Carpi, Casale, Chievo, Como, Empoli, Masse[illegible] Monza, Palazzolo, Pavia, Pro Sesto, Spal, Siena, Spezia, Triestina e Vicenza.

Serie C1/B: Acireale, Barletta, Casarano, Catania, Chieti, Fano, Fidelis Andria, Giarre, Ischia, Licata, Monopoli, Nola, Perugia, Reggina, Salernitana, Sambenedettese, Siracusa, Ternana.

Serie C2/A: Aosta, Centese, Cuneo, Fiorenzuola, Lecco, Leffe, Legnano, Mantova, Novara, Olbia, Ospitaletto, Pergocrema, Ravenna, Solbiatese, Suzzara, Tempio, Trento, Valdagno, Varese, Virescit Bergamo.

Serie C2/B: Avezzano, Carrarese, Castelsangro, Cecina, Civitanovese, Francavilla, Giulianova, Gubbio, Lanciano, Ponsacco, Montevarchi, Pistoiese, Poggibonsi, Pontedera, Prato, Rimini, Teramo, Vastese, Viareggio, Vis Pesaro.

Serie C2/C: Altamura, Astrea, Atl. Leonzio, Battipagliese, Bisceglie, Campania-Puteolana, Catanzaro, Cerveteri, Formia, Juve Stabia, Latina, Lodigiani, Matera, Molfetta, Potenza, Sangiuseppese, Savoia, Trani, Turris, Vigor Lamezia.

[illegible]

Perd[illegible] 0-2

[illegible] 2 gol per il Foggia col Lodigiani

Il Foggia, sola squadra impegnata ieri, ha pareggiato per 2-2 in Alto Adige [illegible] la Lodigiani (C2). I pugliesi perdevano per 0-2 (Pierotti 42' e Di Nicola 55') ma [illegible] doppietta di Baiano al 62' e al 68' ha rimediato. Oggi il Bari gioca a Tromsö, con una selezio[illegible] norvegese, mentre la Roma è in campo ad Urbino (forse con Carnevale se la Lega oggi darà il permesso). Programma di domani: Verona-Inter (tv Italia 1, 20,30), prima giornata del Trofeo Baretti in Val d'Aosta (Lazio-Cecoslovacchia 17,30 e Genoa-Jugoslavia 20,30 entrambe [illegible] [illegible]retta Rai), Lucchese-Napoli (20,45), Vicenza-Torino (ore 20), Fiorentina-Steaua (20,45 a Massa), Ternana-Cagliari (20,30) e Foggia-Val d'Isarco (18,30).

Il duello non si ripeterà l'anno prossimo: Gianni correrà solo il Tour, Claudio punterà tutto sul Giro

Bugno-Chiappucci, strade divise

Ma Moser tuona: questi non sono campioni

Una magia nostrana ha trasformato l'ultimo Tour de France in un viaggio nella macchina del tempo. Sulle strade gialle, gli italiani non andavano di moda dal 1965: primo Gimondi, terzo Motta. Grazie [illegible] rivalità tra Bugno e Chiappucci, veri oppo[illegible] di stile e personalità, messi d'accordo soltanto da un grande Indurain, si [illegible] mischiati ricordi e pronostici, foto d'archivio e cartine altimetriche. Gli Anni Cinquanta e Sessanta hanno viaggiato per un mese con le carovane, convissuto con i computer, relegato nell'ombra gli ordini d'arrivo cosmopoliti, con sovietici e brasiliani vincitori di tappa. Ti aspettavi da un momento all'altro [illegible] vedere spuntare dai dossi di campagna il naso triste di Bartali, la sagoma solare di Motta, l'elegante tristezza di Gimondi. L'estate italiana che aspettavamo per i mondiali di calcio, [illegible] ha sorpreso con un anno di ritardo davanti ai televisori, che inquadravano una geografia del mito: il Tourmalet, l'Aubisque, l'Alpe d'Huez.

Nessuna replica. E' probabile che, come tutte le vere avventure, questa del Tour '91 [illegible] conceda repliche. [illegible] duello [illegible] Bugno e Chiappucci non si ripeterà fra un anno. Bugno avrebbe già deciso [illegible] non [illegible] il Giro d'Italia per riservarsi all'impegno del Tour '92, che sarà ancora più faraonico, nonostante le (finte) nostalgie degli organizzatori, ispirato dall'idea di unità europea, con sconfinamenti in Spagna, Italia, Germania, Svizzera e Belgio. Un Tour Evento, insomma, che ren[illegible] [illegible] più intenso il fascino della maglia gialla. Non solo per Bugno, ma anche per gli sponsor. Quelli del nostro Caruso [illegible] pedali sono due: la Chateau d'Ax e la Gatorade. Ed è quest'ultima a spingere perché Bugno si dedichi soltanto alla corsa gialla, in cambio di un robusto ritocco al budget pubblicitario. Quanto a Chiappucci, tre volte sul podio tra Tour e Giro, ma mai sul gradino maggiore, è probabile che voglia concentrarsi sul p[illegible] Giro, che [illegible] dice sarà disegnato ad hoc, con impennate ancor più vistose, costellato di montagna antica.

Polemico Moser. Strade separate, dunque. Giusto o sbagliato? Forse soltanto inevitabile. I ritmi, i calendari, sono questi. I ciclisti [illegible] adeguano alla divisione del lavoro, come altri atleti. [illegible] c'è chi si ribella contro questa immagine di corridore a una dimensione. «Questi non [illegible] campioni - tuona Francesco Moser -. Che significa allenarsi un [illegible] per un obiettivo solo? Ai miei tempi [illegible] sarebbe stato possibile, le squadre non avrebbero mai accettato. Un campione ha il dovere di essere protagonista, o almeno di provarci, per tutta la stagione. D'altra parte mi pare che anche quest'anno Bugno abbia combinato poco al Giro, in vista del Tour. Senza poi neppure attaccare a fondo Indurain, come avrebbe dovuto. Preferisco quelli [illegible] Chiappucci, che sparano [illegible] le energie in ogni occasione. Oppure [illegible] Chioccioli, che l'anno prossimo, a 33 anni, correrà Giro e Tour per vincere. Quanto al duello Bugno-Chiappucci, non mi è parso così combattuto. Alla fine andavano d'accordo ma Indurain [illegible] sempre più forte». Un Moser polemico, come si vede. Ma forse Francesco è un po' condizionato dal [illegible] ruolo [illegible] gran cerimoniere delle [illegible] rosa. Oppure, semplicemente, non [illegible] sentito molto il fascino dall'ultimo Tour: «A [illegible] è parso molto meno bello e difficile [illegible] Giro vinto da Chioccioli. Magari ai miei tempi avessero disegnato Tour così lisci. Li avrei corsi tutti. Invece ci [illegible] anche il pavè, accidenti a loro».

Altri grandi del passato, tirati [illegible] ballo nei paragoni di sempre, sono più possibilisti. Felice Gimondi ammette: «E' un peccato vedere sfumare una rivalità ap[illegible] annunciata tra Bugno e Chiappucci. E' lo spettacolo che [illegible] gente preferisce, [illegible] restituito interesse al nostro ciclismo dopo tanti anni [illegible] po' grigi. Ma biso[illegible]a ammettere [illegible] oggi nessuno è in grado di vincere Giro e Tour». Gino Bartali, come [illegible] solito, va al sodo: «Conta vincere e Bugno e Chiappucci quest'anno [illegible] hanno vinto. Semmai, al Tour, hanno favorito Indurain. [illegible] io e Coppi fossimo arrivati [illegible]ni volta secondi e terzi, certo la gente non si [illegible] scaldata tanto. Bugno [illegible] convinto di potersi conce[illegible] solo per il Tour? Che ci provi, [illegible] poi deve vincere».

Le nazioni. La separazione sembra inevitabile, dunque. A meno di [illegible] voler dar corpo [illegible] fantasma, tanto spesso evocato [illegible]li ultimi tempi, delle squadre nazionali. Un fantasma antistorico, clamorosamente [illegible]ttuale. Di questi tempi, è molto più facile far andare d'accordo un olandese e un italiano piuttosto che un serbo e un croato, un basco e [illegible] castigliano, un uzbeko e un bielorusso, un inglese e un irlandese, o anche solo un Bugno e un Chiappucci, un Fignon e un Leblanc. Ne avremo la riprova tra una ventina di giorni, al mondiale di Stoccarda.

Curzio Maltese

Gimondi: peccato vedere sfumare una rivalità che dà spettacolo

Bartali: conta solo vincere e nessuno dei due c'è riuscito

Claudio Chiappucci, [illegible] volte sul podio [illegible] due Tour e un [illegible] ma mai sul gradino maggiore avrà una [illegible] [illegible] disegnata per lui

Gianni Bugno, che in questi giorni sta correndo in Spagna per prepararsi nel migliore dei modi in[illegible] dei Mondiali di Stoccarda, il prossimo anno punterà [illegible] sul Tour anche perché gli sponsor lo considerano più importante [illegible] punto di vista pubblicitario

PALLANUOTO

Stasera finale-bis

[illegible] il Savona [illegible] l'ora [illegible] scudetto

SAVONA. Vigilia de grande avvenimento per Savona-Pescara, seconda e probabilmente ultima finale per lo scudetto '91 di pallanuoto: da ieri mattina c'è [illegible] «tutto esaurito» per la piscina ligure (che ha una capienza di tremila posti), e [illegible] sta lavorando per allestire un maxischermo sulla pista [illegible] pattinaggio confinante [illegible] la vasca per consentire a chi è rimasto fuori di seguire la gara in diretta tv [illegible] circuito chiuso.

Il Savona ha vinto 17-14 sabato a Chieti e in caso di vittoria [illegible] pareggio stasera sarà per la prima volta nella sua storia campione d'Italia. L'allenatore Mistrangelo dovrà fare a [illegible] di Sciacero, squalificato per due giornate dopo l'espulsione per proteste dell'andata, ma questa [illegible] non sembra poter offrire al Pescara, già travolto nel primo match, troppe chances in più. La partita inizierà alle 21 ed è affidata ai napoletani Aglieloro [illegible] De Stefano. Il secondo, presidente nazionale arbitri, è all'ultima direzione della carriera. [r. bg.]

La giovane italo-americana (15 anni) a San Diego batte per la prima volta la Seles

Jenny Capriati, è [illegible] [illegible] stella

E Steffi Graf ritorna ad essere la numero uno

Jennifer Capriati, la ragazzina italo-americana che ha compiuto 15 anni [illegible] 29 marzo scorso, ha finalmente spiccato il volo. Dopo [illegible] belle promesse, che qualcuno sospettava fossero il frutto di uno sviluppo fisico precoce e di un'astuta campagna pubblicitaria più che di reale abilità con la racchetta, la piccola Jennifer [illegible] battuto per la prima volta Monica Seles per 4-6, 6-1, 7-6 (7-[illegible] nella finale del torneo [illegible] San Diego, in California, dimostrando così di potersi inserire nel ristretto numero delle grandi del tennis mondiale. In verità il successo della Capriati, che finora aveva vinto un solo torneo, nell'ottobre dello [illegible] anno a Portorico, non può [illegible] considerato [illegible] [illegible] sorpresa visto che la ragazzina, un mese fa nel tempio di Wimbledon, aveva eliminato nei quarti Martina Navratilova per cedere poi in semifinale a Gabriela Sabatini.

La vittoria di Jennifer Capriati, inoltre, ha determinato una specie di terremoto nelle [illegible]duatorie mondiali. Monica Seles, trionfatrice sulla terra rossa del Roland Ga[illegible] e [illegible] a Wimbledon per guai [illegible] gamba sinistra che la stampa scandalistica ha subito trasformato in problemi di gravidanza interrotta, ha perso insieme al torneo che segnava il suo ritorno all'attività anche la posizione numero 1 nelle classifiche Wta. La diciassettenne jugoslava, che [illegible] vive negli Stati Uniti e che l'anno scorso è stata l'atleta che ha guadagnato di più al mondo (7,6 milioni di dollari, circa 10 miliardi di lire) è stata scavalcata al vertice da Steffi Graf, la quale, [illegible] alquanto curioso, dopo il trionfo di Wimbledon e un leggero infortunio ad una spalla, si sta dedicando [illegible] questi tempi più ai servizi fotografici di pubblicità (Barilla) che [illegible] agli impegni agonistici.

Monica Seles è stata sul trono per poco meno di 5 mesi, dall'11 marzo, [illegible] Steffi Graf [illegible] stata in precedenza e senza interruzione per [illegible] anni e [illegible]. Jennifer Capriati, vincendo il torneo che ha visto in campo [illegible] più giovani finaliste nella storia degli open femminili, è salita dal decimo all'ottavo posto, dando così ragione ai suoi sponsor (Prince, Diadora, Gatorade, Oil of Olay, Texaco) che hanno sborsato ben sei milioni di dollari per un contratto di cinque anni con la bimba in racchetta. Una campagna pubblicitaria [illegible] grande stile, [illegible] sta accadendo sul versante maschile con Andre Agassi e Pete Sampras, un fenomeno di gestione dell'immagine che ha [illegible] ricca [illegible] famiglia Capriati e felice papà Stefano, che fu il primo [illegible] avviare Jenny [illegible] tennis, quando aveva solo tre anni, anche se il vero scopritore del giovanissimo talento è Jimmy Evert, padre di Chris.

Stefano Capriati è originario di Brindisi, da ragazzo ha giocato come p[illegible] nell'Inter [illegible] nel Bristol City. Ha fatto molti mestieri, nella vita, [illegible] tutto, anche il cascatore in film americani di secondo piano, ad[illegible] segue la sua bimbetta in giro per il mondo, sempre [illegible] [illegible] sorriso stampato sul suo faccione [illegible] italiano che ha trovato la luna, e accanto a lui, in tribuna, siedono la moglie Denise, belga, ex hostess d[illegible] Sabena, e l'altro figlio Steven, di 10 anni, la famiglia al completo. E intanto Jenny, [illegible] strumento di pubblicità, [illegible] non da fenomeno [illegible] baraccone, sta diventando quel che tutti speravano, cioè [illegible] c[illegible] vera. A San Diego è nata [illegible] stella.

Carlo Coscia

Capriati, da n. 10 a n. 8 mondiale

SPORT [illegible]

TOTIP
Per i 12 quota di 10 milioni

Il concorso Totip n. 31 ha dato una quota di L.10.750.000 agli 81 «12»; L. 520.000 ai 1647 «11» e L. 55.000 ai 16364 «10». Schedina vincente: 1-2; 1-1; X-1; 2-X; 1-X; X-2.

[illegible]
Forse è in arrivo il terzo figlio

BUENOS AIRES. Secondo [illegible] settimanale «Noticias», Diego Maradona starebbe per diventare padre per la terza volta. In questi giorni la signora Claudia si sarebbe infatti mostrata molto interessata agli articoli per neonati, in particolare alla biancheria di colore celeste. Ci[illegible] farebbe pensare alla prossima nascita di un maschietto.

[illegible]
Azzurrini beffati dagli [illegible] [illegible] [illegible]

EDMONTON. L'Italia è stata sconfitta [illegible] supplementari (90-85) dagli Stati Uniti nella finale dei Mondiali di basket juniores in Canada, sciupando nel secondo tempo un vantaggio di 17 punti.

[illegible]
[illegible] Sampras il torneo [illegible] Los Angeles

Pete Sampras (Usa) ha vinto il torneo di Los Angeles battendo Brad Gilbert (Usa) 6-2, 6-7, 6-3. A Kitzbühel, in Austria, successo nel torneo Atp di Karel Novacek (Cec) contro Gustafsson (Sve): 7-6, 7-6, 6-2.

CICLISMO
I pistards azzurri per i [illegible]

MILANO. Su indicazione dei tecnici federali Broccardo e Valentini, andranno ai Mondiali su pista di Stoccarda (13-18 agosto) i professionisti Golinelli e Ceci (velocità e keirin); Brugna, [illegible] e Strazzer (mezzofondo); Bortolami e Toffali (inseguimento); Baldato, Bincoletto, Checchetto e Martinello (individuale a punti).

[illegible]
Bugno resta leader della Vuelta a Burgos

MIRANDA DE EBRO. Nella [illegible] tappa della Vuelta a Burgos spagnola, da Salas de Los Infantes a Miranda de Ebro di [illegible] km, sprint vincente dell'olandese John Talen sul gruppo compatto. Bugno [illegible] mantenuto il primato in classifica generale davanti allo spagnolo Delgado (a 24") e al colombiano Farfan (a 37").

ATLETICA
Meeting di Grosseto con gli azzurri

ROMA. Gli azzurri per i Mondiali di Tokio sosterranno l'ultimo collaudo al meeting di domenica a Grosseto. In pista anche gli statunitensi Michael Johnson e Danny Everett e, probabilmente, gli ostacolisti Matete, Nehemiah ed i mezzofondisti Kibet, Tanui e Kiptanui.

[illegible]
Burrell batte Lewis [illegible] 100

MALMOE. Leroy Burrell ha ribadito ieri sulla pista di Malmoe nella [illegible] del record di [illegible] di [illegible] il favorito per i [illegible] [illegible] Mondiali: opposto ai migliori sprinters, li [illegible] battuti nonostante una partenza poco felice. Il tempo è stato 10"06 e alle spalle [illegible] Burrell [illegible] finiti Lewis (10"13), Mitchell (10"14), Christie (10"16). Secondo posto per Di Napoli nei [illegible] [illegible] dal keniano David Kibet. Nei 110 ha successo [illegible] Foster (13"12) su Dees (13"13) mentre negli 800 si è imposto lo statunitense Gray in 1'43"84.

[illegible]
Giro d'Italia, Rivoli sempre [illegible]der

ANCONA. Al timone dell'imbarcazione «Rivoli» il sovietico Evgeny Kalina ha vinto anche la 14ª tappa [illegible] Giro d'Italia in vela, la Trani-Ancona di 225 miglia, rafforzando ulteriormente il suo primato in classifica ai danni di Mauro Pelaschier.

[illegible]
Venezia-Montecarlo, [illegible] [illegible] [illegible]

VENEZIA. Renato Della Valle, Gianfranco Rossi, Renato Pozzetto e Romeo Ferraris, bissando su Ina Assitalia il successo di domenica, hanno vinto anche la Pescara-Trani di 126 miglia, seconda tappa del raid motonautico Venezia-Montecarlo.

BASKET

Danna, allenatore della Robe di Kappa, tra gli americani Hurt (a sinistra) e Magee

Nella Robe di Kappa Torino anche l'americano che fu lanciato da Varese

Magee [illegible] riprova otto anni dopo

«Ricordo Meneghin, è vero che gioca ancora?»

TORINO. A otto anni dalla sua prima esperienza nel nostro campio[illegible] (a Varese nell'82-'83), lo statunitense Kevin Magee torna a vestire la maglia di una squadra italiana, la Robe di Kappa Torino, che ieri [illegible] [illegible] radunata in sede per la preparazione precampionato. Mancavano solo Abbio (reduce dai Mondiali juniores in Canada) e Bogliatto (militare); c'era invece [illegible] Bobby Lee Hurt, l'altro americano, riscattato da Trapani.

Magee, 31 anni, cominciò [illegible] sua [illegible] negli States, affermandosi però in Europa. Dopo l'Università fu seconda scelta dei Phoenix Suns, ma preferì accettare l'offerta [illegible] Varese, dove conquistò il terzo posto nel campionato '82-'83. Si tra[illegible] quindi in I[illegible]le, vincendo numerosi titoli nazionali col Maccabi Tel Aviv [illegible] giungendo due volte ('87 e '88) al[illegible] finalissima di Coppacampioni (persa in entrambi i casi contro la Tracer Milano). L'anno scorso, infine, Magee ha [illegible] l'ingaggio del Saragozza, conquistando il 5° posto nel campionato iberico, disputando la finale della Coppa di Spagna ed ottenendo un'ottima valutazione stagionale: 25,8 punti [illegible] partita, 12,5 rimbalzi, [illegible] nei liberi, 61,4% nel tiro da [illegible] punti, 40% nel tiro [illegible] 3.

La permanenza di Magee in Spagna, tuttavia, si è poi conclusa bruscamente per le incomprensioni tra il giocatore e l'allenatore [illegible] Saragozza (in precedenza il club aragonese aveva già esonerato altri due coach in pochi mesi). «Mi si accusava di avere carattere difficile - ha detto Magee - e di non giocare per la squadra, ma io [illegible] sono [illegible]mpre trovato be[illegible] con tutti i miei compagni. Volevo tornare [illegible] Italia, dove si pratica il miglior basket europeo. E' vero [illegible] M[illegible]ghin gioca ancora? Incredibile. Ci siamo incontrati molte volte in Coppacampioni. Fuori [illegible] campo è una [illegible] simpaticissima, ma sotto canestro diventa un altro [illegible] [illegible] [illegible] mezzo per avere la meglio. Anch'io sono un vincente e voglio portare la mia esperienza in questa squadra di giovani».

Magee, presentatosi ieri in maglietta fucsia, pantaloni lilla a fantasia ed un vistoso orecchino, era stato rincorso anche dal Paok Salonicco, da Montecatini (che poi gli ha preferito Clemon Johnson, [illegible] della Knorr) e da Reggio Emilia. Il [illegible] agente Don de Jardin ha tuttavia privilegiato la Robe [illegible] Kappa, che ha offerto ai due fi[illegible] di Magee la possibilità di frequentare [illegible] scuola americana (a Moncalieri). L'accordo con il giocatore è biennale (circa 500 mila dollari a stagione). A giorni Magee verrà raggiunto in Italia dalla moglie Melanie.

Giorgio Viberti

Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE [illegible] convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazio[illegible] la sua Lancia Dedra [illegible] cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante [illegible] sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 [illegible] 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrifi[illegible] specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia [illegible] Selenia. Le vetture Lancia [illegible] acquistano anche con proposte finanziarie Sava [illegible] Savaleasing

LA STAMPA
TORINO
Martedì 6 Agosto 1991
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

In luglio, 278 denunce raccolte da commissariati di polizia e carabinieri

Furti, il vicino è l'unica difesa

Le forze dell'ordine: chi è rimasto segnali ogni movimento sospetto

Le categorie sono tre: dilettanti, semiprofessionisti [illegible] professionisti. I dilettanti sono quelli della necessità urgente, quelli dei pochi, maledetti e subito: e allora [illegible] scelgono, [illegible] dalla prima finestra aperta, prendono due posacenere d'argento in soggiorno, quattro soldi nel cassetto del comò e scappano. I semiprofessionisti [illegible] studiano meglio: scelgono il quartiere medio, stanno attenti che in casa [illegible] ci sia nessuno, forzano porte o tapparelle [illegible] si portano via cose sicure da piazzare, come televisori, impianti hi-fi, videoregistratori. Se poi inciampano in qualcosa di valore acchiappano anche quello. E i professionisti? Contro di lo[illegible] non c'è allarme o blindatura che tenga. Bande organizzate, attrezzate per qualsiasi evenienza, che scelgono l'obiettivo e il colpo lo preparano con cura. Non vanno mai a «lavorare» armati: sanno che se fossero presi sul fatto [illegible] pistola addosso trasformerebbe [illegible] furto in rapina, e la pena sarebbe molto diversa.

I dati di polizia e carabinieri dicono che appena la gente comune se n'è andata in vacanza, i [illegible] hanno incominciato a colpire. La mappa dei furti di luglio, solo quelli già denunciati [illegible] commissariati [illegible] polizia, dice che sono stati svaligiati 88 appartamenti nei [illegible] quartieri di Torino. E le 16 stazioni [illegible] carabinieri sparse per la città il mese scorso hanno raccolto 190 denunce per furto in alloggio. Ma Fabrizio Polvani, capitano del nucleo operativo, e Roberto Di Guida, dirigente [illegible] sezione [illegible] furti [illegible] rapine della squadra mobile, si chiedono di quanto [illegible] moltiplicherà il numero quando tutti saranno tornati [illegible] casa.

In attesa della risposta, le forze dell'ordine si danno da fare. Sono decine i topi d'alloggio arrestati [illegible] denunciati a piede libero nelle ultime due settimane. In un'azione combinata, polizia-carabinieri l'altra notte hanno preso una banda di cinque pregiudicati, categoria professionisti, che stava ripulendo [illegible] appartamento di via Giacinto Collegno. Provvidenziale [illegible] telefonata a 112 [illegible] 113 di un vicino: i poliziotti hanno bloccato due dei ladri ancora nell'alloggio, i carabinieri gli altri tre che s'erano già arrampicati sul tetto. I [illegible] [illegible] [illegible] passavano i sacchi di bottino [illegible] tre di sopra. Funambolismi [illegible] da poco.

E infatti Di Guida e Polvani spiegano che queste bande organizzate sono formate da veri equilibristi, come quelli che qualche giorno fa hanno portato via tele arrotolate per centinaia di milioni dalla casa del pittore Enrico Paulucci, calan[illegible] con le corde da un buco nel solaio e poi arrampicandosi per la stessa strada. Non c'erano allarmi o porte blindate, dal maestro Paulucci. Ma forse non sarebbero serviti.

Chi agisce su commissione non si ferma davanti a una sirena, nemmeno se si tratta [illegible] un teleallarme collegato con le forze dell'ordine o con gli istituti [illegible] sorveglianza privati. Il professionista del furto è in grado [illegible] neutralizzare qualsiasi ostacolo. Esiste un solo tipo di allarme che segnala la manomissione, ma i costi sono proibitivi.

Allora? Si può contare sui pochi che restano nei palazzi deserti della città d'estate. Polizia e carabinieri [illegible] a segnalare ogni movimento sospetto negli androni o in [illegible] dei vicini. Finora, si [illegible] dimostrato questo l'unico antifurto efficace. [e. fer.]

AGOSTO CON I BIG

Servizi e spettacoli per chi rimane in città

Tanti gli appuntamenti in agosto: film, musica, gare sportive, concerti (tra i nomi famosi ci sono anche quello di Fabrizio De André e dei Nomadi, che si esibiscono verso fine mese). Da oggi esce, nell'edizione torinese, [illegible] mini-guida destinata a chi ri[illegible] in città, per segnalare gli spettacoli principali, ma anche i servizi più utili.

In ferie un vigile su due Chi multa i fracassoni?

[illegible] cittadini vorrebbero più vigili [illegible] servizio sulle strade e nel centro in questo periodo

«Quanti siamo rimasti? Aspetti, glielo dico in venti secondi». Francesco Panzica, comandante dei vigili urbani torinesi, è un appassionato di informatica. Da quando è arrivato lui, i computer hanno ripreso a lavorare a pieno ritmo. Meno male che i computer lavorano, direbbero i [illegible]ti lettori che hanno telefonato al nostro giornale per le consuete (e giustificate) lamentele di agosto: «Le moto a tutto gas non ci fanno dormi[illegible]. Oppure: «Con le strade deserte le auto viaggiano ai [illegible] all'ora, e nessuno interviene». E ancora: «Stamani, in centro, non s'è visto neppure un vigile».

Il comandante Panzica legge [illegible] sentenza: «Siamo in 855». Un vigile urbano su due è in vacanza, bene [illegible] media con le altre categorie professionali della città. Ma le statistiche, si sa, lasciano il tempo che trovano. Fanno media, ad esempio, tutti gli operai della Fiat, le mogli, i bambini. Dimezzare [illegible] servizio pubblico è più rischioso: «Lo so, ma cosa posso fare? Qui c'è gente che ha accumulato le ferie di anni, e io penso che la gente abbia diritto alle vacan[illegible]. Ma non solo: cosa posso dire a chi se ne va in agosto perché la moglie ha soltanto questo mese [illegible] disposizione?».

C'è una spiegazione ai riposi non fatti ed alle ferie [illegible] godute: «I dati sono chiari: l'organico dei vigili urbani [illegible] [illegible] [illegible] unità inferiore a quello previsto, ma si arriva a 400 [illegible] il riferimento è la legge regionale che prevede un vigile ogni 500 abitanti».

I problemi, [illegible] si sono: «Ma non drammatici. Certo, qualche scompenso lo avvertiamo e, dove possibile, cerchiamo di correggere la rotta. Un esempio? Ci siamo accorti che avevamo soltanto un [illegible] per turno a Porta Nuova. Visto il traffico ferroviario [illegible] questi giorni, abbiamo rinforzato il presidio con altri quattro vigili».

Il computer ci spiega anche chi è in servizio: [illegible] comandante, 8 vice, 125 ufficiali, [illegible] sottufficiali, 243 vigili e una quarantina di messi. Insomma, [illegible] no più i graduati che non la truppa: «No, i dati vanno letti in un altro modo. I sottufficiali corrispondono [illegible] sesto livello, ma in effetti svolgono funzioni operative come gli altri». Però [illegible] giro si vedono poco, gli uni e gli altri: «Ma no, se teniamo conto che il traffico è molto ridotto e che in centro il transito è libe[illegible] siamo [illegible] una normale presenza. Piuttosto, da settembre do[illegible] correggere alcuni servizi».

Nel cassetto di Panzica ci sono tre progetti. Uno per lo [illegible]dio: «Inviamo 30 uomini per ogni manifestazione. Non [illegible] pochi, ma cambiano continuamente. Ebbene, stiamo studiando procedure rigide per il controllo di viabilità [illegible] abusivismo commerciale, [illegible] modo che tutti gli uomini in servizio sappiano cosa fare». [illegible] altro piano per Porta Nuova: «Aumenteremo l'organico, d'intesa con carabinieri e polizia. Particolare attenzione a piazza Carlo Felice. E' [illegible] dei punti caldi della piccola delinquenza». L'ultimo per Porta Palazzo: [illegible]ggi rientra sotto il controllo [illegible] due sezioni. Costituiremo un gruppo [illegible] 30 uomini, con un presidio fisso su piazza [illegible] Repubblica. Si occuperanno di commercio [illegible] viabilità, [illegible] anche di ordine pubblico». [g. pav.]

I reperti del secolo XI scoperti a Chivasso

L'ospedale [illegible] romei [illegible] in riva al Po

A poche centinaia di metri dal Po, alla periferia di Chivasso, è venuto alla luce l'antico ospedale-monastero della Baina, dove nel secolo XI venivano curati i romei, i pellegrini provenienti dalla Francia e diretti a Roma. [illegible] trova sull'antica stra[illegible] per Torino detta, anticamente, via Francisca o Francigena, oggi quartiere «La Quiete», nella proprietà di Vittorio Ancelliero, in via Sant'Eusebio 17, che [illegible] qualche tempo stava lavorando per ristrutturare lo stabile.

Spiega lo storico Luciano Dell'Olmo: «Questi preziosi ritrovamenti, consistenti [illegible] stipiti e architravi, portano il segno di [illegible] lavorazione raffinata, artisticamente riuscita, certamente non dozzinale». Tutto il materiale è in condizioni perfette: «Dobbiamo ringraziare [illegible] inondazioni del Po che, non essendo arginato, per più di mille anni ha inondato l'intera zona facendo alzare notevolmente il livello del terreno» aggiunge il professor Dell'Olmo.

Di questi ritrovamenti Chivasso [illegible] ricca, anche [illegible] finora [illegible] è fatto ben poco per la loro valorizzazione. Da segnalare ad esempio, il millenario monolite risalente all'epoca celtica lasciato ancora abbandonato lungo il viale della centralissima piazza d'Armi; e ancora l'antico stabile di via della Misericordia, attualmente nel più completo abbandono: l'edificio era la sede dei più antichi ospedali di Chivasso, dove se ne contavano addirittura cinque.

Ieri mattina alla Baina, ha immediatamente effettuato un sopralluogo il sindaco Bruno Ardito, accompagnato dal professor Dell'Olmo e dall'ingegner Francesco Lisa, [illegible] settore del Comune. I lavori [illegible] stati sospesi, [illegible] attesa che la Sovrintendenza decida quali tipi di intervento adottare: «L'importante [illegible] riuscire a portare alla luce nella sua interezza l'antico monastero-ospedale, [illegible] tempi ragionevolmente brevi». Specie per Vittorio Ancelliero che deve ultimare la ristrutturazione di casa sua, in via Sant'Eusebio. [d. and.]

Le mulattiere del Gran Paradiso percorse da Vittorio Emanuele II: 450 chilometri a quota duemila

[illegible] sentieri del [illegible] cacciatore

Lassù è nata la leggenda del tiratore infallibile

Vittorio Emanuele II si piazzava lungo i percorsi [illegible] degli animali

Sono ancora oggi praticabili e ancora oggi si chiamano i sentieri del re perché facevano da sfondo alle leggendarie battute di caccia di Vittorio Emanuele II sul versante valdostano di quello che, dal 1922, è diventato il Parco nazionale del Gran Paradiso. [illegible] tratta spesso di mulattiere, altre volte di strade in [illegible] battuta (non [illegible] lunghi tratti lastricati), che hanno uno sviluppo complessivo di 450 chilometri. Tenute sempre in ordine e pulite, facili [illegible] imboccare, si arrampicano tra i boschi, lungo i crinali della Valsavarenche, al cospetto della Grivola [illegible] del Gran Paradiso.

Basi [illegible] partenza, da cui raggiungere case di caccia e alpeggi, possono essere Degioz, la frazione capoluogo della Valsavarenche (1450 metri), o gli altri villaggi sparsi lungo il «canalone» percorso dal torrente Savarenche. Due sentieri portano nella Valle di Cogne, [illegible] da Chevrère, sotto la Grivola; l'altro, più suggestivo, a monte: attraversato il Col Lauson e costeggiato il rifugio Sella, la strada scende fino a Valnontey e si esaurisce al Paradisia, [illegible] giardino botanico ricco di migliaia di specie rare.

Un altro sentiero s'inerpica fino ai laghi del Nivolet, sul versante piemontese del Gran Paradiso, disseminato di incamminamenti; un altro ancora, partendo dalla piana di Pont, che [illegible] [illegible] in fondo alla Valsavarenche, su [illegible] vasto bacino erboso dominato dai ghiacciai (quota 1955), sale [illegible] Vallone [illegible] Seiva e, lungo una ripida mulattiera, al rifugio Vittorio Emanuele II. Percorsi suggestivi conducono a Orvieille, alle Alpi Djuan, [illegible] Tignet e alla frazione di Eau Rousse (rossa non è l'acqua, ma la roccia che vi [illegible] specchia).

Questo lo scenario [illegible] le distrazioni estivo-autunnali preferite da Vittorio Emanuele II, «le roi chasseur», al quale i valdostani hanno dichiarato gratitudine perenne, dedicandogli un monumento che, nei giardini del capoluogo, poco lontano dalla stazione ferroviaria, ritrae [illegible] re trionfante con [illegible] camoscio ai suoi piedi, [illegible] [illegible] sfiora [illegible] volo d'aquila. La visita di Vittorio Emanuele II significava benefici per coloro che venivano in qualche modo coinvolti nel suo esercizio preferito: per i battitori [illegible] per i portatori, largamente compensati, e per i contadini, [illegible] [illegible] [illegible] Savoia garantiva robusti indennizzi per i danni nei prati e nei campi. C'è chi ancora rimpiange quei tempi, polemizzando [illegible] il Parco per i troppi vincoli d'oggi (e chiude magnanimo un occhio sulle chiacchierate prodezze amatorie del re).

Ma era davvero un grande cacciatore? Uno storico, l'abate Feroli, testimone oculare, smentisce gli apologeti del tempo: «Le roi ne chassait pas le bouquetin, mais il [illegible] contentait de le tirer». Vittorio Emanuele II, in sostanza, [illegible] un infallibile tiratore, ma non il re dei cacciatori.

Un cacciatore parte all'alba, andandosene per ore e ore attraverso valloni, scoscendimenti, ghiaioni [illegible] nevai, fa 8-10 ore di marcia per esplodere [illegible] colpo, non sempre fortunato. [illegible] re, che oltre ad avere barba e [illegible] ridondanti, era anche di mole rilevante, non poteva fare lunghe scarpinate. Si limitava a piaz[illegible] [illegible] posizione [illegible], in fondo ai percorsi obbligati degli animali, mentre i battitori (centinaia di uomini) individuavano le vittime designate e lo portavano all'altezza d[illegible] mi[illegible] reale. E qui veniva fuori il tiratore infallibile. Solo malignità? Una cosa [illegible] certa: quei sentieri disegnati nel secolo scorso consentono ancora oggi di scoprire senza grande fatica angoli [illegible] straordinaria suggestione.

Renato Romanelli

Trecento pre-iscrizioni nel primo giorno, sei volte più dello scorso anno

Poli, è già record di matricole

I test non fanno paura

Trecento iscritti il primo giorno, [illegible] record storico per il Politecnico. L'anno scorso, stessa data, i neodiplomati presentatisi nella segreteria studenti [illegible] corso Duca degli Abruzzi per chiedere la iscrizione alle Facoltà di Ingegneria e Architettura furono una cinquantina. Ieri, trecento aspiranti matricole. Aspiranti, perché quest'anno per la prima volta nella storia dell'ateneo [illegible] prevista la pre-iscrizione e vengono istituiti test attitudinali e corsi [illegible] qualificazione. Serviranno a «orientare» gli studenti, e a scoraggiare gli aspiranti ingegneri [illegible] architetti non adatti ad affrontare il Politecnico.

E' un'alternativa al numero chiuso, che nei mesi scorsi sembrava l'unico rimedio a un sovraffollamento che il Politecnico al momento non è in grado di affrontare. In attesa del raddoppio della sede sull'area delle Officine Ferroviarie, è questo il modo per garantire all'ateneo [illegible] afflusso selezionato di [illegible]udenti: attualmente gli iscritti sono 17 mila, [illegible] per cento dei quali proviene da altre regioni, con prevalenza di pugliesi, calabresi e siciliani.

La nuova procedura di immatricolazione prevede preiscrizioni obbligatorie, che si sono iniziate ieri [illegible] si concluderanno il 6 settembre. Lunedì [illegible] settembre gli studenti affronteranno il test orientativo-attitudinale obbligatorio (alle [illegible] luogo la prova per la facoltà di Ingegneria, alle [illegible] quella per Architettura), [illegible] contemporanea[illegible] con l'identica prova che verrà affrontata al Politecnico di Milano [illegible] negli altri atenei lombardi.

Chi avrà conseguito un indice attitudinale sufficiente potrà procedere all'immatricolazione. Gli altri dovranno frequentare un corso di qualificazione obbligatorio della durata di due settimane, con un'ulteriore verifica finale. Anche qui, chi avrà superato il test potrà immatricolarsi.

E gli altri? Anche loro, anche chi per ben due volte sarà stato giudicato dalla commissione esaminatrice «non idoneo» al Politecnico potrà iscriversi e frequentare, come tutti gli altri. «Ma con la consapevolezza di aver fatto una scelta sbagliata - dice il rettore Rodolfo Zich - . Abbiamo scelto la strada del test [illegible] selettivo per scoraggiare l'iscrizione di quanti, dopo pochi mesi, abbandonerebbero spontaneamente il Politecnico».

Per le matricole di Ingegneria, il nuovo anno [illegible] riserva un'altra sorpresa: il tredicesimo [illegible] di laurea, in Ingegneria dei materiali. Lo ha annunciato il neo-preside della facoltà, professor Pietro Appendino: «Abbiamo voluto utiliz[illegible] le possibilità offerte dal piano quadriennale per ampliare l'offerta didattica e soddisfare le crescenti esigenze del mondo industriale».

Il nuovo corso [illegible] laurea prevede molte opportunità occupazionali: nei settori del trasporto terrestre, della componentistica elettronica, dei materiali per impieghi aeronautici e aerospaziali, ma anche della meccanica, della produzione e conversione dell'energia, dell'industria chimica, della bioingegneria e dell'industria delle costruzioni. «Per poter reggere il confronto internazionale - dice il preside Appendino - abbiamo bisogno di formare figure professionali capaci di utilizzare le attuali conoscenze sui materiali».

(bru. gio.)

A SETTEMBRE

Esame con 100 domande

Il test orientativo attitudinale comprende cento domande [illegible] cui son[illegible] fornite cinque possibili risposte (una sola delle quali è esatta). I quesiti non richiedono una specifica preparazione preliminare, essendo fondati su esercizi di ragionamento a partire da conoscenze di base pre-universitarie. Sono contenuti in un fascicolo, [illegible]pagnato da un unico foglio su cui si devono riportare le risposte. Per ogni risposta [illegible] verrà assegnato un punto, per ogni risposta non data non verrà assegnato alcun punto, per ogni risposta errata sarà sottratto [illegible] quarto di punto, in modo da neutralizzare l'effetto delle risposte date a caso. Per la facoltà di Ingegneria, ci sono quattro serie di quesiti, che riguardano le seguenti [illegible] culturali: logica, comprensione verbale, matematica, scienze. Per la facoltà di Architettura, cinque serie di domande: logica, comprensione verbale, matematica, rappresentazione, sociologia-economia-storia. [illegible] tempo concesso è di 150 minuti. Chi ottiene un punteggio basso dovrebbe rinunciare ad iniziare il ciclo di studi nelle due facoltà, meglio sceglierne un'altra. Lo studente, [illegible] definitiva, viene avvisato che rischia di perdere tempo e soldi.

Da ottobre le aule dell'ateneo [illegible] utilizzate in continuazione dalle 9 alle 20

Torino esclusa dalle sedi di facoltà?

Zanone al ministro «Lasciateci l'Isef»

Il sindaco aveva già scritto a Roma Ruberti: «Nulla è ancora deciso»

Il sindaco scende in campo per difendere l'Isef. Ieri mattina Za[illegible] ha appreso da La Stampa che si fa sempre più concreta l'ipotesi di escludere Torino [illegible] pugno [illegible] città sedi delle future Facoltà di educazione fisica. La scelta, di evidente carattere geopolitico, privilegerebbe Milano, Roma [illegible] Napoli. Il sindaco ha chiamato il capo di Gabinetto, Roberto Sbrana, [illegible] ha affidato all'ufficio stampa una breve dichiarazione. In sostanza, [illegible] dice che sull'argomento Zanone ha già [illegible] una «preoccupata lettera» [illegible] ministro Ruberti, ricevendo l'assicurazione che «la questione era impregiudicata», cioè non ancora risolta.

Nulla [illegible] più. La «verifica dello stato della questione» avviata dal sindaco s'è risolta in [illegible] bolla di sapone. Solo questa mattina i più stretti collaboratori del ministro per la Ricerca scientifica saranno rintracciabili.

Riassiumiamo i termini della vicenda. Il piano triennale dell'Università prevede l'istituzione di tre Facoltà di Educazione fisica, abilitate quindi a creare laureati. Ciò non comporterà, almeno formalmente, la «morte» degli altri Istituti. In concreto, però, è proprio quanto rischia di accadere: [illegible] si comprende, [illegible] esempio, perché i 1200 allievi che frequentano l'istituto di piaz[illegible] Bernini dovrebbero conseguire un diploma [illegible] Torino [illegible] altrove potrebbero fregiarsi del titolo accademico.

La scelta di Milano, Roma e Napoli non è definitiva. [illegible] progetto del ministro parla soltanto di «equilibrata distribuzione sul territorio». Ma [illegible] chiaro che sul piano geografico Torino non parte in condizioni di favore. Nella lettera [illegible] Ruberti, lo rico[illegible] lo [illegible] Zanone. Ma il sindaco aggiunge: «La prospetti[illegible] è seriamente preoccupante, vedrebbe penalizzata Torino in una istituzione didattica di assoluto prestigio e di notevole utilità per una Regione così fortamente caratterizzata dalla vocazione sportiva».

Zanone conclude sostenendo che «la città, con le altre istituzioni, valuterà responsabilmente ruolo e oneri che le competo[illegible]». La Regione ha già previsto [illegible] stanziare 1700 milioni per lavori di ammodernamento della sede, altri soldi potrebbero arrivare da Comune [illegible] Provincia, Unione Industriale [illegible] Camera [illegible] Commercio, c[illegible] dei soci fondatori dell'Istituto, dove lavorano 70 docenti [illegible] 158 assistenti. Ma le prospettive non sono rosee. Il sottosegretario Zoso, di fronte alla Commissione istruzione della Camera, ha già parlato di «limiti obbiettivi di risorse tali da non consentire l'istituzione [illegible] facoltà [illegible] dell'educazione fisica [illegible] motoria in [illegible] le sedi in [illegible] operano gli attuali Isef».

[g. pav.]

Roma non dà fondi

Troppe alghe nel lago di Candia

Bocciato dal Ministero per l'ambiente il progetto da un miliardo per restituire vita migliore al lago di Candia minac[illegible] da un'eccessiva alghificazione. In compenso la Regione, [illegible] proposta dell'assessore Marcello Garino, ha stanziato 45 milioni che [illegible] ad assumere personale destinato alla manutenzione ordinaria di attrezzature, all'affitto di un capannone e ad altre operazioni.

Spiega l'assessore all'ambiente: «E' da [illegible] anni che cerchiamo di evitare l'eutrofizzazione del lago e la conservazione del suo ecosistema conseguendo buoni risultati; la situazione generale è notevolmente migliorata ma richiede interventi costanti di pulitura e sorveglianza».

Per salvaguardare uno dei laghi più suggestivi della provincia torinese [illegible] state risiste[illegible] [illegible] sponde, riattivati i canali di emissione delle acque [illegible] provveduto [illegible] contenere la pesca, operazioni eseguite con la supervisione dell'istituto [illegible] Idrobiologia del Cnr.

Pds: nuove analisi

Interpellanza su discarica di Barricalla

Nuovo vento di polemiche sulla discarica [illegible] Barricalla. Nono[illegible] sia costruita, a detta degli esperti, con l'impiego di tecnologie che escludono eventuali pericoli di inquinamento, sono parecchi [illegible] manifestare preoccupazione. [illegible] cominciare dal gruppo regionale del pds che ieri ha inviato un'interpellanza urgente «per richiedere la riapertura di una fase approfondita [illegible] analisi [illegible] diversi elementi progettuali» relativi al progetto di ampliamento della discarica.

Nei giorni scorsi il ministro dell'Ambiente ha dato parere positivo sulla compatibilità ambientale per il nuovo impianto di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi subordinandolo ad alcune prescrizioni tecniche per garantire al massimo la sicurezza pubblica.

I punti che suscitano perplessità [illegible] firmatari dell'interpellanza (Monticelli, Bresso, Rivalta) [illegible] noti: la vicinanza della discarica [illegible] numerosi luoghi abitati e ad [illegible] falda acquifera.

Arrestati dalla polizia quattro ladri tunisini sorpresi a rubare in un negozio di articoli sportivi

Bloccati dopo l'inseguimento e gli spari

Folle gimkana sabato notte nelle vie del centro Distrutte due volanti, danneggiate decine d'auto

I quattro [illegible] in questura dopo l'arresto. Sono [illegible] di [illegible] furto, danni, furto d'auto, lesioni, porto abusivo d'arma e resistenza alla polizia

Due volanti distrutte, un numero imprecisato di auto danneggiate, una «Clio» nuova ridotta ad un ammasso di lamiere, buona solo per u[illegible] sfasciacarrozze d'animo generoso. Questa volta i ladri l'hanno fatta grossa. Volevano svaligiare il «Pianeta Sport», negozio in via Sacchi 54. Ma sono stati sorpresi dalla polizia, e sono scappati. Durante il lungo inseguimento, sabato notte, dall'una alle due, hanno fatto forse più danni loro che tutti i ladri in azione quella stessa notte messi assieme.

In [illegible] Torino [illegible] caldo e dalle ferie, i banditi hanno battuto contro decine di macchine parcheggiate e bidoni della raccolta rifiuti. E' [illegible] una folle gimkana, la loro, nel perimetro del centro storico trasformato in [illegible] circuito da [illegible]. Un tentativo inutile e disperato di evitare la cattura e il carcere. I ladri [illegible] stati arrestati quando il motore della «Clio» rubata su cui fuggivano ha incominciato a fumare, nella [illegible] di via Garibaldi. C'è stato uno scambio di pugni [illegible] calci con i poliziotti, [illegible] altro inseguimento a piedi, poi un agente [illegible] sparato alcuni colpi di pistola in aria. Solo a quel punto si sono arresi, mani in alto, Chokri Akkari, 25 anni, Agal Sami, 22, Faical Sgari, 31 [illegible] Saidi Nabilhoussin, 30, tutti tunisini, alcuni a Torino senza fissa dimora, altri clienti delle pensioni di Porta Nuova.

Le accuse contro di loro riempiono metà pagina del verbale delle volanti: oltre [illegible] tentato furto, in pretura i quattro tunisini dovranno rispondere dei reati di danneggiamento, resistenza [illegible] pubblico ufficiale, lesioni personali, porto abusivo d'arma [illegible] furto d'auto. Nella «Clio», gli agenti hanno seque[illegible] [illegible] borsa [illegible] gli [illegible] per lo scasso, due machete con la lama lunga 50 [illegible] e un coltello da cucina.

Gli uomini della volante 5, che per primi hanno sorpreso i tunisini in via Sacchi, non avrebbero mai immaginato che sarebbe finito così l'intervento [illegible] «Pianeta Sport» per verificare quello che la centrale operativa aveva definito un «sospetto tentativo di furto». Quando si sono avvicinati per chiedere i documenti ai tre uomini che erano piegati sulla saracinesca, [illegible] hanno visti balzare su una «Clio» bianca con un complice alla guida. La Renault [illegible] imboccato via Governolo, seguita dalla volante a sirene spiegate. Dopo un paio di isolati ha svoltato a destra, contromano in via San Secondo, direzione centro città.

Qui i banditi hanno trovato un'altra volante, la 2, ferma [illegible] traverso in mezzo alla strada per bloccare la loro corsa. Per superarla hanno investito due auto, sono saliti sul marciapiede [illegible] hanno accelerato: inevitabile lo scontro con la volante 2, ma la manovra [illegible] riuscita. La «Clio» ha continuato a correre per via San Secondo. All'altezza di c[illegible] Stati Uniti ha avuto un incidente [illegible] terza volante, la 3, inviata di rinforzo dalla centrale. Poi di nuovo via, [illegible] tutta velocità per corso Re Umberto, piazza Solferino, via Cernaia, Porta Palazzo.

La piccola Renault ha retto l'inseguimento delle tre volanti fino in piazza Statuto. I tunisini hanno abbandonato l'auto all'angolo con via Garibaldi e si sono messi a [illegible] verso piazza Castello. Ci sono voluti tre colpi di pistola sparati in aria per convincerli che era meglio arrendersi.

[g. a. p.]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 6 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] sereno o poco [illegible], con nubi stratificate. Temperatura in aumen[illegible]. Venti: deboli da Nord. Visibilità: [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	36,1
MINIMA	20,3
MEDIA	27,3

[illegible] del mese ultimi [illegible] anni		
MASSIMA	[illegible]	9 agosto [illegible]
MINIMA	[illegible]	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA 33,2 MINIMA 20,9

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	31,0	MINIMA	19,1
PRESSIONE			1014 hPa
UMIDITA'			61%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	87,1
Totale di questo anno	493,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 19 minuti; tramonta alle ore 20 e 50 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 37 minuti, cala alle ore 18 e 5 minuti

☾ Ultimo quarto 3 agosto [illegible] 13
Luna nuova 10 agosto ore 4
☽ Primo quarto 17 agosto ore 7
Luna piena 25 agosto ore 11

MERCURIO: è un'invisibile [illegible] della sera perché più a Sud del Sole

[illegible] invisibile perché tramonta solo 20 minuti dopo il Sole

[illegible] difficile da scorgere perché è poco ad Est di Mercurio

GIOVE: del tutto invisibile perché più vicino al Sole dei pianeti [illegible]

[illegible] nella parte occidentale della costellazione del Capricorno.

IL [illegible] osservabile con telescopio la cometa Levy (1991q), debolmente visibile circa 2 gradi ad Est della stella Theta Aurigae

Specchio dei tempi

«Estenuanti peregrinazioni e [illegible] sono riuscita a prenotare un esame medico» - Amore per gli animali [illegible] foto in prima pagina - Case da terminare a Chiaves - «Nessuna eccezione, neanche per la Festa psi»

Una lettrice ci scrive [illegible] Candi[illegible]

«Permettimi questo sfogo: premetto che un anno fa ho subito un intervento di isterectomia e adesso soffro di seri disturbi d'incontinenza [illegible] di conseguenza il mio ginecologo ha [illegible] l' "infelice idea" di prescrivermi, prima di un altro ormai certo intervento, le "prove urodinamiche" [illegible] farsi all'ospedale Molinette.

«Dall'ufficio prenotazioni dell'ospedale mi mandano a prenotare in reparto. Cammino [illegible] minuti nei corridoi. Trovo il reparto, ma vengo spedita giù in ambulatorio per la prenotazione. Niente da fare, devo tor[illegible] al reparto che trovo chiu[illegible]. Suono diverse volte, non mi viene aperto, dal citofono chiedo cortesemente la prenotazione, ma vengo spedita nell'altra divisione di Urologia.

«Altri [illegible] minuti di marcia, i reparti sono all'opposto uno dall'altro. Vengo ricevuta da una impiegata che [illegible] fare trasecolato mi dice: è una vita che il medico che faceva questa prova [illegible] vede più: vada al S. Anna.

«Dopo aver recuperato la mia auto, parcheggiata a notevole distanza dall'ospedale, mi [illegible] al S. Anna e anche qui stessa cosa: parcheggio lontanissimo. Vado all'ufficio prenotazioni [illegible] stessa musica: le prenotazioni sono chiuse. Alla mia domanda, quando le riaprirete, i due ad[illegible] si guardano fra loro [illegible] esclamano: settembre, ottobre, chi lo sa?!... Comunque mi lasciano un [illegible] telefonico da fare [illegible] settembre per saperne [illegible] più.

«Tento ancora col Mauriziano dove gentilmente mi dicono che le prenotazioni sono chiuse fino al [illegible] settembre, però l'impegnativa fatta dal mio medico curante successiva a quella del mio ginecologo non [illegible] bene, la deve fare un loro urologo.

«Ora mi chiedo, ho [illegible] anni, sono autosufficiente, ma presumo che il trattamento che ho ricevuto sia uguale per tutti, comprese le persone anziane con difficoltà motorie e allora chiedo: non si potrebbe evitare tutta questa disorganizzazione informando gli addetti alle prenotazioni che certi esami non [illegible] fanno, evitandoci così giri viziosi per tutto l'ospedale? Per finire, dopo 4 ore di girovagare per 3 ospedali, sono [illegible] [illegible] delusa [illegible] con le [illegible] "prove urodinamiche" da prenotare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei inviare questa lettera aperta a Zeffirelli, Brigitte Bardot, Fiorucci, Anna d'Inghilterra. Signori, vogliamo finirla [illegible] buona volta con questa demagogia animalista? Volete abolire la corrida, il palio, che intere generazioni hanno sostenuto [illegible] applaudito?

«Un'attrice, [illegible] regista e qualche altro radical-chic di turno hanno deciso che tradizioni centenarie sono barbare e vanno soppresse. Ma sono loro i giudici della storia oppure cer[illegible] [illegible] soltanto facile pubblicità visto che i giornali sono pronti ad osannarli e a metterli sulle loro prime pagine?».

Angelo Inonna

[illegible] lettore ci scrive:

«Sono un villeggiante [illegible] Chiaves, frazione di Monastero Lanzo (To). Il paesino è [illegible] a circa 1100 [illegible] di altezza e quindi al termine della settimana [illegible] lavoro ci prepariamo a passare il sabato e la domenica lontani dal caos e dal caldo [illegible] Torino. Ciò che mi spinge a scrivere [illegible] una cosa che ormai vedo [illegible] parecchi anni. In vici[illegible] della rinomata fontana Sistina esistono delle strutture private, forse abusive, enormi ma tutte incompiute. Ogni volta che ci passo vicino mi domando se non [illegible] possibile terminarle a mezzo del Comune di Lanzo (visto che le società private che le hanno iniziate non possono o per mancanza di de[illegible] [illegible] per qualche permesso [illegible] concesso) e costruire delle case-albergo per anziani o delle colonie per bambini».

Segue la firma

Il segretario provinciale del psi ci scrive:

«Il lettore Fi[illegible] Agugliati (La Stampa [illegible] 21 luglio, Specchio dei tempi) segnala il comportamento del "solerte vigile di quartiere" che, a [illegible] dire, avrebbe comminato multe alle auto degli abitanti della zona, evitando quelle dei visitatori della Festa Avanti!

«Molti [illegible] partecipanti alla Festa hanno invece trovato all'uscita la... gradita sorpresa. Posso attestare che, purtroppo, anche gli operatori impegnati nella manifestazione hanno vissuto questa piccola disavventura, dopo di che hanno parcheggiato altrove.

[illegible] questo proposito allego la copia di due multe consecutive date alla [illegible] vettura. [illegible] risulta, inoltre, da attendibili prove [illegible] testimonianze, che a molti altri [illegible] capitata la stessa [illegible] (tra questi c'è anche un noto onorevole [illegible] intervenuto a un dibattito)».

Franco Tigani

La bimba «adottata» da Specchio dei tempi sarà operata oggi a Montecarlo

Ore di speranza per Giulia

Ma una complicazione imprevista ha smorzato l'ottimismo dei medici

Oggi Giulia entra in camera operatoria. La sua lotta contro la morte, iniziatasi venerdì mattina quando è nata, conosce oggi la sua fase più difficile. E' previsto per questa mattina a Montecarlo l'intervento di cardiochirurgia che dovrebbe porre rimedio alla grave malf[illegible] da cui la neonata è affetta.

Ma le speranze di riuscita di questa operazione si sono abbassate per la scoperta di un altro difetto cardiaco. I medici non hanno nascosto la loro preoccupazione, i genitori stanno vivendo queste ultime ore di attesa nell'angoscia.

Martina e Marco Conti hanno potuto vedere la loro figlia ieri pomeriggio. [illegible] mattinata, la piccola Giulia era stata trasferita a Montecarlo dal centro [illegible] Nizza (l'Hôpital De Cimiez, specializzato nella cura dei neonati «a rischio») in cui era stata ricoverata poche [illegible] dopo la nascita.

L'intervento verrà eseguito dal professor Quaekebeurg, specialista in cardiochirurgia neonatale che ha già operato altri 200 bambini affetti dalla stessa malformazione di Giulia: una trasposizione dei grossi vasi (il cuore della bambina presenta anche un difetto intraventricolare) che condanna la bambina a [illegible] entro l'anno di vita.

Ieri il professor Quaekebeurg

«L'abbiamo vista è bella, ha i capelli neri e tanta voglia di vivere»

ha visitato la bimba, e ha avuto un breve colloquio con i genitori. «La situazione non è buona - ha raccontato il padre [illegible] telefono -. Nel corso dell'ultima visita i medici hanno diagnosticato una stenosi, un restringimento dell'aorta all'altezza del ventricolo sinistro, che [illegible] era [illegible] rilevato dalle ecografie. Questo complica la situazione, [illegible] noi non abbiamo perso le speranze che riescano a salvarla».

La vicenda di Giulia viene seguita [illegible] il fiato sospeso anche da tutti quanti hanno deciso di aiutare la famiglia Conti in questa battaglia: i parenti, gli amici, i colleghi [illegible] lavoro, le pe[illegible] che hanno conosciuto la loro storia attraverso il giornale, e hanno voluto contribuire alle spese per la difficile operazione di oggi inviando un'offerta a Specchio dei tempi.

«Senza l'intervento, Giulia non potrà vivere», ha raccontato il padre, il giorno in cui si è rivolto a La Stampa per un aiuto. Allora Marco Conti cercava un elicottero [illegible] cui trasporta[illegible] [illegible] moglie fino all'ospedale Princesse Grace, dove avrebbe partorito. «Troppo rischioso»: i medici che seguivano il [illegible] caso avevano sconsigliato il trasferimento in ambulanza. Per il trasporto della donna si era offerto il Primo Elinucleo dei Carabinieri di Volpiano. All'ultimo momento, il trasporto venne effettuato [illegible] un mezzo dell'Aci, messo a disposizione dalla Regione. La sfida [illegible] Giulia era iniziata.

Dopo 2 [illegible] di cure per ritardare il parto e arrivare alla data fissata per l'intervento, venerdì mattina Giulia è nata: 3 chili e un etto [illegible] peso, «bellissima, con i capelli neri e tanta voglia di vivere». Così l'ha descritta il padre, che ha assistito al parto ma ha potuto vedere la figlia solo per un attimo, prima che la neonata venisse sottopo[illegible] alla prima visita. Sabato è riuscito a stringerla tra le braccia.

Ieri una buona notizia ha raggiunto la famiglia Conti a Montecarlo: la [illegible] 24 di Collegno ha deliberato nei giorni scorsi il pagamento del costo dell'intervento. Lo ha confermato [illegible] responsabile del servizio di assistenza sanitaria, Bernardino Tartaglia: «Tutti i [illegible]rdiologi interpellati hanno affermato che quello di Montecarlo è il centro più attrezzato per quel tipo di operazione. [illegible] anche avessero garantito l'un per cento in più di riuscita, sarebbe stato nostro dovere [illegible]rale permettere che l'interven[illegible] venisse eseguito là».

Marco Conti ha commentato: «Siamo contenti di questa novità. Se l'Usl paga l'intervento, tutti i soldi che abbiamo ricevuto da Specchio dei tempi e dagli amici che ci hanno mandato [illegible] loro offerte a casa verranno utilizzati per una fondazione per i bambini cardiopatici».

Brunella Giovara

Martina e Marco Conti hanno potuto vedere la loro bambina ieri pomeriggio, dopo il trasferimento da Nizza a Montecarlo

---

Assegnati dal ministero a Rai e Fininvest

Tv locali chiedono spot contro l'aids

«Rischia l'aids chi guarda Rai e Canale 5? - domandano provocatoriamente i dirigenti del network ReteCapri in un comunicato in cui polemizzano con l'onorevole De Lorenzo -. Pare proprio di sì, se [illegible] e Fininvest dovranno dividersi una campagna pubblicitaria di quasi [illegible] miliardi [illegible] lire voluta dal ministero della Sanità per la lotta contro l'aids».

La protesta è già [illegible] sollevata anche dalle emittenti locali piemontesi. «Tramite l'associazione nazionale Terzo Polo di cui sono consigliere - dice Sergio Rogna, direttore responsabile della tv privata torinese Videogruppo - abbiamo già manifestato il nostro disappunto al ministro. [illegible] legge Mammì, all'articolo 9, prevede che le amministrazioni statali destinino alle emittenti locali il 25 per cento delle somme stanziate per informazioni pubblicitarie».

La legge entrerà in vigore [illegible] 23 agosto: «Certo che, [illegible] gli spot [illegible] trasmessi oltre quella data, chiederemo - aggiunge Rogna - al ministero di rispettare le decisioni del Parlamento. Quel che più spiace è vedere come l'utilizzo delle tv locali n[illegible] diventa [illegible] fatto normale. La difesa del pluralismo la si attua con i fatti, e gli uomini [illegible] governo diano l'esempio».

Sulla vicenda è già stato richiesto il parere e l'intervento del Garante e del presidente del Consiglio.

Sergio Rogna, di Videogruppo

Legge finanziaria impone di sospendere i rimborsi regionali

Dialisi domiciliare più cara

Trecentottanta malati ora devono accollarsi gli oneri del trattamento
Le famiglie: «Andremo alle Usl, altroché risparmio per la sanità pubblica»

Il Piemonte ha sospeso il pagamento dei contributi, previsti da una legge regionale, ai dializzati domiciliari. [illegible] decisione, retroattiva al 1990, è imposta dalla legge finanziaria, che autorizza i rimborsi soltanto se previsti dallo Stato. A causa [illegible] ciò 380 malati (novanta in emodialisi «normale» e 290 in «peritoneale») devono ora accollarsi per intero gli oneri [illegible] trattamento. [illegible]mo però in attesa di chiarimenti da parte del ministero - dicono in Regione - e speriamo di poter riprendere il pagamento il più in fretta possibile».

Sino allo scorso anno erano previsti due tipi di rimborsi: un massimo [illegible] 1.400.000 lire per l'adeguamento degli impianti elettrici [illegible] idraulici [illegible] casa; un assegno di [illegible] mila lire al mese [illegible] mila per i dializzati peritoneali) come contributo per le spese di luce o telefoniche. Il pagamento, poco più di duecento milioni annui, incideva ben poco sulla spesa e consentiva un risparmio notevole alla [illegible] pubblica. Le Usl, infatti, si limitavano a [illegible] attrezzature e materiale di consumo, mentre erano le famiglie a fornire, oltre al locale, anche la mano d'opera indispensabile per il funzionamento dell'impianto.

«Coloro che decidono di accettare la dialisi domiciliare - sostiene la madre [illegible] un malato - mediamente fanno risparmiare alla Sanità 23.400.000 lire annue, l'onere del personale». Il conto è semplice: 300 mila lire di costo medio ospedaliero per 156 [illegible] annue sono 46 milioni 800 mila lire (almeno il [illegible] per cento di tale cifra, appunto 23.400.000 lire, è il costo del personale). «Anche abbattendo tale importo del corrispettivo del macchinario affidato, nel mio caso ho un monitor del co[illegible] [illegible] 27 milioni da sette anni, risulta pur sempre un risparmio di 19 milioni annui».

L'applicazione così rigida della legge 407 - sostiene la donna - è ingiusta perché penalizza chi ha scelto la terapia domiciliare. E aggiunge, polemica: «Quant[illegible] costati, invece, i soggiorni termali?». In assessorato concordano: [illegible] dializ[illegible] sono colpiti non solo economicamente. E' dimostrato che in ospedale è più facile contrarre infezioni che a [illegible]. Inoltre il malato ha la possibilità di svolgere una vita più normale, inserito in un ambiente suo. La [illegible] Regione è [illegible] tra le prime, nel '74, ad adottare una legge a sostegno dei dializzati».

C'è poi un altro aspetto da te[illegible] presente. [illegible] qualche [illegible] il ministero ha concesso il diritto ad un giorno di permesso retribuito ai lavoratori in terapia che si rivolgono agli ospedali. Questa decisione, insieme [illegible] la sospensione dei contributi, ha convinto molti malati ad abbandonare la dialisi domicilia[illegible] «Il legislatore però non ha tenuto presente - dicono in Regione - che, se tutti si rivolgessero agli ospedali, questi non potrebbero garantire la dovuta assistenza a causa della mancanza di infermieri specializzati».

Adriano Provera

[illegible] SPENDERE

Misteriosa passiflora che fa anche frutti

«MA è vero che la passiflora fa frutti [illegible]mestibili?», doman[illegible] Filippo G. di Sanremo. Aggiunge: «Amici [illegible] passaggio in [illegible] mi hanno regalato [illegible] pianta che ho già messo sul mio piccolo terrazzo in un grande [illegible]. [illegible] vorrei sapere di che pianta si tratta e se è [illegible] che i suoi frutti sono commestibili. Inoltre, si può per caso moltiplicare?».

Pianta curiosa, questa passiflora, anche nota come «pianta della passione», giunta a noi dal Brasile: «Osservando i fiori - spiega la dottoressa Elena Accati dell'Istituto [illegible] Scienza delle coltivazioni - si può riconoscere nei filamenti la corona [illegible] spine che ha cinto il capo di Cristo, nelle antere i chiodi e nelle foglie la lancia che trafisse il fianco». Un sacerdote, padre Bartolomeo Clarici, la descrisse [illegible] quando fu scoperta: «Il più ammirabile e misterioso fiore di [illegible] il mondo nuovo abbia fatto omaggio alla nostra Europa: si chiama Granadiglia. Pare che l'amore divino abbia voluto, fin dal principio delle [illegible] create, scolpire [illegible] lasciare effigiati in questo fiore molti degli strumenti della sua futura passione».

L'esperta precisa: «Ci sono molte specie di passiflora; la Passiflora caerulea, ad esempio, è [illegible] rampicante sempre verde, alto anche sei metri, vigoroso, con grandi foglie palmate di colore verde nella parte superiore [illegible] leggermente azzurro in quella inferiore; ha fiori piatti, solitari, larghi [illegible] cm, che sbocciano da luglio ad agosto all'ascella delle foglie, portano sepali e petali ovati bianchi, azzurri e talvolta blu. La varietà Constance Elliot ha fiori bianchi ed è la più rustica della specie.

«Ed ecco la Passiflora edulis, alla quale probabilmente si riferisce il lettore: produce un frutto arancione, commestibile, che matura in agosto-settembre [illegible] [illegible] usa per fare succhi, gelati, marmellate [illegible] macedonie. La Pasiflora quadrangularis, rampicante sempre verde, con foglie ovato-oblunghe e fiori con petali rosso violetto, di forma simile [illegible] quelli della Passiflora caerulea [illegible] filamenti ondulati bianchi azzurri e porpora, nelle [illegible] più calde può produrre frutti commestibili, [illegible] la Passiflora pinnatistipula con petali rosa pallido e filamenti azzurri è forse la specie più decorativa».

[illegible] tempo adatto per la moltiplicazione è proprio questo. Dice la dottoressa Accati: «Avvie[illegible] per talea di fusto, lunga 8-10 cm prelevata in luglio-agosto e piantata in torba [illegible] sabbia. Avvenuta la radicazione, le barbatelle si fanno irrobustire [illegible] [illegible] maggio dell'anno successivo saranno trapiantate. Si può anche ricorrere alla semina, [illegible] occorre mantenere i vasetti a 18-20 gradi; si trapianteranno soltanto quando saranno sufficientemente sviluppate. Suggerisco al lettore [illegible] fare arrampicare la passiflora su fili metallici o graticci in legno: otterrà, in questo modo, uno stupendo pergolato».

Ricette che consentissero l'uso della passiflora non le abbiamo [illegible] trovate (ma abbiamo fiducia nell'aiuto dei lettori di Saper spendere e [illegible] Bianca delle Conserve che non [illegible] mai di rispondere ai nostri richiami). E poiché Filippo è anche amante delle erbe aromatiche («Ne coltivo alcune sul terrazzo»), gli suggeriamo il manuale pratico per l'uso gastro[illegible]o delle erbe aromatiche creato dal vivaio Garden Center Monverde di Brebbia (Varese), al quale lo si può richiedere (prezzo [illegible] lire). Ecco il delicato «sorbetto alla menta»: mettere sul fuoco [illegible] pentola con mezzo litro di acqua, unire 120 g [illegible] zucchero e portare ad ebollizione mescolando in mo[illegible] che lo zucchero si sciolga del tutto. Pulire 250 g di foglioline fresche di menta, frullarle [illegible] tre cucchiai di acqua fino a ridurle in poltiglia. Unire il frullato allo sciroppo [illegible] zucchero, lasciar raffreddare. Versare il composto nella gelatiera e iniziare il congelamento. Montare a neve [illegible] albume e [illegible] [illegible] delicatezza al sorbetto quando questo è appena a metà del processo di congelamento. Lasciare quindi congelare del tutto.

Simonetta

Arrestati due giovani

Svuotavano gettoniere Sip con il trapano

Con un trapano elettrico forzavano le gettoniere delle cabine Sip per rubare [illegible] monete delle telefonate. Gli agenti della volante 4 li hanno bloccati nella notte tra sabato [illegible] domenica. Erano in corso Regina Margherita angolo via Vanchiglia, ten[illegible] l'ennesimo colpo. Maurizio Tardanico, [illegible] anni, via Kennedy [illegible] [illegible] Collegno, e Rino Sarabba, anche lui di Collegno, via Pianezza 26/4, sono stati arrestati per furto aggravato.

La polizia ha sequestrato sia il trapano, sia il furgone Ford che i due utilizzavano per spostarsi da una parte all'altra della città. A bordo, [illegible] state trovate 20 mila lire in monete da [illegible] [illegible] 200. Gli agenti della volante hanno scoperto che quelle monete [illegible] state rubate poco prima in una cabina in via Asiago [illegible]. In questura, agli arrestati non è rimasto altro che confessare: «Lo abbiamo fatto per pagarci la discoteca».

INDIRIZZI UTILI

Identikit degli imputati: giovani, senza casa né lavoro, rubano per la dose

Storie di droga in Pretura

Giudicati di «elevata pericolosità» e condannati senza condizionale

Con il nuovo codice, agli arrestati in flagranza la giustizia presenta [illegible] conto nel giro di 24 ore. Ogni giorno si celebrano processi con detenuti accusati di furto: autoradio, ruote di scorta, cinture di sicurezza. Sono tutti giovanissimi, titolo di studio terza media, senza lavoro e quasi sempre schiavi della droga. Molti hanno precedenti e, in caso di condanna, [illegible] sperare nella sospensione condizionale della pena. Finiscono alle Vallette a scontare parecchi mesi di carcere per avere rubato un'autoradio usata.

Per le forze dell'ordine la lotta alla microcriminalità è l'impegno più faticoso e meno qualificante. Dopo l'arresto bisogna compilare la relazione di servizio che servirà al pm al processo, [illegible] la parte offesa e convocarla in aula altrimenti il giudizio non si può celebrare, attendere il verdetto. Il bilancio di ieri mattina è significativo: quattro processi, otto imputati, tutti tossicodipendenti, tutti condannati e senza condizionale.

Salvatore Pennisi, 19 anni, Rivoli, via Montebianco 3 e Claudio Paiola, 33 anni, Rivoli, piazza Marconi 46, sono stati sorpresi [illegible] carabinieri in piazza Transilvania con un'autoradio appena rubata. Paiola afferma di aver fatto tutto da solo: «Pennisi l'ho incontrato per caso». Ma non convince il pm Pellis [illegible] chiede condanne a 7 e 6 mesi con l'abbreviato. I difensori Servetto e Mattei sostengono che non c'è la prova di un accordo tra i due e chiedono in subordine la sospensione condizionale. Il pretore Peyron condanna entrambi gli imputati a 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, [illegible] la condizionale.

Il magistrato legge la motivazione [illegible] condanna: «Paiola è l'autore materiale [illegible] furto, Pennisi gli faceva da palo. Entrambi hanno agito spinti dal bisogno di procurarsi dei soldi perché tossicodipendenti. Paiola aveva in tasca un cacciavite e un paio di forbici; Pennisi ha già riportato una condanna per furto. Per entrambi la prognosi è sfavorevole: se rimessi in libertà ruberebbero ancora, meglio [illegible] restano in carcere».

I carabinieri portano in aula altri due imputati: Marcello Togni, 25 anni, senza [illegible] dimora, ultimo domicilio conosciuto via Sestriere 4, e Giuseppe Mancari, 26 anni, [illegible] fissa dimora, [illegible] domicilio presso la madre, [illegible] degli Ulivi 106. La loro storia sembra la fotocopia di quella precedente. Togni ha la terza media, è separato da un mese, tossicodipendente, incensurato ma fermato il primo agosto e rilasciato il giorno seguente dalla polizia per sospetto furto. Anche Mancari ha concluso la terza media, è disoccupato, tossicodipendente, già condannato per furto e rapina.

Se si è colti in flagrante il giudizio avviene in poche ore

Tirano avanti con piccoli furti sulle auto «Nessuno ci aiuta»

Bilancio di un giorno in pretura: quattro processi, otto imputati, tutti tossicodipendenti, tutti condannati e [illegible] condizionale

Li hanno sorpresi a bordo della Fiat [illegible] Togni in [illegible] Moncalieri: [illegible] appena ripulito due Panda, una Uno e una Thema: bottino, [illegible] autoradio, una plafoniera, cinture di sicurezza e una ruota di scorta.

Il pretore convoca le parti lese e spiega: «Il [illegible] codice impone la pre[illegible] della parte lesa, [illegible] l'imputato chiede il giudizio abbreviato la testimonianza della vittima non è più [illegible]ria. Avete dovuto aspettare tre ore per niente ma non si poteva fare diversamente».

Togni chiede di parlare: «Ammetto i reati ma io oggi dovevo entrare in comunità». Mancari: «Anch'io voglio entrare in comunità per curarmi».

Pretore: «L'intenzione è apprezzabile ma bisogna redimersi prima di entrare in comunità, non dopo essere [illegible]i arrestati».

Il difensore, avvocato Mattei, chiede per Togni, incensurato, una misura alternativa al carcere, gli arresti domiciliari o l'obbligo della firma. Il pretore condanna entrambi: 8 mesi di reclusione, 400 mila lire di multa, senza condizionale. Motivazione: «Sorpresi a bordo dell'auto del Togni dopo aver compiuto un vero e proprio raid, hanno dimostrato una notevole pericolosità sociale».

E' la volta di Claudio Muscarella, 30 anni, via Rossana 26, tossicodipendente. E' entrato in un appartamento dal balcone ma il proprietario si è svegliato e l'ha bloccato mentre i vicini chiamavano la polizia. Patteggia la condanna a 8 mesi di reclusione, senza condizionale. La lista degli imputati si chiude con Santo Gagliardotto, 30 anni, via Cenischia 50/7, tossicodipendente: arrestato per tentato furto di un'autoradio viene condannato a [illegible] e [illegible] mila lire di multa, [illegible] condizionale.

Claudio Cerasuolo

BIANCA&**NERA**

Soppresso treno diretto in Sicilia

Momenti di tensione, confusione, protesta. Ieri [illegible] a Porta Nuova alcune decine di passeggeri hanno invano atteso la partenza, alle 20,35, del treno per Siracusa; a causa di un'agitazione di pescatori nello stretto di Messina il convoglio [illegible] stato soppresso. La quasi totalità dei viaggiatori ha potuto salire, circa un'ora più tardi, sul treno per Reggio Calabria da dove, nel corso della giornata, potrà proseguire per la Sicilia.

[illegible] e moglie [illegible] fuori [illegible]

Giovanni Gagliardi, 51 anni, via Ormea 24, e la moglie Vittoria Ostellino, a bordo del loro furgone Volkswagen, ieri verso le 12,30, sono finiti nella scarpata sulla statale 11 nei pressi del cavalcavia per Rondissone. L'uomo è rimasto illeso; la moglie è ricoverata alle Molinette.

Poliziotto si [illegible] co[illegible] un po[illegible]

E' in prognosi riservata all'ospedale di Ciriè Giuseppe Di Vincenzo, [illegible] anni, via Rieti 29, Grugliasco, assistente capo della polizia di Stato: forse per un malore, ha perso il controllo dell'auto uscendo di strada a Front Canavese, schiantandosi contro il ponte sul Malone.

[illegible] il Cai

Si sono aperte le iscrizioni al terzo corso di escursionismo giovanile, organizzato dalla sezione chivassese del Cai, in programma dal 12 settembre al 17 ottobre. Si possono effettuare ogni venerdì sera presso la sede del Cai (piazza del Castello) oppure in via Torino 21.

Dipendenti dell'Asdor ricevuti in Regione

La vertenza dei 26 licenziamenti della ditta Asdor arriva in Regione. I sindaci di Villardora, Almese e Rubiana si sono [illegible]ti con i tecnici e i titolari dell'azienda per tentare una mediazione. In una precedente riunione la proprietà avrebbe manifestato la volontà di ritirare per qualche tempo i licenziamenti.

Robassomero, la dc passa all'opposizione

Esce di scena la dc dalla maggioranza in Consiglio comunale. [illegible] esponenti del pri, psi e indipendenti, in giunta con la dc dopo le ultime elezioni, hanno infatti firmato una mozione di sfiducia costruttiva sottoscritta anche dalla lista di unità a sinistra (pds, verdi, rifondazione comunista). Al vicesindaco Berardo e all'assessore Silvestro subentrano gli indipendenti Porchietto e Baravalle.

Servizi industriali [illegible] l'autorizzazione

L'autorizzazione della Regione alla Servizi Industriali per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi scadrà il 23 agosto. Per ricordare quella data i gruppi ambientalisti hanno esposto sulla facciata del municipio un cartellone per scandire il conto alla rovescia.

Cantieri in centro a Susa per l'Arco di Augusto, le Terme di Graziano e la Porta Savoia, splendori di duemila anni fa

Lifting ai gioielli romani di Cozio

I lavori di restauro saranno completati per il '92

Questi monumenti sono la gloria di «Segusium», una città che duemila anni fa [illegible] splendori e ricchezze, grazie alla sua posizione strategica fra i valichi del Moncenisio e del Monginevro

In Piemonte nessun luogo può dirsi fecondo di memorie romane come Susa: l'Arco di Augusto, le Terme di Graziano e la Porta Savoia [illegible] Paradiso sono la gloria e il vanto di una città che duemila anni fa conobbe splendori e ricchezze, grazie alla sua posizione strategica fra i valichi del Moncenisio e del Monginevro. «Segusium», che nell'ordinamento amministrativo augusteo fu municipio di diritto romano, sede di Cozio, prefetto della provincia delle Alpi Cozie, [illegible] per risorgere dopo secoli di abbandono. La soprintendenza [illegible] Antichità [illegible] completando il restauro dei tre [illegible] che la caratterizzano. Un impegno complesso, delicato, compiuto in collaborazione con i tecnici dell'Istituto centrale per il restauro di Roma.

«Il lavoro sarà completato per il '92», assicura la soprintendente, dottoressa Liliana Mercando, che già anticipa il futuro impegno del suo ufficio: «Durante il recupero di una [illegible] rinascimentale posta nei pressi della Torre Civica i muratori hanno recentemente riportato alla luce i resti di un'altra porta difensiva. [illegible] parte del complesso delle mura romane che cinge[illegible] la città e che comprende naturalmente la Porta del Paradiso, uno dei più interessanti esempi di costruzione militare, simile nello schema alla Porta Palatina di Torino».

Si procede per lotti, in base alle risorse economiche della soprintendenza alle Antichità. Si è iniziato con le Terme di Graziano, poi la Porta del Paradiso che praticamente si devono già considerare recuperate; adesso si sta lavorando all'Arco di Augusto che della Susa romana è il simbolo. Qui la soprintendenza sta spendendo le sue migliori energie perché si [illegible] recuperare [illegible] monumento che dal punto di vista storico-architettonico si può ricollegare agli archi coevi dell'Italia settentrionale [illegible] quelli del Sud della Gallia o quello di Aosta. Rivestito in marmo bianco di Foresto, sorretto da eleganti colonne con capitelli corinzi, con [illegible] nei rilievi del fregio alcune scene relative ai sacrifici dei romani, «suovetaurilia», dove s'immolavano una scrofa, una pecora e un toro.

Ben chiara anche la rappresentazione del patto tra il re Cozio e Roma, in base al quale il territorio entrava a far parte dello Stato romano e gli abitanti diventavano cittadini.

Fra alcuni mesi gli operai cominceranno a [illegible] le impalcature metalliche che circondano l'Arco. Solo allora si potrà dire che l'intervento per restituire dignità ai monumenti [illegible] di Susa sarà completo. Per [illegible] il lavoro del restauratore è visibile esclusivamente sulle Terme di Graziano che fanno parte del complesso degli acquedotti e di cui si conserva la struttura muraria degli arconi, e della Porta del Paradiso. Anche quest'ultima ha richiesto una cura particolare. Costruita nel periodo aureliano, con quattro ordini di finestre arcuate, nel 1600 ha subito pesanti interventi di trasformazione che ne hanno falsato l'equilibrio originale. **[em. mon.]**

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1991

QUARTIERE 1
CENTRO
- Stazione Porta Nuova
- piazza Statuto 16, c. Boccaccio
- via Milano 13/p. Repubblica
- via Garibaldi 59
- via C. d'Appello 16 (Tribunale)
- via del Carmine 10
- via Consolata 8
- p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
- via San Domenico 7
- via Cernaia 42
- via Milano 2
- v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
- p. Castello (ang. v. Garibaldi)
- via Cernaia/corso Siccardi
- v. S. Tommaso 10 [illegible] P. Micca)
- via Roma 60
- p. Castello 23 (caffè Romano)
- via XX Settembre 47
- via Barbaroux 8
- c. Vinzaglio (ang. c. [illegible])
- p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
- via Po 28
- p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
- c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
- c. Re Umberto 8 (ang. c. Matteotti)
- via XX Settembre 28 (Arcivescovado)
- piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
- piazza Vittorio Veneto 17
- via Della Rocca 12
- via Cavour 5
- via Buozzi 10
- via Carlo Alberto 45
- corso V. Emanuele 38
- corso Vittorio 58 (via Lagrange)
- corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
- via Mazzini 46
- piazza Madonna degli Angeli [illegible]

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
- via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
- via Galliari 14
- via Madama Cristina 22/A
- via Nizza 33
- via Ormea 36
- via Madama Cristina 85
- via Nizza 78
- via Nizza 121
- corso M. d'Azeglio 116
- via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
- via Morosini 8
- corso Vittorio Emanuele 61
- corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
- via Sacchi 20
- corso Duca degli Abruzzi 35
- via Massena 50
- via San Secondo 60
- c. Duca d. Abruzzi (a. c. De Gasperi)
- corso Re Umberto 76
- corso Turati 21
- corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
- via Monginevro 23/A
- v. Braccini 33 (ang. v. Spalato)
- corso Racconigi 153/p. Robilant
- corso Rosselli 165
- corso Peschiera 168
- [illegible]

QUARTIERE 5
CENISIA
- piazza L. Martini
- piazza Bernini 11
- c. V. Emanuele/corso Inghilterra
- [illegible] Vittorio Emanuele 197
- corso Inghilterra 29
- via Frejus 118
- via Frejus 17
- via Di Nanni/via Vigone
- via Monginevro 6
- c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
- corso Regina Margherita 232
- c. Tassoni/v. S. Donato
- via Livorno 12
- corso Tassoni/Cibrario
- via Cibrario 97
- corso Regina Margherita 209
- via San Do[illegible]
- corso Svizzera 26
- corso Francia 6 (Staz. Nizza)

QUARTIERE 7
AURORA
- via Lauro 1
- corso Novara 6
- [illegible] Cecchi 72
- corso Giulio Cesare 57
- corso Brescia 6/bis
- via Cigna 46
- c. G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
- via Biella 8 (M. Ausiliatrice)
- corso Regio Parco 26
- corso XI Febbraio 7
- corso Regina Margherita 132
- corso Regina Margherita 82
- via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
- c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
- via Oropa 81
- corso Belgio 38
- corso Tortona 4
- via Napione 20
- corso Regina Margherita 17
- via Vanchiglia 25
- via S. Giulia 33
- corso San Maurizio 39/A
- via Balbo 28

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
- via Nizza 185
- piazza Bozzolo 6
- via Nizza 209
- via Genova 177
- via Ventimiglia 50
- piazza Giacomini 24
- via Ventimiglia 206
- c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)

QUARTIERE 10
LINGOTTO
- corso Unione Sovietica 157
- via Tunisi 91/D
- corso Corsica/via La Loggia
- corso Sebastopoli/G. Bruno
- via Passo Buole 86
- corso Unione Sovietica 349
- corso Unione Sovietica 237
- corso Traiano 91
- corso Traiano 108
- via Onorato Vigliani 33
- via Teodoreto 1

QUARTIERE 11
[illegible]
- [illegible]
- via Gessi 6
- via Gorizia 46
- via Tripoli 10/2
- via Tripoli 39
- corso Sebastopoli [illegible]
- via [illegible]
- via Tripoli 118
- corso Orbassano 225
- corso Agnelli 102
- corso Cosenza/via B. Alea

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
- via Vaglio 8
- via Tripoli 20 (Grugliasco)
- v. G. Reni 133 (ang. v. Boston)
- via Cimabue 8/bis
- via Baldovo 8
- via Dandolo 4
- via E. D'Arborea 2
- corso Orbassano 386

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
- corso Monte Cucco/[illegible] Fe[illegible]
- corso Francia 305
- corso Francia 383
- corso Peschiera 318
- corso Brunelleschi 71
- via De Sanctis 51/B
- via [illegible] Sanctis [illegible]
- corso Trapani 116
- via Lancia 102 (ang. Monte Asolone)
- corso Monte Cucco 64
- via Monginevro 182

QUARTIERE 14
PARELLA
- [illegible] Campanella
- corso Telesio 103
- corso Telesio/via Valgioie
- via Salbertrand 89
- via Ghemme 9
- via Cappelli [illegible]
- via [illegible] 117
- piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
- corso Francia 70/Paradiso
- viale Radich/Ricci (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
- via delle Primule 38/D
- via Lucento 120
- via Lurri 106
- corso Lombardia 132
- via Valdellatorre 78
- via Pianezza 57 (ang. [illegible] Polonia)
- via Sansovino 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
- piazza Stampalia/via Lanzo
- corso Grosseto [illegible]
- via Borgaro 29/1
- via Sansovino 151
- via Artom 150 (Altessano)
- via Lulli 3
- via Stradella 197

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
- via Giachino 53
- via Coppino 93
- via Chiesa della Salute 63
- via Bibiana 50
- via Stradella/largo Giachino
- via Chiesa della Salute 12
- via Chiesa Salute/via Scapaccino
- via Paolo Romoli 51/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
- via Montanaro 81
- corso Vercelli 100
- via Spontini 24
- corso Giulio Cesare 119
- via Sesia 19
- via Palestro 38
- corso Palermo 94
- via Bologna 86

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FA[illegible]ERA VILLARETTO
- viale dei Pioppi 12 (Falchera)
- corso Giulio Cesare 261/Cuilla
- corso Giulio Cesare 197
- via Ivrea 16
- Centro Auchan

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
- strada S. Mauro 172 (Bertolla)
- [illegible] Settimo 49 (La Barca)
- via Bologna 248
- via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
[illegible] DEL PILONE
- piazza Borromini/corso Casale
- corso Quintino Sella 143

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
- corso Casale 32 (angolo via Romani)
- corso Moncalieri 217
- corso Moncalieri [illegible]
- piazza Adua 8

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
- corso [illegible]
- corso Unione Sovietica 429
- via Pramollo 5
- via Roveda 8
- via Togliatti (angolo via Barbera)
- via Candiolo 35
- corso Unione Sovietica 562
- via Onorato Vigliani 164

BORGO S. [illegible]
- via Sestriere 37 (San Pietro)
- via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
- strada Torino 53/bis (Moncalieri)
- corso Moncalieri [illegible]

Pronto il progetto per [illegible] tangenziale urbana da e per la Continassa

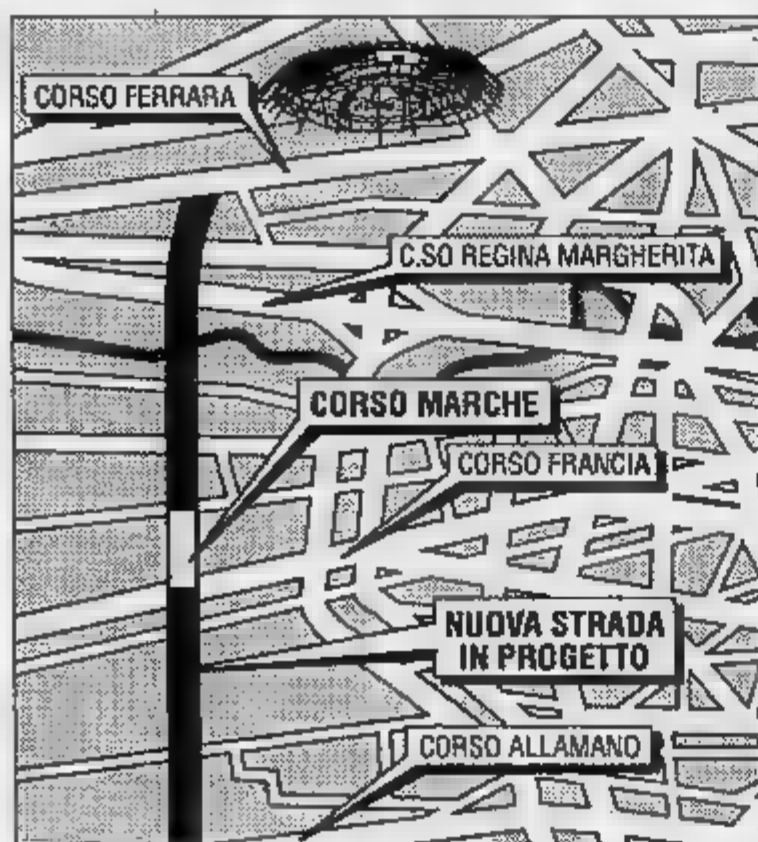
Allo stadio su una «corda»

Una spesa di dieci miliardi, l'appalto in primavera
La bretella d'asfalto sarà lunga 1350 metri e larga 26

Gli architetti della «Gregotti associati» l'hanno chiamata «la corda»: è [illegible] prolungamento di corso Marche, da corso Regina Margherita (area Venchi Unica) e corso Ferrara a Ovest, fino a corso Allamano a Est. In pratica, una tangenziale urbana che ridurrebbe traffico e percorrenze sul lungo anello esterno alla città.

La prima parte di questo disegno è già tradotta in un progetto esecutivo, condizione indispensabile perché s'inizi l'opera. [illegible] settembre, la giunta esaminerà il piano finanziario, cioè i costi di costruzione e di esercizio. Quindi, richiederà un mutuo alle banche: «I lavori dovrebbero essere appaltati entro la prossima primavera», anticipa l'asses- [illegible] Sergio Deorsola (dc).

La «bretella» verso corso Ferrara, quindi verso lo stadio della Continassa, sarà lunga appena 1350 metri. Ma consentirà di alleggerire il traffico attorno [illegible] «Delle Alpi», che in occasione delle partitissime sfiora la paralisi. Renderà convenienti, ad esempio, le uscite tangenziali di [illegible] Francia e [illegible] Regina Margherita, [illegible] assai poco utilizzate dagli automobilisti.

Vediamo le caratteristiche tecniche del progetto. La strada sarà larga 26 metri, con due carreggiate di [illegible] metri e mezzo e tre corsie per ogni senso di marcia. In più, due marciapiedi di un metro. L'importo dei lavori [illegible] previsto [illegible] miliardi, cui vanno aggiunti 1200 milioni per gli espropri dei te[illegible]i interessati. Un conto pesante: ma comprende canali, blocchi per l'illuminazione pubblica, infrastrutture per i semafori. La seconda parte della «corda», invece, è [illegible]ra un sogno. Del prolungamento a Est parla il disegno degli architetti, che ne fanno [illegible] asse centrale per la viabilità [illegible] zona. Quando e se verrà costruita, consentirà di raggiungere lo stadio in pochi minuti partendo [illegible] corso Orbassano e corso Alla[illegible]. E [illegible] sua funzione consiglierebbe addirittura lo smantellamento dell'uscita tangenziale di [illegible] Francia.

Ma l'ingegner Giambattista Quirico, responsabile del settore «Urbanizzazioni primarie», è convinto che già la bretella darà una grossa man[illegible] traffico: «La possiamo paragonare al sottopasso di corso Bramante». Quirico si riferisce al collegamento sotterraneo tra corso Massimo d'Azeglio e [illegible] Unità d'Italia, già discusso in Comune: costerà 32 miliardi e consentirà di liberare [illegible] degli incroci più intasati della città.

Due opere quasi contemporanee, la cui realizzazione comporterà temporanei ma fastidiosi disagi per gli automobilisti. A questo proposito, uffici tecnici e assessori sembrano decisi a varare nuove procedure d'appalto. In pratica, si darebbe l'addio alle gare al massimo ribasso, che in nome della trasparenza hanno prodotto gravi danni alle amministrazioni: pur di vincerle, molte imprese hanno esagerato sugli sconti, trovandosi poi nella impossibilità di rispettare i contratti.

Non [illegible] escluso che, partendo da corso Bramante e proseguendo [illegible] corso Marche, gli appalti siano assegnati anche sulla base di requisiti diversi dall'aspetto finanziario. Ad esempio, assegnando [illegible] punteggio alla ditta che presenterà il miglior piano di viabilità alternativa nelle zone interessate [illegible] lavori.

Giampiero Paviolo

La nuova strada per alleggerire il traffico dopo le partite

Il tracciato della prevista bretella (a sinistra) e l'assessore ai Lavori Pubblici **Sergio Deorsola** [illegible] prevede l'inizio lavori per il '92

«Tg4 è nostro»

Telecupole contro Berlusconi

Telecupole contro Berlusconi. L'emittente televisiva di Cavallermaggiore rivendica la paternità e la proprietà del [illegible] telegiornale, il cui nome, «Tg4», viene usato da lunedì scorso anche [illegible] Retequattro. In [illegible] raccomandata, inviata personalmente a Silvio Berlusconi si afferma «che la dizione Tg4 è stata [illegible] utilizzata in Piemonte e Liguria per le distribuzioni delle edizioni del telegiornale [illegible] Telecupole».

Il «Tg4» dell'emittente pie[illegible] di proprietà dei fratelli Toselli viene trasmesso in tre edizioni quotidiane (12,40-19,30-22,30) in Piemonte e Liguria. Vi lavorano dieci pubblicisti e dieci tecnici, distribuiti nelle tre redazioni di Cavallermaggiore, Torino e Alassio. Ad insorgere contro «sua emittenza» sono stati [illegible] presidente della società Pier Maria Toselli e il direttore dell'informazione Beppe Ghisolfi. Proprio quest'ultimo afferma «di aver inventato il nome del telegiornale dopo che lo stesso, nei primi mesi di vita, [illegible] denominato Spazio 4».

«Ritengo - afferma Beppe Ghisolfi - che questo nome ci appartenga perché, anche se la testata giornalistica registrata [illegible] chiama Telecupole, si tratta di un marchio [illegible] nostro prodotto, noto a decine di migliaia di ascoltatori. Quando si è proprietari [illegible] un giornale, automaticamente si possiedono anche gli eventuali supplementi e rubriche. Per analogia Tg4, realizzato da Telecupole, appartiene a que[illegible] emittente e nessun altro può appropriarsene».

[illegible] diverso avviso, ovviamente, la «Fininvest» che, fino a ieri, non aveva risposto alla missiva. Secondo l'avvocato Gianni Vercellotti di Cuneo, legale dell'emittente, esistono i presupposti per una battaglia legale».

[illegible] DEI TEMPI

Per la ricerca contro il cancro

Per la [illegible] contro il [illegible] pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 1° agosto. I fondi so[illegible] devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo [illegible] al Comitato Ghirotti per la sua attività istituzionale. Aiuti anche per le famiglie dei malati di cancro che [illegible] trovano in particolari difficoltà economiche.

1 AGOSTO: in memoria di padre Pio 500.000; in memoria di Goj Mariuccia, Francesca e nipoti 450.000; titolare, maestranze e colleghi dell'impresa Solero in memoria di Pasqual Clemente 400.000; il condominio di via Sant'Antonino 60, Torino, partecipa con profondo ricordo al dolore della famiglia per la scomparsa di Zotti Agostino 340.000; i colleghi del C.D.V. in memoria di Ugo Fogliano 310.000; i campeggiatori [illegible] Quiete, in ricordo di Andrea 310.000; in memoria di Songia Paolo gli amici e colleghi di lavoro della Fiat Rivalta 305.000; in onore di Papa Giovanni XXIII 300.000.

In memoria di Remonato Germana in Orefici, i dipendenti della ditta Going 260.000; in memoria di Biagio Magliano, i colleghi di Claudia 238.000; [illegible] memoria di Gianni Rivaberta, Seba Dimartino e Claudio Maloni 200.000; in memoria di Lupo Pietra i condomini di piazza Villari [illegible] e gli amici 200.000; in memoria di Carretani Fosca, condomini di via Martorelli 60 e bustaia di via Rondissone 185.000; in ricordo di Enrichetta Olivero, gli amici [illegible] Mocchie 170.000; in memoria di Cotoco[illegible] Bianca Allais [illegible] gruppo di maggioranza Comune di Coazze 155.000; in [illegible] di Pagliano Mario gli amici, Italo, Nando e Virgo 150.000; in memoria di Armando Lanzoni il personale del Centro Salute 145.000; Boffa Giuseppina 105.000; famiglia G.R. 100.000; T.C. 100.000; in memoria di Lu[illegible] 100.000; in memoria di Baldin Dobrilla 50.000; in [illegible]moria di Franco Caterina 50.000.

2 AGOSTO: titolari e colleghi Fotolito Garbero, [illegible] ricordo del papà di Tiziana Cubito 500.000; gli [illegible] della [illegible]fila Cavorettese in memoria di Ciastellardo Maria in Tabacco 395.000; in memoria [illegible] Vittorio Gerbi, i famigliari 250.000; in ricordo di nonna Rosina 240.000; il borgo ferrovieri di corso Rosselli, in memoria di Novaco Palmina in Postiglione 210.000.

In memoria di Ada Antolini in Farina, i colleghi del figlio Claudio della Sip 160.000; i colleghi di Tanganelli, in ricordo della sorella Ivona 130.000; in memoria [illegible] Gavazza Alessandra, condominio Primula via R. Morandini 14 di Collegno 100.000; per riconoscenza B.M. 100.000; gli amici ricordando Simona Kratli 90.000; M.S. 50.000; Maria e Gabriella 30.000; Alessio Irma [illegible] memoria di Papa Giovanni 20.000; F.C. 10.000.

Per il Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani).

1 AGOSTO: in memoria [illegible] Boggio Leonilda ved. Passerino, i colleghi di Manlio del Consorzio Intercomunale Torinese 175.000; Mirella 20.000; Verna Alessandro 20.000; ricordando Aldo 10.000.

2 AGOSTO: in memoria di Aricò Santa, gli inquilini della [illegible] 115.000; F.C. 70.000; S.P.-I.C. 36.981.

Per la [illegible] di Novara.

1 AGOSTO: Livio Signoroni 50.000; Gallaci Maria Grazia 20.000.

Per il centro cardiopatici.

2 AGOSTO: P.M. 15.000.

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni obbligatori, [illegible] opportuno verificare con una telefonata se il [illegible] scelto è aperto.

[illegible] APERTI OGGI

[illegible]

[illegible] Pigeron, via A. Albertina 27, telefono 832.303, riposo domenica;
Al Primo Piano, via Po 20, telefono 832.892, riposo mercoledì;
Al Vecchio Piemonte, via [illegible] Revel 2, telefono 542.624, riposo domenica;
Angolo Greco, corso Vittorio 40, telefono 812.7127, riposo domenica;
Siribiasi, corso S. Martino 8, telefono 510.260, riposo domenica;
Bistrot, via T. Rossi 2, [illegible] 531.029, riposo lunedì;
Cit Turin, via Arsenale 44, telefono 557.6154, riposo lunedì;
Conte Verde, v. Bellezia 15, telefono 436.1408, riposo sabato mattina e domenica;
Dadala, via C. [illegible] 18/F, telefono 839.6870, riposo sabato e domenica;
[illegible] **Giuseppe**, via S. Massimo 34, telefono 812.2080, riposo lunedì;
[illegible] **Ignazio**, via [illegible] 1, [illegible] 534.068;
Da Mauro, via M. Vittoria 21, telefono 839.7811, riposo lunedì;
[illegible] **Piero e Federico**, via M.te di Pietà 23, telefono 541.062, riposo domenica;
Del [illegible] Fat, via Gioberti 19, telefono 530.891, riposo domenica;
Dock-Milano, [illegible] Cernaia [illegible] telefono [illegible] riposo sabato e [illegible] menica;
Family, via Bogino 2, telefono 838.7417, riposo sabato e domenica;
[illegible], via [illegible] 3, telefono 537.358, riposo domenica;
Gianfaldoni, via Sacchi 38, telefono 557.5041, riposo mercoledì;
Il [illegible] corso Siccardi 15, telefono 546.550, riposo domenica;
Il Settembrino, via Goito 9, telefono 650.3458, riposo lunedì;
[illegible] via f.lli Vasco 2, telefono 839.5105, riposo lunedì;
La Magnolia, via Mercantini 6, telefono 518.816, riposo lunedì;
[illegible] **Nuova Lampara**, via Doria 21, telefono 540.232;
La Pergola [illegible], via XX Settembre 18, telefono 546.534, riposo domenica;
L'Arcimboldo, via S. [illegible] 54, telefono 521.1618, riposo domenica;
[illegible] **Fenice**, via [illegible] 1, telefono 832.001;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 28, telefono 611.078, riposo domenica;
L'osto [illegible] Borghèivej, via Tasso 7, telefono 436.03.66, riposo lunedì;
Marinella, via Verdi 33, telefono 831.525;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, telefono 541.370, riposo domenica;
[illegible] Siccardi 15, telefono 511.282, riposo domenica;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
Osteria N. 1, via Garibaldi 59, telefono 561.1028, riposo domenica;
Porto [illegible] Savona, piazza Vittorio 2, telefono 831.453, riposo lunedì e martedì pranzo;
[illegible], corso Vittorio 38, telefono 830.216, riposo sabato e domenica;
Risorgimento, via Volta 3, telefono 534.365, riposo domenica;
[illegible] **Remy**, via A. [illegible] 33, telefono 665.707, riposo sabato e domenica;
Sotto [illegible] Mole, v. Montebello 9, [illegible] fono 832.201, riposo mercoledì;
Torino, v. Nota 7, tel. 521.3066, riposo domenica;
Taverna Fiorentina, v. P. di Città 8, tel. 542.412, rip. sabato;
[illegible] **Lanterne**, [illegible] Re Umberto 21, telefono 537.047, riposo [illegible] pranzo e domenica;
CINESI:
Du-Cheng, via XX Settembre [illegible] telefono 546.159, riposo lunedì;
Nuova Fenice, [illegible] S. Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
[illegible] **Pagoda**, [illegible] Gioia 2, telefono 539.897, riposo lunedì;
Nanchino, corso Beccaria 2, telefono 521.4060, riposo lunedì;
[illegible] **Hu**, via Mercanti 18, [illegible] 545.177;
Panda, corso Vittorio 28, telefono 669.6102, riposo lunedì;
Porta [illegible] Drago, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, telefono 517.874;
Kueji, via S. Massimo 4, telefono 830.979;

[illegible] Salvario

[illegible] **de moda**, piazza M. Cristina 1, telefono [illegible].82.28, riposo domenica;
Da Angelo e Lisa, via Baretti 2, telefono 669.9229, riposo lunedì
[illegible] **Felice**, via [illegible] 5, telefono 650.5430, riposo domenica
[illegible] via [illegible] 13, telefono 650.5816, riposo lunedì;
[illegible] **Mondi**, via Saluzzo 3, telefono [illegible] riposo domenica;
Gritty, via [illegible] 4, telefono 657.115, riposo domenica e lunedì
Il Giaguaro, via [illegible]
telefono 669.8935, riposo sabato;
Il Papavero, corso Raffaello 5, telefono [illegible] riposo domenica;
[illegible] **Porcalno**, viale Virgilio 53, telefono 657362, riposo lunedì;
La Barca Genna, corso Galileo Galilei, fiume Po, [illegible] fronte [illegible] civico 24, telefono 696.3565, riposo lunedì
La Fiorentina, via Saluzzo 6, telefono 669.2341;
[illegible] **magione del Tau**, [illegible] Bramante 81, telefono 696.[illegible] riposo lunedì
Lampione [illegible], via Saluzzo 23, telefono 669.9646, riposo sabato;
La Rotonda, corso M. d'Azeglio, 11, telefono [illegible]
L'Elite, corso Moncalieri 35, telefono 655.291, riposo domenica
L'Ir[illegible], viale Virgilio 105, telefono 687.602, riposo domenica;
Mellow, v. Nizza 3, tel. 669.9174, rip. giovedì;
Messico, via [illegible] 8, telefono 650.5796, riposo domenica;
Ollastra, via Galliari 5, telefono 669.9008, riposo sabato;
Piatto d'Oro, via Galliari 9, telefono 650.9391;
Ristodante, via Saluzzo 112, telefono 673.810, riposo venerdì e sabato mattina;
Self Service, via Saluzzo 52, telefono 658.336, riposo domenica
Toscana, via Saluzzo 36, telefono 650.7314, riposo domenica;
[illegible]
C[illegible] del Drago, via Nizza [illegible] telefono 696.5400, riposo lunedì;
[illegible] **Verde**, via [illegible] 17, telefono 650.5877, riposo lunedì
Kata Radja, [illegible] 53/b, telefono 696.3461, riposo lunedì;
Take Away, via M. Cristina 32/d, telefono 669.2416, riposo [illegible]

[illegible] San Secondo

Al Gatto Nero, corso Turati 14, telefono 590.414, riposo domenica;
A Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, [illegible] 595.275;
Gennargentu, [illegible] Lepanto 4, telefono [illegible], riposo sabato pranzo e martedì;
[illegible] **Parigi**, corso Rosselli 63, telefono 318.4917, riposo mercoledì
[illegible], via Pigafetta 14, telefono 595.680, riposo mercoledì;
[illegible] **Viareggio**, via Montevecchio 10, telefono 510.274, riposo domenica;
Tre colonne, corso [illegible] 1, telefono 318.5220, riposo sabato pomeriggio e lunedì.
[illegible]
[illegible] **d'Oriente**, via Torricelli 51, telefono 581.851, riposo lunedì.

San Paolo

[illegible] via Pollenzo 39, telefono 335.6311, riposo sabato;
I Forchettoni, via [illegible] Paolo [illegible], telefono 385.5153, riposo mercoledì;
Il Baco, via Lombriasco 4, telefono 442.210, riposo domenica
Il Pappagallo, via Braccini 57, telefono 334.936, riposo [illegible]
[illegible] **Greuja**, via Monginevro 75, [illegible] fono 331.589, riposo lunedì;
[illegible] via Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
[illegible] via S. [illegible] 5/5, telefono 331142, riposo domenica;
[illegible] via Verzuolo 40, telefono 447.5677, riposo domenica;
Mellow, piazza Sabotino, telefono 447.8886, riposo mercoledì
Mignon, via Boggiani 8/A, telefono 385.4090, riposo domenica pranzo e lunedì;
Momberceili, via S. Paolo 11, telefono 385.5242, riposo domenica;
Rosa, corso [illegible] telefono 385.9881;
Rosa, v. Chiomonte 22, telefono 331.851, rip. lunedì;
[illegible] via Monginevro 69, telefono 336.2851, riposo domenica

CINESI:
Bambù, [illegible] Peschiera 187, telefono 315.2484, riposo lunedì;
Drago e Fenice, [illegible] Rosselli 86, telefono 593.191, riposo lunedì;
King Hua, [illegible] Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
[illegible] **Hua**, [illegible] Brunetta 19, [illegible] 331.967, riposo lunedì;

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

[illegible] via [illegible] 9, [illegible] 434.5430, riposo domenica
Al [illegible] via Saffi 2, telefono 442.213, riposo domenica
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, telefono 726.767, riposo;
Black Cat, via Pacchiotti 51/C, telefono 726.282, riposo lunedì, chiuso 11-19;
La Taverna, via De Santis 88, telefono 700.625, riposo [illegible]
Passatempo, corso Francia 318, telefono 793.330, riposo domenica;
Ventaglio, corso Francia 219, telefono 793.266, riposo lunedì;

[illegible]:
Yin [illegible], corso Inghilterra 29, telefono 447.2952;
[illegible] **Zhen**, [illegible] Francia 278, telefono 790.987, riposo mercoledì;

A Torre Pellice, Bardonecchia, Exilles e Candia

Musica fuori porta

Violino e pianoforte agli «Incontri internazionali» Il chitarrista Ficco nella chiesa parrocchiale di San Michele

C'è molta musica fuori porta. A **Torre Pellice** la rassegna «4 concerti per l'estate» si conclude venerdì 9 agosto con il Gruppo d'Archi Antonio Vivaldi diretto dal maestro Gianni Monte. Si tratta di un'orchestra formata dai diplomati e dai migliori allievi del Liceo Musicale di Ivrea. Composto da diciannove elementi - violini, viole, violoncelli e contrabbassi - il complesso suonerà brani di Anderson, Boccherini, Brahms, Bach, Britten e Strauss. Concerto ore 21, al Tempio Valdese. Informazioni Apt, telefono 0121/91875.

Gli «Incontri Internazionali di musica» di **Bardonecchia** offrono ancora due appuntamenti in agosto. La rassegna - alla sua XXV edizione - propone il 9 un concerto di due artisti prodigio: Lior Maltinski di 15 e Andrea Bacchetti di 14 anni, al violino e al pianoforte (Mozart, Schubert, Beethoven). Domenica 18 agosto è la volta di Dimitri e Vovka Ashkenazy, [illegible] clarinetto e al pianoforte, e di Richard Stamper al violino. Il trio eseguirà musiche di Khachaturian, Schumann, Prokofiev e Bartok. I concerti sono organizzati dall'Accademia Musicale e Sant'Ippolito. Inizio alle 21,15. Apt Bardonecchia tel. 0122/99.032.

A [illegible] Canavese, per la mini rassegna «Sere sul Lago», nella chiesa parrocchiale di San Michele, in via Castiglione 30, giovedì 8 agosto c'è il [illegible] chitarrista Davide Ficco. Il musicista illustrerà il Novecento, dal [illegible] inizio a oggi, attraverso una carrellata di pezzi di celebri compositori: Ponce, Barrios, Villa-Lobos, Lauro. [illegible]bato 10 agosto la serata di chiu[illegible] è affidata a Cantovivo, [illegible] gruppo specializzato in folklore piemontese e occitano. Il complesso [illegible] menti come la ghironda, il dulcimer, l'organetto e la mandola per l'esecuzione di melodie e canzoni delle antiche culture. I concerti si iniziano sempre alle 21,30. Informazioni all'Associazione Contrattempo, che organizza la rassegna: telefonare al 34.11.98 oppure 39.32.38.

Al Forte di **Exilles** il 10 agosto, nell'ambito dell'iniziativa «Spazio musica», si esibisce il duo Leonora Gangi-Cristiana Busatto, flauto e [illegible]noforte (ore 17,30). Entrambe le musiciste - di 22 e 23 anni - si sono diplomate al Conservatorio [illegible] Giuseppe Verdi di Milano. Suoneranno brani di Bach (Sonata [illegible] Sol [illegible] BWV 1020), Haydn (Sonata VIII), Mozart (Andante in Do maggiore KV 315) e Schumann (3 Romanze op. 94). Posto unico 10 mila lire. Informazioni alla [illegible] Exilles, tel. 0122/58.310 e 58.324, e al Teatro Nuovo di Torino, [illegible]so Massimo D'Azeglio 17, telefono 669.06.68. [cr. c.]

Andrea Bacchetti, pianista

DOVE [illegible]

Aperta fino al 10 agosto, la **Terrazza sul Po**, in corso Moncalieri 18, propone serate «disco» e concerti. Alla **Cascina Giaione** di via Guido Reni 144 continuano i pomeriggi e le serate «balle[illegible]» per i meno giovani.

La calura estiva ben si concilia, poi, [illegible] le suadenti atmosfere latino-americane proposte, il 6 agosto, dalla Cooperativa Imbarco Valentino **In/Contro** in viale Cagni [illegible] (tel. 669[illegible]) La serata s'inizia alle 21,30 con l'e[illegible] del gruppo sudamericano dei Mandinga. Di matrice messicana è l'appuntamento musicale in programma, il 7, alla Fazenda-Mexico di via Marconi 56 a **Monasterolo** (telefono 0123/417.128). Ad intrattenere i clienti in questo [illegible] ci sarà Esteban Ramirez, virtuoso dell'arpa, che presenterà il suo variegato repertorio di celebri canzoni centroamericane. Per quanto riguarda [illegible] appuntamenti sotto le stelle, l'**Arena Metropolis** ospita, alle 21,30, il concerto di Andy J. Forrest e alle 23 il film d'esordio di Pedro Almodovar «Pepi, Luci e Bom e [illegible] altre ragazze del mucchio». A **Nichelino** [illegible] la rassegna cinematografica che ha la sua sala nell'Arena Castello in piazza [illegible] Moro. [illegible] sera, alle 21,30, si proietta «Weekend [illegible] [illegible] morto», di Ted Kotcheff (l'ingresso è libero). Intanto a Giaveno, proseguono i festeggiamenti patronali [illegible] Lorenzo, con il sesto Trofeo ciclistico Davide Capella (le iscrizioni si raccolgono sino alle 14 al bar «il Mascherone», [illegible] piazza Giovanni XXIII). Il 7 e l'8, alle 21, avrà luogo l'a[illegible] [illegible] beneficenza «Portobello». Informazioni al 936.4039. [g. p.]

Campidoglio S. [illegible] - Parella

[illegible] **Lapin Agile**, via Ghemme 1/bis, telefono 749.6124
Capricorno, [illegible] 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
[illegible] **quattro**, via [illegible] 48, telefono 790.101, riposo lunedì;
Etrusco, via Cibrario 52, telefono 480.285, riposo domenica sera e lunedì
Fiorentino, via S. [illegible] 10, telefono 485.325, riposo sabato
Il [illegible] **Gilgamesh**, via Moncenisio 13/b, telefono 749.2801, riposo domenica
Il [illegible] Ghiacciaie 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
L'Osteria del Corso, corso Regina Margherita 252, [illegible] 481.758, riposo domenica;
Nobel, [illegible] Cucco [illegible] telefono 724.838;
Nord Tennis, corso Appio Claudio 118, telefono 758.904, riposo lunedì
Osteria Provenzale, strada Ghiacciaie 78, telefono 734.341, riposo sabato mattina e domenica
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740.140;
[illegible] **Li Do**, via San Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì;

[illegible] Vanchiglia

Al [illegible], [illegible] Maurizio 61, telefono 877.485, riposo lunedì;
Charm, via Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Da Gino, corso Regio Parco 181, telefono 202.852;
[illegible] **Renato**, corso Belgio 114/b, telefono 890.496, riposo domenica
Da Antonella, via Cecchi [illegible] telefono 851.282, riposo domenica
Il [illegible] **Sirena**, [illegible] Tortona 2, telefono 831.399, riposo [illegible]coledì;
Il Melograno, corso Regina 22, telefono 832.112, riposo lunedì
Il Saraceno, corso XI Febbraio 6, telefono 521.5282, riposo lunedì
La Brace, [illegible] Napione 28, telefono 831.602;
La [illegible] **di Francia**, via [illegible] Giulia 57, telefono 830.076, riposo mercoledì;
[illegible] via Giulia 27, telefono 655.763, riposo lunedì;
[illegible] **Colonne**, via Giulia di [illegible] 5, telefono 836.507, riposo [illegible]ledì
Sità, piazza Repubblica 24, telefono 436.1254, riposo domenica;
[illegible] XI Febbraio 6, telefono 521.4745, riposo domenica e lunedì
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, telefono 238.762, riposo mercoledì;
Dong Hua, corso S. [illegible] 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
Wu Wei Hua, corso Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì;

Barriera di [illegible] Campagna - [illegible]

Ancorimo Veneziano, corso G. Cesare 110, telefono 287.601, riposo mercoledì;
Brasserie, corso G. Cesare 132, telefono 232.477, riposo domenica;
Blue-Line, st. Settimo 2, telefono 201.137, riposo sabato pranzo e domenica
Ciau Turin, [illegible] G. Cesare 174, [illegible] 205.0748, riposo domenica
Colonnello, corso Vercelli 21, telefono 280.388, riposo lunedì;
[illegible] **Mario**, via Martorelli 43, telefono 205.21.55, riposo [illegible] sera e lunedì;
[illegible] **Mauro**, [illegible] Brescia 13, telefono 248.1103, riposo domenica;
Di Pietro, corso Vigevano 6, telefono 248.1285, riposo domenica
Dai [illegible] via D. [illegible] 75, telefono 273.1694;
Del Buongustaio, [illegible] Taranto 14, telefono 283.284, riposo domenica
Flunch, corso Romania 460, telefono 262.5069, riposo domenica;
Fortin, via D. [illegible] 8, [illegible] 273.1872, riposo domenica
La Grotta, corso Grosseto 117, telefono 210.586, riposo [illegible];
Il Grillo, via Cuneo 5/b, telefono 852.187, riposo [illegible]nica;
Ippocampo, corso Novara 5, telefono 857.165, riposo lunedì;
[illegible] **Sardegna**, corso Vercelli [illegible], telefono 282.0803, riposo domenica
La strana gente, via Ala di Stura 43, riposo domenica
Locanda Botticelli, St. Anivora 9, [illegible] domenica
La [illegible] corso [illegible] telefono 850.346, riposo lunedì;
Lo Squalo, corso G. Cesare 63, telefono 851.438, riposo mercoledì;
[illegible] **Alpi**, via Segantini 15, telefono 733.085, riposo lunedì;
Mazza, corso G. Cesare 53, telefono 851.430, riposo —;
Quadrifoglio, corso Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì;
[illegible] **Valgranda**, strada Lanzo 88, tel; 290.174, riposo domenica
Vittoria, [illegible] G. Cesare 378, telefono 262.4181, riposo sabato
Vittoriano, corso Grosseto 61/63, telefono 216.8413, riposo domenica e lunedì sera
[illegible]
[illegible] **Li Hua**, largo Toscana 29, [illegible] fono 216.1735, riposo lunedì

[illegible] Pilone - Val [illegible]

[illegible] **Contrario**, strada Moncalieri 102, telefono 696.83.89, riposo domenica;
Bellavista, strada [illegible] Margherita 163, telefono 832.580, riposo lunedì;
Cafasso, strada Val Salice 178, telefono 660.1495, riposo mercoledì;
Ciacci, corso Chieri 48, [illegible] 890.250, riposo mercoledì
Cit Cavoret, strada al [illegible] 14, [illegible] telefono 661.2848, riposo lunedì;
Cucco, [illegible] 59, telefono 830.416, riposo lunedì;
[illegible] **Angelino**, [illegible] Moncalieri 59, telefono 660.2287, riposo domenica;
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, telefono 613.375, riposo mercoledì;
[illegible] **dei Francesi**, [illegible] Pecetto 123, telefono 661.0397;
[illegible] **Corona**, [illegible] Moncalieri 502, telefono 661.0100;
Hermada, piazza Hermada 10, telefono 819.0541, riposo domenica;
I Saporì, c. Moncalieri 466, tel. 661.0750, rip. mercoledì e sabato;
Il Pavia, viale Thovez 60, telefono 660.2060, riposo lunedì;
Italia, strada Superga 45, telefono 890.139, riposo venerdì;
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica sera e lunedì;
La[illegible], corso Casale 321, telefono 897.108;
La Gondola, corso Moncalieri 190, telefono 696.1105, riposo domenica e lunedì mattina;
[illegible] **Griglia**, strada ai Ronchi al Cunioli [illegible] 84, telefono 661.29.20
L'Innominato, strada del Campagnolo 8, tel. 661.0890,
[illegible] **Basel**, piazza Pasini 3, telefono 890.371;
[illegible] **dell'amicizia**, [illegible] Casale 221, telefono 890.188;
[illegible] strada Superga 3, telefono 890.83;
Torkio, p. Hermada 12, telefono 819.0613, riposo domenica
Vigna Vecchia, str. Val S. Martino int. 6, t. 819.0567, riposo domenica;
Villa Somis, str. [illegible] Pastonera 138, telefono 661.3086, riposo domenica [illegible] e lunedì;
Trattoria [illegible] **Peso**, piazza Gran Madre 6, telefono 830.581, riposo sabato mattina e lunedì.
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri [illegible] telefono 669.9273, riposo mercoledì

S. [illegible] - [illegible] Lingotto

Al Fojot, [illegible] Orbassano 460, telefono 301.025, riposo sabato;
Chichibio, [illegible] U. Sovietica 395, telefono 619.7068, riposo domenica;
[illegible] **Giardino**, via Guido [illegible] 171, telefono 304.580, riposo [illegible];
Da Gino, via Piava 82, telefono 347.2326, riposo sabato e domenica;
Entremetier, via [illegible] 218, telefono 670.503, riposo lunedì;
Fri Fio, p. Galimberti 13, telefono 319.6628, riposo domenica;
[illegible] **Angelo**, [illegible] Orbassano 391, telefono 308.0149, riposo domenica;
Il veliero, corso Unione Sovietica 335, [illegible] 612.780, riposo domenica;
Imperia, corso U. Sovietica 445, telefono 342.013, riposo domenica;
Jour et Nuit, via Sarpi 69, telefono 363.082, riposo lunedì;
La Loggia, via La Loggia 4, telefono 317.1560, riposo domenica;
La Goulette, via Genova 4, telefono 664.7915;
La Pignatella, via G. Reni 125, telefono 309.8561, riposo mercoledì;
La Smarrita, corso U. Sovietica 244, telefono 390.657, riposo lunedì;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772;
[illegible] **Torino**, piazza Galimberti 13, telefono 319.6828, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, telefono 352.620;
Sarti, via Genova [illegible], telefono 630.612, riposo sabato;
Taverna dell'Hobbit, via Carlo del Prete 72, [illegible] 317.5573, riposo lunedì.
[illegible]:
Da Hua, via Boston 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
[illegible] **Primavera**, via Tunisi 118/a, telefono 319.0768, riposo lunedì;
Hua Dou, via Rovereto 79, telefono 354.420, riposo lunedì.

ARTIGIANI

Idraulici

[illegible] c. Traiano 160; Idrosanitaria, v. [illegible] 97; Kovacic, c. Salvemini 25; Miraglio, c. Barletta [illegible] Zanello, c. San Marino [illegible], v. Boston 22; Grasso, c. Rosselli 208; Mottola, v. Avigliana 15; Redaelli, v. Monginevro 188; Ferrara, v. D. Chiesa 22; Suppo, c. Lecce 13; Bosonotto, v. P. Sarpi 74; Chirico, v. [illegible] 5; Vesco, v. De Marchi 48; Lorusso, c. Cherubini 27; Bove, v. Galliari 14; Gulotta, v. Frassineto 28; Maizzi, c. Farini 9; Porrello, v. Agudio 41; Neirotti, v. Saluzzo 114; T.I.M., c. Sicilia 19; Zangirolami, v. [illegible] 13; Murè, v. Alba 1; Errebi, v. Gubbio 45; Foresto, c. Moncalieri 16; Idrotecnogas, v. Bongiovanni 24; Annunziata, v. Bava 16; Basile, v. C. Giordana 1; Caselato, v. Vibò 57.

Elettrodomestici (riparazioni)

A.B.T.E., v. Lima 1; Borino, v. Balme 47; C.A.T.E.T., v. Breglio 84; Portelli, p. Villari 7; Savio Scatena, v. Sospello 184; Luigi, frigorista, v. Virgilio 11; Beltramo, c. Ciriè 37/bis; Tondo, c. Bardassano [illegible] frigo, c. Giotto 11/13.

Radio-tv (riparazioni)

Occhiena, c. San Quintino 44; Clinica del televisore, v. F. [illegible] C.A.E., v. Breglio 29/bis/a; Adamo, v. Luini 150; Cate, v. Bajardi 2/1.

Fabbri

Borgese, v. Cappel Verde 2; Galetti, v. Malone 37; Cuomo, l. Montebello [illegible] Bosio, c. Marconi 27.

Vetrai

Il Sagittario, v. Bologna 256; Mulasso, v. La Salle 15; Lombardo, v. Ventimiglia 202.

[illegible]

De Bella, v. Filadelfia 167; [illegible], v. Monesiglio 30; Electrohelp, v. Somis 5; [illegible] Svizzera, [illegible] 135; Emir, v. Entracque 1; Imet, v. Monte Cimone 20; 2D, c. Ceniachia 7; Alfa, v. Giuffetti 12; Ri.Pi., v. Bellardi 11/9; Savino, v. Crevacuore 4; M.I.C.I., v. C. Vidua 26; Azzalia, v. Verolengo 148; Susco, v. Borgaro 108; Valenza, v. Rubiana 26; Ver.T.El., v. Gozzoli 13; Lupo, c. Rendaccio 60; Riccobene, c. Vercelli 181; A.Z., c. Giulio Cesare 136; C.I.E.M., v. Chatillon 46; C.M.D., v. Rondissone 8; Carlone, v. Bologna 287; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, v. Belmonte 18; G.B.I.E., str. San Mauro 113; G.E.I.S., str. del Pascolo 37/1; Galetti, v. Malone 37; Guidobaldi, v. Cherubini 9; Samel, v. Cogne 11; Rossi, c. Cuneo 7; Elettrotecni[illegible] c. Vanchiglia 38; Marchegiano, v. della Porta 6; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa.Pi., v. Parma 13; Caretto, v. Principe Tommaso 39; Sidel, v. Saluzzo 53; Bolla, v. Ellero 34; Crus, v. Nizza [illegible]7; Sola, c. Sebastopoli 46; Viale, v. Tunisi 64; Cadoni, v. [illegible] 30; Rolux, c. Orbassano 167; Di Torrio, c. Orbassano [illegible] Bonino, c. Vittorio Emanuele 61.

Autoriparazioni

Giaretti, v. Gorizia 148; Marengo, v. T. Villa 51; Bosso, v. Masaccio 24; Accademia, v. A. Albertina 27; Ratta, v. Macerata 4; Trapani, c. Trapani 150.

[illegible]

Gremignano, c. Buenos Aires [illegible] Laghezza, v. P. Gaidano 101; Lavasec, v. Gorizia 76; Boom see, v. Castelgomberto 149; Di Virgilio, c. Sebastopoli 287; Arcara, v. Tolone 10; Al 101, c. Racconigi 101; Selfcandor, v. [illegible] 4; Zattarin, v. [illegible] Giorgio [illegible] Bartolomeo, c. Ferrucci 52; Adri, c. Saccarelli 11/E; Di Croce, v. [illegible]me 31/a; Di Maria, v. S. Donato 56; Runza, c. Francia 88; Balica, v. [illegible] 46; Mercenaro, v. Saorgio 57; [illegible] v. Venaria 43; Belfin, str. Cascinotto 107; Centro-Sec, c. G. Cesare 85; Nido, p. [illegible] 13; Okey, c. Montanaro 68; Bonavita, c. Aosta 16; [illegible] str. del [illegible] 4; Detoma, c. Fiume 4; Lavasecco, c. Goito 17; Malassa, v. L. da Vinci 38; Campe[illegible] v. Nichelino 12; Casto, v. Nizza 352; International, [illegible]. Guala 137; Mariuccia, v. Albenga 11.

Elettrauto

Caimotto, str. Traforo di Pino 2; Zilli, v. Matera 12.

FARMACIE

Notturne

Dalle [illegible] alle [illegible]
Pescarmona, c. Nizza 65, tel. 66.99.259; Maffei, p. [illegible] 1, tel. [illegible]

Serali

Dalle 19,30 [illegible] 22,30
Mirafiori, v. S. Remo 37; Policlinico, c. Sempione 112; Porta Susa, c. Francia 1/B.

AL MARE

In treno

Torino [illegible]. Nuova p. 6,26; Savona a. 8,44; Finale 9,19; Loano 9,34; Alassio 9,52; Diano 10,16; S. Remo 10,57.

Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53; S. Remo a. 11,33.

Torino 6,00 (solo festivo); Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman

Torino - Alassio: c. Inghilterra, p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; Alassio 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.

Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; Gabicce a 15,05.

Torino - Pescara: p. ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.

Torino - Lidi Ferraresi: p. lunedì giovedì sabato ore 7; Lido Spina a. 14,00; Porto [illegible] a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

Autosoccorso [illegible] Verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27068; Bmw 1678-41050; Citroën 1678-60019; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes 1678-61063; Opel 1678-29064; Peugeot 1678-33034; [illegible]nault 1678-20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5459845; Volkswagen [illegible].

[illegible]

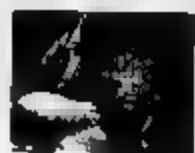
[illegible] Centro

Banca [illegible] **Commissionaria**: Porta Nuova.
[illegible] **Lavoro**: v. [illegible]e 40.
[illegible] **Napoli**: v. Garibaldi 13.
Banco Sicilia: c. Vinzaglio 27.
Istituto [illegible] **Torino**: via San Francesco d'Assisi 10, piazza San Carlo 156, [illegible] XX Settembre 3, piazza Repubblica 7, corso Vittorio 110.
Monte dei Paschi di Siena: p. San Carlo 216.
[illegible] **di** [illegible] v. Alfieri 9/11, [illegible] 38, p. Repubblica [illegible].
[illegible] **Commerciale Italiana**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9.
Cred. Italiano: v. Arsenale 23.
Nuovo Banco Ambrosiano: v. Arcivescovado 14/16, v. [illegible] Settembre 37.
Banca [illegible] piazza Castello 139.
[illegible] **Nazionale Agricoltura**: via Pietro Micca 14, via Bogino [illegible].
Credito Romagnolo: v. [illegible]ro 18.
[illegible] **Bancario Italiano**: v. Roma 282.
Banca Popolare di Milano: c. Matteotti 8
Cariplo: v. Viotti 4
C. R. Biella: c. Cavour 28.
C. R. [illegible] **Imperia**: c. Matteotti 13/c.
Cassa di Risparmio di Torino: via [illegible] Settembre 31, piazza Madama Cristina 7, piazza Statuto 4, via Santa Teresa 26.
[illegible] telefonare al: 1678/22068

[illegible]

CHALET: ore 21 Vittorio Borghesi.
CLUB 84: con Franco Orsini ore 15,30 danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: questa sera ore 21 «liscio D.O.C.» con i Casual's
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5275): oggi riposo. Si balla mercoledì.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 848): tutte le sere ore 22.

Châlet del Valentino
Viale Virgilio 25 - tel. 650.97.58
FANTA FESTIVAL DEL LISCIO
Ore 21
VITTORIO BORGHESI

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.86.80
Questa sera ore 21
LISCIO D.O.C. con
I CASUAL'S
... tutto liscio solo liscio

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio [illegible] tempi	*Tel. [illegible]*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti spettacoli	*[illegible] 6568.334*

Orari apertura [illegible] pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
[illegible] 6-19,30 Domenica 6-12

[illegible] NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

ANCHE IN AGOSTO FIAT RISPONDE "PRONTO."

NUMEROVERDE
1678-28050

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili no. Lavorano 12 [illegible] all'anno. [illegible] hanno diritto a un'adeguata [illegible] stenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine autorizzate Fiat non chiudono. Così, ovunque vi troviate, anche se molto probabilmente non ce n'è bisogno, sapete di avere un punto di assistenza Fiat vici[illegible] a voi. Aperto.

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare [illegible] Fiat nuova? Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat. Ovunque voi siate, sicuramen[illegible] in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

Per sapere a chi rivolgervi in [illegible] di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050. Anche in agosto Fiat risponde "Pronto".

FIAT

PRIME VISIONI

Adua 200 — s. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' — Commedia

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Terminator — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn (Usa '84) — Terminator uomo-robot spietato arriva dal futuro per uccidere la donna che può diventare pericolosa per la vita dei robot stessi. N. V. 1h 44' — Fantastico

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Arma non convenzionale — di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. Viet. 14 — Thriller

Ambrosio — c. V. Emanuele II 62, Tel. 547.007. — CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. — CHIUSO PER FERIE

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190 — CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Matilda — di Antonietta De Lillo e [illegible] Magliulo con S. Orlando, C. Benedetti (Italia '90) — Matilda è una donna attraente che desidera sposarsi, ma non è facile trovare marito a Napoli dopo tre fidanzati morti. N.V. 1h 29'

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — CHIUSO PER [illegible]

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — via Goito 5, Tel. [illegible] Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or. 15,30; 17,15/19/20,45/22.30 — CHIUSO [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: pom. 15,30/sera 21,30 — CHIUSO PER FERIE

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: 16,30/18.30/20,30/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' — Comm. dramm.

Erba — c.so Moncalieri 241, [illegible]. Or.: 20,30; 22,30 — [illegible]

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. [illegible] — Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura il 3 settembre '91.

Faro — via Po 30, Tel. 832.214. Ap.: 20,30; film 20,45/22,30 — CHIUSO [illegible] FERIE

Fiamma — corso Trapani [illegible], Tel. 315.2057. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.780. — CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316 — [illegible] PER FERIE

King Kong — via Po 21, Tel. 839.7502. Or.: 21; 22,40. Ingr. 9000; rid. 6000
Boom Boom — di Rosa Vergés con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. [illegible] è un originale e delittuoso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 — Commedia

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
[illegible] viene [illegible] Las Vegas — di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35'

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20.45; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
Whore (Puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergus, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'.

Nazionale 2 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
[illegible] 2 — di B. Yuzna con B. Abbott, J. Combs (Usa '90) — Due dottori scoprono un nuovo siero in grado di riportare in vita le singole parti del corpo umano. Ben presto creeranno mostri senza testa e senza corpo... V. M. 18 1h 32' — Horror

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 8, Tel. 749.2382. Or.: 20,30; 22,30 — CHIUSO [illegible] FERIE

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. — CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2 — via [illegible] 21, Tel. 532.448. — CHIUSO PER [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 16; 18,10/20,20/22,30. Ingr. 8000
Caccia a Ottobre Rosso — di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' — Thriller

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35 — [illegible] PER [illegible]

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — via Roma 356, Tel. 511.789. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 9000; rid. 6000
[illegible] ai Sibrol — di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e [illegible] tinuare la bella vita. N.V. 1h 51'

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136)	CHIUSURA ESTIVA
Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	
Cuore — via Nizza 56 (tel. 607.668)	CHIUSURA ESTIVA
Drive In — via Sansovino ang. v. Venaria (tel. 226.53.13)	Vedi Sere d'estate
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**Americano rosso** Or.: 20,20; 22.30. Ingr. 5000; anziani 4000; C.U.T. 4000.
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)	RIPOSO
Selene d'Essai — corso Belgio 63 (tel. 874.171)	**Ti amerò fino ad ammazzarti** di L. Kasdon, con Kevin Kline, Tracey Ullman, William Hurt. Or.: 20,30; 22,30. Ing. 7000 Aiace 4000.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — Mostra **L'Arcano Incanto**. Causa lavori di manutenzione straordinaria in corso, la mostra è chiusa [illegible] 5 al 18 agosto.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — RIPOSO

TEATRI

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 812.81.14, Bus 3/15/54/56/61/68 75/78 — Stasera ore 21,30 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua ultima produzione **Delirio a due** di E. Ionesco, coordinamento Dale Deelino con Alessandra Prandi e Donato [illegible].

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67
Il fiore all'occhiello — Biglietteria per rinnovo abbonamenti stagione 1991-92, tutti i giorni da lunedì a sabato 9-13, 15-19.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 [illegible] 61
Teatro Stabile Torino — Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 5 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel.: 011-567.8245 - 544.562, orario 9/16, domenica riposo.

Colosseo — v. M. Cristina 79, Tel. 66[illegible], Torino
Stagione Teatrale 1991/92 — Dal 2 settembre 1991, [illegible] in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547 — RIPOSO

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese — RIPOSO

Juvarra — v. [illegible] 15, Tel. 513.705 — CHIUSURA PER LAVORI DI AMPLIAMENTO

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI CINEMA

[illegible] — (ex zoo) — **[illegible]** — Ore 21,30 Paolo Mosele al pianoforte

[illegible] di Torino — p. Massaua 9, Tel. 799.803, Bus 36/38/62/62s

SERE D'ESTATE

Drive In — Via Sansovino ang. via Venaria. Proiezione cinematografica. Ore 22/24
Atto di forza — di Paul Verhoeven (Usa 1990) con Arnold Schwarzenegger e Rachel Ticotin

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI, Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650[illegible] — Ore 21,30 **Andy Forest** in concerto. Ore 22 proiezione del film: **Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio**, di Pedro Almodóvar (Spagna 1980), con Carmen Maura e Eva Siva.

[illegible] — Via G. Reni 114, Tel. 309.14.44, Ore: 21,30 — RIPOSO

[illegible] — Corso Moncalieri [illegible] (Ingresso libero), Fuori orario estate — **[illegible] summer city** — con il [illegible]

Cortile [illegible] — Via Norberto Rosa 13/a (Ingresso libero) — RIPOSO

Cortile Stradella — Via Stradella 192/d, Tel. [illegible] — RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.934 — CHIUSO PER FERIE

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — [illegible] PER FERIE

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Amante tuttofare.** Con Larry Danovan, Laureen Randell. Colori. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Scontri erotici in Italia.** Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Delizie di Sodoma.** Col. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Hostess da crociera.** Colori. Vietato 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR largo Giulio Cesare [illegible], tel. 287.974. **Unioni sessuali americane.** Con Tina Taylor, John Prick. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

[illegible] corso Regina Margherita 123, telefono 435.20.92. [illegible]. Con Franck Mancini, Ingrid Tharpe. Colori. Vietato 18. Apertura ore 10; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Cronache erotiche d'Italia.** Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. [illegible], [illegible] noir. Con Julian Shell, Michael Donato. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: RIPOSO

BARDONECCHIA — SABRINA: Cattiva.

BUSSOLENO — NARCISO: chiuso per ferie

CARMAGNOLA — MARGHERITA: chiuso per ferie

CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo.

CHIVASSO — CINECITTA': Alice; MODERNO: riposo

COLLEGNO — PRINCIPE: La puritana; STAZIONE: riposo; STUDIO LUCE: riposo; NOTTI AL PARCO (parco Gen. Dalla Chiesa): Lo zio Buck

CUORGNE' — MARGHERITA: chiusura estiva; PERONA: riposo

GIAVENO — CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

[illegible] — [illegible] CHIUSO PER [illegible] [illegible] posto

MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

MONTANARO — VITTORIA: Labbra di Marilyn

ORBASSANO — MODERNO: CHIUSO PER FERIE; SALA COMUNITA': RIPOSO

PIANEZZA — ORFEO Estate (Parco [illegible] Rapelli): riposo

PINEROLO — HOLLYWOOD: chiuso per ferie; ITALIA: Aquila nera

RIVOLI — PARCO [illegible] al teatro 3

SAUZE D'OULX — SAYONARA: Cyrano di [illegible]

[illegible] — FRAITEVE: Pazzi a Beverly Hills

[illegible] — CENISIO: Il silenzio degli innocenti

TORRE PELLICE — TRENTO: Volere volare

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Isole Figi**, documentario
21,30 **Il mercante di Venezia**, prosa
22,30 **Tg 4**
22,45 **Prosa**
1 — **Tg 4**

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terra sconfinata**, telenovela
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **La bionda di Pechino**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm
1 — **Doppio gioco**, telefilm

Primantenna
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Superjazz Doc**, musicale

Telecity
17,15 **Supersetta**, cartoni
19,15 **Usa Today**, [illegible]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Arcobaleno selvaggio**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
22,45 **Catch**, sport
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,15 **Mod Squad**, telefilm

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
20 — **Enciclopedia Giramondo**, documentario
20,30 **La congiura dei Boiardi**, film
24 — **Giovanna d'Arco**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero della mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Giulietta e Romeo**, film
23 — **Boomerang l'arma che uccide**, film
0,30 **Quando uno sguardo può uccidere**, film
2 — **Abbasso mio marito**, film

Videogruppo
18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
24 — **Film**

Erreuno Tv
18,30 **Interbang**, telefilm
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Teal, Temi, Testimonianze**
21,20 **Remake**
22,35 **Tg sera**
23,40 **Martedì sport**
0,10 **Telelazi notte**

Rete Canavese Videobiella
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
23,15 **La moto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Naklia**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Pietre vive.** «Non solo missioni: i gesuiti e le missioni»
20 — **La storia della salvezza**
20,15 **Cartoni animati**
20,45 **Daniel Boone**, telefilm
21,40 **Jessica Novak**, telefilm
22,30 **Frecce avvelenate**, film

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,55 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Trial World**
23 — **La nostra agente in Oter**, film
1 — **Informa 7**, notiziario

Telestudio
8 — **L'orsetto Mishe**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby Show**, telefilm
10 — **The Collaborators**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Bill Cosby Show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
17 — **Hanna e Barbera**, cartoni animati
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Una giornata spesa bene**, film
22 — **Documentario**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
24 — **Duello sul fondo**, telefilm

Tiefle 9
18 — **L'angolato**, gioco in diretta
18,30 **Solesdo**
20 — **Tg 9**, notiziario
24 — **Tg 9**, notiziario
1 — **Screensport**, sport

Tele Vox
18 — **Capitani coraggiosi**, film
18 — **Voci da Torino**
18 — **L'uomo dell'U.N.C.L.E.**, telefilm
22 — **Punti di vista**

Sesta Rete
18 — **Tony e il professore**, telefilm
19,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
23,30 **Macumba story**, film

Teletime
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19 — **Time notizie estate**
19,30 **Napo orso capo**, cartoni animati
22 — **Buonasera onorevole**
23 — **Time notizie estate**

Quarta Rete
19,15 **TG 4**
19,45 **Samba d'amore**, telenovela
20,30 **Palaà**, film tv
23 — **Doppio gioco**, telefilm
23,25 **Dolce notte**
0,30 **TG 4**
0,30 **Dolce notte**
1,15 **Excelsior made in Italy**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. [illegible]): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.3372): da martedì a sabato 9,30-19; domenica 10,30-18, Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di [illegible]» (c.so Unità [illegible] 40, t. 011/677.666). [illegible]: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso [illegible].

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore [illegible]. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

[illegible] Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via [illegible] 39 - [illegible] Cappuccini, telefono 56.04.104): [illegible] sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della [illegible]onetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] (18 [illegible] tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco [illegible]: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e [illegible] 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,00; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mar. ven. e festivi 9-14. Gio. e [illegible]. 14-19. Lunedì chiuso.

[illegible] (piazza [illegible] 191, telefono [illegible] 543.[illegible]): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. [illegible] all'8 sett.

La Malfa chiede fermezza, il psi critica la dc che è favorevole a isolati provvedimenti di clemenza

La grazia a Renato Curcio E si leva un coro di «no»

[illegible] Un coro [illegible] «no», [illegible] qualche distinguo, e poche voci per il «sì» alla fine dell'emergenza. Il dibattito sulla grazia a Renato Curcio e sulla «soluzione politica» per gli ex terroristi si accende: prendono la parola i rappresentanti dei partiti, i poliziotti, i parenti delle vittime della lotta [illegible]. Quel «nodo tragico» che - dice Curcio nella [illegible] lettera a Martelli - «sul piano etico e morale ogni [illegible] dovrà sciogliere tra le spine della solitudine» è sfociato in un [illegible] di dichiarazioni.

Giorgio La Malfa, segretario repubblicano, esprime solidarietà alla protesta del padre di Walter Tobagi. «Condivido pienamente i suoi giudizi - dice - e osservo una sorta [illegible] debolezza nei confronti dei responsabili del fenomeno terroristico». Ma La Malfa [illegible] oltre, e tira in ballo i legami mai chiariti tra terrorismo e trame di Stato. «Ancora oggi - spiega - noi non siamo in grado di sapere [illegible] precisione fino a che punto degenerazioni di questo tipo non abbiano attecchito in parte degli apparati della sicurezza dello Stato inquinati dalla P2. Questo può spiegare per certi versi che alcuni avvertano di avere come un debito verso coloro che dalla lotta armata avevano intravisto e comunque creduto di [illegible] interlocutori nel mondo politico».

Sono [illegible] gravi, quelle del segretario del pri, il quale avverte: [illegible] Parlamento e governo dovessero deliberare provvedimenti che liberano i terroristi, meriterebbero di perdere qualsiasi credibilità».

Al padre di Walter Tobagi risponde invece Alberto Franceschini, fondatore delle Br insieme a Curcio, detenuto dal 1974 e oggi [illegible] al lavoro esterno, cioè fuori dal carcere. «Io credo di capire perfettamente il suo stato d'animo - dice -, ma Tobagi non è stato ucciso dalle Br e non mi pare giusto né sensato chiederci [illegible] pagare per responsabilità non nostre».

E anche Franceschini, come La Malfa, parla dell'utilizzazione [illegible] terrorismo da parte degli apparati statali: «Sono [illegible] che le Br [illegible] utilizzate, sia a livello nazionale che internazionale; [illegible] dimentichiamo che il terrorismo è finito all'improvviso, certamente perché [illegible] sono venute meno le ragioni sociali, [illegible] anche le ragioni [illegible] dello Stato di usarlo per fini politici».

La dc, con il responsabile per la giustizia Binetti, prende posizione a favore della grazia a Curcio e contro la «soluzione politica». «Non sono favorevole - scrive Binetti su *Il Popolo* - ad [illegible] generalizzate iniziative legislative... Giudico invece più in linea [illegible] il nostro ordinamento un spazio per provvedimenti [illegible]zionali di indulgenza se ricorrono i presupposti di fatto e di legge, a partire dalla grazia».

Di segno opposto la posizione socialista. «Non credo - sostiene il presidente dei deputati psi Salvo Andò - che i problemi sollevati da Cossiga a proposito del «caso Curcio» [illegible] possano affrontare e risolvere solo attraverso la concessione di un singolo provvedimento di clemenza».

Il segretario del msi Fini è salito al Quirinale per incontrare Cossiga e chiedergli, tra l'altro, di [illegible] firmare il provvedimento [illegible] clemenza per il fondatore delle Br. Per il pli, il vice-segretario Savasta ricorda [illegible] ministro Martelli e al presidente della Repubblica che i diritti dei cittadini vittime del terrorismo [illegible] essi ai inviolabili, e [illegible] privilegiati rispetto agli assassini ed [illegible] mandanti materiali e morali, anche se redenti».

Proprio i parenti delle vittime fanno muro contro la grazia e la «soluzione politica». Il sindacato di polizia (Sap) [illegible] Curcio dovesse uscire [illegible] pochi di noi [illegible] fuori del carcere a ricordare quello che tutti dicono di voler dimenticare». E [illegible]ella Magi Dionisi, vedova [illegible]'agente di ps Fausto Dionisi ucciso nel '78 da Prima Linea, ha scritto una lettera al governo: «Ci offende questo volere da parte dello Stato ancora una volta cancellare [illegible] valore [illegible] quelle morti, [illegible] quelle sofferenze».

[illegible]

Salvo Andò (foto piccola) Giorgio La Malfa (grande) A fianco Alberto Franceschini

Il figlio di una vittima

«Se torna in libertà, restituirò la medaglia data a mio padre»

TORINO. Le vittime del terrorismo non condividono l'atteggiamento di molti parlamentari e dello Stato sulle proposte di soluzione del problema terrorismo e della liberazione di Renato Curcio. Il figlio del maresciallo Giovanni Berardi (ammazzato da [illegible] commando brigatista la mattina del 3 marzo 1978) va più in là: «Se liberano Curcio restituisco [illegible] Stato [illegible] medaglia d'oro di cui mio padre venne insignito alla memoria».

Maurizio Puddu presidente nazionale dell'associazione vittime del terrorismo è categorico: «Curcio appare quasi un eroe mentre a chi [illegible] pagato [illegible] alto prezzo durante gli anni di piombo viene riservata la massima disattenzione». Ricorda che la legge che sancisce il riconoscimento giuridico dell'associazione, pur approvata nell'autunno scorso, giace inoperante per lentezze burocratiche. Una legge che prevede poche cose come l'esenzione dai ticket sanitari: «Molti di noi continuano ad aver bisogno [illegible] [illegible] a causa dei postumi delle ferite cagionate dai terrostisti».

Puddu se la prende con l'on. Flaminio Piccoli: per aver detto che Curcio può ancora essere utile alla società. Amara la [illegible] riflessione: «E noi, non siamo altrettanto utili?».

Allora decisamente contro la scarcerazione di Curcio e compagni? «Fatto in questo modo senz'altro. Lo Stato ha messo in atto [illegible] serie fin troppo sofisticata di [illegible]canismi favorevoli ai terroristi. Curcio non ha neppure chiesto [illegible]a, non dico alle vittime, ma allo Stato. Vuole la libertà? La chieda almeno nei dovuti modi».

Drastico il tono di una lettera inviata dal figlio del maresciallo Berardi, Giovanni, [illegible] Capo dello Stato e al Ministro di Grazia e Giustizia, Martelli. Scrive tr l'altro: «Basta [illegible] la storia che Curcio non ha mai sparato. E' falso. Forse [illegible] dimentica [illegible] conflitto a fuoco alla cascina Spiotta di Alessandria dove rimase ucciso un militare dell'Arma e un sottufficiale fu gravemente ferito». E commentando il contenuto della lettera minaccia: «La medaglia data mio padre se la riprendano: la sua memoria ne sarebbe offesa [illegible] Curcio tornasse libero».

[illegible]

DALL'ITALIA

«Il direttore [illegible] ferie? Nomini un sostituto»

ROMA. Il direttore di un giornale che [illegible] assenta per ferie e che sa di non poter esercitare in quel periodo le sue funzioni de[illegible] farsi sostituire se [illegible] vuole passare guai giudiziari. Lo ha stabilito la corte di Cassazione respingendo il ricorso [illegible] Giulio Mastrojanni, direttore del *Corriere dell'Umbria*.

[illegible] quotidiano, in assenza del suo direttore, pubblicò un articolo, giudicato dai giudici diffamatorio, e per questo motivo il tribunale di Perugia condannò il direttore. Mastrojanni sostenne [illegible] non [illegible] responsabile perché in quel periodo [illegible] in vacanza. La corte, però, non ha accolto il suo ricorso sostenendo che «il direttore [illegible] può consentire che il suo [illegible] [illegible]tinui ad apparire come responsabile [illegible] è nell'impossibilità [illegible] esercitare le [illegible] funzioni. In caso contrario la sua condotta deve [illegible] ritenuta colposa». [Ansa].

[illegible] si ripropone per il Quirinale

MADRID. Il leader libico Muammar Gheddafi ha ribadito ieri, in un'intervista pubblicata dal quotidiano di Madrid *El País*, [illegible] sua intenzione di presentare la propria candidatura alla presidenza della Repubblica italiana. «Il mio proposito - dice Gheddafi - è [illegible] tutto serio e non credo che ci sia qualcuno in Italia che possa opporsi a questa idea. D'altra parte gli italiani hanno governato in Libia...». [Ansa]

L'esercito [illegible] criticato dai cinesi

PECHINO. Il *Quotidiano delle forze armate*, uno dei giornali cinesi di maggior diffusione, ha dedicato ieri un lungo articolo alle forze armate italiane. Sotto il titolo «Le forze armate italiane in serie B?», il giornale ricorda le affermazioni fatte ai primi [illegible] luglio dal presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, e rileva che, per quanto concerne per esempio i carri armati, l'Italia è in [illegible] posizione difficile anche perché quelli più [illegible] derni li esporta.

«La capacità offensiva italiana in questo settore - scrive il quotidiano - è ridotta perché l'Italia non dispone [illegible] sistemi sofisticati». [Ansa]

Uffici statistici bocciati dalla Consulta

ROMA. Il g[illegible] è stato «bocciato» dalla Corte Costituzionale per il provvedimento a [illegible] tempo approvato dal Consiglio [illegible] ministri riguardante l'organizzazione degli uffici regionali di statistica, previsti dalla riforma del sistema statistico nazionale.

Nella sentenza [illegible] Corte Costituzionale fa presente infatti che lo Stato non può ricorrere ad [illegible] semplice decreto quando si [illegible] coordinare ed indirizzare la politica regionale, [illegible] che preventivamente nella materia in cui si vuole intervenire [illegible] siano [illegible] approvate norme specifiche di legge «contenenti [illegible] principi e criteri normativi idonei a vincolare e dirigere le scelte del governo nell'esercizio del relativo potere». [Ansa]

Intervista a Famiglia Cristiana: «Ma quali eccitanti? Io prendo solo calmanti...»

«Volevano cacciarmi dal Quirinale»

Cossiga: me lo dissero amici della sinistra dc

ROMA. «Accadde la prima volta nell'aprile-maggio dell'anno scorso. Amici perbene della sinistra democristiana mi hanno informato su quello che altri, non per bene, [illegible] tramando ai miei danni. Quel che mi fu preannunciato allora si è poi verificato puntualmente: il matto, il paranoico, il [illegible] psichiatrico, l'impeachment». Lo ha detto Francesco Cossiga in una intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero [illegible] *Famiglia cristiana*. Ecco i passi salienti della lunga «esternazione» del Presidente.

Il complotto. «Cacciarmi dal Quirinale, per far eleggere un nuovo Capo dello Stato da questo Parlamento. Il secondo scopo è risultato chiaro strada facendo. Cinque mesi fa, un gruppo di studiosi dell'informazione mi ha fatto pervenire un'analisi molto acuta dei mini discorsi e degli attacchi che ne seguivano».

Le «pastiche». «Sono [illegible] se cose impressionanti: lo stesso attacco, nello stesso giorno, su giornali diversi. Per esempio, uscì contemporaneamente [illegible] cinque quotidiani questa «notizia»: Cossiga prende pillole eccitanti. Se avessero avuto un minimo di conoscenza farmacologica, avrebbero dovuto scrivere tranquillanti».

Perché son finito nel mirino. «Gli attacchi sono scattati perché ho difeso Gladio, ho difeso [illegible] Piano Solo, ho detto che sulla P2 c'è stata caccia alle streghe e ho infine denunciato un [illegible] tipo di cultura, che era ora di mandare in soffitta: quella paracomunista, e, in campo cattolico, quella legata al compromesso storico. Una cultura che interessa l'ex partito [illegible] sta [illegible] anche settori importanti della democrazia cristiana e del mondo cattolico. Io sono stato il primo - ha aggiunto - che ha avuto il coraggio di sconvolgere i giochi e dichiarare: il re è nudo».

Le polemiche. «Me la prendo solo con chi [illegible] parte della cosiddetta classe dirigente. Le cose che dico contro uomini o personaggi pubblici, non mi sognerei mai di dirle contro [illegible] privato cittadino. Chi entra in politica sa di dover giocare il calcio all'americana. Se qualcuno mi fa un placcaggio irregolare, io lo attacco in modo da rompergli una gamba, così [illegible] ne parliamo più».

I due Cossiga. «Sono [illegible] tutti e due: il Cossiga muto e quello che "esterna". La Giovanna d'Arco che prega in chiesa è vera come la Giovanna d'Arco che indossa l'armatura bianca e combatte in difesa dei diritti del delfino di Francia. D'accordo, io non [illegible] Giovanna d'Arco, però il delfino da difendere [illegible] l'ho: è il Paese, la gente comune. Io sono più soddisfatto del Cossiga numero uno. Il numero due mi costa molto, stravolge i miei sentimenti e mi espone ad un rischio mortale».

La paura di sbagliare. «Per un cristiano, la vita è una scom[illegible]. Un politico [illegible] deve avere l'umiltà di correre il rischio di sbagliare. [illegible] questo pesa. Mi sveglio la notte con il tormento di avere sbagliato. Io sembro un uomo privo [illegible] dubbi, uno disinvolto. Il mio confessore dice che sarò sempre un giansenista, rigoroso, intransigente. No, non sono [illegible] giansenista. Casomai, un pessimista».

Le tragedie. «Nella mia vita ho vissuto due momenti tragici: il rapimento e [illegible] di Aldo Moro e, due anni dopo, l'ingiusta accusa di essere un fiancheggiatore dei terroristi. Andarono a colpirmi proprio nell'impegno più fortemente sofferto della mia vita... Ne fui sconvolto. Per un sardo non c'è accusa peggiore del tradimento»

Il caso Donat-Cattin. «Nel colloquio che ebbe [illegible] me Carlo Donat-Cattin [illegible] mi chiese di salvargli il figlio, ma sfogò la [illegible] pena. [illegible] io lo consigliai di convincere suo figlio a presentarsi ai carabinieri. [illegible] dette ascolto e si adoperò perché il figlio si consegnasse, [illegible] riuscirci. Peccato. Doveva esserci qualcosa [illegible] buono, in quel ragazzo, [illegible] è morto compiendo un [illegible] umanità».

La dc. «Qualcuno dice che le mie esternazioni potrebbero provocare un calo di voti alla dc. Se questo succederà [illegible] potrà [illegible] certo imputato a me. Io posso prevedere un'eclisse di luna non perché sono più bravo, [illegible] perché ho consultato l'almanacco prima degli altri».

La salute. «Prendo delle pillole betabloccanti, contro la lombaggine uso il cortisone. Prendo anche il Tavor, in dosi pediatriche. E' un blando tranquillante, che ostacola le conseguenze organiche di stati di tensione emotiva. Insomma, protegge dall'infarto, rischio non peregrino: una mattina può anche capitarti di leggere sul giornale che sei tu l'organizzatore della strage di Bologna...». [r. i.]

«C'erano due Giovanna d'Arco. Una pregava, l'altra combatteva. Ci sono due Cossiga. Uno tace, l'altro [illegible]. Io preferisco il secondo...»

[illegible]

E' polemica su Bologna

«Non so nulla della strage» I giudici convocati sul Colle

[illegible] DALLA REDAZIONE

Ha [illegible] uno strascico giudiziario il discorso pronunciato da Torquato Secci, presidente dell'Associazione dei famigliari della strage di Bologna, nell'anniversario dello [illegible] 2 agosto. Ieri, il Capo dello Stato [illegible] reso spontanea dichiarazione al procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bologna. Era presente anche il procuratore generale presso la corte d'appello della stessa città. Al centro dell'incontro il discorso [illegible] Secci che, il 2 agosto, [illegible] affermato, durante la manifestazione per l'undicesimo anniversario della strage, che Cossiga a quell'epoca era presidente del Consiglio e che «a motivo del suo incarico istituzionale certamente sapeva e sa la verità».

Secci aveva collegato l'attentato terroristico alla stazione di Bologna con l'esistenza [illegible] Gladio, «del [illegible] scopo e del suo collegamento coi nostri servizi [illegible]greti e [illegible] servizio segreto americano Cia». Ed aveva concluso che [illegible] ragione [illegible] o di Stato giustifica il silenzio con il quale si vogliono [illegible] gli autori della strage [illegible] Bologna».

La reazione del Quirinale [illegible] arrivata già la stessa sera. Cossi[illegible] rispondeva: [illegible] troppo rispetto per le vittime e per i loro famigliari per polemizzare [illegible] chi usa parole che sono certo false, ingiuste, dure, offensive al limite del vilipendio ma che sono, pur sempre, espressione di [illegible]timenti di dolore esacerbato e di sete di giustizia. Non è però con l'invettiva e con l'arma della calunnia che [illegible] potrà giungere alla verità».

Ma l'episodio non [illegible] chiuso. Almeno per Cossiga che si è mes[illegible] [illegible] la magistratura di Bologna, chiedendo l'incontro. La data, il luogo, l'ora furono stabiliti congiuntamente sabato scorso. Così ieri i due magistrati sono saliti [illegible] Quirinale per verbalizzare la «spontanea dichiarazione» [illegible] Cossiga. Il Capo dello Stato, secondo quanto [illegible] è app[illegible] ha ribadito quanto dichiarato in passato, e cioè di [illegible] essere a conoscenza di alcun elemento relativo ai responsabili ed agli eventuali mandanti e favoreggiatori della strage.

Torquato Secci ha appreso dell'iniziativa di Cossiga dal Tg3 di ieri sera. «Non succede [illegible]te», è stato il suo commento. «Potrebbe essere - ha detto poi - un [illegible] positivo, [illegible] adesso non sono in grado di valutare. Non ho nessun motivo - ha concluso - di [illegible] non [illegible] cambiare, nemmeno di una virgola, il mio discorso del 2 agosto. Ma voglio dire che il mio non è un fatto personale con Cossiga».

Due lettere a Carli e a Ciampi

Il Capo dello Stato attacca il quotidiano «Il Mattino»

ROMA. Aveva promesso: «Non parlerò più di Rodotà». E sinora - eccezion fatta per una letterina al *Manifesto* - ha mantenuto [illegible] promessa. [illegible] subito prima di partire per Courmayeur, Fran[illegible] Cossiga non ha [illegible] alla tentazione di punzecchiare il presidente del pds [illegible] un'ultima, beffarda provocazione: un pacco-dono contenente un calzone tirolese col doppio rinforzo di cuoio nei fondelli. Un gioco, forse anche un po' pesante. [illegible] dal contenuto tutt'altro che scherzoso sono le due lettere che il Capo dello Stato ha voluto spedire, prima di fare le valigie, al Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi e al ministro del Tesoro Guido Carli, nelle quali si chiede esplicitamente [illegible] risolvere [illegible] questione [illegible] quotidiano di proprietà del Banco di Napoli: [illegible] *Il Mattino*, attualmente diretto da Pasquale Nonno.

Ne ha dato [illegible] *Il Giornale di Napoli*, [illegible] quotidiano diretto da Lino Jannuzzi e concorrente de [illegible] *Mattino*. Ma sull'esistenza delle due lettere viene la conferma dell'ufficio stampa del Quirinale che dice seccamente: «non c'è smentita». [illegible] del resto, proprio in un'intervista a Jannuzzi, il [illegible]po dello Stato aveva lamentato la presenza di una «Banca di Stato che possiede il più importante giornale del Sud» e che, invece [illegible] disfarsene come aveva chiesto la Banca d'Italia, «l'ha affittato ad [illegible] partito, anzi ad una o più correnti di un partito», ossia della dc. E' il culmine [illegible] una lunga e violenta polemica tra Cossiga e [illegible] *Mattino*. Ma a proposito delle lettere a Ciampi e a Carli, il direttore Nonno dice: [illegible] risulta che queste lettere esistano. E [illegible] anche esistessero riguarderebbero non noi, ma l'editore». L'editore de *Il Mattino* è l'Edime, con un socio di maggioranza che è il gruppo Romanazzi (al 51%) e uno di minoranza che è l'Affidavit (al 49%), una società della dc. [illegible] nell'Edime, società di gestione di [illegible] quotidiano la cui proprietà rimane comunque [illegible] nelle mani del Banco di Napoli, vige un patto di sindacato in base [illegible] quale a nominare il direttore è stranamente il socio [illegible] minoranza. Tutto regolare? Secondo il socialista Francesco Forte non è regolare: «nel nostro ordinamento le banche non possono possedere un pastificio, figuriamoci un giornale. E poi il Banco di Napoli è una banca pubblica, politicamente controllata. Dunque Cossiga ha ragione: quello de *Il Mattino* è un [illegible] patente di violazione dell'indipendenza politica di un giornale».

«Anche i repubblicani», sostiene invece il vicesegretario del pri Giorgio Bogi, «hanno posto molte volte la questione delle improprie presenze pubbliche nel mondo dell'informazione: una vergogna che non ha eguali in alcun altro Paese occidentale, uno di quei pezzi [illegible] socialismo reale che solo in Italia restano in piedi, come spesso denuncia proprio Cossiga». Ma, a differenza di Forte, Bogi ricorda che, «oltre a risolvere il [illegible] de *Il Mattino*, c'è anche il caso de *Il Giorno* e dell'agenzia *Italia*, di proprietà di [illegible] ente pubblico come l'Eni i cui compiti nulla hanno a che vedere con l'editoria». E poi, conclude Bogi, «che dire dell'indebita partitizzazione dell'informazione Rai?».

Claudio Petruccioli, dirigente del pds, dapprima risponde con cautela: «premetto che non so nulla della reale esistenza delle lettere». Ma sulla «questione in sé», Petruccioli [illegible] [illegible] torto a Cossiga: «per ciò che riguarda *Il Mattino*, ma anche per *Il Giorno*, abbiamo sempre obiettato che, in un [illegible] una banca pubblica e nell'altro un ente [illegible] Stato, [illegible] fatto finanzino giornali che in maniera esplicita sono messi a disposizione di partiti o di correnti di partito». E nell'en[illegible] conflitto tra Cossiga e [illegible] dc, stavolta il pds promette che [illegible] resterà neutrale.

[p. bat.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa

A Padova torinese di 18 anni assalita da un gruppo di extracomunitari

In sette la violentano per ore

Notte di sevizie dopo il rapimento in stazione

PADOVA
NOSTRO SERVIZIO

Neanche il tempo di urlare. Non le hanno lasciato neanche quello. L'hanno caricata [illegible] macchina, portata [illegible] un cascinale abbandonato, violentata e seviziata per tutta la notte, e poi rilasciata alla stazione di Monselice, nella campagna padovana.

La ragazza [illegible] di un paese della cintura urbana di Torino. La polizia per tutelarla non vuole dire niente [illegible] più del nome [illegible] battesimo, Sandra, e l'iniziale del cognome, F. [illegible] 18 anni e stava aspettando [illegible] fidanzato alla stazione ferroviaria [illegible] Padova.

Gli aggressori sono sette, tutti immigrati extracomunitari. La polizia ne ha già scovati due e li ha messi [illegible] disposizione della magistratura. Sono tunisini e sono stati identificati da segni inequivocabili: uno dal viso, con le macchie biancastre [illegible] un fungo della pelle; l'altro dall'auto, colore, modello, targa, tutto che combacia.

Sequestrata dunque in pieno centro, [illegible] erano [illegible] le dieci di sera. Nessuno ha visto. Nessuno ha sentito. Si è saputo soltanto il giorno dopo, quando lei è arrivata sconvolta a un ospedale. Sulla carne bruciature [illegible] sigarette, ematomi sparsi sul corpo. Ma soprattutto la sconvolgente esperienza di essere stato usata da quei sette individui.

Dopo la denuncia alla polizia ferroviaria e la visita medica si è rifugiata a Rovigo, a casa del ragazzo che aveva raggiunto dalle spiagge della Riviera Ligure, dove aveva appena trascorso una vacanza.

Alla stazione di Padova la diciottenne era arrivata in treno, da circa un'ora. Il fidanzato avrebbe dovuto andare a prenderla, [illegible] [illegible] in ritardo sull'appuntamento. La ragazza inganna l'attesa passeggiando su e giù lungo i portici. A un tratto si avvicinano tre individui di aspetto mediorientale, o maghrebino. Forse scambiandola per una prostituta - questa almeno è l'opinione che si è fatta la polizia - cominciano [illegible] importunarla.

La ragazza cerca di schivarli, ma uno di loro, quello [illegible] la faccia butterata, la tira per un braccio e la spinge sull'auto parcheggiata a due metri di distanza. Una vecchia Fiat 131 bianca targata Agrigento, ricorderà poi la giovane: un elemento indispensabile alla polizia per risalire all'identificazione dei colpevoli.

[illegible] quel [illegible] - lo si può immaginare - è una continua sevizia. Botte, mozziconi spenti sulle braccia, sulla schiena, urla [illegible] dolore, e la profanazione, ripetuta da ciascuno degli immigrati.

Alla fine, intorno alle [illegible] [illegible] mattino, come sempre in queste squallide storie, l'abbandono sul marciapiedi di un binario, con un biglietto in mano, la fuga dei violentatori. Pare che i cinque che ancora non si trovano siano fuggiti al Sud, forse [illegible] qualche amico, forse per rimpatriare alla svelta. La ragazza dice di averli visti salire su un vagone diretto a Bari. [illegible] potrebbero anche essere scesi alla prima fermata.

I due finiti in prigione sono Amara Naceur, di 31 anni e [illegible] Amor Lassed [illegible] 19, entrambi tunisini. Uno ha [illegible] regolare permesso [illegible] soggiorno, e qualche tempo fa avrebbe lavorato da muratore. L'altro è fuori regola. Non [illegible] chiaro [illegible] il cascinale usato per lo stupro sia normalmente abitato da loro oppure se lo abbiano utilizzato solo per quella notte di sevizie.

Rimangono in cella di sicurezza, con l'accusa di sequestro [illegible] persona e violenza carnale - reati che possono comportare fino a dieci anni di reclusione ciascuno - finché il magistrato [illegible] avrà convalidato il fermo. «Ma è una pura formalità», si dice sicuro il vicecapo della Mobile Alberto Battisti.

C'è poi un'inquietante combinazione: questi violentatori, o almeno una parte [illegible] loro, potrebbero essere gli stessi che avevano già commesso l'identico reato due mesi fa.

Una ragazza di Monselice [illegible] denunciato la violenza carnale subita [illegible] una schiera di maghrebini [illegible] carabinieri, ma ancora non [illegible] saltati fuori i colpevoli.

Il vicecapo della squadra mobile padovana esclude - per il momento - che [illegible] dei due fermati appartenesse a quella banda. Ma tra i cinque fuggitivi potrebbe nascondersene qualcuno.

Mario Lollo

ROMA

Due ungheresi aggredite, una stuprata

ROMA. Due studentesse ungheresi, una delle quali è stata violentata, [illegible] [illegible] aggredite [illegible] notte da due giovani che avevano conosciuto in piazza della Fontana di Trevi poco prima. Eva S. e Anna K., entrambe diciassettenni, in Italia da qualche giorno [illegible] un gruppo di coetanei [illegible] Budapest, alloggiano in un camping nei pressi di Santa Marinella. Ieri i giovani ungheresi sono venuti a Roma e le due ragazze sono state abbordate davanti alla celebre fontana. Con i loro accompagnatori Eva [illegible] Anna hanno cenato, preso un gelato, sono andate al luna park e infine hanno raggiunto il mare. Intorno alle due di notte [illegible] ragazze hanno chiesto di essere portate al loro camping [illegible] gli accompagnatori avevano intenzioni del tutto diverse. Le h[illegible] costrette a seguirli in un appartamento e le hanno aggredite: Anna è riuscita a resistere alla violenza, Eva no. Intorno alle 7 di ieri mattina le due ungheresi sono state trovate da [illegible] pattuglia della polizia stradale di Settebagni sulla [illegible] Salaria, all'altezza di Castel Giubileo. Al funzionario della Mobile che le ha ascoltate non sono stato in grado di fornire, neanche con l'intervento [illegible] un interprete, indicazioni più precise sui loro aggressori né sul luogo - dal lato opposto della città rispetto a dove sono [illegible] lasciate - in [illegible] è avvenuta la violenza. Eva S., che ha subito alcune lesioni, è stata ricoverata nell'ospedale S. Giovanni. [Ansa]

Dopo la violenza voleva fare la modella

Pina fugge e rinuncia al suo sogno di Miss

Aveva detto: qui vogliono usarmi
La madre non la vede da un mese

Pina Siracusa si è ritirata dal concorso per miss Italia. Era [illegible] alla finale ma non sono riusciti a trovarla

[illegible] SERVIZIO

Nella discoteca l'atmosfera era quella delle grandi occasioni: fotografi, cameramen [illegible] inviati giunti anche dall'estero. [illegible] l'attesa era tutta per lei: Pina Siracusa, 24 anni, [illegible] alla ribalta [illegible] cronaca. La ragazza che tre anni [illegible] venne violentata a Mazzarino da 15 ragazzi avrebbe dovuto sfilare nelle selezioni per miss Italia.

La scorsa settimana aveva superato le preselezioni conquistando il titolo di «Miss Fashion Girl» a [illegible]. Caterina Villarmosa. Domenica sera [illegible] attesa alla finale provinciale, ma sulla passerella Pina non [illegible] sfilato. Di [illegible] si sono perse [illegible] tracce, [illegible] [illegible] dire dove sia.

Al telefono dei genitori risponde la madre, Concetta Ficarra, 55 anni. Con voce preoccupata, dice di non sapere nulla della figlia: «Se avete notizie, datemene - afferma -. Sono in pena. Pina è andata via [illegible] [illegible] un mese fa; non so dove sia, non so con chi abiti. Anche questa storia del concorso di miss Italia l'ho appreso dal telegiornale, non [illegible] sapevo nulla, altrimenti l'avrei convinta a non partecipare».

Da tempo, dunque, la ragazza non [illegible] fa vedere [illegible] Mazzarino. «Lì tutti mi odiano - aveva detto -, non mi hanno perdonato di avere denunciato quei ragazzi». E in paese, di Pina si preferisce non parlare. Nessuno ammette di averla vista, molti dicono perfino [illegible] [illegible] conoscerla, anche se quando passava per strada, tutti bisbigliavano il suo nome ridendo.

Di lei non sanno nulla neanche gli organizzatori del concorso che, dalla presenza della ragazza, hanno tratto un'indubbia pubblicità. Giovanni Di Prima, titolare della discoteca, assicura che domenica tutti sono stati mobilitati nella ricerca della ragazza. «Noi non sappiamo perché [illegible] [illegible] sia presentata - assicura -; forse ha avuto paura del clamore sollevato dai giornali, dell'idea di finire sotto i riflettori dopo l'esperienza del pro[illegible]. Noi [illegible] certi della sua presenza, l'aveva confermata».

Pina fuggita dopo aver notato il gran numero [illegible] fotografi e cronisti a Caltanissetta? E' un'ipotesi che non sembra riscuotere credito tra gli «addetti ai lavori» che conoscono bene i meccani[illegible] per amplificare il battage pubblicitario.

Durante le preselezioni, Pina aveva criticato quanti l'avevano «usata, spremuta [illegible] gettata». Aveva puntato [illegible] dito contro i giornali, le tv, ma anche contro i movimenti femministi che l'avevano fatta diventare un simbolo della violenza maschile. [illegible] hanno portata da un convegno all'altro, da una trasmissio[illegible] all'altra, poi, calato il clamore, mi hanno abbandonata, mi hanno lasciata sola».

Un duro j'accuse al quale ieri ha risposto Valeria Ajovalasit, presidente nazionale dell'Arcidonna: «Sono accuse pesanti [illegible] [illegible] - ha detto -. Pina era abbandonata da Dio e dagli uomini [illegible] si [illegible] trovata accanto solo [illegible] donne, ma non ce l'ho con lei, semmai con i giornali che si occupano solo in questi casi dei problemi delle donne».

Ma, a parte le polemiche, ri[illegible] il «giallo» della scomparsa [illegible] Pina alla vigilia di quella che [illegible] definito «una grande [illegible]casione; una possibilità per abbandonare la Sicilia, ricominciare». [illegible] allora perché fuggire? Forse Pina si era [illegible] conto che era il suo corpo che [illegible] per es[illegible] usato, o forse è soltanto un abile colpo di teatro. Per gli organizzatori, infatti, [illegible] ragazza [illegible] Mazzarino ha ancora una chance: «Se si presenta - dice Salvo Gentile, responsabile della [illegible] nifestazione - la possiamo ancora inserire in una delle finali che si concluderanno [illegible] 24». Il sogno patinato di Pina, forse, [illegible] è ancora finito, ma il risveglio potrebbe essere brusco.

Fabio Nuccio

DALL' **ITALIA**

In [illegible] [illegible] [illegible] Vespa [illegible]: [illegible] vitt[illegible]

LECCE. Tre persone - due coniugi e la loro figlia di sei anni - sono morte sul colpo investite da un'automobilista mentre viaggiavano [illegible] [illegible] «Vespa 50»; un altro bambino di 5 anni, secondo figlio della coppia, [illegible] [illegible] fin [illegible] vita all'ospedale dopo essere stato sbalzato dal ciclomotore. La famiglia stava rientrando a [illegible] ad Alessano dopo aver trascorso la serata alla festa patronale di San Donà.

«Cadavere nell'auto» Era un manichino

VICENZA. Per movimentare il pomeriggio domenicale hanno deciso di sistemare la gamba di un manichino nel bagagliaio della loro automobile facendone sporgere solo il piede [illegible] di girare per le vie cittadine. Ma adesso i due giovani burloni di Vicenza rischiano di essere denunciati dalla polizia per procurato allarme. [Ansa]

Il ragazzo difficile forse torna con papà

CAGLIARI. Resta affidato all'assessore comunale dei servizi sociali Walter, il tredicenne che la [illegible]a settimana è stato ricoverato per un giorno nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Cagliari. Il padre del ragazzo si è presentato spontaneamente ai giudici del tribunale dei minori, con l'intenzione di riottenere l'affidamento del figlio, [illegible]po che questi a più riprese ha chiesto di tornare a vivere con lui. [Ansa]

La suora violentata riconosce falsa guida

PERUGIA. La suora tedesca [illegible] [illegible] anni che denunciò ai carabi[illegible] di essere stata violentata in una grotta dell'eremo delle carceri di Assisi, ha riconosciuto, in un confronto nel tribunale di Perugia, l'uomo che l'aveva avvicinata dicendo di essere [illegible] guida, ma ha precisato di non poterlo indicare [illegible] [illegible] suo violentatore. [Ansa]

Appartenere [illegible] 2 clan vale doppia condanna

ROMA. Chi ha preso parte contemporaneamente o in tempi diversi [illegible] due associazioni mafiose autonome, pur perseguendo finalità identiche, risponde di due diversi reati, perché si tratta [illegible] due fatti storicamente e giuridicamente distinti. Lo ha sancito la Corte di Cassazione. La decisione riguarda [illegible] caso [illegible] due camorristi napoletani già condannati dal tribunale di Napoli per aver preso parte in tempi diversi a due diverse associazioni criminali. [Ansa]

Polemica negli Stati Uniti, lei si difende: mia figlia non poteva avere bambini

La nonna partorirà due nipotini

Fecondata artificialmente dal seme del genero

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

A novembre il pancione che Arlette Schweitzer, 42 anni, porta trionfante nella sua casa di Aberdeen, [illegible] South Dakota, scomparirà e i due gemelli che attualmente lo abitano verranno al mondo. Lei, però, non [illegible] la loro mamma, bensì la loro [illegible]na. L'ovulo fecondato, infatti, appartiene alla figlia Christa, e il seme responsabile della fecondazione [illegible] [illegible] [illegible] genero, Kevin Uchytil.

E' la prima volta che i miracoli della tecnologia riproduttiva consentono il realizzarsi della doppia [illegible] di mamma e nonna. La [illegible] solleva qualche problema per la [illegible] bizzarria, anche se libera il campo dall'aspetto economico che finora [illegible] ha [illegible] parte inquinato. Insomma, dopo tante madri surrogate per denaro, eccone [illegible] che lo sarà per amore.

Arlette Schweitzer non solo non è stata pagata dalla figlia e dal genero, ma se le parlate di una possibilità del genere si arrabbia. E quanto al problema che sempre viene sollevato in questi casi, e cioè «di chi» saranno i figli, lei dice di averlo risolto con brillante semplicità: «Quando i piccoli nasceranno - dice - mamma e papà li porteranno a Sioux City, nell'Iowa, dove vivono». La figlia Christa, da parte sua, incalza: «Chi pone problemi di questo tipo ignora quanto io e mia madre ci vogliamo bene».

La ragione per cui [illegible] giovane Christa non [illegible] potuto mettere in cantiere un figlio per proprio conto [illegible] che è priva dell'utero, una malformazione che si verifica [illegible] un caso ogni cinquemila. Quando la ragazza [illegible] 14 [illegible]ni, racconta mamma Arlette, lei decise di farla visitare perché [illegible] era ancora, [illegible]e si dice, «diventata donna», cioè non le erano ancora venute le mestruazioni. [illegible] medico dette loro la notizia che «fu devastante, perché sin da allora Christa manifestava un grande desiderio di avere bambini». Più tardi consultarono un ospedale per vedere [illegible] [illegible] possibile trapiantare su Christa l'utero [illegible] Arlette, «tanto io non ne avevo più bisogno». Le risposero che [illegible] [illegible] possibile, «e mentre ci guardavamo l'un l'altra - ricorda Arlette - realizzammo di colpo tutti e tre: Christa, [illegible] medico e io, l'idea che [illegible] [illegible] potevo dare il mio utero [illegible] Christa, avrei comunque potuto prestarglielo».

E il momento [illegible] arrivato tre anni fa, quando Christa, che adesso ha 22 anni, ha [illegible] Kevin Uchytil e ha deciso di sposarlo. Lo hanno informato, han[illegible] discusso [illegible] possibilità di avere figli attraverso l'utero di Arlette e lui [illegible] stato d'accordo. Sempre le statistiche dicono che [illegible] gravidanza procurata in questo modo, cioè [illegible] un'altra donna che «po[illegible] l'ovulo fecondato artificialmente, si [illegible] in un caso su tre, ma con loro ha funzionato al primo colpo, ed anche questo è un segno «di quanto genuino sia il desiderio da parte di tutti», dicono. Insomma, tutto bene, ogni cosa fatta sotto la costellazione dell'amore.

Eppure... anche qui, [illegible] sentire quelli che del fenomeno delle madri surrogate [illegible] occupano [illegible] professione, possono sorgere problemi. Anzi, il fatto stesso che il fattore denaro non c'entri costituisce un elemento di turbativa. Finora i [illegible] di madri surrogate che a un certo punto pretendono di tenersi il figlio sono stati risolti dai tribunali sulla base del concetto: siete state regolarmente pagate, non avete più nulla da reclamare (fa eccezione il famoso caso di Mary Beth Whitehead). Ebbene, dico[illegible] alcuni degli esperti, se [illegible] denaro [illegible] c'entra, come farà il tribunale a prendere [illegible] propria decisione? Arlette e Christa affermano che per loro non ci sarà problema perché loro si vogliono bene. Ma questo, dicono gli esperti, «è un sentimento, non uno spartiacque giuridico». [illegible] poi, come essere sicuri di evitare le possibili tensioni fra [illegible] e mamma-nonna, per esempio, sull'educazione da dare ai bambini? L'amore [illegible] una bella cosa - dice il professor Katz, dell'Università di Yale -, ma a volte [illegible] problemi».

Franco [illegible]

In Usa ha massacrato 17 giovani, già da ragazzo uccideva e bolliva galline e scoiattoli

Laurea da mostro per il piccolo chimico

Nell'infanzia di Dahmer la predisposizione all'assassinio

Jeffrey Dahmer [illegible] confessato di avere ucciso e fatto a pezzi diciassette persone

Era trascurato dai genitori e a scuola lo umiliavano

NEW YORK. «E' pazzo e basta» taglia corto il padre di Jeffrey Dahmer, il giovane americano che ha massacrato diciassette ragazzi sciogliendone i corpi nell'acido. Ma questa risposta non soddisfa l'America, che guarda avidamente i «talk show» della Tv, dove detective e psicologi arrischiano spiegazioni di una follia lucida e dimessa, che l'ha fatta franca per tredici anni.

Jeff - ripetono tutti, analizzando le testimonianze alla polizia riportate da molti giornali - aveva molti motivi per sentirsi insoddisfatto, incompreso, represso. Non era un ragazzino amato, né a casa né a scuola. Il New York Times ha pubblicato ieri una foto molto significativa, la foto di fine d'anno dei quarantacinque migliori studenti [illegible] liceo [illegible] Bath, Ohio, dove Jeff studiava.

Sono tutti radiosi, i capelli ben pettinati, il sorriso orgoglioso. Dietro la terza fila, però, spunta una faccia cancellata accuratamente, di cui resta solo il contorno. E' Dahmer. Gli è riuscito di intrufolarsi nel gruppo ma, smascherato, [illegible] stato cancellato da un compagno zelante prima che la foto venisse pubblicata sull'annuario della scuola.

Jeff ha diciott'anni e [illegible] è certo alla prima umiliazione. La sua vita [illegible] stata rattristata dalla difficile relazione tra i suoi genitori - che divorziarono proprio l'anno dell'esame di maturità - e dalla evidente preferenza della madre, malata, per il fratello più piccolo. Jeff cresceva trascurato, come avevano notato anche a scuola. A otto anni aveva già traslocato tre volte, ma era finalmente approdato alla residenza definitiva, Milwaukee, sulla riva occidentale del lago Michigan, nell'Ohio. Secondo la testimonianza del padre, fu allora che subì molestie sessuali [illegible] parte [illegible] un giovane [illegible]ino - un dettaglio, però, che Jeff ha negato nei [illegible] colloqui [illegible] la polizia. A caso hanno altro per la testa che i suoi problemi.

La madre ha l'esaurimento nervoso. Il padre, un chimico brillante, vive isolato nelle sue stanze. Ma al figlio, per i suoi dieci anni, regala la scatola del «Piccolo chimico». [illegible] è questo, secondo le testimonianze raccolte dal New York Times, che scatena le prime stranezze di Jeff: tira il collo alle galline dei vicini, le spenna [illegible] ne immerge ali e zampe per vedere che rea[illegible] chimica si sviluppa. Impala rane e gatti. Tiene scheletri di scoiattoli [illegible] un capannone [illegible]tro casa e [illegible] barattoli di formaldeide. Altri vengono sepolti in un cimitero degli animali, dove le tombe sono segnate da piccole croci. Nessuno ci badò più di tanto.

Intanto Jeff impara a bere: birra, scotch, martini. E lo fa anche [illegible] classe, sfacciatamente. Una sua antica compagna, oggi sociologa [illegible] [illegible] Università dell'Ohio, lo ricorda taciturno, [illegible]za nessuna intenzione [illegible] aprirsi. [illegible] gli rivolgevano la parola, diceva «Gira alla larga». Una volta gli chiese perché bevesse. «E' la mia medicina», [illegible] rispose. Anche la sua girlfriend dell'epoca lo [illegible]corda timido e taciturno. Così timido che non osò mai baciarla.

Uscito dal liceo, Jeff [illegible] ha più casa, anche se nella causa di divorzio i due figli sono assegnati [illegible] alla madre. Va un semestre all'università - facoltà di medicina - poi si arruola, ma non è ben chiaro dove. Alcuni giornali americani lo dicono nell'infermeria di Fort Sam Houston, nel Texas. Altri parlano della base [illegible] Baumholder, [illegible] Germania, [illegible] dove sarebbe stato cacciato perché dedito all'alcol e alle orge. Secondo il New York Times, ai suoi compagni d'arme diceva d'essere così sensibile al sangue che al massimo avrebbe potuto misurar loro la pressione.

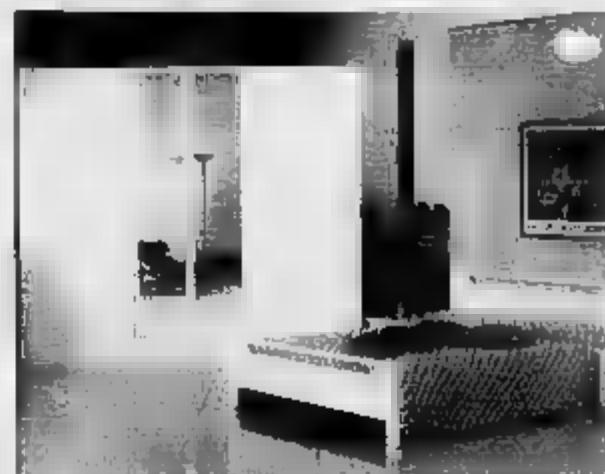
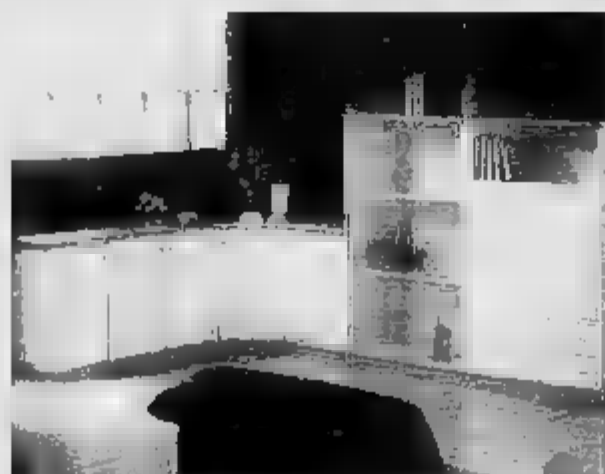
Dopo due anni di servizio [illegible]litare è di ritorno e si rifugia dalla [illegible]chia nonna, in una [illegible] fuori Milwaukee. Trova un lavoro in [illegible] fabbrica [illegible] cioccolato, turno [illegible] notte. Di giorno gira per i bar gay dove rimorchia le sue vittime. Al primo tentativo gli va male: viene scoperto prima del misfatto e incarcerato per dieci mesi. Quando esce, deve lasciare la nonna [illegible] finisce in un monolocale nel ghetto dei neri. Le sue inclinazioni omosessuali, disperatamente negate in gioventù, esplodono [illegible] alla violenza [illegible] alla follia. «Non è un [illegible] che si accanisca contro [illegible] persone che lo attraggono» spiega uno psicologo.

Dal suo monolocale esce spesso un puzzo insopportabile. Un giorno frigge nell'olio [illegible] bicipite di una delle [illegible] vittime. Un altro dipinge con spray grigio tre teschi, poi li allinea su una mensola. Come fossero i modelli di uno studente [illegible] pittura o di anatomia.

Marina [illegible]

METROPOLIS PRESENTA

I NUOVI ARREDAMENTI COMPLETI DA 6.000.000

Tre metri di cucina completa di elettrodomestici, soggiorno, salotto e camera da letto.

Metropolis ti offre tutto questo a [illegible] milioni IVA compresa. Ma non basta perchè puoi scegliere tra tante combinazioni, tutte a prezzi imbattibili, con arredi bagno, divani letto trasformabili e letti a castello in pronta consegna. E poi non dimenticare che Metropolis è aperta ad Agosto con occasioni imperdibili per i piaceri dell'estate.

ORARIO: 9.1[illegible] – 12.15 E 1[illegible].15 – 19.30. CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA E GIOVEDÌ 15 AGOSTO.

10.000 MQ. DI ESPOSIZIONE
CONSEGNE A DOMICILIO
PAGAMENTI RATEALI

LA CITTÀ DELLA CONVENIENZA

23.000 ARTICOLI
BANCOMAT
BAR
APERTO ANCHE LA DOMENICA

USCITA SERRAVALLE AUTOSTRADA A7 MI-GE SERRAVALLE SCRIVIA (AL) Tel. 0143-[illegible]

AD Work Tor[illegible]

Ogni scusa è buona per guidare una Dedra...

...figuratevi le vacanze!

Stile, gusto contemporaneo, linea filante ed elegante, interni raffinati e curati nei particolari, soluzioni tecnologiche all'avanguardia integrate con l'elettronica più moderna, grinta e sicurezza, classe e immagine Lancia, piacere di guida [illegible] precedenti... Dedra ha tutti gli ingredienti per diventare il vostro esclusivo stile di vita. Fin dalle prossime vacanze. I valori Dedra li trovate con tutti i vantaggi dei Concessionari Lancia: allestimenti su misura, convenienti finanziamenti fino a 48 mesi, leasing personalizzati, ottime valutazioni dell'usato, assistenza qualificata... tutto all'altezza del prestigio degli esigenti clienti Lancia. Lancia Dedra, senza precedenti in tutte le versioni:

integrale: 180 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a [illegible] km/h in [illegible] sec.
1.6 i.e.: 90 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 6 Agosto 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

S. MARIA DI CASTELLO, LA GENEROSITA' DEI LETTORI

Le vacanze svuotano la città, ma non fermano la gara di solidarietà promossa per consentire la riapertura al culto, a settembre, della antica chiesa di Santa Maria di Castello. Ancora ieri mattina un lettore ha versato in redazione un'offerta da destinare al Comitato restauri.

Il parroco, don Ezio Bruno, ha fatto iniziare i lavori più urgenti, per rinforzare la navata centrale e poter così riaprire a settembre la chiesa, chiusa da oltre un [illegible] perché pericolante. Per questi interventi servono 30 milioni.

Per questo La Stampa, in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona, ha lanciato una sottoscrizione - per conto del Comitato restauri Santa Maria di Castello - che ha raggiunto quota dieci milioni.

Speriamo adesso in un altro sforzo da parte dei nostri lettori. Le offerte si ricevono alla redazione di via Cavour 5 (anche il sabato) dalle 9,30 alle 19, e alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo corso Lamarmora. A tutti coloro che partecipano alla sottoscrizione in omaggio l'adesivo riprodotto qui a fianco.

A PAGINA 35

Madre e bambino

I funerali delle vittime [illegible] Castelnuovo

Domenica l'addio a Daniela Cavalli, 28 anni, e del piccolo Alessandro. La loro auto era stata investita da un camion.

A PAGINA 34

A Spinetta Marengo

Nelle spighe [illegible] chicco [illegible] solo polvere

Su un'area di diversi ettari, non c'è [illegible] raccolto di g[illegible]. Gli agricoltori accusano le aziende chimiche della [illegible].

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale permane un'area [illegible] relativa alta pressione; il debole afflusso [illegible] aria fresca [illegible] instabile che [illegible] interessa i versanti più orientali della Penisola si attenua gradualmente.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza [illegible] cielo [illegible] o poco nuvoloso, salvo un moderato sviluppo di nubi cumuliformi nelle ore [illegible]meridiane sulle zone appenniniche. Foschie notturne sulle [illegible] pianeggianti e nelle valli.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

[illegible] In leggero aumento, su valori superiori alla media.

TENDENZA DEL [illegible] Cielo [illegible] o poco nuvoloso; [illegible] aumento della nuvolosità sulle zone nord-occidentali. Temperatura stazionaria.

LE [illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 31; min: [illegible]; [illegible]: 24

UN ANNO FA
Max: 34; min: 16; media: 25

TEMPERATURE [illegible]

Torino [illegible]	Novara 29
Asti 33	Aosta [illegible]
Cuneo 31.4	Vercelli 32

Il **Sole** sorge alle 6,19 e tramonta alle 20,50. La **Luna** si leva all'1,37 e [illegible] alle 18,5.

Bormida, solo tre sindaci lasciano irrigare

L'acqua contesa

In 20 Comuni resta il divieto. Appello degli agricoltori al Prefetto. Troppo sfruttati, invece, Orba e Scrivia

ALESSANDRIA. La situazione è assurda. Da una parte ci sono i sindaci di tre Comuni rivieraschi del Bormida: Cassine, Borgoratto e Frascaro. Saputo che le analisi eseguite a luglio dall'Usl hanno accertato la mancanza di elementi microinquinanti nel fiume, hanno revocato le ordinanze di divieto dell'uso delle acque per l'irrigazione.

Dall'altra parte ci sono i sindaci di tutti gli altri Comuni rivieraschi, che complici le ferie («Nessuno ufficialmente ancora ci [illegible] informato del risultato delle analisi»), mantengono il divieto. Sono i sindaci di: Alessandria, Acqui, Bistagno, Castelspina, Castellazzo, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Denice, Frugarolo, Gamalero, Merana, Montechiaro, Ponti, Orsara, Rivalta Bormida, Sezzadio, Spigno, Strevi, Terzo e Visone.

Così che in alcune zone i cittadini possano servirsi delle acque del Bormida, mentre in altre confinanti debbono arrangiarsi per [illegible]re in vita le colture. A sollevare il caso sono le organizzazioni agricole, Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori. Chiedono l'intervento della prefettura perché [illegible] i sindaci revochino il provvedimento.

I risultati delle analisi [illegible]guite dall'Usl hanno inoltre attirato l'attenzione del ministero dell'Ambiente: in un comunicato, dopo aver [illegible] che gli esiti dei controlli confermano il buon lavoro svolto, afferma che per una piena compatibilità ambientale «l'Acna deve proseguire celermente nella realizzazione dei programmi concordati, compresa la costruzione dell'impianto Re.Sol».

Affermazione [illegible] dall'Associazione della Valle Bormida. Un esponente del sodalizio, Gianfranco Cuttica, commente che «una rondine non fa primavera e un'analisi [illegible] può avere valore assoluto sulla risoluzione del problema».

[illegible] i sindaci? Sabato hanno ricevuto dalla Provincia fotocopie dei risultati delle analisi «per i provvedimenti che le signorie loro intendono adottare», [illegible] nulla è giunto dall'Usl perché, pare, il responsabile del servizio è in ferie. «Ma - afferma il sindaco di Castel[illegible] Bormida, Clara Salvini - non siamo chimici, quindi [illegible] tocca a noi interpretare i [illegible]. Ufficialmente [illegible] ci è stato detto nulla e l'ordinanza di divieto rimane». Sulla stessa li[illegible] i sindaci degli altri Comuni.

Per i torrenti Orba e Scrivia invece il problema sembra es[illegible] all'opposto. I due corsi d'acqua sono sottoposti a continui prelievi per l'irrigazione. Un comportamento giudicato eccessivo dagli ecologisti: a loro dire, i torrenti sono ormai ridotti a rigagnoli e i prelievi possono danneggiare flora e fauna.

[illegible]

Gravissime le condizioni dell'ex compagna di Fausto Coppi

Dama Bianca in agonia

Giulia Occhini è sempre in coma all'ospedale di Novara, tenuta in vita da una macchina. Riserbo dei medici. Accanto a lei c'è il figlio Faustino

Con Faustino. A Serravalle nel '90 all'inaugurazione di un monumento a Coppi

NOVARA. Sono stazionarie, cioè molto gravi, le condizioni di Giulia Occhini, che da sabato sera [illegible] ricoverata in coma al reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara. La donna è tenuta in [illegible] da [illegible] macchina.

La popolare «Dama Bianca» che il 23 luglio ha compiuto 69 anni, [illegible] rimasta vittima di un incidente stradale, in [illegible]ta, tra Serravalle Scrivia e Novi Ligure, mentre rientrava a Villa Coppi, dove abita.

L'ultimo bollettino medico ufficiale è delle 12 di ieri ed è firmato dal primario, il professor Giuliano Pelosi. [illegible] poche righe lette ai molti cronisti che erano [illegible] [illegible] [illegible] conoscere qualche particolare in più sullo stato [illegible] salute della «Dama Bianca». Poche frasi per confer[illegible] la gravità delle condizioni della d[illegible] per «trauma cranico e toracico». La prognosi re[illegible] riservata. Un altro bolletti[illegible] medico è preannunciato per oggi: è atteso a mezzogiorno.

L'auto di Giulia Occhini, una «Tipo» condotta da Carlo Bisio, 70 anni, impegnata a svoltare a sinistra, si [illegible] scontrata [illegible] una «Golf» che proveniva in senso contrario e con a bordo due giovani novesi, Davide Ricci e Stefania Gianti. Pare che la «Golf» viaggiasse a elevata velocità. La polizia stradale di Serravalle, che ha aperto un'inchiesta, ha rilevato sull'asfalto della Barbellotta [illegible] tracce di [illegible] lunga frenata.

Giulia Occhini aveva riportato un grave trauma cranico e la frattura [illegible] sei costole. Soccorsa, era stata trasportata al S. Giacomo di Novi. Poi, poiché all'ospedale di Alessandria non c'era posto nel reparto di rianimazione, era stata trasferita a Novara per [illegible] sottoposta a terapia intensiva. Il moderno reparto novarese è [illegible] dei più efficienti del Piemonte.

Già sabato sera [illegible] giunti a Novara [illegible] figlio Faustino con [illegible] fidanzata, l'altro figlio, Mauro, nato dal primo [illegible] della donna [illegible] [illegible] medico Enrico Locatelli, inoltre [illegible] l'imprenditore Stefano Azzaretti, attuale compagno della «Dama Bianca». I figli hanno potuto vedere la madre, [illegible] [illegible] volta, per pochi minuti. Faustino è uscito visibilmente scosso e provato. Era in vacanza quand'era accaduto l'incidente. Informato, era subito accorso in ospedale.

Anche ieri sera, alle 19, Faustino ha potuto vedere la madre, attraverso un vetro. Il figlio di Coppi, che ha 36 anni, se ne sta seduto per ore su una se[illegible] [illegible] plastica nel corridoio davanti reparto. E' il «corridoio della speranza». Lo chiamano proprio così, in ospedale, perché qui [illegible] i parenti dei degenti. I casi disperati, in rianimazione, sono tanti, [illegible] maggior parte, [illegible] la speranza non viene mai [illegible].

Faustino respinge i cronisti con cortese fermezza. [illegible] copre [illegible] volto, «cercate di capire in quale stato mi [illegible] [illegible]poi non ho niente la dire. Non c'è niente di nuovo. I medici [illegible] ripetono solo che dobbiamo aspettare».

Ed i medicici del reparto di terapia intensiva si limitano a fornire le informazioni [illegible]ziali circa la popolare paziente: «Le condizioni sono stazionarie, ma molto gravi. La Tac non ha rivelato fratture al cranio ma piuttosto un trauma cranico chiuso. Ci sono invece delle fratture composte alle costole, sei [illegible] tutto». Al momento i me[illegible]ici escludono di sottoporre la «Dama Bianca» ad un intervento chirurgico.

[r. amb.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 35

E' il figlio del notaio Grano: 21 anni, ha riportato lesioni agli arti ed alle vertebre [illegible] guarirà in 40 giorni

Giovane di Valenza cade dal sesto piano, salvo

E' accaduto in Liguria, dopo un volo di venti metri è finito su una tettoia

Salvato dal [illegible] palazzo da cui Carlo Grano (nel riquadro) è caduto

VALENZA. Un salto nel vuoto da oltre 20 metri. Carlo Alessandro Grano, 21 anni, di Valenza, è precipitato dal sesto piano di un palazzo, nel centro di [illegible]. Bartolomeo al Mare, in Liguria, procurandosi lievi ferite. E' accaduto domenica pomeriggio. Il giovane ora è ricoverato all'ospedale di Costarainera, in stato di choc. Le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni: ha riportato lesioni agli arti e [illegible] [illegible] di traumi alla spina dorsale, ma [illegible] lieve entità. Guarirà in 40 giorni.

Carlo Alessandro, figlio di Leonardo Grano, [illegible] notaio [illegible]nosciuto anche per la sua attività di storico (è un profondo conoscitore dei fatti della Rivoluzione francese) e proprietario della maggior parte degli appartamenti della palazzina, si è sporto per motivi ancora da accertare sulla ringhiera del terrazzo, alta poco più [illegible] un metro e che si affaccia sul retro della costruzione. Quindi, [illegible] precipitato nel vuoto: [illegible] volo [illegible] 22 metri, terminato su una tettoia, che ha attutito l'impatto, salvando la vita al giovane.

Alcuni vicini di casa hanno dato l'allarme, telefonando ai carabinieri. Il padre, che con [illegible] moglie [illegible] trascorrendo un periodo [illegible] [illegible] a Gressoney, in Valle d'Aosta, è stato tempestivamente informato dell'accaduto e si è subito recato a Imperia.

A Valenza, semideserta per le va[illegible] estive, la notizia dell'incidente ha destato molta impressione. Grande ansia nelle famiglie che [illegible] bene i Grano: «L'ho conosciuto quan[illegible] frequentava la scuola "Ami[illegible] [illegible] Musica" con mio figlio Piero - racconta Maria Cavalli, moglie dell'ex sindaco Cesare Baccigaluppi - è un ragazzo vispo, [illegible] gli occhi ridenti, con [illegible]i si stava volentieri assieme». In seguito però, Calex (questo l'abbreviativo con cui viene chiamato), iscrittosi al liceo classico di Alessandria, ha avuto [illegible] problemi e ha preferito proseguire gli studi a Genova.

«L'ho visto durante una gita a Berlino e non mi pare che avesse particolari problemi», dice Giuliana Picchio, moglie [illegible] Franco Cantamessa, uno dei componenti [illegible] Lions Valenza, di cui i Grano fanno parte.

Il giovane, diplomatosi [illegible] pie[illegible] voti, si [illegible] iscritto alla facoltà di Legge di Alessandria, che frequenta [illegible] profitto grazie alla [illegible] intelligenza assai vivace.

«Non può essere diversamente - spiega Sandro Omodeo, presidente del Lions - la famiglia è meravigliosa. Il padre Leonardo ha tradotto per noi gli antichi statuti di Valenza che abbiamo pubblicato [illegible] 1986, la madre, Betty, ha curato la mostra sul ponte [illegible] Po, il più grosso avvenimento culturale dell'anno».

[r. c.]

Gli ambulanti hanno accettato il progetto del Comune per piazza Marconi

Trovato l'accordo sul mercatino

I furgoni potranno caricare e scaricare le merci sul posto. Gli orari di vendita resteranno invariati. I cambiamenti al via in autunno. Il prossimo anno sarà rifatta la pavimentazione

ALESSANDRIA. Gli ambulanti [illegible] il progetto del Comune sulla sistemazione [illegible] piazza Marconi [illegible] del «mercatino delle erbe». I venti commercianti interessati l'hanno controfirmato [illegible] anche l'Anva-Confesercenti e la Fiva-Confcommercio, le associazioni [illegible] categoria, esprimendo [illegible] un giudizio positivo.

«L'obiettivo è di riordinare il mercato dal punto [illegible] vista igienico, sanitario e architettonico: è stato raggiunto un accordo su tutti i punti», dice l'assessore alla Viabilità [illegible] Polizia urbana, Giampiero Borsi.

[illegible] progetto prevede la creazione di cinque «isole» di bancarelle (e tutti i banchi [illegible] nello stesso stile), l'abbellimento dell'area con fioriere, panchine e lampioni, e il rifacimento della pavimentazione (costo circa 300 milioni). Gli ambulanti si riuniranno [illegible] Consorzio e verrà stipulata una convenzione con il Comune. [illegible] autunno - spiega Borsi - prenderà il via la nuova sistemazione del [illegible] to, [illegible] per la pavimentazione [illegible] interverrà nel 1992». Per consentire i lavori, [illegible] mercato sarà spostato per circa tre mesi.

Non cambierà l'orario di vendita al pubblico [illegible] prodotti. Tre giorni alla settimana, lunedì, giovedì e sabato, sarà fino a sera, gli altri fino alle 13. Conclusa la vendita, le bancarelle dovranno [illegible] rimosse e la piazza resterà a disposizione della cittadinanza.

Tutti d'accordo. Gli ambulanti si dicono soddisfatti per l'intesa sul mercatino

Infine, [illegible] carico-scarico merci sarà consentito nella stessa piazza. Poi, però, i furgoni dei commercianti dovranno essere spostati al [illegible] fuori della zona a traffico limitato.

Risolto [illegible] problema [illegible] piazza Marconi, l'attenzione ora si sposta su un altro [illegible] cittadino, quello di piazza S. Stefano, un'area che secondo gli amministratori «deve tornare al decoro che le spetta». Dice Borsi: «Dopo le ferie [illegible] problema della sua sistemazione verrà esaminato con [illegible] associazioni di categoria».

Mauro Facciolo

POZZOLO: [illegible] PIAZZA ITALIA

POZZOLO. «Il mercato comunale sta scomparendo. E' la fine della nostra attività». A un anno dallo spostamento delle bancarelle [illegible] piazza Italia a piazza Ghezzi, gli ambulanti lamentano [illegible] di vendite superiore al settanta per cento.

«La decisione del Comune - dicono gli esercenti - di cambiare sede al [illegible] del mercoledì è stata assurda. La collocazione dei banchi in [illegible] zona periferica del paese ci ha penalizzato più del previsto. Anche molti nostri clienti abituali non sono più venuti a comprare».

Gli affari vanno male e di recente molti ambulanti hanno disertato l'appuntamento settimanale. «Il numero delle bancarelle [illegible] diminuito sensibilmente (si è passati dalle [illegible] di dicembre alle 15 attuali; ndr) - spiega l'e[illegible] Walter Scarso -. Bastano questi dati per confermare che la situazione [illegible] delicatissima».

Così i venditori hanno promosso una raccolta di firme per convincere il Comune a riportare il mercato in piazza Italia. Alla petizione hanno aderito [illegible] che molti cittadini e tutti i negozianti del centro storico. «Siamo solidali con gli ambulanti - dice il titolare [illegible] bar Centrale, Ugo De Negri -. Da quando i banchi solo stati trasferiti in periferia è in declino l'intero commercio».

Ma il sindaco, Luigi Orlando, dice che il [illegible] resterà in piazza Ghezzi. «In piazza Italia - aggiunge - non esistono le condizioni igienico-sanitarie sufficienti per accogliere le bancarelle, soprattutto quelle che espongono generi alimentari».

Era [illegible] questo il motivo che, nel luglio '90, aveva indotto il Comune a cercare una diversa collocazione al mercato. «La crisi nelle vendite [illegible] causata [illegible] nuova sede. Purtroppo, è un periodo difficile per tutta l'economia italiana, e i piccoli centri ne risentono maggiormente - conclude Orlando -. Comunque, non [illegible] gli interessi degli esercenti. Forma[illegible] una Commissione che si occuperà [illegible] rilancio del mercato».

[illegible] polemica continua: «L'anno scorso ci era stato pro[illegible] che il Comune avrebbe revocato la decisione in caso di evidente danno economico per i venditori - dice Scarso -. Chiediamo che questa promessa sia mantenuta, altrimenti torneremo in piazza Italia anche senza autorizzazione». [m. d.]

LETTERE AL [illegible]

Usl, il corso non dà il posto di lavoro

Su un giornale locale [illegible] 16 luglio è [illegible] un articolo riguardante un corso per operatori dell'Usl di Tortona.

Due anni fa anch'io frequentai questo corso e presi l'attestato con mille sacrifici, fiduciosa nelle parole degli organizzatori secondo i quali avremmo trovato facilmente un posto di lavoro, in quanto il possesso di questo diploma ci avrebbe favorito nei confronti di chi non l'aveva.

[illegible] ed i due terzi [illegible] coloro che hanno frequentato quel [illegible] aspettiamo però [illegible] questo posto fisso come delle povere il[illegible] e ormai quando chiediamo notizie ci prendono [illegible] giro con grande eleganza [illegible] con parole intellettuali.

E pensare che a quel corso la frequenza era obbligatoria [illegible] chi lavorava, per frequentare faceva dei grandi sacrifici. Chi invece non lavorava, sperava in un posto [illegible] base [illegible] parole dei promotori. E gli [illegible] rimasta solo la speranza.

Invece [illegible] fare altri corsi non sarebbe meglio mantenere ciò che era [illegible] promesso, e [illegible] mettere a posto chi l'ha già frequentato? Questi signori si sono già dimenticati che ci sono corsisti che aspettano un posto e c'è chi ha bussato da più di due anni?

Lettera firmata, Tortona

[illegible] senso civico anche per i rifiuti

Non posso sapere se la persona [illegible] cui mi riferisco con questa lettera legga «La Stampa», mi auguro proprio di sì.

In questo caso spero si riconosca e si renda conto del [illegible] comportamento, che definirei quanto [illegible] assurdo.

L'altra mattina, sabato 3 agosto, alle 8, la persona in questione si è avvicinata ad un cassonetto dei rifiuti, sistemato in via Urbano Rattazzi, e, malgrado il contenitore fosse già colmo di immondizia, non ha esitato a rovesciare il contenuto di un [illegible] per i rifiuti.

Se avesse lasciato [illegible] saccone [illegible] al cassonetto [illegible] ci [illegible] rebbe stato nulla [illegible] male, invece rovesciandolo ha sparso tutto attorno un mucchio di immondizia. Poi, tranquillamente, ripiegato il [illegible] sacco, se ne è andato.

[illegible] lamentiamo spesso dei servizi offerti dalla città, sostenendo che non sempre [illegible] all'altezza delle esigenze. Ma [illegible] cittadini dello stampo [illegible] quello all'opera sabato mattina in via Rattazzi [illegible] difficile fare funzionare i servizi.

Se l'interessato legge queste mie righe spero proprio che [illegible] renda conto del suo scarso senso di civismo. Grazie e buon lavoro.

G. Grassano, Alessandria

[illegible] occasione [illegible]

In più occasioni nei mesi scorsi, avevo sentito dire che quest'anno, nel quadro delle iniziative [illegible] Millenario [illegible] Ovada, ci sarebbe stata la possibilità che la «Mostra mercato [illegible] Dolcetto di Ovada» potesse essere nuovamente organizzata.

Qualcuno nell'Ovadese aveva anche ipotizzato l'idea che la manifestazione enologica potesse assumere carattere itinerante.

E che, vista proprio la coincidenza [illegible] Millenario della città, quest'anno la sede della rassegna avrebbe potuto essere Ovada. Con le prossime edizioni, l'organizzazione della mostra mercato avrebbe invece potuto essere trasferita nei vari paesi della [illegible] di produzione [illegible] Dolcetto a doc.

In pratica, sarebbe stato un po' un ritorno all'origine: [illegible] bisogna infatti dimenticare che la mostra era partita da Carpeneto per [illegible] tappa poi a Rocca Grimalda, a Tagliolo Monferrato... e così via.

Ormai, però, siamo già arrivati ad agosto e non si [illegible] più parlare di questa eventuale iniziativa, che, per rispettare la tradizione, avrebbe dovuto essere programmata per il [illegible] di settembre.

C'è quindi ogni ragione per ritenere che della manifestazione non se ne faccia nulla, anche quest'anno.

Finita nel nulla la «Mostra del mobile», finita quella del Dolcetto doc, le attrattive di Ovada resteranno l'aria buona ed il panorama circostante, fatto di colline stupende.

Ma in compenso, oltre all'assessorato al Turismo ed a quello all'Agricoltura, ormai si può contare anche sull'Azienda [illegible] promozione turistica, che oltre dell'Acquese [illegible] anche Ovadese, il Consorzio turistico dell'Ovadese, e, sembra, sarebbe pure nata una Pro loco!

Speriamo che, fra tutti, qualche cosa facciano. Anche negli anni futuri, quando non sarà più l'anno del Millenario, che, tutto sommato, qualche cosa, anche se [illegible] molto, ha offerto.

Lettera firmata, Ovada

[illegible] CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Giovanni Pennone, 64 anni; Luigi Dalerba, di 83; Elvezio Vanotti, di 70; P[illegible] Grosso, di [illegible].

ACQUI TERME

NATI. Alessia Poggio, Edoardo Romano, Serena Ivaldi.

TORTONA

MORTI. Eugenia Orsi, 90 anni; Giuseppe De Antoni, di 81; Daniela Cavalli, [illegible].

VALENZA

NATI. Paolo Berra, Ambra Molina.

[illegible] BREVI

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro [illegible] la chiamata

[illegible] Sezione circoscrizionale per l'impiego e per [illegible] collocamento in agricoltura [illegible] Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle 9, avverrà l'avvia[illegible] per le seguenti offerte di lavoro: un operaio specializzato in carpenteria-montaggio; un saldatore; un elettricista (tutti disponibili alle trasferte); inoltre, per tre mesi, 3 vernici[illegible]ri, con precedenti. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, v. Cavour 37, entro le 12,30 di giovedì. Sono anche disponibili offerte di lavoro nominative.

In trenta ettari di terreno [illegible] posto dei chicchi solo polvere, sotto accusa le aziende chimiche

Spinetta, nelle spighe non c'è grano

E' andato perduto tutto il raccolto. Secondo gli agricoltori, la zona a maggio sarebbe stata investita da [illegible] nube di gas uscita dalla Montefluos. I responsabili dell'industria respingono ogni responsabilità. Il tribunale ha nominato [illegible] perito

SPINETTA MARENGO. Un altro mistero della «Fraschetta», la zona che gravita attorno [illegible] Spinetta Marengo. Dopo la ne[illegible] artificiale dello scorso anno, fenomeno rimasto senza spiegazione, [illegible] ora la volta delle spighe [illegible] chicchi. E' accaduto nei campi, oltre 30 ettari di terreno [illegible] coltivato a grano, che costeggiano [illegible] strada che [illegible] Spinetta porta [illegible] Molinetto e che fiancheggia lo stabilimento chimico della Montefluos. Quattro le aziende agricole interessate al fenomeno e che hanno visto azzerata la produzione: appartengono a Lorenzo Cassano, Maria Teresa Boccardo, Gio[illegible] ed Enrico Taverna.

Che il raccolto [illegible] rispondesse alle aspettative gli agricoltori lo avevano sospettato già nello [illegible] giugno, quando le spighe [illegible] grano [illegible] un colore strano: la conferma c'è stata al momento in cui avrebbe dovuto [illegible] effettuata la mietitura.

«Ci siamo resi [illegible] che le spighe erano vuote, bruciate prematuramente, ed abbiamo rinunciato a mieterle» dicono gli interessati. «Nei campi - aggiunge Maria Teresa Boccardo - sono entrati i trattori e le hanno tagliate con la pala meccanica, come paglia. Uno spettacolo che faceva male al cuore, perchè rappresentava l'amara conclusione di [illegible] lavoro, di fatica ed anche di spese».

La paglia poi non [illegible] potuto essere destinata a foraggio per il bestiame, ma è stata ceduta all'industria, in quanto, non conoscendo le cause del fenomeno e l'agente chimico che lo aveva prodotto, non [illegible] consigliabile usarlo [illegible] zootecnia.

Di fronte alla mancata mieti[illegible] gli agricoltori hanno deciso di scoprire la causa della sterilità delle spighe e si sono rivolti all'avvocato Grillo per compiere i necessari atti legali. Il tribunale ha nominato un perito: ha raccolto una abbondante campionatura che [illegible] esaminando.

Ma una loro tesi gli agricoltori già [illegible] l'hanno. Dice Lorenzo Cassano: «[illegible] indiscrezioni è emerso che a causare il fenomeno sarebbe [illegible] una fuga [illegible] gas tossico da uno stabilimento chimico della zona, gas che ha investito i campi nel maggio scorso, al [illegible] della maturazione delle spighe. Se la perizia lo confermerà, allora promuoveremo una causa per danni, perchè il lavoro di un anno non vada del tutto perso».

Nessuno lo dice apertamente e tanto meno ne fa il nome, ma [illegible] un dato di fatto che ad una cinquantina di metri dai campi sorge lo stabilimento Montefluos. All'interno, visibile [illegible] fuori, c'è [illegible] collinetta erbosa con [illegible] centro una striscia di erba precocemente ingiallita mentre quella intorno è rimasta verde.

I quattro agricoltori si [illegible] già rivolti alla Montefluos per avere spiegazioni, ma l'azienda chimica esclude [illegible] responsabilità: l'ultima parola spetta dunque agli esperti. A questo proposito l'agronomo dell'Unione agricoltori, Marco Visca, sostiene che il fenomeno non trova, al momento [illegible] spiegazione scientifica. [r. sc.]

[illegible] ROGO DI PAGLIA

MONCALVO. Trenta «rotoballe» di paglia, per un valore di poco superiore al mezzo milione, sono andate in fumo nella notte tra domenica e lunedì in un campo [illegible] Giuseppe Olearo, residente ad Alfiano Natta in frazione Casarello. Non si sa ancora se [illegible] di un fatto accidentale o doloso. L'appezza[illegible] si trova nel territorio del comune di Moncalvo ed è adiacente alla strada che unisce la cittadina aleramica ad Alfiano.

«Proprio la posizione del ter[illegible] può [illegible] alla base di quanto [illegible] accaduto» dice Olearo, [illegible] aggiunge: «Qualcuno, passando, magari ha gettato dal finestrino della macchina un mozzicone [illegible] sigaretta che ha causato l'incendio». Pare che sia [illegible] causa esterna [illegible] propagare le fiamme.

L'allarme [illegible] dato, verso [illegible] 23,30, di domenica da un gruppo [illegible] passanti che transitavano per la comunale Moncalvo - Alfiano; [illegible] subito intervenuti i carabinieri di Moncalvo e di Ponzano che hanno richiesto l'apporto di [illegible] autocisterna dei Vigili del Fuoco di Casale Monferrato. Giunti sul luogo dell'incendio, che nel frattempo si era sviluppato, i pompieri hanno deciso di non intervenire, visto [illegible] le fiamme erano ben circostritte.

Giuseppe Olearo ha saputo dell'accaduto dopo mezzanotte, mentre, con familiari e amici, partecipava alla festa patronale [illegible] Castelletto Merli. Ad avvisarlo dell'incendio sono stati i carabinieri di Ponzano. «Sono subito andato nel campo, ma non ho potuto far altro che [illegible] stere impotente. E' la prima volta che [illegible] succede un fatto del genere; comunque sono convinto che il fuoco non sia stato appiccato volontariamente». [bru. m.]

VA' PENSIERO

Il Castello di Tortona ai primi del '900

E' quasi irriconoscibile in questa foto d'epoca la zona del Castello di Tortona

E' assai mutato rispetto ai primissimi anni [illegible] secolo, quando fu [illegible] questa fotografia, l'aspetto del colle Vittoria, nella [illegible] ancora oggi [illegible] me il Castello [illegible] Tortona.

L'altura, che nell'immagine appare pietrosa e quasi selvaggia, [illegible] è ricoperta [illegible] un folto manto verde, ed [illegible] degli angoli più belli e quieti della città, meta di passeggiate e di sportivi. I ruderi delle antiche fortificazioni sabaude fatte smantellare nell'800 da Napoleone Bonaparte, dopo la battaglia [illegible] Marengo, adesso sono sparsi tra gli alberi, che ricoprono quasi completamente l'area.

Resta [illegible] torre, visibile nell'immagine sulla destra, alta diciassette metri. Qui da un belvedere assai panoramico la vi[illegible] spazia su Tortona e [illegible] dintorni.

Sulla collina [illegible] Castello [illegible] sono anche tracce della cinta muraria romana. Tortona infatti è l'antica Dertona, un tempo florida colonia romana sulla via Emilia. [c. ro.]

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 613.151
Telefono amico: (0131) [illegible]. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.872
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.830
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde [illegible]
Pozzolo: Croce [illegible]
[illegible] **Scrivia:** Croce Rossa 65.175
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignale: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [illegible] 213.836

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.61

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.460/249.514 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.769 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna); *Osimo*, del dottor Pittaluga, [illegible] Roma (diurna e notturna)
Acqui: *Centrale*, corso Italia
Casale: *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VIII
Novi Ligure: *Baiardi*, via Girardengo
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Centrale*, p. Duomo [illegible] *Comunale*, [illegible] Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandrola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasinato, 953.186

La morte di madre e bambino in uno scontro, le indagini sono a una svolta

La «scatola nera» accusa l'autista

Secondo il cronotachigrafo il camion viaggiava a 80 chilometri: non avrebbe dovuto superare i 60. Analisi alcolemica sul camionista. I funerali a Castelnuovo Scrivia

CASTELNUOVO SCRIVIA. Sono due gli articoli del codice della strada che sarebbero stati violati da Carlo Madama, 60 anni, via Moschini, Voghera, l'autista della «Vogherese Petroli» che venerdì scorso ha investito la Regata su cui viaggiavano Daniela Cavalli 28 anni e il suo piccino Alessandro, di soli 13 mesi, uccidendoli entrambi.

Ieri mattina la polizia stradale di Tortona ha ultimato il suo rapporto sul grave incidente di venerdì lungo la provinciale Tortona-Castelnuovo Scrivia. La documentazione comprende un esame alcolimetrico del [illegible]gue sull'autista.

L'esito è ancora sotto il segreto istruttorio e [illegible] è stato reso noto, anche se da indiscrezioni pare che i risultati siano positivi.

Gravissime sarebbero comunque le infrazioni al codice della strada: una riguarda l'eccesso di velocità, l'altra il sorpasso.

Dal rilevamento del disco «cronotachigrafico», la «scatola nera» di cui sono dotati gli autotreni, risulta che Carlo Madama al momento dell'incidente viaggiava a 80 chilometri l'ora, mentre non avrebbe dovuto superare i sessanta.

«In pratica - conferma la Polstrada dopo avere svolto gli accertamenti - pur tenendo conto delle possibili imprecisioni strumentali, la cisterna marciava ad una velocità di almeno 14 chilometri oltre [illegible] massimo tollerato».

L'altra grave infrazione [illegible] stata quella del sorpasso, che un automobilista non deve effettuare quando sta sopraggiungendo da direzione opposta un altro automezzo.

Quindi, in quel momento, anche il sorpasso del ciclomotore [illegible] andava fatto.

Così si spiegherebbe lo [illegible]tro frontale e violento [illegible] la macchina guidata da Daniela Cavalli proprio sulla [illegible] di marcia della donna, che stava procedendo in quel momento - a quanto risulta - perfettamente alla sua destra. [illegible] incontro con la morte che non sarebbe da attribuire alla fatalità.

La donna e il bimbo erano moglie e figlio dell'appuntato dei carabinieri Mauro Moscatelli, 29 anni, che presta servizio presso la Compagnia di Voghera.

La famiglia viveva a Castelnuovo Scrivia in via Lorenzo Perosi 12. Ai funerali, domenica, ha preso parte l'intero paese; l'Insigne Collegiata e la piazza erano affollate. Le due bare, do[illegible] la messa celebrata da don Romeo Gardella, parroco [illegible] Casei Gerola, e concelebrata da mons. Cerutti, parroco di Castelnuovo, hanno raggiunto il cimitero - dove sono state tumulate accanto alla madre di Daniela - rette a spalla [illegible] amici e dal picchetto d'onore dei carabinieri.

[e. r.]

Picchetto d'onore. Le bare portate a spalla dai carabinieri, colleghi del marito della giovane madre castelnovese

[illegible] DOPO UN'USCITA [illegible]

VALENZA. Sono stazionarie le condizioni di Lorena Carboni, 29 anni, di Valmacca (ma abita a Valenza in via Cavallotti [illegible] con i genitori Alfonso e Natalina Arù), ricoverata [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente stradale, avvenuto sulla statale 494, nel tratto che porta ad Alessandria.

La giovane si stava recando nel capoluogo a trovare un'amica quando, alla periferia [illegible] Valenza, ha perso il controllo della [illegible] «500» ed è uscita di strada. [illegible] picchiato violentemente il capo. Soccorsa da un'ambulanza dell'Avis e trasportata all'ospedale [illegible] Valenza, è stata poi trasferita ad Alessandria e ricoverata in rianimazione. Lorena Carboni è molto conosciuta in città, dove svolge attività di istruttrice alla piscina comunale per conto della «3 G».

[r. c.]

PAROLE E MITI

Col «savatén» i turchi han sconfitto i romani

PER designare il «calzolaio» si fa uso, nei dialetti alessandrini, [illegible] termine «savatén», «savatin», corrispondente all'italiano «ciabattino» che [illegible] lingua [illegible] però assunto una connotazione per lo più spregiativa, in quanto indica «colui che ricuce e rattoppa le scarpe rotte e racconcia le ciabatte» più che «l'artigiano che fa calzari di pelle, di cuoio o d'altro».

E' un derivato da «ciabatta» nel [illegible] originario [illegible] «pantofola, pianella» e poi «scarpa vecchia, sformata o anche rotta, prima di essere affatto logo[illegible], che [illegible] attestato letterariamente già prima del 1400. La voce «ciabatta» è di probabile origine orientale e risale verosimilmente al turco «ciabata» «tipo di calzatura persiana», che a sua volta proviene dal persiano «ciabat».

Nei dialetti, «savatén» è localizzato, oltreché nell'Alessandrino e nelle zone contermine lombardo-liguri, nell'Astigiano, nel Vercellese, nell'estremo lembo del Piemonte settentrionale sino alle località italofone della Svizzera e in alcuni punti francoprovenzali del versante cisalpino a Sud della Val d'Aosta, nonché nella Sardegna meridionale. Tale distribuzione avvalorerebbe l'ipotesi del prestito per tramite spagnolo.

[illegible] nostri dialetti non v'è quindi traccia dei continuatori dei termini tardo-latini «caligarius» e «calceolarius», sostitutivi del classico «sutor», né del derivato del germanico «scarpa», che pur occupano parte [illegible] dominio linguistico italiano.

Dei due termini latini [illegible] primo è il più antico perché è stato formato su «caliga», la calzatura di foggia più rozza importata al momento della prima colonizzazione e costituita da [illegible] suola ferrata attorno a cui eran cucite strisce [illegible] [illegible] formanti una specie di rete intorno al piede: veniva portata durante l'Impero dai soldati e dai [illegible]tufficiali romani. I suoi continuatori occupano infatti un'area marginale e culturalmente isolata che si estende lungo l'arco alpino dal ligure («caegà») al piemontese e [illegible]bardo alpino («caliè»).

Il secondo termine latino [illegible] successivo perché deriva da «calceolus», il calzare raffinato dalla foggia alta e chiusa [illegible]vato ai cittadini romani e interdetto agli schiavi, tipico dell'abbigliamento forense e di uso pure femminile. Tuttavia, [illegible] attuale distribuzione geografica nell'Italia centrale, che spezza in due l'area [illegible] «scarparo» un tempo [illegible] dalla Sicilia all'Italia nord-orientale, è in realtà il risultato di una seconda fase di espansione del termine a danni del germanico «scarparo» avvenuta dopo le invasioni barbariche e che dev'essere partita da Firenze, grazie al crescente prestigio della tradizione letteraria.

Lorenzo Massobrio

CACCIA [illegible] DI [illegible]

VOLTAGGIO. Proseguono a rit[illegible] serrato soprattutto nei boschi della Val Lemme, le indagini dei carabinieri per catturare il b[illegible]ito che, con alcuni complici, [illegible] assaltato giovedì a Busalla la filiale del Banco di Chiavari e della Riviera ligure, riuscendo poi a fuggire. Uno di loro, Antonio Ronca, 34 anni, pluripregiudicato, di Napoli, abitante nel Milanese, era caduto sotto i colpi di [illegible] pattuglia dei carabinieri che, intervenuta tempestivamente - [illegible] l'altro la stazione dei carabinieri di Busalla dista solo 50 metri dalla sede della banca -, aveva risposto al fuoco aperto da Ron[illegible] ferendolo a morte. Il malvivente era trasportato in ospedale dove poco dopo spirava.

Dei tre veniva catturato anche Francesco Sedda, 34 anni, tossicodipendente, [illegible] Genova, dopo una trattativa di mezz'ora [illegible] le forze dell'ordine. Si era rifugiato in [illegible] vicino negozio prendendo in ostaggio la commessa. I carabinieri non [illegible] riusciti a bloccare il terzo [illegible]plice, l'autista, che durante la rapina attendeva in auto su una «Fiat Uno Turbo» per il quale è stato predisposto [illegible] capillare piano di intervento per intercettarlo. L'operazione che continua tuttora, coordinata dal nucleo operativo radiomobile di Genova, ha interessato i comandi e le stazioni liguri, della Valle Scrivia e del basso Ales[illegible]drino (in Arquata, Serravalle, Gavi e Voltaggio). Da giovedì sera posti di blocco, pattugliamenti proseguono ininterrottamente. La Val Lemme, in particolare, in questo weekend ha visto all'opera gli effettivi delle stazioni [illegible] Gavi e di Voltaggio.

Ieri soprattutto in quest'ultima zona si stavano ancora [illegible]centrando gli sforzi mentre nel Gaviese le perlustrazioni continuano a ritmo ridotto. Le testimonianze [illegible] dopo-rapina farebbero pensare che il malvivente possa essersi diretto verso la Val Lemme approfittando dei boschi di questa zona per nascondersi. Il territorio di Voltaggio [illegible] attentamente pattugliato anche perché domenica qualcuno avrebbe segnalato [illegible] presenza di un tipo sospetto. Frazioni e località del comune sono state controllate dai carabinieri. Fraconalto, Frecce, Tegli, le zone più battute.

Gli inquirenti non rivelano nulla circa l'identità del bandito. Pare comunque si debba escludere che, come si pensava in un primo momento, si tratti del fratello di Antonio Ronca, l'uomo rimasto ucciso. Infatti costui sembra [illegible] sia presentato ai carabinieri di Genova dimostrando la propria estraneità ai fatti di giovedì scorso.

Massimo Putzu

Continua l'odissea per molti dei profughi, lasciati totalmente allo sbando

Albanesi in mezzo alla strada

Un gruppo di sei si è sistemato in via Giordano Bruno, all'addiaccio, su giacigli di fortuna. Tra loro ci sono anche due donne incinte. Ricevono qualche aiuto da privati, le autorità li ignorano

ALESSANDRIA. Per [illegible] gruppo [illegible] albanesi l'odissea continua. Cacciati dagli alberghi cittadini il 29 luglio, dopo che era cessato il contributo governativo per il loro mantenimento, vivono letteralmente in mezzo ad una strada e trascorrono le notti su giacigli [illegible] fortuna, vecchi materassi trovati nelle discariche e pezzi di cartone. Nessuno dei delegati governativi e locali si è fatto avanti per cercare [illegible] soluzione e ufficialmente il problema viene ignorato. Ad aiutarli è soltanto la gente di via Giordano Bruno, dove sono accampati: qualche indumento, un po' di cibo e, in un caso, anche il permesso di salire in casa per lavarsi.

Sino a domenica il gruppo era composto da 10 persone, poi [illegible] se ne [illegible] andate, non si sa dove. Sono rimasti in sei, tre uomini e tre donne, due delle quali incinte di sei mesi. Da una settimana dormono all'aperto, sull'asfalto, e l'amarezza [illegible] grande. «Siamo venuti in Italia per rifarci [illegible] vita, perché in Albania c'è soltanto povertà - affermano - ma dopo averci illusi ora ci trattano [illegible] bestie e nessuno ci viene in aiuto».

Durante il soggiorno in provincia non sono riusciti a tro[illegible] lavoro, quindi, secondo quanto stabilito dal governo, dovranno essere rimpatriati, ma non si sa come e quando. In[illegible] [illegible] lasciati in [illegible] alla strada e possono [illegible] solo sulla solidarietà della gente. Sulla loro sorte è in atto il gioco dello scaricabarile: nes[illegible] si dice competente ad affrontare il problema, perché non ci sono disposizioni.

Soltanto ieri è giunto un aiuto concreto. A titolo personale due consiglieri comunali, Rena[illegible] Kovacic e Pier Luigi Cavalchini hanno portato un carrello tenda che è stato [illegible] a disposizione soprattutto delle [illegible] donne, per rendere meno disagiata la notte.

Lo stesso Kovacic ha accompagnato le due donne incinte [illegible] una visita ginecologica. «E' vergognoso abbandonarli così» commentano gli abitanti del quartiere.

[r. sc.]

Mezzi di fortuna. Tavole e suppellettili donati o recuperati nelle discariche

IN BREVE

CASALE
Non ancora identificato il corpo trovato nel canale

E' ancora senza nome il [illegible]re ripescato sabato pomeriggio nella roggia Fuga del Canale Lanza, ad Occimiano. Il corpo, in avanzato stato [illegible] decomposizione, è all'obitorio di Casale, a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha nominato un perito.

[illegible]
Quattro ragazzi travolti di [illegible] da un'automobile

Domenica alle 21,30 a Rivalta Scrivia, in via Bettole. Un'auto nell'affrontare una doppia curva ha investito quattro giovani che erano in bicicletta. Sono Fabio Gazzola, Natalia Musati, Chiara Bocchio, tutti di [illegible] anni (la prognosi va da pochi giorni a [illegible] mese), e Flavio Martini, di 17, ricoverato al maxillofacciale di Alessandria.

ACQUI
Corso Bagni a [illegible] unico si trasforma in parcheggio

Da ieri mattina, ad Acqui, [illegible] Bagni, dal bivio di via Moriondo e [illegible] Alfieri sino al ponte Carlo Alberto, è percorribile a senso unico. Le auto provenienti dalla zona Bagni per raggiungere il centro possono passare da via Rosselli e via Romita o dalla circonvallazione. Metà di corso Bagni, a sinistra di chi è diretto ai Bagni, è adibita a parcheggio.

SALE
Commerciante derubata di oggetti d'oro e denaro

Oggetti d'oro, ricordi di famiglia e denaro in contanti per un valore complessivo di 15 milioni sono stati rubati a Sale, nella casa della commerciante Giuseppina Rubini, [illegible] anni. I ladri hanno agito di notte.

OVADA
[illegible] giovani acquesi feriti in un incidente stradale

Due feriti in uno scontro d'auto fra Ovada e Cremolino, tra [illegible] Fiesta e una Clio. Sono gli acquesi Tommaso e Claudio Albano, di 25 e 20 anni, galleria Volta 4, che erano sulla Fiesta. Illesi gli occupanti della Clio, Paolo Repetti, 66 anni e Pier Paolo Delledonne, 65, p[illegible] di Acqui. Una Giulietta guidata da Giovanni Mastroianni, [illegible] anni, [illegible] Alessandria, [illegible] IV Novembre 76, [illegible] a bordo Giorgio Cambornato, 31 anni, e Antonia Porco, di 33, pure [illegible] Alessandria, a Cassine nelle vicinanze del bar Cavour si è invece scontrata con la 125 di Giuseppe Lo Cascio, 24 anni, di Cassine. Antonia Porco guarirà in 20 giorni, in pochi giorni gli altri.

Nella notte [illegible] sabato e domenica, vicino a Spigno: inutile ogni tentativo di salvarlo

Daino travolto ed ucciso da un'auto

La vettura è stata poi tamponata, ferita giovane donna

[illegible] Un bellissimo [illegible]plare di daino, di quattro/cinque anni, è morto dopo essere stato travolto da un'auto. L'animale ha riportato la frattura delle zampe e lesioni interne. Trasferito subito dopo l'incidente in una vicina cascina, sono risultati vani i tentativi di salvarlo messi in atto da una guardia venatoria e [illegible] alcuni agricoltori.

L'investimento è avvenuto nella notte tra sabato e domenica sulla statale della Valle Bormida Acqui-Cairo, a circa un chilometro da Spigno. L'auto è stata poi tamponata: nell'urto è rimasta ferita [illegible] donna.

Era circa l'1,30. La «Golf» guidata da Giuseppe De Luca, 43 anni, di Saliceto in provincia di Cuneo con a bordo Giovanna Nieddu, 37 anni, di Millesimo, proveniente da Spigno si stava dirigendo verso Cairo. Improvvisamente il guidatore si è trovato di fronte il daino, che probabilmente voleva attraversare la strada. «Ho frenato per cercare [illegible] evitare l'ostacolo, ma è stato tutto inutile», ha raccontato l'uomo. L'animale è rimasto a terra.

De Luca è sceso per rendersi conto della situazione. «Il daino ferito faceva pena. Soffriva e non potevamo fare nulla per aiutarlo», ha [illegible] commosso uno dei soccorritori ac[illegible]i sul luogo dell'incidente. Ma mentre la vettura investitrice era ferma, è sopraggiunta un'altra «Golf», condotta da Bruno Scaletta, 30 anni, di Mombaruzzo, che l'ha tamponata. Nell'urto Giovanna Nieddu ha riportato ferite giudicate guaribili in venti giorni.

La donna è stata trasportata in ospedale ed anche al daino si è cercato di prestare soccorso in una vicina azienda agricola: «Abbiamo fatto il possibile, ma purtroppo non [illegible] riusciti a salvarlo». Probabilmente, spiegano alcune guardie venatorie che operano nella zona, il daino «faceva parte delle famiglie che si spostano, soprattutto di notte, dalle zone collinari di Montaldo verso Serole, e scendono dalla collina per abbeverarsi nel Bormida o nei torrenti».

I boschi di Merana, Spigno, Pareto e Ponzone, che non hanno [illegible] subito condizionamenti da parte dell'uomo, hanno conservato caratteristiche ottimali di rifugio della selvaggina.

Sulle strade della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, particolarmente nel Ponzonese, a Pareto o Montechiaro, Merana e Spigno, [illegible] è difficile di notte imbattersi in daini, caprioli o lepri. Secondo la stima di una guardia venatoria, sono almeno una quarantina i daini e caprioli che ogni [illegible]no muoiono nella zona investiti da auto o dai treni della linea Savona-Acqui-Alessandria.

[r. al.]

FUNGHI, [illegible]

BOSIO. Fra una decina di giorni comincerà la raccolta dei funghi. Le piogge dei giorni scorsi, cadute in maniera copiosa, le alte temperature che caratterizzano queste giornate di agosto e l'assenza di vento sono le condizioni ideali per la crescita del tipico prodotto dei boschi del basso Alessandrino.

La Comunità alta Val Lemme, alto Ovadese e Valli Borbera e Spinti rendono noto il costo dei tesserini di cui bisogna munirsi, pena multe salate, per poter raccogliere i funghi.

La Comunità montana con sede a Bosio ha fissato in 20 mila lire [illegible] tesserino annuale, valido fino al 31 dicembre; il settimanale costa 10 mila lire, il giornaliero 6000.

[illegible] ha l'opportunità di accedere ai boschi dei comuni di questa Comunità montana che so[illegible]: Bosio, Carrosio, Casaleggio Boiro, Fraconalto, Lerma, Mornese, Tagliolo e Voltaggio.

Lievemente più cari i tesserini [illegible] i quali si può andare per funghi nel territorio della Comunità montana delle Valli Borbera e Spinti: si paga 25 mila lire per l'annuale, 12 mila per il settimanale e 6000 per il giornaliero.

Tutti i prezzi devono essere poi maggiorati di 10 mila lire: è il costo della marca da bollo che si deve apporre sul cartellino che, per quest'anno, è aumentata dalle 5500 lire della stagio[illegible] passata alle 10 mila attuali.

La Comunità montana alta Val Lemme alto Ovadese, da ieri, attraverso le ordinanze dei sindaci dei comuni che si trovano del proprio territorio, ha disposto il divieto di raccogliere funghi finché essa [illegible] stabilirà ufficialmente l'inizio della raccolta che probabilmente avverrà [illegible] 15 agosto.

Lo scopo di questo provvedimento è [illegible] salvaguardare la crescita [illegible] prezioso prodotto della terra che ha bisogno di 10-15 giorni per svilupparsi bene.

«I boschi di Voltaggio - dicono in Comunità montana - dovrebbero [illegible] i più prolifici. Lì è piovuto molto ma in generale dovrebbe esserci [illegible] buona raccolta. Due raccomandazioni: rispettare il bosco e utilizzare come contenitori cestini e non borse di plastica. Con i primi è possibile spargere le spore, il "seme" da cui nasce il fungo».

[m. pu.]

I luoghi in cui la Dama Bianca e Coppi vissero una sorta di esilio dorato

QUEI 7 ANNI D'AMORE A NOVI

Molto sport, lunghe battute di caccia e tanta cura per Faustino
Il loro palazzotto rosso li difendeva da curiosità e pettegolezzi

E' durata sette [illegible] - dal 1953, anche se solo nel '54 se ne cominciò a parlare e scrivere con titoli a tutta pagina, al giorno dell'immatura, imprevista scomparsa del Campionissimo, in quella fredda mattina del 2 gennaio 1960 - la relazione sentimentale fra Giulia Occhini e Fausto Coppi.

Sette anni durante i quali, a parte le disavventure giudiziarie dovute ai tempi, alla severità della legge, e poi all'inizio [illegible] declino del grandissimo atleta, la coppia ha vissuto anche momenti di grande gioia.

Soprattutto per la nascita del figlio Faustino, quel maschio che il padre desiderava tanto e che tra l'altro gli assomigliava in modo incredibile. Il bimbo, sempre per motivi legati alla tribolata situazione legale della coppia (che legale non era), venne alla luce in Argentina, a Buenos Aires.

«Per rendermi meno faticoso e pericoloso il parto - ricordava Giulia Occhini - Fausto volle che i ginecologi argentini applicassero lo stesso metodo adottato dai medici inglesi per la regina Elisabetta. Acquistò quattro carrozzine prima di trovare quella che andava bene [illegible] [illegible] figlio e scelse lo stesso modello che alla Corte inglese serviva per il principino Carlo».

Ma quali parole [illegible] Fausto Coppi, conosciuto come un taciturno, per dichiarare il suo amore a quella bella ammiratrice che col marito, il medico di Varano Borghi, Enrico Locatelli, grande tifoso del Campionissimo, [illegible] seguiva tutte le gare?

A rivelarlo fu Giulia Occhini in un memoriale pubblicato su un rotocalco poco dopo la morte di Coppi. «Fausto mi disse: "Vuoi venire a vivere con me? So cosa mi aspetta, impopolarità, scandalo, inimicizie, ma non [illegible] importa nulla". E io fui pienamente d'accordo».

[illegible] effetti il corridore più [illegible] in Italia e all'estero - Bartali a parte - più osannato e retribuito, sfidò l'opinione pubblica dimostrando lo stesso [illegible] che [illegible] nell'affrontare l'Izoard. Giulia Occhini [illegible] fu [illegible] meno.

Vissero la loro storia d'amore [illegible] mai nascondersi. Cercarono di farlo durante due settimane [illegible] a Capri [illegible] 1953, dopo [illegible] il Campionissi[illegible] aveva vinto i mondiali a Lugano, quando della storia d'amore si sussurrava solamente, e per di più solo negli ambienti ciclistici. Sennonché la sirena della [illegible] che li portava nell'isola lanciò nell'aria sette squilli: in molti accor[illegible] per vedere che cosa era successo e trovarono la coppia abbracciata.

Abitavano nella villa ancora [illegible] occupata da Giulia Occhini, tra Novi Ligure e Serravalle Scrivia. Piuttosto appartati, forse perché, [illegible] aveva previsto il campionissimo, molti [illegible] amici [illegible] evitavano più o meno apertamente e lei [illegible] la «straniera», la nuova «Madame Bovary», la «mangiauomini», la «pessima madre», avendo lasciato, col marito, i due figli, Lolli e Maurizio.

Nell'Alessandrino Giulia Occhini, meridionale di origine, non [illegible] [illegible], [illegible] aveva amici, [illegible] aveva mille cose da fare: crescere il bambino, seguire Fausto quando gareggiava, vegliarlo all'ospedale di Alessandria dove fu ricoverato a causa di un incidente, uno dei tanti che hanno costellato l'esistenza [illegible] grande ciclista

Tutto questo quando si fu placata la bufera giudiziaria con le [illegible] mille disavventure dal carcere, [illegible] confino, dal ritiro del passaporto a Fausto, che aveva contratti sportivi all'e[illegible] da rispettare, [illegible] processo per abbandono dei rispettivi [illegible] coniugali.

Con Coppi partecipava a battute di caccia nei dintorni [illegible] Pavia: lui era molto appassionato dell'arte venatoria, lei imparò per amore a usare il fucile.

Perché imparasse e potesse così seguirlo («Non puoi [illegible] tene sempre da sola a casa ad aspettarmi» le diceva), il Campionissimo [illegible] fatto installare nel giardino della villa un apparecchio per il tiro al piattello.

«Ci alzavamo presto - si legge in quel memoriale ormai ingiallito [illegible] tempo - lui azionava la macchina e io col fcuile inseguivo quel tondino di creta che sembrava dileguarsi nel cielo. Non riuscivo [illegible] a prenderne uno. A caccia Fausto si trasformava, diventava [illegible] altro, dimenticava ogni cosa, sembrava [illegible] solo per fare il cacciatore. Chi avrebbe mai pensato che proprio questa [illegible] passione avrebbe finito per condurlo alla morte?».

Fausto Coppi contrasse infatti la malaria - [illegible] capita a non [illegible] - che lo uccise, durante una battuta di caccia in Africa.

«Fu per colpa mia se quell'uomo meraviglioso perse nel 1954 il titolo mondiale a Solingen in Germania» ammise Giulia Occhini a distanza di anni, ma [illegible] le cronache giornalistiche lo avevano insinuato e scritto a chiare lettere.

Lei comunque [illegible] spiegò il [illegible]. «Alloggiavamo a [illegible] chilometri dal circuito e io la vigilia della corsa andai a Colonia per fare acquisti. Una serie di avv[illegible] circostanze mi fece[illegible] rientrare in albergo alle 10 di sera. Fausto era furente, non aveva cenato, dormì pochissimo, si presentò alla partenza nervoso, agitato, fisicamente stanco: fu sconfitto. Non me lo rimproverò mai. Solo a cinque anni di distanza, [illegible] 1959, mentre, una sera, incidentalmente, si parlava [illegible] Solingen, lui, senza malanimo, mi [illegible] che quel giorno aveva perso proprio per causa mia».

Giulia e Fausto si [illegible] moltissime lettere d'amore, lei [illegible] [illegible] penna facile - aveva studiato in collegio - lui non era certo un letterato ma usava termini dolcissimi, frasi appassionate che forse farebbero sorridere i giovani d'oggi, ma [illegible] certo la generazione che ha vissuto, sia pure di riflesso, l'appassionante storia d'amore fra l'uomo più conosciuto d'Italia e la donna [illegible] cui si era perdutamente invaghito.

Quando Fausto Coppi morì Giulia Occhini cominciò a vestirsi di nero, si ammalò, dovette essere sottoposta alla cura del sonno. Poi, lentamente, si riprese. Ora, dopo l'incidente, la sua vita è appesa ad un filo. Ieri [illegible] il bollettino medico ha confermato che le condizioni della donna sono «stazionarie» nella loro gravità. Accanto a lei, in silenzio, c'è il figlio Faustino.

Emma Camagna

Giulia Occhini e Fausto Coppi fotografati alla Malpensa al ritorno da un viaggio a Parigi: era l'inverno del 1958. Nella foto sopra il Campionissimo in azione e, a destra, Faustino il figlio nato dall'unione con la Dama Bianca

COSÌ LI RICORDIAMO I VECCHI AMICI

«A villa Coppi io ero di casa. Per due anni, quasi ogni giorno, sono andato a trovare il Campionissimo e Giulia Occhini. Il [illegible] era un amore travolgente». Quando parla di Coppi, il tortonese Pietro Morato, [illegible] anni, si commuove ancora. Nei primi Anni 50, [illegible] [illegible] un giovane promettente corridore e l'amicizia [illegible] il Campionissimo lo riempiva d'orgoglio.

Il [illegible] talento ciclistico era stato scoperto da Ettore Milano, il luogotenente del Campionissimo che lo presentò a Biagio Cavanna: «Conosco bene la Dama Bianca. Di lei sono [illegible] scritte troppe menzogne - dice -. [illegible] è per nulla altera, [illegible] l'hanno descritta. Anzi, io ho sempre apprezzato il suo animo sensibile e la disponibilità nei confronti del prossimo. E potrei citare molti episodi».

Morato ricorda che, in occasione [illegible] Giro d'Italia del '55 era rimasto a casa, anche se faceva parte della squadra corse della Bianchi. Coppi gli aveva detto di andare spesso alla villa. «La signora Occhini, infatti - dice Morato - in quel periodo era incinta, e sarebbe poi nato Faustino: aveva bisogno di aiuto, anche solo per sbrigare qualche commissione».

Morato ricorda che, ogni giorno, la radiocronaca dell'arrivo del Giro era trasmessa dalla Rai. «Prima [illegible] collegamento - aggiunge -, si potevano ascoltare le musiche di quell'epoca, alcune molto romantiche. La signora Occhini era sempre in trepida at[illegible] Non dimenticherò mai la volta che la voce di Tajoli intonò "Son tutte [illegible] le mamme del mondo" e la Dama [illegible] scoppiò in lacrime. [illegible] era allontanata, per non farsi vedere. Chiesi che cos'era successo: rispose che avrebbe rinunciato a ogni ricchezza, pur di aver accanto a [illegible] i due figli avuti dal matrimonio [illegible] Enrico Locatelli. Erano le parole sincere di una donna davvero innamorata di Coppi».

Morato aggiunge che, sempre nel '55, la Dama Bianca faceva spesso arrabbiare il Campionis[illegible] per i frequanti viaggi in auto, anche [illegible] guidava con molta sicurezza e [illegible] aveva mai avuto incidenti.

«Solo recentemente - dice Morato - sembra che non si sentisse più così sicura come un tempo. Per questo si faceva accompagnare da un autista. Il destino ha voluto che fosse coinvolta in uno scontro, davanti a casa».

Un altro tortonese, Giovanni Chiesa, 80 anni, uomo di fiducia [illegible] Campionissimo, dice di [illegible] avuto anche qualche battibecco con la Dama Bianca, che stima molto. «Il mio ruolo era delicato - dice -. Fausto era già il Campionissimo, conosciuto e stimato da tutti. Quelle chiacchiere sulla sua storia d'amore con la Dama Bianca lo turbavano. [illegible] [illegible] qualche modo, lo volevo difendere da tante maldicenze. Molte volte ho [illegible]compagnato in auto la signora Occhini agli appuntamenti [illegible] Coppi. La ricordo come [illegible] donna forte e testarda. Attese per ore, addormentandosi poi in auto, [illegible] il Campionissimo migliorava il record dell'ora».

Enrico Regalzi

La fortuna del piccolo centro cuneese della Val Varaita cominciò 30 anni fa con l'arrivo del musicista Victor Salvi

Piasco, da sconosciuto paese a capitale europea delle arpe

Operai-artisti ne costruiscono 400 l'anno: l'80 per cento è destinato all'esportazione

PIASCO. Fino [illegible] una trentina d'anni fa quasi nessuno, a parte la ristretta cerchia degli abitanti della zona, conosceva l'esistenza di Piasco, piccolo Comune del Cuneese all'imbocco della Val Varaita. Un paesotto anonimo, tranquillo, come ce ne sono tanti. Poi, un giorno, da quel paesotto presero a sgorgare paradisiache note musicali, la metaforica eco delle quali si diffuse a poco a poco al di là dei confini provinciali, regionali, nazionali. Pochi, che non siano addetti ai lavori, sanno che le orchestre sinfoniche [illegible] [illegible] mondo utilizzano arpe costruite a Piasco.

E' proprio qui, infatti, che si trova la più grande casa [illegible]pea specializzata nella produzione di questo strumento celestiale per antonomasia e per definizione. Si deve a Victor Salvi, [illegible] arpista di grande valore (suonò, [illegible] l'altro, nell'orchestra statunitense della Nbc ai tempi in cui era diretta [illegible] Arturo Toscanini), la scelta definitiva di Piasco quale sede della fabbrica di strumenti che aveva in animo di fondare, dopo [illegible] cessato l'attività concertistica. L'azienda nacque a Genova, dove però, spiega lo stesso Salvi, «ci trovammo ben presto alle prese con la carenza di manodopera specializzata, della quale invece, con l'ingrandirsi [illegible] fabbrica, si sentiva [illegible] [illegible] in anno più impellente la necessità. [illegible] di cui avevamo soprattutto bisogno era di gente capace di lavorare e bene, il legno. Ci guardammo intorno e trovammo nel Cuneese chi faceva al [illegible] nostro. Ed [illegible] qui».

L'arpa è uno [illegible] estremamente complesso e delicato, che per conseguire le indispensabili qualità sonore e armoniche deve affiancare un'incredibile robustezza [illegible] struttura della sua componente lignea [illegible] [illegible] precisione assoluta, quasi cronometrica, della sua parte metallica, che è a sua volta paurosamente complessa (consta di qualcosa come duemila pezzi). La «tavola [illegible]ca», il «cuore» cioè dello strumento, ha uno spessore che non è mai superiore ai dieci millimetri e deve sopportare per [illegible] [illegible] su 24 e sulla distanza di decenni di uso, la tensione di 1800 chili, imposta dal corretto tiraggio delle corde.

A Piasco, la «scocca» lignea ed il [illegible] contenuto meccanico si fondono in un tutto unico, al quale [illegible] poi data [illegible] con l'aggiunta [illegible] corde. Il lavoro è affidato ai circa 40 dipendenti dell'azienda, che sarebbe gra[illegible] limitativo definire «operai specializzati»: si tratta in realtà di artisti dell'intaglio e di tecnici di precisione. Dal primo colpo di scalpello al momento in cui lo strumento è pronto, passano mediamente sei mesi: tempo che la dice lunga sull'impegno imposto dalla costruzione di un'arpa.

Sull'impegno, [illegible] anche sul costo: dagli 8 ai 30 milioni, a seconda delle caratteristiche e delle funzione (da studio, da orchestra, [illegible] solista), [illegible] lo strumento è destinato. Nella fabbrica di Piasco si producono in media [illegible] arpe all'anno, l'80 per cento delle quali destinato all'esportazione. Da poco più di un anno alle note diffuse dalle arpe si sono aggiunte [illegible] violini: una nuova attività produttiva avviata dopo [illegible] quinquennio di prove (un omaggio di Victor Salvi a suo padre, che [illegible]a liutaio), a ribadire la nuova reputazione musicale che il piccolo Comune della Val Varaita ha costruito intorno a sé.

Una reputazione della quale il sindaco, Sebastiano Brugiafreddo, è ben contento. «Per secoli - osserva - abbiamo vissuto di agricoltura, in piena semplicità e nel più completo anonimato. [illegible] s'era [illegible] pensato a nulla che avesse a che fare con attività di tipo industriale, a parte qualche laboratorio per la produzione di porte e finestre. L'arrivo delle arpe è stato per [illegible] motivo di sorpresa, inizialmente e ben presto fonte di grande soddisfazione. Per il paese la fabbrica è un bene prezio[illegible] vale la sicurezza d'un certo [illegible] di p[illegible] di lavoro altamente qualificati e un biglietto da visita di alta reputazione».

Perciò la gente di Piasco è intimamente orgogliosa delle sue arpe, anche se il temperamento tradizionalmente sobrio non lo dà a vedere. D'altra parte, ne hanno ben donde: dove mai se non a Piasco, infatti, è possibile fondere il profumo delle albicocche con la [illegible] sonorità degli arpeggi?

Ugo Sartorio

Garessio, serata revival con ospiti d'onore il regista Antonio Ricci ed Enzo Braschi

A grande richiesta, musica Anni 60

I maggiori successi italiani e stranieri del periodo d'oro del rock saranno riproposti da sette gruppi giovanili del Monregalese. Giovedì alla Rotonda danze sfilata-selezione per le concorrenti al titolo di miss Italia

SARA' un tuffo nel passato per riascoltare tutti i maggiori successi degli Anni Sessanta. Nel campo sportivo [illegible] Garessio stasera alle 21,30 sette gruppi monregalesi riper[illegible] le tappe più importanti [illegible] decennio ormai mitico [illegible] musica leggera italiana e internazionale. «Sixties Graffiti», «First Job», «Pluff», «Sixties Band», «Vidox», «Automotif» e «Smill Swing Band» [illegible] i protagonisti dello spettacolo organizzato dalla Pro loco nell'ambito delle manifestazioni del mese d'agosto. Con loro, ospite d'eccezione, il «grande manovratore» della comicità sulle reti Fininvest, Antonio Ricci, che alle mete esotiche continua preferire qualche giorno di vacanza nelle vallate cuneesi, dietro [illegible]

Le band proporanno un'antologia da manuale. Si potranno ascoltare canzoni come: «Yesterday», «Michelle», «Lady Madonna» dei Beatles; oppure «Scandalo al sole» di Percy Faith; «Il cielo in [illegible]» di Paoli; «Legata ad un granello di sabbia» di Nico Fidenco e ancora brani di Little Tony, Celentano, Dallara, Morandi.

«L'idea di proporre un concerto ispirato alla musica Anni Sessanta - spiega Roberto Gar[illegible] presidente della Pro loco - è [illegible] seguendo le [illegible] trasmissioni televisive che stanno rilanciando questo genere musicale. Piace ai giovanissimi che scoprono uno stile diverso da quello attuale. I quarantenni possono riascoltare intramontabili successi che ha[illegible] ritmato la loro gioventù».

Durante l'intervallo si esibirà l'imitatore Antonio Galante, di Ormea. Antonio Ricci, regista [illegible] «Striscia la notizia» e di altre fortunate trasmissioni sulle reti di Berlusconi, si cimenterà in [illegible] performance d'epoca. Ricci non sarà solo sul palco. Con lui si esibiranno alcuni famosi personaggi del cabaret «targato canale 5», come Enzo Braschi, Lo[illegible] Beccati, Sergio Vastano, Gennaro Ventimiglia e Max Greggio, che il pubblico ha potuto ammirare in trasmissioni come «Drive-in», «Odiens» e «Paperissima».

«Ritorno sempre volentieri in Alta Val Tanaro - spiega Antonio Ricci -, dove [illegible] p[illegible]ti, amici e tanti ricordi dell'infanzia». Il regista è spesso in visita ad Ormea, dove risiede sua zia Candida.

Gli appuntamenti musicali [illegible] ripeteranno martedì 13 con i «Caverna» che proporranno brani dei Beatles; venerdì 16 ritorneranno i «Sixties graffiti»; martedì 20 i «Modal T-Boogie» [illegible] l'imitatore Pecos e venerdì 23, rassegna di gruppi rock. Nel parco «Fonti San Bernardo», tutti i giorni, dalle 16 alle 19, si terranno intrattenimenti di piano bar e al [illegible] sera maxi-discoteca.

Giovedì sera (21,30), alla Rotonda danze della società Cogist, si terrà la sfilata delle [illegible]correnti per l'elezione di «Miss Italia».

Sergio Calzia

Revival anche con le canzoni del «molleggiato», qui in una foto degli Anni 60

«NON E' UN'OPERAZIONE NOSTALGIA»

ALESSANDRIA. L'edizione 1988 della rassegna estiva «Aperto per ferie» [illegible] Alessandria vide, tra gli altri, lo spettacolo [illegible] fantasmi del palcoscenico [illegible] dedicato alla musica degli Anni '60: [illegible] eseguita da gruppi locali in voga durante quel periodo e riformatisi per l'occasione. Le due serate, presentate da Paolo Paoli, registrarono un successo quasi anomalo per la media statistica delle affluenze estive. Più [illegible] duemila persone affollarono il Politeama, partecipando con grande impeto e furor goliardico.

Nell'88 la moda degli Anni Sessanta imperava già [illegible] parecchio. Se la memoria [illegible] inganna, le prime proposte discotecare a base di Beatles, Stones e via dicendo, si udivano già dall'inizio del decennio. Poi, gradualmente, i meccanismi di consumo della cultura popolare s'impossessarono della tendenza, ampliandone la vendibilità. I canali di Berlusconi imbastirono sul «rock nostalgia» alcune trasmissioni. Personaggi co[illegible] Red Ronnie ci fecero carriera. E ci si mise pure il cinema, con il film-culto «Il grande freddo».

Oggi gli Anni Sessanta sono più che mai sulla cresta dell'onda. Ogni locale della provincia ha una sua [illegible] in [illegible] ed è [illegible] trionfo al botteghino. Si dice che sia la moda. Ma [illegible] è vero. Sono più di dieci anni che il sound dell'epoca della contestazione e dei capelloni è divenuto lo «zoccolo duro» dei programmi delle discoteche. Se fo[illegible] solo questione di moda, ce ne saremmo già dimenticati da un pezzo. La realtà è che gli Anni Sessanta, con musica e annessi, sono diventati nel corso di un decennio una sorta di inossidabile mitologema, che sarà difficile far cadere nel dimenticatoio.

Perché? Forse una spiegazione la si può reperire nel successo [illegible] quello spettacolo, [illegible] a[illegible]navo più sopra. I giovani di allora sono [illegible] autentici personaggi, sui quali mai è calato l'oblio [illegible] Alessandria. «Quelli degli Anni Sessanta» hanno avuto la fortuna di possedere e conservare un carisma, mai più registrato [illegible] successive generazioni. Qualche nome: Giulio Traversa, Franco Taulino, [illegible] Conti, Renzo Ceroni, Maurizio Bololi, Rudi Bargioni, Paolo Stella, Lallo e Alfio Schiavoni, Roberto Marzano, Beppe Daprà, John Neckelmann, Bernardo Beisso, Otello Vanni, Giorgio Lobienco, i [illegible] Regalzi e Mario Marchioni. Questi signori fanno spettacolo ancora oggi. Lo fanno comunque, [illegible] so se mi spiego.

Danilo Arona

PREMIO [illegible] A VALENTINA VALENTE

AD Asti le Valentine si sprecano, soprattutto nel rione S. Silvestro, che tra i personaggi del Palio ha [illegible] protagonista la quasi mitica Valentina Visconti. [illegible] Valentina di cui parliamo di cognome è Valente, ha 26 anni ed è soprano lirico. I genitori gestiscono un negozio di antiquariato.

Aveva intrapreso gli studi universitari a Torino (lettere moderne con indirizzo storico). Come altre ragazze della sua età [illegible] in chiesa, ma la bellezza della sua voce è stata notata in famiglia, e precisamente dalla nonna, che è diplomata in canto e pianoforte.

Per Valentina è così iniziato l'apprendistato a Tortona con Franca Mattiucci e poi a Torino [illegible] Elio Battaglia, titolare di cattedra al Conservatorio. Battaglia è un mago delle voci, l'iscrizione alla sua classe è per molti un miraggio: tra i suoi allievi vi sono Nuccia Focile e Lucio Gallo, entrati da tempo nell'orbita di Abbado a Vienna. E proprio Vienna ha portato bene anche a Valentina Valente, che l'altra settimana ha vinto il Premio Mozart, riservato ai finalisti [illegible] Concorso Belvedere (322 partecipanti).

Per raggiungere l'ambito trofeo ha cantato l'aria [illegible] Pamina (Flauto Magico) e quella della Contessa (Don Giovanni); poi, nella f[illegible]le, «Casta diva» da «Norma» di Bellini. E certo offre spunti di meditazione il fatto che, a pochi mesi dal fiorire di una nuova diva come Tiziana Fabbricini, Asti metta all'onor [illegible] mondo un altro giovane soprano.

Ma a Valentina la vittoria non ha dato alla testa. Anzi, ritirato il premio e ricevuti i meritati applausi, ha fatto in fretta e furia la valigia ed è andata in Umbria, ad Acquasparta, per un corso [illegible] perfezionamento tenuto dall'infaticabile maestro Battaglia: «Devo studiare come una matta - dice al telefono - altro che riposare sugli allori».

Valentina Valente ha già ben figurato in aprile alla Rai di Torino come protagonista di «Giovanna d'Arco al rogo», l'oratorio drammatico di Honegger che abbina parti musicali e recitate (l'attrice era Valeria Moriconi). Con lei avevano cantato altri allievi di Battaglia, così bravi che il Teatro Regio ha voluto la Valente e altri giovani per inaugurare la prossima stagione lirica. L'opera prescelta è la deliziosa «Haensel e Gretel» di Humperdinck. Valentina si avvicenderà [illegible] Anja Kampe nel ruolo di Gretel, Elisabetta Lombardi con Giovanna De Li[illegible] in quello di Haensel.

Si profilano insomma agende molto fitte di appuntamenti per Valentina Valente. «Per fortuna - dice - ho un fidanzato intelligente. E' medico odontoiatra, non pone problemi: sa che la vita di un cantante è speciale».

Leonardo Osella

Aosta, seconda serata di «Bravograzie!», concorso nazionale per giovani talenti della comicità

Amori surreali per il nuovo cabaret

Dopo la satira sulla rivista e sui personaggi illustri della storia d'Italia, oggi verranno messi alla berlina i sentimenti Domani terzo appuntamento con «Sesso e televisione», ospite [illegible] castigata Moana Pozzi. Per la finale show di Frassica

IL Teatro romano di Aosta, antico luogo scenico della farsa e della commedia, per qualche sera ringiovanisce, ospitando al [illegible] fianco il primo concorso nazionale di cabaret «Bravograzie!». Organizzato dall'assessorato regionale al Turismo, sulla base di un'idea di Claudio e Vincenzo Calì (già inventori del Festival della satira [illegible] Saint-Vincent), la manifestazione, che si avvia a diventare il «Polo Nord del cabaret italiano», giunge [illegible] alla seconda serata.

Ieri il pubblico ha risposto puntuale, venendo ad applaudire il presentatore Fabio Fazio, l'ospite Raffaella De Vita, il balletto Teatro Danza di Torino e i concorrenti che si presentavano nelle due prime sezioni, «Saluti e baci», rivisitazione ironica della rivista, dell'avanspettacolo e del café-chantant, e «Santi poeti e navigatori», satire dell'Italia di [illegible]

Tutti molto professionali gli artisti che si sono esibiti sul pri[illegible] tema, dai liguri «Atelier», con una sintesi del loro [illegible]sical «Cristoforo Pittaluga in arte Colombo», il calabrese Franco Neri che ha sciorinato una fulminante sequenza di macchiette regionali, all'incredibile molisa[illegible] Dolores, che si è esibita in [illegible] misto di brani operistici e striptease dall'alto di una stazza di 130 chili.

Bravi anche i tre «satirici». Il valdostano Claudio Lazzoni ha dato saggio del [illegible] «etno-cabaret», rigorosamente corrosivo verso pregi e difetti dei suoi corregionali. Il siciliano Pippo Romano ha attaccato la mafia fondendo le sue frecciate al ritmo tradizionale della ballate. Cesare Vodani, torinese, ha dato prova delle sue doti in un talk-show carico di battute.

Insomma, fra una risata e la coda davanti al seggio per partecipare [illegible] «Giudizio Universale» del settimanale satirico Cuore, a «Bravograzie!» tutto sembra andare per il meglio, nonostante i timori della vigilia (pubblicità carente) e un certa apprensione per i luoghi dello spettacolo (il «conchiglione» mostra tutte le [illegible] crepe; per andare ai camerini si passa fra i calcinacci; la recinzione in plastica è cadente e decisamente antiestetica).

Dicono i due fratelli Calì, direttori artistici [illegible] manifestazione: «In Italia ci [illegible] cinque concorsi nazionali di cabaret, tutti nel Centro-Sud. Il nostro intende colmare un vuoto, riferendosi soprattutto alla realtà dell'Italia settentrionale. La sua importanza, a parte gli ospiti invitati e il valore degli artisti selezionati, è dimostrata dalla pre[illegible] giuria di personaggi rappresentativi dei più importanti network nazionali: da Mario Pogliotti, direttore della sede giornalistica Rai della Valle d'Aosta e ideatore di "Non stop", a Bruno Voglino, capostruttura di RaiTre e scopritore di Chiambretti, a Bruno Gambarotta, regista e programmista Rai. O ancora a Paolo Beldi, regi[illegible] Fininvest come "Matrioska" o "Lupo solitario". Inoltre, a confermare la caratteristica di passerella [illegible] talenti [illegible] "Bravograzie!", è stata annunciata la presenza, [illegible] il pubblico, [illegible] osservatori in [illegible] di volti nuovi per il teleschermo».

I temi di questa sera saranno «l'amore», [illegible] cui si esibiranno la campana Maria Rosaria Cuomo, il toscano Luca Fagioli e la laziale Patrizia La Fonte, e «il surreale», con l'emiliana Daniela Airoldi, il piemontese Alessandro Piron e i lombardi Carlo e Simone. Ospiti David Riondino e le Sorelle Suburbe.

Domani [illegible] e televisione» e si cimenteranno i Bagatto, Luciana Litizzetto e Cinzia Turiani (tutti piemontesi), mentre per «la comicità demenziale» saliranno sulla scena l'emiliano Antonio Giglioli e i piemontesi Giorgio Scapecchi e Gommaflex. Ospite, [illegible] Sorelle Suburbe, Moana Pozzi (visto l'argomento non poteva mancare, anche se si annuncia in versione castigata).

I primi classificati per ogni tema accederanno alla serata finale, animata dalle performance verbali di Nino Frassica. Al vincitore verrà assegnato il premio «Ettore Petrolini».

Luciano Borghesio

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Terminator** Aria condizionata. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER [illegible]
Centrale via Carlo Alberto 27	[illegible] Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	[illegible]
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	[illegible]
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	[illegible] Las Vegas Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Vanchiglia 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Caccia a Ottobre rosso** Or.: 17,10; [illegible]; 22. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	[illegible] al [illegible] Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro [illegible] p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura [illegible]. Stagione 1991-92.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 8-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, [illegible] per la stagione 1991/92
[illegible] C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	
[illegible] c. G. Massaia [illegible]	OGGI RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Rally Cinquestelle**
20,30 **Isole Fiji**, documentario
21,30 **Il mercante di Venezia**, prosa
22,30 **Tg 4**
[illegible]

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **La bionda di Pechino**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Barriera**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm

G.R.P.
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Giulietta e Romeo**, film
23 — **Boomerang l'arma che uccide**
0,30 **Quando uno sguardo può uccidere**, film
2 — **Abbasso mio marito**, film

Videogruppo
18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**

Telebiella
18,30 [illegible]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
22,30 **Tg Biella**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Arcobaleno selvaggio**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,15 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna
17,30 **Star Blazer**, cartoon
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **TGG Special**
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,[illegible] **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Superjazz Doc**, musicale

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi, Temi, Testimonianze**
21,20 **Remake**
22,35 **Tg sera**
23,40 **Martedì sport**
0,10 **Televideo notte**

Quinta Rete
17,30 **Captain Fathom**, cartoni [illegible]
20 — **Enciclopedia** [illegible]
20,30 **La congiura** [illegible], film
24 — **Giovanna d'Arco**, film

Rete Canavese Videobiella
17,15 **Le auto della settimana**
18 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
18,30 **Gente e paesi**
21 — **Film**

Telesubalpina
18,30 **Nakia**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Pietre vive**, «Non solo missioni: i gesuiti e le missioni»
20 — **La storia della salvezza**
20,15 **Cartoni animati**
20,45 **Daniel Boone**, telefilm
21,40 **Jessica Novak**, telefilm
22,30 **Frecce avvelenate**, film

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] — **Cartoni junior**
20,55 **Amandoti**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
[illegible] **Trial World**
23 — **La nostra agenzia in Ofar**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Dopo il successo dei concerti alla Cittadella, altre iniziative del direttore Federico Ermirio

«Così aprirò il Conservatorio alla città»

«Vorrei che la gente sentisse suonare sia gli allievi sia gli insegnanti». Rapporti sempre più stretti con la vita culturale alessandrina. Verso [illegible] migliore conoscenza del repertorio del Novecento

ALESSANDRIA
DAL [illegible]

Federico Ermirio non [illegible] insoddisfatto, anzi. [illegible] direttore del Conservatorio fa [illegible] bilancio dell'an[illegible] passato ed effettivamente le voci attive [illegible] mancano.

Una cosa gli preme molto: che il Conservatorio possa stringere rapporti sempre più stretti con la città. Genovese, si accorge [illegible] avere legato piuttosto bene con questa città mandrogna, indaffarata e culturalmente vivace, anche [illegible] gli alessandrini stessi sono i primi ad autodenigrarsi, chissà poi perché.

«Il Conservatorio - dice [illegible] m[illegible] Ermirio - [illegible] torre d'avorio, ma [illegible] scuola. Anzi, [illegible] meglio, una bottega. Sì, una bottega, perché qui si fa [illegible] lavoro di tipo artigianale. Qui si impara un mestiere di alto livello e di comunicazione, com'è appunto l'arte di suonare, di fare musica». [illegible] gli allievi, [illegible] gli apprendisti [illegible] vogliamo conservare la similitudine della bottega, sono ragazzi che vengono per lo più dalla [illegible] o dai dintorni. Ecco perché è molto importante che il Conservatorio apra le porte e le finestre, si rive[illegible] alla gente, mostri che cosa questi giovani sanno fare.

Così [illegible] grande saggio collettivo [illegible] fine d'anno, quello che vede coinvolti l'orchestra e [illegible] coro degli allievi, si è [illegible] in un Teatro Comunale gremito non sol[illegible] di genitori e zie, [illegible] anche di cittadini che hanno potuto verificare il grado di apprendimen[illegible] raggiunto. «Ecco un esempio di collaborazione fattiva tra noi e il Comune - sottolinea Federico Ermirio - tutta la città ha potuto ascoltare i ragazzi, i suoi ragazzi, in due pagine di grande respi[illegible] di difficile esecuzione come la "Sinfonia in do" [illegible] Schubert [illegible] le "Fantasia per pianoforte, [illegible] e orchestra" di Beethoven».

E anzi, in quell'occasione con gli allievi [illegible] anche impegnati il maestro Marcello Rota al po[illegible] e [illegible] Giorgio Vercillo al pianoforte. «Anche qu[illegible] è un aspetto che penso di approfondire - dice Ermirio -. I professori del Conservatorio devono venire allo scoperto, esibirsi pure loro: che gli alessandrini vedano e ascoltino chi sono gli insegnanti dei loro figli. E in verità devo dire che richieste [illegible] questo senso mi vengono direttamente da molti professori. Mi piacerebbe allestire dei concerti in cui suonino insieme maestri e allievi, ci sto pensando da un po'».

Una importante collaborazione tra la città - in particolare l'Azienda teatrale alessandrina - [illegible] Conservatorio [illegible] è avuta proprio nelle [illegible] settimane, con la partecipazione [illegible] allievi alla stagione musicale che si è tenuta nella Cittadella. [illegible] concerti ha visto come protagonista l'Ensemble nato dai corsi di Prassi di Esecuzione Contemporanea tenuti da Paolo Ferrara e [illegible] Filippone, insieme con [illegible] corollario [illegible] pianisti. Molto apprezzato [illegible] stato anche il gruppo di ottoni, che ha presentato una serie di trascrizioni. Ora [illegible] maestro Ermirio conta di portare il gruppo a 21 strumentisti, [illegible] modo da poter eseguire il notevole repertorio specialistico (Stravinskij, Cop[illegible]d, ecc).

Un discorso a sé merita [illegible] quartetto di chitarristi allievi di Ang[illegible] Gilardino - [illegible] Silletti, Gianni Nuti, Maria Grazia Reggio, Gian [illegible] - [illegible] dopo il successo alla Cittadella [illegible] stati richiesti per i festival di varie località (Roma, Cervo, Piedicavallo, Rimini, Arco).

[illegible] direttore del Conservatorio, che è compositore, [illegible] ovviamente un occhio [illegible] riguardo per la musica del '900. Nei mesi scorsi ha promosso una serie [illegible] lezioni, con la partecipazioni [illegible] d[illegible]ti tra i più qualificati per sensibilizzare studenti e pubbli[illegible] questo ricco patrimonio [illegible] evoluzione. La speranza [illegible] che, attraverso sponsorizzazioni [illegible] stanziamenti, l'iniziative si possa ripetere allargandola ad artisti stranieri: «Alessandria è il crocevia [illegible] triangolo industriale - conclude Ermirio - e può di[illegible]re un punto [illegible] riferimento anche a livello culturale».

Leonardo Osella

Illustrazione tratta dal volume Music

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Ambra Tel. 42.076 Orario: 22,15 Lire 5000	**Ragazzi fuori** *di Marco Risi con S. Termini, F. [illegible]gno, G. Lucente (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi diventati uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' Drammatico
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 1[illegible] Lire [illegible]	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Moderno Tel. 42.707 Orario: 20 Lire 8000/7000	**Attenti ai ladri!** *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51'
[illegible] Tel. [illegible]	Sostituisce il Cova Adagio in caso di maltempo
[illegible] Adagio Tel. 2816 Orario: 22 Posto unico lire 5000, più consumaz., L. [illegible]	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35'
[illegible] **Cristallo** Tel. 0143/75.438 Lire 7000/5000	**[illegible] vietato ai minori [illegible] anni**
Iris Tel. 2097 Ore 15 Posto unico lire 7000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane [illegible], Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, il [illegible] di una ragazza Anni 50. V. M. [illegible] 1h 56'
[illegible] **Comunale** Tel. 0143/81411 Ore 20,15 Posto unico lire 6000	**Vacanze di Natale 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi [illegible] sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' Comico
[illegible] **Cafferena** Tel. 0143/52.886 Orario: 21,15 Posto unico lire 5000	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia
[illegible] Tel. [illegible] Orario: 15 Posto unico lire [illegible]	**Giorni di tuono** *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi [illegible] mondo delle corse [illegible] scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. [illegible] 1h 45' Avventura

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

E' già succ[illegible] per Virgilio Guidi

Aperta un mese fa nelle sale del Liceo «Saracco», [illegible] Bagni ad Acqui Terme, l'antologica d'estate dedicata quest'anno da Comune e Apt a Virgilio Guidi sta raccogliendo grande [illegible]so di [illegible] e visitatori. Le oltre sessanta tele raccolte da Fortunato Massucco e Aurelio Rapetto della acquese «Bottega d'arte», [illegible] un interessante itinerario attraverso la «continuità evolutiva» del percorso artistico del grande maestro, figura di primo piano nella storia dell'arte contemporanea.

Borgoratto presenta il pittore Morando

Comune [illegible] Pro loco di Borgorat[illegible] proseguendo un'interessante iniziativa hanno allestito alle elementari «Mazzini» [illegible]stra dedicata al pittore alessandrino Pietro Morando, scomparso novantenne qualche anno fa e che occupa [illegible] posto di rilievo della storia [illegible] pittura contemporanea. Una trentina [illegible] opere per ripercorrere la lunga esperienza pittorica dell'artista alessandrino: i grandi silenzi, le sofferenze dei suoi personaggi, l'impegno sociale della [illegible] pittura. «Vogliamo portare alla nostra gente - dicono [illegible] sindaco Ciberti ed il presidente della Pro loco Caccialupe - i più bei nomi dell'arte figurativa alessandrina. Dopo [illegible] incisioni di Cino Bozzetti, i ferri battuti [illegible] Ferrari, le "sedie" provocatorie di Cesare Bruno, oggi apriamo un dialogo con il mon[illegible] di Morando». Sino al 25.

Le atmosfere di [illegible] Beisone

E' aperta a Palazzo Robellini [illegible] piazza Levi ad Acqui Terme, ad iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura, la mostra «Le atmosfere di Alfredo Beisone». Sono 66 dipinti, compresi [illegible] «Armonie invernali» [illegible] 1913 e «L'autunno» [illegible]3, che [illegible] una significativa lettura dell'opera [illegible] grande paesaggista piemontese del primo Novecento. A Beisone (1882-1957) era connaturale immergersi prevalentemente dalla pittura all'aria aperta - paesaggi montani, boschi, ruscelli -, creando opere di grande sensibilità, di magico cromatismo. Sino al 18 agosto.

La [illegible] Borbera [illegible] Teresio Ferrari

A Cabella Ligure, in Val Borbera, [illegible] aperta sino al 19 agosto, alla sala Grasso di piazza Vittoria 8, la mostra «Omaggio alla Val Borbera». Sono i dipinti che il pittore novese Teresio Ferrari, reduce da numerose affermazioni, ha dedicato ad [illegible] delle [illegible] più suggestive della nostra provincia.

Strevi: Dudovich e il manifesto d'arte

Venerdì alle 18, nel salone «La Cavallerizza» di Strevi d'Acqui, nell'ambito delle celebrazioni per il millenario del Comune, si inaugura la mostra «Dudovich e il manifesto d'arte alle Generali». Sono presentati alcuni dei manifesti pubblicitari creati da Marcello Dudovich per le Generali assicurazioni, manifesti d'arte che documentano lo sviluppo della pubblicità in campo assicurativo. Sino al 18 agosto.

Interessanti mostre [illegible] Val [illegible]

Al villaggio Poggio Ferrato di Val di Nizza espongono le loro tele i coniugi Omero e Rita Muratori, due anziani pittori (87 anni lui, 89 lei) di Follonica. Alla Sala Ni[illegible] di Salice Terme, invece, ad iniziativa del giornalista e critico Marino Fioramonti, mostra [illegible] gruppo artistico L.A.Pi.Pa. (libera associazione pittori pavesi): medici, ingegneri, ragionieri, geometri, impiegati, pensionati accomunati dalla grande passione per l'arte.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Carlo Reschia

[illegible]
L'Agosto in musica di Borghetto

Si apre oggi a [illegible] Borbera l' Agosto Musicale Borghettese organizzato dal Comune in collaborazione con il circolo parrocchiale Anspi e con l'Associazione commercianti. Sono quattro [illegible]rate danzanti e gastronomiche. Si comincia stasera alle 21, con la Festa dell'Anguria e il ballo liscio proposto dall'orchestra [illegible] Giampaolo Doria. Domani sarà il complesso di Piero e i Noa Noa a tenere [illegible] battesimo la seconda edizione della gara [illegible] che tanto [illegible] ha riscosso lo scorso anno. Gli appuntamenti musicali continuano giovedì con la Novi Big Band che anima la gara di rock and roll in una serata danzante a scopo benefico. Il ricavato delle offerte sarà destinato all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro. L'Agosto Musicale si chiuderà venerdì con la Festa della Birra e la musica revival degli Elite.

TEATRO
[illegible] in versione originale

Va in[illegible] a Carrosio la commedia in dialetto genovese «I manezzi [illegible] maiä una figgia», cavallo di battaglia [illegible] repertorio di Gilberto Govi. A proporla, alle 21, sul piazzale della chiesa, è la compagnia teatrale della Pro loco di Borgo Fornari.

[illegible]
[illegible] musica in piazza

Appuntamento teatrale in piazza Mogge, a Bosio, giovedì, alle 21, con il Nuovo Teatro del Rimbalzo di Alessandria, che presenterà lo spettacolo «E' arrivato un bastimento». A Gavi i «Giovedì musicali» nella corte Zerbo proseguono con una serata proposta dai musicisti Carlo Chiddemi e Marco Beghetti. C'è anche uno spazio riservato ai dilettanti: chi desidera proporsi come imitatore, musicista, [illegible] o altro, potrà salire [illegible] palco.

INIZIATIVE
Il gelato è gratis per tutti

A S.Sebastiano Curone, dopodomani, per «E..state in piaz[illegible]» «Serata del gelato» con distribuzione gratuita di gelato e ballo liscio con l'orchestra spettacolo di Bruno D'Andrea.

CINEFORUM
E' un estate d'autore

La rassegna estiva del circolo del cinema di Tortona stasera ore 20, al cinema Sociale, ripropone «Giorni di tuono», di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Per gli iscritti l'ingresso costa 5000 lire. La tessera vale anche per il cinema Iris di Novi Ligure dove stasera, alle 20, [illegible] proiet[illegible] «Paprika» di Tino Brass.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Superare, varcare. 11. Famoso re persiano. [illegible] Antico popolo della Campania. 13. Ceramica [illegible] e dura. 14. Insufficiente, esigua. 16. Moglie di Atamante. 17. L'universo creato. 19. Un Titolo di Stato (sigla). 20. Una parte della chiesa. 22. [illegible] musicale. 23. Una struttura... indispensabile. 24. Piccolo condotto metallico di raffreddamento. 25. Provoca logorio. 27. Lo sono [illegible] ruote degli ingranaggi. [illegible]. Consentire, tollerare. 31. Ricoprire di contumelie. 32. In... fondo al pozzo. 33. Mandati [illegible] confino. [illegible] Figlio di Noè. 35. Un po'... romantico. [illegible]. In bocca e in gola. 37. Trasparente come vetro.

VERTICALI. 1. Ordine [illegible] Giorno (sigla). 2. E' simile al pino. 3. Fiume del Regno Unito. 4. Abbonda in Cina. 5. La fine del giubileo. [illegible] Appagati, soddisfatti. 7. Superare, sorpassare. 8. Di vario tipo e qualità, diverse. [illegible]. Una polizza-auto (sigla). 10. Esercito italiano. 14. Eduardo, scrisse [illegible]seria e Nobiltà». [illegible]. Il pronto soccorso all'ospedale. 18. La nota... intraprendente. 19. Dice [illegible]en ne [illegible] plus...». 20. La figlia buona [illegible] Re Lear. 21. Immondi carnivori. 23. Sigla [illegible] Pescara. [illegible] Piccole quantità di liquido. 26. Famoso film di Luchino Visconti. 29. Animale da soma. 30. Un lago lombardo. [illegible] Filosofia orientale. 34. Un monosillabo... che lega.

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

Tamburello: sorprendenti finali nei tornei delle Colline e dei Castelli

Vincono gli outsiders

Il trofeo Oddone al Cerrina Valle che regola la Tonchese. In notturna a Grillano il trionfo del Capriata contro la Croce Verde. Ultima chance del Castelferro nel campionato di serie A

Rispettando i pronostici, in serie A si sono imposte le protagoniste [illegible] campionato: al successo del Castelferro Grafoplast sul campo [illegible] Negarine ha fatto eco la vittoria della capolista Aldeno contro il Malavicina.

Dopo la pausa di Ferragosto, lo sferisterio di Castelferro ospiterà [illegible] big-match contro i campioni d'Italia dell'Aldeno che ormai hanno ipotecato la conquista dello scudetto, mantenendo [illegible] tre punti di vantaggio sulla squadra alessandrina, seconda in classifica.

Anche [illegible] Negarine non ha potuto giocare per il Castelferro l'esperto Petroselli: l'allenatore Valle lo ha sostituito con Vignolo che, utilizzato per la prima volta quest'anno, ha faticato un po' prima di adeguarsi all'intenso ritmo di gioco, a fianco di Bonanate. I veronesi ne hanno approfittato, conquistando un parziale vantaggio (4-1).

Immediata, però, la reazione del Castelferro che si [illegible] aggiudi[illegible] undici giochi consecutivi. [illegible] risultato di 12 [illegible] un'eccessiva precipitazione degli alessandrini, che volevano chiudere subito [illegible] match, è costata una serie di errori: il Negarine ha recuperato punti, ma poi si è arreso (13-9).

Primo turno di semifinale nel Torneo a M[illegible]o: con identico risultato (19-10) il Montemagno ha superato [illegible] Calliano, mentre il Vignale si [illegible] imposto contro il Portacomaro. Gli alessandrini del Vignale Zanussi hanno faticato più del previsto all'inizio dell'incontro. Poi, trascinati dall'esperto Natta (in condizioni ottimali) hanno dominato il gioco, senza concedere possibilità di recupero agli avversari.

Durante il weekend si sono conclusi [illegible] Torneo delle Colline e quello dei Castelli, vinti da Cerrina Valle e Capriata. Due risultati sorprendenti quanto meritati: entrambi i club avevano concluso la «regular season» al quarto posto.

Il Cerrina, dopo aver eliminato il Solonghello (che av[illegible] dominato la prima fase) ha sfodera[illegible] tecnica [illegible] grinta nella finalissima contro gli astigiani della Tonchese, aggiudicandosi l'undicesimo Trofeo Oddone. Dopo un ottimo avvio (4-0), il Cerrina ha subito la reazione degli avversari che, in svantaggio per 5 a 7, sono riusciti ad aggiudicarsi quattro giochi consecutivi. Un'innovazione tattica ha poi consentito al Cerrina di recuperare e vincere il match: Macchia è stato inserito [illegible] posto di Massarotto che ha poi sostituito Fabbrini, un po' affaticato.

Entra nell'albo d'oro del Torneo dei Castelli la squadra del Capriata che in finalissima ha superato la Croce Verde Ovada, capolista del girone di qualificazione. Imbattuto nel raggruppamento finale, [illegible] Capriata [illegible] sconfitto anche [illegible] temibile formazione della Ceramica Ovadese. Durante la poule conclusiva anche [illegible] Croce Verde Ovada si era dovuta arrendere [illegible] Capriata, riuscendo comunque [illegible] conquistare un posto per il match decisivo, dopo aver superato in semifinale la squadra del Castelferro.

La finalissima, disputata nello sferisterio di Grillano, gremito di pubblico, [illegible] stata ricca di colpi di scena: i due quintetti si [illegible] alternati al comando, sino [illegible] quando i colpi potenti di Protto e il gioco regolare di Massone hanno consentito al Capriata di imporsi. Contro una formazione molto determinata, non [illegible] bastate alla Croce Verde la grinta di Grosso e la vivace tecnica fornita dai fratelli Carosio. Per la prima volta [illegible] Capriata ha vinto [illegible] trofeo Padre Tarcisio Boccaccio.

Ecco risultati [illegible] classifiche.

Serie A: Tuenno-Ronzo Chienis 8-13; Castellaro-San Pietro Incariano 13-5; Aldeno-Malavicina 13-4; Negarine-Castelferro 9-13; Fontigo-Rallo 1-13; Medole-Cunevo 13-10. Classifica: Aldeno, 32; Castelferro, 29; Castellaro, 25; Rallo, 21; R[illegible] Chienis, 19; Medole, 18; Malavicina, 16; San Pietro Incaria[illegible] 15; Cunevo, 12; Tuenno, 9; Negarine, 8; Fontigo 0.

Torneo a Muro (semifinali): Montemagno-Calliano 19-10; Vignale-Portacomaro 19-10.

Torneo delle Colline (finale): Cerrina Valle-Tonchese 16-11.

Torneo dei Castelli (finali): per il primo posto, Capriata-Croce Verde Ovada 19-15; per il terzo posto, Ceramica-Castelferro 18-18, 3-3; tie break 8-1.

[illegible] **Bottero**

Tre punti da recuperare: capitan Riccardo Dellavalle guida il Castelferro all'inseguimento della capolista Aldeno

Punta allo scudetto Dodo Rosso della Pro Spigno, visto da Ghiglione

BALON, [illegible]

Domani, due match decisivi nell'Alessandrino per la qualifi[illegible]e al girone-scudetto, nel[illegible] [illegible]e A di pallone elastico: alle 21, Dodo Rosso ospita a Spigno la Sanstefanese [illegible] capitan Berruti; alla stessa ora, [illegible] Monferrina Gaiero di Balocco, allo sferisterio di Vignale, si confronta [illegible] la Monregalese di Tonello.

I due appuntamenti precedono [illegible] sfida conclusiva della «regular season»: la Pro Spigno, che domenica affronterà [illegible] squadra di capitan Novaro in trasferta ad Andora, ha [illegible] migliori possibilità di competere per la conquista del titolo tricolore. Balocco, [illegible]e, potrebbe essere escluso dalla lotta per lo scudetto anche in caso di vittoria nelle ultime due sfide: domenica sarà impegnato a Cuneo contro Bellanti che per [illegible] in classifica ha un punto in più.

Intanto, in vetta alla classifica il campione d'Italia Ricky Aicardi accusa [illegible] altro inciampo: in casa ha pagato pegno (2-11) per [illegible] infortunio al ginocchio contro il ligure Novaro.

«Aicardi è sempre un grande campione - dice Giuseppe Traversa, presidente della Pro Spigno -, ma se noi parteciperemo alla poule finale, capitan Dodo Rosso farà paura a tutti. E' in ottime condizioni [illegible] con i suoi colpi potenti è capace di piegare qualsiasi avversario».

Dodo Rosso lo ha dimostrato anche nello scorso turno, surclassando col favore del campo (11-6) l'Albese di Molinari, seconda in classifica. «Molinari giocava con noi lo [illegible] in serie B - aggiunge Traversa -. N[illegible] è un caso se quest'anno, all'esordio nel massimo campionato, sia uno dei protagoni[illegible]. [illegible] le qualità giuste per diventare, in due o tre anni, uno dei giocatori più forti di tutti i tempi. E' affiancato da un'ottima squadra, ma ha dovuto arrendersi a Rosso I che in questo periodo sfodera un gioco davvero irresistibile». Insomma, dopo i successi in C e B, la Pro Spigno punta quest'anno, [illegible] decisione, allo scudetto. **[g. d.]**

A Salice domani affronterà la Primavera della Sampdoria

Derthona, l'esordio

In attesa di una punta [illegible] di un centrocampista. Collaudo per la Valenzana a Sarezzano. L'Acqui giovedì ospita il Cuneo. Altri 2 ingaggi del Libarna

Primi collaudi in Interregionale: domani giocano Derthona e Valenzana, giovedì l'Acqui, mentre il 12 agosto debutterà in amichevole il Libarna.

Sotto la guida di Umberto Domenghini, fratello del «messicano», il **Derthona**, da una settimana in ritiro [illegible] Selvapiana, domani alle 18,30 sul campo «De Martino» di Salice Terme si confronterà con la formazione Pri[illegible] [illegible] Sampdoria.

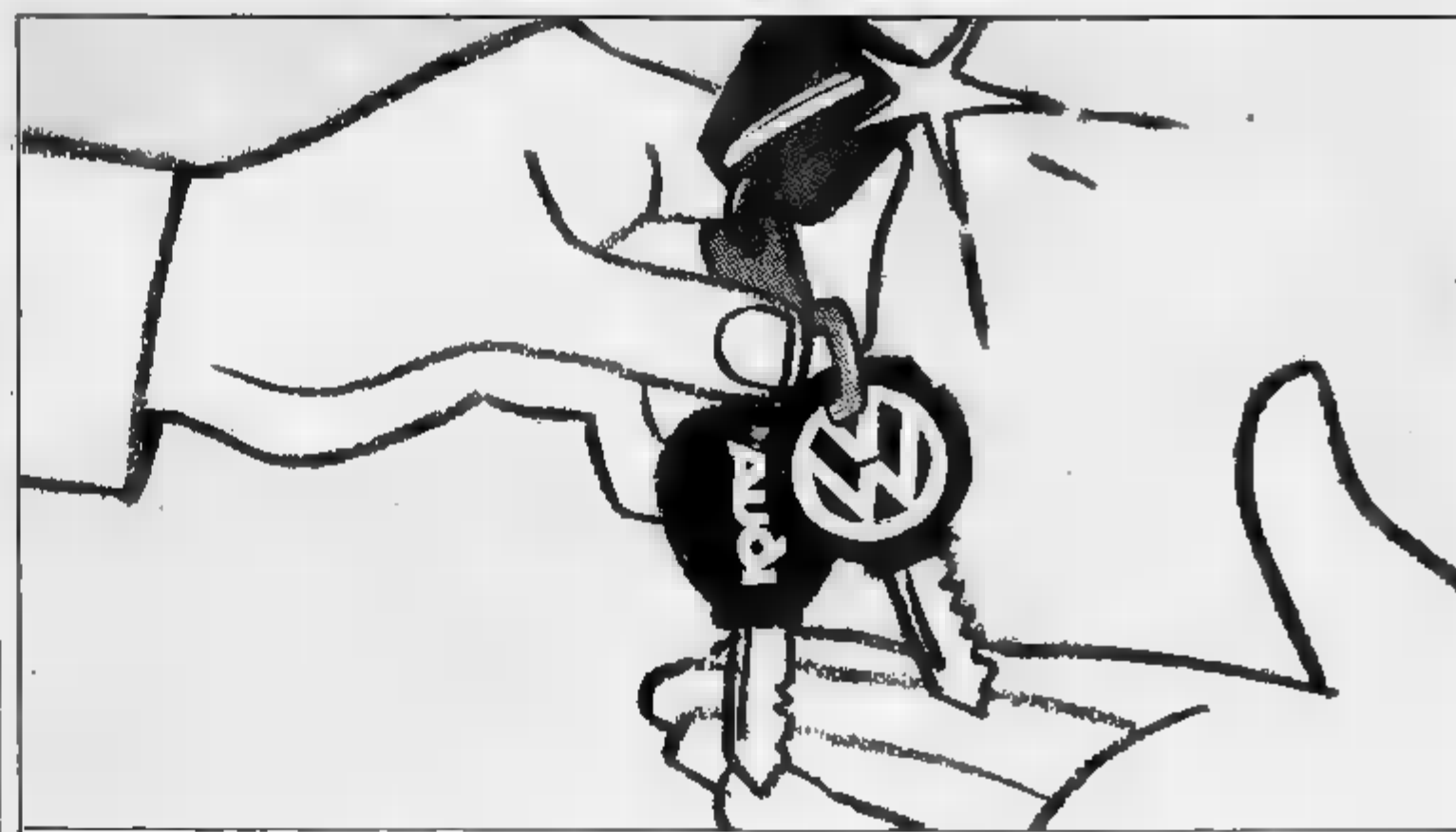
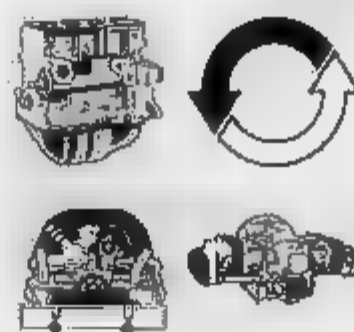
Domenghini per completare la rosa dei giocatori [illegible] chiesto un attaccante e un centrocampista. Al ritiro di Selvapiana non partecipano i tre giovani in servizio militare: [illegible] difensore Omar Domenghini, figlio dell'allenatore, l'attaccante Davide e il [illegible] campista Gatti.

Domani, l'attenzione dei tifosi sarà rivolta [illegible] nuovi bianconeri: il portiere [illegible], il centrocampista Barbieri, i difensori Albasi, Ruggimenti e il libero Biasotti (ex Primavera del Genoa). L'attaccante Zaffiri, che partecipava [illegible] ritiro, è già tornato [illegible] casa: non ha raggiunto un accordo con il club.

Domani alle 21, la **Valenzana** affronta in trasferta il Sarezzano. Dopo un giorno di riposo, concesso da mister Tony Colombo, la squadra rossoblù ieri ha cominciato il ritiro al camping Valmilana di Valmadonna. Alla comitiva si è aggregato [illegible] jolly Casalino che per motivi di lavoro [illegible] disertato le prime sgambate [illegible] stadio Comunale. In ritardo di preparazione è anche il tornante Carlo Vittone che ha svolto il primo allenamento otto giorni fa.

[illegible]abato prossimo i rossoblù saranno di nuovo in campo, ad Acqui, contro i termali. Intanto, [illegible] da definire l'ingaggio di Loris Colombi (ex Novara): una decisione solo dopo le amichevoli.

Allenamenti intensi per i 17 giocatori dell'**Acqui**: corsa al mattino sulle alture di Ovrano e partitelle nel pomeriggio sul campo «La Sorgente». Dopo [illegible] Ubertelli ha firmato per il Libarna, [illegible] i termali [illegible] prova la mezz'ala D'Antuono, 19 anni, [illegible] Pordenone [illegible] Primavera dell'Udinese. Agli allenamenti partecip[illegible] anche due giovani, classe '74: il portiere Aramini (giovanili del Savona) e l'attaccante Omodeo. Giovedì, alle 21, è previsto l'esordio allo stadio Comunale, contro [illegible] Cuneo.

In attesa delle prime amichevoli, [illegible] 12 agosto [illegible] la Castellettese (Terza categoria) e il 14 con l'Ovadamobili (Eccellenza), il **Libarna** continua gli allenamenti nel ritiro di Castelletto d'Orba. Il neo-allenatore, Elvio Fontana, può contare [illegible] una formazione rafforzata in difesa e [illegible] centrocampo: gli [illegible] del regista Mario Ubertelli, [illegible] anni dalla Pogliese, e del mediano Gino Bordini, 21 anni dalla Cairese, autorizzano programmi ambiziosi. **[r. al.]**

[illegible] FLASH

CALCIO

Gironi di C1 e Coppa

La Lega di serie C ha comunicato la composizione dei nuovi gironi di campionato e Coppa Italia. Nel girone A di C1, Alessandria e Casale si confronteranno dal 15 settembre con Arezzo, Baracca Lugo, Carpi, Chievo, Como, Empoli, Massese, Mon[illegible] Palazzolo, Pavia, Pro Sesto, Spal, Siena, Spezia, Triestina e Vicenza. [illegible] 24 agosto saranno decisi i calendari. Il girone A di Coppa Italia, al via il 18 agosto, comprende Alessandria, Casale, Cuneo, Novara e Spezia.

TORNEO UISP

Verso un record

Sono aperte, fino [illegible] 31 agosto, le iscrizioni al campionato Uisp, nella sede del Comitato di Alessandria, in piazzetta della Lega 3. Per far fronte alle numerose adesioni, si è deciso d'istituire un ottavo girone, con squadre novesi. Si prevede un record di partecipanti.

PRIMA CATEGORIA

Il patron è Zanaboni

Eraldo Zanaboni, ex presidente del Derthona (allestì la squadra poi promossa in C1), è il nuovo patron del Sarezzano che partecipa alla Prima categoria.

BASKET

Un play per il Fossati

Il Fossati Serravalle è stato inserito nel girone A del basket di [illegible] C, dove ritroverà la Junior Casale, avversaria tradizionale. I serravallesi h[illegible] acquistato il play Celada, 21 anni, lo scorso anno al Montebelluna.

PREMIAZIONI

Campioni a Valenza

Cinque atleti e la squadra di calcio Allievi della Fulvius sono stati premiati dalla Consulta sportiva di Valenza per i risultati ottenuti nella scorsa stagione agonistica. Sono: Simona Rudello e Stefano Mantoan dell'As Karate Skorpio, campioni regionali nelle categorie Juniores e Ragazzi; Andrea Piron del Moto club Corsico, campione regionale Cadetti 125 cc; Pasquale Esposito [illegible] Judo Ginnic Club, campione piemontese, cintura [illegible] primo D[illegible]. [illegible] Allievi della Fulvius, guidati da Pinato e Marsiglio, dopo aver vinto il campionato provinciale, sono arrivati secondi [illegible] regione.

BOCCE

Stazzano, i vincitori

La squadra della Cassanese (composta da Persi e Montemanni) ha vinto a Stazzano la competizione di bocce a coppie, categoria D, battendo in finale la Serravallese (Pinazzi-Gualco). Al terzo posto l'Arquatese Erg (Repetto-Fasciolo).

Barbella Gagliardi Saffirio

QUALE ACQUA NELL'ALIMENTAZIONE DI UN FIGLIO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9011.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 6 Agosto 1991 *n. 33*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 35

Visto da un turista

Un [illegible] soffia la [illegible] sul [illegible]

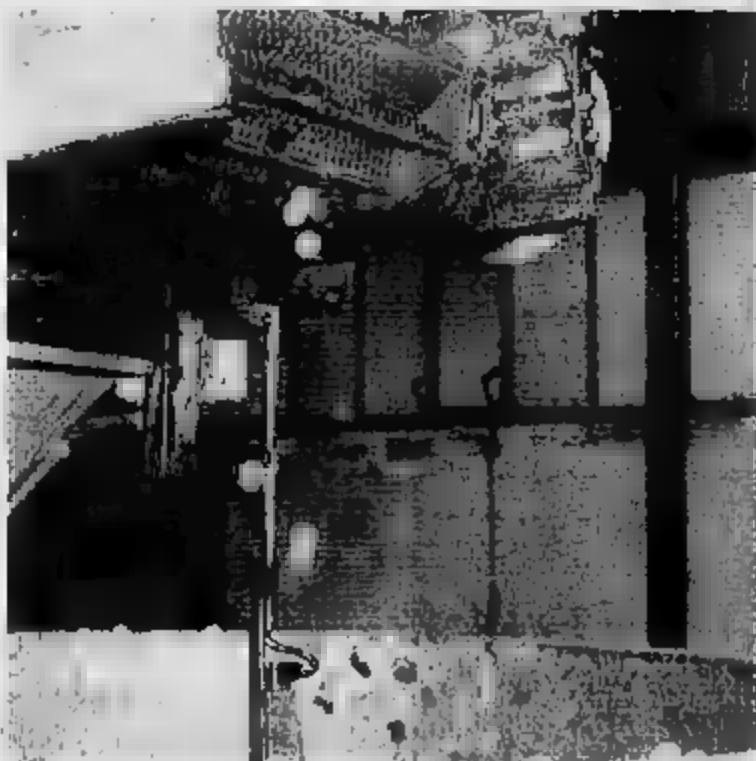
Le guide della protezione civile hanno cercato ieri il corpo dell'uomo [illegible] la barba» avvistato alla base della Tour Ronde.

A PAGINA 34

A Saint-Christophe

[illegible] di Cristo strappata dalla croce

Una [illegible] di Cristo è [illegible] rubata dalla croce su cui [illegible] inchiodata, in frazione Nicolin a Saint-Christophe.

ACCORDO SULLA VERRES

Più occupati per il '92

L'accordo tra Poligrafico, Ilva e Regione sulla gestione della Verrès spa prevede un incremento dei dipendenti: alla fine del '91 saranno 110, nel dicembre '92 diventeranno 160

[illegible] Di Fabrizio Favre A PAGINA [illegible]

A PAGINA 38

Concorso in Versilia

Il primo premio per la pianista valdostana

Sara Asnaghi, [illegible] anni, ha conquistato [illegible] primo posto al Con[illegible] nazionale «Riviera della Versilia».

A PAGINA 39

Sconfitti per 2-0

Prova [illegible] dei [illegible] in Svizzera

Sconfitta dell'Aosta in amichevole contro gli svizzeri del Montreux. Tre giocatori rossoneri sono stati espulsi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale permane un'area [illegible] relativa alta pressione; il debole afflusso di [illegible] fresca ed instabile che ancora interessa i versanti più orientali [illegible] Penisola [illegible] attenua gradualmente.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza [illegible] cielo sereno [illegible] poco nuvoloso, salvo un moderato svilup[illegible] [illegible] nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane sulle zone appenniniche. Foschie notturne sulle zone pianeggianti e nelle valli.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

TEMPERATURE. In leggero aumento, su valori superiori alla media.

[illegible] DEL TEMPO. Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso; [illegible] lieve aumento della nuvolosità sulle zone nord-occidentali. Temperatura st[illegible].

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: **31**; min: **16**; m[illegible]: **23**

[illegible]
Max: [illegible] min: **18**; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]

Torino **32**	Novara **29**
Alessandria **31**	[illegible]
Cuneo **31.4**	Vercelli **32**

Il **Sole** sorge alle 6,19 e tramonta alle 20,50. La **Luna** si leva all'1,37 e cala alle 18,5.

Francesco Cossiga atterrerà al campo sportivo di Courmayeur alle 18

Arriva il Presidente

Nel comitato di ricevimento ci saranno [illegible] consiglieri comunali e le autorità civili [illegible] militari. Il Capo dello Stato soggiornerà a Villa Tondani. I servizi di sicurezza

COURMAYEUR. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga [illegible] atteso per oggi in Valle d'Aosta. Secondo le ultime notizie trapelate dal Quirinale e dal servizio di vigilanza, il capo dello Stato sarà a Courmayeur alle 18.

E' l'ennesima variazione di programma [illegible] un viaggio che avrebbe dovuto portare a Courmayeur il presidente già [illegible] 4 agosto. La difficile situazione politica [illegible] Roma (ieri [illegible] si [illegible] svolto [illegible] vertice della maggioranza) ha lasciato in dubbio la data fino all'ultimo.

Per motivi di sicurezza sono stati divulgati pochissimi particolari della [illegible]canza di France[illegible] Cossiga. E' probabile che un [illegible] lo trasporti da Roma a Torino. Qui un elicottero dell'Aeronautica, [illegible] da due dei carabinieri, lo trasferirà a Courmayeur. L'atterraggio avverrà [illegible] campo sportivo. [illegible] comitato di ricevimento ci sa[illegible] i consiglieri comunali, i presidenti della giunta e del consiglio regionale Gianni Bondaz e Giulio Dolchi, il comandante della Scuola militare alpina Aldo Varda e il questore Emiliano Carretta.

Per la sorveglianza [illegible] stati mobilitati cento uomini delle forze dell'ordine. Villa Tondani (in regione Pussey), che ospiterà Francesco Cossiga nella [illegible] breve vacanza, è tenuta di continuo sotto controllo. All'esterno sono stati sistemati fiori [illegible] lampioni. Poche le modifiche interne (tra l'altro [illegible] state installate [illegible] linee telefoniche).

Nella località [illegible] piedi del Monte Bianco sono arrivati ieri il cuoco, tre camerieri [illegible] quattro addetti alla pulizia [illegible] alla sistemazione dell'alloggio. Anche per loro c'è [illegible] consegna [illegible] silenzio. Le abitudini del capo dello Stato sono top secret: «Il presidente è [illegible] buon palato e di buon gusto - si limitano a dire -; il menù gli viene di solito sottoposto il giorno prima e lui [illegible] approva». Gli farete assaggiare i prodotti tipici valdostani? «Non sappiamo ancora, sarà lui stesso a dircelo al suo arrivo».

Qualche particolare in più lo fornisce François Garin, gestore del ristorante «La maison [illegible] Filippo», dove Cossiga andrà [illegible] sera a mangiare. Lì Cossiga fu ospite già lo [illegible] anno as[illegible] al presidente della Repubblica francese François Mitterrand in occasione del 25° anniversario del traforo del Monte Bianco. [illegible] Il mangiarono altri capi di Stato: Sandro Pertini nel 1982 quando venne in Valle per ritrovare alcuni suoi amici partigiani, i presidenti francesi Charles Pompidou e Charles De Gaulle, l'imperatore giapponese Hiroito.

«Gli offriremo un menù [illegible]lutamente tradizionale e tipico - spiega Garin -, come quello che serviamo [illegible] tutti i clienti. Per lui aggiungeremo qualcosa di speciale che stiamo studiando. Già lo scorso anno apprezzò molto i nostri piatti». Cossiga andrà alla «Maison [illegible]e Filippo» in visita privata. Assieme a lui ci saranno altre [illegible] [illegible] sette persone. Gli altri tavoli saranno occupati da uomini [illegible] servizio di sicurezza e da normali clienti.

Un altro appuntamento per il presidente della Repubblica è in programma domani nella piazzetta della chiesa parrocchiale di Courmayeur, dove suonerà la fanfara della brigata alpina Taurinense. Le [illegible] [illegible] Cossiga avrebbero dovuto concludersi il 10 agosto, [illegible] a causa dei ripetuti rinvii è probabile che vengano prolungate di uno o due giorni.

[illegible]

Courmayeur, il salotto della casa dove alloggerà il presidente Cossiga

Aosta, i commercianti non rinunciano alla vacanza

Turisti senza negozi

Domenica con gli alimentari del centro chiusi. Comune e sindacato di categoria: «Non possiamo obbligare ad aprire»

AOSTA. Prima domenica d'agosto senza negozi per il capoluogo regionale. Serrande abbassate per quasi tutti gli alimentari. La prima festa dopo il «grande esodo», la prima domenica dopo la chiusura delle grandi aziende del Nord, Aosta ha risposto picche a quei turisti che volevano visitare la città e le sue bellezze senza mettere le gambe sotto il tavolo di un ristorante, e ai quali sarebbe bastato trovare un negozio aperto per comperare [illegible] panino e qualche fetta di prosciutto.

Forse [illegible] sarà [illegible] «serranda selvaggia», perché in alcune vie qualcuno ha resistito al piacere della vacanza, si [illegible] infilato il grembiulone bianco ed ha servito i clienti, [illegible] sicuramente per un visitatore cui [illegible] città era sco[illegible] trovare i negozianti non è stato sicuramente facile. E molti hanno ricaricato armi [illegible] bagagli nell'auto [illegible] [illegible] andati a cercarsi pane e salame altrove.

L'associazione commercianti [illegible] impotente: «E' così - dice Pierantonio Genestrone, presidente dell'associazione - perché [illegible] abbiamo la minima potestà per obbligare gli esercenti a tenere aperto il negozio. E' [illegible] libera scelta del commerciante». Anche il Comune non può far nulla. «Nessuna legge - dice Antonio Crea, assessore al commercio del capoluogo - [illegible] all'amministrazione di imporre le aperture festive. E' una constatazione amara, perché in definitiva è l'intera città che sfigura agli occhi del turista, ma è la realtà».

[illegible] continua Crea: «Abbiamo fatto decine di riunioni, diramato appelli, invitato a guardare che cosa succede oltre le [illegible] frontiere e [illegible] adeguarsi agli usi degli altri Paesi. Per adesso i risultati sono stati di poco conto. Eppure il com[illegible] è [illegible] servizio - conclude l'assessore Crea - e non si può pensare [illegible] gestire un negozio seguendo la logica dell'orario d'ufficio. In questo modo rischiamo di entrare nell'Europa del '93 dalla porta di servizio».

Alessandro Camera

A PAGINA 35

Di domenica l'ospitalità è dimenticata

PER quale sortilegio di fronte a [illegible] guadagno sicuro il negoziante aostano ha abbassato le serrande nella prima domenica di grande turismo? Chi o che cosa ha sprangato le loro porte trasformando Aosta in una sorta di città fantasma?

Purtroppo nulla di magico è accaduto: i commercianti hanno semplicemente fatto vacanza. E ancora una volta Aosta ha dimostrato quanto poco a[illegible]ogliente sia, smentendo i cartelli al suo ingresso che [illegible] presentano come «ospitale».

Sempre pronti alla protesta di fronte [illegible] ogni cambiamento del traffico, i commercianti non traducono poi questa prontezza in un necessario spirito di servizio. La logica è sempre identica, è quella del «chi me lo fa fare?». La risposta: nessuno. Nessuno può far nulla, tutti possono soltanto consigliare un comportamento diverso. Ma si sa che fine fanno i consigli.

Eppure proprio i commercianti dovrebbero essere i primi a lanciare nuove idee, a proporsi come «operatori europei» [illegible]sibili fin d'ora agli ormai prossimi cambiamenti e fautori di una nuova politica per una città che dice di aver scoperto la propria vocazione turistica.

Soltanto parole. Il capoluogo regionale ha di turistico i monumenti, le montagne e le mille insegne di bar, ristoranti e alberghi. Il resto è nelle vie buie, nelle vetrine spente, nei luoghi di spettacolo (come l'area del teatro romano) simili agli improv[illegible] capannoni per le feste da paese.

Così quest'estate va avanti come le altre, con un turismo costretto a [illegible]sistere per la bellezza dei luoghi e con i negozianti che da dietro le finestre di casa ripetono: «Chi me lo fa fare?».

Enrico Martinet

Courmayeur, ieri pomeriggio un barista di Reggio Emilia si era lanciato dal Pavillon con il parapendio

Precipita da 200 metri e muore nella Dora

Uno dei testimoni: «Ho visto chiudersi il paracadute. Il giovane gridava»

Sul luogo della disgrazia. Il punto della Dora dove è caduto il pilota emiliano

COURMAYEUR. Muore precipitando con il parapendio. Un volo di oltre duecento metri. Fulvio Vezzani, 30 anni, barista, di Reggio Emilia, piazza Ugolini 6, in vacanza in Valle con la moglie e il figlio, [illegible] perso il controllo del parapendio ieri pomeriggio, [illegible] scendeva dopo essersi lanciato dal Pavillon. E' caduto in [illegible] alla Dora, a poche centinaia di metri [illegible] piazzale delle funivie Val Veny, sotto gli occhi dei numerosi passanti e turisti che si trovavano nella zona.

«Ho sentito gridare aiuto - dice un tecnico degli impianti delle funivie che ha assistito alla scena -. Ho guardato in alto e ho visto il ragazzo che gridava. [illegible] parapendio si è chiuso e rovesciato [illegible] se stesso. E' caduto a testa in giù; mentre precipitava ha anche perso il casco di protezione. L'ho visto passare vicino ai cavi della funivia e precipitare in Dora».

L'allarme [illegible] [illegible] immediato. Sul posto sono intervenuti guardia di finanza [illegible] vigili [illegible] fuoco [illegible] Courmayeur. La corrente ha trascinato il giovane per oltre trecento metri. Un finanziere si è gettato in acqua, assicurato a una corda, e lo ha raggiunto in mezzo al fiume. Il corpo era imbrigliato tra le corde del parapendio. Il finanziere ha dovuto liberarlo dalle funi con un coltello, lo ha legato alla vita [illegible] la propria corda e si [illegible] fatto trascinare a riva. Il medi[illegible] [illegible] ha potuto far altro che registrarne il decesso. Il corpo del giovane pilota emiliano [illegible] stato portato nella camera mortuaria di Courmayeur.

La guardia [illegible] finanza sta accertando le cause dell'incidente. La zona era battuta da un forte vento, può darsi che una corrente ascendente particolarmente violenta abbia schiacciato il veivolo verso il basso, rendendo impossibile al pilota controllare la direzione di volo. Sembra in ogni caso che Vezza[illegible] fosse fuori rotta. Gli amanti del volo in parapendio infatti [illegible] di solito sul piazzale delle funivie del Monte Bianco.

Sull'accaduto ha preso immediatamente posizione la Federazione Italiana Volo libero. [illegible] direttore responsabile, Dino Longo, ha precisato in un comunicato che «dalle prime ricostruzioni dei nostri tecnici le [illegible] dell'incidente vanno probabilmente ricercate nella sottovalutazione da parte [illegible] pilota delle particolari condizioni aerologiche ben note ai piloti locali che [illegible] condizioni di forte vento, come quello di ieri, non volano». Per l'associazione volo libero è quindi la mancata conoscenza della zona da parte del pilota reggiano la causa principale che ha determinato la tragedia.

Maurizio Busanelli

Dopo la firma dell'accordo tra il Poligrafico dello Stato, l'Ilva e la Regione

Sei miliardi per la «Verrès»

I dipendenti saranno aumentati. Più che raddoppiate le commesse per la monetazione
Entro il 1994 il fatturato dell'azienda della Bassa Valle passerà da 18 a 30 miliardi

VERRES. «L'accordo Poligrafico-Ilva-Regione - dice Demetrio Mafrica, [illegible] regionale all'Industria - per la Verrès spa (azienda specializzata nella produzione di monete metalliche [illegible] materiali p[illegible] la microfusione) è [illegible] risultato di una trattativa serrata che segna [illegible] significativa inversione di tendenza delle prospettive occupazionali nel campo della siderurgia».

«Dopo quattro anni che il problema giaceva irrisolto sul tappeto - continua l'assessore [illegible] precedenza aveva seguito la vicenda [illegible] rappresen[illegible] di minoranza nel comitato per la siderurgia - [illegible] è finalmente riusciti [illegible] concretizzare uno degli obiettivi previsti dal protocollo d'intesa siglato tra la Regione e l'Iri».

I primi risultati si vedranno [illegible] breve scadenza. Per la fine del '91 i dipendenti della Verrès spa saliranno [illegible] 110 fino a arrivare a 160 nel dicembre '92. Il fatturato, dagli attuali diciotto miliardi dovrebbe raggiungere entro il '94 i trenta. Sono stati previsti nel prossimo triennio investimenti per sei miliardi e trecento milioni. Il Poligrafico dello Stato aumenterà di due volte e mezzo le proprie [illegible].

«Già [illegible] - aggiunge Mafrica - il Poligrafico era uno [illegible] migliori clienti della Verrès spa, ma [illegible] era assicurata la continuità del lavoro».

A partire dal 1992, inoltre, [illegible] Zecca dello Stato sarebbe stata obbligata a indire gare di appalto a livello internazionale per assegnare le proprie commesse. Divenuta azionista di maggioranza e [illegible] conseguenza proprietaria dell'azienda verreziese non dovrà, invece, sotto[illegible] alla nuova legislazione.

Soddisfatti anche i rappresentanti del consiglio di fabbri[illegible] dell'azienda della Bassa Valle. Dice Franco Carlevatti: «E' andata bene. La trattativa è stata portata avanti con intelligenza [illegible] soprattutto [illegible] volontà politica. La fabbrica è salva: i cento posti di lavoro che rappresentiamo non sono più in pericolo».

Carlevatti solleva qualche perplessità sull'ampliamento dei dipendenti: «Ora come ora mi sembra [illegible] po' azzardata la previsione di sessanta nuovi posti [illegible] lavoro all'interno dell'azienda. La manodopera attuale è più che sufficiente, anche per l'arrivo di 17 dipenden[illegible] dalla Cogne di Aosta. Ma sono considerazioni che molto probabilmente andranno rimesse in discussione [illegible] volta presa visione dei piani di reinvestimento che il Poligrafico ha previsto per la Verrès spa. Questo potrebbe anche giustificare [illegible] simile ampliamento occupazionale. A esempio si potrebbe ripristinare il servizio [illegible] portineria che ora viene svolto [illegible] maniera saltuaria dai dipendenti».

Sono previste nuove lavorazioni? Risponde Mafrica: «Si realizzeranno le 500 lire [illegible] la tecnica del "cupronichel". Fino [illegible] oggi veniva prodotta soltanto la corona, d'ora in avanti ci si occuperà anche del tondello interno. Non è escluso, poi, che arrivino [illegible] Valle anche altre lavorazioni».

Dice [illegible]ra Carlevatti: «Ci sarà anche più lavoro per il reparto a cera persa. La Zecca fa molta nomagistica (lavorazioni che hanno lo [illegible]po di diffondere l'immagine e la professionalità della ditta) e [illegible] spesso fondere l'argento. In passato abbiamo già avuto qualche commessa dimostrando l'affidabilità delle nostre realizzazioni».

Situazione attuale? Spiega Carlevatti: «Dovremo lavorare anche in [illegible] per p[illegible] a [illegible] la fornitura richiestaci dall'India: 3000 tonnellate di monete che [illegible] pronte per novembre. Se non ci fosse [illegible] l'accordo, a fine '91 ci saremmo trovati in una situazione tutt'altro che piacevole. Il Poligrafico infatti, probabilmente in attesa della firma, non aveva ritirato nessuna delle commesse. Da venerdì scorso, invece, i depositi hanno cominciato a svuotarsi. Ora [illegible] in [illegible] che la [illegible] di Stato ci faccia sapere le sue intenzioni».

Il consiglio di amministrazione in base alle nuove quote azionarie verrà completamente rivoluzionato. Il Poligrafico col [illegible] per cento avrà tre rappresentanti, Ilva e Regione, entrambe col venti per cento, uno a testa.

Fabrizio Favre

LA [illegible] VERRES SPA

DIPENDENTI	250 (DAL 1973 al 1980) [illegible] (AGOSTO [illegible]) 110 (DICEMBRE 1991) 160 (DICEMBRE 1992)
FATTURATO	18 MILIARDI (AGOSTO 1991) 30 MILIARDI (AGOSTO 1994)
INVESTIMENTI	6 MILIARDI [illegible] MILIONI

A Verrès. Un momento della lavorazione dei tondini metallici per le monete

Saint-Christophe, la statua in legno al confine con il Comune di Quart

Rubano crocifisso sulla [illegible]

Era stata regalata a un abitante del paese da un artista della Val Gardena nel 1948 ed era stata sistemata tra le frazioni Nicolin e Olleyes. I carabinieri indagano nell'ambiente degli antiquari

SAINT-CHRISTOPHE. La [illegible] di Cristo strappata dalla croce e rubata. E' accaduto [illegible] frazione Nicolin, a Saint-Christophe; i [illegible]rabinieri di Aosta stanno indagando. «Non sarà facile individuare i ladri - spiegano i militari -. Le statue [illegible] si vendono certo ai soliti ricettatori che riciclano ori e televisori rubati».

I ladri hanno agito di notte. La statua, alta 80 centimetri [illegible] fissata [illegible] due viti a [illegible] croce [illegible] legno. La scultura era stata fatta da un artigiano della Valgardena e regalato nel 1948 [illegible] Augusto Roullet, 82 anni, abitante in frazione Nicolin.

L'uomo aveva deciso di far costruire [illegible] tre [illegible] su cui mettere la [illegible] e di sistemarla [illegible] confine tra le frazioni Nicolin di Saint-Christophe e Olleyes di Quart.

La scultura è stata valutata un paio di milioni, ma il valore affettivo [illegible] incalcolabile. I carabinieri pensano che i [illegible] abbiano agito su commissione [illegible] qualche collezionista privo di scrupoli.

«Non è stato comunque un lavoro [illegible] professionisti - spiegano -. Hanno strappato la statua dalle viti invece di toglierle e staccare la scultura senza correre il rischio di rovinarla».

E [illegible] «Potrebbe [illegible] stato qualche turista che ha visto la [illegible] e ha deciso di rubarla». Ipotesi, che per il momento sono l'unico elemento in mano agli investigatori.

In Valle ci sono stati molti episodi di furti [illegible] oggetti sacri, [illegible] maggior parte in cappelle oppure piccole chi[illegible] nei paesi. [illegible] motivo: non sono molto protette e ci [illegible] molti collezionisti disposti a pagarle a buon prezzo. In un'oc[illegible] [illegible] stati scoperti il gruppo di esecutori [illegible] il mandante, un antiquario del Canavese. I carabinieri sono riusciti soltanto in un'altra operazione [illegible] recuperare la refurtiva: erano in [illegible] di un collezionista che ha detto di averla acquistata [illegible] un antiquario. L'impresa più audace nella primavera di quest'anno: il portale di una chiesa a Perloz. Negli ultimi tempi i furti nelle sacrestie non sono più di oggetti sacri, ma di soldi, obiettivo privilegiato dei tossicomani. [c. l.]

[illegible]

AOSTA. [illegible] quasi un secolo [illegible] confine tra le diocesi [illegible] Aosta, Ivrea e Biella è segnato [illegible] un monumento che si trova sulla cima del Monbarone, nel biellese, a 2372 metri. La prima pietra del monumento, dedicato a Cristo, [illegible] stata posta [illegible] 5 agosto del 1900; ieri, [illegible] agosto del 1991, autorità religiose e civili hanno posto la prima pietra per la ricostruzione dell'opera che da anni [illegible] in pessime condizioni.

L'occasione è stata offerta dalla festa in onore della Madonna delle Nevi, ogni anno [illegible]chiamo a Monbarone per centinaia di pellegrini e turisti. Il [illegible] del Cristo fu consacra[illegible] il 23 settembre [illegible]. L'opera (18 metri di altezza) fu chiesta da [illegible] gruppo di fedeli che riuscì nell'impresa con la collaborazione di enti pubblici e privati.

Il monumento fu distrutto [illegible] fulmini: nel 1948 qualcuno rubò il filo [illegible] che serviva da parafulmine. La ricostruzione del [illegible] Monbarone viene portata avanti dalla sezione dell'Associazione Nazionale Alpini di Ivrea che si avvale della collaborazione di Curie Vescovili, Regioni, Province, Comunità Montane, Comuni e di privati oltre che delle altre sezioni Ana. Per rimettere [illegible] sesto il monumento [illegible] quasi [illegible] milioni. La Regione Valle d'Aosta [illegible] alcuni enti piemontesi hanno concesso contributi, [illegible] non bastano: è stata perciò aperta una sottoscrizione. Benché sorga in territorio biellese il monumento ha molti legami con la nostra regione. L'Abbé Chanoux indica l'opera come la punta estrema della Valle d'Aosta a Sud. Gli alberi serviti per le impalcature (43 larici) [illegible] stati regalati dal canonico Creux, parroco di Perloz, originario [illegible] Fontainemore. [c. u.]

LETTERE AL [illegible]

La [illegible] non [illegible] più [illegible]

In riferimento all'articolo apparso su La Stampa il [illegible] agosto relativo all'andamento della stagione turistica valdostana, vorrei chiarire quanto segue. In base alle delibere del comitato regionale prezzi, il prezzo massimo del pernottamento in camera singola di un albergo a tre stelle ammonta a lire [illegible] mila, mentre quello in camera doppia a lire [illegible] mila.

Secondo un'indagine comparativa sui prezzi massimi nelle località [illegible] turismo montano realizzata dall'Adava (associazione degli albergatori della Valle d'Aosta), possiamo citare i prezzi riferiti alla sistemazione in camera singola e doppia in hôtel a tre stelle. Provincia autonoma di Trento: lire [illegible] mila - lire 140 mila. Provincia autonoma di Bolzano (inclusa [illegible] prima colazione): lire 77 mila - lire 140 mila. Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: lire 72 mila e 500 - lire 106 mila.

Questo fa capire che non [illegible] sempre vero l'assunto che la Valle d'Aosta ha prezzi più alti rispetto ad altre realtà turistiche italiane.

Corrado Neyroz, presidente dell'Adava

Si [illegible] in [illegible] l'illuminazione

Transito quasi ogni giorno in auto sulla statale [illegible] Gran San Bernardo andando e venendo da Aosta. Poco prima dello svincolo in frazione Variney per la Valpelline, sono [illegible]ati installati da tempo due giganteschi pali per l'illuminazione pubblica. Già più volte ho notato (come me credo molti altri automobilisti) che [illegible] dei due o tutti e due non funzionano.

Di recente, ormai [illegible] parecchi giorni, [illegible] palo che si trova più vicino ad Aosta non [illegible] in funzione. A chi tocca provvedere alla opportuna e doverosa manutenzione? Pregherei gli interessati di intervenire.

Lettera firmata, Gignod

Molto bastone poca carota

E' così ad Aosta oramai per lasciare l'auto si paga quasi dappertutto. Una decisione, quella dei parchimetri, che sicura[illegible] dovrebbe contribuire a decongestionare [illegible] centro della città, naturalmente [illegible] l'esbor[illegible] [illegible] spese dei già tartassati automobilisti. Ma a parte qu[illegible] aspetto della questione il problema che voglio sollevare io è: dove sono i parcheggi al di fuori della cinta [illegible] che sono stati promessi e mai realizzati [illegible] che fra l'altro avrebbero dovuto essere collegati [illegible] pullamnavetta al centro della città?

Un vecchio proverbio dice che per far ben trottare i somari bisogna adeguatamente saper alternare il bastone e la carota. [illegible] sembra che nelle scelte fatte dall'amministrazione comunale di Aosta per ora si s[illegible] visto soltanto il bastone, mentre siamo tutti in [illegible] qualche ca[illegible].

Lettera firmata, Aosta

Il «trasformismo» [illegible] politica

Quando ero studente i miei professori di storia mi avevano parlato di un fenomeno, giudicato pesantemente negativo, [illegible] chiamava [illegible] «trasformismo». Mi sembra [illegible] per molti uomini politici valdostani quel termine o meglio quel modo di comportarsi sia di nuovo tornato di moda. Chi ha responsabilità come pubblico amministratore dovrebbe fare una riflessione [illegible] atteggiamenti incidano negativamente sull'immagine della classe politica [illegible] complesso.

Nulla di peggio che perdere la fiducia e il rispetto dei cittadini per arrivare a pericolosi fenomeni di degenerazione del [illegible]stema democratico.

Lettera firmata, Aosta

La pedonalizzazione vale per tutti?

In quella che dovrebbe essere la nuova zona pedonalizzata di Aosta vi sono sempre parcheggiate auto di vario tipo, [illegible] dotate di nessun contrassegno particolare. Questo fatto potrebbe fare pensare a persone che impunemente [illegible] godendo di particolari privilegi o protezioni vanno e vengono a l[illegible] piacere in zona [illegible] nella quale non potrebbero entrare.

E' proprio così? C'è qualcu[illegible] in grado di dare spiegazioni su questo fatto? Oltre tutto quelle persone che a quanto pare h[illegible] facilità [illegible] disorientano i turisti in visita alla città, i quali seguendo il loro esempio accedono in auto alla [illegible] pedonale rischiando di incappare in qualche vigile urbano e vedersi appioppare pesanti ammende. In conclusione chiedo più serietà, più attenzione e il rispetto [illegible] parto di tutti delle regole che sono [illegible] fissate.

Ugo Bianchi, Aosta

STATO [illegible]

[illegible]. Alberto Sciardi con Silvana Piolli; Sergio Marcoz con Teresa Badini; Antonio Spandre con Deborah Muracava; Edoardo Giovannetti con Cristina Gilardi; Giovanni Signorini con Simona Trabacchi; Ernesto Ricci [illegible] Fortunata Cuaz.

[illegible] VALLE

[illegible]

Appello per una coppia di turisti napoletani

I parenti di Roberto Passiroli e [illegible]zia Vitale invitano [illegible] coppia, in vacanza in Valle d'Aosta, a mettersi in contatto [illegible] loro a Napoli per comunicazioni urgenti.

[illegible]

Giochi della Valdigne alla patinoire

Stasera alle 21 appuntamento [illegible] i «Giochi della Valdigne»: [illegible] specie di «Giochi [illegible] frontiere» in versione valdostana. [illegible] patinoire, in località La Villette, i rappresentanti dei cinque Comuni della Valdigne (Courmayeur, Pré-Saint-Didier, La Thuile, Morgex, La Salle) si sfideranno in prove ispirate ag[illegible] sport popolari, ai costumi e alle tradizioni della Valle. Dieci ra[illegible]azzi per ogni Comune (3 residenti e 7 villeggianti) si affronteranno in questa nona edizione dei giochi della Valdigne.

BRUSSON

[illegible] accompagnatori [illegible] Quintino Sella

Le Aziende [illegible] soggiorno [illegible] Brusson e Ayas organizzano per domani [illegible] gita [illegible] guide al rifugio Quintino Sella.

AOSTA

Più collegamenti aerei [illegible] per lo [illegible]

Nei questionari rilasciati dall'Air Vallée ai propri clienti al momento dell'imbarco, [illegible] 19,2 per cento dei valdostani ha chiesto di potenziare i collegamenti con la regione. [illegible] questi il 7,4 per [illegible] vorrebbe più linee con il Sud d'Italia, il 5,4 per cento con il centro e il 3,9 con il resto d'Europa.

Per quanto riguarda le regioni italiane è stato evidenziato un maggior interesse per Lazio, la Sicilia, Sardegna e Campania, [illegible] le nazioni europee la Spagna, la Germania e la Gran Bretagna. Tra le città italiane [illegible] le quali i valdostani vorrebbero collegamenti più rapidi primeggia [illegible]me, seguita da Palermo e Cagliari, [illegible] capitale europea più richiesta è Londra.

LA FOTO DEI RICORDI

In partenza [illegible] Pont-Saint-Martin

Una diligenza dell'impresa [illegible] trasporti Liscoz in servizio da Pont-Saint-Martin a Gressoney. L'immagine è dell'agosto 1902. Sullo sfondo è visibile il «castello Baraing», elegante residenza d[illegible] medico condotto e benefattore del paese. (COLLEZIONE ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE)

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Pol. [illegible] (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) [illegible]
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: [illegible]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551568
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 3[illegible]
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 11 agosto
Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); [illegible]moil, via Clavalitè; **Monteshell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi; **Fina**, via St-Martin.
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: Ip
St-Vincent: [illegible]
Verrès: Ip

FARMACIE

[illegible] 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla [illegible].
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità [illegible] farmacista [illegible] 15 minuti dalla [illegible]
[illegible] 5: Comunale 4, rue [illegible]in de Corléans. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 [illegible] 22: a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Hône
[illegible] 14: Issime

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82898 / 82949
[illegible] (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible] Courmayeur, Fontainemore, P.-St-[illegible]
[illegible] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Mor[illegible]
[illegible]: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, [illegible]
[illegible]: [illegible]d, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible]

Aosta: (0165) 361221 / 362280
[illegible] Cervinia: (0166) 949073/948146
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82064
Châtillon-St-Vincent: [illegible] 360/6[illegible]
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: [illegible] 780946
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (016[illegible]
Pont-St-Martin: (0125) [illegible]7
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: (0166) [illegible]
[illegible] (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95026

La domenica difficile trovare nel capoluogo regionale un negozio di alimentari aperto

Aosta chiude per vacanza

Malgrado la stagione turistica. Maratona in città per chi nel giorno festivo cercava gli ingredienti per un panino. L'associazione commercianti e il Comune: «Non abbiamo strumenti per cambiare le cose»

AOSTA. Tutto secondo il solito copione: arriva agosto e Aosta di domenica chiude «per festa», non «per ferie» poichè i negozi dal lunedì al sabato sono di nuovo tutti aperti.

L'«Aosta olimpica», o l'«Aosta capitale», [illegible] per chi ha velleità internazionali l'«Aoste carrefour d'Europe», la prima domenica d'agosto ha accolto i turisti con le serrande [illegible] negozi abbassate (pochissime le eccezioni). Per il malcapitato gitante che ha scelto [illegible] capoluogo regionale per dedicare [illegible] giornata al passeggio tra le vestigia romane, la ri[illegible] di [illegible] negozio di alimentari dove comprarsi un panino (anche del giorno prima) è stata difficilissima.

Nelle vie più commerciali [illegible] centro storico, quella della [illegible] compresa tra le piazze Roncas, della Repubblica [illegible] Chanoux, trovare una rivendita di alimentari [illegible] la serranda alzata era come fare [illegible] terno al lotto.

Il periodo delle ferie penalizza quindi chi, per vacanza, sceglie una città turistica come Aosta, dove la maggior parte degli operatori commerciali, se non è fuori Valle perché al mare o in montagna, preferisce comunque trascorrere la dome[illegible] senza impegni di lavoro indifferente al fatto che il mancato guadagno [illegible] [illegible] limita all'incasso della giornata, [illegible] ricade sull'immagine della città.

Molti visitatori domenica hanno tentato di reperire un pranzo al sacco; in pochi, forse, ci sono riusciti, ma per i più, soprattutto quelli approdati nella parte Ovest della città, la caccia [illegible] pane [illegible] salame è stata vana. E per questo qualcuno ha lasciato mura romane [illegible] chiese antiche per dirigersi alla ricerca di località più ospitali.

Possibile che ad Aosta il problema di una turnazione intelligente non sia ancora stato risolto? E' davvero così difficile trovare soluzioni che nel rispetto del diritto al riposo settimanale e alle [illegible] di chi lavora nel settore del commercio alimentare, evitino che [illegible] capoluogo regionale si presenti [illegible] turisti «in serrata» durante le domeniche di agosto?

La risposta viene da Pier Antonio Genestrone, presidente dell'Associazione commercianti della Valle d'Aosta. [illegible] non [illegible] confortante.

«Non esistono - dice, infatti Genestrone - disposizioni legislative che consentano all'associazione di obbligare i negozianti di qualsiasi genere, compresi quindi gli alimentaristi, a rinunciare al riposo domenicale».

«A prezzo di lunghe trattative abbiamo convinto molti, nel periodo aprile - settembre, [illegible] non fare la chiusura infrasettimanale, [illegible] [illegible] una libera scelta e non un'imposizione - aggiunge Genestrone -. [illegible] alimentaristi, poi, seguono il calendario di apertura e chiusura dei panificatori. La domenica [illegible] c'è pane fresco, i panettieri sono chiusi e gli alimentaristi si adeguano».

E l'amministrazione comunale?

«Tace, perchè [illegible] può fare altro - dice Antonio Crea assessore al Commercio -, ma di certo non acconsente. Anzi. L'amarezza nel vedere i negozi di Aosta chiusi la domenica [illegible] tanta. Sono anni che caldeggiamo l'apertura domenicale [illegible] i risultati sono scarsi».

«Non abbiamo purtroppo strumenti legislativi che [illegible] consentano una eventuale precettazione - dice ancora l'assessore -. L'unica arma che possiamo usare è condizionare le ferie per evitare chiusure generalizzate. Andiamo [illegible] avanti [illegible] forza di "appelli". Cerchiamo di fare capire che [illegible] tenere aperto nei giorni di festa è [illegible] [illegible]zio, è un lavorare nell'ottica degli altri paesi d'Europa. Per ora è [illegible] discorso fatto a sordi, ma non demordiamo».

Alessandro Camera

LA BUONA TAVOLA

I sapori di campagna con peperoni e olive

Ecco così continuiamo nel no[illegible] itinerario di [illegible] [illegible]mplici, caratterizzate dai sapori del sole [illegible] della campagna italiana. Si potrebbe chiamare cucina disimpegnata però la semplicità dell'esecuzione e la qualità vi porranno nelle condizioni di creare [illegible] sapore [illegible] leggerezza. Gli ingredienti sono per 4 persone.

Insalata di peperoni. Ingredienti: [illegible] peperoni [illegible] media grandezza (gialli, rossi, verdi, due per colore); 500 gr. di fagiolini verdi; 100 gr. di mandorle dolci (fresche) sbucciate, pelate e tagliate; [illegible] cucchiai di buona maionese; un cucchiaino di senape dolce; [illegible] cucchiai di [illegible] aromatizzato al lampone; [illegible] [illegible]cchiai [illegible] [illegible] di mele; 4 cucchiai di olio extravergine di oliva tipo colline veronesi; un peperonci[illegible] fresco e piccante; uno spicchio d'aglio di quest'anno intero soltanto schiacciato; sale.

Togliete i semi ai peperoni e tagliateli a listarelle, tuffateli per due minuti in acqua bollentissima e aceto aromatizzato al lampone. Quindi sgocciolateli e uniteli ai fagiolini lessati in acqua salata e cotti al dente (ancora ben croccanti) tagliateli a pezzetti e mescolate il tutto con le mandorle spezzettate e gli altri ingredienti. Alla fine prima di servire spolverizzate con [illegible] peperoncino piccante affettato sottile, [illegible] mo' [illegible] fili.

Penne [illegible] olive. Ingredienti: 320 grammi [illegible] penne; 800 grammi di pomodori e freschi e maturi; 120 grammi di olive nere tipo Gaeta; 6 cucchiai di olio extravergine [illegible] oliva tipo pugliese; 2 filetti di acciuga; 2 prese piccole di origano secco; [illegible] cucchiai di pecorino grattuggiato; 4 foglie di basilico; uno spicchio d'aglio; sale; peperoncino, la punta di un cucchiaino pestato grossolanamente.

Pelate i pomodori, togliete i semi e dopo averli tagliati poneteli in [illegible] scolapasta [illegible] perdere l'acqua. Lasciateli scolare per 20/30 minuti quindi versateli in padella con l'olio, i filetti d'acciuga e l'aglio. dopo 5 minuti di cottura aggiungete le olive e l'origano. Bollite in acqua salata le penne [illegible] scolatele molto al dente, quindi versate in padella con pomodori [illegible] olive, aggiungete il pecorino e [illegible] peperoncino [illegible] mescolate per bene a fiamma viva[illegible] per alm[illegible] 2 minuti. All'ultimo, aggiungete il basilico spezzettato con le mani. Servire fumanti.

Costolette d'agnello alle erbe. Ingredienti: 12 costolette di agnello sgrassate; [illegible] cucchiai d'olio extravergine di oliva tipo laziale o marchigiano; 4 foglie di salvia; [illegible] rametto [illegible] rosmarino; [illegible] foglia fresca di lauro; [illegible] foglie di mentuccia romana; un pizzico di timo di montagna fresco; un terzo di bicchiere di vino bianco [illegible]; uno spicchio piccolo di [illegible]lio; sale.

Mettete in [illegible] capace tegame le costolette di agnello, unite l'olio e l'aglio e cuocete per almeno due minuti e mezzo da entrambi le parti. Tritate fini le erbe aromatiche bianco e completate la cottura. Potrete accompagnarle [illegible] radicchio a[illegible] in insalata tagliato sottile e con aggiunta di cipolla, ugualmente affettata.

Vini. La presenza del peperoncino nei primi due piatti sconsiglia decisamente [illegible] [illegible]mo di [illegible] in abbinamento. Comunque se non [illegible] ne può fare a meno cercate un leggero, acido bianco del Nord tipo Cortese, Lugana, Bianco Oltrepò, Chardonnay da precoce raccolta. Oppure [illegible] fresco piacevole Sancerre dell'ultima annata. Per l'agnello invece nome e [illegible]me: Tignanello di Antinori di normale annata, robusto, [illegible] gentile, profumato e vigoroso.

Gianni Bortolotti

Un alpinista ha avvistato un corpo sotto la Tour Ronde

«Era morto nella neve»

Le guide della protezione civile pensano possa essere un inglese disperso da 2 anni sul Bianco con un amico. Soccorso un tedesco sul Gran Paradiso

COURMAYEUR. Un alpinista francese, Jean Seidengart, ha scoperto l'altro giorno il cadavere di un altro alpinista, probabilmente un inglese [illegible] parso insieme a un amico due anni fa, mentre scendeva dalla Tour Ronde (3792 metri) lungo [illegible] canalone che porta al col Feshfield, nella catena [illegible] Monte Bianco.

Seidengart stava scendendo insieme al figlio. Vicino ad un crepaccio ha visto [illegible] cadavere di «un uomo [illegible] la barba che fuoriusciva per metà [illegible]lla neve» ha detto. Il corpo era legato a [illegible] corda che scompariva lungo il crepaccio. Probabilmente in fondo al dirupo c'è [illegible] cadavere dell'altro inglese. I due erano saliti in quella zona nel 1989, ed erano scomparsi senza lasciare traccia.

Per questo l[illegible] protezione civile pensa che il corpo visto dai Seidengart possa appartenere ad uno dei due inglesi. Ieri una spedizione composta [illegible] guide del soccorso alpino [illegible] Courmayeur e da uomini della protezio[illegible] civile ha perlustrato la zona, [illegible] però trovare traccia del cadavere.

I due francesi, arrivati al rifugio Torino, hanno dato l'allarme. Ieri però non è stato possibile rintracciarli per [illegible] informazioni precise sul luogo del ritrovamento. «In questo modo [illegible] [illegible] cercare un ago nel pagliaio - dicono alla protezione civile -. Le indicazioni che abbiamo sono troppo generiche. Stiamo cercando di metterci in contatto con Seidengart; pare sia rientrato a Chamonix, abbiamo chiesto alla gendarmeria francese ma per [illegible] momento [illegible] hanno sue notizie». La spedizione è rimasta sulla Tour Rond fino al tardo pomeriggio. Le guide hanno deciso [illegible] rientrare quando la scarsa visibilità non permetteva di continuare le ricerche, che verranno riprese stamattina.

La protezione civile ieri è intervenuta in altre due circostanze per soccorrere alpinisti in difficoltà. Al mattino l'elicottero si è alzato in volo per recuperare un turista, Celestino Garavaglia, 41 anni, di Milano. L'uomo si era ferito a un ginocchio e non era in grado [illegible] scendere dal Rifugio Mantova, nella valle di Gressoney. E' stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale regionale dove [illegible] stato medicato [illegible] dimesso dopo qualche ora.

Più gravi le condizioni del turista tedesco recuperato nel pomeriggio in Valsavarenche, sul colle dell'Alta Via che collega il rifugio Chabod [illegible] il rifugio Vittorio Sella. Il tedesco, Walfried Gutfrucht, 60 [illegible] [illegible] scendendo insieme ad un amico quando ha perso l'equilibrio ed [illegible] finito in un crepaccio.

L'amico si è precipitato al rifugio Chabod, d[illegible] ha dato l'allarme. Sul posto è intervenuto l'elicottero della protezione civile che è riuscito a recuperare l'alpinista e a trasportarlo all'ospedale [illegible] Aosta. Nella caduta aveva battuto la testa contro le [illegible]

Al pronto soccorso i medici lo hanno sottoposto alle prime cure e gli hanno riscontrato un [illegible] cranico e fratture [illegible] va[illegible] parti del corpo. **[m. b.]**

IL [illegible] A TUTTE LE [illegible]

AOSTA. Per l'assessore regionale alle finanze Claudio Lavoyer «chiarezza e trasparenza sono state le linee ispiratrici per la redazione del bilancio di previsione della Regione per [illegible] 1991». Per rendere concreta l'affermazione, è in arrivo [illegible] questi giorni ai 49 mila indirizzi dei capi famiglia valdostani [illegible] libretto di una quarantina [illegible] pagine dal titolo «Il bilancio della regione autonoma Valle d'Aosta».

Elegante, stampata son carta a prima vista costosa e forse superflua dato l'uso, la pubblicazione sintetizza le oltre 300 pagine [illegible]ppe di numeri e tabelle, sempre di difficile lettura per i [illegible] addetti ai lavori, del bilan[illegible] [illegible] previsione 1991 approvato nel dicembre '90 dal Consiglio regionale. [illegible] libretto, dicono all'assessorato regionale alle Finanze «vuole aiutare [illegible] cittadino a capire da dove arrivano e come vengono spesi i soldi della Regione».

Per chiarire, almeno un poco, [illegible] vengono spesi i 1498 miliardi che costituiscono [illegible] entrate regionali, il sistema utilizzato è il biglie[illegible] da mille lire. Fatta a fettine la banco[illegible] dice al cittadino che [illegible] lire [illegible] destinate agli stipendi del personale, [illegible] vanno per il funzionamento dell'istituzione Regione, 100 sono per [illegible] contabilità speciali e le partite di giro e via [illegible] questo passo.

Una analisi settore per settore [illegible] scoprire elementi interessanti. Uno degli aumenti più consistenti, ad esempio, [illegible] legato ai fondi destinati agli enti locali, che sulle solite 1000 lire di partenza [illegible] [illegible] prendono 164, contro le 104 dell'anno prima. Altri incrementi rilevanti interessano la sicurezza sociale, che passa da 103 a 138 lire per ogni 1000 spese [illegible] il turismo che aumenta la sua fettina da 41 a 60 lire per mille.

Calano invece i fondi destinati [illegible] sviluppo economico: dalle 163 lire per ogni 1000 assegnate nel 1990 si [illegible] [illegible] 142. Altro settore in calo è quello della formazione professionale, quasi cenerentola con le sue 11 lire, ben cinque in [illegible] [illegible] quanto [illegible] nel passato [illegible].

Il fanalino di coda, [illegible] lo era [illegible] nel 1990, resta lo sport. Anche se lo spicchio delle [illegible] lire spese per questo settore è cresciuto di 2 lire, allo sport vanno 5 lire.

Il volumetto, [illegible] in ultima pagina un piccolo vocabolarietto, «il glossario», qui è affidato il non facile compito [illegible] pilotare il lettore tra [illegible] di amministrazione» e «bilancio consolidato», tra «spese correnti» e «fondi globali».

Alessandro Camera

I luoghi in cui la Dama Bianca e Coppi vissero una sorta di esilio dorato

QUEI 7 ANNI D'AMORE A NOVI

Molto sport, lunghe battute di caccia e tanta cura per Faustino
Il loro palazzotto rosso li difendeva da curiosità e pettegolezzi

E' durata sette anni - dal 1953, anche se solo nel '54 se ne cominciò [illegible] parlare e scrivere con titoli a tutta pagina, al giorno dell'immatura, imprevista scomparsa del Campionissimo, [illegible] quella fredda mattina del 2 gennaio 1960 - la relazione sentimentale fra Giulia Occhini e Fausto Coppi.

Sette anni durante i quali, a parte le disavventure giudiziarie dovute [illegible] tempi, alla severità della legge, e poi all'inizio del declino [illegible] grandissimo atleta, la coppia ha vissuto anche momenti di grande gioia.

Soprattutto per la nascita [illegible] figlio Faustino, quel maschio che [illegible] padre desiderava tanto e che tra l'altro gli assomigliava in modo incredibile. Il bimbo, sempre per motivi legati alla tribolata situazione legale della coppia (che legale [illegible] era), venne alla luce in Argentina, a Buenos Aires.

«Per rendermi meno faticoso e pericoloso il parto - ricordava Giulia Occhini - Fausto volle [illegible]e i ginecologi argentini applicassero lo stesso metodo adottato dai medici inglesi per la regina [illegible]. Acquistò quattro carrozzine prima di trovare quella che andava bene per suo figlio e scelse lo stesso modello che alla Corte inglese serviva per [illegible] principino Carlo».

[illegible] quali parole usò Fausto Coppi, conosciuto [illegible] un taciturno, per dichiarare il suo amore a quella bella ammiratrice che col marito, il medico di Varano Borghi, Enrico Locatelli, grande tifoso del Campionissimo, [illegible] seguiva tutte le gare?

A rivelarlo fu Giulia Occhini in un memoriale pubblicato su un rotocalco poco dopo la morte [illegible] Coppi. «Fausto mi disse: "Vuoi venire a vivere [illegible] me? So cosa mi aspetta, impopolarità, scandalo, inimicizie, [illegible] non mi importa nulla". E io fui pienamente d'accordo».

In effetti [illegible] corridore più amato in Italia e all'estero - bartaliani a parte - più osannato e retribuito, sfidò l'opinione pubblica dimostrando lo [illegible] coraggio che aveva nell'affrontare l'Izoard. Giulia Occhini non fu da meno.

Vissero [illegible] loro storia d'amore [illegible] [illegible] nascondersi. Cercarono [illegible] farlo durante due settimane trascorse a Capri nel 1953, dopo che il Campionissimo aveva vinto i mondiali a Lugano, quando della storia d'amore si [illegible] solamente, e per [illegible] più solo negli ambienti ciclistici. Sennonché la sirena della motonave che li portava nell'isola lanciò nell'aria sette squilli: in molti accorsero per vedere che cosa era successo [illegible] trovarono la coppia abbracciata.

Abitavano nella villa ancora oggi occupata da Giulia Occhini, fra Novi Ligure e Serravalle Scrivia. Piuttosto appartati, forse perché, [illegible] aveva previsto il campionissimo, molti suoi amici lo evitavano più [illegible] meno apertamente e lei era la «straniera», la nuova «Madama Bovary», la «mangiauomini», la «pessima madre», avendo lasciato, col marito, i due figli, Lolli e Maurizio.

Nell'Alessandrino Giulia Occhini, meridionale di origine, [illegible] conosceva nessuno, [illegible] aveva amici, ma aveva mille cose da [illegible]re: [illegible] il [illegible]ino, seguire Fausto quando gareggiava, vegliarlo all'ospedale [illegible] Alessandria dove fu ricoverato a [illegible] [illegible] [illegible] incidente, uno dei [illegible] che hanno costellato l'esistenza del grande ciclista.

Tutto questo quando [illegible] fu placata la bufera giudiziaria con le sue mille disavventure dal carcere, al confino, dal ritiro del passaporto a Fausto, che aveva contratti sportivi all'estero da rispettare, [illegible] processo per abbandono dei rispettivi tetti coniugali.

Con Coppi partecipava a battute [illegible] [illegible] nei dintorni di Pavia: lui era molto appassionato dell'arte venatoria, lei imparò per amore [illegible] usare il fucile.

Perché imparasse e potesse così seguirlo («Non puoi restar[illegible] sempre da sola a [illegible] [illegible] aspettarmi» le diceva), il Campionissimo aveva fatto installare nel giardino della villa un apparecchio per [illegible] tiro [illegible] piattello.

«Ci alzavamo presto - si legge in quel memoriale ormai ingiallito dal tempo - lui azionava la macchina e io col fucile inseguivo quel tondino di creta che sembrava dileguarsi nel cielo. Non riuscivo mai a prenderne uno. A caccia Fausto si trasformava, diventava un altro, dimenticava ogni cosa, sembrava nato solo per fare il cacciatore. Chi avrebbe mai pensato che proprio questa sua passione avrebbe finito per condurlo alla morte?».

Fausto Coppi contrasse infatti la malaria - non capita [illegible] non curata - che lo [illegible], durante [illegible] battuta di [illegible] in Africa.

«[illegible] per colpa [illegible] se quell'uomo meraviglioso perse nel [illegible] [illegible] titolo mondiale a Solingen in Germania» ammise Giulia Occhini a distanza di anni, ma già le cronache giornalistiche lo avevano insinuato [illegible] scritto a chiare lettere.

Lei comunque ne spiegò il motivo. «Alloggiavamo [illegible] sette chilometri dal circuito [illegible] [illegible] la vigilia della corsa andai a Colonia per fare acquisti. Una serie di avverse circostanze mi fecero rientrare in albergo alle 10 di sera. Fausto [illegible] furente, non aveva cenato, dormì pochissimo, si presentò alla partenza nervoso, agitato, fisicamente stanco: fu sconfitto. Non me lo rimproverò mai. Solo a cinque [illegible] di distanza, nel 1959, mentre, [illegible] sera, incidentalmente, si parlava [illegible] Solingen, lui, [illegible] malanimo, mi di[illegible] che quel giorno aveva perso proprio per [illegible] [illegible]».

Giulia e Fausto si scrissero moltissime lettere d'amore, lei [illegible] la penna facile - aveva studiato in collegio - lui non era certo un letterato ma usava termini dolcissimi, frasi appas[illegible] che forse farebbero sorridere i giovani d'oggi, ma non certo la generazione che ha vissuto, sia pure [illegible] riflesso, l'appassionante storia d'amore fra l'uomo più conosciuto d'Italia e la donna di cui si era perdutamente invaghito.

Quando Fausto Coppi morì Giulia Occhini cominciò a [illegible]stirsi di nero, si ammalò, dovette [illegible] sottoposta [illegible] cu[illegible] del sonno. Poi, lentamente, si riprese. Ora, dopo l'incidente, la sua vita [illegible] appesa ad un filo. Ieri sera il bollettino medico ha confermato che le condizioni della donna [illegible] «stazionarie» nella loro gravità. Accanto a lei, in silenzio, c'è il figlio Faustino.

Emma Camagna

Giulia Occhini e Fausto Coppi fotografati alla Malpensa al ritorno [illegible] un viaggio a Parigi: era l'inverno [illegible] 1958. Nella foto sopra il Campionissimo in azione e, a destra, Faustino il figlio [illegible] dall'unione con la Dama Bianca

COSI' LI [illegible]

«A villa Coppi io ero di casa. Per due anni, quasi ogni giorno, so[illegible] andato a trovare il Campionissimo e Giulia Occhini. Il loro era [illegible] amore travolgente». Quando parla di Coppi, il torto[illegible] Pietro Morato, 50 anni, si commuove ancora. Nei primi Anni 50, Morato era un giovane promettente corridore e l'amicizia con il Campionissimo lo riempiva d'orgoglio.

Il suo talento ciclistico era [illegible] scoperto [illegible] Ettore Milano, il luogotenente del Campionissimo che lo presentò a Biagio Cavanna: «Conosco bene la [illegible] Bianca. Di lei sono [illegible] scritte troppe menzogne - dice -. [illegible] [illegible] per nulla altera, come l'hanno descritta. Anzi, io ho sempre apprezzato il suo animo sensibile e la disponibilità nei confronti del prossimo. E potrei citare molti episodi».

Morato ricorda che, in occasione del Giro d'Italia [illegible] '55 era rimasto a casa, anche se faceva parte della squadra corse della Bianchi. Coppi gli aveva detto [illegible] andare spesso alla villa. «La signora Occhini, infatti - dice Morato - in quel periodo [illegible] incinta, e sarebbe poi nat[illegible] Faustino: [illegible] bisogno di aiuto, anche solo per sbrigare qualche commissione».

Morato ricorda che, ogni giorno, [illegible] radiocronaca dell'arrivo del Giro era trasmessa dalla Rai. «Prima [illegible] collegamento - aggiunge -, si potevano ascoltare le musiche [illegible] quell'epoca, alcune molto romantiche. La signora Occhini era sempre in trepida a[illegible] Non dimenticherò mai la volta che la voce di Tajoli intonò "Son [illegible] [illegible] le [illegible] del mondo" e [illegible] Dama Bianca scoppiò [illegible] lacrime. Si [illegible] allontanata, per non farsi vedere. Chiesi che cos'era successo: rispose che avrebbe rinunciato a ogni ricchezza, pur di aver accanto a sé i due figli [illegible] dal matrimonio con Enrico Locatelli. Erano le parole sincere di una donna davvero innamorata di Coppi».

Morato aggiunge che, sempre nel '55, la Dama Bianca faceva spesso arrabbiare il Campionissimo per i frequenti viaggi [illegible] auto, anche se guidava con molta [illegible] e [illegible] [illegible] mai avuto incidenti.

«Solo recentemente - dice Morato - sembra che [illegible] si sentisse più così sicura [illegible] un tempo. Per questo si faceva accompagnare da un autista. Il destino ha voluto che fosse coinvolta in uno scontro, davanti a [illegible]».

Un altro tortonese, Giovanni Chiesa, 80 anni, uomo di fidu[illegible] del Campionissimo, dice di aver avuto anche qualche battibecco con la Dama Bianca, che stima molto. «Il [illegible] ruolo era delicato - dice -. Fausto [illegible] già il Campionissimo, conosciuto e stimato da tutti. Quelle chiacchere sulla sua storia d'a[illegible] [illegible] la Dama Bianca lo turbavano. In [illegible] qualche modo, lo volevo difendere da tante maldicenze. Molte volte ho accompagnato in auto la signora Occhini agli appuntamenti con Coppi. La ricordo come una donna forte e testarda. Attese per ore, addormentandosi poi [illegible] [illegible]to, mentre il Campionissimo migliorava il record dell'ora».

Enrico Regazzi

La fortuna del piccolo centro cuneese della Val Varaita cominciò 30 anni fa con l'arrivo del musicista Victor Salvi

Piasco, da sconosciuto paese [illegible] capitale europea delle arpe

Operai-artisti ne costruiscono 400 l'anno: l'80 per cento è destinato all'esportazione

PIASCO. Fino ad una [illegible] d'anni fa quasi nessuno, a parte la ristretta cerchia degli abitan[illegible] della zona, conosceva l'esistenza di Piasco, piccolo Comune [illegible] Cuneese all'imbocco della Val Varaita. Un paesotto anonimo, tranquillo, [illegible] [illegible] ne sono tanti. Poi, un giorno, da quel paesotto presero a sgorgare paradisiache note musicali, la metaforica eco delle quali si diffuse a poco a poco [illegible] di là dei confini provinciali, regionali, nazionali. Pochi, che [illegible] siano addetti [illegible] lavori, sanno che le orchestre sinfoniche di [illegible] mondo utilizzano arpe costruite a Piasco.

E' proprio qui, infatti, che [illegible] trova la più grande casa [illegible] pea specializzata nella produzione di questo strumento celestiale per antonomasia e per definizione. Si deve a Victor Salvi, un arpista [illegible] grande valore (suonò, [illegible] l'altro, nell'orchestra statunitense della Nbc ai tempi in cui era diretta da Arturo Toscanini), la scelta definitiva [illegible] Piasco quale sede della fabbrica di strumenti [illegible] aveva [illegible] animo [illegible] fondare, dopo aver cessato l'attività concertistica. L'azienda nacque a Genova, dove però, spiega lo [illegible] Salvi, [illegible] trovammo ben presto alle prese con la [illegible] [illegible] manodopera specializzata, della quale invece, con l'ingrandirsi della fabbrica, si sentiva [illegible] [illegible] in anno più impellente la necessità. Ciò di [illegible] avevamo soprattutto bisogno era di gente capace di lavorare e bene, il legno. Ci guardammo intorno e trovammo nel Cunee[illegible] [illegible] faceva al caso nostro. Ed eccoci qui».

L'arpa [illegible] uno strumento estremamente complesso e delicato, che per conseguire le indispensabili qualità sonore e armoniche deve affiancare un'incredibile robustezza [illegible] struttura della sua componente lignea ad [illegible] precisione assoluta, quasi cronometrica, della [illegible] parte metallica, che è a sua volta paurosamente complessa (consta di qualcosa [illegible] duemila pezzi). La «tavola armonica», il «cuore» cioè dello strumento, ha uno spessore che non è [illegible] superiore ai dieci millimetri e deve sopportare per 24 ore [illegible] 24 e sulla distanza di decenni di uso, la tensione di 1800 chili, imposta dal corretto tiraggio delle corde.

A Piasco, la [illegible] lignea ed il suo contenuto meccanico si fondono in un tutto unico, al quale viene poi data [illegible] [illegible] l'aggiunta delle corde. Il lavoro è affidato ai circa [illegible] dipendenti dell'azienda, che sarebbe gravemente limitativo definire «operai specializzati»: si tratta in realtà di artisti dell'intaglio e di tecnici [illegible] precisione. Dal primo colpo di scalpello al momento in cui lo strumento è pronto, passano mediamente [illegible] [illegible]: tempo che la dice lun[illegible] sull'impegno imposto dalla costruzione di un'arpa.

Sull'impegno, ma anche sul costo: dagli 8 ai 30 milioni, [illegible] seconda delle caratteristiche e delle funzione (da studio, [illegible] orchestra, da solista), cui lo strumento è destinato. Nella fabbrica di Piasco si producono in media [illegible] arpe all'anno, l'[illegible] per cento delle quali destinato all'esportazione. Da poco più di un anno alle note diffuse dalle arpe si sono aggiunte [illegible] violini: una nuova attività produttiva [illegible] avviata dopo un quinquennio di pro[illegible] (un omaggio di Victor Salvi a suo padre, che era liutaio), a ribadire la [illegible] reputazione musicale che il piccolo Comune della Val Varaita ha [illegible]ito intorno a sé.

Una reputazione della quale il sindaco, Sebastiano Brugiafreddo, è ben [illegible]ontento. «Per secoli - osserva - abbiamo vissuto di agricoltura, [illegible] piena semplicità e nel più completo anonimato. Non s'era mai pensato a nulla che [illegible] a che fare con attività [illegible] tipo industriale, [illegible] parte qualche laboratorio per la produzione di porte e finestre. L'arrivo delle arpe è stato per noi motivo di sorpresa, inizialmente [illegible] ben presto fonte [illegible] grande soddisfazione. Per il paese la fabbrica è un bene prezioso: vale [illegible] sicurezza d'un certo [illegible] [illegible] posti di lavoro altamente qualificati e [illegible] biglietto da visita di alta reputazione».

Perciò [illegible] gente [illegible] Piasco è intimamente orgogliosa delle sue arpe, anche se il temperamento tradizionalmente sobrio non lo dà a vedere. D'altra parte, ne hanno ben donde: dove mai se non a Piasco, infatti, è possibile fondere il profumo delle albicocche [illegible] la soave sonorità degli arpeggi?

Ugo Sartorio

Garessio, serata revival con ospiti d'onore il regista Antonio Ricci ed Enzo Braschi

A grande richiesta, musica Anni 60

I maggiori successi italiani [illegible] stranieri del periodo d'oro del rock saranno riproposti da sette gruppi giovanili del Monregalese. Giovedì alla Rotonda danze sfilata-selezione per le concorrenti al titolo di miss Italia

SARA' un tuffo nel passato per riascoltare tutti i maggiori successi degli Anni Sessanta. Nel campo sportivo di Garessio stasera alle 21,30 [illegible] gruppi monregalesi ripercorreranno le tappe più importanti del decennio ormai mitico della musica leggera italiana [illegible] internazionale. «Sixties Graffitis», «First Job», «Pluff», «Sixties Band», «Vidox», «Automotif» [illegible] «Smill Swing [illegible] [illegible] i protagonisti dello spettacolo organizzatao dalla Pro loco nell'ambito delle manifestazioni del [illegible] d'agosto. Con loro, ospite d'eccezione, il «grande manovratore» della comicità sulle reti Fininvest, Antonio Ricci, che alle mete esotiche continua preferire qualche giorno di va[illegible] nelle vallate cuneesi, dietro [illegible].

Le band proporanno un'antologia da manuale. Si potranno ascoltare canzoni come: «Yesterday», «Michelle», «Lady Madonna» dei Beatles; oppure «Scandalo al sole» di Percy Faith; «Il cielo in una stanza» di Paoli; «Legata ad un granello di [illegible] di Nico Fidenco [illegible] ancora brani di Little Tony, Celentano, Dallara, Morandi.

«L'idea [illegible] proporre un con[illegible] ispirato alla musica Anni Sessanta - spiega Roberto Garzo presidente della Pro loco - [illegible] nata seguendo le numerose trasmissioni televisive che stanno rilanciando questo genere musicale. Piace ai giovanissimi che scoprono uno stile diverso da quello attuale. I quarantenni possono riascoltare intramontabili successi che hanno rit[illegible] la loro gioventù».

Durante l'intervallo si esibirà l'imitatore Antonio Galante, di Ormea. Antonio Ricci, regista di «Striscia la notizia» e di altre fortunate trasmissioni sulle reti di Berlusconi, si cimenterà in una performance d'epoca. Ricci non sarà solo sul palco. Con lui si esibiranno alcuni famosi personaggi del cabaret «targato canale 5», come Enzo Braschi, Lorenzo Beccati, Sergio Vastano, Gennaro Ventimiglia e Max Greggio, che il pubblico ha potuto ammirare in trasmissioni [illegible] «Drive-in», «Odiens» e «Paperissima».

«Ritorno sempre volentieri in Alta Val Tanaro - spiega Antonio Ricci -, dove ritrovo parenti, amici e tanti ricordi dell'infanzia». Il regista è spesso in visita [illegible] Ormea, dove risiede sua zia Candida.

Gli appuntamenti musicali si ripeteranno martedì 13 [illegible] i «Cavern» che proporranno brani dei Beatles; venerdì 16 ritorneranno i «Sixties graffitis»; martedì 20 i «Model T-Boogie» [illegible] l'imitatore Pacos e venerdì 23, rassegna di gruppi rock. Nel parco «Fonti San Bernardo», tutti i giorni, dalle 16 alle 19, si terranno intrattenimenti di piano bar e al sabato sera maxi-discoteca.

Giovedì sera (21,30), alla Rotonda danze della società Cogiat, si terrà la sfilata delle concorrenti per l'elezione [illegible] «Miss Italia».

Sergio Cabria

Revival anche con le canzoni del «molleggiato», qui in una foto degli Anni 60

«NON E' UN'OPERAZIONE NOSTALGIA»

ALESSANDRIA. L'edizione [illegible] della rassegna estiva «Aperto per ferie» ad Alessan[illegible] vide, tra gli altri, [illegible] spettacolo «I fantasmi del palcoscenico» dedicato alla musica degli Anni '60: venne eseguita da gruppi locali [illegible] voga durante quel periodo [illegible] riformatisi per l'occasione. Le due serate, presentate da Paolo Paoli, registrarono un successo quasi anomalo per la media statistica delle affluenze estive. Più di duemila persone affollarono il Politeama, partecipando con grande impeto e furor goliardico.

Nell'88 la moda degli Anni Sessanta imperava già da parecchio. Se la memoria non inganna, le prime proposte discotecare [illegible] base di Beatles, Stones e via dicendo, si udivano già dall'inizio del decennio. Poi, gradualmente, i meccanismi di consumo della cultura popolare s'impossessarono della tendenza, ampliandone le vendibilità. I canali di Berlusconi imbastirono sul «rock nostalgia» alcune trasmissioni. Personaggi [illegible] Red Ronnie ci fecero carriera. E ci si mise pure il cinema, con il film-culto «Il grande freddo».

[illegible] gli Anni Sessanta sono più che mai sulla cresta dell'onda. Ogni locale della provincia ha [illegible] sua serata in tema ed [illegible] [illegible] trionfo al botteghino. Si dice che sia la moda. Ma non è vero. Sono più di dieci anni che il sound dell'epoca della contestazione [illegible] [illegible] capelloni è divenuto lo «zoccolo duro» dei programmi [illegible] discoteche. Se fosse solo questione di moda, ce ne saremmo già dimenticati da un pezzo. La realtà è che gli Anni Sessanta, con [illegible] [illegible] annessi, [illegible] diventati nel corso [illegible] un decennio una sorta di inossidabile mitologema, che sarà difficile far cadere nel dimenticatoio.

Perché? Forse [illegible] spiegazione la si può reperire nel successo di quello spettacolo, cui a[illegible] navo più sopra. I giovani di allora sono rimasti autentici personaggi, sui quali mai è calato l'oblio in Alessandria. «Quelli degli Anni Sessanta» hanno avuto la fortuna di possedere e conservare un carisma, mai più registrato nelle successive generazioni. Qualche nome: Giulio Traverse, Franco Taulino, Enzo Conti, Renzo Ceroni, Maurizio Boioli, Rudi Bargioni, Paolo Stella, Lallo e Alfi[illegible] Schiavoni, Roberto Marzano, Beppe Daprà, John Neckelmann, Bernardo Beisso, Otello Vanni, Giorgio Lobianco, i fratelli Regalzi [illegible] [illegible] Marchioni. Questi signori fanno spettacolo ancora oggi. Lo fanno comunque, [illegible] [illegible] se [illegible] spiego.

Danilo Arona

PREMIO MOZART A VALENTINA VALENTE

AD Asti le Valentine si sprecano, soprattutto nel rione S. Silvestro, che [illegible] i personaggi del Palio ha come protagonista la quasi mitica Valentina Visconti. La Valentina di cui parliamo di cognome è Valente, ha 26 anni ed è soprano lirico. I genitori gestiscono un negozio di antiquariato.

Aveva intrapreso gli studi universitari a Torino (lettere moderne con indirizzo storico). Come altre ragazze della sua età cantava in chiesa, ma la bellezza della sua [illegible] è stata notata in famiglia, e precisamente dalla [illegible] che [illegible] diplomata in canto e pianoforte.

Per Valentina [illegible] così iniziato l'apprendistato a Tortona con Franca Mattiucci e poi a Torino con Elio Battaglia, titolare di cattedra al Conservatorio. Battaglia è un [illegible] delle [illegible]oci, l'iscrizione alla [illegible] classe è per [illegible]lti un miraggio: tra i suoi allievi vi sono Nuccia Focile e Lu[illegible] Gallo, entrati da tempo nell'orbita di Abbado a Vienna. E proprio Vienna ha portato bene anche a Valentina Valente, che l'altra settimana ha vinto il Premio Mozart, riservato [illegible] finalisti del Concorso Belvedere (322 partecipanti).

Per raggiungere l'ambito trofeo ha cantato l'aria di Pamina (Flauto Magico) e quella della Contessa (Don Giovanni); poi, nella finale, «Casta diva» [illegible] «Norma» di Bellini. E certo offre spunti di meditazione il fatto che, a pochi mesi dal fiorire di una nuova diva come Tiziana Fabbricini, Asti metta all'onor del mondo un altro giovane soprano.

Ma a Valentina la vittoria non ha dato alla testa. Anzi, ritirato il premio e ricevuti i meritati applausi, ha fatto in fretta e furia la valigia ed è andata in Umbria, ad Acquasparta, per [illegible] corso di perfezionamento tenuto dall'infaticabile maestro Battaglia: «Devo studiare come una matta - dice al telefono - altro che riposare sugli allori».

Valentina Valente ha già ben figurato in aprile alla Rai [illegible] Torino come protagonista di «Gio[illegible] d'Arco al rogo», l'orato[illegible] drammatico di Honegger che abbina parti musicali e recitate (l'attrice era Valeria Moriconi). Con lei avevano cantato altri allievi di Battaglia, [illegible] bravi che il Teatro Regio ha voluto [illegible] Valente e altri giovani per inaugurare la prossima stagione lirica. L'opera prescelta è la deliziosa «Haensel [illegible] Gretel» [illegible] Humperdinck. Valentina si avvicenderà con Anja Kampe nel ruolo di Gretel, Elisabetta Lombardi [illegible] Giovanna De Li[illegible] in quello [illegible] Haensel.

Si profilano insomma agende molto fitte di appuntamenti per Valentina Valente. «Per fortuna - dice - ho un fidanzato intelligente. E' medico odontoiatra, non pone problemi: sa che la vita di un cantante è speciale».

Leonardo [illegible]

Aosta, seconda serata [illegible] «Bravograzie!», concorso nazionale per giovani talenti della comicità

Amori surreali per il nuovo cabaret

Dopo la satira sulla rivista e sui personaggi illustri della storia d'Italia, oggi verranno messi alla berlina [illegible] sentimenti Domani terzo appuntamento con «Sesso e televisione», ospite una castigata Moana Pozzi. Per la finale show di Frassica

IL Teatro romano di Aosta, antico luogo scenico della farsa [illegible] della commedia, per qualche sera ringiovanisce, ospitando [illegible] suo fianco il primo concorso nazionale di cabaret «Bravograzie!». Organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, sulla base [illegible] un'idea [illegible] Claudio e Vincenzo Calì (già inventori del Festival della satira [illegible] Saint-Vincent), la manifestazione, [illegible] si avvia a diventare [illegible] «Polo Nord del cabaret italiano», giunge oggi alla seconda serata.

Ieri [illegible] pubblico ha risposto puntuale, venendo ad applaudire il presentatore [illegible] Fazio, l'ospite Raffaella De Vita, [illegible] balletto Teatro Danza di Torino e i concorrenti che si presentavano nelle due prime sezioni, «Saluti e baci», rivisitazione ironica della rivista, dell'avanspettacolo e del café-chantant, e «Santi poeti e navigatori», satire dell'Italia di oggi.

Tutti molto professionali gli artisti che si sono esibiti sul primo tema, dai liguri «Atelier», [illegible] [illegible] sintesi [illegible] loro musical «Cristoforo Pittaluga in [illegible] Colombo», al calabrese Franco Neri che ha sciorinato una fulminante sequenza di macchiette regionali, all'incredibile molisana Dolores, che si è esibita in un misto di brani operistici e striptease dall'alto di una stazza di 130 chili.

Bravi anche i tre «satirici». Il valdostano Claudio Lazzoni ha dato saggio del suo «etno-cabaret», rigorosamente [illegible] verso pregi e difetti dei suoi corregionali. Il siciliano Pippo Romano ha attaccato la mafia fondendo le sue frecciate al ritmo tradizionale della ballate. Cesare Vodani, torinese, ha dato prova delle sue doti in un talk-show carico di battute.

Insomma, fra [illegible] risata [illegible] la coda davanti al seggio per partecipare al «Giudizio Universale» del settimanale satirico Cuore, a «Bravograzie!» tutto sembra andare per il meglio, nonostante i timori della vigilia (pubblicità carente) e un certa apprensione per i luoghi dello spettacolo (il «conchiglione» mostra tutte le sue crepe; per andare ai camerini si passa fra i calcinacci; la recinzione in plastica è cadente e decisamente antiestetica).

Dicono i due fratelli Calì, direttori artistici della manifestazione: «In Italia ci sono cinque concorsi nazionali di cabaret, tutti nel Centro-Sud. Il nostro intende colmare un vuoto, riferendosi soprattutto alle realtà dell'Italia settentrionale. [illegible] [illegible] importanza, a parte gli ospiti invitati e il valore degli artisti selezionati, è dimostrata dalla presenza [illegible] giuria [illegible] personaggi rappresentativi [illegible] più importanti network nazionali: da Mario Pogliotti, direttore della sede giornalistica Rai della Valle d'Aosta e ideatore di "Non stop", [illegible] Bruno Voglino, capostrutture di RaiTre e scopritore di Chiambretti, a Bruno Gambarotta, regista e programmista Rai. O ancora [illegible] Paolo Beldì, regista di trasmissioni Fininvest come "Matrioska" o "Lupo solitario". Inoltre, a confermare le caratteristica di passerella [illegible] talenti di "Bravograzie!", è stata annunciata la presenza, [illegible] il pubblico, di osservatori in cerca di volti nuovi per [illegible] teleschermo».

I temi [illegible] questa sera saranno «l'amore», su cui si esibiranno la campana Maria Rosaria Cuomo, [illegible] toscano Luca Fagioli e la laziale Patrizia La Fonte, e «il surreale», con l'emiliana Daniela Airoldi, [illegible] piemontese Alessandro Piron e [illegible] lombardi Carlo e Simone. Ospiti David Riondino e le Sorelle Suburbe.

Domani su «sesso [illegible] televisio[illegible]» e si cimenteranno i Bagatto, Luciana Litizzetto e Cinzia Turiani (tutti piemontesi), mentre per «la comicità demenziale» saliranno sulla [illegible] l'emiliano Antonio Giglioli e i piemontesi Giorgio Scapecchi e Gommaflex. Ospite, assieme alle Sorelle Suburbe, Moana Pozzi (visto l'argomento [illegible] poteva [illegible] anche se si annuncia in versione castigata).

I primi classificati per ogni tema accederanno alla serata finale, animata dalle performance verbali di Nino Frassica. Al vincitore verrà assegnato il premio «Ettore Petrolini».

Luciano Barisone

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Terminator** Ana[illegible]. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Ariha [illegible] [illegible]nve[illegible]** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[illegible]apitol via San [illegible] 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
E[illegible] Gra[illegible] piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** [illegible].: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	CHIUSO PER FERIE
Faro via Po 30	[illegible]
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**[illegible] 2 ([illegible] of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo [illegible] via Venalzio 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia [illegible] via Arsenale 21	[illegible] PER FERIE
[illegible] v. XX Settembre [illegible]	**[illegible] [illegible] rosso** Or.: 17,10; 19,35; 22. Ing. 8.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. [illegible] 12	**Attenti ai ladri!** Or. 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[illegible] R[illegible] p. Castello 215	**Mo[illegible]: L'arcano [illegible]** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro A[illegible] p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. Stagione [illegible]
Carignano p. Carignano 6	**[illegible] [illegible] Torino** [illegible] 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita [illegible], per la [illegible] 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	
Teatro Massaia c. C. Massaia 104	[illegible] RIPOSO

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 Tg della Valle d'[illegible]
19,45 Piccola storia delle gallerie

Tv Suisse Romande

9 — Les bulles d'utopie du 700s
9,05 Top models
9,25 On ne vit qu'une fois
10,10 Les cheveux sauvages d'Amérique
11,05 Laredo
11,55 Les jours heureux
12,45 Tj-flash
13,15 Coeur de diamants
13,45 [illegible]
14,35 Josette, film
17,45 Alice aux pays des merveilles
18,10 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,05 Stup connection, film
21,30 En direct du Mont-Everest
23 — Complot de famille, film

[illegible] [illegible] Rosa

7 — Buongiorno in rosa
8; 18 Mercatino delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; [illegible] Notizie flash
9 — Liscio in allegria

[illegible] [illegible]

6 — Radio St-Vincent Buongiorno
6,06 G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — [illegible] Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
18 — RSV Supermix
18,30 [illegible] giovane

[illegible] [illegible] [illegible]

10 — News
10,15 Alla ricerca del faraone, gioco
11,30 Anni 60
13 — Disco club
18 — Juke box, dischi a richiesta
19 — Gran Galà del liscio
21 — Voci nella notte

[illegible] [illegible]

7,44 Buon giorno
7,45 Oroscopo
8,30 Disco club
9 — Musica melodica
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica

Radio Delta

8,30 Oroscopo
8,45 Liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
[illegible] — Liscio con [illegible]
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

Top Italia [illegible]

9,30 Fm sport
14,30 Collegamento nazionale
18 — Pomeriggio Tir, con Gaetano Aiello
19 — L'occasione
22 — Night Life, a cura di Lorenzo Plebe

Telealpi

16 — El Cisco, film
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alptime, notiziario
20,30 Arriva a Durango, film
22 — Mai ti scorderò, film

Radio Dimensione Sound

7 — Notiziario
8 — Tempo e traffico
9 — Silvio Piccino
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cucchetti
15,30 Luigi Ariemma

Tre espulsi tra i rossoneri, sconfitti 2 a 0 in amichevole [illegible] Montreux

L'Aosta finisce in 8

Ma l'allenatore Fossati è soddisfatto: «Malgrado i duri allenamenti la condizione è già discreta». Critiche all'arbitraggio. Domenica 18 il via alla stagione ufficiale

AOSTA. «Dopo dieci giorni di duri allenamenti [illegible] mi aspettavo i ragazzi così pimpanti. Pensavo che la preparazione incidesse [illegible] più su idee [illegible] muscoli. Non posso che archiviare [illegible] soddisfazione [illegible] prima amichevole della stagione. C'è ancora molto [illegible] lavorare, ma siamo sulla buona strada». Natalino Fossati ha visto più luci che ombre nell'esordio dell'Ao[illegible] a Montreux, sebbene [illegible] rossoneri si [illegible] fatti espellere. Gli svizzeri si sono imposti per 2-0 (le reti nella ripresa), ma non [illegible] il risultato l'obiettivo primario [illegible] valdostani.

«Mi interessava verificare lo stato di salute della squadra - dice Fossati -. [illegible] ottenuto [illegible] campo le risposte che mi aspettavo. Abbiamo affrontato [illegible] avversario già avanti come preparazione (il Montreux milita nel campionato di serie B, ndr), però non abbiamo accusato cali alla distanza a dimostrazione della validità del lavoro che stiamo svolgendo. Gli unici nei [illegible] derivati dalle espulsioni che mi hanno impedito di at[illegible] alcuni interessanti accorgimenti tattici. L'arbitraggio ci [illegible] penalizzato: gli allontanamenti [illegible] Orlando nel primo tempo [illegible] di Colnaghi e Trebbi nella ripresa sono scaturiti [illegible] decisioni discutibili del diretto[illegible] di gara».

L'Aosta si è presentata con De Giorgi tra i pali, Panizza e Tedoldi marcatori, Orlando libero, Colnaghi terzino fluidificante, Lussignoli [illegible] mediana, Paini tornante, Ferretti e De Angelis in cabina di regia, Lo Gatto [illegible] Orofino punte. Nel primo tempo i [illegible] hanno avuto varie occasioni per pas[illegible] in vantaggio, [illegible] sono riusciti a concretizzare la notevole mole di gioco prodotta dai centrocampisti. Dopo l'espulsione di Orlando (poco prima del riposo) c'è stato un sostanziale equilibrio spezzato dalle due reti degli elvetici.

L'Aosta [illegible] piaciuta soprattut[illegible] sotto [illegible] profilo caratteriale. Anche in inferiorità numerica la compagine di Fossati ha retto bene [illegible] confronto con gli elvetici. Saranno comunque i prossimi test prima della Coppa Italia (il via ufficiale della stagione [illegible] fissato per domenica 18 agosto) a sancire l'effettiva consistenza della squadra.

Archiviata la trasferta a Montreux, i giocatori hanno ripreso ieri mattina la preparazione [illegible] Pila per proseguirla nel pomeriggio al campo di Villeneuve. [illegible]ggi riposo e da domani doppie sedute giornaliere per giungere pronti al debutto [illegible] salingo previsto per domenica prossima alle 17 al «Puchoz» contro il [illegible].

Sul fronte dell'organico potrebbero esserci presto delle novità. La società è sempre alla ricerca di una punta centrale abile nel gioco [illegible]. Subito dopo la conclusione del ritiro (il 16 agosto, dopo l'amichevole con [illegible] Giaveno) [illegible] operate delle scelte nell'ambito dell'attuale rosa. Probabili le cessioni [illegible] Ramundo e Meggiarin, che interessano a Biellese e Vogherese.

Nel frattempo [illegible] società ha cominciato [illegible] campagna abbonamenti, fissando in [illegible] mila lire il prezzo per le tribune e in 160 mila lire quello dei distinti. I biglietti per ogni singola partita costeranno 20 mila lire (tribuna) e 13 mila lire (distinti).

Sigfrido Beneyton

La formazione iniziale dell'Aosta nell'amichevole [illegible] il Montreux

LO CHATILLON/SAINT-VINCENT [illegible]

CHATILLON. Vacanze finite per i giocatori dello Châtillon-/Saint-Vincent. Da ieri la squadra castiglionese è al lavoro sul campo [illegible] Chambave [illegible] preparare il prossimo campionato di Eccellenza, che inizierà il 15 settembre. Dopo il passaggio [illegible] categoria ottenuto nella scorsa stagione i biancoazzurri si presentano ai nastri di partenza del nuovo [illegible] istituto dalla Federazione con l'intenzione di ben figurare.

«Lo scorso anno l'allenatore Ciri è stato buon profeta nel pronosticare il terzo posto finale - dice il presidente Adelino Stevanoni -. Adesso spero che il tecnico si sbilanci ancor di più e ci porti ai vertici dell'Eccellenza. Abbiamo fatto il possibile per allestire [illegible] formazione valida».

Se [illegible] presidente dello Châtillon/Saint-Vincent [illegible] limiti alle possibilità della squadra, mister Ciri preferisce [illegible] sbilanciarsi «perché un nuovo campionato nasconde sempre varie insidie - di[illegible] -. Dovremo affrontare le migliori squadre che militavano lo [illegible] anno in Promozione [illegible] le compagini che [illegible] dall'Interregionale. Sono, in ogni [illegible] fiducioso perché l'organico garantisce la massima affidabilità».

Quattro i volti nuovi in [illegible] biancoazzurra: Stefano Fanutza (acquistato dal Borgaro), Stefano Serravalle (prelevato dal Fenusma), Pierluigi Borgato [illegible] Davide Gregorio (entrambi giunti dall'Orbassano). A questi giocatori potrebbe aggiungersi la punta Francesco Amodai, del Pont Donnas, che è in p[illegible]a. La campagna acquisti può ritenersi chiusa, anche se lo Châtillon-/Saint-Vincent cercherà [illegible] completare la [illegible] con un terzo portiere da affiancare a Zublena [illegible] a Blasi dopo la rinuncia di Daniele Gay.

Ci saranno ancora alcune cessioni. Alverio interessa al [illegible] e alla Biellese, Bich e Marcellan dovrebbero passare al Saint-Christophe, Zanolli e Marcoz giocheranno in una compagine torinese (Conisia, [illegible] Mauro oppure Collegno), Policaro dovrebbe proseguire l'attività nel Fenusma oppure nella Biellese, mentre Cappelletti è richiesto dall'Ivrea e dal Lanciano, ma potrebbe anche rimanere alla [illegible] Ciri.

Già fissato il programma delle amichevoli: il 18 agosto contro l'Ivrea alle 17,30 a Chambave, il 21 in notturna a Pont-Saint-Martin con la Biellese, [illegible] a Chambave con il Saluzzo, il 28 con l'Orbassano e il 4 settembre [illegible] il San Mauro. L'esordio ufficiale è fissato per [illegible] 1° settembre [illegible] primo turno della Coppa Italia dilettanti nel derby con il Fenusma.

«Le amichevoli mi serviranno p[illegible]dro preciso della situazione - spiega Ciri -. Durante la preparazione [illegible]eremo la zona, [illegible] non è detto che questa scelta tattica venga poi applicata in campionato. Voglio che i ragazzi siano pronti ad adattarsi a qualsiasi evenienza, per questo stiamo curando ogni particolare. Per tutto il mese svolgeremo allenamenti quotidiani a Chambave [illegible] doppia razione di lavoro il sabato e la domenica».

Primo intoppo per i biancoazzurri, l'[illegible] temporanea di Vescimiano. Il fantasista è stato operato ieri [illegible] Torino di menisco e Ciri spera di poterlo avere [illegible] disposizione per l'inizio del campionato.

[s. b.]

Successo [illegible] Cogne del marocchino del Pont Donnas

Zerdal fa tris

Il podista si era assicurato le prove di martse a pià di La Thuile e Saint-Vincent. Ha deluso il mezzofondista Vandi (decimo)

COGNE. [illegible] marocchino della Ceat Cavi Pont Donnas Abdelillah Zerdal ha ottenuto in otto giorni un tris di vittorie: dopo La Thuile e St-Vincent, ha tagliato per primo il traguardo del Tor du Grand Paradis, una bella prova del campionato valdostano di martse à pià a [illegible] le Fiamme Gialle, società organizzatrice, hanno affiancato a Cogne l'assegnazione del primo Memorial Marco Acerbi, ostacolista azzurro morto due anni [illegible].

Ha deluso il poliziotto pesarese Luca Vandi, la «stella» alla partenza del Tor. Il mezzofondista (accreditato [illegible] 3'38"60 nei 1500 metri), in vacanza in Valle d'Aosta con [illegible] compagna Valeria Fontan (ex quattrocentista azzurra), intende quest'anno lasciare 800 e 1500 per cercare gloria sui 5000 e non è abituato a gare [illegible] strada e in salita sui 15 chilometri come quella di Cogne. Vandi ha ammirato [illegible] paesaggio e ha chiuso al decimo posto.

Zerdal ha impiegato cinque minuti in meno del mezzofondista delle Fiamme Oro, tagliando il traguardo a tempo di record (55'54"). Il giovane marocchino, dipendente di un ristorante aostano, ha entusiasmato per la determinazione con cui prima ha fatto compagnia e poi [illegible] staccato un atleta del calibro di Mauro Fogu (Monterosa), finito a 1'04". Alle loro spalle Giovanni Venturini (Fiamme Gialle) a 1'52", Ettore Champretavy (Monterosa) a 2'20" e Angelo [illegible] (Ceat Cavi Pont Donnas) a 2'34".

[illegible] sesto all'ottavo posto i primi tre della categoria amatori: Renzo Bosonetto (Monterosa) ha preceduto di 32" Carlo Chabod e di 51" Leandro Marcoz, tandem dello S. Orso Vallée d'Aoste. Tra i veterani hanno dominato gli atleti provenienti da fuori Valle, con successo di Eusebio Zarantino della Cedas Fiat. Primo dei valdostani è stato Rinaldo Foy, quinto. Tra i pionieri Adelmo Ricci (Monterosa) non ha avuto problemi a imporsi davanti ai piemontesi Di Santo e Borra.

Di alto livello sono state anche le prove sui [illegible] Km, con Luca Mognin, giovane di Châtillon tesserato per il Cus Torino, a precedere tra gli juniores Pierre Deval e Andrea Brunod dello Challant. Tra le donne, c'è stata lotta in [illegible] della Ceat Cavi Pont Donnas, con l'aostana Paola Lanaro a vincere con oltre [illegible] minuti su Samia Soltane (algerina che vive a Sarre), Mirella Arthur, Adriana Zappalà e la francese Chaussonet.

Questa gara di Cogne sarà ricordata come la più riuscita della stagione a livello di partecipazione, con 262 partecipanti e 40 podisti impegnati in una [illegible] competitiva». Qualche problema nell'individuare il percorso hanno avuto le categorie giovanili impegnate sui [illegible] Km, in cui hanno vinto le juniores Mirella Cabodi [illegible] Cafasse (davanti a Milena Bethaz), gli allievi Stefano Brunod e Katia Chabod, i cadetti Andrea Giaco[illegible]lli (davanti a Alex Chabod) e Joelle Cuneaz, i rag[illegible] Corrado Cianciana e Cristina Pozzo di Viverone (davanti ad Alessandra Favetto).

Tra i cuccioli in gara in un minigiro ha dominato la famiglia Pozzo di Viverone, con Enrico a precedere Jean Pierre Feo e Stefania ad [illegible] ragione di Noemi Morello. L'Atletica Monterosa [illegible] Arnad si è assicurata sia il triennale Trofeo Giovanni Selis sia il primo Memorial Marco Acerbi-Trofeo Fiamme Gialle quale prima società.

Cesarino Cerise

[illegible] IN [illegible]

BIONAZ. Due gare in 24 ore per complessivi [illegible] chilometri in mountain bike ad Arpy e Bionaz e due vittorie: questo è [illegible] bottino del giovane specialista Claudio Brunier dell'Acsi Mtb Aosta, già vincitore a Châtillon e dunque al terzo successo stagionale. A Bionaz lo sci club e il Cicli Lucchini hanno voluto ricordare con un appuntamento sportivo intorno al lago Lexert la figura [illegible] Franco Blanc. E' stato il fratello dello scomparso, l'azzurro Elviro, a consegnare [illegible] vincitore il trofeo in palio. La gara (5 giri [illegible] un circuito di [illegible] chilometri) è stata dominata dai «bikers» di Fénis, che hanno occupato le prime quattro posizioni. Alle spalle del vincitore Claudio Brunier (1 ora 11' e 17"), tre portacolori del Gruppo Sportivo Nus Fénis: a 1'16" Ildo Borroz, a 1'28" un Paolo Viérin in [illegible] crescita e a 3'33" Nilo Pieiller. In quinta posizione Andrea Guaresi a 4'40".

Nella categoria maggiore alle spalle [illegible] Brunier, Borroz e Viérin [illegible] finiti Franco Pizzolato e l'ex campione del mondo di slittino Corrado Hérin. Nella categoria C Andrea Guaresi [illegible] preceduto Paolo Vuillermoz, Luigi Pellissier, Massimo Ferrero e Renato Mafrica; nella categoria D [illegible] è imposto Nilo Pieiller davanti a Vincenzo Di Ceglie, Rinaldo Cuignon, Piero Pieiller e [illegible] Cuignon. Tra i giovani il successo è andato a Christian Charbonnier, fondista di Arpuilles tesserato per il Nus Fénis, mentre tra [illegible] d[illegible] Concetta Diaco, [illegible] del Team Benotto, ha preceduto Roberta Gyppaz di Torgnon. Nella graduatoria per società ha vinto l'Ok Moto Aosta.

Ventiquattro [illegible] prima ad Arpy si è gareggiato sulla distanza di 16 Km (3 giri del circuito). Il duello più interessante ha visto protagonisti Claudio Brunier e l'aostano della Raleigh Gianlino Da Canal: dopo una [illegible] spalla a spalla, nel finale ha allungato Brunier, che si è imposto per 6" su Da Canal. La gara femminile ha avuto come protagonista Perside Favre, di St-Nicolas, tesserata per la Polisportiva Sarre. Nelle gare di selezione per i campionati italiani da segnalare a Prato i piazzamenti dello junior Gabriele Bovo (8°), Sonia Viérin (9°) e Massimo Denarier (17°).

[c. c.]

[illegible]

CALCIO

Le avversarie dell'Aosta

L'Aosta [illegible] stata inserita nel girone A della serie [illegible]2. Il calendario sarà varato il 24 di questo mese. Ecco le avversarie della squadra rossonera: Centese, Cuneo, Fiorenzuola, Lecco, [illegible], Legnano, Mantova, Novara, Olbia, Ospitaletto, Pergocrema, Ravenna, Solbiatese, Suzzara, Tempio, Trento, Valdagno, Varese, Virescit Bergamo. Il 18 agosto comincerà la Coppa Italia. L'Aosta [illegible] nel gi[illegible] B con Legnano, Pavia, Solbiatese e Varese.

EQUITAZIONE

I fratelli Barrovecchio protagonisti ad Aosta

Ha avuto un buon successo la gara interregionale organizzata [illegible] Aosta dalla Società ippica valdostana (Siv). Grandi protagonisti i fratelli Alberto e Mario Barrovecchio. Mario ha vinto la [illegible] per cavalli debuttanti in sella a Olly Polly, davanti al fratello Alberto che ha [illegible] secondo posto con Windsurf e il terzo con Silviane. [illegible] ha fatto sua anche [illegible] gara «open superiore» su Maitre. Ottima la prestazione di [illegible] Vuillermoz, che in sella a Titou si è aggiudicata la gara «open inferio[illegible] Nella categoria A/2 equitation successo di Monica Biscaro su Della, davanti a Katia Laferge su Peggy.

TIRO A VOLO

Successo di Casola dopo lo spareggio

Mauro Casola ha vinto la gara notturna di [illegible] con un [illegible] ottimo 23 su 25 piattelli, dopo uno [illegible] con Gastone Piacentini (anch'egli con 23 centri su 25). Al terzo posto si è piazzato Guido Gamba (22 su 25).

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 6 Agosto 1991 [illegible]
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 35

A San Marzanotto

Oggi i funerali [illegible] investita

Si svolgono stamane a San Marzanotto i funerali di Luigia Viarengo, 76 anni, investita da un'automobile sabato sera

PAGINA 35

A Montechiaro

Volevano [illegible] l'assicurazione

E' finito con quattro denunce [illegible] tentativo [illegible] truffare un'assicurazione messo in atto [illegible] quattro giovani

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Indimenticabili Anni Sessanta

Dai classici dei Beatles, alle canzoni di Celentano, Paoli, Morandi (in una foto dell'epoca): l'estate di Garessio, nel Cuneese, fa riscoprire i tempi d'oro della musica leggera italiana. SERVIZI A PAGINA [illegible]

PAGINA 38

I numeri del festival

Astiteatro 13 [illegible] il bilancio le proposte

Astiteatro 13 ha avuto 4831 spettatori per 26 appuntamenti. I primi commenti e le proposte per l'anno prossimo

PAGINA 39

Torneo Monferrato

Tamburello il Montemagno verso la finale

Vittoria del Montemagno nella prima semifinale del torneo di tamburello [illegible] Monferrato. Battuti Portacomaro e Calliano

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] Sul Mediterraneo [illegible] permane un'area [illegible] relativa [illegible] pressione; il debole afflusso [illegible] aria fresca [illegible] instabile che ancora interessa i versanti più orientali [illegible] Penisola si [illegible] gradualmente.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Prevalenza [illegible] cielo sereno [illegible] poco nuvoloso, salvo un moderato sviluppo di nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane sulle [illegible] appenniniche. Foschie notturne sulle zone pianeggianti e nelle valli.

[illegible] Deboli [illegible] direzione variabile.

[illegible] In leggero aumento, su valori superiori alla media.

[illegible] **TEMPO.** Cielo sereno o poco nuvoloso; dalla serata aumento della nuvolosità sulle zone nord-occidentali. Temperatura stazionaria.

[illegible]
Max: [illegible]; min: 27; media: 28

UN ANNO FA
[illegible]: 31; min: [illegible] media: [illegible]

[illegible] **IN PIEMONTE**

Torino 32	Novara [illegible]
Alessandria 31	[illegible] 31
Cuneo 31.4	Vercelli 32

Il **Sole** sorge alle 6,19 e tramonta [illegible] le 20,50. La **Luna** si leva all'1,37 e cala alle 16,5.

Cadavere di una donna trovato in [illegible] fosso a S. Spirito

Morte misteriosa

La vittima non è stata identificata. Ieri esame necroscopico eseguito da Baima Bollone. Il corpo scoperto da [illegible] pensionato

Il cadavere nel fosso a S. Spirito

ASTI. Il cadavere di una giovane donna (età presumibile dai 19 ai [illegible] anni) è [illegible] scoperto, ieri mattina, nel fossato di un viottolo di campagna a circa 700 metri dal cimitero in località Revignano. Ancora sconosciute le cause della morte. Per il momento ogni supposizione è valida: dall'omicidio alla morte per overdose. L'autopsia [illegible] fissata per domani. Sarà eseguita dal professor Baima Bollone [illegible] Torino.

Secondo le prime indicazioni dell'esame necroscopico avvenuto [illegible] pomeriggio, potrebbe [illegible] di [illegible] zingara forse [illegible] origine slava domiciliata in qualche accampamento [illegible] dintorni di Torino. E' una morte misteriosa. Sul corpo della donna [illegible] sono stati trovati segni [illegible] percosse [illegible] ferite da arma da fuoco [illegible] corpo contundente, [illegible] alcune ecchimosi alla schiena causate forse dal fatto che il cadavere potrebbe essere stato trascinato per alcune decine di metri in un campo di mais situato a pochi passi dal punto dove [illegible] scoperto il cadavere. Gli investigatori non hanno trovato nessun documento o altro particolare che possa permettere l'identificazione della donna. Si esclude che si possa trattare della vittima di un automobilista pirata.

C'è invece il fondato sospetto che la donna abbia trovato la morte altrove. Caricata su un'auto forse da almeno due persone sarebbe stata poi abbandonata. La zona è abbastanza frequentata da giovani coppie. La polizia [illegible] interrogato alcune persone che però non hanno fornito indicazioni utili alle indagini.

E' stato un pensionato, ieri mattina, a scorgere il cadavere supino in una fosso laterale una stradina di campagna quasi a fianco della strada per Revignano che scorre lungo la ferrovia Torino-Asti.

Pochi minuti dopo sul posto giungeva il dirigente [illegible] Squadra Mobile, dottor Tore. Alle indagini collaborano anche i carabinieri del nucleo operativo. Il lavoro degli investigatori [illegible] proseguito anche nella notte. Forse l'esito dell'autopsia potrebbe dare una svolta alle indagini.

Vittorio Marchisio A PAGINA 35

Incidente sul lavoro in una casa in ristrutturazione di viale Pilone

[illegible] schiacciato [illegible] un muro

La vittima era un imprenditore edile di 33 anni. E' stato travolto da una parete che aveva iniziato [illegible] demolire. Lascia la moglie e due bambini, il più piccolo di 4 mesi

Un vigile copre il corpo ormai [illegible] vita dell'impresario travolto dalle macerie

ASTI. Un grave incidente sul lavoro [illegible] avvenuto ieri mattina alle [illegible] in viale Pilone [illegible] Asti. Un imprenditore edile in proprio Franco Indiano, 33 anni, stava lavorando sull'impalcatura per demolire una parete. All'improvviso il muro [illegible] crollato, lui è precipitato e i calcinacci lo hanno sepolto. E' morto sul colpo per sfondamento della base cranica.

Abitava a Teggiano in provincia di Salerno. [illegible] quindici giorni era ad Asti, [illegible] avuto l'incarico di ristrutturare uno stabile in viale Pilone 71. Aveva portato [illegible] un dipendente, che ha assistito impotente alla disgrazia.

L'edificio è stato acquistato da [illegible] società di Salerno, la «Edil Aro Case». [illegible] affaccia in un cortile interno nel quale si accede da viale Pilone.

Polizia e carabinieri hanno effettuato i primi rilievi e [illegible] viato indagini per accertare se vi siano responsabilità per l'incidente. Franco Indiano lascia la moglie Giovanna [illegible] due bambini, uno di quattro anni [illegible] l'altro di [illegible] quattro [illegible].

SERVIZIO A [illegible] 35

Franco Indiano, 33 anni

[illegible] A MOTTA

COSTIGLIOLE. Torna, [illegible] ogni anno, la tradizionale sagra del peperone, [illegible] degli appuntamenti più classici dell'estate, giunto alla quarantaseiesima edizione.

Stamane a Motta [illegible] presenti oltre venti produttori della piana del Tanaro che esporranno i migliori esemplari del «Quadrato d'Asti».

Quarantasei edizioni per esaltare il prodotto principale della terra mottese: il peperone quadrato. E i dati giustificano l'attenzione rivolta a questo prodotto: da circa [illegible] ettari [illegible] «spuntano» ogni anno, [illegible] media, oltre 60 mila quintali di «Quadrato d'Asti». Un business che interessa non solo i principali mercati italiani (Torino, Genova, Milano, Verona, Bologna) ma anche quelli internazionali tra [illegible] Svizzera e Germania.

Ma la Sagra di quest'anno è stata segnata da un neo, destinato ad essere ricordato anche negli anni futuri: la presenza nelle [illegible] colte della piralide, una specie di farfallina notturna che danneggia irrimediabilmente le coltivazioni. «Il danno che abbiamo [illegible] registrato [illegible] causa della sua presenza è uno dei più elevati degli ultimi [illegible] - ha spiegato Antonio Bagnulo, tecnico della Coldiretti - La piralide ha [illegible] andamento ciclico: ci [illegible] anni in cui [illegible] malattia causa perdite molto ingenti e altri in [illegible] non [illegible] rebbe neanche necessario trattare le coltivazioni».

La Sagra, comunque, continua. Questa mattina, alle 9,30, nelle vie centrali di Motta, s'inizia l'esposizione [illegible] peperoni e di altri rinomati prodotti della piana del Tanaro (melanzane, sedani e aglio). In programma anche una rassegna di macchine agricole. Seguirà, alle 11,30, [illegible] premiazione degli espositori per le specialità di peperoni di qualità extra e tipica mottese, confezione export. Ci saranno riconoscimenti anche per chi avrà composto la miglior vetrina di prodotti ortofrutticoli.

Gli organizzatori assegneranno premi a chi si sarà particolarmente distinto nella commercializzazione del «Quadrato». In [illegible] rata suonerà l'orchestra «I rubacuori»; a seguire l'elezione [illegible] miss «Peperone».

SERVIZIO A [illegible]

Era uscito per andare a raccogliere patate nell'orto: ha perso l'orientamento vagando per molte ore nelle campagne

Un anziano agricoltore [illegible] Casorzo è ucciso dal [illegible]

Tutto il paese mobilitato nella speranza di trovarlo ancora in vita

CASORZO. Domenica pomeriggio molti abitanti [illegible] sono mobilitati per le ricerche di Giovanni Magrino, [illegible] anni, abitante in via Roma 31, l'anziano pensio[illegible] si [illegible] perse le tracce. L'uomo [illegible] stato poi trovato cadavere alcune ore dopo. Stroncato, pare, da un collasso: la [illegible] potrebbe [illegible] il gran caldo.

Magrino era uscito di casa [illegible] un [illegible] dicendo che sarebbe andato a raccogliere patate nell'orto, che [illegible] trova a poca distanza dalla sua abitazione. Per l'ora di pranzo non [illegible] fatto ritorno a casa; la sua convivente, Uliana Verderico, preoccupata, [illegible] deciso [illegible] andarlo a [illegible] nell'orto, dove, però, c'era soltanto il cesto vuoto. «Subito [illegible] pensato che fosse successo qualcosa; ho continuato [illegible] chiamare Giovanni, a gran [illegible], ma tutt'intorno [illegible] silenzio», ha detto la donna, che, presa dall'affanno, si è rivolta [illegible] vicini [illegible]

Si sono così formati gruppi di persone che hanno setacciato la campagna, ma [illegible] risultati. Poco dopo è rientrato a [illegible] che il figlio dello scomparso, Franco Magrino, 39 anni, rappresentante di commercio. [illegible] frattempo arrivavano [illegible] paese i carabinieri [illegible] Asti e Moncalvo, per coordinare le ricerche.

Intanto, mentre la tensione aumentava con il passare delle ore. Giovanni Magrino, vista l'avanzata età, [illegible] aveva perso l'orientamento e si era allontanato in campagna, oppure [illegible] era sentito male.

Verso [illegible] 17 i carabinieri [illegible] Asti hanno poi richiesto l'intervento di un elicottero per le ricerche, che si è subito alzato in volo dalla base di Volpiano: è entrata in [illegible] anche un'unità cinofila. E' stato comunque un casorzese, Giuseppe Fontato, [illegible] di casa [illegible] Magrino, a trovare il cadavere, a [illegible] 300 [illegible] dalla [illegible] abitazione, semi nascosto da un fitto cespuglio.

L'uomo, ormai esanime, era bocconi sul terreno, con [illegible] bracce spalancate; il suo corpo [illegible] presentava segni di violenza. Secondo il medico [illegible] risaliva [illegible] poco prima delle dodici; [illegible] arresto cardio-circolatorio, causato probabilmente dal gran caldo e dall'avanzata età. L'ipotesi più accreditata [illegible] che [illegible] Magrino, una volta arrivato nei pressi del proprio orto abbia perso l'orientamento ed abbia vagato alcune ore per la campagna circostante, senza meta.

L'uomo soffriva da tempo [illegible] forte forma di arteriosclerosi che con ogni probabilità [illegible] stata la causa della perdita di orientamento. Il caldo oppri[illegible] gli sarebbe stato fatale. Non [illegible] ancora stata fissata la data dei funerali.

[bru. m.]

Il medico: bere di più

Il calore eccessivo può essere effettivamente fonte di patologia per l'anziano, certamente però [illegible] misura molto meno importante di quanto lo siano le «patologie da freddo» dell'inverno.

I danni da eccessivo [illegible] della temperatura ambientale sono significativi però [illegible] prevalenza solo [illegible] persone già ammalate (patologie cardiovascolari, malattie gastroenteriche e pazienti già febbrili): in genere [illegible] un anziano [illegible] meno sensibile al caldo di quanto lo sia un giovane adulto.

Possono avere però importanza [illegible] conseguenze indirette del caldo: più facili i disturbi gastrointestinali, i raffreddamenti per la esposizione a correnti d'aria, sbalzi eccessivi di temperatura-ambiente nelle ore notturne. Alcune raccomandazioni: evitare di creare correnti d'aria in particolare se accaldati o sudati, evitare di uscire [illegible] di muoversi troppo nelle ore più calde. E' logico assumere [illegible] po' più di liquidi (anche freschi, non ghiacciati, l'acqua va benissimo) e «spostare» il più possibile la propria alimentazione ver[illegible] frutta e verdura.

Franco Goria
Primario Geriatria ospedale di Asti

Si svolge stamane la tradizionale esposizione dei prodotti tipici della zona del Tanaro

Motta, è il giorno del peperone «quadrato»

Oltre venti [illegible] coltivatori che presenteranno i migliori esemplari ottenuti sotto serra. Previsti numerosi premi. Ma ci sono timori dopo gli attacchi alle colture da parte della «piralide»: si calcolano danni ingenti

COSTIGLIOLE. Oltre venti produttori della piana del Tanaro esporranno stamane a Motta i migliori esemplari del «Quadrato d'Asti». E' il momento conclusivo, che si ripete quest'anno per la quarantaseiesima volta, della Sagra [illegible] peperone organizzata per esaltare il [illegible]dotto principale della terra mottese.

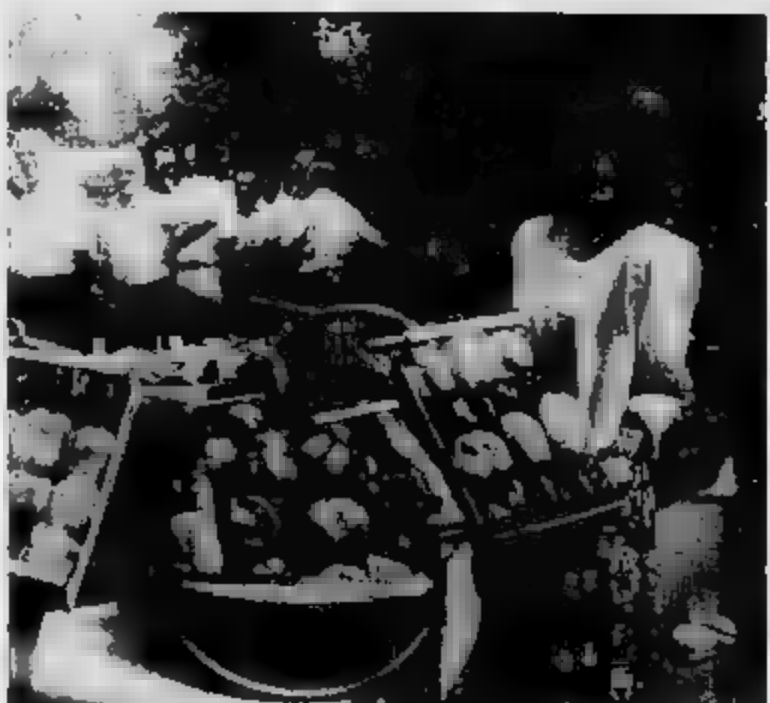
Da circa 220 ettari di terra «spuntano» ogni anno, in media, oltre 60 mila quintali di «Quadrato d'Asti» che servono i principali mercati italiani (Torino, Genova, Milano, Verona, Bologna) spingendosi fino [illegible] Svizzera e Germania. Quest'anno la piralide (specie di farfallina notturna che danneggia irrimediabilmente le coltivazioni) ha rovinato non poco la «festa» a produttori e organizzatori della manifestazione. «Il [illegible] che abbiamo finora registrato [illegible] uno dei più elevati degli ultimi anni - sottolinea Antonio Bagnulo, tecnico della Coldiretti -; la piralide ha un andamento ciclico: ci sono anni in cui la malattia causa perdite molto ingenti e altri [illegible] [illegible] non sarebbe neanche necessario trattare le coltivazioni».

«La quantità di prodotto che [illegible] esposta stamane non varierà rispetto alle precedenti edizioni della Sagra - dice Bartolomeo Perrone, presidente [illegible] Consorzio del Quadrato d'Asti -; nelle serre invece la situazione è decisamente diversa. Anche nella mia azienda - continua il coltivatore - abbiamo dovuto buttare via intere piantine: ognuna di esse aveva 4/5 frutti bucati dalla piralide».

Stamane l'esposizione di peperoni e di altri rinomati prodotti della piana del Tanaro (melanzane, sedani, aglio, ecc.) s'inizierà alle 9,30 nelle vie centrali di Motta. E' prevista anche una rassegna di macchine agricole. Il «Quadrato d'Asti» sarà posto in degustazione con vini tipici locali.

Alle 11,30 si terrà la premiazione degli espositori (provenienti da Motta, Isola [illegible] Govone) per le seguenti specialità: peperoni [illegible] qualità [illegible] e tipica mottese, confezione export. Riconoscimenti anche a chi avrà composto la miglior vetrina di prodotti ortofrutticoli [illegible] a chi si sarà particolarmente distinto nella commercializzazione del «Quadrato». Seguirà una distribuzione gratuita [illegible] [illegible]nini [illegible] peperoni alla bagna cauda.

Alla manifestazione, organizzata da Comune e Pro loco, saranno presenti gli assessori regionali Emilio Lombardi (Agricoltura) [illegible] Giuseppe Cerchio (Lavoro), oltre ai rappresentanti degli enti che sponsorizzano la Sagra: Provincia, Ca[illegible] [illegible] Commercio, Casse di risparmio di Asti e Torino. In serata, alle 21, musica con l'orchestra [illegible] rubacuori» [illegible] alle 23, [illegible] chiusura della festa, elezione di miss «Peperone».

Laura Nosenzo

Esemplari di «Quadrati» [illegible] Motta esposti in una precedente edizione della sagra

[illegible] MACELLAI [illegible]

CALAMANDRANA. Centinaia di [illegible] hanno affollato viale Moraglio per il tradizionale appuntamento con la Fiera del bestiame. Oltre agli allevatori ed ai macellai della zona, numerosi turisti hanno visitato la rassegna, attirati dalle esibizioni di giovani cavalieri e dalle sfilate dei «quarter horses».

In esposizione un centinaio di capi di razza piemontese, la più diffusa e commercializzata in valle Belbo, come dimostra l'interesse dei macellai di Piemonte e Liguria, presenti alla mostra.

Grande [illegible] per la premiazione del miglior soggetto: il trofeo quest'anno è stato [illegible]ribuito ad un vitello del calamandranese Luigi Vallino. Numerosi i premi vinti da macellai ed allevatori della valle Belbo. Vari riconoscimenti sono andati alle macellerie: Milano [illegible] Calamandrana, Morino, Giovine e Mazzon di Nizza, Triberti [illegible] Castelnuovo Calcea ed Ariotti [illegible] San Marzano Oliveto. Tra gli allevatori hanno ottenuto attestati le aziende agricole Scanavino (Calamandrana), Vercelli (Mombercelli), Bevilacqua (Poirino), [illegible] (Nizza), Canale (Alba), Barison (Calamandrana), Ivaldi (Castel Boglione), Vallino (Calamandrana), Co.best (Santo Stefano Belbo).

Premi anche per gli allevatori di cavalli: per quelli da monta all'inglese, ha vinto lo splendido esemplare di Franco Beltrame di Calamandrana, seguito da un baio del Circolo ippico «I Boidi». Per la monta western ha vinto il cavallo presentato da Massimo Milano. Trionfatore della categoria stalloni e della speciale «quarter horses», l'allevamento Vivalda. Il circolo «I Boidi» ha ottenuto riconosci[illegible]i anche nella categoria [illegible]valli da sella. Per i puledri, pre[illegible] a Sergio Cagno, Germano Zoccolan e Luigi Boggero.

Enrica Cerrato

LETTERE AL [illegible]

La [illegible] del bus è troppo [illegible]

Con lettera pubblicata [illegible] «La Stampa» del 19 luglio ho segnalato il caso [illegible] fermata della linea «3» dei trasporti urbani situata in corso Volta, che in un brevissimo lasso di tempo [illegible] stata spostata per ben due volte di pochi metri.

Poiché non ho [illegible] nessuna risposta da parte delle autorità [illegible] [illegible] decisione che a [illegible] avviso (e credo non solo mio) è incomprensibile, desidererei averla a questi interrogativi: si è trattato dell'unico caso nella città [illegible] Asti? a quanto ammonta la spesa complessiva dei due spostamenti? e soprattutto: perché tra la posizione originale dell'insegna e quella attuale si [illegible] compiuta una (vogliamo chiamarla così?) tappa intermedia?

Se poi anche questa volta [illegible] riuscirò a [illegible] risposta, dovrò concludere che è inutile convocare Consigli comunali all'aperto per illustra[illegible] i contenuti della legge 142/90, quando poi si evita [illegible] confrontarsi con un qualsiasi privato cittadino.

Marco Gastaldi, Asti

Strada [illegible] Far West [illegible] Moncalvese

Nell'ultimo fine settimana di luglio mi sono trovato nel Mon[illegible] ospite [illegible] parenti. E' sta[illegible] una buona occasione per visitare queste bellissime zone. Con l'auto ho raggiunto la strada che porta [illegible] Castellino poco oltre il bivio per [illegible] santuario di Crea.

La strada è in salita: [illegible] molto bella e bene asfaltata. Ma attenzione. Fatto circa un chilometro, proprio all'ingresso dell'abitato, improvvisamente si rischia si sfasciare le sospen[illegible] a meno che non si abbiano i riflessi di un pilota da rally; dall'asfalto si passa allo sterrato zeppo di pietre: ci [illegible] bu[illegible] pericolose [illegible] le macchine sollevano un polverone incredibile. Il percorso da Far West prosegue per circa 200 metri, [illegible] il tratto, pur breve, è di quelli che [illegible] si dimenticano per chi guida.

Considerato che queste sone sono ricche di turismo, non si potrebbe intervenire per migliorare, almeno un po', le [illegible]dizioni della strada?

Ilario Macri

[illegible] in [illegible] Roreto posso svoltare?

Sono tornato da poco dalle ferie [illegible] ho potuto constatare che sono stati attivati i semafori lungo [illegible] Dante all'incrocio con piazza Vittorio Veneto e via Petrarca.

[illegible] [illegible] però chiaro [illegible] per le macchine che provengono dalla parte alta [illegible] [illegible] Dante o [illegible] piazza Vittorio Veneto è ancora possibile svoltare, sulla sinistra, in via Galdolfino Roreto, dove si trova il «Gioberti». Infatti le frecce disegnate sull'asfalto indicano che bisogna andare dritti, nonostante non ci siano, all'inizio di via Roreto, cartelli che stabiliscano il divieto di ac[illegible].

La situazione ha già creato confusione: c'è già stato qualche imbottigliamento e non so[illegible] [illegible] le prime «botte» all'incrocio della via. Immagino cosa succederà quando la città, dopo le ferie, riprenderà il [illegible]o ritmo caotico. Intanto i vigili urbani possono forse dare qualche chiarimento?

Giovanni Marello

[illegible]

[illegible]

Cinaglio, [illegible] parla della discarica [illegible] Camerano

Il progetto sulla discarica [illegible] Camerano Casasco sarà discusso domani sera alle 21 nella piazza del municipio di Cinaglio. All'assemblea aperta, organizzata dal Comitato per la difesa dei Gorghi (dal [illegible] della valle in cui potrebbe essere costruito l'impianto), sono stati invitati rappresentanti [illegible] Provincia e dei Comuni confinanti, ambientalisti, tecnici. Cinaglio contesta da tempo, insieme ai Comuni di Monale, Cortazzone, Cortandone e Soglio, il progetto del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano.

SCUOLE

Le graduatorie del personale non [illegible]

Sono esposte al provveditorato agli studi [illegible] degli Istituti «Castiglia[illegible] di Asti e «Pellati» di Nizza le graduatorie provinciali definitive degli aspiranti [illegible] nomine del personale non docente fino al 1994. Coloro che, inclusi nelle graduatorie, aspirino a supplenze temporanee, devono presentare domanda ai presidi degli istituti.

EDICOLE

Turni [illegible] ferie, i punti vendita che rimangono aperti

Numerose edicole sono chiuse per il primo turno di ferie, fino al [illegible] agosto. Questi i punti vendita che [illegible] aperti: Rinaldo Boeris, via Garibaldi 1; Giuseppe Maggiora, piazza Statuto 35; Maria Teresa Gianoglio, largo Martiri Liberazione 1; [illegible] Borello Gay, corso Alfieri 150; Dario Ghia, corso Cavallotti 8; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde 97; Teresa Arri, corso Alfieri [illegible]; Rolanda Castello, corso Alba 18; Barbara Maggiora, corso Matteotti 105; Giancarla Scaglia, via Fortino 64; Franca Musso Bonelli, corso Casale 175; Maria Teresa Ferro, [illegible] Casale 2; Maria Teresa Avidano, piazza 1° Maggio; Albertina Mauro, [illegible] Savona 105; Luciano Murador, via delle Quaglie 7; Pierina Avena, via Buozzi 28; Gianni Gai, via Petrarca 59; Rosita Conti, via Salvo D'Acquisto 9; Maria Pregno, via Monti 58. Adua Bianco, piazza Campo del Palio; Marco Franco, via Lessona 2; Rosario Franze, via Benzi 1; Giuseppe Parena, via Orfanotrofio 1; Concetta Dimaria, piazza Lugano 10; Gian Carlo Comune, via Balbo 29; Paola Pasuello, piazza Torino 1; Rita Valpreda, [illegible] Galileo Ferraris 1; Luisa Accornero, viale Pilone 256; Promis, piazza Alfieri; Franco Barbero, piazza San Secondo.

A Robella si è ripetuta la tradizionale «battaglia»

Un Carnevale d'acqua

«Lanciatori» armati di secchi hanno innaffiato i turisti. Anche i suonatori della banda [illegible] finiti a mollo. Il paese invaso da centinaia di persone

ROBELLA. Sbucano improvvisamente, da [illegible] curva. Sono quattro ragazzi che cercano di sfuggire qualcuno [illegible] qualcosa: sono fradici d'acqua. Acqua che gronda da magliette e shorts, dai capelli che in [illegible] [illegible] di sosta uno dei quattro si strizza vigorosamente, [illegible] un altro, appoggiandosi al muro, «svuota» [illegible] scarpe, inzuppate all'inverosimile. Benvenuti al Carnevale d'estate.

Benvenuti si fa per dire, perchè il pericolo che i ragazzi fuggono così precipitosamente, si presenta all'orizzonte in veste per [illegible] rassicurante. E' un furgone attrezzato come [illegible] «macchina da guerra»: due enormi taniche dalle quali altri «lanciatori» attingono acqua in quantità industriali con bacinelle, secchielli e, in mancanza di meglio, [illegible] le mani riunite [illegible] coppa. Tutto [illegible] per scaricare addosso alla gente quanto più possibile. E i risultati si vedono: le centinaia di partecipanti [illegible] questa festa estiva, che domenica è giunta alla quattordicesima edizione, portano i segni [illegible] una guerra combattuta e irrimediabilmente persa. «Quest'anno però - dice [illegible] sindaco Sergio Corno - le cose sono migliorate. La goliardia c'è stata, ma l'acqua era pulita».

Il paese è diviso in [illegible] «di battaglia»: alcune riservate all'acqua, altre ai coriandoli. Affrontare, nell'ordine, le prime e le seconde, crea un curioso effetto visivo. La gente [illegible] se le strade «vestita» delle centinaia di scagliette colorate attaccate alla pelle bagnata. Il marchese Roberto Corno e la marchesa Simonetta Negro freschi di nomina, hanno «vigilato» attentamente sul proprio contado. Fino [illegible] quando [illegible] secchiata non ha centrato anche i velluti delle «loro signorie». Stessa sorte è [illegible] [illegible] suonatori della banda di Volpiano. Una precisazione: l'acqua che finisce in rivoli ai lati delle strade in periodi di [illegible]clamata siccità continua ad ar[illegible] assicura il sindaco, dai pozzi sorgivi della [illegible].

Manuela Taliano

STATO [illegible]

[illegible] Umberto Gorrasi; Alessandro Finocchiaro, Canelli; Emanuela Scaffa, Villafranca; Cristina Zagarese, Ponzano Monferrato; Alessandro Ferro; Romina Robella, Portacomaro; Alessia [illegible]a, Canelli; Valentina Dellarissa, Costigliole; Va[illegible] Brizzi, Montiglio; Federico Mombellardo, Moncalvo; Manuel Rosingana, Montechiaro; Francesca Raverdino.

MORTI: Romolo Dellarovere, [illegible] [illegible]ni, Vaglierano; Elsa [illegible] in Gado, [illegible] Giacomo Vada, 84; [illegible]a Brignolo Cotto, 76; Vitantonio Fernicola, 72; Stefano Cavanna, 75; Giuseppina Gamba Cravanzola, 67; Orsola Cavallotti, 87, Torino; Giuseppina Perosino [illegible] Sattanino, 76; [illegible] Franco Bessio, 72, Piovà Massaia; Rosa Rosso, 78; Giuseppa Avidano, 83; Severino Bava, 79, Montechiaro; Carlina Migliasso in Barberis, 72, San Damiano; Giuseppe Rosina, 75, Baldichieri; Giuseppina Abbate Terzuolo, 91; Caterina [illegible] Faccio, 89, San Damiano; Iacobbe Morea, 76, Soglio; Angela Monte, 79, Rocchetta Tanaro; Mario Borgio, 82; [illegible] Penna, 87, Montegrosso; Ivalda Botto in Foriano, [illegible]; Rosina Calabrese in Margaira, 67; Giuseppe Bussi, 61; Luigino Gentile, 71, Mongardino; Delfino Angelino, 82, Castagnole Monferrato; Carlo Gambe, 80, Castell'Alfero; Maria Perosino, 80, Tigliole; Oreste Ferrero, 89, Cinaglio; Angela Nebbia in Giolito, 83, Tigliole; Amalia Rivella Benso, 82, Castagnole Lanze.

[illegible] Piero Anedda, macellaio, con Elisa Fernicola, in attesa lavoro; Domenico Graniello, tornito[illegible] con Luciana Cavagnaro, opera[illegible] di esercizio; Romano Gibaldo, pasticciere, [illegible] Alessandra Andollo, casalinga.

[illegible] **SPOSERANNO:** Roberto Santoranzo, meccanico, con Piera Peschera, casalinga; Maurizio Avena, pasticciere, [illegible] Maria Daniela Pasquino, impiegata tecnica; Mauro Beraldi, magazziniere, con [illegible] Stranieri, magliersta; Sulejman Muratovic, imbianchino, con Iolanda Lalorè, [illegible]linga; Massimo Palermo, rappresentante, [illegible] Sonia Ciampicale, impiegata amministrativa; Roberto Pedrotti, tecnico [illegible] manutenzione, [illegible] Cinzia Vecchina, impiegata tecnica; Fabrizio Manfrin, carabiniere, con Lucrezia Tersei, operaia metalmeccanica; Claudio Morelli, impiegato tecnico, con Maja Randi Christensen, impiegata tecnica; Roberto Merlo, [illegible]stode, con Silvia Pavese, in attesa occupazione; Bruno Novara, capostazione, [illegible] Maria Costa, casalinga; [illegible] Chiesa, medico chirurgo, con Patrizia Dolcino, magistrato; Domenico Salerno, autista, con Mo[illegible] Fernicola, operaia; Gianpiero Musso, ferroviere, [illegible] Elisabetta Rabino, cuoca; [illegible] Torielli, medico chirurgo, con Nina Kovaleva, interprete; Gabriele Biglino, [illegible] mobili, [illegible] Giovanna Piazzo, impie[illegible] amministrativa; Gerlando Tramuta, asfaltatore, con [illegible] Dalo, operaia metalmeccanica; Simone Caruvero, impiegato, [illegible] Caterina Suverato, operaia.

Le prime automobili in piazza Alfieri

L'incrocio tra corso Alfieri e corso Dante agli inizi del secolo, ripreso da piazza Alfieri (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI ASTI)

Una fotografia dei «portici rossi» e dell'incrocio tra corso Alfieri e [illegible] Dante, è l'immagine proposta oggi da «Va' pensiero». E' il cuore della Asti d'inizio secolo; non si conosce l'anno esatto [illegible] cui è stata scattata la foto, ma dagli abiti degli astigiani sorpresi dall'obiettivo [illegible] dal modello [illegible] automobile [illegible] corso Dante, si presume che risalga ai primi Anni 20.

La fisionomia di questo angolo di Asti non è cambiato molto, nonostante gli edifici siano stati oggetto di recenti ristrutturazioni, che però [illegible] hanno mantenuto l'aspetto originario. Sotto i caratteristici «portici rossi» si nota l'insegna di una rivendita di sale e tabacchi, tuttora esistente. Invece, al posto dell'attuale bar Speedy c'è un negozio di articoli elettrici.

Su una delle facciate del palazzo [illegible] fronte, proprio sopra l'automobile, si distingue l'in[illegible] dello studio fotografico Ecclesia, che si trovava in via Cesare Battisti, e da cui sono passati numerosi astigiani.

[illegible] UTILI

[illegible] bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

[illegible]

Asti: stazione ferr. 32.722; p. [illegible] 52.805; **Canelli:** 833.830; **Nizza:** 721.442

[illegible] MEDICA

Asti: 353.559
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.150
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.993
[illegible] **Don Bosco:** 987.5468
[illegible]: [illegible]

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.868

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.261
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 [illegible] 13,30), 94.555 [illegible] 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

[illegible] diurna: *Nuova*, corso Savona 136; notturna: *Liprandi*, corso Alfieri 424.
Canelli: *Fanazzi*, via G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Bianchi*, via Partigiani

[illegible]

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.023
Canelli: 833.853
Castagnole Lanze: [illegible]
Costigliole: 965.098
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura:** 218.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21** (distaccamento di San Michele): 0131 / 381.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 918.093; **Montegrosso:** 953.182; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.941
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 56.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011 / 55.841
GAS
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.186 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.688
Canelli: 838.409
[illegible]
Segnalazione guasti: [illegible]; **Elenco abbonati:** 12; [illegible] **telefonico pubblico Asti:** 530.11

[illegible]

Mobil: c. Don Minzoni [illegible] **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio [illegible] **Q8:** c. [illegible] Aprile 27; **Agip:** fr. Vallarza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zucca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Il racconto di un dipendente, uscito illeso dal crollo, che ha tentato invano di salvare l'imprenditore

«Ho visto le macerie inghiottire Franco»

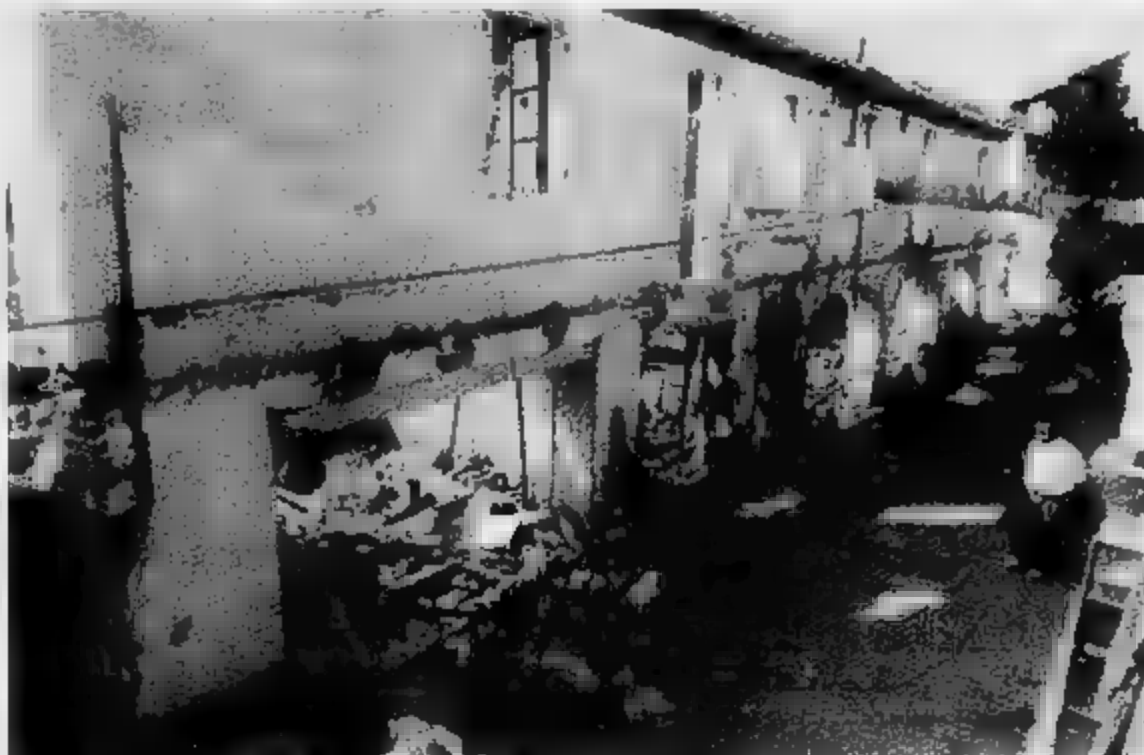
L'uomo è morto sul colpo per sfondamento della base cranica. Originario di Salerno lavorava da 15 giorni nel quartiere dove era molto apprezzato e conosciuto. Le indagini

ASTI. Stava lavorando su di un'impalcatura per demolire [illegible] parete. All'improvviso il [illegible] è crollato, lui è precipitato e i calcinacci [illegible] hanno [illegible]pol[illegible]. Franco Indiano, 33 [illegible], è morto sul colpo per sfondamen[illegible] della base cranica.

L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 10 in viale Pilone alla periferia di Asti. La vittima, Franco Indiano, [illegible] piccolo imprenditore edile. Abitava [illegible] Teggiano in provincia di Salerno. Da quindici giorni [illegible] ad Asti dove aveva avuto l'incarico di ristrutturare uno stabile in viale Pilone 71.

L'edificio è stato acquistato da [illegible] società di Salerno, [illegible] «Edil Aro Case». Si affaccia in un cortile interno nel quale si accede da viale Pilone. Una vecchia palazzina, [illegible] due piani. Demolizione e ristrutturazione [illegible] stato affidate a Franco Indiano.

L'uomo ha accettato di buon grado. E' partito subito alla vol[illegible] di Asti con [illegible] dipendente Franco Benzato, 37 anni. Non era certo il tipo da tirarsi indietro quando si trattava [illegible] lavorare, anche se doveva stare lontano da [illegible] per alcuni mesi. Era un gran lavoratore Franco Indiano.

Con Benzato aveva preso alloggio all'hotel Genova, in [illegible] Alessandria, vicino a viale Pilone. Ieri, [illegible] tutte le mattine, è salito sull'impalcatura all'interno dell'edificio da demolire. Ha iniziato a lavorare con martello e scalpello per aprire delle nicchie nella parete.

Lavorava da quasi due ore quando è avvenuto l'incidente. Franco Benzato era sotto l'impalcatura. E' stato lui che ha ricostruito agli inquirenti, nonostante lo choc, le fasi drammatiche dell'incidente.

«All'improvviso - ha detto tra le lacrime - ho sentito un boato [illegible] ho visto il muro che veniva giù. Ho urlato a Franco di scappare e [illegible] fuggito. Appena in tempo. Ma Franco non [illegible] l'ha fatto. L'ho sentito gridare e, quando mi sono voltato, lui era sotto le macerie».

Il Benzato ha tentato disperatamente di liberare l'amico, ha scavato [illegible] le mani tra i calci[illegible] [illegible] per Franco Indiano non c'era più nulla da fare. E' [illegible] sul colpo per sfondamento della base cranica.

Non sono serviti neppure i tempestivi soccorsi. Pochi minuti dopo l'incidente i vigili del fuoco di Asti erano sul posto, seguiti da polizia e carabinieri. Gli inquirenti hanno compiuto i primi rilievi [illegible] avviato indagini per accertare [illegible] [illegible] siano responsabilità per l'incidente.

Franco Indiano [illegible] ad Asti da soli quindici giorni, [illegible] si era già fatto conoscere ed apprez[illegible] dalla gente del quartiere dove lavorava. Ieri mattina si è radunata [illegible] piccola folla sul luogo dell'incidente: non sono mancati momenti di commozione.

I vicini raccontavano: «Erano bravi ragazzi. Non [illegible] conoscevamo bene, ma lavoravano molto, finivano sempre tardi [illegible] sera».

Al mattino facevano colazio[illegible] nella latteria p[illegible] lontano; un caffè [illegible] via, al lavoro. [illegible]conta Daniela, la proprietaria: «Mi sembravano proprio delle brave persone. Li conoscevo perché facevano colazione qui al mattino [illegible] telefonavano. Indiano chiamava tutti i giorni il geometra; poi alla sera telefonava alla moglie. Poverina, ha due figli piccoli».

Franco Indiano lascia la [illegible]glie Giovanna [illegible] due bambini, [illegible] di quattro anni e l'altro di soli quattro mesi. Polizia e carabinieri indagano. Ieri mattina l'edificio è stato transennato: [illegible] [illegible] disposizione dell'autorità giudiziaria. Tra le tante ipotesi sulle [illegible] dell'incidente, qualcu[illegible] ieri parlava anche [illegible] imprudenza. [illegible] mostrava il muro che Indiano aveva iniziato a demolire alla base. La parete sarebbe rimasta senza sostegno. [illegible]' bastata una piccola vibrazione ed è crollata, seppellendolo. [illegible] sono solo supposizioni.

Antonella Torra
Daniela Cotto

La casa dove è avvenuto il [illegible]: a sinistra il mucchio [illegible] macerie che hanno travolto l'impresario (FOTO [illegible])

I soccorsi: vigili del fuoco tra le macerie alla [illegible] [illegible] corpo [illegible] Franco Indiano

DALL'ASTIGIANO

MONCALVO

A fuoco trenta «balle» di paglia in un campo

Trenta «rotoballe» di paglia, valore mezzo milione, sono bruciate nella notte tra domenica e lunedì in un campo di Giuseppe Oleuro, di Alfiano Natta (Alessandria), in frazione Casarello. L'appezzamento di terreno si trova nel territorio del comune di Moncalvo ed è adiacente alla strada. L'allarme è stato dato da [illegible] gruppo di passanti. Forse a causare l'incendio è stato un mozzicone di sigaretta gettato da un automobilista [illegible] passaggio.

MOMBARUZZO

Tamponamento tra [illegible] auto causato da un daino

Un astigiano, Bruno Scaletta, [illegible] anni, di Mombaruzzo, [illegible] stato coinvolto [illegible] un singolare incidente a Spigno (Alessandria): [illegible] la [illegible] «Golf» ha tamponato l'auto di Giuseppe De Luca di Saliceto che era [illegible] dalla vettura dopo essersi scontrato con un daino. Nell'urto è rimasta ferita Giovanna Nieddu di Millesimo che [illegible] sull'auto [illegible] [illegible] Luca. Illesi gli altri due automobilisti. [illegible] daino è morto.

[illegible]

Fermo [illegible] discarica [illegible] [illegible] [illegible] Chieri

La Provincia di Torino ha [illegible] lo smaltimento dei rifiuti alla discarica [illegible] Riva di Chieri al confine con Villanova e fortemente contestata dai comitati ambientalisti della zona. Sarebbero necessari altri lavori per garantire la totale impermeabilizzazione dell'area. L'impianto viene utilizzato dai Comuni che aderiscono al Consorzio chierese.

ASTI

In partenza 520 pellegrini per Lourdes

Partirà oggi alle 17 dalla stazione di Asti un treno speciale alla volta di Lourdes. A bordo vi saranno 520 pellegrini astigiani, tra cui numerosi ammalati. Il pellegrinaggio sarà guidato dal vescovo Se[illegible] Poletto, con alcuni sacerdoti astigiani. Il servizio di assistenza è seguito da sei medici e [illegible] un centinaio di giovani volontari. Gli astigiani rientreranno lunedì 12. Il viaggio è stato organizzato dall'Unitalsi di Asti, diretta [illegible] [illegible]sio Sattanino.

L'esame necroscopico compiuto ieri non ha chiarito le cause del decesso della donna: domani l'autopsia

Unico indizio un pezzo di ferro

Trovato vicino al cadavere: si stanno analizzando alcune macchie. La vittima [illegible] presenta però ferite [illegible] segni di violenza
Ha invece ecchimosi sulla schiena: il corpo potrebbe essere stato scaricato già privo di vita da un'auto e trascinato nel fosso

ASTI. L'esame necroscopico eseguito ieri pomeriggio dal professor Baima Bollone di Torino sul cadavere della donna trovata ieri in un fossato lungo una stradina di campagna che [illegible] immette sulla comunale Vallarone-Revignano, non ha chiarito, per il momento, le cause del decesso.

Il corpo è stato trovato a cir[illegible] [illegible] metri dopo [illegible] località Santo Spirito, a poche decine di metri dalla ferrovia Torino-Asti. Il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, ha ordinato l'autopsia che [illegible] effettuata dallo stesso professor Baima Bollone mercoledì [illegible].

Fino a ieri sera tardi il cadavere non era stato identificato. Si può presumere solo l'apparente età: dai 19 ai 22 anni. Si potrebbe trattare di una zingara forse di origine slava: lo si ipotizza dal colore della pelle, dai tratti somatici e dall'abbigliamento.

La scoperta del cadavere. Erano le 9,45 di ieri quando il pensionato Giuseppe Matturro, di Asti, percorrendo a piedi la Vallarone-Revignano (una strada abbastanza frequentata dagli automobilisti in quanto unisce [illegible] città con la statale per San Damiano) ha scoperto il cadavere.

L'uomo era alla ricerca di piantine di sambuco quando a pochi metri di distanza all'imbocco di un viottolo di campagna, ha visto [illegible] cadavere di una giovane donna con una folta capigliatura. Matturro ha fermato un automobilista torinese, Guido Gai, chiedendogli di telefonare al «113».

Poco dopo il dirigente della Mobile, Giantonio Tore era sul posto con i suoi collaboratori. Sono anche arrivati i carabinieri con il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola.

Prima della rimozione del cadavere sono stati eseguiti rilievi fotografici [illegible] rilevate impronte di pneumatici. Una decina di agenti e carabinieri hanno battuto palmo palmo la zona in cerca di indizi senza [illegible].

I particolari. Nessun documento è [illegible] trovato accanto al cadavere. Nessuna borsa [illegible] altro.

Secondo gli inquirenti potrebbe trattarsi di una zingara forse di origine slava dall'apparente età [illegible] 19-22 anni. E' escluso che abiti ad Asti. Indossava una camicetta nera, pantaloni con lamine dorate. Alle dita quattro anelli [illegible] scarsissimo valore.

Il cadavere è stato trovato supino in un fossato: il corpo steso sulla schiena, il volto rivolto in alto.

Le gambe erano tra i rovi. Non indossava scarpe. La testa era appoggiata sul bordo di un viottolo, la bocca quasi aperta: [illegible] [illegible] accertato che ha tre denti dorati. La [illegible] destra sotto la schiena, quella sinistra sul torace.

Esame necroscopico. Il professor Baima Bollone di Torino ha effettuato l'esame del cadavere. Non sono state accertate lesioni [illegible] pertanto [illegible] [illegible] stata ancora stabilita la causa della morte.

Alcune ecchimosi sulla schiena sarebbero dovute al fato che il cadavere [illegible] stato trascinato per alcuni metri. A quanto pare proprio in un campo [illegible] mais che si trova a pochi metri dal fossato. Questa però, per il momento, [illegible] solo una supposizione.

Il procuratore Bozzola ha ordinato l'autopsia che sarà effettuata dallo stesso Baima Bollone domani alle 10 [illegible] che potrà dare un preciso responso sulle cause della morte.

Per il momento si possono fare solo congetture: vittima della droga, avvelenata, soffocata?.

Sul corpo [illegible] c'è alcuna traccia di lesioni provocate da [illegible]rpi contundenti o [illegible] arma da f[illegible] o da taglio. Sarebbe anche escluso che sia stata vittima di un bruto.

A pochi metri dal fossato la polizia [illegible] rinvenuto un [illegible] di ferro lungo trenta centimetri con delle macchie. La Scientifica deve [illegible] accertare se si tratta di sangue o [illegible] ruggine.

Sembra però che gli inquirenti diano scarso peso al rinvenimento [illegible] quanto il cadavere non presenta lesioni.

Le indagini. Polizia e carabinieri hanno effettuato accertamenti in alcuni campi di zingari.

Non risultano persone scomparse. Le indagini sono state estese nella serata di ieri anche [illegible] Torino e in altre città vicine.

La giovane donna non è mai [illegible] notata ad Asti. Nessuno dice [illegible] conoscerla. Anche alcuni zingari residenti da tempo nel capoluogo astigiano, [illegible] hanno riconosciuto [illegible] cadavere.

La zona dove [illegible] avvenuta la scoperta (il corpo deve essere stato abbandonato nella notte tra domenica e lunedì) in que[illegible] periodo è abbastanza frequentata dalle coppiette in cerca [illegible] tranquillità.

Sono stati interrogati alcuni giovani che solitamente frequentano la zona, senza però ricavare indicazioni utili alle indagini.

Si avanza l'ipotesi che la presunta zingara sia morta altrove, poi trasportata in auto e abbandonata alle porte di Asti.

[illegible] Marchisio

Polizia, carabinieri e il procuratore Bozzola (secondo da sinistra), ieri, [illegible] punto dove è stato trovato il cadavere

Stamane a S. Marzanotto, l'ultimo saluto a Luigia Viarengo

Funerali della donna travolta

Era stata investita sabato. La frazione in lutto

Luigia Viarengo, 76 anni

ASTI. Si svolgono questa mattina alle 9 a San Marzanotto, nella chiesa della Piana, i funerali di Luigia Viarengo, 76 anni, vedova, pensionata.

La donna è stata travolta sabato sera, verso le 22, da un'auto, davanti [illegible] casa. Per cause ancora in via [illegible] accertamento, la Fiat Uno guidata da Alberto Barenghi, [illegible] [illegible]ni, di Alba strada Croci 59, ha sbandato ed è finita contro il muretto della casa, dove, su una panchina, sedeva la donna che stava prendendo il fresco.

Sull'auto c'era anche Ilenia Cocito, 15 anni, di Agliano: entrambi hanno riportato leggere ferite. La Fiat Uno ha sbandato [illegible] [illegible] divelto anche [illegible] colonnina di metano, causando la fuoriuscita del gas. L'auto ha travolto la donna trascinandola per qualche metro.

Quando [illegible] Uno [illegible] è fermata Luigia Viarengo era in condi[illegible] disperate, ma [illegible] avuto ancora la forza di chiamare il figlio. Non c'è stato però più nulla da fare. E' morta per sfondamento della base cranica e ferite.

La Viarengo [illegible] una donna attiva, raccontano in paese: nonostante l'età andava sempre sino ad Asti in bicicletta e lavorava ancora nei vigneti di proprietà della famiglia. Vive[illegible] da sola nella sua cascina: in un'altra ala del casolare abitava il figlio Flavio, vicepresidente d[illegible] circoscrizione di San Marzanotto-Valle Tanaro, sposato, due figli, ferroviere. Le due famiglie dividevano il cortile. Luigia Viarengo [illegible] due nipoti, Andrea e Daniela che erano molto affezionati alla nonna.

Andrea sta prestando servizio militare: sabato pomeriggio l'aveva salutata per tornare in caserma. Poco dopo il rientro la brutta notizia.

[d. col.]

VOLEVA TRUFFARE L'ASSICURAZIONE

MONTECHIARO. Voleva truffare l'assicurazione, ma i carabinieri lo hanno scoperto. Aveva preparato [illegible] piano accurato, accordandosi con tre demolitori astigiani. Ma alcune coincidenze lo hanno tradito. Il giovane e i tre demolitori [illegible] stati denunciati.

C. T., 27 anni, di Montechiaro si è presentato il primo agosto alla stazione dei carabinieri. «Mi hanno rubato la macchina» ha raccontato al piantone. E ha presentato [illegible] regolare denuncia.

L'auto, una Y10, era parcheggiata sotto l'abitazione. «L'hanno portata via ieri sera, sicuramente dopo l'una, sono arrivato a casa intorno a quell'ora» avrebbe raccontato il giovane.

I carabinieri hanno raccolto la denuncia, ma qualche particolare non li ha convinti. Così hanno avviato le indagini.

In breve tempo i sospetti si sono concretizzati. Nella stessa mattinata in frazione Cerdona, ad Alfiano Natta, hanno ritrovato la Y10.

L'auto era praticamente demolita: senza i fanali anteriori e posteriori, portellone e cofa[illegible] le portiere, i sedili, il paraurti, la mascherina e alcune parti del motore.

Intanto alla stazione dei carabinieri di Montechiaro arriva una segnalazione dai militari di Murisengo. Il 31 luglio hanno fermato per un controllo un furgone. All'interno hanno rinvenuto numerosi pezzi provenienti da una Y10 che hanno segnato sull'ordine [illegible] servizio. Poi hanno lasciato ripartire il furgone.

I carabinieri [illegible] Montechiaro controllano: sono gli accessori che [illegible] dalla Y10 rinvenuta ad Alfiano Natta. E scoprono la truffa.

Il giovane ha denunciato il furto dell'auto il primo agosto, ma [illegible] furgone con i pezzi di ricambio [illegible] stato fermato il 31 luglio. Inoltre il camioncino appartiene ad una famiglia di noti demolitori astigiani. I particolari coincidono e incastrano il giovane.

Così sono scattate le denunce. C. T. è stato denunciato per truffa e simulazione di reato. I demolitori, [illegible]. C., 34 anni, [illegible] Princo, F. C., 25 anni, [illegible] V. C., 27 anni entrambi di Castell'Alfero per [illegible] in truffa.

[a. t.]

I luoghi in cui la Dama Bianca e Coppi vissero [illegible] sorta di esilio dorato

QUEI 7 ANNI D'AMORE A NOVI

Molto sport, lunghe battute di caccia e tanta cura per Faustino
Il loro palazzotto rosso li difendeva da curiosità e pettegolezzi

E' durata sette anni - dal [illegible], anche se solo nel '54 se ne cominciò a parlare e scrivere con titoli a tutta pagina, [illegible] giorno dell'immatura, imprevista scomparsa del Campionissimo, in quella fredda mattina [illegible] gennaio 1960 - la relazione sentimentale fra Giulia Occhini e Fausto Coppi.

Sette [illegible] durante i quali, a parte le disavventure giudiziarie dovute [illegible] tempi, alla severità della legge, e poi all'inizio del declino del grandissimo atleta, la coppia ha vissuto anche momenti di grande gioia.

Soprattutto per la nascita [illegible] figlio Faustino, quel maschio che il padre desiderava tanto e che tra l'altro gli assomigliava in modo incredibile. Il bimbo, sempre per motivi legati alla tribolata situazione legale della coppia (che legale [illegible] era), venne alla luce in Argentina, a Buenos Aires.

«Per rendermi meno faticoso e pericoloso [illegible] parto - ricordava Giulia Occhini - Fausto volle che i ginecologi argentini appli[illegible] [illegible] stesso metodo adot[illegible] dai medici inglesi per la regina Elisabetta. Acquistò quattro carrozzine prima di trovare quella che andava bene per suo figlio e scelse lo stesso modello che alla Corte inglese serviva per il principino Carlo».

Ma quali parole usò Fausto Coppi, conosciuto come [illegible] taciturno, per dichiarare il [illegible] amore a quella bella ammiratrice che col marito, [illegible] medico di Varano Borghi, Enrico Locatelli, grande tifoso del Campionissimo, ne seguiva tutte [illegible] gare?

A rivelarlo fu Giulia Occhini [illegible] un memoriale pubblicato su un rotocalco poco dopo la morte [illegible] Coppi. «Fausto [illegible] disse: "Vuoi [illegible] a vivere con me? [illegible] [illegible] mi aspetta, impopolarità, scandalo, inimicizie, [illegible] non [illegible] importa nulla". E io fui pienamente d'accordo».

In effetti il corridore più [illegible] in Italia [illegible] all'estero - bartaliani a parte - più osannato e retribuito, sfidò l'opinione pubblica dimostrando lo stesso coraggio che [illegible] nell'affrontare l'Izoard. Giulia Occhini [illegible] fu da [illegible]

Vissero la loro storia d'amore [illegible] mai nascondersi. Cercarono [illegible] farlo durante due settimane trascorse a Capri nel 1953, dopo che il Campionissi[illegible] [illegible] [illegible] i mondiali a Lugano, quando della storia d'amore si [illegible] solamente, e per di più solo negli ambienti ciclistici. Sennonché la sirena della motonave che li portava nell'isola lanciò nell'aria sette squilli: in molti accorsero per vedere che [illegible] [illegible] successo e trovarono la coppia abbracciata.

Abitavano nella villa ancora oggi occupata da Giulia Occhini, fra Novi Ligure e Serravalle Scrivia. Piuttosto appartati, forse perché, [illegible] aveva previsto il campionissimo, molti suoi amici lo [illegible]avano più o meno apertamente e lei era la «straniera», la nuova «Madame Bovary», la «mangiauomini», la «pessima madre», avendo lasciato, col marito, i due figli, Lolli e Maurizio.

Nell'Alessandrino Giulia Occhini, meridionale di origine, non conosceva nessuno, non aveva amici, [illegible] aveva mille [illegible] da fare: crescere il bambino, [illegible] Fausto quando gareggiava, vegliarlo all'ospedale di Alessandria dove fu ricove[illegible] a causa di un incidente, uno dei tanti che hanno costellato l'esistenza [illegible] grande ciclista.

Tutto questo quando si fu placata la bufera giudiziaria [illegible] [illegible] sue mille disavventure dal carcere, al confino, [illegible] ritiro del passaporto a Fausto, che aveva contratti sportivi all'estero da rispettare, al processo per [illegible] dei rispettivi tetti coniugali.

Con Coppi partecipava a battute [illegible] caccia nei dintorni di [illegible]a: lui era molto appassionato dell'arte venatoria, lei imparò per amore a usare il fucile.

Perché imparasse e potesse così seguirlo («Non puoi restartene sempre da sola a casa ad aspettarmi» le diceva), il Campionissimo [illegible] fatto installare nel giardino della villa un apparecchio per il tiro al piattello.

«Ci alzavamo presto - si legge in quel memoriale ormai ingiallito dal tempo - lui azionava la macchina e io col fucile inseguivo quel tondino di creta che sembrava dileguarsi nel cielo. Non riuscivo mai a prenderne uno. A caccia Fausto si trasformava, diventava un altro, dimenticava ogni cosa, sembrava nato solo per fare il cacciatore. [illegible] avrebbe mai pensato che proprio questa sua passione avrebbe finito per condurlo alla morte?».

Fausto Coppi contrasse infatti la malaria - non capita e [illegible] curata - che lo uccise, durante una battuta [illegible] caccia in Africa.

«Fu per colpa mia se quell'uomo meraviglioso perse nel 1954 il titolo mondiale a Solingen in Germania» ammise Giulia Occhini a distanza [illegible] anni, ma già le cronache giornalistiche lo avevano insinuato e scritto a chiare lettere.

Lei comunque [illegible] spiegò [illegible] motivo. «Alloggiavamo a sette chilometri dal circuito e la vigilia della corsa andai a Colonia per fare acquisti. Una serie di [illegible] circostanze mi fecero rientrare in albergo alle 10 di sera. Fausto era furente, non aveva cenato, dormì pochissi[illegible] si presentò alla partenza nervoso, agitato, fisicamente stanco: fu sconfitto. [illegible] me lo rimproverò mai. Solo a cinque [illegible] [illegible] distanza, nel 1959, mentre, [illegible] sera, incidentalmente, si parlava [illegible] Solingen, lui, senza malanimo, mi disse che quel giorno aveva perso proprio per causa mia».

Giulia e Fausto si scrissero moltissime lettere d'amore, lei [illegible] la penna facile - aveva [illegible]to in collegio - lui non era certo un letterato ma usava termini dolcissimi, frasi appassionate che forse farebbero sorridere i giovani d'oggi, ma non certo la generazione che ha vissuto, sia pure di riflesso, l'appassionante storia d'amore fra l'uomo più [illegible] d'Italia e la donna di cui si era perdutamente invaghito.

Quando Fausto Coppi morì Giulia Occhini cominciò a vestirsi di nero, si ammalò, dovette [illegible] sottoposta alla cura del sonno. Poi, lentamente, si riprese. Ora, dopo l'incidente, la sua vita [illegible] appesa ad un filo. Ieri sera il bollettino medico ha confermato che le condizioni della donna sono «stazionarie» nella loro gravità. Accanto a lei, in silenzio, c'è il figlio Faustino.

Emma Camagna

Giulia Occhini e Fausto Coppi fotografati alla Malpensa [illegible] ritorno da [illegible] viaggio a Parigi: era l'inverno del 1958. Nella foto sopra il Campionissimo in azione e, a destra, Faustino il figlio [illegible] dall'unione [illegible] la Dama Bianca

COSI' LI RICORDANO I VECCHI AMICI

«A villa Coppi io ero di casa. Per due anni, quasi ogni giorno, so[illegible] andato a trovare il Campionissimo e Giulia Occhini. Il loro era un amore travolgente». Quando parla [illegible] Coppi, il tortonese Pietro Morato, 60 [illegible], si [illegible] ancora. Nei primi Anni 50, Morato era un giovane promettente corridore e l'amicizia con il Campionissimo [illegible] riempiva d'orgoglio.

Il [illegible] talento ciclistico era stato scoperto da Ettore Milano, il luogotenente del Campionissimo che lo presentò a Biagio Cavanna: «Conosco bene la Dama Bianca. Di lei [illegible]no state scritte troppe menzogne - dice -. Non [illegible] per nulla altera, come l'hanno descritta. Anzi, io ho sempre apprezzato il suo animo sensibile e [illegible] disponibilità nei confronti del prossimo. E potrei citare molti episodi».

Morato ricorda che, in occa[illegible] del Giro d'Italia [illegible] '55 era rimasto a casa, anche se fa[illegible] parte della squadra [illegible] della Bianchi. Coppi gli [illegible] detto [illegible] andare spesso alla villa. «La signora Occhini, infatti - dice Morato - in quel periodo era incinta, e sarebbe poi [illegible] Faustino: [illegible] bisogno [illegible] aiuto, anche solo per sbrigare qualche commissione».

Morato ricorda che, ogni giorno, la radiocronaca dell'arrivo del Giro era trasmessa dalla Rai. «Prima [illegible] collegamento - aggiunge -, si potevano ascoltare le musiche [illegible] quell'epoca, alcune molto romantiche. La signora Occhini era sempre in trepida attesa. Non dimenticherò mai la volta che la voce di Tajoli intonò "Son tutte belle le [illegible] del mondo" e la Dama Bianca scoppiò in lacrime. Si era allontanata, per non farsi vedere. Chiesi che cos'era suc[illegible]: rispose che avrebbe rinunciato a ogni ricchezza, pur di aver accanto a sé i due figli avuti dal matrimonio con Enrico Locatelli. Erano le parole sincere di una donna davvero innamorata di Coppi».

Morato aggiunge che, [illegible] nel '55, la Dama Bianca faceva spesso arrabbiare [illegible] Campionissimo per i frequenti viaggi [illegible] auto, anche [illegible] guidava con molta sicurezza e non aveva mai avuto incidenti.

«Solo recentemente - dice Morato - sembra che non si sentisse più così sicura [illegible] un tempo. Per questo si faceva accompagnare da un autista. [illegible] destino ha voluto che fosse coinvolta in uno scontro, davanti a casa».

[illegible] altro tortonese, Giovanni Chiesa, 80 anni, uomo di fiducia del Campionissimo, dice di aver avuto anche qualche battibecco [illegible] [illegible] Dama Bianca, che [illegible] molto. «Il mio ruolo era delicato - dice -. Fausto [illegible] già il Campionissimo, conosciu[illegible] e stimato da tutti. Quelle chiacchiere sulla sua storia d'a[illegible] con la Dama Bianca lo turbavano. In un qualche modo, lo volevo difendere da tante maldicenze. Molte volte ho accompagnato in auto [illegible] signora Occhini agli appuntamenti con Coppi. La ricordo [illegible] [illegible] donna forte e testarda. Attese per ore, addormentandosi poi in auto, mentre il Campionissimo migliorava [illegible] record dell'ora».

[illegible] Regalzi

La fortuna del piccolo centro cuneese della Val Varaita cominciò 30 anni fa con l'arrivo del musicista Victor Salvi

Piasco, da sconosciuto paese [illegible] capitale europea delle arpe

Operai-artisti ne costruiscono 400 l'anno: l'80 per cento è destinato all'esportazione

PIASCO. Fino ad [illegible] trentina d'anni fa quasi nessuno, a parte la ristretta cerchia degli abitanti della zona, conosceva l'esistenza di Piasco, piccolo Comune del Cuneese all'imbocco della Val Varaita. Un paesotto anonimo, tranquillo, come [illegible] ne sono tanti. Poi, un giorno, da quel paesotto presero a [illegible]re paradisiache note musicali, la metaforica [illegible] delle quali si diffuse a poco a poco [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] confini provinciali, regionali, nazionali. Pochi, che non siano addetti ai lavori, senno che le orchestre sinfoniche di mezzo mondo utilizzano [illegible] costruite a Piasco.

E' proprio qui, infatti, che si trova la più grande casa europea specializzata nella produzione di questo strumento celestiale per antonomasia e per definizione. Si deve a Victor Salvi, un arpista di grande valore (suonò, tra l'altro, nell'orchestra statunitense della Nbc ai tempi in cui era diretta [illegible] Arturo Toscanini), la scelta definitiva di Piasco quale sede della fabbrica di strumenti che aveva in animo di fondare, dopo aver cessato l'attività concertistica. L'azienda nacque a Genova, dove però, spiega lo stesso Salvi, «ci [illegible] ben presto alle prese con la carenza [illegible] manodopera specializzata, della quale invece, con l'ingrandirsi della fabbrica, si sentiva [illegible] anno in [illegible] più impellente la necessità. Ciò di cui [illegible] soprattutto bisogno era di gente capace di lavorare a bene, il legno. Ci guardammo intorno e trovammo nel Cuneese chi faceva al caso nostro. Ed eccoci qui».

L'arpa è uno strumento estremamente complesso e delicato, che per conseguire le indispensabili qualità sonore e armoniche deve affiancare un'incredibile robustezza di struttura della sua componente lignea ad una precisione [illegible]luta, quasi cronometrica, della sua parte metallica, che è a sua volta paurosamente complessa (consta di qualcosa [illegible] duemila pezzi). La «tavola armonica», il [illegible]ore» cioè dello strumento, ha uno spessore che non è mai superiore ai dieci millimetri e deve sopportare per 24 ore [illegible] 24 e sulla distanza di decenni di uso, la tensione di 1800 chili, imposta [illegible] corretto ti[illegible]io delle corde.

A Piasco, la [illegible] lignea ed [illegible] suo contenuto meccanico si fondono in un tutto unico, al quale [illegible]e poi dato [illegible] con l'aggiunta delle corde. Il lavoro è affidato ai circa 40 dipendenti dell'azienda, che sarebbe gravemente limitativo definire «operai specializzati»: si tratta in realtà di artisti dell'intaglio e di tecnici di precisione. Dal primo colpo di scalpello al momento in cui lo [illegible] è pronto, passano mediamente sei mesi: tempo che la dice lunga sull'impegno imposto dalla costruzione di un'arpa.

Sull'impegno, ma anche sul costo: dagli 8 ai 30 milioni, a seconda delle caratteristiche e [illegible] funzione (da studio, da orchestra, da solista), cui lo strumento è destinato. Nella fabbrica di Piasco si producono in media [illegible] arpe all'anno, l'80 per cento delle quali destinato all'esportazione. Da poco più di un anno alle note diffuse dalle arpe si sono aggiunte dei violini: [illegible] nuova attività produttiva avviata dopo un quinquennio di prove (un omaggio di Victor Salvi a [illegible] padre, [illegible] era liutaio), a ribadire la nuova reputazione musicale che il piccolo Comune della Val Varaita ha costruito intorno a [illegible].

Una reputazione della quale il sindaco, Sebastiano Brugiafreddo, è ben contento. «Per secoli - osserva - abbiamo vissuto di agricoltura, in piena semplicità e nel più completo [illegible]mato. Non s'era mai pensato a nulla che [illegible] a che fare [illegible] attività di tipo industriale, a parte qualche laboratorio per la produzione di porte e finestre. L'arrivo delle arpe è stato per [illegible] motivo di sorpresa, inizialmente e ben presto fonte di grande soddisfazione. Per [illegible] paese la fabbrica è un bene prezioso: vale la sicurezza d'un certo numero di posti di lavoro altamente qualificati e un biglietto da visita di alta reputazione».

Perciò la gente di Piasco è intimamente orgogliosa delle [illegible] arpe, anche se il temperamento tradizionalmente sobrio [illegible] lo dà a vedere. D'altra parte, [illegible] hanno ben donde: dove mai [illegible] non a Piasco, infatti, è possibile fondere [illegible] profumo delle albicocche [illegible] [illegible] [illegible] sonorità degli arpeggi?

Ugo Sartorio

Garessio, serata revival con ospiti d'onore il regista Antonio Ricci ed Enzo Braschi

A grande richiesta, musica Anni 60

I maggiori successi italiani e stranieri del periodo d'oro del rock saranno riproposti da sette gruppi giovanili del Monregalese. Giovedì alla Rotonda danze sfilata-selezione per le concorrenti al titolo di miss Italia

SARA' [illegible] tuffo nel passato per riascoltare tutti i maggiori successi degli Anni Sessanta. [illegible] campo sportivo di Garessio stasera alle 21,30 [illegible] gruppi monregalesi ripercorreranno [illegible] tappe più importanti del decennio ormai mitico della musica leggera italiana e internazionale. «Sixties Graffiti», «First Job», «Pluff», «Sixties Band», «Vidox», «Automotif» e «Smill Swing Band» sono i protagonisti dello spettacolo [illegible]anizzato dalla Pro loco nell'ambito delle manifestazioni del [illegible] d'agosto. Con loro, ospite d'eccezione, il «grande manovratore» della comicità sulle re[illegible] Fininvest, Antonio Ricci, che alle mete esotiche continua preferire qualche giorno di vacanza nelle vallate cuneesi, dietro casa.

Le band proporanno un'antologia [illegible] manuale. Si potranno ascoltare canzoni come: «Yesterday», «Michelle», «Lady Madonna» dei Beatles; oppure «Scandalo al sole» [illegible] Percy Faith; «Il cielo in [illegible] stanza» di Paoli; «Legata ad un granello di sabbia» di Nico Fidenco e anco[illegible] brani di Little Tony, Celentano, Dallara, Morandi.

«L'idea di proporre un concerto ispirato alla [illegible] Anni Sessanta - spiega Roberto Gar[illegible] presidente della Pro loco - è nata seguendo le numerose trasmissioni televisive che stanno rilanciando questo genere musicale. Piace ai giovanissimi che scoprono uno stile diverso da quello attuale, i quarantenni possono riascoltare intramontabili successi che hanno rit[illegible] la loro gioventù».

Durante l'intervallo si esibirà l'imitatore Antonio Galante, di Ormea. Antonio Ricci, regista [illegible] «Striscia la notizia» e di altre fortunate trasmissioni sulle reti di Berlusconi, si cimenterà in una performance d'epoca. Ricci non sarà solo sul palco. Con lui si esibiranno alcuni famosi personaggi [illegible] cabaret «targato canale 5», come Enzo Braschi, Lorenzo Beccati, Sergio Vastano, Gennaro Ventimiglia e Max Greggio, che il pubblico ha potuto ammirare in trasmissioni come «Drive-in», «Odiens» [illegible] «Paperissima».

«Ritorno sempre volentieri [illegible] Alta Val Tanaro - spiega Antonio [illegible]cci -, dove ritrovo parenti, amici [illegible] tanti ricordi dell'infanzia». [illegible] regista è spesso in visita ad Ormea, dove risiede sua zia Candida.

Gli appuntamenti musicali si ripeteranno martedì 13 con i «Cavern» che proporranno brani dei Beatles; venerdì 16 ritorneranno i «Sixties graffiti»; martedì 20 i «Model T-Boogie» con l'imitatore Pecos e venerdì 23, rassegna di gruppi rock. Nel parco «Fonti San Bernardo», tutti i giorni, dalle 16 alle 19, si [illegible]nno intrattenimenti di piano bar e al sabato sera maxi-discoteca.

Giovedì [illegible] (21,30), alla Rotonda danze della società Cogiat, si terrà [illegible] sfilata delle [illegible] correnti per l'elezione di «Miss Italia».

Sergio Calzia

Revival anche con le canzoni del «molleggiato», qui in una foto degli Anni 60

[illegible] NOSTALGIA»

ALESSANDRIA. L'edizione 1988 della rassegna estiva «Aperto per ferie» ad Alessandria vide, tra gli altri, lo spettacolo «I fantasmi del palcoscenico» dedicato alla musica degli Anni '60: venne eseguita da gruppi locali in voga durante quel periodo [illegible] riformatisi per l'occasione. Le due serate, presentate da Paolo Paoli, registrarono [illegible] successo quasi anomalo per la media statistica delle af[illegible] estive. Più di duemila persone affollarono il Politeama, partecipando con grande impeto e furor goliardico.

Nell'88 la moda degli Anni [illegible] imperava già da parecchio. Se la memoria non inganna, le prime proposte discotecare [illegible] base di Beatles, Stones e via dicendo, si udivano già dall'inizio del decennio. Poi, gradualmente, i meccanismi di consumo della cultura popolare s'impossessarono della tendenza, ampliandone la vendibilità. I canali di Berlusconi imbastirono sul «rock nostalgia» alcune trasmissioni. Personaggi come Red Ronnie [illegible] fecero [illegible]. E ci si mise pure il cinema, con il film-culto «Il grande freddo».

Oggi gli Anni Sessanta [illegible] più che mai sulla cresta dell'onda. Ogni locale della provincia ha una sua serata in tema ed è un trionfo al botteghino. [illegible] dice che sia la moda. [illegible] è vero. Sono più di dieci anni che il sound dell'epoca della contestazione e dei capelloni [illegible] divenuto lo «zoccolo duro» dei programmi delle discoteche. Se fosse solo questione di moda, ce ne saremmo già dimenticati [illegible] un pezzo. La realtà è che gli Anni Sessanta, con musica e annessi, [illegible] diventati nel corso [illegible] un decennio una [illegible] inossidabile mitologema, che sarà difficile far cadere nel dimenticatoio.

Perché? Forse una spiegazione la si può reperire nel successo di quello spettacolo, cui accennavo più sopra. I giovani di allora [illegible] rimasti autentici personaggi, sui quali mai è calato l'oblio in Alessandria. «Quelli degli Anni Sessanta» hanno avuto la fortuna [illegible] possedere e conservare [illegible] carisma, mai più registra[illegible] nelle [illegible] generazioni. Qualche nome: Giulio Traverso, Franco Taulino, Enzo Conti, Renzo Ceroni, Maurizio Boioli, Rudi Bargioni, Paolo Stella, Lallo e Alfio Schiavoni, Roberto Marzano, Beppe Deprà, John Neckelmann, Bernardo Beisso, Otello Vanni, Giorgio Lobianco, i fratelli Regalzi [illegible] Mario Marchioni. Questi signori fanno spettacolo ancora oggi. Lo fanno comunque, non so se [illegible]o.

Danilo Arona

PREMIO [illegible]

AD Asti le Valentine si sprecano, soprattutto nel rione S. Silvestro, che [illegible] i personaggi del Palio ha come protagonista [illegible]i mitica Valentina Visconti. La Valentina di cui parliamo di cognome è Valente, ha [illegible] soprano lirico. I genitori gestiscono un negozio di antiquariato.

Aveva intrapreso gli studi universitari a Torino (lettere moderne [illegible] indirizzo storico). Come altre ragazze [illegible] età cantava in chiesa, [illegible] la bellezza delle [illegible] è stata notata in famiglia, e precisa[illegible] dalla nonna, che [illegible] diplomata [illegible] canto [illegible] pianoforte.

Per Valentina è così iniziato l'apprendistato [illegible] Tortona con Franca Mattiucci e poi [illegible] Torino [illegible] Elio Battaglia, titolare di cattedra [illegible] Conservatorio. Battaglia è un mago delle voci, l'iscrizione alla sua classe è per molti un miraggio: tra i suoi allievi vi sono Nuccio Focile e Lucio Gallo, entrati da tempo nell'orbita [illegible] Abbado [illegible] Vienna. E proprio Vienna ha portato bene anche a Valentina Valente, che l'altra settimana ha vinto il Premio Mozart, riservato ai finalisti del Concorso Belvedere (322 partecipanti).

Per raggiungere l'ambito trofeo ha cantato l'aria [illegible] Pamina (Flauto Magico) [illegible] quella della Contessa (Don Giovanni); poi, nella finale, «Casta diva» da «Norma» di Bellini. E certo offre spunti di meditazione [illegible] fatto che, a pochi mesi dal fiorire di una nuova diva come Tiziana Fabbricini, Asti metta all'onor del mondo un altro giovane soprano.

Ma a Valentina la vittoria [illegible] ha dato alla [illegible]. Anzi, ritirato il premio [illegible] ricevuti i meritati applausi, ha fatto in fretta e furia la valigia ed è andata in Umbria, ad Acquasparta, per un [illegible] perfezionamento tenuto dall'infaticabile maestro Battaglia: «Devo studiare come una matta - dice al telefono - altro che riposare sugli allori».

Valentina Valente ha già ben figurato in aprile alla Rai di Torino come protagonista di «Giovanna d'Arco al rogo», l'orato[illegible] drammatico di Honegger che abbina parti musicali e recitate (l'attrice era Valeria Moriconi). Con lei avevano cantato altri allievi di Battaglia, così bravi che il Teatro Regio ha voluto la Valente [illegible] altri giovani per inaugurare [illegible] prossima stagione lirica. L'opera prescelta è la deliziosa «Haensel e Gretel» di Humperdinck. Valentina si avvicenderà [illegible] Anja Kampe nel ruolo di Gretel, Elisabetta Lombardi con Giovanna De Liso in quello di Haensel.

Si profilano insomma agende molto fitte di appuntamenti per Valentina Valente. «Per fortuna - dice - ho un fidanzato intelligente. E' medico odontoiatra, non pone problemi: sa che la vi[illegible] un cantante è speciale».

Leonardo Osella

Aosta, seconda serata di «Bravograzie!», concorso nazionale per giovani talenti della comicità

Amori surreali per il nuovo cabaret

Dopo la satira sulla rivista [illegible] sui personaggi illustri della storia d'Italia, oggi verranno messi alla berlina i sentimenti Domani terzo appuntamento con «Sesso e televisione», ospite una castigata Moana Pozzi. Per la finale show di Frassica

IL Teatro romano di Aosta, antico [illegible]ogo scenico della farsa e della commedia, per qualche sera ringiovanisce, ospitando al [illegible] fianco il primo [illegible] nazionale di cabaret «Bravograzie!». Organizzata dall'assessorato regionale [illegible] Turismo, sulla base di un'idea di [illegible] Vincenzo Calì (già inventori del Festival della satira di Saint-Vincent), la manifestazione, che [illegible] avvia a diventare il «Polo Nord del cabaret italiano», giunge oggi alla seconda serata.

Ieri il pubblico ha risposto puntuale, venendo ad applaudire il presentatore Fabio Fazio, l'ospite Raffaella De Vita, il balletto Teatro Danza di Torino e i [illegible] che [illegible] presentavano nelle due prime sezioni, «Saluti e baci», rivisitazione ironica della rivista, dell'avanspettacolo e del café-chantant, e «Santi poeti e navigatori», satire dell'Italia [illegible] oggi.

Tutti molto professionali gli artisti che si sono esibiti sul primo tema, dai liguri «Atelier», con una sintesi del loro musical «Cristoforo Pittaluga in arte Colombo», al calabrese Franco Neri che [illegible] sciorinato una fulminante sequenza di macchiette regionali, all'incredibile molisa[illegible] Dolores, che [illegible] è esibi[illegible] in un [illegible] di brani operistici [illegible] striptease dall'alto di una stazza di 130 chili.

Bravi anche i tre «satirici». Il valdostano Claudio Lazzoni ha dato saggio del suo «etno-cabaret», rigorosamente corrosivo verso pregi [illegible] difetti dei suoi corregionali. Il siciliano Pippo Ro[illegible] ha attaccato la [illegible] fondendo le sue frecciate al ritmo tradizionale della ballate. Cesare Vodani, torinese, ha dato prova delle sue doti [illegible] un talk-sh[illegible] carico [illegible] battute.

Insomma, fra una risata e la coda davanti al seggio per partecipare al «Giudizio Universale» del settimanale satirico Cuore, a «Bravograzie!» tutto sembra andare per il meglio, nonostante i timori della vigilia (pubblicità carente) e [illegible] apprensione per i luoghi dello spettacolo (il «conchiglione» mostra tutte [illegible] sue crepe; per andare ai camerini [illegible] passa fra i calcinacci; la recinzione [illegible] plastica [illegible] cadente e decisamente antiestetica).

Dicono i due fratelli Calì, direttori artistici della manifestazione: «In Italia ci [illegible] cinque concorsi nazionali di cabaret, tutti nel Centro-Sud. [illegible] nostro intende colmare [illegible] vuoto, riferendosi soprattutto alle realtà dell'Italia settentrionale. La sua importanza, a parte gli ospiti invitati e il valore degli artisti selezionati, è dimostrata dalla pre[illegible] giuria di personaggi rappresentativi dei più importanti network nazionali: da Mario Pogliotti, direttore delle sede giornalistica Rai della Valle d'Aosta [illegible] ideatore [illegible] "Non stop", a Bruno Voglino, capostruttura di RaiTre e scopritore [illegible] Chiambretti, a Bruno Gambarotta, regista e programmista Rai. O ancora [illegible] Paolo Beldi, regista di trasmissioni Fininvest come "Matrioska" e "Lupo solitario". Inoltre, a confermare la ca[illegible] di passerella [illegible] talenti di "Bravograzie!", [illegible] stata [illegible] presenza, [illegible] pubblico, di osservatori [illegible] cerca di volti nuovi per il telescher[illegible].

I temi [illegible] questa sera saranno «l'amore», [illegible] cui [illegible] esibiranno la campana Maria Rosaria Cuomo, [illegible] toscano Luca Fagioli e la laziale Patrizia La Fonte, e «il surreale», [illegible] l'emiliana Daniela Airoldi, il piemontese Alessandro Piron e i lombardi Carlo e Simone. Ospiti David Riondino e le Sorelle Suburbe.

Domani [illegible] televisione» e si cimenteranno i Bagatto, Luciana Litizzetto e Cinzia Turiani (tutti piemontesi), mentre per «la comicità demenziale» saliranno sulla scena l'emiliano Antonio Giglioli e i piemontesi Giorgio Scapecchi e Gommaflex. Ospite, [illegible] alle Sorelle Suburbe, Moana Pozzi (visto l'argomento non poteva mancare, anche se si annuncia in versione castigata).

I primi classificati per ogni tema accederanno alla serata finale, animata dalle performance verbali di Nino Frassica. Al vincitore verrà assegnato [illegible] premio «Ettore Petrolini».

Luciano Barisone

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Terminator** Aria condizionata. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	[illegible] Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio [illegible] V. Emanuele [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. [illegible] V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale [illegible] Carlo Alberto 27	**Matilde** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gobo 5	[illegible]
Doria via Gramsci 9	[illegible]
Eliseo Gra[illegible] piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	CHIUSO PER FERIE
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	[illegible] Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	[illegible] (Putta[illegible]) V. 18. Aria condizion. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
N[illegible] via Vanalzio 8	CHIUSO PER [illegible]
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO [illegible]
Olimpia 2 via Arsenale 21	[illegible]
Reposi v. XX [illegible] 15	**Caccia a Ottobre rosso** Or.: 17,10; 19,35; 22. Ing. 8.000.
Romano [illegible] Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	[illegible] ai ladro! Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-18/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. Stagione 1991-92.
Carignano p. Carignano [illegible]	**Teatro Stabile Torino** [illegible]. 1991[illegible] dal 2 al 8-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione [illegible] 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione [illegible]
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro [illegible] Torino [illegible] Massaua 9	
Teatro [illegible] [illegible] C. Massaia 104	OGGI RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
[illegible] **Italia Cinquestelle**
20,30 [illegible] **Fiji**, documentario
21,30 **Il mercante di Venezia**, [illegible]
22,30 **Tg 4**
22,45 **Prosa**

Telestar

17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **La bionda di Pechino**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **La grande barriera**, telefilm
[illegible],30 **Barriera**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm

G.R.P.

18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Giulietta e Romeo**, film
23 — **Boomerang l'arma che uccide**
0,30 **Quando uno sguardo può uccidere**, film
2 — **Abbasso mio marito**, film

Videogruppo

18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
19 — [illegible]
19,30 **Justice**, telefilm

20,20 [illegible] **di piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotte**

Telebiella

[illegible] **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
22,30 **Tg Biella**

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,20 **Cannon**, telefilm
20,30 **Arcobaleno selvaggio**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,15 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna

17,30 **Star Blazer**, [illegible]
18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **TGC Special**
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Superjazz Doc**, musicale

Erreuno Tv

18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Teal, Temi, Testimonianze**
21,20 **Remake**
22,35 **Tg sera**
23,40 **Martedì sport**
0,10 **Teletext notte**

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
20 — **Enciclopedia Giramondo**
[illegible] **La congiura dei Boiardi**, film
24 — **Giovanna d'Arco**, film

Rete Canavese

[illegible]

17,15 **Le auto [illegible] settimana**
19 — [illegible] **dei ranocchi**, [illegible]
19,30 [illegible] **e p[illegible]**
21 — **Film**

Telesubalpina

18,30 **Nakia**, telefilm
[illegible] **Domani celebriamo**
[illegible] **Pietre [illegible]**, «Non [illegible]: i gesuiti e la [illegible]
20 — [illegible] **della** [illegible]
20,15 **Cartoni animati**
20,45 [illegible] **Boone**, telefilm
21,40 **Jessica Novak**, tel[illegible]
22,30 **Frecce avvelenate**, film

[illegible] 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
20,55 **Amandoti**, telenovela
[illegible] **Informa 7**, notiziario
[illegible] **Total [illegible]**
23 — [illegible] **agente la Otar**, film

■ Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Sono stati 4831 gli spettatori per i 26 spettacoli di drammaturgia, poesia e per ragazzi

Ecco i numeri di Astiteatro 13

Il più visto è «La panchina» con Alessandro Haber e Maria Amelia Monti, seguito da «Emma» di Ugo Chiti
Una proposta di Laurana Lajolo per il prossimo festival: «Puntare su un grande evento spettacolare: Paolo Conte»

ASTI. In quanti hanno assistito agli spettacoli di Astiteatro? Secondo i calcoli, i 26 spettacoli delle sezioni di drammaturgia, poesia [illegible] teatro-ragazzi, hanno richiamato 4831 spettatori, tra paganti, abbonati [illegible] persone dotate [illegible] biglietto omaggio. [illegible] abbonamenti sono stati in tutto 192: 85 gli interi, [illegible] i ridotti e 16 per la sezione di teatro-ragazzi. Non si sono contati, invece, coloro che hanno seguito gli spettacoli di piazza, dedicati alla tradizione popolare, e il primo torneo dell'attore esordiente, che aveva ingresso libe[illegible] le presenze [illegible] possono stimare intorno ad alcune migliaia di persone.

In testa, nelle preferenze degli spettatori, «La panchina» di Aleksandr Gel'man, allestito al Politeama con Alessandro Haber [illegible] Amelia Monti: è stato visto da 688 persone. E' seguito con un certo distacco da «Emma, il ridicolo della vita» di Ugo Chiti, che ha aperto il estival al palazzo [illegible] Collegio, richiamando 599 spettatori. Gli spettacoli della drammaturgia contemporanea hanno richiamato il numero più consistente di spettatori, considerato anche il fatto che hanno avuto due repliche (tre [illegible] caso [illegible] Lumache [illegible] «Mugopoveros»). Buono anche il risultato della [illegible]ione [illegible] poesia, «Cabaret Viola», che ha inaugurato lo «Spazio 38», il locale in via San Martino messo a disposizione dall'architetto Salva Garipoli.

LE PRESENZE DI «ASTITEATRO 13»

Spettacoli	Presenze
LE [illegible]	240
EMMA	599
MRS. KLEIN	481
LA PANCHINA	688
LA MUSICA IN FONDO AL MARE	172
MARINA E L'ALTRO	419
LA VEDOVA AL SABATO [illegible]	432
[illegible] ZELO	405
LUMACHE	356
VIAGGIO INTORNO A UNA DONNA	134
GIOVANNA D'ARCO	89
UOMINI, DONNE, FANTASMI	84
SCADENZE	172
LA SPADA DI CELANO	51
CAPPUCCETTO ROSSO	129
SOTTO LA TAVOLA	82
TERRA PROMESSA	148
TOTALE	4831

Nei giorni scorsi l'assessore alla Cultura del Comune, Giuseppe Barolo, aveva espresso soddisfazione per i risultati raggiunti. Tra le prime valutazioni «a caldo» sul festival, c'è quella [illegible] Laurana Lajolo, [illegible]gliere comunale indipendente, assessore alla Cultura alla nascita di Astiteatro [illegible] per anni membro del gruppo di lavoro che ne ha gestito le scelte artistiche. Secondo Laurana Lajolo, la rassegna di drammaturgia [illegible] stata [illegible] dubbio dignitosa, con due spettacoli [illegible] notevole interesse». E aggiunge: «Invece mi pare che gli spettacoli per ragazzi e i gruppi in piazza non abbiano assolutamente raggiunto lo scopo».

In altre parole, sostiene Laurana Lajolo: «E' mancato lo spettacolo. Interventi come quello [illegible] piazza o il torneo dell'attore, piacevole [illegible] curioso, non hanno fatto sentire il teatro in città». Quale rimedio suggerisce? «Si potrebbe prendere in considerazione la possibilità di puntare l'attenzione del pubblico su un grande evento teatrale-spettacolare, contrando su quello il grosso dei finanziamenti [illegible] proponendo un cartellone di contorno, scegliendo tra le presenze in altri festival, che sono centinaia in Italia, senza fare altre produzioni».

E un nome già ci sarebbe, quello di un astigiano molto noto, [illegible]che oltre i confini nazionali. «C'è un progetto di Paolo Conte - indica Laurana Lajolo - su una curiosa storia un po' astigiana e un po' parigina. Sa[illegible]bbe [illegible] un'occasione per europeizzare il festival con un circuito italiano [illegible] straniero, puntando sulla sicurezza del nome del cantautore».

Sintetizza Laurana Lajolo: «Un grande evento, proposte teatrali di qualità, non produzioni, e [illegible] spumeggiante esplosione [illegible] spettacolo sulla piazza, potrebbe [illegible] il piano per Astiteatro 14, in grado anche [illegible] ottenere [illegible] attenzione dal pubblico e maggiori contributi dagli enti e dai privati».

Carlo Francesco Conti

[illegible]

ROBELLA. Nutrita serie di appuntamenti con il ballo [illegible] ristorante «Belvedere». Tutte le sere, a partire da domani fino al [illegible] agosto, sulla pista del «Belvedere» di Robella ci [illegible] un'orchestra o un gruppo tra i più noti nel campo del liscio [illegible] «evergreen», per giri di valzer [illegible] qualche ora di relax, [illegible] cabaret, attrazioni [illegible] esibizioni offerte [illegible] ballerini professionisti. Presentatore sarà Meo Cavallero.

Dopo la serata di domenica con Lady Palma, domani sarà la volta dell'orchestra romagnola di Renzo e Luana dei Casadei; per l'8 e il [illegible] sono in programma i «Continentals»; il 10, Desy Luna; l'11, Tony d'Alois; il 12, i «Rubacuori» di Asti; il 13, Alex Cabrio. Per attendere Ferragosto, il 14 suonerà il complesso di Gian Paolo Doria, mentre i «Continentals» torneranno per il 15. Il 16 la musica sarà offer[illegible] dagli «Eurofolk»; il 17 ci saranno [illegible] Antonella; il [illegible] Massimo Capra; il 19, Vito Valente; il 20 Tony d'Alois; il [illegible] i «Capricea». [illegible] e il 23 torneranno i «Continentals», mentre il [illegible] ci [illegible] il [illegible] di Ezio Veporella [illegible] il [illegible] suoneranno «Gli amici». Tra i frequentatori più fedeli sarà estratto a [illegible] un impianto stero.

(c. f. c.)

CORI PER LE MELODIE IRLANDESI A COCCONATO

COCCONATO. Un pubblico folto ha accolto domenica pomeriggio il coro dell'Istituto italia[illegible] di Dublino (nella fotografia qui sopra) in [illegible] incontro dedicato alla musica e alla tradizione. Numerosi ascoltatori hanno seguito [illegible] concerto, svoltosi davanti alla chiesa parrocchiale della frazione Tuffo, [illegible] dal [illegible] irlandese e dal complesso dei «Polifonici della Rocchetta», diretto da Pino Elos.

Il pomeriggio musicale si è aperto con brani di autori classici presentati [illegible] coro di Rocchetta, con i solisti Fabio Poggi e Bianca Sconfienza. I «Polifonici» si sono poi orientati [illegible] autori del periodo rinascimentale, per concludere la propria esibizione con alcuni brani della tradizione popolare, [illegible] «La bergera» [illegible] «Volo di rondini», inno di Rocchetta Tanaro.

[illegible] complesso [illegible] Dublino [illegible] compiuto un'ampia carrellata dei canti popolari irlandesi, accompagnati [illegible] violino, violoncello e la caratteristica arpa celtica, in [illegible] accennando anche alcuni passi di danza. Al termine, calorosi applausi per entrambi i gruppi corali.

Dopo la musica, si è passati alla degustazione [illegible] di Casa Bava; la manifestazione si [illegible] conclusa con il tradizionale incanto delle torte preparate [illegible] donne del paese, il cui ri[illegible] sarà devoluto in beneficenza.

(c. f. c.)

APPUNTAMENTI

SESSANT

Gare di bocce e freccette

Giunge alla culmine la [illegible] patronale. Oggi alle 15 gara a bocce alla baraonda; alle 20,30 si danza il liscio con «Gli indimenticabili»; alle 24 si concluderà la gara alle freccette. Il servizio di ristoro è a [illegible] della trattoria «Da [illegible] Betta».

CALAMANDRANA

Liscio [illegible] elezione [illegible] Miss

Ultimi festeggiamenti a Calamandrana. Alle 15 gara di bocce, alle 19 finali del [illegible] calcio e alle 21,30 si balla con [illegible] liscio dell'orchestra spettacolo «Massimo Capra». In serata sarà eletta «Miss Quartino».

ROATTO

[illegible] balla con Tonia Todisco

[illegible] festa patronale di Roatto propone [illegible] danze con l'orchestra spettacolo di Tonia Todisco, a partire dalle 21,30. In serata sarà inoltre eletta la reginetta di bellezza «Miss Roatto».

NIZZA

Danze al Bricco Cremosina

Prosegue la grande festa al Bricco Cremosina di Nizza. Stasera si danza con l'orchestra spettacolo romagnola di Emilio Zilioli. Domani [illegible] di carte a scala quaranta, mentre giovedì sera si disputerà una gara di ballo liscio.

[illegible] C.

Serata danzante e festa di leva

Prosegue la festa patronale di Castelnuovo Calcea con [illegible] incontro di calcio al campo sporti[illegible] alle 17 e una sera danzante alle 21, con «I [illegible] Kristal». Ingresso libero. Venerdì si aprirà invece la festa di leva con la discoteca mobile di Radio Vega.

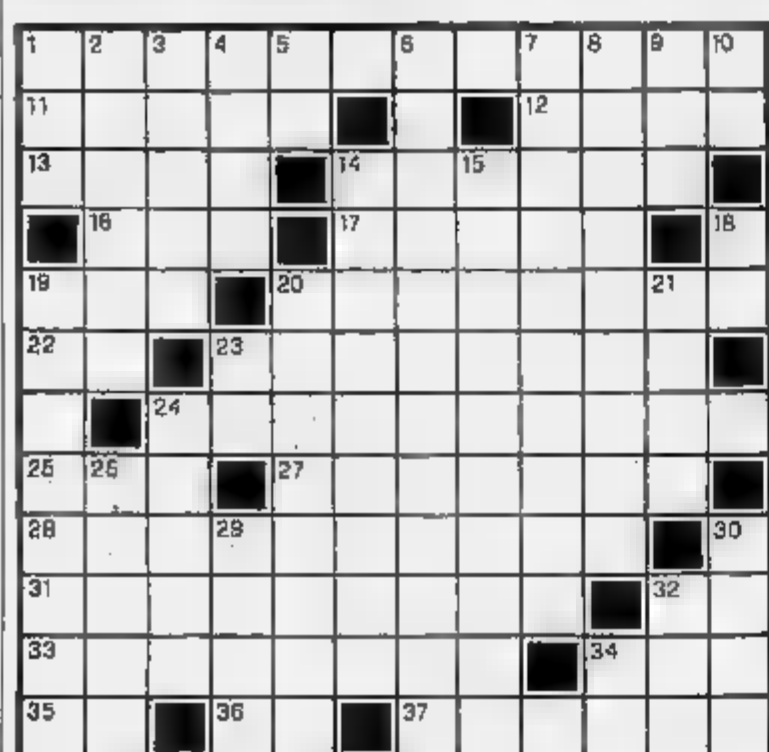
MOMBARUZZO

Miss, damigelle e cena finale

Si festeggia ancora fino[illegible] giovedì in frazione Casalotto. Oggi alle [illegible] gara [illegible] bocce «Lui e lei»; alle 21 si danzerà con gli «Zenith folk»; in serata saranno elette «Miss Casalotto» e le damigelle. Giovedì tradizionale «Cena sotto le stelle» con piatti tipici e [illegible]. Per partecipare [illegible] necessario prenotare [illegible] domani ai numeri 701.529 e 793.880.

[illegible]

Pianista giapponese in concerto

Prosegue sabato alle 21,30 al teatro comunale la rassegna di classica «Moncalvomusica». Il pianista giapponese Genikiro Murakami interpreterà brani di Domenico Scarlatti, Beethoven e Chopin. Il prezzo d'ingresso è [illegible] mila lire.

STASERA AL CINEMA

[illegible]egio
p.zza Castigliano
Or. 21,45. Lire: 5000/3500
Rass. «Cinema Cinema»

[illegible] sera a casa [illegible] Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90). — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h Commedia

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Superare, varcare. 11. Famoso re persiano. 12. Antico popolo della Campania. 13. Ceramica opaca e dura. 14. Insufficiente, [illegible]. [illegible]. Moglie di Atamante. 17. L'universo creato. 18. Un Titolo di Stato (si[illegible]). 20. U[illegible] parte della chiesa. 22. Nota musicale. [illegible] Una struttura... indispensabile. 24. Piccolo condotto metallico di raffreddamento. 25. Provoca logorio. 27. Lo sono le ruote degli ingranaggi. 28. Consentire, tollerare. 31. Ricoprire di contumelie. 32. In... fondo [illegible] pozzo. 33. Mandati al confino. 34. Figlio di Noè. 35. Un po'... romantico. 36. In bocca e in gola. 37. Trasparente come vetro.

VERTICALI. 1. Ordine del Giorno (sigla). 2. E' simile al pino. 3. Fiume del Regno Unito. 4. Abbonda in Cina. 5. La fine del giubileo. 6. Appagati, soddisfatti. 7. Superare, sorpassare. 8. Di vario tipo e qualità, diverse. 9. Una polizza-auto (sigla). [illegible]. Esercito italiano. 14. Eduardo, scrisse «Miseria e Nobiltà». 15. Il pronto soccorso all'ospedale. 18. La nota... intraprendente. 19. Dice «Rien ne va plus...». 20. La figlia buona di Re Lear. 21. Immondi carnivori. [illegible] Sigla di Pescara. 24. Piccole quantità di liquido. 26. Famoso film [illegible] Luchino Visconti. [illegible]. Animale da soma. [illegible] Un lago lombardo. 32. Filosofia orientale. 34. Un monosillabo... che lega.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

O	S	S	E	S	S	O	■	R	■	P	I
R	E	■	■	F	A	N	T	O	M	A	S
A	D	D	I	O	■	U	■	M	O	R	E
I	■	U	■	L	L	■	M	A	N	T	O
C	O	M	P	L	E	M	E	N	T	O	■
S	C	A	R	A	V	E	N	T	A	R	E
■	■	S	E	G	A	N	T	I	N	I	■
S	U	■	V	E	N	D	I	C	A	R	E
[illegible]	■	C	O	N	T	A	T	O	R	E	■
E	L	A	S	T	I	C	O	■	I	■	B
S	O	S	T	E	N	E	R	E	■	O	I
A	T	E	O	■	[illegible]	■	E	L	M	A	S

Nel torneo di tamburello del Monferrato gli astigiani hanno vinto la prima semifinale

Montemagno verso la finale

Battuto il Calliano. Il Portacomaro si è invece arreso al Vignale. Nel prossimo fine settimana le gare di ritorno. Nel campionato delle Colline, invece, la Tonchese ha perso il titolo contro il Cerrina

MONTEMAGNO. Semifinali come da copione. La vittoria del primo turno degli incontri di semifinale del torneo a [illegible] del Monferrato è stata appannaggio delle due favorite della vigilia, Montemagno e Vignale che hanno, rispettivamente, capitato Calliano e Portacomaro.

Entrambi gli incontri sono terminati sul 19 a 10 per i padroni di [illegible] Il turno di ritorno di questa fase si giocherà sabato e domenica prossimi, con inizio alle 16,30, sui campi di Portacomaro (10 agosto) e di Calliano (11 agosto).

Montemagno-Calliano: 19-10. Nella prima ora [illegible] gioco il Calli[illegible] ha dato l'impressione di voler ripetere l'exploit dello scorso 23 giugno, quando era andato a vincere sul, fino allora, ritenuto imbattibile campo di Montemagno, ma sul 10 a 8, pari 40, il giovane quartetto callianese, non ha saputo cogliere l'opportunità di quasi aggancio che si era presentata. Da quel momento il Calliano si è fatto prendere dal nervosismo; [illegible] nate alcune incomprensioni tra i giocatori e a nulla è valsa l'ottima prova di Filippo Nobile ed Enrico Berruti che hanno offerto una prova degna [illegible] un incontro di semifinale. Il Montemagno, da parte sua, sta ritornando a piccoli passi allo squadrone [illegible] inizio campionato, [illegible] un Medesani che pare del tutto ritrovato.

L'incontro di ritorno a Calliano si preannuncia molto difficile per gli uomini di Griffi, perché più di una volta, in campionato, il Calliano, sul campo casalingo, ha dimostrato di non temere avversari, anche i più titolati.

Vignale-Portacomaro: 19-10. Stesso risultato [illegible] svolgimento dell'incontro per l'altra semifinale.

Anche qui [illegible] squadra [illegible] padroni di casa [illegible] venuta fuori alla distanza imponendo un ritmo di gioco che si è rivelato insostenibile per Capusso e compagni. Molto buona la prova [illegible] Fulvio Natta, che ha dato ampia dimostrazione dei suoi colpi «micidiali», affiancato da un Claudio Cussotto, come al solito, in recupero anche su palle considerate imprendibili.

Molto bella è stata la partita nella prima [illegible] gioco, caratterizzata da scambi veloci, che hanno avuto [illegible] protagonisti Natta e Capusso. L'inizio avvincente ha fatto sperare il numeroso pubblico (oltre cinquecento spettatori) in una gara dal risultato aperto. Il Portacomaro, dopo essersi avvicinato [illegible] Vignale sul 7 a 5, ha iniziato una serie negativa di gioco [illegible] si [illegible] interrotta soltanto sul 16 a 8. L'entrata di Balliano, al posto [illegible] Carretto (sul 13 a 7) ha portato un po' di [illegible] in campo, che però non [illegible] servito al risultato.

SEMIFINALI DEL TORNEO [illegible] MURO DEL MONFERRATO

ANDATA

MONTEMAGNO-CALLIANO 19-10 (GIOCATA SABATO)

VIGNALE-PORTACOMARO 19-10 (GIOCATA DOMENICA)

RITORNO

PORTACOMARO-VIGNALE (SABATO 10 AGOSTO)
Eventuale spareggio mercoledì 14 o giovedì 15 agosto a [illegible]

CALLIANO -MONTEMAGNO (DOMENICA 11 AGOSTO)
Eventuale bella giovedì 15 agosto a Portacomaro

FINALISSIMA IL 18 AGOSTO A MONTECHIARO

Torneo [illegible] Colline. E' il «Cerrina Valle» la squadra vincitrice dell'undicesima edizione del torneo delle Colline, che si è concluso domenica sul campo neutro di Alfiano Natta, di fronte ad un numeroso pubblico.

La formazione alessandrina ha battuto per [illegible] a 11 la Tonchese, dopo un incontro avvincente e molto combattuto che ha visto alternativamente in testa entrambe le squadre. Il Cerrina, guidato dai fratelli Giuseppe e Virginio Andrin, è sceso in campo [illegible] Secondo Massarotto, Luigino Materazzi, Franco Fabbrini, Marco Bonello, Andrea Andrin, Giuseppe Mecchia; sull'altra metà campo, per difendere i colori di Tonco, erano schierati Renzo Artuffo, Luciano Gasparetto, Giampiero Delcrò, Bruno Gallia, Luca Stella, diretti da Giuseppe Inquartana [illegible] Bruno Porrato. Il Cerrina Valle [illegible] la Tonchese, negli incontri [illegible] semi-finale, avevano, rispettivamente, battuto [illegible] Gabiano ed il Solonghello.

La Cerrina Valle nell'edizione dello scorso [illegible] del torneo si [illegible] classificata al secondo posto.

Serie A Fipt: Tuenno-Ronzo Chienis 8-13; Castellaro-San Pietro 13-5; Aldeno-Malavicina 13-4; Negarine-Castelferro 9-13; Fontigo-Rallo 1-13; Medole-Cunevo 13-10.

Classifica: Aldeno 32, Castelferro 29, Castellaro 25, Rallo 21, Ronzo 19, Medole 18, Malavicina 16, S[illegible] Pietro 15, Cunevo 12, Tuenno 9, Negarine 8, Fontigo 0.

Serie B Figt: Cab Asti-Revigliasco 15-15, Francavilla-Castell'Alfero 16-8; Vigliano-Antignano 8-16; Settime-Cinaglio 16-10; Camerano-Cerrese 10-16.

Classifica: Cab Asti 27, Antignano 25, Francavilla 24, Camerano 21, Cerrese 18, Cinaglio e Vigliano 16, Settime 15, Castell'Alfero e Revigliasco 9.

Serie C Figt: Cinaglio-Cocconato «B» 16-6; Cunico-Coalvi Tigliole 12-16; Tigliole-Monale 16-10; Valtiglione Monale-Viarigi 4-16; Cocconato «A»-Tori[illegible] 16-3.

Classifica: Valtiglione Monale 35, Cunico 31, Cocconato «A» 30, Coalvi Tigliole 29, Cinaglio 22, Viarigi 21, Monale 18, Tigliole 16, Cocconato [illegible] 10, Torino 8, Settime 0.

[bru. m.]

BRONDI VOLLEY, TORNA GIORGIO ORIA, IN ARRIVO IL TEDESCO HECHT

ASTI. In [illegible] Brondi [illegible] attende la «rivoluzione». Il sestetto astigiano di A2 sta innanzitutto aspettando la risposta di un forte giocatore straniero, [illegible] René Hecht, 30 anni, tesserato per [illegible] formazione [illegible] Berlino Est. Ed è proprio il presidente del sestetto berlinese [illegible] creare problemi per la partenza del giocatore che è uno dei punti saldi della nazionale tedesca. Hecht, che vuole assolutamente giocare ad Asti, attende ora il responso dei dirigenti della [illegible] società. Domani [illegible] ultime telefonate per definire i dettagli. Poi, il presidente della Brondi, Mauro Venturini, volerà a Berlino per firmare il contratto. Il tedesco, uno dei punti fermi della nazionale, partirà nei prossimi giorni per la Finlandia dove si svolgerà la preparazione in vista dei prossimi campionati europei, organizzati proprio dalla Germania.

In questi giorni si stanno definendo anche i contratti [illegible] gli altri giocatori della squadra. Tornerà ad Asti Giorgio Oria, ex della Brondi, che ha giocato l'anno scorso nell'Alpitour in serie A1. Venturini ha commentato: «C'è disponibilità da entrambe le parti. L'Alpitour è d'accordo; Oria è pronto a tornare in A2».

Se la società astigiana dovesse chiudere con [illegible] tedesco René Hecht, che due anni fa giocò [illegible] serie A1 nel Falconara, allora uno degli stranieri che hanno disputato il campionato l'anno [illegible] partire. Potrebbe [illegible] del [illegible] Jiri Vojik, corteggiato da molte società di A2. Una delle maggiori candidate, sfumato l'accordo con il Fano, è il sestetto di Sant'Antioco Sassari che quest'anno avrà una buona squadra. Per Vojik ci sono richieste anche da parte del Ferrara.

Rimarrà ancora nella Brondi il bulgaro, giovane nazionale, Nayden Naydenov che curerà, proprio [illegible] l'anno scorso, la ricezi[illegible]

Questi i giocatori riconfermati: in regia Paolo Martino, coadiuvato da Paolo Borsato che rientra da un prestito; Andrea Arnaud (che quest'anno è militato [illegible] Bologna), Francesco Squizzato, Alessandro Lorenzoni [illegible] Sergio Teppa. I non riconfermati [illegible]: Paolo [illegible]ossi e Fabrizio Ruffinatti. Non giocheranno più ad Asti Mario Campana e Marco Arcidiacono, entrambi rientrati a Catania.

La Brondi quest'anno sarà allenata [illegible] Marcello Levatino, il tecnico che l'anno scorso ha por[illegible] il Brescia [illegible] A1. Gli allenamenti s'iniziano l'8 agosto.

Novità anche per il settore gio[illegible] quest'anno ci sarà la Junior League, il campionato nazionale riservato ai giovani che si disputerà prima di ogni partita di A1 e di A2. Il settore giovanile della formazione astigiana sarà curato da Enrico Vignetta, [illegible] giocatore dell'Asti Riccadonna.

Per quanto riguarda la prima squadra, la Brondi si sta preparando a disputare il campionato di A2 [illegible] favorita. L'unico neo della società astigiana è, [illegible] sempre, il palazzetto dello sport. Il presidente Mauro Venturini ha commentato, in tono polemico: «Ad Asti c'è un movimento giovanile pallavolistico che non [illegible] considerato [illegible] Coni. La [illegible]canza di un palazzetto penalizza la città».

Tre i sestetti più agguerriti, ol[illegible] [illegible] Prato [illegible] allo Schio universalmente riconosciuti come candidati alla promozione in A1, ci sono il Reggio Emilia, [illegible] dalla A1, il Forlì ed il Sassari.

Prima del campionato, che s'inizia il 22 settembre, la pallavolo italiana debutta [illegible] la Coppa Italia. La Brondi affronterà nel primo incontro il Città di Castello; poi ci sarà il Messaggero Ravenna, la squadra campione d'Italia, che vanta ben tre giocatori della nazionale italiana e i due americani più forti [illegible] mondo, Kiraly e Timmons. Ve lo immagi[illegible] Karch Kiraly, campione olimpico [illegible] del mondo, nazionale americano nel palazzetto di Asti? Un appuntamento da non perdere.

[d. cot.]

SPORTFLASH

[illegible]

[illegible] moncalvese Accatino vince [illegible] torneo di Chivasso

Cristian Accatino, giovane tennista moncalvese, si è aggiudicato il torneo di Chivasso, terza tappa del Gran Prix Rossignol. Accatino, accreditato della testa di serie numero 1, ha sconfitto nei quarti di finale Cattaneo, ex C3 torinese; in semifinale ha superato Rosignan, ex C4 del Monviso e in finale [illegible] è imposto su Cassini, [illegible] C4, di Biella. Accatino l'ha spuntata [illegible] finale, durata per più di due ore, con [illegible] punteggio di 7/5 4/6 6/0.

CICLISMO

Astigiani sfortunati al memorial Luigi Bocca

Il veneto Marco Rosani, classe 1968, portacolori [illegible] Gs Juvenes Auto Fochi di Piacenza si è aggiudicato [illegible] quarto Memorial Luigi Bocca, Gran Premio comune di Montemagno, gara ciclistica riservata ai dilettanti di prima e seconda serie, organizzata dalla Sc Pietro Fossati con il patrocinio de La Stampa. Con un potente allungo prodotto ai duecento metri, ha preceduto, il brianzolo Alessandro Pozzi (Gs Mobili Lissone), compagno della fuga decisiva prodotta al penultimo dei sette giri previsti dell'impegnativo circuito che, partendo da Montemagno toccava Viarigi, Refrancore e Castagnole Monferrato. Al terzo posto il lombardo Nicola Panzeri (Gs Mobili Lissone), quarto Remo Pasinelli (Mecair), quinto Roberto Giucolsi (Pol. Corsico Coop) recente vincitore della terza tappa del Giro d'Italia per dilettanti e leader per due giorni della corsa. Il primo [illegible] piemontesi era il tortonese Massimiliano Semini (Auto Fochi), sesto, seguito dal novarese Alessandro Guidetti (Ss Sassi Elab Sannino). Il vincitore, nativo di [illegible] Donà di Piave, paese d'origine di Moreno Argentin con cui in settimana aveva effettuato gli allenamenti, è al suo [illegible]erzo successo stagionale dopo il Memorial Girardengo di Cassano Spinola ed il Giro della Val d'Adige conclusosi a Verona. Al termine della stagione tenterà [illegible] passaggio tra i professionisti.

Alla [illegible] (nella foto u[illegible] gara svoltasi nell'Astigiano) che ha vi[illegible] al via 108 corridori di 23 società hanno partecipato anche due atleti astigiani: Claudio Giaretti ed Antonio Pizzuti, tesserati per l'Uc Giovanile Langhe. [illegible] il ritmo imposto alla gara, (40,434 km/h la media finale) ed il caldo torrido li hanno costretti alla [illegible]. Alla premiazione hanno partecipato nomi illustri del ciclismo piemontese tra cui Franco Balmamion, Antonio Covolo, Giuseppe Graglia, Pierino Zanelli, i gregari di Fausto Coppi: Milano, Carrea e Giacchero e Bruno Milesi padre di Arturo, giovane ciclista morto tragicamente a maggio e alla cui memoria è stato intitolato [illegible] challenge Mecair vinto dal bergamasco Rossano Brasi.

CALCIO

Domani i quarti di finale a Castelnuovo Belbo

E' per venerdì [illegible] agosto la finale del torneo notturno di calcio di Castelnuovo Belbo. [illegible] torneo, organizzato dall'amministrazione comunale, è dedicato alla memoria di Antonia Romita, recentemente scomparsa, moglie di Pierluigi, ministro delle Politiche [illegible]munitarie. Alla serata parteciperà Romita che consegnerà personalmente il premio alla squadra vincitrice. Intanto continuano le ultime fasi [illegible] torneo. Domani e venerdì si disputeranno i quarti [illegible] finale. Queste le formazioni qualificate del girone A: Calamandrana [illegible] Castelnuovo Belbo. Girone B: Gamalero e Bruno. Girone [illegible]: Bar Oviglio e la vincente tra Castelnuovo Belbo-Mombaruzzo. Girone D: Felizzano e Quarto D'Asti.

Compie 21 anni la grande «maratona» [illegible] Ferragosto con centinaia [illegible] giocatori in gara

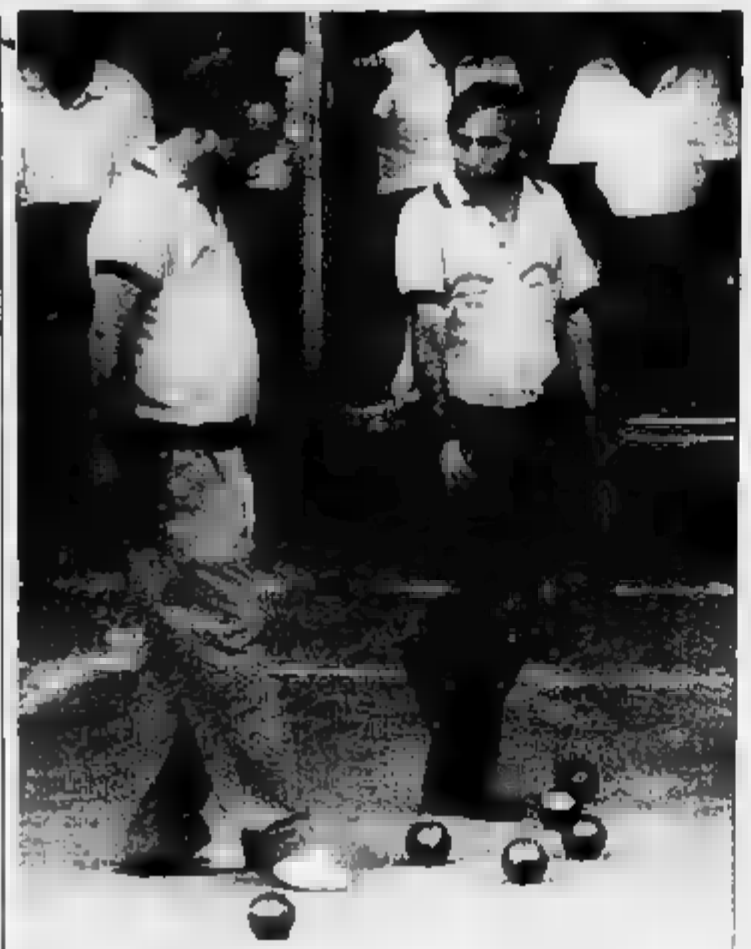
Ferrere capitale delle bocce

L'atleta da battere è Avetta vincitore delle 2 ultime edizioni

FERRERE. Senza tema di smentite si può affermare che non c'è giocatore in Piemonte, dal più titolato a quello che ritiene le bocce un semplice e salutare passatempo, che non abbia partecipato negli ultimi vent'anni ad almeno una delle gare indette dal [illegible] Gino. Con quest'anno sono 21 le estati che fanno accorrere [illegible] di boccisti nel piccolo centro astigiano che, a cavallo di Ferragosto, diventa l'indiscussa capitale delle bocce.

Fedeli alla tradizione Enrico e Gino Vione, nonostante [illegible] molte difficoltà per organizzare simili competizioni, si [illegible] dati un gran da fare [illegible] anche per quest'anno hanno programmato un trittico di gare di indubbio interesse.

Come sempre tiene banco la maxi-gara a coppie, fiore all'occhiello degli organizzatori, dotata di un fantastico ed allettante montepremi in oro (circa 15 milioni) con in palio i trofei «Beppe Vione» (in memoria del giovane figlio di Gino, tragicamente scomparso due anni fa) e «Vini Maccagno» per [illegible] prime due coppie classificate che riceveranno anche due [illegible] targhe d'oro di millimetri 140×110, ognuna del peso [illegible] circa 120 grammi, e due medaglie di 100 millimetri, del peso di circa 85 grammi.

I perdenti le semifinali si consoleranno, [illegible] fa per dire, con medaglie da 50 millimetri; 16 i premiati con medaglie [illegible] 35 millimetri [illegible] 32 quelli con medaglie [illegible] 21 millimetri. S'inizia sabato 10 alle 15.30 e i primi cinque turni di qualificazione si disputeranno, oltre che a Ferrere, anche a Villafranca, Cisterna, Villanova, Crivelle, Baldichieri, Gherba.

Nella tarda serata [illegible] sabato [illegible] in gara le [illegible] coppie che venerdì 16 parteciperanno alle finali sui campi del Bar Gino.

Lunedì 12, alle 8,30, il «Torneo degli Assi», valevole per l'assegnazione dei trofei «Memorial Rocco Casetta» e «Caffè Valle San Damiano», limitato a 16 quadrette (A-B-C-C, B-B-B-C e inferiori). Ai nastri di partenza sarà presente il vincitore delle ultime due edizioni, l'azzurro Flavio Avetta, che cercherà di fare tris e si presenterà insieme con Negro, Tamagnone e Zucca. Tra gli altri big presenti [illegible] pluricampione mondiale Beppe Andreoli, di Asti che quest'anno ha partecipato [illegible] campionato di A1 per [illegible] con la Salvi; l'azzurro Macario, pure lui [illegible] Asti; i giovani Nari [illegible] Birolo, anche loro componenti della squadra [illegible] e i [illegible]nali Accossato, Mometto e To[illegible]. Ad [illegible] della finale, [illegible] 13 punti, senza limite di orario, tutte le altre partite ver[illegible] giocate a tempo col siste[illegible] delle poules. [illegible] previste medaglie d'oro per tutti i 64 partecipanti (40, 32, 26, 24, 17 e 16 millimetri).

Chiude il trittico di gare la competizione [illegible] coppie fisse, con un limite massimo di 128 formazioni, riservata alla [illegible]goria D, in programma martedì 13 alle 14. [illegible] gareggia [illegible] due bocce, a eliminazione diretta; semifinali e finale si disputeranno mercoledì 14 alle 21. Gli organizzatori hanno messo palio il «Trofeo Mangimi Mottura» e la «Coppa Sansoni»; 64 le medaglie d'oro [illegible] palio (70, 50, 40, 32, 24 [illegible] 21 millimetri). Appuntamento quindi a Ferrere che, ogni anno, ad agosto, ha le bocce come grandi protagoniste: agonismo e sano divertimento sono assicurati.

Guido Tolazzi

Due giocatori impegnati nell'edizione 1990 del [illegible] al bar Gino di Ferrere

Botteghe artigiane, mostre con pezzi unici e ceramiche nel borgo più antico

Mondovì si scopre città d'artisti

Un itinerario che gli «Amici di Piazza» hanno studiato nei dettagli. Dalle 16 alle 24 il rione viene chiuso alle auto e restituito alla gente che vuole riscoprire l'antico. Tutte le segnalazioni

MONDOVI'. Botteghe artigiane, artisti al lavoro nei vicoli e nelle piazze, mostre [illegible] rassegne nei punti caratteristici [illegible] borgo antico [illegible] Mondovì. All'ombra di palazzi ricchi di storia [illegible] tradizione, della torre, simbolo cittadino, si svolge da 23 anni la Mostra dell'artigianato. Gli «Amici di Piazza», un gruppo di volontari che vogliono difendere e rilanciare la vocazione turistica di un rione dimenticato anche dagli stessi monregalesi, che sembrano ignorarne le bellezze artistiche, hanno lavorato sodo.

L'associazione riesce ogni [illegible] [illegible] organizzare una manifestazione che richiama centi[illegible] [illegible] turisti. Dalle 16 alle [illegible] il rione viene chiuso al traffico e strade che spes[illegible] [illegible] patri[illegible] esclusivo di auto e pullman diventano itinerari [illegible] passeggiate alla scoperta del rione. «Piazza è bella ed [illegible] bello poterla percorrere [illegible] gli occhi rivolti verso l'alto - dice il presidente degli amici di Piazza Gianni Ferrero - per meglio riuscire [illegible] cogliere particolari [illegible] [illegible] finestra o di un portale che [illegible] visita affrettata sicuramente non permetterebbe [illegible] notare».

Sbandieratori e sfilata storica, due momenti della festa di Mondovì

Il rione chiuso al traffico è [illegible] progetto che l'attuale giunta comunale accarezza da tempo: «Gli amici di Piazza vogliono la fine del decadimento del borgo - dice il sindaco di Mondovì Michelangelo Giusta - anche l'amministrazione lavora nello stesso spirito, [illegible] gli stessi propositi con la convinzione che Piazza può essere salvata e fat[illegible] rivivere».

Nel periodo della mostra dell'artigianato l'antico borgo di Mondovì sembra proprio rivivere da piazza d'Armi, attraverso via Vico per arrivare in piazza Maggiore e di qui perdersi tra vicoli e strade che si infilano in mezzo agli antiche palazzi [illegible] tutto un brulicare di turisti. I visitatori si fermano incantati davanti alle botteghe ricostruite nelle autorimesse e nei magazzini che i residenti hanno messo a disposizione degli organizzatori.

Da piazza d'Armi s'incontra un mostra degli antichi fornai, un artigiano che dipinge a ma[illegible] le [illegible] ceramiche, un [illegible]egname che [illegible] creazioni originali. Salendo verso la sommità dela collina sfilano ricami, stufe [illegible] ceramica, oggetti in vetro, monili, cuoio lavorato, borse. Nella mostra c'è un angolo anche per Cinzia Ghigliano, un'artista del fumetto, autrice di storie e personaggi famosi [illegible] tutta Europa e pubblicata [illegible] riviste internazionali. [illegible] posto di riguardo fra gli oggetti esposti ce l'ha sicuramente la ceramica. I piatti del Gallo sono uno dei simboli di Mondovì, la tradizione tenuta viva da ditte come la «Nuova Besio», che riescono ad affiancare alla produzione industriale anche [illegible] serie di piatti ed oggetti artistici, che vanno a ruba ogni volta che appaiono in pubblico e vengono messi in commercio.

Le ceramiche monregalesi di Besio e Silvestrini saranno esposte nella sala del circolo di lettura e affiancate ad una sele[illegible] dei prodotti provenienti da Albissola [illegible] da Levico. Nella saletta [illegible]el Pêilo», gli Amici di Piazza hanno sistemato un'esposizione di ceramiche [illegible] dipinti del noto pittore monrega[illegible] Andrea Contri. Insomma, [illegible] [illegible] non perdere. (r. s.)

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 6 Agosto 1991 33 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 34

Dronero, crisi risolta

Il sindaco ha ritirato le dimissioni

Preside di scuola media, aveva abbandonato l'incarico il 20 giugno ufficialmente per «ragioni di famiglia».

A PAGINA 35

Voti contestati

I liceali di Bra sfidano i colleghi albesi

Alla maturità i risultati degli studenti del Classico «Gandino» stati inferiori a quelli dei colleghi albesi. Proteste.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Indimenticabili Anni Sessanta

Dai classici dei Beatles, alle canzoni di Celentano, Paoli, Morandi (in una foto dell'epoca): l'estate di Garessio, nel Cuneese, fa riscoprire i tempi d'oro della musica leggera italiana. A PAGINA 37

A PAGINA 35

Ospedale di Cuneo

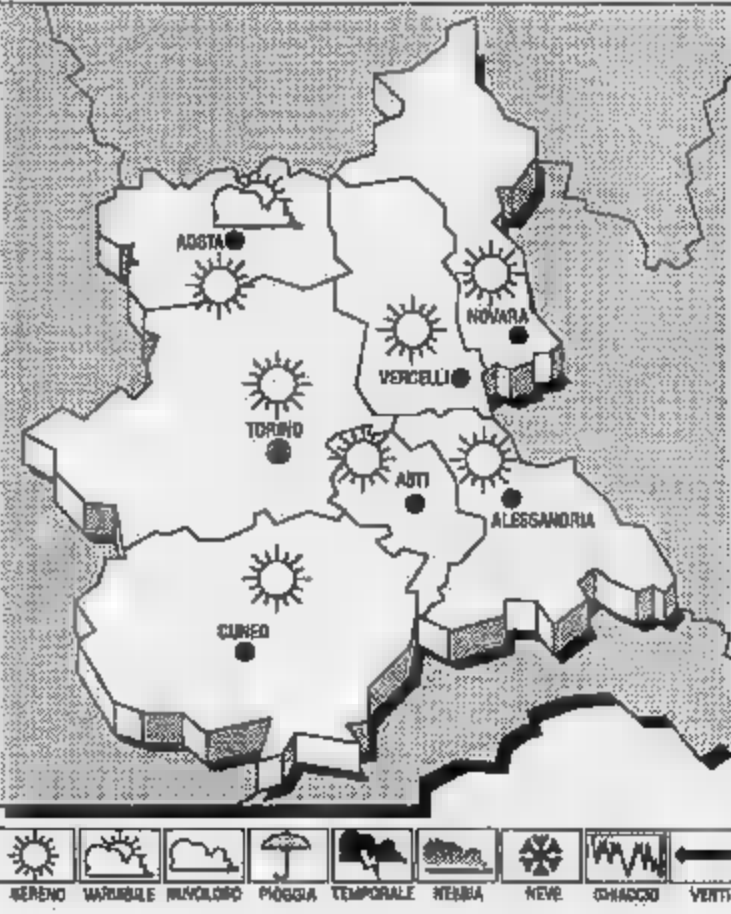
Al Santa Croce via i «calcoli» senza tagliare

Le prime operazioni in due divisioni ospedaliere. L'attrezzatura è stata concessa in prestito.

A PAGINA 39

Secondo in classifica

Giro delle Valli ora Pepino attacca tutti

Il postino cuneese stacca tutti nella «Crava-San Giacomo di Roburent». Scaltriti conserva la maglia bianca.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale permane un'area di relativa alta pressione; il debole afflusso di aria fresca ed instabile che interessa i versanti più orientali della Penisola si attenua gradualmente.

PREVISTO PER Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo un moderato sviluppo di nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane sulle zone appenniniche. Foschie notturne sulle pianure e nelle valli.

Deboli di direzione variabile.

TEMPERATURE. In leggero aumento, su valori superiori alla media.

TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso; dalla sera aumento della nuvolosità sulle zone nord-occidentali. Temperatura stazionaria.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 31.4; min: 16; media: 26.5

UN ANNO FA
Max: 27.6; min: 21.6; media: 24.4

IN PIEMONTE

Torino		Novara	
Alessandria	31	Aosta	
Vercelli	32	Asti	33

Il sole sorge alle 6,19 e tramonta alle 20,50. La Luna si leva all'1,37 e cala alle 18,5.

Ieri in tribunale a Torino il caso dei tre fratelli di Saluzzo contesi

«Sono bimbi abbandonati»

Secondo il giudice dei minori i genitori li avrebbero lasciati in una «pseudocomunità»
Il responsabile della «Casa degli angeli» ha ottenuto di essere ascoltato dal magistrato

SALUZZO. Come aveva annunciato, Franca Ragaglia Broccio non si è presentata ieri mattina al Tribunale dei minori di Torino per difendere il suo diritto a tenersi Erica, l'unica figlia che le rimane dopo l'adozione degli altri cinque. Negli uffici di corso Unione Sovietica c'è stato invece un anticipo informale dell'incontro che, il 14 agosto prossimo, dovrebbe decidere le sorti degli altri tre piccoli saluzzesi contesi: Davide, Michele e Chiara Giordanengo.

La loro madre, Stella Laforet, il suo attuale convivente Romano Cignetti e don Mario Vincenti, principale oppositore alle dichiarazioni di adottabilità dei bambini, hanno chiesto ed ottenuto di essere ricevuti dal presidente del Tribunale, Camillo Losana. Il colloquio tra la donna e il magistrato è durato quasi un'ora; poi il giudice ha sentito, per un'altra mezz'ora, il sacerdote. Quando è venuto il turno di Cignetti, il dottor Losana ha dovuto assentarsi per incombenze del suo ufficio, ma è dichiarato disposto a riceverlo in qualsiasi altro momento.

Una disponibilità che attenua solo in superficie lo scontro fra giudici e servizi sociali da una parte, famiglia e suoi sostenitori dall'altra. Il presidente del Tribunale ha ribadito la convinzione sua e dei suoi colleghi circa uno «stato d'abbandono» dei piccoli Giordanengo, che sarebbero «illegalmente custoditi nella pseudocomunità degli angeli» di don Mario Vincenti. Questi e la Laforet hanno ripetuto che la cascina di regione Stella, tra Saluzzo e Manta, non è il «rifugio clandestino» dei bambini, ma il domicilio loro e della loro madre.

Nella vicenda si profila però un altro scontro, tra la coppia Laforet-Cignetti e l'ex convivente della donna, Pino Giordanengo.

L'istruttoria sul caso (sfociata nel provvedimento del magistrato ora contestato) sarebbe stata sollecitata dal padre legale dei bambini, che avrebbe denunciato al Tribunale il loro «abbandono» solo nella «casa degli angeli», nella «comunità di Corra», sede a Bene Vagienna.

SERVIZIO DI Grazia Novellini A PAGINA 34

In tribunale. Romano Cignetti, Stella Laforet e don Mario Vincenti

In 8 giorni deceduti due sommozzatori della «Granda»

E' morto un altro sub

Vittime commercianti di 32 e 43 anni da Alba e Robilante
Incidenti la settimana scorsa a Ventimiglia e domenica a Spotorno

ALBA. Due subacquei della «Granda» morti in otto giorni, sempre durante immersioni in Liguria. Lunedì della scorsa settimana a Ventimiglia annegò Livio Pietro Menardo, 32 anni, commerciante di Robilante. Domenica Giulio Ghisa, quarantatrenne, sommozzatore albese deceduto per embolia al largo di Spotorno.

Ghisa è stato probabilmente tradito dalla cosiddetta «narcosi da azoto» il particolare stato di euforia che colpisce i sommozzatori quando raggiungono elevate profondità.

Giunto a circa settanta metri il Ghisa, nonostante il disperato invito a non spingersi oltre da parte dei compagni di immersione, è sceso fino a novantatré metri, quando è stato colto da malore. Immediati, ma purtroppo vani, i soccorsi per l'esperto sommozzatore albese, che cinque anni fa aveva fondato il circolo U.B.S. (uomini blu sommozzatori).

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio nella parrocchia di San Giovanni ad Alba.

SERVIZIO DI Corrado Olocco

Migliaia di immersioni. Giulio Ghisa era un esperto di pesca subacquea

L'emittente di Cavallermaggiore accusa: «Il nome Tg4 è nostro da anni»

Telecupole contro la Fininvest

Contesa sulla testata del telegiornale di Retequattro

CAVALLERMAGGIORE. Con una lettera spedita alcuni giorni fa l'emittente televisiva «Telecupole» rivendica la paternità e la proprietà del suo telegiornale, il cui nome, «Tg4», viene usato da lunedì scorso anche da Retequattro.

Nella raccomandata, inviata personalmente a Silvio Berlusconi si afferma «che la dizione "Tg4" è stata ed è utilizzata in Piemonte e Liguria per le distribuzioni delle edizioni del telegiornale di Telecupole».

Il «Tg4» dell'emittente di Cavallermaggiore viene trasmesso in tre edizioni quotidiane (12,40-19,30-22,30) in Piemonte e Liguria. Vi lavorano dieci pubblicisti e dieci tecnici, distribuiti nelle tre redazioni di Cavallermaggiore, Torino e Alassio. Ad insorgere contro l'emittenza sono stati il presidente della società Pier Maria Toselli e il direttore dell'informazione Beppe Ghisolfi. Proprio quest'ultimo afferma di aver inventato il nome del telegiornale dopo che lo stesso, nei primi anni di vita, era denominato "Spazio 4".

«Ritengo - afferma Beppe Ghisolfi - che questo nome ci appartenga perchè, anche se la testata giornalistica registrata si chiama Telecupole, si tratta di un marchio di un nostro prodotto, noto a decine di migliaia di ascoltatori. Quando si è proprietari di un giornale, automaticamente si possiedono anche gli eventuali supplementi e rubriche. Per analogia "Tg4", realizzato da Telecupole, appartiene a questa emittente e nessun altro può appropriarsene».

Di diverso avviso, ovviamente, la «Fininvest» che, fino a ieri, non aveva risposto alla missiva di Pier Maria Toselli e Beppe Ghisolfi.

«Il fatto è - aggiunge Ghisolfi - che in questo paese a Berlusconi tutto è concesso. Sarebbe forse stato meglio da parte nostra procedere alla registrazione anche del marchio "Tg4", ma nella sostanza riteniamo di essere dalla parte della ragione».

Il futuro di questa vicenda dipende dalle mosse che farà la «Fininvest». Secondo l'avvocato Gianni Vercellotti di Cuneo «esistono comunque i presupposti per una battaglia legale». Non sembra, però, essere questa la strada che interessa maggiormente ai responsabili di Telecupole.

«Il problema - conclude Ghisolfi - è soprattutto morale e deontologico. Con tanti nomi che si possono inventare, perchè utilizzare proprio il nostro? Ancora una volta in provincia nascono idee impunemente "scippate" altrove. Ci auguriamo, e anche per questo abbiamo protestato con la "Fininvest", che questa prassi cessi definitivamente». [r. s.]

Con una lettera a sindaci e Anas è stata ordinata la pulizia da erba e sterpaglie delle strade

Incendi nei boschi: interviene il prefetto

Domenica e ieri le fiamme sono divampate a Scagnello e Ormea

ORMEA. Nelle ultime ventiquattr'ore si sono sviluppati incendi hanno distrutto ettari di bosco in due località della Valle Tanaro: a Scagnello e a Eca Nasagò, nella zona di Ormea. E' così tornato d'attualità il problema degli incendi boschivi.

Il prefetto di Cuneo Felice Sorgi (che sarà trasferito al ministero dell'Interno e sostituito da Luigi Scialò, funzionario proveniente da Sondrio) ha inviato una lettera a tutti i sindaci dei Comuni della «Granda», alla direzione dell'Ente ferrovie, al presidente della Giunta provinciale e all'Anas ricordando alcune regole fondamentali e suggerendo provvedimenti per «la prevenzione e lo spegnimento degli incendi boschivi, soprattutto nelle zone a maggiore rischio».

Per quanto riguarda la prevenzione l'autorità prefettizia sollecita «la pulizia dalle erbe lungo i bordi delle arterie stradali e dei sentieri montani di interesse turistico, nonché nelle vicinanze dei binari ferroviari, dove la calura estiva e la siccità possono favorire l'incendio delle sterpaglie».

Per accelerare e favorire l'azione dei vigili del fuoco durante i roghi, il prefetto suggerisce di adottare divieti di parcheggio, almeno nei giorni festivi, nelle aree boschive, istituendo bus-navetta per i turisti. Le indicazioni della Prefettura sono indirizzate a ridurre l'azione distruttiva delle fiamme che nelle ultime ore hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo della Val Tanaro.

A Scagnello, in località Fornaci, un incendio ha distrutto alcuni ettari di vegetazione. Le fiamme sono divampate nella notte fra sabato e domenica; i vigili del fuoco volontari di Ceva e i colleghi del distaccamento di Mondovì hanno lavorato a lungo prima di circoscrivere il rogo.

Dopo poche ore però, forse per il caldo (ma non viene esclusa l'ipotesi dolosa), il fuoco è ancora tornato minaccioso, costringendo i pompieri a un vero «tour de force».

Ieri, poco dopo l'alba, un incendio si è sviluppato in località Eca Nasagò, in Val d'Inferno, nell'Ormeese. Il focolaio è stato individuato nelle vicinanze di una pineta, in un luogo impervio difficilmente raggiungibile dalle squadre antincendio.

Sono intervenute le guardie forestali, che hanno evacuato alcuni greggi di pecore all'alpeggio. I vigili del fuoco di Mondovì e Garessio hanno lavorato per circoscrivere l'incendio, ma le asperità della zona hanno reso difficile la loro opera.

Per domare le fiamme, che stavano minacciando un grande bosco di faggi, è stato impiegato anche un elicottero. [r. s.]

Alba, domani i funerali del commerciante (43 anni) deceduto in mare

Inchiesta sulla morte del sub

Il medico legale incaricato dal magistrato dovrà cercare di chiarire cosa ha spinto il subacqueo ad abbandonare i compagni di immersione e scendere [illegible] meno novanta metri. Il racconto degli amici

ALBA. Un'inchiesta medico-legale dovrà chiarire se è stata quella che i sommozzatori chiamano «narcosi da azoto» a portare alla morte Giulio Ghisa, 43 anni, di Alba. L'incidente è accaduto domenica nel mar Ligure di fronte a Spotorno. «Si tratta di un particolare stato di euforia, quasi di ebbrezza, che può [illegible] gliere il subacqueo quando raggiunge profondità notevoli. In quel momento ci [illegible] sente [illegible] ubriachi e si perde lucidità. Sarebbe bastato risalire per qualche metro e la tragedia sarebbe stata evitata», commenta Giorgio Usan, fondatore cinque anni fa assieme allo [illegible]esso Ghisa del circolo U.B.S. (uomini blu sommozzatori) di Alba. Ghisa pare abbia respinto l'invito dei suoi compagni di immersione Giuseppe Veglia, [illegible] anni di Alba, e Franco Garzoglio, 55 anni di Albissola a non spingersi [illegible] maggiore profondità e sia sceso ulteriormente. A quota 93 metri si è sentito male ed è stato riportato a galla, ma durante la risalita è stato colto da embolia. «Lo stato di euforia potrebbe averlo spinto a scendere [illegible] profondità troppo elevate per [illegible] sua attrezzatura. Quando [illegible] scende attorno [illegible] novanta metri [illegible] devono [illegible] bombole particolari, caricate con aria ed elio, proprio per evi[illegible] il rischio di narcosi da azoto», continua Usan. «E' stata una fatalità. Giulio era molto allenato e sicuramente [illegible] il più esperto sommozzatore del nostro gruppo. Purtroppo in [illegible] come questi non c'è nulla da fare. A certe profondità la visibilità è praticamente nulla, per cui è bastato perderlo di vista un attimo per [illegible] riuscire più a fermarlo», commentano alcuni degli oltre sessanta soci del circolo subacqueo albese, sconvolti dalla tragica scomparsa del loro presidente. Ghisa era stato il fondatore [illegible] era l'anima del gruppo U.B.S. «Abbiamo iniziato assieme nell'85 frequentando un corso per sommozzatori a Savigliano. L'anno successivo abbiamo coinvolto altri amici, decidendo poi di fondare il circolo. All'inizio eravamo in dodici, poi, soprattutto grazie alla sua grande volontà e alla sua passione le nostre iniziative si [illegible] ampliate ed il circolo si è ingrandito sempre di più diventando un ve[illegible] e proprio punto di aggregazione e di incontro tra appassionati del [illegible] Ogni [illegible] si facevano riunioni per programmare [illegible] uscite e proprio venerdì scorso Giulio aveva detto [illegible] soddisfazione di essere guarito [illegible] un leggero infortunio ad un piede e di poter nuovamente indossare le pinne, pronto per un'altra immersione» ricorda Giorgio Usan.

[illegible]hisa, sposato con la signora Clementina Molino, di trentaquattro anni e con [illegible] figlia tredicenne, Cinzia, era titolare di una azienda che si occupa [illegible] manutenzione di piscine ed acquedotti. I funerali si svolgeranno domani alle 16 nella parrocchia di [illegible] Giovanni, partendo dalla [illegible] abitazione in via Gazzano.

Giulio Ghisa

Corrado Olocco

[illegible] (23 ANNI) E' GRAVE

CORTEMILIA. Grave incidente domenica pomeriggio nel centro della Valbormida. Una Honda 600 enduro, con alla guida Marco Alberti, 23 anni, operaio, abitante in via la Pieve a Cortemilia si è scontrata con [illegible] Renault 9 guidata da Alessandro Baratta, 22 anni, di Bubbio, in provincia di Asti, anch'egli op[illegible] L'urto è stato molto violento. L'Alberti era appena entrato in paese, proveniente da Pezzolo Valle Uzzone, quando si [illegible] di fronte la Renault del Baratta che aveva iniziato a svoltare a sinistra.

Lo scontro è stato inevitabile. Il giovane motociclista è stato sbalzato di sella, ha perso il casco ed è finito contro [illegible] dei tanti platani che costeggiano la statale. Ha battuto violentemente [illegible] capo finendo riverso a terra. L'autista della Renault è rimasto illeso. Marco Alberti, trasportato d'urgenza dai volontari dell'ambulanza cortemiliese all'ospedale [illegible] Acqui Terme, era in condizioni disperate [illegible] che i medici del pronto [illegible] ne hanno immediatamente ordinato il trasferimento al Cto di Torino, avvenuto [illegible] l'elisoccorso. I sanitari dell'ospedale torinese gli hanno riscontrato [illegible] frattu[illegible] dell'osso parietale [illegible] ematoma, trauma cranico [illegible] stato comatoso [illegible] hanno sottoposto [illegible] operazione chirurgica. L'intervento è durato fino alle prime ore di lunedì ed è riuscito. Per ora la prognosi rimane riservata. **[g. p.]**

Marco Alberti

DALLA GRANDA

MANTA

Tentano un sorpasso in moto, feriti due giovani

Corrado Scotto, 25 anni, abitante a Fossano, via Genova 21, [illegible]tre percorreva in moto la statale dei Laghi di Avigliana in compagnia di Bruna Reinaudi, 24 anni, di Saluzzo, via San Bernardino 50, durante un sorpasso, è stato travolto, all'altezza della discoteca «Popsy», dalla «Opel Corsa» [illegible] Luigi Borgarello, 38 anni, di Cambiano. I due motociclisti sono stati trasportati all'ospedale [illegible] Savigliano, dove i medici hanno riscontrato loro gravi fratture. So[illegible] intervenuti [illegible] Croce Verde e l'elicottero dell'Aci.

VERZUOLO

Esce di strada con il ciclomotore: è grave

Pietro Giordanino, 47 anni, abitante a Saluzzo, [illegible] San Francesco 2, ha perso il controllo del motorino mentre percorreva via Piasco, in frazione Villanovetta, ed è finito [illegible] un prato. Soccorso dai carabinieri di Verzuolo è stato trasportato dall'elisoccorso all'ospedale Santa Croce di Cuneo. L'uomo ha riportato vari traumi al capo e al torace. La prognosi è riservata.

[illegible]

Distrutto dai pompieri un [illegible] [illegible] calabroni

I vigili del fuoco [illegible] intervenuti per liberare da un nido [illegible] calabroni l'appartamento [illegible] Pasquale De Leo, via Angelo Spada 17. Gli insetti sono stati distrutti [illegible] [illegible] fuoco.

BRA

Fissate [illegible] nuove norme per i referendum comunali

Sono [illegible] definite [illegible] nuove condizioni per indire i referendum comunali. Occorreranno le firme del 15 per cento degli elettori, raccolte in [illegible] giorni, per promuovere [illegible] referendum consultivo [illegible] argomenti di interesse locale. Lo prevede lo Statuto predisposto in base alla legge sulle autonomie locali approvato dal Consiglio.

[illegible]

Raccolta di fondi per i «senzaterra» del Brasile

Alla Cassa [illegible] Risparmio di Saluzzo è aperta [illegible] raccolta di fondi per sostenere [illegible] progetto dei volontari «Senzaterra». L'iniziativa [illegible] a sostegno della poverissima realtà contadina, a sistema ancora feudale, che caratterizza il Brasile.

[illegible]

Finisce all'ospedale anziano caduto dal motorino

Onofrio Ridolfo, 67 anni, vicolo Goito, ha riportato [illegible] trauma cranico e contusioni multiple cadendo dal motorino. Guarirà in venti giorni.

[illegible]

Auto travolge e uccide un daino

Giuseppe De Luca, 43 anni, abitante a Saliceto, alla guida di [illegible] «Golf» ha travolto e [illegible] un daino che stava attraversando la statale della val Bormida, a Spigno, nel Monferrato. Nel frattempo è sopraggiunta un'altra «Golf» che ha tamponato quella del De Luca sulla quale c'era Giovanna [illegible]u, 37 anni, di Millesimo, che nell'urto ha riportato ferite guaribili in 20 giorni.

[illegible]

In [illegible] «giocando» [illegible] la natura

Il centro culturale della frazione Trinità organizza dall'11 [illegible] [illegible] agosto [illegible] [illegible] in valle Stura: «Giocare e curarsi in modo [illegible]plice con la natura». In programma massaggi, danza, pittura, musica, cucina integrale, idroterapia, estetica. E ancora: consultazioni individuali, trattamenti personalizzati con il naturopata Franco Scaglione. In calendario «Viaggi nell'immaginario», racconti dell'Amazzonia su la civiltà pre-Inca, a cura di O'Vlas Oskar Oshk'. Gli interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni allo 011/6505023, oppure allo 0171/95234.

ACCEGLIO

Contributi della Regione per gli acquedotti

Sono stati stanziati dall'assessorato regionale all'Ambiente 140 milioni per il potenziamento degli acquedotti dell'alta valle Maira. Ottanta milioni saranno destinati alla risistemazione della rete idrica del comune [illegible] Acceglio, 50 milioni serviranno per l'ampliamento dell'aquedotto del comune di Prazzo.

[illegible]

Servizio di assistenza alle persone sole e agli anziani

Gli anziani e le persone sole dell'Albese potranno contare su un servizio [illegible] assistenza mediante il collegamento, via telefono, ad un Centro operativo funzionante 24 ore su 24. Per organizzare il «Telesoccorso» [illegible] è costituita davanti al notaio un' [illegible] denominata «Serenità via cavo» con sede alla Croce Rossa.

MONDOVI'

Restaurata dal Comune la «Porta Carassone»

Gli operai del Comune hanno risistemato la «Porta di Carassone». La costruzione, un antico arco all'imbocco della strada che dal rione Piazza conduce a Carassone, dovrebbe ospitare la [illegible] sede del Wwf e del Movimento consumatori.

La singolare proposta avanzata dagli studenti del liceo Gandino: attesa la risposta dei «rivali»

Bra sfida Alba in greco e italiano

Alla maturità i risultati del Classico sono stati particolarmente negativi (cinque i bocciati, pochi hanno superato i 50/60) quelli dei colleghi del «Govone» brillanti. Chiedono commissari neutrali e promettono: «Non siamo somari [illegible] lo dimostreremo»

BRA. Ad Alba tutti intelligenti e diligenti, a Bra la maggior concentrazione di [illegible] d[illegible] dopoguerra? L'ennesimo, curioso spunto per alimentare veri e presunti campanilismi tra i due «poli» [illegible] comprensorio viene dai risultati dell'esame di Stato nei rispettivi licei classici. Perché al «Govone» [illegible] Alba la maturità è andata benissimo, con i tre quarti dei voti sopra i 50/60, mentre per gli allievi del «Gandino» di Bra, esaminati dalla stessa commissione, [illegible] stata un [illegible] disastro: due dei 19 candidati interni bocciati (oltre a tre privatisti) e appena il 18 per cento oltre la soglia dei 50/60.

Un confronto che ha invelenito gli animi: «E' un po' difficile credere che ad Alba ci fossero tutti geni e qui, [illegible] rare eccezioni, solo ragazzi ignoranti, incapaci e svogliati - dicono alcuni neomaturi -. Qualcosa [illegible] ha funzionato, e vorremmo capire cos'è stato. L'unico fatto certo [illegible] che i giudizi con cui sia[illegible] stati presentati all'esame erano, in generale, poco lusinghieri e [illegible] rispecchiavano l'andamento della nostra carriera scolastica. Inoltre ci [illegible] stata imposta come membro interno un'insegnante dalla quale non abbiamo avuto né un consiglio né un sostegno morale efficace».

Professori «disfattisti» quindi? «Non pensiamo a una volontaria e intenzionale presa in giro, passata e recente, da parte dei nostri insegnanti - rispondono i ragazzi -. Pensiamo piuttosto che certi giudizi e certi comportamenti siano il frutto di una situazione di anarchia all'interno dell'istituto, dove, essendo venuta di fatto a man[illegible] la figura d[illegible] preside, ogni docente ha agito esclusivamen[illegible] in base alle proprie predilezioni o convinzioni personali».

Emblematico, [illegible] questo aspetto, [illegible] considerato il conflitto tra favorevoli e [illegible]ri all'accorpamento del Classico con lo Scientifico: «Uno scontro che è degenerato in beghe e idiosincrasie reciproche, di cui abbiamo avuto esempi per nulla edificanti». La decisione ministeriale - poi [illegible] - di trasformare il «Gandino» in una sezione del «Giolitti» ha infatti trovato diviso il corpo insegnante: c'è chi contesta radicalmente ogni limitazione dell'autonomia d[illegible] liceo e chi considera l'accorpamento come [illegible] strada obbligata per dare alla scuola respiro e continuità didattica.

«Questi contrasti hanno creato un clima pe[illegible] - commentano gli studenti - e, per quanto ci riguarda più direttamente, [illegible] sono riflessi in giudizi poco [illegible] [illegible] le [illegible] passate valutazioni e sicuramente poco favorevoli ad [illegible] buon risultato alla maturità». I ragazzi sono convinti di [illegible] «pagato il prezzo di un anno di tensioni e di personalismi, favoriti dalla cattiva gestione della scuola» ed è dai loro insegnanti che vorrebbero «delle spiegazioni» sull'andamento dell'esame.

C'è anche chi propone una «sfida» agli studenti albesi: [illegible] tema di italiano, [illegible] versione dal greco, commissari neutrali, e vinca il migliore, come in ogni palio che si rispetti. **[g. n.]**

Cuneo, in due divisioni dell'ospedale Santa Croce le prime operazioni

Asportano i «calcoli» senza tagliare

L'attrezzatura è stata concessa in prestito

CUNEO. La colecistectomia per via laparoscopica (in parole semplici l'asportazione della colecisti e dei suoi calcoli, fatta senza la classica cicatrice nell'addome) [illegible] entrata nel bagaglio tecnico-sanitario dell'Ospedale Santa Croce. Hanno eseguito interventi con questa metodica, nata in Francia nel 1987 e poi diffusasi [illegible] notevole rapidità negli Stati Uniti e in Europa, le due divisioni chirurgiche dell'ospedale cuneese, dirette dai primari Luigi Quaranta e Quintino Cartia. Operatori, con l'anestesista Giorgio Ceriani, sono stati i medici Roberto Lombezzi e Renato Rivetti, due chirurghi che hanno frequentato centri particolarmente qualificati, così da acquisire la necessaria padronanza della nuova metodica.

La tecnica «laparoscopica» consente [illegible] asportare colecisti e calcoli, eseguendo [illegible] quattro piccole incisioni nell'addome. Un ago speciale - trocar, [illegible] termine [illegible] - introduce all'altezza dell'ombelico, dov'è stato inciso un orifizio di circa un centimetro, fibre ottiche, collegate con una telecamera e con un sistema di illuminazione, che permettono al chirurgo di seguire sul «monitor» l'esplorazione della cavità addominale. Subito dopo lo guidano nelle fasi dell'intervento eseguito utilizzando lo strumentario - forbici, elettrobisturi, pinze, ecc. - introdotti attraverso le altre tre piccole incisioni (dai 5 ai 10 mm. ciascuna).

Quali vantaggi offre, rispetto alla tecnica tradizionale? «Sostanzialmente quattro - dice il Primario [illegible] Chirurgia I, dr Luigi Quaranta - e precisamente, minor durata della degenza, minor dolore post-operatorio, ripresa [illegible]iù rapida della attività lavorativa e vantaggio estetico[illegible].

Le prime [illegible] pazienti operate al «Santa Croce» [illegible] hanno [illegible] problemi e [illegible] state di[illegible] e [illegible] [illegible] dall'intervento.

Dopo un'iniziale fase di cautela, [illegible] non [illegible] scetticismo, l'interesse verso questa tecnica operatoria è in costante crescendo: «Anche [illegible] non può ancora essere generalizzata al punto tale da diventare sostitutiva di quella tradizionale - dice il Primario [illegible] Chirurgia II dr Quintino Cartia - . In ogni [illegible] il chirurgo può sempre decidere, se la situazione lo impone, [illegible] convertire la procedura laparoscopica nell'intervento classico».

Per eseguire la colecistectomia [illegible] [illegible] laparoscopica occorre un'attrezzatura neppure costosissima: 100 milioni; per averla, l'Usl 58 dovrà ottenere il finanziamento della Regione Piemonte che programma le spese [illegible] investimento nelle singole Usl. Intanto gli interventi vengono fatti con una attrezzatura presa a prestito. **[r. s.]**

Disattivato il primo impianto ne è stato aperto uno nuovo su un'area vicina alla precedente

Savigliano contro la nuova discarica

Gli abitanti della zona Maresco: «Chiudetela subito»

SAVIGLIANO. La nuova discarica di strada Benne, in località Maresco, è al centro delle proteste. Gli abitanti della zona [illegible] la vogliono e chiedono al Comune di tornare sulla decisione. La prima discarica, a po[illegible] distanza [illegible] nuovo impian[illegible] [illegible] stata chiusa dopo due mesi [illegible] attività.

Spiegano in Comune: «In [illegible] primo momento si [illegible] trovata una soluzione provvisoria [illegible] il trasporto dei rifiuti cittadini a Racconigi. L'impossibilità di utilizzare la progettata discarica [illegible] Castello della Nebbia di Fossano ha purtroppo [illegible] una nuova situazione di emergenza. [illegible] è deciso [illegible] trovare al più presto [illegible] nuovo sito, accordandoci con le autorità racconigesi».

La nuova discarica è un chilometro più a sud della precedente. Si tratta [illegible] un'area di proprietà dell'impresa Co.Gi.Bit, in un primo tempo destinata a cava per l'estrazione della ghiaia. In questi giorni è [illegible]ta attrezzata per poter ospitare i rifiuti. Gli abitanti, una trentina di famiglie, non nascondono rabbia e amarezza: «Non ci sia[illegible] [illegible]sti alla prima discarica anche perchè eravamo consci dell'emergenza. In Comune avevano assicurato che si sarebbe trattato di un sacrificio di poche settimane. Ora ci vengono a dire che la discarica fossanese non può essere allestita e [illegible] attivano un'altra poco distante dalla prima».

Tra l'altro l'impianto ora chiuso, di proprietà di Ubertino Barge, è stato ricoperto soltanto con la sabbia, [illegible] [illegible] [illegible] i rifiuti che diffondono cattivi odori e il rischio [illegible] inquinamento delle falde acquifere è tutt'altro che scongiurato. Gli abitanti del Maresco hanno inviato lettere di protesta in Comune e chiesto [illegible] incontro con il sindaco Remigio Galletto.

«Alcune case - sostengono ancora i cittadini - hanno sede a pochi metri dal nuovo sito e temiano che le infiltrazioni dei rifiuti possano inquinare l'acqua per l'uso domestico».

Al momento l'Amministrazione comunale non ha ancora preso provvedimenti e sembra che [illegible] verrà cercata subito un'altra [illegible] per [illegible] smaltimento dei rifiuti.

Precisano il sindaco e l'asses[illegible] all'Ambiente Domenico Alerino: «Ancora [illegible] volta abbiamo dovuto far fronte all'emergenza cercando in breve tempo una soluzione di ripiego che, comunque, non sarà definitiva. Non appena il sito [illegible] Fossano sarà disponibile verra[illegible] immediatamente smantellate le due discariche [illegible] strada Benne».

Per quanto rigua[illegible] i rischi di inquinamento, il Comune invita i cittadini a evitare l'aller[illegible]o: «Sono state prese tutte le precauzioni possibili. Accanto alla nuova disacarica sono stati scavati due pozzi per l'esame dell'acqua della falda ed è stata costruita un'altra 'vasca' per la raccolta del percolato».

Le assicurazioni degli amministratori pubblici non hanno però soddisfatto i saviglianesi: «L'attivazione della nuova discarica è stata decisa all'improvviso, senza avvertire nessuno. In Comune ci hanno detto che funzionerà per un anno, noi temiamo invece che la vicenda si trascini all'infinito, non siamo disposti a tollerarlo».

«Anche se forse non servirà a nulla», i cittadini della zona interessata continueranno [illegible]cora la loro battaglia.

«Siamo certi di avere dalla nostra parte il sostegno e la solidarietà di tutti gli abitanti di Savigliano».

Michele Banchio

I luoghi in cui la Dama Bianca e Coppi vissero una sorta di esilio dorato

QUEI 7 ANNI D'AMORE A NOVI

Molto sport, lunghe battute di caccia e tanta cura per Faustino Il loro palazzotto rosso li difendeva da curiosità e pettegolezzi

E' durata sette anni - dal 1953, anche [illegible] '54 [illegible] ne cominciò a parlare e scrivere [illegible] titoli a tutta pagina, al giorno dell'immatura, imprevista scomparsa del Campionissimo, in quella fredda mattina del 2 gennaio 1960 - la relazione sentimentale fra Giulia Occhini e Fausto Coppi.

Sette anni durante i quali, a parte le disavventure giudiziarie dovute ai tempi, alla [illegible]verità della legge, e [illegible] all'inizio del declino del grandissimo atleta, la coppia ha vissuto [illegible]che momenti di grande gioia.

Soprattutto [illegible] nascita del figlio Faustino, quel maschio che il padre desiderava [illegible] e che tra l'altro gli assomigliava in modo incredibile. Il bimbo, sempre per motivi legati alla tribolata situazione legale della coppia (che legale non era), [illegible] alla luce in Argentina, a Buenos Aires.

«Per rendermi meno faticoso e pericoloso il parto - ricordava Giulia Occhini - Fausto volle che i ginecologi argentini applicassero lo stesso metodo adottato dai medici inglesi per la regina Elisabetta. Acquistò quattro carrozzine prima di [illegible] quella che andava bene per [illegible] figlio e scelse lo stesso modello che alla Corte inglese serviva per il [illegible] Carlo».

Ma quali parole usò Fausto Coppi, conosciuto [illegible] un taciturno, per dichiarare il suo amore a quella bella ammira[illegible] che col marito, il medico di Varano Borghi, Enrico Locatelli, grande tifoso del Campionissimo, ne seguiva tutte le gare?

A rivelarlo fu Giulia Occhini in un memoriale pubblicato su un rotocalco poco dopo la morte di Coppi. «Fausto mi disse: "Vuoi venire a vivere con me? So cosa [illegible] aspetta, impopolarità, scandalo, inimicizie, ma [illegible] mi importa nulla". E io fui pienamente d'accordo».

In effetti il corridore più amato in Italia e all'estero - bartaliani a parte - p[illegible] [illegible] retribuito, sfidò l'opinione pubblica dimostrando lo [illegible] coraggio che aveva nell'affrontare l'Izoard. Giulia Occhini non [illegible] da meno.

Vissero la loro storia d'amore [illegible] nascondersi. Cerca[illegible] di farlo durante due settimane [illegible] a Capri nel 1953, dopo che il Campionissimo aveva [illegible] i mondiali a Lugano, quando della storia d'amore si [illegible] solamente, e per [illegible] più solo negli ambienti ciclistici. Sennonché la sirena della motonave che li portava nell'isola lanciò nell'aria sette squilli: in molti accor[illegible] per vedere che [illegible] era successo e trovarono la coppia abbracciata.

Abitavano nella villa ancora oggi occupata da Giulia Occhini, fra Novi Ligure e Serravalle Scrivia. Piuttosto appartati, forse perché, come [illegible] previsto il campionissimo, molti [illegible] lo evitavano più o [illegible] apertamente e lei era la «straniera», la nuova «Madame Bovary», la «mangiauomini», la «pessima madre», avendo lasciato, col marito, i due figli, Lolli e Maurizio.

Nell'Alessandrino Giulia Occhini, meridionale di origine, non conosceva nessuno, non aveva amici, ma aveva mille cose da fare: crescere il bambino, seguire Fausto quando gareggiava, vegliarlo all'ospedale [illegible] Alessandria dove fu ricoverato a causa [illegible] un incidente, uno dei tanti che hanno costellato l'esistenza del grande ciclista.

Tutto questo quando si fu placata la bufera giudiziaria con le sue mille disavventure dal [illegible] al confino, dal ritiro del passaporto a Fausto, che aveva contratti sportivi all'estero da rispettare, al processo [illegible] abbandono dei rispettivi tetti coniugali.

Con Coppi partecipava a battute di caccia nei dintorni di Pavia: lui era molto appassionato dell'arte venatoria, lei imparò per amore [illegible] il fucile.

Perché imparasse e potesse così seguirlo («Non puoi restartene sempre [illegible] sola a casa ad aspettarmi» le diceva), il Campionissimo aveva fatto installare nel giardino della villa un apparecchio per il tiro al piattello.

«Ci alzavamo presto - si legge in quel memoriale ormai ingiallito dal tempo - lui aziona[illegible] la macchina e io [illegible] fucile inseguivo quel tondino di creta che sembrava dileguarsi nel cielo. Non riuscivo mai a prenderne uno. A caccia Fausto si trasformava, diventava un altro, dimenticava ogni cosa, sembrava [illegible] solo per fare il cacciatore. [illegible] avrebbe mai pensato che proprio qu[illegible] sua passione avrebbe finito per condurlo alla morte?».

Fausto Coppi contrasse infatti la malaria - non capita a non [illegible] - che lo uccise, durante una battuta di caccia in Africa.

«Fu per colpa mia se quell'uomo meraviglioso perse [illegible] 1954 il titolo mondiale a Solingen in Germania» ammise Giulia Occhini a distanza di anni, [illegible] già le cronache giornalistiche lo [illegible] insinuato e scritto a chiare lettere.

Lei comunque [illegible] spiegò il motivo. «Alloggiavamo a sette chilometri [illegible] circuito e io la vigilia della corsa andai a Colonia per [illegible]re acquisti. Una [illegible] [illegible] avverse circostanze mi fecero rientrare in albergo alle 10 di sera. Fausto era furente, non [illegible] cenato, dormì pochissimo, si presentò [illegible] partenza nervoso, agitato, fisicamente stanco: fu sconfitto. [illegible] lo rimproverò mai. Solo a cinque anni di distanza, nel 1959, mentre, una sera, incidentalmente, si parlava di Solingen, lui, senza malanimo, mi [illegible] che quel giorno [illegible] proprio per causa mia».

Giulia e Fausto si scrissero moltissime lettere d'[illegible], lei aveva la penna facile - [illegible] studiato in collegio - lui non era certo un letterato ma [illegible] termini dolcissimi, frasi appassionate che forse farebbero sorridere i giovani d'oggi, [illegible] non certo la generazione che ha [illegible], [illegible] pure di riflesso, l'appassionante storia d'amore fra l'uomo più conosciuto d'Italia e la donna di cui si [illegible] perdutamente invaghito.

Quando Fausto Coppi morì Giulia Occhini cominciò a vestirsi di nero, si ammalò, [illegible]vette essere sottoposta alla cura [illegible] sonno. Poi, lentamente, [illegible] riprese. Ora, dopo l'incidente, la sua vita è appesa [illegible] filo. Ieri sera il bollettino medico ha confermato che le condizioni della donna sono «stazionarie» nella loro gravità. Accanto a lei, in silenzio, c'è il figlio Faustino.

Emma Camagna

Giulia Occhini e Fausto Coppi fotografati alla Malpensa al ritorno [illegible] viaggio a Parigi: era l'inverno del [illegible] Nella foto [illegible] il Campionissimo in azione e a destra, Faustino il figlio [illegible] dall'unione con la Dama Bianca

COSI' [illegible] I VECCHI AMICI

«A villa Coppi io ero di [illegible]. Per due anni, quasi ogni giorno, sono andato a [illegible] il Campionissimo e Giulia Occhini. Il loro era un amore travolgente». Quando parla di Coppi, il tortonese Pietro Morato, 50 anni, si [illegible] ancora. [illegible] primi Anni 50, Morato era un giovane promettente corridore e l'amicizia con il Campionissimo lo riempiva d'orgoglio.

Il suo talento ciclistico era stato scoperto da Ettore Milano, il luogotenente [illegible] Campionissimo che lo presentò a Biagio Cavanna: «Conosco bene la Dama Bianca. [illegible] lei sono state scritte troppe menzogne - dice -. Non è per nulla altera, come l'hanno descritta. Anzi, io ho sempre apprezzato il suo animo sensibile e la disponibilità nei confronti del prossimo. E potrei citare molti episodi».

[illegible] ricorda che, in occasione del Giro d'Italia del '55 era rimasto a [illegible] anche se faceva parte della squadra corse della Bianchi. Coppi gli [illegible] detto di andare spesso [illegible] villa. «La signora Occhini, infatti - dice Morato - in quel periodo [illegible] incinta, e sarebbe poi nato Faustino: aveva bisogno di aiuto, anche solo per sbrigare qualche [illegible].

Morato ricorda che, ogni giorno, [illegible] radiocronaca dell'arrivo del Giro era [illegible] dalla Rai. «Prima del collegamento - aggiunge -, si potevano ascoltare le musiche di quell'epoca, alcune molto romantiche. La signora Occhini era sempre in trepida attesa. Non dimenticherò mai la volta che la voce di Tajoli intonò "Son tutte belle le mamme del mondo" e la Dama Bianca scoppiò in lacrime. Si [illegible] allontanata, per [illegible] farsi vedere. Chiesi che cos'era [illegible]cesso: rispose che avrebbe ri[illegible] a ogni ricchezza, pur di aver accanto a [illegible] i due figli avuti dal matrimonio con Enrico Locatelli. Erano le parole sincere di una donna davvero innamorata [illegible] Coppi».

Morato aggiunge che, sempre nel '55, la [illegible] Bianca faceva spesso arrabbiare il Campionissimo per i frequenti viaggi in auto, anche se guidava con molta sicurezza e [illegible] aveva mai avuto incidenti.

«Solo recentemente - dice Morato - sembra che non [illegible] sentisse più così sicura [illegible] [illegible] tempo. Per questo si faceva accompagnare da un autista. Il destino ha voluto che fosse coinvolta in uno scontro, davanti a [illegible]

Un altro tortonese, Giovanni Chiesa, [illegible] anni, uomo di fiducia del Campionissimo, dice di aver avuto anche qualche battibecco con la Dama Bianca, che stima molto. «Il mio ruolo era delicato - dice -. Fausto era già il Campionissimo, [illegible] [illegible] e stimato da tutti. Quelle chiacchiere sulla sua storia d'amore con la [illegible] Bianca lo turbavano. In un qualche modo, lo volevo difendere da tante maldicenze. [illegible] volte ho accompagnato in auto la signora Occhini agli appuntamenti con Coppi. La ricordo come una donna forte e testarda. Atteso per ore, addormentandosi poi in auto, [illegible] il Campionissimo migliorava il record dell'ora».

Enrico Regalzi

La fortuna del piccolo centro cuneese della Val Varaita cominciò 30 anni fa con l'arrivo del musicista Victor Salvi

Piasco, da sconosciuto paese a capitale europea delle arpe

Operai-artisti ne costruiscono 400 l'anno: l'80 per cento è destinato all'esportazione

PIASCO. Fino ad una trentina d'anni fa quasi [illegible] a parte la ristretta cerchia degli abitanti della [illegible] conosceva l'esistenza di Piasco, piccolo Comune del Cuneese all'imbocco della Val Varaita. Un paesotto [illegible]nimo, tranquillo, come ce [illegible] sono tanti. Poi, un giorno, da quel paesotto presero a sgorgare paradisiache note musicali, la metaforica eco delle quali si diffuse a poco a poco al di là dei confini provinciali, regionali, nazionali. Pochi, che [illegible] siano addetti ai lavori, [illegible] che le orchestre sinfoniche di mezzo mondo utilizzano arpe costruite a Piasco.

E' proprio qui, infatti, che si trova la più grande casa europea specializzata nella produzione di questo strumento celestiale per antonomasia e per definizione. Si deve a Victor Salvi, [illegible] arpista di grande valore (suonò, tra l'altro, nell'orchestra statunitense della Nbc ai tempi in cui [illegible] diretta [illegible] Arturo Toscanini), la scelta definitiva di Piasco quale [illegible] della fabbrica di strumenti che aveva in animo di fondare, do[illegible] [illegible] [illegible] l'attività concertistica. L'azienda nacque a Genova, dove però, spiega lo stesso Salvi, «ci [illegible] ben presto alle prese con la [illegible] di manodopera specializzata, della quale invece, con l'ingrandirsi della fabbrica, si sentiva [illegible] anno in [illegible] più impellente [illegible] necessità. Ciò di cui avevamo soprattutto bisogno [illegible] di gente capace di lavorare e bene, il legno. Ci guardammo intorno e trovammo nel Cunee[illegible] [illegible] faceva al caso nostro. Ed eccoci qui».

L'arpa è uno strumento estremamente complesso e delicato, che per conseguire le indispensabili qualità sonore e armoniche deve affiancare un'incredibile robustezza di struttura [illegible] sua componente lignea ad una precisione assoluta, quasi cronometrica, della sua parte metallica, [illegible] a sua volta paurosamente complessa (consta di qualcosa come duemila pezzi). La «tavola armonica», il [illegible] cioè dello strumento, ha uno spessore che non è [illegible] superiore ai dieci millimetri e deve sopportare per 24 [illegible] su 24 e sulla distanza di decenni di uso, la tensione di 1800 chili, imposta dal corretto tiraggio delle corde.

A Piasco, la [illegible] lignea ed il suo [illegible] meccanico si fondono in un tutto unico, [illegible] quale [illegible] poi data voce [illegible] l'aggiunta delle corde. Il lavoro è affidato ai circa 40 dipendenti dell'azienda, che sarebbe gravemente limitativo definire «operai specializzati»: si tratta in realtà di artisti dell'intaglio e di tecnici di precisione. Dal primo colpo di scalpello al momento in cui lo strumento è pronto, passano mediamente sei mesi: tempo che [illegible] dice lunga sull'impegno imposto [illegible] costruzione di un'arpa.

Sull'impegno, ma anche sul costo: dagli 8 ai 30 milioni, a seconda delle caratteristiche e della funzione (da studio, da orchestra, da solista), cui lo [illegible] [illegible] è destinato. Nella fabbrica di Piasco si producono in media 400 arpe all'anno, l'80 per cento delle quali destinato all'esportazione. [illegible] poco più di un anno alle note diffuse dalle arpe si sono aggiunte dei violini: [illegible] nuova attività produttiva avviata dopo un quinquennio di prove (un omaggio di Victor Salvi a suo padre, che era liutaio), a ribadire la nuova reputazione musicale che il piccolo Comune della Val Varaita ha costruito intorno a [illegible]

Una reputazione della quale il sindaco, Sebastiano Brugiafreddo, è ben contento. «Per secoli - osserva - abbiamo vissuto di agricoltura, in piena semplicità e [illegible] più completo anonimato. Non s'era mai pensato a nulla che avesse a che fare con attività di tipo industriale, a parte qualche laboratorio per la produzione di porte e finestre. L'arrivo delle arpe è stato per [illegible] motivo di sorpresa, inizialmente e ben presto fonte di grande soddisfazione. Per il paese la fabbrica è un bene prezioso: vale la sicurezza d'un certo numero di posti di lavoro altamente qualificati e un biglietto da visita di alta reputazione».

Perciò la gente di Piasco è intimamente orgogliosa delle [illegible] arpe, anche se il temperamento tradizionalmente sobrio non lo dà a vedere. D'altra parte, [illegible] hanno ben donde: dove mai se non a Piasco, infatti, è possibile fondere il profumo delle albicocche [illegible] la soave sonorità degli arpeggi?

[illegible] Sartorio

Garessio, serata revival con ospiti d'onore il regista Antonio Ricci ed Enzo Braschi

A grande richiesta, musica Anni 60

I maggiori successi italiani e stranieri del periodo d'oro del rock saranno riproposti da sette gruppi giovanili del Monregalese. Giovedì alla Rotonda danze sfilata-selezione per le concorrenti al titolo di miss Italia

SARA' un tuffo [illegible] pa[illegible] per riascoltare tutti i maggiori successi degli Anni Sessanta. Nel campo sportivo [illegible] Garessio stasera alle 21,30 sette gruppi monregalesi riper[illegible] le tappe più importanti del decennio [illegible]ai mitico della musica leggera italiana e internazionale. «Sixties Graffiti», «First Job», «Pluff», «Sixties Band», «Vidox», «Automotif» [illegible] «Smill Swing Band» sono i protagonisti dello spettacolo organizzatao dalla Pro loco nell'ambito delle manifestazioni del mese d'agosto. Con loro, ospite d'eccezione, il «grande manovratore» della comicità sulle reti Fininvest, Antonio Ricci, che alle mete esotiche continua preferire qualche giorno di vacanza nelle vallate cuneesi, dietro casa.

Le band proporanno un'antologia da manuale. [illegible] potranno ascoltare canzoni come: «Yesterday», «Michelle», «Lady Madonna» dei Beatles; oppure «Scandalo al sole» di Percy Faith; «Il cielo in una [illegible]» di Paoli; «Legata ad un granello [illegible]» di Nico Fidenco [illegible] ancor[illegible] brani di Little Tony, Celentano, Dallara, Morandi.

«L'idea di proporre un concerto ispirato alla musica Anni Sessanta - spiega Roberto Garzo presidente della Pro loco - è [illegible] seguendo le numerose trasmissioni televisive che stanno rilanciando questo genere musicale. Piace ai giovanissimi che [illegible] stile diverso da quello attuale. I quarantenni possono riascoltare intramontabili successi che hanno ritmato la loro gioventù».

Durante l'intervallo si esibirà l'imitatore Antonio Galante, di Ormea. Antonio Ricci, regista di «Striscia la notizia» e di altre fortunate trasmissioni sulle re[illegible] di Berlusconi, [illegible] cimenterà in una performance d'epoca. Ricci [illegible] sarà solo sul palco. Con lui si esibiranno alcuni famosi personaggi [illegible] cabaret «targato canale 5», [illegible] Braschi, Lorenzo Beccati, Sergio Vastano, Gennaro Ventimiglia e [illegible] Greggio, che [illegible] pubblico ha potuto ammirare in trasmissioni come «Drive-in», «Odiens» [illegible] «Paperissima».

«Ritorno sempre volentieri in Alta Val Tanaro - spiega Antonio Ricci -, dove ritrovo parenti, amici e tanti ricordi dell'infanzia». Il regista è spesso in visita ad Ormea, dove risiede sua zia Candida.

Gli appuntamenti musicali si ripeteranno martedì 13 con i «Cavern» che proporranno brani dei Beatles; venerdì 16 ritorneranno i «Sixties graffitis»; martedì [illegible] i «Model T-Boogie» con l'imitatore Pecos e venerdì 23, rassegna [illegible] gruppi rock. Nel parco «Fonti San Bernardo», tutti i giorni, dalle 16 alle 19, [illegible] terranno intrattenimenti di piano bar e al sabato [illegible] maxi-discoteca.

Giovedì sera (21,30), alla Rotonda danze della società Cogiat, si terrà la sfilata delle concorrenti per l'elezione [illegible] «Miss Italia».

Sergio Calzia

Revival anche con le canzoni del «molleggiato», qui in una foto degli Anni 60

[illegible]

ALESSANDRIA. L'edizione 1988 della rassegna estiva «Aperto per ferie» ad Alessandria vide, tra gli [illegible]tri, lo spettacolo «I fantasmi del palcoscenico» dedicato alla musica degli Anni '60: venne eseguita da gruppi locali in voga durante quel periodo e riformatisi per l'occasione. Le due serate, pres[illegible] da Paolo Paoli, registrarono un successo quasi anomalo per [illegible] media statistica delle affluenze estive. Più di duemila persone affollarono il Politeama, partecipando [illegible] grande impeto e furor goliardico.

Nell'88 la moda degli Anni Sessanta imperava già da parecchio. Se la memoria non inganna, le prime proposte discotecare [illegible] base di Beatles, Stones e via dicendo, si udivano già dall'inizio del decennio. Poi, gradualmente, i meccanismi di consumo della cultura popolare s'imposse[illegible] della tendenza, ampliandone le vendibilità. I canali di Berlusconi imbastirono sul «rock nostalgia» alcune trasmissioni. Personaggi [illegible] Red Ronnie ci fecero carriera. E ci [illegible] mise pure il cinema, con il film-culto «Il grande freddo».

Oggi gli Anni Sessanta [illegible] più che [illegible] sulla cresta dell'onda. Ogni locale della provincia ha una sua serata in tema ed [illegible] triomfo [illegible] botteghino. Si dice che sia la moda. [illegible] non è vero. Sono più di dieci anni che [illegible] sound dell'epoca della contestazione [illegible] dei capelloni [illegible] divenuto lo «zoccolo duro» dei programmi delle discoteche. [illegible] fosse solo questione di moda, co[illegible] ma già dimenticati [illegible] pezzo. La realtà è che gli Anni Sessanta, [illegible] musica e annessi, sono diventati nel corso [illegible] un decennio [illegible] sorta di inossidabile mitologema, che sarà difficile far cadere nel dimenticatoio.

Perché? Forse una spiegazione la si può reperire nel successo di quello spettacolo, [illegible]vo più sopra. I giovani di allora sono rimasti autentici personaggi, sui quali mai è calato l'oblio in Alessandria. «Quelli degli Anni Sessanta» hanno avuto la fortuna di possedere [illegible]re un carisma, mai più registrato nelle successive generazioni. Qualche nome: Giulio Traversa, Franco Taulino, Enzo Conti, Renzo Caroni, Maurizio Boioli, Rudi Bargioni, Paolo Stella, Lallo e Alfio Schiavoni, Roberto Marzano, Beppe Daprà, John Neckelmann, Bernardo Boisso, Otello Vanni, Giorgio Lobianco, i [illegible] Regalzi [illegible] Mario [illegible]chioni. Questi signori fanno spettacolo ancora oggi. Lo fanno comunque, non so se mi spiego.

Danilo Arona

PREMIO MOZART A VALENTINA VALENTE

AD Asti le Valentine si sprecano, soprattutto nel rione S. Silvestro, che tra i personaggi [illegible] Palio ha come protagoniste la quasi mitica Valentina Visconti. La Valentina di cui parliamo di cognome [illegible] Valente, ha 26 anni ed è soprano lirico. I genitori gestiscono un negozio di antiquariato.

Aveva intrapreso gli studi universitari [illegible] Torino (lettere moderne con indirizzo storico). Come altre ragazze della [illegible] età [illegible] in chiesa, ma la bellezza della sua voce [illegible] stata [illegible] in famiglia, e precisamente dalla nonna, che è diplomata in canto e pianoforte.

Per Valentina [illegible] così iniziato l'apprendistato a Tortona [illegible] Franca Mattiucci e poi a Torino [illegible] Elio Battaglia, titolare [illegible] cattedra al Conservatorio. Battaglia [illegible] un mago delle voci, l'iscrizione alla sua classe [illegible] per molti un miraggio: tra i suoi allievi vi sono Nuccia Focile e Lucio Gallo, entrati da tempo nell'orbita di Abbado [illegible] Vienna. E proprio Vienna ha portato bene [illegible] a Valentina Valente, che l'altra settimana ha vinto il Premio Mozart, riservato [illegible] finalisti del Concorso Belvedere (322 partecipanti).

Per raggiungere l'ambito trofeo [illegible] cantato l'aria di Pamina (Flauto Magico) e quella della Contessa [illegible] Giovanni; poi, nella finale, «Casta diva» da «Norma» di Bellini. E certo offre spunti di meditazione [illegible] fatto che, a pochi mesi dal fiorire [illegible] una nuova diva [illegible] Tiziana Fabbricini, Asti metta all'onor del mondo un altro giovane [illegible]prano.

Ma a Valentina [illegible] vittoria non ha dato [illegible] testa. Anzi, ritirato il premio e ricevuti i meritati applausi, ha fatto [illegible] fretta e furia la valigia ed è andata in Umbria, [illegible] Acquasparta, per un corso di perfezionamento tenuto dall'infaticabile [illegible] Battaglia: «Devo studiare [illegible] matta - dice al telefo[illegible] - altro che riposare sugli allori».

Valentina Valente ha già ben figurato in aprile alla Rai di Torino come protagonista [illegible] «Giovanna d'Arco al rogo», l'oratorio drammatico di Honegger che abbina parti musicali e recitate (l'attrice [illegible] Valeria Moriconi). C[illegible] lei avevano cantato altri allievi di Battaglia, [illegible] bravi che il Teatro Regio ha [illegible]luto la Valente e altri giovani per inaugurare la prossima stagione lirica. L'opera prescelta [illegible] la deliziosa «Haensel [illegible] Gretel» di Humperdinck. Valentina si avvicenderà con Anja Kampe nel ruolo di Gretel, Elisabetta Lombardi [illegible] Giovanna De Li[illegible] in quello di Haensel.

[illegible] profilano insomma agende molto fitte di appuntamenti per Valentina Valente. «Per fortuna - dice - ho [illegible] fidanzato intelligente. E' medico odontoiatra, non pone problemi; sa che la vita di un cantante [illegible] speciale».

Leonardo Osella

Aosta, seconda serata di «Bravograzie!», concorso nazionale per giovani talenti della comicità

Amori surreali per il nuovo cabaret

Dopo [illegible] satira sulla rivista e sui personaggi illustri della storia d'Italia, oggi verranno messi alla berlina i sentimenti. Domani terzo appuntamento con «Sesso e televisione», ospite [illegible] castigata Moana Pozzi. Per la finale show di Frassica

IL Teatro [illegible] Aosta, antico luogo scenico della farsa e della commedia, [illegible] qualche [illegible] ringiovanisce, ospitando al suo fianco il primo concorso nazionale di cabaret «Bravograzie!». Organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, sulla base di un'idea di Claudio e Vincenzo Calì (già inventori del Festival [illegible] satira di Saint-Vincent), la manifestazione, che si avvia a diventare il «Polo Nord del cabaret italiano», giunge oggi alla seconda serata.

Ieri il pubblico ha risposto puntuale, venendo ad applaudi[illegible] il presentatore Fabio Fazio, l'ospite Raffaella De Vita, il balletto Teatro [illegible] di Torino [illegible] i concorrent[illegible] che si presentavano nelle due prime sezioni, «Saluti e baci», rivisitazione ironica della rivista, dell'avanspettacolo [illegible] café-chantant, [illegible] «Santi poeti e navigatori», satire dell'Italia [illegible] oggi.

Tutti molto professionali gli artisti che si [illegible] esibiti sul pri[illegible] tema, dai liguri «Atelier», [illegible] una sintesi [illegible] loro musical «Cristoforo Pittaluga in arte Colombo», al calabrese Franco Neri che ha sciorinato una fulmi[illegible] sequenza [illegible] macchiette regionali, all'incredibile molisa[illegible] Dolores, che [illegible] è esibita in un misto di brani operistici [illegible] strip-tease dall'alto di una [illegible] 130 chili.

Bravi anche i tre «satirici». Il valdostano Claudio Lazzoni ha dato sagg[illegible] suo «etno-cabaret», rigorosamente corrosivo verso pregi [illegible] difetti dei suoi corregionali. Il siciliano Pippo Romano ha attaccato la mafia fondendo le [illegible] frecciate al ritmo tradizionale della ballata. Cesare Vodani, torinese, [illegible] va delle sue doti in [illegible] talk-show carico di battute.

Insomma, fra una risata e la coda davanti al seggio per partecipare al «Giudizio Universale» [illegible] settimanale satirico Cuore, a «Bravograzie!» [illegible] sembra andare per il meglio, nonostante i timori della vigilia (pubblicità carente) [illegible] un certa apprensione per i luoghi dello spettacolo (il «conchiglione» mostra tutte le sue crepe; per andare ai camerini si passa fra i calcinacci; la recinzione in plastica [illegible] cadente [illegible] decisamente antiestetica).

Dicono i due fratelli Calì, direttori artistici della manifestazione: «In Italia ci sono cinque concorsi nazionali [illegible] cabaret, tutti nel Centro-Sud. Il nostro intende colmare [illegible] vuoto, riferendosi soprattutto alle realtà dell'Italia settentrionale. La sua importanza, a parte gli ospiti invitati e il valore degli artisti selezionati, [illegible] dimostrata dalla presenza in giuria di personaggi rappresentativi dei più importanti network nazionali: da Mario Pogliotti, direttore della sede giornalistica Rai della Valle d'Aosta [illegible] ideatore [illegible] "Non stop", a Bruno Voglino, capostruttura di RaiTre [illegible] scopritore di Chiambretti, a Bruno Gambarotta, regista e programmista Rai. O ancora a Paolo Beldi, regista di trasmissioni Fininvest co[illegible] "Matrioska" o "Lupo solitario". Inoltre, a confermare la caratteristica di passerella di talenti di "Bravograzie!", [illegible] stata annunciata la presenza, tra [illegible] pubblico, di osservatori in cerca di volti nuovi per il telescher[illegible].

I temi di questa sera saranno «l'amore», [illegible] cui si esibiranno [illegible] campana Maria Rosaria Cuomo, il toscano Luca Fagioli e la laziale Patrizia La Fonte, e «il surreale», con l'emiliana Daniela Airoldi, il piemontese Alessandro Piron e i lombardi Carlo [illegible] Simone. Ospiti David Riondino [illegible] le Sorelle Suburbe.

Domani su [illegible] e televisio[illegible] e si cimenteranno i Bagatto, Luciana Litizzetto e Cinzia Turiani (tutti piemontesi), mentre per «la comicità demenziale» saliranno sulla scena l'emiliano Antonio Giglioli e i piemontesi Giorgio Scapecchi [illegible] Gommaflex. Ospite, [illegible] alle Sorelle Suburbe, Moana Pozzi (visto l'argomento non poteva mancare, anche se si annuncia in versione castigata).

I primi classificati per ogni te[illegible] accederanno alla serata finale, animata [illegible] performance verbali di Nino Frassica. Al vincitore verrà assegnato il premio «Ettore Petrolini».

Luciano Barisone

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio C[illegible] 67	**Terminator** Aria condizion[illegible] [illegible]. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma [illegible] convenzionale** Viet. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	[illegible]
[illegible] B. c. V. Emanuele II 52	[illegible]
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PE[illegible]
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gallo 5	CHIUSO [illegible] FERIE
Doria via Gramsci 9	[illegible] FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO [illegible]
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	CHIUSO PER FERIE
Faro via Po 30	[illegible]
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
L[illegible]put via XX Settembre 15 bis	**[illegible] da Las [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
[illegible] 1 via Pomba 7	**Whore (Puttan[illegible])** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
Nuovo Odeon via Vanalzio 8	CHIUSO PER FERIE
[illegible]mpia 1 via Arsenale 21	[illegible] PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible]** Or.: 17,10; 19,35; 22. Ing. 8.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**[illegible] a[illegible]adro!** Or.: 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[illegible] Regio p. Castello 215	**Mo[illegible] L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-1988
[illegible] Alfieri p. Solferino 4	**Il [illegible] all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. Stagione 1991-92.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible] Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-8-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
[illegible] P. Massaua 9	
[illegible]tro [illegible] c. C. Massaia 104	OGGI RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
- 18,50 **Stazione di servizio**, sit. comedy
- 19,30 **Tg 4**
- 20 — **Italia Cinquestelle**
- 20,30 **Isole Fiji**, documentario
- 21,30 **Il mercante di Venezia**, prosa
- 22,30 **Tg 4**
- 22,45 [illegible]

[illegible]
- 17,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
- 19,30 **La grande barriera**, telefilm
- 20 — **I gemelli Edison**, telefilm
- 20,30 **La bionda di Pechino**, film
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
- 23 — **La grande barriera**, telefilm
- 23,30 **Barriere**, telefilm
- 24 — **I Monroes**, telefilm

G.R.P.
- 18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
- 19 — **Sanford [illegible] Son**, telefilm
- 20 — **L'albero della mela**, [illegible]
- [illegible] **Justice**, telefilm
- 21,30 **Giulietta e R[illegible]** film
- 23 — **Boomerang l'arma che uccide**
- 0,30 **Quando uno sguardo può uccidere**, film
- 2 — **Abbasso mio marito**, film

Videogruppo
- 18 — **Dick Van Dyke**, [illegible]
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 [illegible], telefilm
- [illegible] **[illegible] in piazza**, spettacolo
- 22,30 **Videonotizie**

Telebiella
- 18,30 **Telefilm**
- 19,30 [illegible]
- 20 — [illegible]
- 22,30 [illegible] **Biella**

Telecity
- 17,15 **Supersette**, [illegible]
- 18,15 **Usa Today**, [illegible]
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Arcobaleno selvaggio**, [illegible]
- 22,15 **Le altre notti**, [illegible]
- 23,15 **Due onesti fuorilegge**, [illegible]
- 0,15 [illegible] **Squad**, telefilm

Primantenna
- 17,30 **Star Blazer**, cartoon
- 18 — **Uomo Ragno**, cartoon
- 18,30 [illegible] **Man**, cart[illegible]
- 19 — **TGC** [illegible]
- 20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
- 21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
- [illegible] **Superjazz Doc**, musicale

[illegible] Tv
- 18,55 **Tg flash**
- 19 — **Speciali**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Tesi, Temi, Testimonianze**
- 21,20 [illegible]
- [illegible] **Tg sera**
- 23,40 **Martedì sport**
- 0,10 **Teletext notte**

Quinta [illegible]
- 17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
- 20 — **Enciclopedia Giramon[illegible]**
- 20,30 **La congiura dei Boiardi**, film
- 21 — **Giovanna d'Arco**, film

[illegible] Canavese [illegible]
- 17,15 **Le auto della[illegible]**
- 19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
- 19,30 **Gente e paesi**
- 21 — **Film**

Telesubalpina
- 18,30 **Nakia**, telefilm
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Pietre vive**, *«Non solo missioni: i gesuiti e le missioni»*
- 20 — **La storia della salvezza**
- 20,15 **Cartoni animati**
- 20,45 **Daniel Boone**, telefilm
- 21,40 **Jessica Novak**, telefilm
- 22,30 **Freccia avvelenata**, film

[illegible] 7 [illegible]
- 14 — **Cartoni junior**
- 20,55 **Amandoti**, telenovela
- 22,05 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **Trial World**
- 23 — **La nostra agente in Oter**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Prende il via stasera nel cortile della chiesa parrocchiale una rassegna musicale

A Peveragno i bambini cantano le favole

Sul palcoscenico 19 piccoli artisti della «Granda» fra i tre e gli 11 anni e bambina boliviana adottata da una famiglia del paese. Proporranno i successi dello «Zecchino d'oro». Di scena anche coro femminile

Sulle note «La favola della gatta miagola» aprirà stasera alle 21, nel cortile della chiesa parrocchiale di San Lorenzo, seconda edizione de «Il Cantagrillo», rassegna riservata ai mini-cantanti.

Sul piccolo palcoscenico, illuminato giochi luci colorate, si alterneranno venti piccoli cantanti cui è compresa fra i 3 e gli 11 anni. Sono: Laura Daniele, Barbara Bongiovanni, Daniela Vismara, Giulia Gallino, Andrea Politano, Alberto Gandolfo, Andrea Bergese, Silvia Beltritti, Cinzia Mondino, Romana Toselli, Sara Chiarotto, Elisa Pellegrino, Federica Petrini, Diego e Guido Remari, Roberta Marchisio, Morena Toselli, Marta Toselli e Claudio Daniele e la piccola boliviana Laura Martino, adottata da una famiglia Peveragno.

I mini-cantanti, presentati da Elio Viada, proporranno alcuni vecchi successi dello «Zecchino d'oro», fra i quali: «La figlia del re di Castiglia» «Tel Pinocchio», «Tiro all'orso» «La banda del formaggio».

Un coro, formato da otto voci femminili, sosterrà i piccoli artisti nei ritornelli, mentre la parte musicale sarà curata Graziella Campana che, insieme con don Sebastiano Russo e suor Cristina ha organizzato lo spettacolo che certamente richiamerà pubblico numeroso.

«Una serata creata dai bambini e dedicata ai bambini, si potrebbe definire 'Il Cantagrillo' - spiega don Sebastiano Russo -. Nell'intervallo ci sarà un ospite d'eccezione: il piccolo fisarmonicista Pierfranco Bongiovanni, anni, che proporrà due divertenti brani».

Fra il pubblico genitori, parenti e amici dei cantanti in erba che, tra emozioni e magari qualche lacrima, affronteranno grande coraggio e sicuramente con «Il Cantagrillo '91». ci saranno né vinti né vincitori: a tutti i venti partecipanti sarà assegnato un piccolo regalo. L'ingresso allo spettacolo è libero.

Ancora appuntamento musicale sabato alle 21. La stessa chiesa ospiterà alcuni giovani del paese che presenteranno la «Leggenda di San Lo». Uno spettacolo bre cinesi e diapositive che raccontano la vita del santo.

[a. f.]

DRONERO. Nella suggestiva cornice della chiesa dei Cappuccini domani sera, alle 21,15, del Gruppo cameristico «Corelli» di Genova. L'appuntamento, il secondo in calendario per gli «Itinerari musicali valle Maira», sarà l'occasione per apprezzare l'antica chiesa, costruita attorno al 1600, con altare ligneo stilizzato. Poche ricchezze, che valorizzate dal sottofondo dei brani composti da Telemann, Delalande, Quantz, Byrd proposti da Gruppo «Corelli», sapranno comunicare al pubblico emozioni.

La formazione genovese è nata 1985 ed è tutta femminile. Cinque le componenti. Domani però solo tre saliranno sul palcoscenico: Sofia Pacini (oboe), Alessandra Auditore (fagotto) ed Elena Buttiero (spinetta). Proveniente da varie esperienze di musica da camera e solistica, il quintetto, dopo aver preso parte a vari corsi di perfezionamento riguardanti tecniche interpretative ed esecutive repertorio barocco, dedica alla diffusione di tale periodo. Il gruppo ha al suo attivo alcune registrazioni radiofoniche e concerti in Italia, all'estero, dove ha riscosso un notevole successo.

Domani il trio eseguirà la sonata in La minore di Telemann (Siciliana, Spiritoso, Andante e Vivace); la sonata in K 46 di Quantz (Adagio, Allegro) e ancora brani di Delalande e Byrd. mancheranno arie tradizionali irlandesi.

«L'esordio di queste sesta stagione - spiega l'ideatore e fondatore della rassegna, Remo Pipino - ha un buon Hanno seguito gli spettacoli anche numerosi turisti francesi e inglesi. Gli itinerari musicali sono nati l'obiettivo non solo di ascoltare buona musica ma anche di scoprire gli angoli più suggestivi e dimenticati di una valle quale mi sento particolarmente legato. Infatti, la collaborazione del sindaco Saluzzo Picoat e del professor Piero Camilla, ho realizzato libro sulla valle che dovrebbe uscire in questi giorni».

Remo Pipino, che ha recentemente concluso a Saluzzo rassegna di «musica sacra», è direttore dell'istituto musicale «Frescobaldi» di Carmagnola. Diplomatosi in pianoforte, dirige un'orchestra da torinese, la «Wolfang consort». Gli «Itinerari», che si concluderanno il agosto, coordinati da Dino Oggero.

Amedeo Franco

Film in programmazione: vedi «Al cinema»

Cinema	Film
Flamma Tel 693.554 Orario: 16/18/20/22	**Columbia connection, il massacro**
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Comunale Tel. 546.901 Orario: 21,15	**Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte nell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27'
Tel. 412.771 Orario: 20/22	**maestà viene da Las Vegas** *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' Commedia
Iris Orario: 20,15/22,15 Lire 8000/7000	**A** *di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, sua madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2'
Excelsior Orario: 21	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. 1h34' Comm. dramm.
Lux Tel. 927.534 Orario: 20 Lire 8000	**Ghost** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05'
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**La recluta** *e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2'
Laurent Orario: 20,30; 22,30	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43'
Edelweiss	**Vacanze di Natale 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' Comico

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchioro

PROSEGUENDO sul tema di questa rubrica, che non è soltanto segnalazione (quando è possibile) della buona tavola ma anche ricerca del vecchio Piemonte, siamo arrivati al «Leon d'Oro» di Robilante che di anni ne ha ormai cento e storia da raccontare parecchia. Era l'albergo e il ristorante dei pionieri della villeggiatura estiva, «signori» della città che, già all'inizio del secolo, potevano concedersi il lusso di un mese o anche solo di un paio settimane va con la famiglia tra i castagneti Valle Vermenagna. E beati loro, viene da osservare, che non dovevano rovinersi il fegato percorrendo questa strada rimasta stessa dei tempi delle carrozze e delle diligenze.

Anche il «Leon d'Oro», a guardarlo fuori, affacciato sulla piazza del vecchio borgo è rimasto quello di tanti decenni fa, ma questa, almeno, è una visione che distende i nervi. In questa piazza, ora trasformata in parcheggio, durante le fiere e le feste patronali, si svolgevano appassionanti tornei di pallone elastico che i «distinti clienti» «Leon d'Oro» si godevano, come tribuna d'onore, dal piccolo dehor o dalle finestre delle loro entrando nel ristorante non ci stupiremmo di incontrare ancora quei personaggi, quel mondo che camminava senza fretta, ben diverso dall'attuale.

Vecchi mobili da cucine e da sala da pranzo, credenze e madie, «litri», «mezzi» e «quarti» bollati, quelli che un tempo usavano nelle osterie; bottiglioni aperitivi di ormai scomparse, che erano stati sotterrati durante l'ultima guerra e che sono tornati alla luce per caso; e, appesa al centro della parete della prima saletta, l'insegna originale «Trattoria del Leon d'Oro con alloggio». Le due sale, ripulite, foderate in parte in legno, eleganti, hanno conservato, struttura, anche l'atmosfera rilassante del vecchio locale piemontese; un vago profumo di pane appena sfornato, di cucina e cibi campagna.

Ora non è più albergo, solo ristorante, mandato avanti da quattro anni dal signor Marco Fantino, e dalla giovane moglie Marcella, in sala. C'è un menù scritto piuttosto lungo: tutti i giorni almeno otto «primi» a base di riso o pasta e una quindicina «secondi»; tutti i piatti vengono preparati al Il signor Marco ha tentato di aggiungere al normale servizio anche quello di «spaghetteria» ma l'iniziativa non ha molto. La cucina sfrutta i prodotti di stagione, quindi è varia; qualche piatto più sofisticato, in genere cibi semplici con largo impiego delle carni. Durante la nostra «prova» abbiamo gustato in particolare i gnocchetti alle erbe, morbidi e profumati, e gli straccetti al gorgonzola, strisce tenerissimo filetto. convincenti gli antipasti; fornitissima la cantina. basta un pranzo per dare un giudizio, ci limitiamo a dire che siamo usciti soddisfatti.

Leon d'Oro
di Marco Fantino
piazza Olivero,
Tel. 0171/78679
Coperti: 60
Pranzo completo **vino:** 35-40 mila
Chiusura: *mercoledì (esclusi luglio e agosto)*

GLI APPUNTAMENTI

CARAGLIO

Giochi d'acqua: una

Proseguono con successo gli spettacoli «Tuttinsieme», l'iniziativa estiva dell'assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune. Oggi alle 21, in piazza Paolo, saranno proposti «Giochi d'acqua». Alcune squadre dovranno cimentarsi in prove di abilità.

CUNEO

Serata di piano bar

Per gli appuntamenti musicali al piano bar «Degli Angeli», stasera (dalle 21), si esibirà Cocò che proporrà brani di leggera italiana e straniera. Ingresso libero.

MONDOVI'

Quintetto blues in concerto

Domani sera (ore 21,30), per il quarto Festival di Cascina Zucco, si esibirà il quintetto «The blues messagers». Il fra i più affermati a livello nazionale, è formato da Colin Rouse (tromba), Ceruti (trombone), Mallen (tuba), Maggiora (banjo) e (clarinetto). Ingresso mila lire.

LIMONE

Orchestrine in piazza

In località maneggio stasera, alle 21,15, sesto appuntamento gli itinerari danzanti. L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni estive del Comune. Orchestrine si alternano ogni martedì spaziando fra diversi generi musicali.

GARESSIO

Festa sul fiume

Si apre oggi alle 15, nella centrale via Vittorio Emanuele e Borgo Ponte, il mercatino dei prodotti tipici locali. Domani alle 21 si terrà una «frittellata» sul ponte del fiume Tanaro.

Viaggio fra i segni dello zodiaco

Si può visitare fino a settembre la mostra di pittura «Seni, gni, disegni» di Giancarlo Saracco. Allestita nel salone del «Grand Hotel Royal» Terme di Valdieri, la rassegna comprende alcuni disegni zodiacali acquarellati a mano.

BOSSOLASCO

Va in il liscio

Stasera e domani, nell'ambito dei festeggiamenti dell'estate bossolaschese, il padiglione ospiterà alle 20,30 una tipica langarola. Alle 21,30 esibizione dell'orchestra «I Ricordi» che proporrà musica da ballare.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Superare, varcare. 11. Famoso re persiano. 12. Antico popolo della Campania. 13. Ceramica opaca e dura. 14. Insufficiente, esigua. 16. Moglie di Atamante. 17. L'universo creato. 19. Un Titolo di Stato (sigla). 20. Una parte della chiesa. 22. Nota musicale. 23. Una struttura... indispensabile. 24. Piccolo condotto metallico raffreddamento. 25. Provoca logorio. 27. Lo le ruote degli ingranaggi. Consentire, tollerare. 31. Ricoprire contumelie. 32. In... fondo pozzo. Mandati al confino. 34. Figlio di Noè. Un po'... romantico. bocca e in gola. 37. Trasparente come vetro.

VERTICALI. 1. Ordine del Giorno (sigla). 2. E' simile al pino. 3. Fiume del Regno Unito. 4. Abbonda in Cina. 5. La fine del giubileo. Appagati, soddisfatti. 7. Superare, sorpassare. 8. vario tipo e qualità. Una polizza-auto (sigla). 10. Esercito lleno. 14. Eduardo, scrisse «Miseria e Nobiltà». 15. Il pronto soccorso all'ospedale. 18. La nota... intraprendente. 19. «Rien ne va plus...». La figlia buona di Re Lear. 21. Immondi carnivori. 23. Sigla di Pescara. 24. Piccole quantità di liquido. 26. Famoso film di Luchino Visconti. 29. Animale da soma. 30. Un lago lombardo. 32. Filosofia orientale. 34. Un... che lega.

soluzione cruciverba sarà pubblicata

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

Volley serie A1: sono ripresi gli allenamenti al palazzetto di Boves

L'Alpitour punta in alto

Il «team» cuneese è il primo ad aver cominciato la preparazione. Il neo-acquisto Mantovani già pronto agli ordini del tecnico Blain. Tutte le amichevoli. Il 19 settembre Coppa Italia

CUNEO. Quattro arrivi per puntare in alto. L'Alpitour Largato 1991-'92 si prepara ad affrontare il nuovo torneo di serie A1 con un obiettivo prioritario: quello di migliorare piazzamento della passata stagione. «Non sarà certo facile - afferma Enzo Prandi, direttore sportivo -, anche perché in questa stagione molti "team" si sono rinforzati acquistando gio- di ottimo livello».

Agli ordini del tecnico francese Philippe Blain i biancoblù sono già tornati al lavoro. Alternano le sedute atletiche allo stadio «Paschiero» quelle più specificamente vollistiche al palazzetto dello sport di Boves.

Insieme con Gallia, De Luigi, Mantoan e Valsania (i giocatori riconfermati), stanno allenando i volti nuovi della squadra: Davide Bellini, palleggiatore, Francesco Angesia, il suo vice, Maurizio Mantovani (schiacciatore proveniente Terme Acireale Catania) Paolo Bartek, giovane di belle speranze cresciuto nel vivaio e destinato a fare esperienza. Per adesso mancano all'appello lo jugoslavo Andrej Urnaut ed il polacco Cristof Stelmach, che sono ancora impegnati in ritiro con le rispettive nazionali.

società ha modificato di molto i ranghi, piazzando Da Roit a Città di Castello (serie A1), Dametto all'ambiziosa formazione di Firenze (A2), Della Nina Mantova, sempre in A1. Non si conosce ancora il destino Jan Hedengard. Il regista svedese ha ricevuto alcune interessanti offerte, che sta valutando con il suo «team».

Nel pre-campionato l'Alpitour non ha in programma amichevoli Palatenda, anche perché struttura di piazza d'Armi sarà utilizzata alla Fiera «Provincia Granda».

I cuneesi disputeranno il 29 agosto un quadrangolare Rimini con Schio, Carifonte Modena Falconara); il 1 settembre inaugureranno il nuovo palasport di Busca il sestetto di Schio. Il programma della preparazione proseguirà il 7 e 8 agosto a Viareggio (quadrangolare Spoleto, Santa Croce e Firenze) ed il 14 15 a Crema (torneo Maxicono, Brescia e Mantova).

La stagione ufficiale s'inizierà giovedì 19 settembre con la Coppa Italia, che quest'anno ha rivoluzionato la formule: la prima fase di svolgerà su un unico incontro ad eliminazione diretta. L'Alpitour giocherà in Sardegna, col Sant'Antioco. Domenica 22, poi, sarà l'ora del campionato: i cuneesi esordiranno in contro Sidis Falconara.

In questi giorni, intanto, alla sede della società biancoblù, prosegue la campagna abbonamenti. [r. s.]

GRANDA SPORT

Resi i gironi C2 e di Coppa Italia

La Lega calcio ha comunicato la composizione gironi di rie C2. Il Cuneo sarà impegnato nel raggruppamento A con altre 19 compagini: Aosta; Centese; Fiorenzuola; Lecco; Leffe; Legnano; Mantova; Novara; Olbia; Ospitaletto; Pergocrema; Ravenna; Solbiatese; Suzzara; Tempio; Trento; Valdagno; Varese; Virescit. Il calendario sarà reso noto il 24 agosto. In Coppa Italia (che scatterà una settimana prima) nel girone A figureranno Cuneo, Alessandria, Casale, Novara Spezia.

PALLONE ELASTICO

Domani due anticipi del campionato di

Domani alle sono in programma due incontri del campionato di serie A di pallone elastico. A Spigno Monferrato affronteranno Rosso I e Berruti recupero della partita dell'11 luglio scorso spesa per un guasto all'impianto di illuminazione dello sferisterio monferrino; Vignale scenderanno in campo, invece, Balocco e Tonello. Entrambe le sfide rivestono particolare importanza ai fini classifica: vincendo, infatti, sia 1 che Tonello potrebbero compiere passo forse decisivo l'ammissione al giro- finale il titolo.

Verzuolo ha confermato l'atleta polacca

La polacca Jadwiga Szymanelis sarà anche nella prossima stagione la straniera dell'A4 di Verzuolo, che prenderà parte al campio- di serie femminile di tennistavolo. La formazione verzuolese, che è appena retrocessa dalla serie A al termine di una stagione sfortunata - nella quale tuttavia ha fatto il suo esordio internazionale arrivando al secondo turno della Coppa europea ETTU -, conta di ritornare al più presto nella massima serie.

AUTOSLALOM

Cesari (Supergara Alba) è sempre

Dopo otto delle tredici p in programma il pilota novarese Augusto Cesari guida saldamente la classifica del Superslalom '91, automobilistico slalom in salita organizzato dalla scuderia albese Supergara. Cesari, su Lancia Delta S4, ha un vantaggio 5 punti sul torinese Gian Pasquale Micheli di 8 sul Gianni Cumino. Al quarto posto, ad appena una lunghezza da Cumino, c'è il langarolo Giacomino Sandroni. Il pilota novarese ha finora ottenuto sei successi; uno è andato a De Micheli ed uno genovese Strata. prossimo appuntamento per gli specialisti degli slalom sarà a Molini di Triora in provincia di Imperia 1° settembre. La gara sarà valida anche per campionato italiano assoluto della specialità. Il percorso sale da Molini di Triora a Langan, tratto una «speciale» del Rally di Sanremo.

Bra-Pavia domani a Cinzano (ore 17,30)

Il Bra farà domani a Cinzano l'esordio stagionale contro il Pavia. L'inizio del match è alle 17,30. I giallorossi schieranno fra gli altri Binelli (ex Valenzana), Manissero, Restivo e Ballauri.

RA

I risultati del torneo dei Paesi

Si è disputata Cravanzana la prima semifinale del Torneo dei Paesi di pallone elastico alla pantalera. Ha vinto Castiglione Falletto (Ronzini, Moscone, Vietti, Bertola) su Bosia (Franco, Marco e Piero Scavino, Nimot) per 11-10. La gara è stata molto combattuta s'è risolta soltanto in volata in favore della squadra Castiglione, che ipoteca così la vittoria nel torneo.

CICLISMO

Al Giro delle Valli la «Crava-San Giacomo di Roburent» fa selezione, ma Scaltritti conserva la maglia bianca

Pepino ha lanciato la sfida i francesi

Il postino cuneese stacca tutti in salita. Adesso è secondo in classifica

ROBURENT. Michele Pepino ha sferrato il suo attacco. Il postino cuneese, rimasto un po' in ombra nelle prime due tappe quattordicesimo Giro delle Valli cuneesi, ieri ha lanciato la sfida francesi, finora dominatori incontrastati della corsa.

Nella «Crava-San Giacomo di Roburent», la prima frazione con salite «vere», Pepino ha tutti, arrivando al traguardo in piena solitudine. Ma i corridori transalpini non guardare. Il loro ritardo in vetta stato di 1 minuto e undici secondi: Frédéric Scaltritti (Mimosa Sprint Mandelieu) quindi la maglia bianca di leader, 8 secondi di margine su Gilles Chauveau (Gitane-Look-Cutala) e sull'alfiere dell'«Abitare Mac linea Trinità».

La cronaca della tappa di ieri s'è aperta dopo il traguardo volante di Pianfei, vinto allo sprint da Claudio Casali (Panezza Bologna), davanti Ber- (Gi Esse Genova), Odriozola (Trinità), Dalle Monache (Vichinghi Viterbo) e Brun (Fennois). Al ventinovesimo chilometro di corsa sono fuggiti in tre: Pepino, Moureu e Tocchet (San Lazzaro Pinerolo), staccato però dopo poche pedalate.

Pepino e Moureu hanno proseguito di comune accordo; il loro vantaggio è arrivato a 43 condi. La «rampa» di Giacobba, inserita quest'anno dal «patron» Lorenzo Tealdi vità del tracciato, ha creato un'ulteriore selezione.

In discesa dal gruppo è uscito Bonino (Nota Carmagnola), che riuscito ad avvicinarsi ai due battistrada: venti secondi.

Poi la svolta. A Montaldo Mondovì Pepino ha lasciato Moureu e si è involato tutto solo San Giacomo. Immediata la risposta francese: Scaltritti e Chaveau sono passati al contrattacco, sorretti da Vilhelm Bonato, che, dopo aver promosso l'inseguimento, ha però ceduto perdendo qualche secondo prezioso.

Sul traguardo Pepino giunto a mani alzate; dietro di lui s'è piazzato il poker transalpino composto Scaltritti, Chaveau, Guegan e Le Mesnager, classificati nell'ordine. A 1 minuto e 21 secondi è arrivato Piergiorgio Burdese (Mondialpol-Ottica Bruno), 1' e 29" hanno tagliato il traguardo Moureu e Bonato, a 1' e 36" Bonino e Proietti (Rochevillois).

Grazie al successo di ieri Michele Pepino ha conquistato la maglia gialla dei «grimpeur», mentre Gianpaolo Cioccolo mantiene il primato nella speciale classifica riservata ai traguardi volanti. Dino Andreotti, che tarda a ad inserirsi nella lotta per le prime posizioni, guida fra i Il corridore biellese aspetta probabilmente la «crono». [r. s.]

E OGGI SI ATTENDONO I VELOCISTI

ROBURENT. Dopo la «faticac-» di ieri, nella tappa di oggi sono attesi i velocisti. Il Giro propone la «San Giacomo-Bu-» di 75 chilometri. Sulla carta è una frazione di trasferimento, che prevede particolari difficoltà. I corridori partiranno alle 9,45 dal 1011 di San Giacomo e fino al Santuario di Vicoforte pedaleranno in scioltezza. Alle 10,15 scatterà agonistico.

Il percorso prevede passaggi a Mondovì, Breolungi, Ponte sul Pesio (dove posto traguardo per il Gran premio della montagna), Magliano Alpi, Trinità, Fossano (bivio di Villafalletto), Centallo (di fronte al piazzale «Sereno» sarà sistemato lo striscione traguardo volanti), Tarantasca. L'arrivo a Busca è previsto tra le 11,31 (con una media di 45 chilometri all'ora) e le 11,50 (con 36 chilometri orari).

Sono molti i favoriti: Moureu, l'argentino della Tuttociclo-Mondialpol (Cuneo), Claudio Casali (ma l'emiliano è quest'anno in buone condizioni di forma), Cioccolo, la «pattuglia» francese (che ogni giorno propone un diverso protagonista), oltre ai soliti Pepino e Bonato, sempre in grado piazzare lo spunto decisivo.

Con ogni probabilità si assisterà ad un arrivo in volata gruppo compatto. Anche perché i corridori doseranno le forze per prepararsi alla frazione a cronometro di domani, che porterà i «girini» da Busca e Dronero (14,3 chilometri). [r. s.]

Sorgerà in frazione Mellana nell'area di 60 ettari dell'ex cascina Albertasse

Un nuovo campo a Boves

L'impianto «Santa Croce» con diciotto buche sarà utilizzabile dalla Primavera del '92. L'iscrizione costa venti milioni. Ampia foresteria, piscina tennis. Sale per manifestazioni convegni culturali

BOVES. Dopo Cherasco, Venasca e Madonna dell'Olmo di Cuneo, anche Boves si prepara dare spazio al golf.

Un nuovo impianto sorgerà frazione Mellana, nel territorio dell'ex cascina Albertasse, per iniziativa dell'Immobiliare Santa Croce. Sarà inserito in un'area di circa ettari per consentire la realizzazione di un campo di media grandezza, con almeno diciotto buche.

Il terreno scelto, con molte alberate, è ondulato punto giusto e permette diverse varietà gioco. Il progetto è stato elaborato dall'architetto canadese Graham Cooke, uno fra i massimi esperti in ria, che ha creato impianti per tutti i livelli di capacità.

fondo sul quale sorgerà impianto sportivo apparteneva all'ospedale Santa Croce Cuneo, che ha vincolato il Golf Club ad adottarne il nome. La grande cascina costruita nel 1726 e lasciata in eredità all'ospedale da Giovanni Battista Albertasse e gli altri rustici adiacenti sono ora in fase di ristrutturazione sotto il rigoroso controllo Comune di Boves.

«Negli ultimi anni i beni hanno creato all'amministrazione pochi problemi di gestione, specie dal punto di vista agricolo - spiega Riccardo Valzorio, segretario del club -. L'accordo quindi conveniente, anche perché le strutture della cascina cadendo in rovina».

All'interno del complesso sorgeranno una foresteria quindici posti letto, un ristorante capace di servire duecento pasti, una piscina e due campi da tennis, «boutiques» e negozi articoli sportivi.

«Senza intaccare patrimonio idrico della zona - aggiunge Valzorio - verranno costruiti tre laghetti, che, oltre ad abbellire il paesaggio, avranno la funzione di serbatoi per l'irrigazione». La convenzione comunale ha previsto la costruzione di un depuratore e una cabina elettrica. Queste due opere saranno utilizzate anche dalla frazione Mellana. «Confidiamo nella rapida realizzazione della pista ciclabile sul torrente Gesso - dice il segretario del circolo -; quest'ultima, unendo il viale Angeli di Cuneo e Boves, permetterà di raggiungere il campo a piedi bicicletta; meno verranno, meglio sarà, anche se sarà allestito un ampio parcheggio».

Il campo sarà praticabile dalla primavera all'autunno e durante l'innevamento battuta pista per lo sci di fondo. Le sale all'interno della struttura potranno essere utilizzate per manifestazioni e convegni culturali. «In questo modo - spiega l'assessore comunale Giuseppe Peano, delegato al controllo ed rapporti con la proprietà del club - oltre a sollevarci da problemi amministrativi, la struttura porterà beneficio alla città, senza contare i posti di lavoro che inevitabilmente verranno creati dalla nuova attività. Saranno avvantaggiati anche artigiani e fornitori».

L'apertura di tutte attrezzature dovrebbe avvenire nella primavera '92. Il programma iniziale è di raccogliere 550 quote societarie. La quota attualmente in vendita al prezzo di 20 milioni, ai quali vanno aggiunti quasi tre (2.800.000) per l'utilizzo del campo. I potenziali giocatori dovrebbero essere circa quattrocento. «Siamo sicuri della funzionalità del campo - conclude il segretario Riccardo Valzorio -; riceveremo molte adesioni, perché campo sorgerà in zona particolarmente adatta alla pratica del golf, che, introdotto in Italia circa novant'anni fa, è in grado di contare su oltre trentacinquemila tesserati».

Beppe Sajeva

Lavori in corso. Il campo è stato progettato da un architetto canadese [TELEFOTO]

TRIBUNALE DI

Esecuz. imm. 74/87: **Giovanni** n. Sommariva Bo- 22-6-'58 res.te in Sanfrè, via Oscar Milano n. 139.
Si avvisa che il giorno 17 settembre ore avanti G.E. dr. G. De Filippis, si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

dei seguenti beni: quota pari 1/10 proprietà: in Sanfrè part. 3790 F. 11 n. 166 di are 49,96, seminativo e part. 3161 F. 11 n. 401 di are 9,16 vigneto.
Prezzo L. 1.300.000. **Aumenti minimi:** L. 100.000.
Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamen- un deposito per spese cauzione pari rispettivamen- 15% 10% del prezzo base mediante assegni circolari al Tribunale di Alba entro le 13,30 13-9-'91.
Versamento del dedotta cauzione, entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.
Alba, il 20 giugno 1991.

IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti

COMUNE DI MONTELUPO ALBESE

PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto organica al piano regolatore generale comunale.

E

IL SINDACO
rende noto

- che il Consiglio Comunale nella seduta del 21/6/1991, con deliberazione n°, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato contemporaneamente la deliberazione programmatica ed il progetto preliminare della variante Piano Regolatore Generale Comunale;
- che, ai sensi e per gli effetti degli articoli e 17 della Legge Regionale 5/12/1977 n° 56 e modificazioni ed integrazioni, la deliberazione programmatica e gli atti progetto preliminare saranno depositati in libera presso l'Ufficio Segreteria e pubblicati per estratto all'albo pretorio del Comune per giorni consecutivi, decorrenti dal 9/8/1991, durante i quali chiunque può prenderne visione nell'orario d'ufficio;
- che nei successivi 30 giorni dall'ultimo di deposito chiunque, nel pubblico interesse, può presentare osservazioni e proposte;
- che le osservazioni e proposte precedente devono essere presentate all'Ufficio protocollo Comune in triplice esemplare, cui il primo in carta legale.

Montelupo Albese, il .

SINDACO Sbrangero Giuseppe

COMUNE DI VINADIO
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNITA' VALLE STURA DI

AVVISO

IL SINDACO ED IL PRESIDENTE

Visto l'Art. 17, 3° comma della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni:
Vista la deliberazione del Consiglio della Comunità Montana n. 33 in data 10-5-1991;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Vinadio n. 21 in data 14-4-1991;

RENDONO NOTO ED INFORMANO che con gli atti sopracitati è stata approvata la variante in itinere al progetto di variante definitivo non sostanziale (ai sensi dell'art. 17, 3° comma della L. R. 56/77 e succ. mod. ed int.) del Piano Regolatore Generale Intercomunale della Valle Stura nella parte relativa al Comune di Vinadio corredata dei seguenti elaborati:

— Relazione
— Scheda aggiuntiva di zona
— Tav. 7/1 - Territorio Comunale - Vinadio - scala 1:10.000
— Tav. 8/1 - Comune di Vinadio - Pratolungo e Roviera - scala 1:1000.

Che variante è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio e depositata Segreteria Comunità Montana della Stura, piazza Renzo Spada n. 19 - Demonte e del Comune di Vinadio, per giorni 30, consecutivi presente e precisamente dal 30-7-1991 a tutto il 28-8-1991 durante i quali chiunque potrà prenderne visione.
Che la pubblicazione ha carattere di semplice essendo esclusa la possibilità di presentare osservazioni o proposte.
Lì, 30-7-1991.

IL SINDACO
Ing. Angelo Giverso

IL PRESIDENTE
Livio Quaranta

La bimba «adottata» da Specchio dei tempi sarà operata oggi a Montecarlo

Ore di speranza per Giulia

Ma una complicazione imprevista ha smorzato l'ottimismo dei medici

Oggi Giulia entra in camera operatoria. La sua lotta contro la morte, iniziatasi venerdì mattina quando è nata, conosce oggi la sua fase più difficile. E' previsto per questa mattina [illegible] Montecarlo l'intervento [illegible] cardiochirurgia che dovrebbe porre rimedio alla grave malformazione da cui la neonata [illegible] affetta.

Ma le speranze di riuscita di questa operazione si sono abbassate per la scoperta di un altro difetto cardiaco. I medici non hanno nascosto la loro preoccupazione, i genitori stanno vivendo queste ultime ore di attesa nell'angoscia.

Martina e Marco Conti hanno potuto vedere la loro figlia ieri pomeriggio. In mattinata, la piccola Giulia era s[illegible] trasferita a Montecarlo [illegible] centro di Nizza (l'Hôpital De Cimiez, specializzato nella cura dei neonati [illegible] rischio») in cui [illegible] [illegible] ricoverata poche ore dopo [illegible] nascita.

L'intervento [illegible] eseguito dal professor Quaekebeurg, specialista [illegible] cardiochirurgia neonatale che ha già operato altri 200 bambini affetti dalla stessa malformazione di Giulia: una trasposizione dei grossi vasi [illegible] cuore della bambina presente anche un difetto intraventricolare) che condanna la bambina a morire entro l'anno di vita.

Ieri il professor Quaekebeurg

«L'abbiamo vista è bella, ha i capelli neri e tanta voglia di vivere»

ha visitato la bimba, e ha avuto un breve colloquio con i genitori. «La situazione non è buona - ha raccontato il padre al telefono -. Nel [illegible] dell'ultima visita I medici hanno diagnosticato una stenosi, un restringimento dell'aorta all'altezza del ventricolo sinistro, che non era stata rilevata dalle ecografie. Questo complica la situazione, ma noi non abbiamo perso le speranze che riescano a salvarla».

La vicenda di Giulia viene seguita con il fiato sospeso anche da tutti quanti hanno deciso [illegible] aiutare [illegible] famiglia Conti in questa battaglia: i parenti, gli amici, i colleghi di lavoro, [illegible] persone che hanno conosciuto la loro storia attraverso [illegible] giornale, e hanno voluto contribuire alle spese per la difficile operazione [illegible] oggi inviando un'offerta a Specchio dei tempi.

«Senza l'intervento, Giulia non potrà vivere», ha raccontato il padre, il giorno [illegible] cui si è rivolto a La Stampa per un aiuto. Allora Marco Conti cercava un elicottero con cui trasportare la moglie fino all'ospedale Princesse Grace, dove avrebbe partorito. «Troppo rischioso»: i medici che seguivano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avevano sconsigliato il trasferimento in ambulanza. Per il trasporto della donna [illegible] era offerto il Primo Elinucleo dei Carabinieri di Volpiano. All'ultimo momento, il trasporto venne effettuato da un mezzo dell'Aci, messo [illegible] disposizione dalla Regione. La sfida di Giulia era iniziata.

Dopo 2 settimane di [illegible] per ritardare il parto e arrivare alla data fissata per l'intervento, venerdì mattina Giulia è nata: 3 chili e [illegible] etto di peso, «bellissima, con i capelli neri [illegible] tanta voglia di vivere». Così l'ha descritta il padre, che ha assistito al parto ma ha potuto vedere la figlia solo per un attimo, prima [illegible] [illegible] neonata venisse sottoposta alla prima visita. Sabato è riuscito a stringerla tra [illegible] braccia.

Ieri una buona notizia ha raggiunto la famiglia Conti [illegible] Montecarlo: la Usl 24 di Collegno ha deliberato nei giorni [illegible] [illegible] pagamento [illegible] costo dell'intervento. Lo ha confermato [illegible] responsabile del servizio di assistenza sanitaria, Bernardino Tartaglia: «Tutti i cardiologi interpellati hanno affermato che quello di Montecarlo [illegible] [illegible] centro più attrezzato per quel tipo di operazione. Se anche avessero garantito l'un per cento in più di riuscita, sarebbe [illegible] nostro dovere morale permettere che l'intervento venisse eseguito là».

Marco Conti ha commentato: «Siamo contenti di questa novità. [illegible] l'Usl paga l'intervento, tutti i soldi che abbiamo ricevuto da Specchio dei tempi e dagli amici che ci hanno mandato [illegible] loro offerte [illegible] casa [illegible] ranno utilizzati per [illegible] fondazione per i bambini cardiopatici».

Brunella Giovara

Martina e Marco Conti hanno potuto vedere la loro bambina ieri pomeriggio, dopo il trasferimento da Nizza a Montecarlo

Assegnati dal ministero [illegible] Rai e Fininvest

Tv locali chiedono spot contro l'aids

«Rischia l'aids chi guarda Rai e Canale 5? - domandano provocatoriamente i dirigenti del network ReteCapri in un comunicato in cui polemizzano con l'onorevole De Lorenzo -. Pare proprio di sì, se Rai [illegible] Fininvest dovranno dividersi [illegible] campagna pubblicitaria di quasi 20 miliardi di lire voluta dal ministero della Sanità per la lotta contro l'aids».

La protesta [illegible] già stata sollevata anche dalle emittenti locali piemontesi. «Tramite l'associazione nazionale Terzo Polo [illegible] cui sono consigliere - dice Sergio Rogna, direttore responsabile della tv privata torinese Videogruppo - abbiamo già manifestato [illegible] nostro disappunto al ministro. La legge Mammì, all'articolo 9, prevede che le amministrazioni statali destinino alle emittenti locali il 25 per cento delle somme stanziate per informazioni pubblicitarie».

La legge entrerà [illegible] vigore il 23 agosto: «Certo che, se gli spot [illegible] trasmessi oltre quella data, chiederemo - aggiunge Rogna - al ministero di rispettare [illegible] decisioni del [illegible]rlamento. Quel che più spiace è vedere [illegible] l'utilizzo delle tv locali non diventa un fatto [illegible]male. La difesa del pluralismo la si attua con i fatti, e gli uomini di governo diano l'esempio».

Sulla vicenda è già stato richiesto il parere e l'intervento del Garante e del presidente del Consiglio.

Sergio Rogna, [illegible] Videogruppo

Legge finanziaria impone di sospendere [illegible] rimborsi regionali

Dialisi domiciliare più [illegible]

Trecentottanta malati ora devono accollarsi gli oneri del trattamento
Le famiglie: «Andremo alle Usl, altroché risparmio per la sanità pubblica»

Il Piemonte ha sospeso il pagamento dei contributi, previsti da [illegible] legge regionale, [illegible] dializzati domiciliari. La decisione, retroattiva al 1990, [illegible] imposta dalla legge finanziaria, che autorizza i rimborsi soltanto [illegible] previsti dallo Stato. A causa di ciò 38[illegible] malati (novanta in [illegible] dialisi «normale» e 290 in «peritoneale») devono ora accollarsi per intero gli oneri del trattamento. «Siamo però in attesa di chiarimenti da parte del ministero - dicono in Regione - e speriamo [illegible] poter riprendere il pagamento il più in fretta possibile».

Sino allo scorso anno erano previsti due tipi di rimborsi: un massimo di 1.400.000 lire per l'adeguamento [illegible] impianti elettrici e idraulici di casa; un assegno [illegible] [illegible] mila lire al [illegible] (40 mila per i dializzati peritoneali) come contributo per le spese [illegible] luce e telefoniche. Il pagamento, poco più [illegible] duecento milioni annui, incideva ben poco sulla spesa e consentiva un risparmio notevole alla sanità pubblica. Le Usl, infatti, si limitavano [illegible] dare attrezzature e materiale [illegible] consumo, mentre erano le famiglie a fornire, oltre al locale, anche la mano d'opera indispensabile per [illegible] funzionamento dell'impianto.

«Coloro che decidono di accettare la dialisi domiciliare - sostiene la madre di [illegible] malato - mediamente fanno risparmiare alla Sanità 23.400.000 lire annue, l'onere del personale». Il conto è semplice: 300 mila lire [illegible] costo medio ospedaliero per 156 dialisi annue sono 46 milioni 800 mila lire (almeno [illegible] 50 per cento [illegible] tale cifra, appunto 23.400.000 lire, è il [illegible] del personale). «Anche abbattendo tale importo del corrispettivo del macchinario affidato, nel mio [illegible] ho un monitor del costo di 27 milioni da sette anni, risulta pur sempre [illegible] risparmio di 19 milioni annui».

L'applicazione così rigida della legge 407 - sostiene la donna - è ingiusta perché penalizza chi ha scelto la terapia domiciliare. E aggiunge, polemica: «Quanto sono costati, invece, i soggiorni termali?». In assessorato concordano: «I dializzati sono colpiti non solo economicamente. E' dimostrato che in ospedale è più facile contrarre infezioni che a [illegible]. Inoltre il malato ha la possibilità di svolgere una vita più normale, inserito in un ambiente suo. La nostra Regione è stata tra le prime, nel '74, ad adottare una legge a sostegno dei dializzati».

C'è poi [illegible] altro aspetto da tener presente. [illegible] qualche [illegible] [illegible] ministero ha concesso il diritto ad [illegible] giorno di permesso [illegible]tribuito ai lavoratori in terapia [illegible] si rivolgono agli ospedali. Questa decisione, insieme con la sospensione dei contributi, ha convinto molti malati ad abbandonare la dialisi domiciliare. «Il legislatore però non ha tenuto presente - dicono in Regione - che, se tutti si rivolgessero agli ospedali, questi non potrebbero garantire la dovuta assistenza [illegible] causa della mancanza di infermieri specializzati».

Adriano Provera

SAPER SPENDERE

Misteriosa passiflora che fa anche frutti

«MA è vero che la passiflora fa frutti commestibili?», domanda Filippo G. [illegible] Sanremo. Aggiunge: «Amici di passaggio in vacanza mi hanno regalato una pianta che ho già messo sul mio piccolo terrazzo in un grande vaso. Ma vorrei sapere di che pianta [illegible] tratta e se è vero che i suoi frutti [illegible] commestibili. Inoltre, [illegible] può per caso moltiplicare?».

Pianta curiosa, questa passiflora, anche nota come «pianta della passione», giunta a noi dal Brasile: «Osservando i fiori - spiega la dottoressa Elena Accati dell'Istituto [illegible] Scienza delle coltivazioni - si può riconoscere nei filamenti la corona di spine che ha cinto il capo di Cristo, nelle antere i chiodi e nelle foglie la lancia che trafisse il fianco». Un sacerdote, padre Bartolomeo Clarici, la descrisse così quando fu scoperta: «Il più ammirabile e misterioso fiore di cui il mondo nuovo abbia fatto omaggio alla nostra Europa: si chiama Granadiglia. Pare che l'amore divino abbia voluto, fin dal principio delle cose create, scolpire e lasciare effigiati in questo fiore molti degli strumenti della sua futura passione».

L'esperta precisa: «Ci sono molte specie di passiflora; la Passiflora caerulea, ad [illegible]pio, è un rampicante sempre verde, alto anche sei metri, vigoroso, con grandi foglie palmate di colore verde nella parte superiore e leggermente azzurro in quella inferiore; ha fiori piatti, solitari, larghi 8 cm, che sbocciano da luglio ad agosto all'ascella delle foglie, portano sepali e petali ovati bianchi, azzurri [illegible] talvolta blu. La varietà Constance Elliot ha fiori bianchi ed è la più rustica della specie.

«Ed ecco la Passiflora edulis, alla quale probabilmente si riferisce il lettore: produce un frutto arancione, commestibile, che matura in agosto-settembre e si usa per fare succhi, gelati, marmellate e macedonie. La Pasiflora quadrangularis, rampicante sempre verde, [illegible] foglie ovato-oblunghe e fiori con petali [illegible] violetto, di forma simile [illegible] quelli della Passiflora caerulea con filamenti ondulati bianchi azzurri e porpora, nelle zone più calde p[illegible] produrre frutti commestibili, mentre la Passiflora pinnatistipula con petali rosa pallido e filamenti azzurri è forse la specie più decorativa».

Il tempo adatto per [illegible] moltiplicazione è proprio questo. Dice la dottoressa Accati: «Avviene per talea di fusto, lunga 8-10 [illegible] prelevata in luglio-agosto e piantata in torba e sabbia. Avvenuta la radicazione, le barbatelle si fanno irrobustire e a maggio dell'anno successivo saranno trapiantate. [illegible] può anche ricorrere alla semina, ma occorre mantenere i vasetti [illegible] 18-20 gradi; si trapianteranno soltanto quando saranno sufficientemente sviluppate. Suggerisco al lettore di fare arrampi[illegible] la passiflora su fili metallici o graticci in legno: otterrà, in questo modo, uno stupendo pergolato».

Ricette che consentissero l'uso [illegible] passiflora non le abbiamo ancora trovate (ma abbia[illegible] fiducia nell'aiuto dei lettori di Saper spendere e di Bianca dello Conserve che non manca mai di rispondere ai nostri richiami). E poiché Filippo è anche [illegible] delle erbe aromatiche («Ne coltivo alcune sul terrazzo»), gli suggeriamo il manuale pratico per l'uso gastronomico [illegible] erbe aromatiche creato dal vivaio Garden Center Monverde di Brebbia (Varese), al quale lo si può richiedere (prezzo 9500 lire). Ecco il delicato «sorbetto alla menta»: [illegible] sul fuoco una pentola con mezzo litro di acqua, unire 120 g [illegible] zucchero [illegible] portare ad ebollizione mescolando in modo che lo zucchero si sciolga del tutto. Pulire 250 g [illegible] foglioline fresche di menta, frullarle [illegible] tre cucchiai di acqua fino [illegible] ridurle in poltiglia. Unire il frullato allo sciroppo di zucchero, lasciar raffreddare. Versare [illegible] composto nella gelatiera e iniziare il congelamento. Montare a neve un albume e unire con delicatezza al sorbetto quando questo è appena [illegible] metà del pro[illegible] di congelamento. L[illegible] re quindi congelare [illegible] tutto.

Simonetta

Arrestati due giovani

Svuotavano gettoniere Sip [illegible] il trapano

[illegible] [illegible] trapano elettrico forzavano le gettoniere delle cabine Sip per rubare le monete delle telefonate. Gli agenti della volante 4 li hanno bloccati nella notte tra sabato e domenica. Erano in [illegible] Regina Margherita angolo via Vanchiglia, tentavano l'ennesimo colpo. Maurizio Tardanico, 24 anni, via Kennedy 31 a Collegno, e Rino Sarabba, anche lui di Collegno, via Pianezza 26/4, sono stati arrestati per furto aggravato.

La polizia ha sequestrato sia il trapano, sia il furgone Ford che i d[illegible] utilizzavano per spostarsi da una parte all'altra della città. A bordo, [illegible] state trovate 20 mila lire in monete [illegible] 100 e 200. Gli agenti della volante hanno scoperto che quelle monete erano state rubate poco prima in una cabina in via Asiago 55. In questura, agli arrestati non è rimasto altro che confessare: «Lo abbiamo fatto per pagarci la discoteca».

INDIRIZZI UTILI

echi [illegible] cronaca

Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Buone vacanze.

La sicurezza di pagare un prezzo [illegible]sto. Re-portura il 27 agosto [illegible]

LA STAMPA

LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Martedì 6 Agosto 1991

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LO SQUALO SE N'E' ANDATO, RIPRENDONO I TUFFI

L'emergenza è finita. Lo squalo, secondo il parere di esperti, ha lasciato le acque di S. Margherita. La conferma viene dalle spiagge, dove i bagnanti stanno pian piano vincendo gli ultimi timori e non lesinano i tuffi nonché la nuotata un po' più distante da riva, e anche dagli uffici del Circomare di S. Margherita. «Non abbiamo ancora abbassato la guardia - dice il comandante Giuseppe Tarzia - ma siamo senz'altro più tranquilli rispetto ai giorni scorsi. Le operazioni di perlustrazione della zona proseguiranno ancora oggi e vedranno impegnate due motovedette. Se non ci saranno sorprese, presumo che il comando di Genova deciderà per la sospensione del servizio. Le motovedette torneranno a svolgere i normali servizi».

Il primo allarme, martedì 30 luglio. Lo squalo «sperona» la canoa-surf sulla quale sta prendendo il sole, ignara, Ivana Iacaccia, 43 anni, dipendente della filiale di Rapallo della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Nella foto Alfredo Barni un bagnino mentre scruta il mare alla vana ricerca dello squalo.

SERVIZIO A PAGINA 35

A PAGINA 35

Comitiva di ragazzi

Da Chernobil sono ospiti in Riviera

I giovani nelle case di alcune famiglie di Sori, Recco e Sestri Levante, Cogoleto e Genova. L'incubo della centrale nucleare.

A PAGINA 35

L'episodio domenica

Uomo picchiato dopo un sorpasso vicino a Bargagli

Tre ragazzi sono scesi da un furgone e hanno malmenato il conducente dell'auto che li precedeva. Indagini dei carabinieri

STASERA A CHIAVARI

Le nuvole di De Andrè

Il cantautore, dopo il trionfale debutto di Albenga, si esibisce questa sera nello stadio comunale della città del Tigullio. Inizio alle 21,30. Un accordo con Baccini e Fossati.

SERVIZIO A PAGINA 38

A PAGINA 39

Calcio dilettanti

L'ora del raduno per tre grandi del Tigullio

Oggi l'Entella, poi tocca a Lavagna e Sestri Levante: è già ora di tornare in campo per le principali squadre d'Eccellenza

A PAGINA 39

Pallanuoto-scudetto

Questa sera il Savona sarà campione?

Partita di ritorno col Pescara. Dopo il successo di Chieti, la Rari ha a portata di mano il primo titolo della sua storia.

Le forze dell'ordine giudicano il piano Scotti per l'emergenza criminalità

Genova vuole il vigile-sceriffo

Il Comune potrebbe assumere entro due anni 200 nuovi «cantunè». Il prefetto Zirilli: «In passato il coordinamento tra i vari corpi di polizia ha dato risultati ottimi». Un progetto per le Colombiane

Se in città arrivano i nuovi barbari

Nei giorni scorsi, gli albergatori, i ristoratori e i commercianti del quartiere di Nervi sono insorti contro l'invasione di gruppi di giovani che, da tempo, sembrano aver scambiato la più turistica delle zone di Genova come terreno di saccheggio e di scorribanda notturna.

La bella passeggiata a mare è teatro di sbronze, di risse, schiamazzi e, purtroppo, di spaccio di hashish ed eroina, mentre le poche strade di transito sono ingolfate da vetture e moto parcheggiate in modo selvaggio. Solo la transitoria trasformazione in cantiere di corso Italia impedisce che anche la zona di Boccadasse diventi campo d'esercitazione per i «nuovi barbari».

Gli abitanti comunque la gente che in quei quartieri lavora e abita subisce una quotidiana violenza alla propria libertà. Controlli, prevenzione ed eventuale repressione non sono assolutamente adeguati alla portata del preoccupante fenomeno, così come, in una condizione assai più drammatica, per via del degrado ambientale, non si riesce che in minima parte a fronteggiare i problemi dell'ordine pubblico nel tormentato centro storico.

Ecco perché, anche ascoltando le considerazioni di chi dell'ordine pubblico è responsabile, sarebbe utile investire in campo in una città come Genova, che pure non presenta le punte di criminalità del Sud Italia, ma neppure di Milano o di Bologna, dove l'eccesso di benessere provoca sacche di emarginazione sociale, almeno altri duecento vigili urbani, con compiti soprattutto preventivi, di presidio e di pronto intervento.

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Genova, l'annunciata circolare del ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, sull'impiego dei vigili urbani come forza di polizia vera e propria per tutte le attività anticrimine, in coordinamento con gli altri «corpi separati» dell'ordine pubblico (polizia, polizia penitenziaria, carabinieri, guardia di finanza, guardia forestale), è stata accolta con favore.

Tra l'altro, da tempo in Comune è stato completato un concorso per aspiranti vigili urbani, che in due anni potrebbe mettere in condizione di assumere duecento nuovi elementi.

Vecchia storia di odio-amore tra i genovesi e i vigili urbani, chiamati nel secolo scorso «cantunè», perché erano sorta di vigili di quartiere, sempre fermi all'angolo del loro rione, un po' come i «bobbies» londinesi: è scomparso, ultracttantenne, pochi mesi fa, Angelo Carante, ex colonnello, che li guidava con pugno di ferro, bonaria psicologia e con risultati eccellenti di ordine e disciplina.

Oggi Carante non concepirebbe di comandare le donne oppure agenti maschi con i lunghi riccioli e l'orecchino. I tempi sono cambiati. E' ottimista il vicecomandante Francesco Castoldi: «E' solo un problema di organico. Del resto, i nostri uomini operano già con le altre forze dell'ordine. Ci sono vigili che hanno arrestato spacciatori, scippatori e rapinatori. Sono perfettamente addestrati e a volte psicologicamente predisposti a non usare le armi. Ci sono precedenti precisi in occasioni o per compiti speciali: dai Mondiali di calcio alle pattuglie nel centro storico».

Il prossimo anno Genova ospiterà le Colombiane: problemi di ordine pubblico e questioni di traffico si intersecheranno. «I vigili urbani sono già agenti di polizia giudiziaria - spiega il vicecomandante della legione dei carabinieri, colonnello Attilio Panizzi - quindi credo che la nuova normativa istituzionalizzi e regoli una realtà già esistente. Che cosa devo dire? Ben vengano i vigili ad affiancarci. Gli uomini addestrati non fanno mai difetto. Tutti ci lamentiamo per le ristrettezze degli organici».

Anche il prefetto Mario Zirilli, che ha compiti di coordinamento su tutta la Regione, spiega che le ultime disposizioni del ministro dell'Interno sono un completamento d'una legge che esiste già da cinque anni: «Si tratta di trovare una collocazione per tutti e un quadro di riferimento operativo preciso. Però, ripeto, io ho visto interventi coordinati con ottimi risultati, come lo sgombero dei dormitori abusivi degli extracomunitari».

In pratica, dicono un po' tutti, il vigile urbano, a differenza degli altri agenti o militari, ha una caratteristica «stanziale». E' quasi sempre «del posto» e opera sul posto. Conosce la gente e i problemi del territorio, quartiere per quartiere, via per caso. Può essere quindi un elemento prezioso di integrazione, soprattutto, come si tende a sottolineare, in funzione informativa, preventiva e assistenziale.

Anche il questore di Genova, Attilio Musco, è d'accordo: «Mi sembra che il progetto del ministro Scotti sia una "pensata" felice. Anche dalle esperienze che a Genova stiamo maturando con i comitati di coordinamento delle forze dell'ordine sui problemi della prevenzione, posso dire che stiamo davvero marciando verso soluzioni moderne ed efficienti».

[p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

CONTROLLI

Anche la Liguria nel mirino dei Nas

I Nas (nuclei antisofisticazione dei carabinieri) hanno compiuto nei giorni scorsi circa 1200 controlli in tutta Italia in bar, ristoranti alberghi, pizzerie, elevando oltre trecento contravvenzioni per irregolarità di vario genere. Anche i centri della Liguria, dai capoluoghi (Genova, Savona, Imperia) sino alle località turistiche del Ponente, del Tigullio e dello Spezzino sono setacciate. I controlli proseguiranno a tappeto nei prossimi giorni.

TERRORISMO

La vedova Tuttobene: no alla scarcerazione di Curcio

La vedova del tenente colonnello Emanuele Tuttobene, assassinato a Genova dalle Brigate Rosse nel 1980, insieme all'appuntato Antonio Casu, ha scritto una lettera durissima al presidente della Repubblica per protestare contro l'eventuale scarcerazione di Renato Curcio e di altri esponenti del terrorismo. L'ipotesi d'una grazia e d'un indulto viene definita «scellerata». La lettera è stata affidata all'on. Franco Forleo (pds), già colonnello di ps, e depositata presso lo studio dell'avvocato Alfredo Biondi.

RAPINA

Colpo da un miliardo in una gioielleria a Sanremo

Rapina a mano armata, ieri mattina intorno alle 11 a pochi passi dal casinò di Sanremo. E' successo ieri mattina verso le 11. I rapinatori hanno colpito il punto vendita della «Theorein Kelek», una ditta svizzera che produce, dal 1896, orologi molto costosi, portando via merce per un valore totale di circa un miliardo.

NAUTICA

Cameli-Rodriquez acquista i cantieri di Pietra Ligure

La società «Rodriquez spa» di Messina è la nuova proprietaria dei cantieri navali di Pietra Ligure. La «Rodriquez spa» è una società quotata in borsa la cui maggioranza è stata rilevata dalla «Gerolimich», dalla famiglia Cameli e da Luigi Regis.

L'acquisto da parte di un'impresa, nota in tutta Europa, che si occupa di cantieristica e di nautica da diporto, è stata accolta favorevolmente dagli ex dipendenti della fabbrica e dal sindacato. Si prospetta il recupero di una cinquantina di posti di lavoro.

La zona è transennata da sette mesi ma i lavori sono cominciati solo da pochi giorni

In tribunale il parcheggio-fantasma

Finisce a Palazzo di giustizia la vicenda di piazza della Vittoria

Claudio Burlando visto da Ghiglione

GENOVA. Primo round a palazzo di giustizia per la vicenda del «parcheggio fantasma» di piazza della Vittoria. Da una parte l'avvocato Francesco Rizzuto e dall'altra i rappresentanti della «Sistema Parcheggi», la società che ha ottenuto l'appalto dei lavori dal Comune. Il legale rappresenta il comitato dei commercianti e degli operatori economici, irritatissimi per i transennamenti che da sette mesi cingono d'assedio la piazza.

Per il momento l'incontro-scontro davanti al giudice della terza sezione del tribunale civile Guido Macchiavello si è concluso con un nulla di fatto. Il magistrato ha semplicemente affidato una perizia all'ingegner Riccardo Morando per accertare come stanno le cose e per dire di chi è stata la colpa (se c'è) del ritardo dei lavori.

L'amministrazione di Tursi e la società «Sistema Parcheggi» si palleggiano le responsabilità per il ritardo nell'avvio dei lavori, ma ad ogni buon conto l'avvocato Rizzuto ha chiamato in causa anche il Comune che ha appaltato il parcheggio sotterraneo. L'assessore all'edilizia pubblica Claudio Burlando sostiene che i lavori si sono ormai iniziati e che fra una decina di giorni ci sarà una verifica.

Gli scavi avrebbero avuto questi ritardi perché la società voleva delle precise garanzie sul rientro dei costi di gestione prima di investire la ventina di miliardi necessari. La rabbia dei commercianti si era concretizzata alla fine di luglio con un ricorso al tribunale civile

Il 1° gennaio scorso il lato Nord della piazza era stato recintato in vista della costruzione del parcheggio sotterraneo. Siccome i lavori, dopo tre mesi, non si erano ancora iniziati, il legale il 9 aprile aveva inviato un esposto al sindaco e alla magistratura lamentando «gravissimi danni e disagi».

La «Sistema Parcheggi» con una lettera del 9 maggio aveva assicurato che i lavori sarebbero cominciati subito. Malgrado le promesse, sottolinea nel suo esposto l'avvocato, gli scavi non vennero eseguiti. Il 16 luglio una delegazione del comitato degli operatori economici della zona fu ricevuta dal sindaco Romano Merlo che promise il suo «energico» interessamento.

Il giorno prima di questo incontro, spiega Rizzuto, sia società aveva dato il via agli scavi, ma con una sola ruspa e un unico camion, sospendendo tutto il giorno dopo e riprendendo a singhiozzo. Il ritardo nella realizzazione del parcheggio e, quindi, il mantenimento delle transenne sul lato Nord, avrebbe provocato ingenti danni a tutti i residenti della zona, commercianti e operatori economici.

[a. l.]

Comune contestato

In corso Europa blocco stradale per gli zingari

GENOVA. Non si placano a Genova le polemiche sui campi attrezzati per gli zingari, predisposti dal Comune. Domenica sera, sia pure in un clima meno drammatico di quindici giorni fa, un centinaio di abitanti di Quarto ha effettuato una sorta di blocco stradale in corso Europa, scandendo slogan contro la giunta. Il blocco ha provocato più che altro rallentamenti e code.

Ieri mattina, invece le tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil insieme alla federazione regionale «Solidarietà e Lavoro» hanno dichiarato di voler combattere ogni razzismo, sostenendo che i campi attrezzati sono una buona soluzione. Secondo la federazione e secondo i sindacati, una buona parte dei 3-400 zingari di Genova è in possesso di titoli di studio, per cui sarebbe possibile un graduale inserimento nel mondo del lavoro.

[p. c.]

Marcello Mastroianni. Dopo l'incontro fortunato con Tornatore, ha scelto di lavorare con un'altra regista emergente, Francesca Archibugi. E' il nonno intellettuale di sinistra di «Verso sera», in programmazione al Nettuno.

«La storia infinita». Sebastian lotta per salvare il regno di Fantasia dalla distruzione. Ancora una volta, nel film dello statunitense George Miller, i buoni sentimenti vincono l'aridità del genere umano. In locandina al Mignon di Chiavari.

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita — CHIUSURA [illegible]

Pol. Genovese — Tel. 893.[illegible] — [illegible] ESTIVA

T. della [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano — CHIUSURA ESTIVA

In [illegible]t'Agostino — [illegible]. 247.0793 — CHIUSURA [illegible]

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 17/18,50/20,40 22,[illegible]. Lire 10.000 — CHIUSURA [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 208.549 — Orario: 17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. [illegible] — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1 — Tel. 588.418 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 2 — Tel. 58[illegible]9 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 16,15/18.20 20,25/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Instabile — Tel. 592.625 — Or.: 21/22,40 — Lire 6000
Dieci piccoli indiani
di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Genn (G. B. 1966) — Misteriosi avvenimenti in un castello durante un party con dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto... Da un romanzo [illegible] Agatha Christie. N. V. 1h 30' **Giallo**

Lux — Tel. [illegible] — Orario: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Manin — Tel. [illegible] — Orario: 18/1[illegible] 20.45/22.40 — Lire 9000/6000
[illegible]mi al [illegible]
di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

Nettuno — Orario: 21,30 — [illegible] 6000/4000
[illegible]
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 18,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — [illegible] — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA [illegible]

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 16,10/17,50 19,25/21/22,40 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. 585.512 — Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Roseto — **New Jack city**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000 — [illegible]

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 16,30/17,50 20,10/22,30 - L. [illegible] — CHIUSURA [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 16,30/18,30 20,20/22,30 - L. 10.000 — [illegible] ESTIVA

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Alcione — Tel. 813.338 — **[illegible]**

Centrale 1 — Tel. 580.360 — **[illegible] caldi e bagnati - [illegible] ragazzine vogliose**

[illegible] 2 — Tel. [illegible] — **Stimolazioni animalesche**

Chiabrera — Tel. 291.559 — **La parte più appetitosa [illegible]**

Cristallo — CHIUSURA ESTIVA

Dioniso — Tel. [illegible] — **Bocche bianche, bocche [illegible] super-sexy**

Eldorado — **Moana, il [illegible] e la [illegible]**

Lumiere — CHIUSURA [illegible]

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 300.033 — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Orario: 21.15 — Lire 6000/4000
Benvenuti in [illegible]
di Alan Parker con [illegible] Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. [illegible]

Arena [illegible] — Orario: 21,15 — Lire 7000/5000
[illegible] volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma [illegible]mente in cartone animato. N.V. 1h 33' [illegible]

Centrale — Orario: inizio 18; ult. 22,20 — Lire 7000
Pretty woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Augustus — Tel. 81.951 — Or.: in. 18/ult. 22,20 — Lire 7000
[illegible] ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi [illegible] grandi [illegible] sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Astor — Tel. 309.688 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000
[illegible] Quigley
di S. Wincer con T. Selleck, L. San Giacomo (Usa '90) — Un pistolero americano, giunto in Australia per un lavoro scopre il suo vero compito. Inizia così un'avvent[illegible] fuga attraverso il continente. N. V. [illegible] 58' [illegible]

Centero — Tel. 309.838 — Or.: in. 18/ult. 22,20 — Lire 7000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.894 — Or.: 18/22,20 — Lire 7000
Storia infinita [illegible]
di George Miller con [illegible] Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa [illegible] l'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Ariston — inizio ore 21 ultimo 22,40 — Lire 7000
Quei bravi ragazzi
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
[illegible]
Gheral: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Alla marina: corso Matteotti 15

COGOLETO
Conti: via Colombo

[illegible] LEVANTE
SORI: *Sori*, via Cairoli 18
RECCO: *Falqui*, via Roma 8
CAMOGLI: *Arlola*, via della Repubblica 97
SANTA MARGHERITA: *Perinino*, via Pescino 2
RAPALLO: *Montallegro*, via Libertà 108
ZOAGLI: *Valiera*, via XXVII Dicembre 8
[illegible] *Belagamba*, via Martiri 1
[illegible]NA: *Frezzato*, via Roma 35
[illegible] LEVANTE: *Internazionale*, [illegible] Colombo 52
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 68

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 26.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.81
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, [illegible] **Cogoleto:** 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.81
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 86.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

[illegible]

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.18
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.45.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.[illegible]
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: [illegible]
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: [illegible]
[illegible] Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
[illegible] 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.68.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.05.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, [illegible], 55.969, 50.317, [illegible]
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.88.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.385
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.45.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
[illegible] Margherita: 28.[illegible]

CORPO FORESTALE

Genova: 55.68.31 - [illegible] 58.65.53

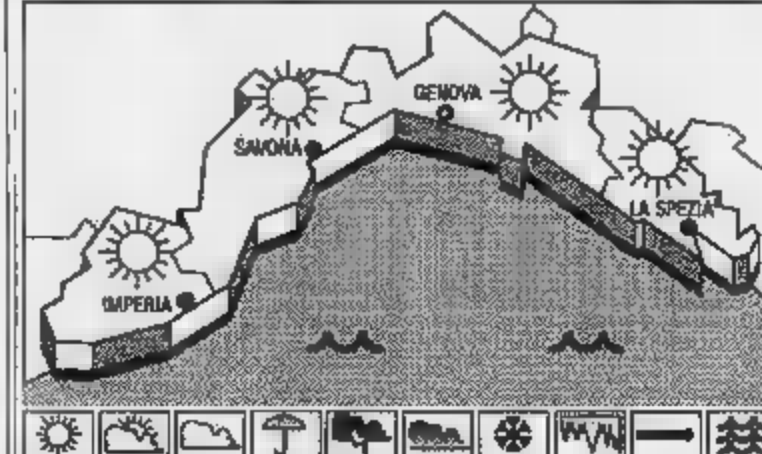
Casarza Ligure: 48.71.41

Borzonasca: 34.00.16

Cicagna: 92.035

Rezzoaglio: 97.043

Santo Stefano d'Aveto: [illegible].972

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: cielo poco nuvoloso; temperatura massima intorno ai 30°, vento debole, [illegible] leggermente mosso-quasi calmo.

RILEVAZIONI DI [illegible] temperatura del mare 24° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 12 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb.

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	[illegible]	24
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	29	23

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 30; min. 26.

Il Sole sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,47. La Luna si leva all'1,42 e cala alle 17,58 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRA MERCATO
Antiquariato a Santa Margherita

Nella sala congressi [illegible] hotel Miramare a Santa Margherita, prosegue la [illegible] edizione della mostra mercato, dove sono esposti numerosi pezzi di antiquariato. Fino a domenica 25 agosto, l'orario è dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 24.

VAL FONTANABUONA
Grande festa a Monleone

In località Monleone di Cicagna, in Val Fontanabuona, oggi e domani si celebra la ricorrenza di Nostra Signora degli Angeli. In programma mostra mercato, giochi, lotterie e alle 20,30 la commedia dialettale «U dundulu» rappresentata dalla compagnia «Misci e ma acciapel»

ZOAGLI
Cerimonia in mare

L'associazione Due Torri di Zoagli in collaborazione con il Comune e la Provincia di Genova, organizza oggi la sesta edizione della festa della «Madonna del mare». Alle 21,15 Messa all'aperto, alle [illegible] cerimonia al molo [illegible] lumini in mare, alle 22,30 spettacolo folcloristico.

ESPOSIZIONE
Bancarelle sul lungomare

Festa del [illegible] oggi a Rapallo. [illegible] celebrare l'avvenimento, il Comune ha inserito la manifestazione all'interno del programma «Estate 1991. Un palco [illegible] Nel pomeriggio bancarelle e stand nel caruggio della città e alle [illegible] concerto della banda «Città [illegible] Rapallo».

ITINERARI ARTISTICI
Visite guidate a Santa

Prosegue domani a Santa Margherita l'appuntamento estivo organizzato dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno, per visitare i monumenti e le [illegible] più belle [illegible] città.

STATO CIVILE

GENOVA 5 AGOSTO

NATI. Palma Andreina, Papini Gabriele, Pascale Mirko, Pieri Vincentelli Stefano, Pontoglio Stefano, Raganini Matteo, Rausso Michela, Risso Roberto, [illegible] Andrea, Seyed Mortezaee Sefa, Tagliafico Anna, Tarozzi Anna, Torromino Michael, Tringale Matteo.

MORTI. Semeria Annita Carola Giovanna 86, Sieri Giovanna 75, Te[illegible] 84, Tenite Luigia 76, Tivolo Roberto 49, Tortonesi Stefano giorni 1, Antonini Elena 88, Arienti Augusta [illegible] Barsucci Giuseppe 78, Banchero Maria Gina 90, Barisone Angiolina Santina 72, Bellati Olga Maria 87, [illegible] Edoardo 91, Bianchi Giuliano 47, Biggi Giorgio 85, [illegible] Mario 77, Bozzo [illegible] 64, Buzzalino Fermo [illegible] Carozzino Mirella [illegible] Crovari Pietro [illegible] Deferrari Teresa 96, Falcini Renzo 70, [illegible] Angela Pasqualina 84, Filippi Alvise [illegible] Gamberini Antonina 98, Garbarino Teresa 92, Giaidini Francesco 69, Givri Rosanna 62, Guidi Giuseppe 95, Lavelle Maria Felicita 78, Marasso Ermelinda Maddalena 88.

CLUB E ASSOCIAZIONI

ENTE FERROVIE
Ecco «Fergenova»

E' stato pubblicato un nuovo [illegible] del periodico «Fergenova», edito dal compartimento dell'Ente Ferrovie di Stato di Genova. Il servizio d'apertura [illegible] dedicato al fenomeno del pendolarismo. Significativo il titolo: «Dalla parte [illegible] pendolare». Viene presentato il nuovo ufficio operativo per il trasporto locale e, in una intervista, il responsabile spiega come verrà focalizzata l'attenzione sul fe[illegible] del pendolarismo, mirando ad [illegible] un prodotto sempre più adegua[illegible] nel rispetto delle regole d'impresa. In [illegible] altro articolo, invece, viene presentato il raddoppio dell'intera linea Genova-Ventimiglia, [illegible] particolare vengono sottolineate le sue caratteristiche [illegible] tracciato, che potranno favorire lo sviluppo di elevate velocità dei convogli. Interessante anche la rubrica «Curiosando in archivio», che contiene una foto storica del viadotto ferroviario [illegible] Recco, dei primi [illegible] Novecento.

[illegible]
Tir per la Romania

E' partito ieri [illegible] Collegio Emiliani di Nervi un «Tir» messo a disposizione dal presidente del Genoa Aldo Spinelli, diretto a Zalau (Romania). E' carico di materiale sanitario (attrezzature per studi dentistici, laboratori d'analisi e [illegible] radiologia), indumenti, materiale didattico, alimenti e anche un'autoambulanza offerta dalla Croce Bianca [illegible] Rapallo. Faranno parte del convoglio il promotore dell'iniziativa, padre Pablo del Collegio Emiliani, suor Maria dei padri Somaschi, suor Giovanna (preside dell'istituto scolastico Gianelli), [illegible] studenti universitari, due autisti ed alcuni volontari. Lo scopo del viaggio è quello di assistere umanamente e culturalmente il popolo della regione Transilvanica romena.

[illegible]RI
Il Mutuo soccorso

La Società operaia di mutuo soccorso di Sori presenta [illegible] mo[illegible] del pittore Gilberto Panetta e del [illegible] Piero Vannoni [illegible] Siena. Panetta, che da più di dieci anni abita a Sori, dove è stato anche impiegato all'ufficio postale, espone una ventina [illegible] tele che ritraggono scorci di Sori e dintorni: capo Pino, l'oratorio di S. Erasmo, la passeggiata a mare e le crose che portano alle frazioni. La tecnica [illegible] quella del neo-impressionismo personalizzato: marine, paesaggi, fiori e nature morte sono visti dall'alto, in veduta aerea [illegible] nello stesso tempo attraverso le viscere della terra. Colpisce un particolare. Panetta dipinge quasi esclusivamente di notte, senza aver bisogno di osservare [illegible] vivo i paesaggi che ritrae.

Emergenza finita, i turisti tornano a fare il bagno senza grossi timori

Lo squalo lascia il Tigullio

Gli esperti e i responsabili del Circomare di Santa Margherita sono convinti che il grosso pesce si è ormai allontanato in acque più profonde. In perlustrazione ci sono ancora due motovedette

SANTA MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

L'emergenza è finita. Lo squalo, secondo il parere di tutti, ha lasciato le acque di S. Margherita. La conferma viene dalle spiagge, dove i bagnanti stanno pian piano vincendo gli ultimi timori [illegible] lesinano il tuffo nonchè la nuotata un po' più distante da riva, e anche dagli uffici del Circomare di S. Margherita.

«Non abbiamo ancora abbas[illegible] la guardia - dice il [illegible]dante, tenente di vascello Giuseppe Tarzia - ma siamo senz'altro più tranquilli rispetto ai giorni scorsi. Le operazioni di perlustrazione della zona proseguiranno ancora oggi e vedranno impegnate due motovedette, una del Circomare di [illegible]. Margherita e una della Capitaneria di porto di Genova. Se non si saranno sorprese, presumo che il comando di Genova deciderà per la sospensione del servizio. Le motovedette, insomma, prenderanno il mare per normali operazioni di polizia marittima».

La caccia allo squalo, dunque, è destinata ad essere archiviata tra gli episodi curiosi dell'estate 1991. Ecco una sorta [illegible] guida, un «amarcord squalo», per non dimenticare in fretta.

Avvistamenti. Il primo allarme, martedì 30 luglio. Lo squalo «sperona» la canoa-surf sulla quale sta prendendo il sole, ignara, Ivana Iacaccia, 43 anni, dipendente della filiale [illegible] Rapallo della Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia. Erano circa le 16.30.

La canoa era poco distante dal bagnasciuga della spiaggia libera attrezzata «Giò e Rino beach», di Punta Pedale. Questo è forse, a conti fatti, l'avvistamento più attendibile. Anche perchè lo squalo ha lasciato le impronte dei denti sulla canoa-surf. Nella stessa occasione vedono lo squa[illegible] anche due uomini del Circo[illegible] di Santa Margherita (il marinaio Michele Masciandaro e il sergente Giovanni Pappalardo), l'appassionato [illegible] pesca Alfredo Passavidini, l'istruttore di [illegible] nautico Franco Salmoiraghi, [illegible] gestore dei «Giò [illegible] Rino beach» Giorgio Catassi, più altri bagnanti, tra i quali Silvana Domicolo, che era in spiaggia assieme a Ivana Iacaccia.

[illegible] secondo avvistamento, tenuto in considerazione dal comandante del Circomare di S. Margherita, Giuseppe Tarzia, risale a giovedì primo agosto (ma [illegible] sottufficiale ha detto di aver[illegible] visto, da una motovedetta, anche mercoledì mattina e un pe[illegible] la sera dello stesso giorno tra Portofino [illegible] Punta Chiappa). Protagonista [illegible] stato Alessandro Ferrari, [illegible] anni, diportista di Milano. Erano le 11.15. Le acque, quelle davanti alla baia di Paraggi.

Gli allarmi squalo, [illegible] seguito, [illegible] sono mancati. C'è stato per esempio quel pescatore che ha comunicato via radio, venerdì 2 agosto, con [illegible] Circomare [illegible] S. Margherita, segnalando la pre[illegible] di [illegible] squalo e [illegible] quattro piccoli a [illegible] miglia e mezzo di distanza dalla costa, davanti [illegible] Camogli. [illegible] altri avvistamenti ci sono stati nello stesso giorno a Rapallo, in prossimità del porto turistico, [illegible] Marina di Bardi, [illegible] Zoagli. Tutti però, da verificare.

Esperti. Ne sono stati scomodati parecchi. A livello locale Fabio Fiorentino, ricercatore dell'Istituto zoologico dell'Università di Genova, l'uomo che [illegible] esaminato le impronte dentali lasciate della canoa-surf di Ivana Iacaccia [illegible] ha riconosciuto che si trattava di «uno squalo che potrebbe appartenere a una [illegible] pericolosa per l'uomo», e Giulio Relini, docente di Ecologia animale presso lo stesso istituto dove lavora Fiorentino. E ancora, Benedetto Paccagnella, presidente della Cooperativa pescatori di Santa Margherita ed [illegible] assessore provinciale alla Pesca, profondo conoscitore dei problemi e dei protagonisti [illegible] mare.

Mezzi. Alla caccia allo squalo [illegible] stati impiegate cinque motovedette, tre della Capitaneria [illegible] porto di Genova e due del Circomare di S. Margherita, che hanno pattugliato (d[illegible] lo stanno ancora facendo) le acque dove era stato avvistato il grosso pe[illegible] [illegible] lungo e in largo. Un aereo della Guardia costiera [illegible] Roma, appena consegnato dalla Piaggio alla Marina [illegible] un elicottero decollato dalla base di Luni per le ricognizioni [illegible]

Fabio Pozzo

Una motovedetta in perlustrazione nelle acque tra Santa Margherita e Paraggi

MINACCE E IPOTESI

S. MARGHERITA. Nell'intera vicenda della caccia allo squalo, che ha tenuto banco in questi ultimi giorni a S. Margherita, si sono inserite anche alcune minacce.

Si tratta di quelle telefoniche e anonime ricevute da Ivana Iacaccia. «Falla finita con questa storia dello squalo - questo il loro tenore - perchè [illegible] roviando il turismo del Tigullio. In caso contrario saranno guai».

Hanno poi avuto un buon spazio anche i pescatori. In particolare due categorie. La prima, [illegible]ei senza scrupoli: quelli che hanno preso il mare durante i giorni di caccia allo squalo, dal porto di Sestri Levante, alla ricerca di prede ben diverse, cioè delfini. Approfittando [illegible] momento, avrebbero sparato contro i cetacei facendo passare il gesto come un tentativo per uccidere lo squalo.

E poi quella degli improvvisati: quelli che [illegible] sono armati di sistemi rudimentali nella speranza di pescare lo squalo. Uno è stato incrociato da [illegible] motovedetta del Circomare: usava per esca un pezzo di carne sanguinolento.

Nell'intera vicenda non [illegible] mancato, inoltre, una «querelle». Protagonisti Franco Rutelli, coordinatore nazionale dei Verdi, [illegible] ha levato gli scudi contro la caccia allo squalo, schierandosi in sua difesa, ricordando su «La Stampa» anche l'impressione suscita dai film di Spielberg.

Dalla parte dei turisti si [illegible], invece schierato [illegible] contrammiraglio Antonio Alati, il comandante della Capitaneria di porto di Genova, che invece doveva tutelare l'incolumità dei bagnanti. Alati ha ordinato in primo tempo ai suoi uomini di uccidere lo squalo con le armi [illegible] bordo, e in un secondo di ucciderlo unicamente [illegible] avvistato vicino a riva. Solo fotografie, se distante.

Una teoria, infine, [illegible] destato l'interesse della gente. Quella dello squalo mamma. E' stata fatta propria da molti, dopo che si è diffusa [illegible] notizia del pescatore che ha visto lo squalo con quattro piccoli al largo di Camogli. Ha detto l'istruttore di sci nautico Franco Salmoiraghi: «Si tratta [illegible] [illegible] squalo femmi[illegible] che [illegible] venuto nelle acque [illegible] [illegible]. Margherita per figliare. La canoa-surf di Ivana Iacaccia, forse, è entrata nel tratto [illegible] mare che aveva scelto come 'tana', sicura da altri predatori. Ed è stata allontanata». [f. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]AVARI
Due incendi richiedono l'intervento dei Vigili

Duplice intervento dei Vigili del fuoco di Chiavari, l'altra notte. Il primo incendio è divampato in località S. Vittoria di Libiola: le fiamme hanno interessato un canneto e sono arrivate a poca distanza da alcune abitazioni. I vigili sono quindi intervenuti a Semovigo di Mezzanego, dove è andato distrutto un casolare adibito a fienile e magazzino per attrezzi agricoli.

[illegible]
Auto contro palo della luce [illegible] morto e [illegible] feriti gravi

Sembra sia stata l'elevata velocità a provocare, all'alba di domenica in viale Brigate Partigiane, l'incidente nel quale ha perso la vita un genovese di 46 anni, Luigi Del Rio, e altre due persone, Giovanni Carvone di 29 anni e Giovanna Persichetti di [illegible] sono rimaste gravemente ferite. Una «Renault» s'è schiantata all'incrocio tra [illegible] rettilineo di Brignole e quello della Foce prima contro un contenitore dei rifiuti [illegible] poi [illegible] un palo della luce. L'urto, provoca[illegible] [illegible] una paurosa sbandata, è stato violentissimo.

SANTA [illegible]
Controlli della Finanza sugli scontrini fiscali

La Guardia [illegible] Finanza [illegible] compiendo controlli severi, città per città, quartiere per quartiere, sugli esercizi commerciali, per verificare i regolari rilasci degli scontrini [illegible]gli acquisti. [illegible] giorni scorsi, sia Genova, sia le Riviere [illegible] Ponente e Levante, sono state oggetto di ispezioni e verifiche che hanno provocato centinaia di contravvenzioni, alcune delle quali per molte centinaia di migliaia di lire. I controlli proseguiranno a scacchiera, senza preavviso, nei prossimi giorni, [illegible] coincidenza del Ferragosto.

RAPALLO
Una nuova conduttura per la rete fognaria

Si riunisce questa [illegible] il Consiglio comunale. In discussione, tra le altre pratiche, il progetto dell'amministrazione comunale riguardo la sostituzione della condotta fognaria a mare. La stessa che, durante l'estate scorsa, si ruppe, costringendo il sindaco Gian Nicola Amoretti a vietare [illegible] balneazione. [illegible] tratta di realizzare [illegible] nuova condotta di acciaio rivestito, completamente interrata dalla battigia all'esterno della diga foranea, per una lunghezza di 600 metri. Il costo previsto è di 710 milioni: [illegible] mutuo, se approvato que[illegible] sera dal Consiglio, sarà ammortizzato in dieci anni. I lavo[illegible] dovrebbero iniziare nel febbraio prossimo.

[illegible]STRI LEVANTE
Un progetto per costruire l'inceneritore dei rifiuti

Si riunisce questa sera alle 21, in seduta straordinaria, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'ipotesi di costruzione di [illegible] impianto di incenerimento dei rifiuti urbani in località rio Gavorme. Il progetto, dell'Italimpianti, è stato presentato in Regione. La dc preannuncia una dura opposizione.

Incidente sul lavoro

Un operaio si ustion[illegible] a Carasco

CARASCO. Un operaio di 35 anni, Bruno Valli, dipendente dell'azienda Faci di Carasco, è rimasto gravemente ferito ieri mattina in un incidente sul lavoro. E' stato ricoverato all'ospedale San Martino di Genova [illegible] prognosi riservata.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti l'operaio [illegible] è calato in una cisterna, che necessitava in alcune s[illegible] parti [illegible] una saldatura. Un'imprudenza gli è costata cara: non ha areato a sufficienza il serbatoio, prima di [illegible] la fiamma ossidrica. Così, quando l'ha accesa, i gas che stagnavano nella cisterna si sono infiammati.

Valli è stato avvolto da una fiammata; lo spostamento d'aria lo ha scagliato contro la parete del serbatoio, procurandogli serie ferite alla testa. Provvidenziale è stato l'intervento di [illegible] altro operaio, che ha gettato sugli indumenti infuocati del collega dell'acqua, spegnendo le fiamme. Valli [illegible] stato dapprima trasportato a Lavagna e quindi trasferito a Genova. [f. p.]

A Bargagli tre giovani hanno aggredito a calci e pugni un automobilista di 58 anni

Picchiato [illegible] un [illegible]

L'uomo è ricoverato con prognosi riservata al S. Martino. A bordo di una «Prinz» aveva superato un furgone i cui occupanti, dopo averlo insultato [illegible] minacciato, lo hanno raggiunto e malmenato.

GENOVA. Per un sorpasso è stato preso a calci [illegible] pugni [illegible] tre giovani. E' successo verso le 15 [illegible] domenica sulla statale 45 nei pressi di Bargagli. Giulio Raso, [illegible] anni, abitante in piazzetta Tavarone, nella colluttazione è caduto [illegible] ha battuto la testa. E' ricoverato all'ospedale [illegible] Martino e i medici si sono riservati la prognosi.

Gli aggressori sono già stati identificati [illegible] carabinieri. Ma nei loro confronti, per il momento, non è stato preso alcun provvedimento. I militari attendono che i medici sciolgano la loro riserva. Se diranno che Giulio Raso potrà guarire in [illegible] di [illegible] ventina di giorni, l'azione penale contro i tre potrà [illegible] avviata soltanto con una sua querela. Se la prognosi del malcapitato automobilista supererà i venti giorni, allora i carabinieri inizieranno autonomamente le loro indagini.

La lite tra Giulio Raso, di professione carpentiere, e i tre ragazzi è avvenuta in località Trapena, sulla strada che collega la Valbisagno [illegible] la Valtrebbia, a circa un chilometro da Bargagli. L'uomo era alla guida di una «Prinz» e con lui era il suo amico Giuseppe Rebagliati, abitante in salita Serino, sulle alture di Molassana.

«Stavamo andando verso Bargagli - ha detto Raso subito dopo essere stato ricoverato in ospedale - quando ho superato un «Ducato» con a bordo i tre giovani. Poi, loro mi hanno nuovamente sorpassato, cominciando a insultarmi. Sono scesi e prima che potessi dire qualcosa mi hanno preso a calci e pugni. Picchiavano come forsennati. Sembravano impazziti. Non capisco. Non ho avuto neppure il tempo [illegible] dire una parola».

L'aggressione è durata pochi minuti [illegible] gli occhi [illegible] numerosi automobilisti che hanno assistito al pestaggio senza riuscire a intervenire.

Poco dopo Giulio Raso è stato soccorso dai militi [illegible] un'ambulanza che stavano andando a Bargagli per assistere ad una manifestazione delle pubbliche assistenze.

«Siamo stati avvertiti da alcuni automobilisti - hanno raccontato i volontari [illegible] Croce azzurra di Bavari - Quando siamo giunti a Trapena abbiamo visto i tre ragazzi che erano ancora [illegible] mezzo alla strada [illegible] quell'uomo steso [illegible] terra. Perdeva sangue dalla testa [illegible] [illegible] ridotto male».

Poco dopo sul posto sono giunti anche i carabinieri che hanno bloccato [illegible] identificato i tre giovani. Per [illegible] momento non è stato ancora possibile stabilire che [illegible] abbia provocato la furibonda lite fra gli automobilisti. Forse un gesto d'insulto per un sorpasso male eseguito o una parola [illegible] più [illegible] scatenato la rissa. [m. l.]

[illegible]

SESTRI LEVANTE. La giornata di ieri ha f[illegible] registrare due gravi incidenti stradali. Il primo a Casarza Ligure. Due passanti, Florio Masucco di 40 anni [illegible] Giovanni Sivori, [illegible] 47 anni, entrambi abitanti [illegible] Casarza Ligure, sono stati travolti da un'auto mentre stavano attraversando la centrale via Annuti. L'allarme è stato dato da alcuni pas[illegible]i. E' intervenuta un'ambulanza dei Volontari [illegible] soccorso di Sestri Levante. I medici dell'ospedale di Lavagna hanno riscontrato a Florio Masucco un trauma cranico e facciale oltre a sospette frattu[illegible] al corpo: la prognosi è riservata. Giovanni Sivori ha riportato un [illegible] cranico e la sospetta frattura della gamba destra. Il secondo incidente a Sestri Levante. Un turista di Firenze, Vladimiro Agostini, 40 anni, [illegible] caduto a [illegible] mentre stava andando in bicicletta con [illegible] figlio [illegible] 4 anni, William, trasportato su [illegible] seggiolino. Il bambino [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Lavagna per una frattura alla caviglia destra; il padre per [illegible] facciale e frattura del setto nasale. [f. p.]

Ospiti di alcune famiglie liguri, sono arrivati domenica al «Colombo»

Da Cernobil alla Riviera

Primo giorno di vacanza per 60 bimbi sovietici

CHIAVARI. Per [illegible] bambini sovietici, quella [illegible] ieri è stata la prima giornata di vacanze in Italia. Si tratta di un gruppo [illegible]i giovanissimi provenienti dalla zona che gravità su Cernobil, la località resa tristemente famosa dal disastro nucleare: per un m[illegible] [illegible] ospiti di famiglie liguri, grazie all'iniziativa coordinata dall'associazione Italia-Urss [illegible] dal consolato sovietico, con la collaborazione della Regione Ligu[illegible] e del Comune di Genova.

I ragazzi sovietici, maschi e femmine di età attorno ai 10-11 anni, sono giunti a Genova domenica pomeriggio: [illegible] lungo viaggio cominciato con cinque ore di pullman per raggiungere dalle loro case l'aereoporto di Kiev, altre [illegible] [illegible] aereo per coprire la distanza Kiev-Milano Linate, e infine ancora le due [illegible] in pulmino per arrivare [illegible] Genova.

Ad attenderli, sul piazzale davanti alla stazione di Brignole, c'erano le famiglie che li ospiteranno sino [illegible] 3 settembre: [illegible] di Genova, Ventimiglia, La Spezia, Ospedaletti, Pietra Ligure, Cogoleto, Arenzano, Campomorone. Venticinque ragazzi sovietici trascorreranno [illegible] vacanze nel Levante: dieci presso il campo scouts di via Capo Pino a Sori; altri dieci in una villa [illegible] Avegno messa [illegible] disposizione dal profugo russo Malishev Valentin, [illegible] cinque [illegible] altrettante famiglie.

Oksana per esempio starà a Recco, ospite di Maria Gabriella Casiglio; Oleg a Sestri Levante presso la famiglia di Paolo Ferrari. E ancora Evgeni, ospite [illegible] Giovanni Orsano a Chiavari; un altro Evgeni [illegible] Cicagna, nell'abitazione di Paolo Repetti; Ivan [illegible] Sestri Levante, presso la famiglia di Sergio Stagnaro. Stanislav e Julia, infine, ospiti di Fausto Oneto di Rapallo.

La signora Stagnaro è laurea[illegible] in lingua russa. «Ieri mattina abbiamo portato Oleg, che [illegible] 10 anni, a fare una passeggiata nel centro di Sestri; nel pomeriggio siamo andati in spiaggia. Gli abbiamo fatto poche domande: sarà lui a parlare, [illegible] ne avrà voglia. All'inizio era [illegible] po' spaesato, poi ha rotto il ghiaccio. Ha guardato assieme a mia figlia le videocassette di Pinocchio. Non ha voluto mangiare carne, bere latte ed acqua. A casa sua non può farlo».

Evgeni, invece l'acqua se l'è portata con sé. Dice la signora Orsano: «Ha bevuto pochissimo, utilizzando l'acqua che aveva in due bottigliette, custodite [illegible] valigia. Ci capiamo a gesti, ma con i miei due figli ha subito stretto amicizia. Ieri è andato a giocare [illegible] mio figlio grande ai giardinetti, poi l'abbiamo portato al mare. Mi sembra sereno, contento. Speriamo possa tornare anche il prossimo anno». [f. p.]

Si rinnova la tradizione di S. Rocco, in passerella come ogni anno molti episodi commoventi

Camogli il 16 agosto premia il cane più fedele

Storie di dedizione e di bontà degli animali verso gli uomini

CAMOGLI. L'appuntamento è ormai tradizionale. Il [illegible] agosto, nella piazzetta della chiesa di S. Rocco di Camogli, si danno convegno da trent'anni a questa parte, provenienti da tutta Italia e dall'estero, i cani protagonisti delle vicende più incredibili e commoventi. Fra loro il comitato promotore sceglie quello cui assegnare il premio internazionale «Fedeltà del cane».

Il premio, unico nel suo g[illegible]re, è nato nel 1961 per volontà del parroco Carlo Giacobbe in memoria di un bastardino di [illegible] Pucci, amico per più di dieci anni [illegible] tutti i bambini della scuola elementare. Una piccola creatura che si potrebbe dire diretta discendente di quella che salvò la vita a [illegible]. Rocco di Montpellier (patrono della frazione), appestato in quel di Piacenza, per averne in cambio eterna riconoscenza e amore. Dal 16 agosto del '61 le edizioni della manifestazione si sono seguite ed è cresciuto il successo e la popolarità del premio.

Quest'anno i candidati sono 15. Ci sarà [illegible]ci, un cagnolino di [illegible] mesi, che ha salvato la vita di due ragazzi precipitati in un fiume a Pavullo nel Frignano (Modena); Fido, di Gijon (Spagna), un pastore belga di [illegible] anni che ha percorso 1500 km per ritrovare la sua vecchia famiglia; [illegible] ancora Paco, un bellissimo pastore bergamasco, che nel marzo scorso in Val di Scalve ha scavato per sette lunghe ore nella neve per liberare i suoi padroni, travolti da una slavina.

Come [illegible] dire poi di Zag, il pastore tedesco di Samolaco (Sondrio) che col calore del suo corpo ha salvato dall'assideramento il padrone alpinista, precipitato in un crepaccio; oppure di Lilla, Astor, Nerone e Jill, Rocky, Kira: esemplari protagonisti di gesti che senz'altro renderanno arduo il compito della giuria, che dovrà assegnare a uno [illegible] loro il premio «Fedeltà del cane».

Abbinato al premio fedeltà ci sarà anche quest'anno [illegible] «Premio Bontà», destinato a quanti si prodigano in favore degli animali. Andrà a Fulco Pratesi, il presidente del Wwf, per l'impegno profuso a favore dei cani abbandonati. Un [illegible]to speciale verrà assegnato inoltre al quotidiano «La Notte», per l'appello lanciato ai lettori invitandoli ad adottare un cane per le feste natalizie (salvandone 170 dal canile municipale e quindi da [illegible]orte sicura).

[illegible] ancora, ai vigili del fuoco dell'Aquila, ai volontari della Protezione civile di Cogorno [illegible] Sestri Levante e a monsignor Mario Canciani, parroco di S. Giovanni dei Fiorentini (Roma), per le [illegible] iniziative contro le sofferenze e i maltrattamenti agli animali. [f. p.]

In carcere due coppie incensurate con l'accusa di traffico di stupefacenti

Cocaina dal Brasile a Borgio

Loano: moglie e marito sorpresi sul treno Genova-Ventimiglia con due etti di droga e gioielli
Gli altri arrestati [illegible] il compito di piazzare la «polvere» in Riviera. In vista altri sviluppi

LOANO. Un traffico di cocaina e pietre preziose, dal Brasile all'Italia, [illegible] destinazione finale soprattutto il Ponente, è stato [illegible] [illegible] carabinieri [illegible] reparto operativo [illegible] Savona. Du[illegible] da oltre un [illegible] Quattro persone sono finite in carcere con l'accusa di traffico di stupefacenti. Sono stati sequestrati due etti di cocaina, racchiusa in ovuli, metiste, zaffiri, smeraldi e 9 milioni e mezzo in contanti, che gli inquirenti ritengono provento dello spaccio.

Gli arrestati sono Fulvio Meregalli e la moglie, Anna Maria Erasmo, entrambi di 35 anni, residenti a Porto Seguo Bahia (Brasile); Maurizio Barbarossa, 31, e la convivente, Salvatore Illiano, 19, abitanti a Borgio Verezzi in via Bottasano 14. Fulvio Meregalli emigrato in Brasile, da Torino. La moglie è nata e ha abitato a Savona fino a pochi anni or sono. Secondo gli inquirenti, ogni tre mesi, giungevano in Italia con alcuni etti di coca: forse, anche quantitativi maggiori che, in gran parte, veniva affidata alla coppia di Borgio per lo spaccio sul Ponente.

L'operazione [illegible] carabinieri è avvenuta in due tempi. Meregalli e la moglie [illegible] stati bloccati alla stazione ferroviaria di Loano sabato scorso, appena scesi dal treno proveniente da Genova. Erano giunti [illegible] Brasile, il 29 luglio, con un volo di linea il cui ultimo scalo è stato Milano. La donna nascondeva la [illegible] pietre perziose sotto gli abiti, in una cintura [illegible] nylon.

Domenica, con un ordine di custodia cautelare, richiesto [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, e firmato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, in carabinieri hanno bussato alla porta di Maurizio Barbarossa e della convivente e sono scattate le manette. I quattro spacciatori sono stati distribuiti in carcari diversi: La Spezia e Potedecimo, le donne; Savona e Genova, gli [illegible].

Fulvio Meregalli è il titolare di due «fazende» vicino a Porto Seguo Bahia. La moglie gestisce un negozio di abbigliamento. Sono in corso accertamanenti le le loro rapide fortune siano state accumulate con il traffico [illegible] cocaina e di pietre preziose. Maurizio Barbarossa svolgeva l'attività [illegible] rappresentante di latticini. Una copertura che avrebbe ritenuto sicura per sottrarsi ai controlli delle forze dell'ordine nel corso dei contatti con spacciatori e tossicomani. Le indagini [illegible] carabinieri si sono iniziate negli ultimi mesi dell'anno [illegible] Un'informazione aveva segnalato che, nel Ponente, giungevano ogni 3 mesi grossi quantitativi di cocaina. Un lasso [illegible] tempo che corrispondeva con le visite di Fulvio Meregalli e la moglie ad una loro congiunta, abitante a Pietra.

Gli inquirenti hanno iniziato a seguire discretamente la coppia e [illegible] persone che controllavano. Un lavoro [illegible] difficile perché i due, per [illegible] destare [illegible] nei vari aeroporti, cambiavano continua[illegible] scali e destinazioni finali. Le rotte preferite [illegible] Rio De Janeiro - Madrid, Zurigo e Parigi. Da questi aeroporti, proseguivano per Roma, Milano e Genova. Alcune volte in [illegible]o; altre, in treno. Nascondevano la cocaina in ovuli, che inghiot[illegible] prima della partenza dal Brasile.

Sabato è scattata la trappola disposta dagli uomini del reparto operativo dei carabinieri. Tutte le stazioni ferroviarie e l'aeroporto Cristoforo Colombo, [illegible] Genova, erano sorvegliati da militari. Dal treno proveniente da Milano, dove si erano fermati alcuni giorni (da qui il sospetto dei carabinieri che avessero già venduto cocaina per quasi una decina [illegible] milioni, il denaro sequestrato), Fulvio Meregalli e [illegible] moglie [illegible] saliti sul convoglio diretto a Loano.

Qui, [illegible] coppia è stata fermata, portata in caserma e perquisita. I contanti erano divisi in parte eguali fra marito e moglie. Cocaina e pietre preziose erano in possesso della donna. I quattro arrestati saranno interrogati nei prossimi giorni. Le indagini proseguono per identificare altri complici dello spaccio e destinatari della cocaina.

Bruno Balbo
Stefano Pezzini

Fulvio Meregalli, [illegible] anni, e Anna Maria Erasmo, 34, residenti in Brasile; Maurizio Barbarossa, 31, e Salvatora Illiano, 19

[illegible]

[illegible]

Vendeva hashish nel budello: arrestato

E' stato arrestato dalla polizia di Alassio, nel corso di un'operazione antidroga [illegible] poi anche a Laigueglia e ad Andora, mentre spacciava dosi di hashish nel centro storico. Si tratta di Roberto Ferrari, 26 anni, residente ad Albenga. Arrestato, si [illegible] nel [illegible] di Savona a disposizione della magistratura.

ALBENGA

Overdose, caccia allo spacciatore

Le indagini per stabilire l'esatta dinamica della [illegible] [illegible] Salvatore Alfano, il giovane trovato cadavere sabato nel centro storico di Albenga per un'overdose, proseguono. La polizia sta cercando le per[illegible] [illegible] avrebbe passato [illegible] lui la serata. Altri indizi verranno fra tre mesi, non appena saranno resi noti i risultati dell'autopsia.

CERIALE

Fiamme nei boschi di frazione Peagna

Un incendio ha interessato ieri mattina i boschi della frazione Peagna di Ceriale. Le fiamme sono divampate attorno alle 6 e [illegible] state spente verso le [illegible] da squadre della Guardia forestale e volontari. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco di Albenga per evitare che l'incendio si propagasse ad [illegible] villetta della [illegible].

[illegible]

Inchiesta [illegible] morte [illegible] [illegible] turista di 22 anni

Sarà l'autopsia a stabilire [illegible] Alessio Rodino, 22 [illegible]ni, residente a Grugliasco, è stato stroncato da un'overdose. Il giovane è stato tro[illegible] agonizzante domenica mattina alle 10 a bordo dell'auto del padre posteggiata in via Lombardia a Spotorno. Il corpo [illegible] [illegible] trasportato all'obitorio del S. Paolo di Savona.

NOLI

Mare più pulito grazie al depuratore

Non ci [illegible] più scarichi fognari nel golfo di Noli e Spotorno. I due Comuni hanno infatti allacciato definitivamente, [illegible] giorni scorsi, le reti fognarie [illegible] il Consorzio per la depurazione delle acque di Zinola. Secondo alcuni pescatori «la qualità del mare sarebbe da subito migliorata».

[illegible]

Vigili urbani contro commercianti abusivi

Altri controlli [illegible] «squadre speciali» dei vigili urbani di Loano. Presi di mira i venditori abusivi extracomunitari (anche ieri c'è stato il sequestro [illegible] merci contraffatte), i risciò e i motorini che disturbano, soprattutto la sera, il traffico sul lungomare e la tranquillità dei turisti.

Gli ultimi istanti del sub morto sui fondali di Spotorno

«Non ho potuto aiutarlo»

Si è ripreso l'albissolese che si [illegible] immerso domenica pomeriggio insieme ad altri tre compagni. Al turista di Alba, un esperto, fatale un'embolia

SPOTORNO. Le condizioni [illegible] Franco Garzoglio, 56 anni, Albissola Mare, via Durazzo 9, protagonista del dramma [illegible] mare in cui, domenica scorsa, ha perso la vita Giulio Ghisa, 43 anni, di Alba, sono migliorate e oggi lascerà l'ospedale San Martino di Genova.

Garzoglio, uscito nella notte di ieri dalla camera iperbarica, avrebbe voluto ritornare subito a casa, ma i medici hanno preferito tenerlo sotto osservazione anche ieri.

Comunque, sarà convocato [illegible] più presto dalle autorità marittime [illegible] per ricostruire i drammatici momenti [illegible] nei fondali marini fra Spotorno e Bergeggi insieme alla vittima e agli altri compagni di immersione: Roberto Veglia, 46 anni, di Alba, via Romita 17, e Gian Franco Marengo, di 43, abitante a Grin[illegible] Cavour (Cuneo), in via Belvedere 19. Ieri, quest'ultimo è rimasto a lungo negli uffici della Capitaneria di porto [illegible] Savona, dove ha ricostruito con maggiori particolari ciò che è avvenuto nel fondale dei «Maledetti», un canyon [illegible] 140 metri di profondità, definito così per le troppe persone che vi hanno perso la vita. Anche Garzoglio, in ospedale, ha parlato del dramma [illegible] medici e familiari.

Franco Garzoglio sull'elicottero

I protogonisti [illegible] questa vicenda, che si è tramutata in sciagura, sono partiti da Finale Ligure nel primo pomeriggio di ieri, sulla «Galoa», l'imbarcazione a vela lunga [illegible] metri di Garzoglio.

[illegible] dopo le [illegible] hanno ancorato la barca e hanno iniziato le immersioni, muniti [illegible] bombole e di telecamere per filmare fon[illegible] e pesci. Franco Garzoglio, Giuseppe Veglia, Giulio Ghisa e Gian Franco Maregno hanno raggiunto i 70 metri di profondità. Sull'imbarcazione è rima[illegible] un loro amico.

Al momento [illegible] iniziare la risalita, Giulio Ghisa è stato colto da «ebbrezza da profondità» e ha proseguito l'immersione fino a raggiungere i [illegible] metri. Inutile il tentativo di fermarlo, [illegible] parte di Garzoglio, Veglia e Marengo hanno subito avvertito il pericolo e hanno ripreso a risalire, con [illegible] intermedie, per evitare embolie.

Il primo a raggiungere la superficie è stato Veglia, Marengo si è fermato a circa 30 metri [illegible] profondità, per [illegible] i due compagni di immersione a risalire.

Alle 16, dal «Galoa» è stato lanciato il «My-day». Intanto, Franco Garzoglio aveva raggiunto la vittima ma non è riuscito a guidarlo lentamente ver[illegible] la superficie. L'emersione, dunque, è stata troppo veloce e sono stati colti da embolia. Nello specchio d'acqua teatro del dramma incrociavano molte imbarcazioni. Fra queste, quella di [illegible] medici, Muzio, Salvaneschi e Gallotti, che hanno collaborato alle operazioni di soccorso fino a tarda sera.

Sono arrivati i mezzi della Capitaneria [illegible] porto e della Polmare. Al «Refeer Terminal» di Vado Ligure è giunta l'automedicale con a bordo il dottor Salvatore Esposito del pronto soccorso del San Paolo. Contemporaneamente, è giunto l'elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova, pronto a trasportare alla camera iperbarica del San Martino di Genova i due sub.

Le condizioni di Giulio Ghisa [illegible] apparse subito disperate. Una motovedetta della Polmare lo ha trasportato al Terminal di Vado Ligure, ma è morto sull'elicottero dei vigli del fuoco che lo portava al San Paolo.

Poi, le drammatiche 4 ore per portare a termine la decompressione di Garzoglio, ricalato in [illegible] Alle [illegible] e 55, è stato preso a bordo dell'elicottero che è atter[illegible] al San Martino poco dopo. **[b. b.]**

Il gruppo di Rodriquez controlla i «Baglietto»

I cantieri di Pietra passano alla «Cameli»

PIETRA L. La Rodriquez spa di Messina, la stessa dei «Baglietto» [illegible] Varazze, è la nuova società proprietaria dei cantieri navali. Il mistero è stato risolto ieri in tribunale quando l'avvocato Pietro Acqua Barralis ha [illegible] il nome al giudice, Vittorio Frascherelli, che aveva seguito l'iter [illegible] fallimento e della gestione speciale.

La «Rodriquez spa» è una società quotata in borsa la cui maggioranza è stata rilevata, dalla «Gerolimich», dalla famiglia Cameli, e da Luigi Regis. L'acquisto da parte di un'impresa, nota in tutta Europa, che si occupa di cantieristica e di nautica [illegible] diporto, è stata accolta favorevolmente dagli [illegible] dipendenti della fabbrica (su 115, 100 sono licenziati) e dal sindacato. Si ipotizza il recupero di 60 di posti di lavoro.

Il cantiere di Pietra Ligure tornerà dunque a rivivere [illegible] tale. A fine settembre ci sarà il passaggio [illegible] consegne, fra il curatore fallimentare Pierluzzaro Cerruti, e i nuovi proprietari. La fabbrica, con la concessione demaniale, è stata acquistata per 4 miliardi e 50 milioni. I [illegible]biti reali sarebbero però di circa 11 miliardi. L'ultimo amministratore, Giorgio Rolla, sarebbe finito sotto inchiesta per bancarotta fraudolenta. Com[illegible] in cantiere: «Finalmente i nuovi proprietari rappresentano un'industria forte e molto nota. Speriamo che la ripresa lavorativa sia vera».

L'area del cantiere (circa 46 metri tutti sul mare) [illegible] molto appetibile anche per [illegible] sfruttamento di tipo turistico che [illegible] è escluso. Il Consiglio di Pietra, tre anni fa, aveva destinato quest'area ad un indirizzo misto turistico-industriale. Fra l'amministrazione comunale e i nuovi proprietari non ci [illegible] [illegible] stati incontri ufficiali. **[a. r.]**

Rapina a una filiale di orologi svizzeri a due passi dal casinò

FUGA CON UN MILIARDO

Azione lampo di due banditi armati di pistola
Il titolare è stato chiuso in uno sgabuzzino

SANREMO. I banditi hanno agito in pieno giorno, a due passi dal casinò. E' [illegible] presa di mira la filiale sanremese della «Theorein Kelek», un'antica ditta [illegible] che fabbrica orologi di prestigio. Il bottino della rapina è di quasi un miliardo, un record per la città dei fiori. Ecco [illegible] prima ricostruzione.

Ore 11: [illegible] ogni mattina, Ferdinando Langillotto, amministratore unico della filiale che rifornisce di orologi negozi [illegible] gioiellerie, sente [illegible] il campanello del portone dell'agenzia che si trova nella traversa di corso Inglesi davanti all'ingresso del teatro del casinò. Dall'esterno, una voce senza inflessioni risponde: «Apra, sono [illegible] postino». Langillotto apre il portone e vede un [illegible] che gli punta contro una rivoltella. Gli viene intimato di aprire la cassaforte. Pare che il bandito [illegible] fosse da solo, ma Langillotto, sotto il tiro della pistola, non è riuscito a seguire bene tutte le sequenze della rapina e a [illegible]derlo in volto.

Una volta aperto il [illegible] è stato fatto sdraiare per terra e tenuto continuamente sotto tiro. Lentamente la sacca [illegible] rapinatore [illegible] è riempita di orologi, tutti costosissimi. Dopo pochi minuti i banditi hanno rinchiuso l'uomo [illegible] uno sgabuzzino e si sono dati alla fuga.

L'allarme è scattato quando i portieri dello stabile che ospita la filiale «Theorein Kelek» hanno sentito delle grida provenire da una finestra che dà sulla rampa del garage: «Aiuto, mi hanno derubato. Sono chiuso nello stanzino».

Uno dei custodi aveva [illegible] mazzo [illegible] chiavi che gli [illegible] state lasciate in consegna saba[illegible]o. Langillotto, una volta liberato ha chiamato subito il 113. I primi ad arrivare sono stati gli agenti della volante che hanno provveduto ai primi rilevamenti. Subito dopo, in una girandola di sirene che ha attirato l'attenzione [illegible] centinaia di persone, [illegible] arrivati anche i carabinieri, i dirigenti del commissariato, il Nucleo operativo e la Scientifica.

Gli inquirenti si sono subito messi al lavoro per riuscire a rilevare ogni minima traccia. Un'impronta digitale potrebbe essere «l'errore» che permetterebbe di individuare i rapinatori f[illegible] riferimento alle schede segnaletiche. Gli interrogatori, le deposizioni del portiere e di alcuni inquilini sono andate avanti per circa due ore. Alla fine, dal commissariato, è arrivato uno scarno comunicato: «Si è trattato di una rap[illegible] a mano armata. Gli autori sono ignoti, stiamo indagando». Carabinieri e polizia hanno poi [illegible] [illegible] individuare la via di fuga dei banditi. Pare, anche dalla testimonianza delle guardie giurate che tengono sotto controllo la [illegible] intorno [illegible] casinò, che dalla piccola via laterale non sia uscita alcuna auto. I rapinatori devono aver utilizzato i vialetti [illegible] giardini dei condomini tra corso Inglesi e la vicina via Asquasciati, [illegible] labirinto di siepi, viottoli e portoncini. In un punto la rete di cinta [illegible] stata trovata tagliata: una traccia? Forse sì, ma non è stata trovata nessuna impronta, nessun ramo spezzato.

L'entrata del giardino che ospita il punto vendita rapinato e, sullo sfondo, il casinò (FOTOSERVIZIO MAURIZIO GATTI)

Evidentemente, il colpo all'agenzia di orologi è stato preparato [illegible] [illegible] massima cura. L'orario d'arrivo della posta, la via [illegible] fuga, la [illegible] delle planimetria dei locali, fanno pensa[illegible] e un piano dettagliato. [illegible]tanto, sembra sia [illegible] impossibile riuscire a fare [illegible] identikit dei rapinatori che avrebbero usato [illegible]le parrucche.

Gli inquirenti [illegible] sono subito [illegible] al lavoro. I controlli più accurati riguardano gli ambienti della ricettazione di oggetti rubati. Sembra comunque che gli orologi siano difficili da rivendere a causa del loro elevato valore commerciale. [illegible] investigatori sono pronti e aspettano una [illegible] falsa dei rapinatori.

A Sanremo le rapine, i furti di preziosi [illegible] eventi che periodicamente ricorrono sulle pagine della cronaca cittadina. [illegible] mese [illegible] marzo [illegible] banda [illegible] [illegible] preso di mira i rappresentati di gioielli e in soli quindici giorni erano stati rubati campionari per [illegible] ottocento milioni. La rapina [illegible] ieri invece non ha precedenti, il luogo e l'ora sono indicativi: la malavita ha colpito di giorno e in pieno centro. In poche settimane, [illegible] sono probabilmente solo coincidenze, la [illegible] intorno al casinò [illegible] stata bersagliata dalla criminalità. Estorsioni e atti [illegible] violenza ai danni dei gestori del «Pascià Club» e dell'«Harry's Pub», due lussuosi locali notturni; il ferimento a colpi di pistola, nel pomeriggio e davanti a decine di persone, di Umberto Trenta; ieri, infine, la rapina alla sede sanremese della «Theorein Kelek».

L'interno della filiale presa di mira: i banditi sono entrati in azione verso le 11

Ancora [illegible] volta Sanremo è stata presa d'assalto. L'estate '91, ha visto un'escalation degli episodi di violenza. Le indagini proseguono serrate e sono stati istituiti diversi posti di blocco alle porte di Sanremo e in punti strategici della Riviera. Gli inquirenti [illegible] [illegible] lavoro anche per accertare [illegible] i rapinatori abbiano agito in complicità [illegible] un basista. La sicurezza dimostrata nell'azione e la facilità con cui hanno fatto perdere le loro tracce sono elementi che rafforzano questa ipotesi.

Forse i banditi sono fuggiti a piedi trovando rifugio in qual[illegible] alloggio situato nello stes[illegible] quartiere della filiale rapinata, a pochi passi dal casinò.

Giulio Gavino

Cinquanta persone hanno partecipato alla manifestazione di domenica

Bussana in strada: via i drogati

I vicoli e le piazzette della frazione di Sanremo sono meta ogni sera di spacciatori [illegible] tossicomani
La comunità degli artisti chiede maggiori controlli. «I turisti sono spaventati». Una mappa

SANREMO. Bussana è scesa in [illegible]da contro la droga e i drogati, soprattutto gli spacciatori. Qui arrivano di notte, quando i vicoli diroccati sono [illegible] labirinto senza luci. «A Bussana Vecchia se ne nascondono ogni [illegible] almeno un centinaio», dice Kristina Weng, ceramista, nata in Danimarca. C'era anche lei alla manifestazione di domenica sera. Un sit-in che era solo l'inizio della ribellio[illegible].

La comunità degli artisti che abita le case restaurate del borgo [illegible] parla di «guerra [illegible] venditori [illegible] morte». Uno scontro aperto ch[illegible] pittori e scultori scendere nei «carrugi» e sotto gli archi per occupare i luoghi dello spaccio. Gli angoli preferiti da chi s'inietta e da chi vende eroina vengono presidiati nelle ore della sera dalla gente di Bussana V[illegible]hia, stanca del continuo viavai di tossicomani e trafficanti.

La droga è l'ultimo terremoto, per le case scunnesse e le cantine rimesse a nuovo. «I tossicomani arrivano a frotte, spaventano i turisti, mettono a repentaglio [illegible] sicurezza delle famiglie che vivono nella nostra comunità», dicono i residenti. «Le forze dell'ordine qui non si ne vedono - dicono gli artisti [illegible] Bussana - i controlli non arrivano al nostro villaggio. Abbiamo anche fatto i [illegible] degli spacciatori, abbiamo indicato tutti i punti più frequentati. Ma finora non [illegible] servito a niente».

Meno [illegible] cento abitanti, un ventaglio di botteghe d'arte, [illegible]gliaia di turisti ogni estate. Il grido di allarme di Bussana Vecchia arriva dopo anni di proteste. Dopo qualche blitz sporadico di carabinieri e polizia. Quando [illegible] presenza degli spacciatori è già tanto radicata da formare una «mappa della droga»: strade, piazzette, archivolti, locali, [illegible]goli bui e abitazioni abbandonate. Una piantina a uso e consumo delle forze dell'ordine che la gen[illegible] di Bussana Vecchia ha presentato [illegible] una volta, nella [illegible]nifestazione dell'altra sera. Nell'occhio del ciclone, soprattutto le osterie [illegible] i bar caratteristici, i punti d'incontro dell'estate, per centinaia di giovani che salgono i tornanti della strada «vecchia» per le allegre serate all'insegna di chitarra e sangria. Ora, la gente ha paura. E la notte di Bussana [illegible] spegne in [illegible] coprifuoco.

«Non vogliamo criminalizzare i tossicomani - dicono gli artisti - ma il nostro villaggio deve essere liberato una volta per tutte». Domenica, la battaglia di avvio. Alla manifestazione, partita nel pomeriggio, sono intervenute [illegible] cinquantina di persone che hanno attraversato i vicoli di Bussana Vecchia fermandosi nelle due piazzette sino a tarda sera.

[m. p.]

LA [illegible]

Un'incognita pesa sul futuro di Bussana Vecchia. E' un contenzioso [illegible] resta aperto da anni, tra comunità degli artisti e Stato per [illegible] possesso [illegible] abitazioni diroccate, distrutte [illegible] terremoto del 1887. L'Intendenza [illegible] Finanza ha inviato a ciascun abitante [illegible] lettera che presenta il «conto» per l'occupazione abusiva: multe da decine di milioni che finora [illegible] sembra disposto a pagare. Di rinvio in rinvio, le udienze davanti al tribunale di Sanremo non sono ancora approdate a una decisione. A chi appartiene [illegible] borgo diroccato? Al momento, non c'è risposta. I giovani artisti arrivati da ogni parte del mondo a far rivivere le macerie abbandonate non hanno dubbi: il paese spetta a chi lo ha ristrutturato, a chi [illegible] ci vive. Lo Stato sembra disposto [illegible] una transazione, ma [illegible] [illegible] cedere [illegible] tutto. Alla contesa si aggiunge inoltre la voce dei parenti di chi abitava il nucleo compatto di case, prima che il terremoto lo devastasse; gli eredi, che ora si fanno avanti a reclamare le [illegible] occupate da pittori e scultori. Una guerra sospesa solo per poco: si ricomincerà presto, dopo la breve tregua dell'estate.

[m. p.]

DALLA [illegible]

VIABILITA'

Sarà allargata [illegible] strada del Solaro

Praticamente ultimati i lavori per [illegible] [illegible] incrocio direzionale a [illegible] chilometro dall'uscita dell'autostrada. In questi giorni gli ope[illegible] [illegible] Comune stanno provvedendo alla rifinitura e alla definizione della segnaletica orizzontale e verticale. L'incrocio, che permetterà un utilizzo più funzionale della bretella alternativa a [illegible] Padre Semeria, è stato ricavato all'altezza [illegible] strada alla Colla. Proprio questa via, che collega Coldirodi al Solaro, sembra candidata [illegible] essere notevolmente allargata e a diventare una strada di passaggio per raggiungere la città.

LAVORI

Sabato l'accensione dei lampioni liberty

E' stata fissata per [illegible] sabato [illegible] agosto, alle 21, la cerimonia di inaugurazione e «accensione» dei due vecchi lampioni in stile liberty che si trovano sulla scalinata centrale del casinò municipale. Per Sanremo, si tratta di un ritorno alla tradizione; i due punti luce, trovati un anno fa in un vecchio magazzino dell'Amaie, [illegible] stati restaurati e riportati al loro antico splendore grazie all'impegno e all'interessamento di Emilia Quattrino, delegata provinciale del Fai, il Fondo per l'Ambiente Italiano.

INIZIATIVA

Il video-bancomat anche ad Arma [illegible] Taggia

Apre i battenti ad Arma di taggia [illegible] primo «video-bancomat» della zona. A installarlo è stata la videoteca «Studio Emme» di via Stazione. Si tratta di [illegible] sportello simile a quelli delle banche a cui gli utenti, muniti di apposita scheda magnetica, potranno rivolgersi giorno e [illegible] per scegliere e ritirare la videocassetta desiderata. Un altro video-bancomat [illegible] stato aperto nei giorni scorsi anche a Imperia.

Barillà ha consegnato alla Procura un dossier sul mercato dei fiori

«Indagate [illegible] quegli appalti»

Lavori per miliardi: tutti i nomi e le date

SANREMO. Gestione clientelare negli appalti legati al completamento del nuovo mer[illegible]to dei fiori? Per Carlo Barillà è più che [illegible] sospetto. Ieri mattina il capogruppo del pds si è recato a palazzo [illegible] giustizia e ha depositato alla cancelleria della pro[illegible] della Repubblica in [illegible] del polemico intervento effettuato venerdì in Consiglio comunale. Un dossier con nomi, date, particolari sugli appalti, arricchito da considerazioni dell'ultima ora.

«L'ho fatto per consentire di valutare la vicenda pure sotto il profilo penale; se la magistratura ne ravvisasse la necessità», spiega Barillà, che, dopo aver innescato la «bomba» [illegible]stival, chiedendo anche (invano, almeno finora) un intervento del ministro Martelli sulla questione delle presunte infiltrazioni mafiose nel tessuto cittadino, ora punta con decisione il mirino sulla struttura di Valle Armea.

L'esponente [illegible] minoranza dice di voler «inchiodare ognuno alle proprie responsabilità». Il «j'accuse» parte [illegible] decreto [illegible]el ministero dell'Agricoltura del 2 agosto '89 che, con una trattativa privata, affidava all'impresa Maltauro lavori edili [illegible] impiantistici per oltre [illegible] miliardi e mezzo. Dal piano restavano fuori poco più di 8 miliardi, per interventi e forniture varie, che l'U.c.Flor (grande cooperativa di floricoltori che si occupa della costruzione del mercato) avrebbe dovuto affidare separatamento.

Ed è proprio [illegible] questa tranche di finanziamenti che, secondo il capogruppo [illegible] pds, si sarebbe consumato «l'arrembaggio». Osserva: «Basti pensare che le principali ditte italiane del settore telefonia e informatica, si videro recapitare per lo stesso mercato [illegible] Valle Armea due distinti inviti a fare un'offerta sulla base di capitolati diversi fra loro, e da parte di due differenti stazioni appaltanti. Discorso simile per il comparto di ascensori, montacarichi e carrelli».

La pratica si è poi trascinata per due anni fra tanti ostacoli, fino alla discussione dell'altra sera in Consiglio, quando è stata approvata la perizia di variante suppletiva, dopo che già erano state affidate opere e forniture per circa 4 miliardi. «Tutto questo [illegible] buona pace dell'U.c.Flor, che avrebbe dovuto indire separate gare d'appalto, [illegible] [illegible] considerare lo stravolgimento dei contenuti tecnici del decreto ministeriale», sottolinea Barillà, che vorrebbe pure [illegible] «i criteri di scelta delle ditte fornitrici di ascensori e frigoriferi».

Telefoni [illegible] computer (3 miliardi) saranno invece appaltati dalla futura società di gestione del mercato.

[g. mi.]

Il nuovo spettacolo del cantautore questa sera fa tappa al Comunale

De Andrè, «Le nuvole» a Chiavari

Assaporato il successo del primo concerto, l'artista pensa già al prossimo show, un recital con Baccini e Fossati annunciato per la fine di settembre allo stadio Marassi di Genova

CHIAVARI
[illegible] SERVIZIO

Diavolo di un Fabrizio De Andrè. Nei suoi programmi non c'è solo il tour estivo de «Le Nuvole», cominciato sabato sera allo stadio di Albenga. [illegible] debutto che ha visto accorrere nella cittadina del Ponente migliaia di fans del cantautore, anche dalla vicina Francia. Stasera il tour toccherà anche Chiavari con un concerto (ore 21,30) [illegible] Comunale.

Probabilmente il colpo vincente di De Andrè sarà un altro: un concerto a Genova, forse allo stadio di Marassi, assieme a Ivano Fossati [illegible] Francesco Baccini, alla fine di settembre. Un concerto che si preannuncia memorabile, fortissimamente voluto dallo stesso Fabrizio De Andrè, e il cui i[illegible] sarà devoluto [illegible] [illegible]pi umanitari, probabilmente per l'Africa.

E' un appuntamento che gli organizzatori vogliono tenere ancora qualche settimana «riservato» per via dei tanti problemi organizzativi [illegible] logistici che presenta un concerto del genere, ma non mancano [illegible] conferme dell'iniziativa. La più autorevole è senza dubbio quella di Francesco Baccini, [illegible] dei protagonisti di questo evento musicale.

«E' stata un'idea di Fabrizio De Andrè, ma è prematuro parlarne. Io, poi, [illegible] [illegible] [illegible] ido[illegible] a farlo perché [illegible] solo uno che andrà lì a dare il proprio

Dopo il concerto di stasera, [illegible] Andrè prepara [illegible] nuovo spettacolo benefico

contributo. Tutto [illegible] resto [illegible] nelle mani di Fabrizio», taglia corto Baccini, in questi giorni impegnato [illegible] un breve tour in Sicilia.

E nelle mani di De Andrè c'è anche il progetto [illegible] realizzare in quella occasione una registrazione del concerto su [illegible] video e, probabilmente, di inserire qualcosa anche nell'album live che [illegible] musicista genovese sta preparando [illegible] questo tour estivo.

Ma questa nuova voglia di [illegible] lire sul palco a suonare e cantare, quasi fossero tornati i tempi di [illegible] Republic», [illegible] Dalla, De Gregori, Ron e gli Stadio, riserverà altre sorprese. Chi avesse [illegible] voglia [illegible] sobbarcarsi seicento chilometri di autostrada sappia che a Ferragosto, a San Martino di Valle Caudina, un piccolo centro dell'Avellinese «baciato» dalla fortuna perché è il paese d'origine di un alto dirigente di Raiuno, Fabrizio De Andrè e Francesco Baccini suoneranno proprio con Lucio Dalla in [illegible] [illegible] davanti a oltre centomila persone. Per la cronaca a San Martino, durante l'estate arriveranno Vasco Rossi, Claudio Baglioni, Marco Masini [illegible] moltissimi altri.

«In effetti l'estate sammartinese è qualcosa di eccezionale nel panorama della [illegible] leggera italiana. Se continuano così il festival di Sanremo lo faranno loro», racconta Baccini che sulla rassegna [illegible] della città [illegible] fiori ha preannunciato clamoro[illegible] rivelazioni nel suo prossimo album.

Ma torniamo al concerto di Genova che riporta in primo pia[illegible] la [illegible] d'autore del capoluogo ligure. Una cosa [illegible] certa: una circostanza [illegible] genere significa che si stanno aprendo rapporti nuovi fra artisti che per troppi anni si sono visti e ascoltati a distanza.

Un evento, insomma, sul quale pesano, però, ancora molte incognite. Baccini e l'entourage [illegible] [illegible] Andrè parlano di stadio, cioè del «Luigi Ferraris», cioè di una bella grana, tenuto conto del campionato che inizierà ai primi di settembre [illegible] delle delicatissime condizioni [illegible] manto erboso. A meno che il prato venga utilizzato solo per il palco, lasciando al pubblico gradinate e tribune, ma anche questo [illegible] un percorso dispendioso e irto [illegible] difficoltà.

In caso [illegible] indisponibilità dello stadio, l'unica alternativa è co[illegible] dal palasport. Il [illegible] to-Genova, in fatto di grandi spazi per la musica leggera, di più non offre.

Per Fabrizio De Andrè il concerto sarà anche l'occasione per presentare il suo libro scritto [illegible] Genova. Dopo aver costruito con «Creuza de [illegible] l'immagine di una improbabile Genova levantina, una sorta di «città proibita» che si apre al visitatore borghese, Fabrizio ha rivisto i suoi concetti sul capoluogo ligure alla vigilia delle celebrazioni colombiane.

Le «riflessioni» di Fabrizio De Andrè hanno tutta l'aria di essere [illegible] denuncia sul modo con cui la città [illegible] stata governata in questi ultimi decenni. I temi al centro del dibattito sul Genova di oggi ci [illegible] tutti: centro storico, porto, immigrazione, emarginazione, disoccupazione, bellezze architettoniche e degrado.

Fabrizio De Andrè ha avuto si[illegible] con Genova [illegible] rapporto curioso e [illegible] odio-amore. Se il suo concerto potrebbe sembrare una riconciliazione con la città, il libro che uscirà avrà una diversa chiave di lettura.

Mauro Boccaccio

Una rassegna a Villa Imperiale

Agosto in città con film e cabaret

GENOVA. Ridere d'agosto, sconfiggere con [illegible] bella [illegible] calura e umidità. Ci provano in molti, in città e in riviera ad abbinare solleone e risate. Alla Manuelina di Recco hanno inventato [illegible] cabaret a tavola (ottimo il debutto della rassegna con il torinese Mario Zucca, venerdì toccherà al genovese Roby Carletta), [illegible] Covo di [illegible] Margherita [illegible] organizzando addirittura uno «Squalo party» per esorcizzare l'indesiderato ospite del Tigullio, [illegible] Genova alle «risate d'agosto» quelli del Lumière e del Teatro Garage hanno dedicato [illegible] cartellone di film e spettacoli a Villa Imperiale.

pagnia [illegible] Teatro Garage.

Con questa manifestazione il Comune di Genova (assessorato turismo e spettacolo) ha voluto colmare il vuoto lasciato dalle «Sere in Villa» degli scorsi anni. Un'iniziativa troppo costosa per le casse comunali che rischiava, fra l'altro, di [illegible] fastidiosi «doppioni» con le esibizioni di artisti già in cartellone in vari locali della Riviera. Ciò non toglie che il prossi[illegible] anno, in occasione dell'Expò colombiana, il Comune possa promuovere una serie di spettacoli estivi insieme a privati.

Il cartellone dei film in programma al Cineclub Lumière presenta «Play Time» [illegible] Jacques Tati (questa sera), «Le avventure di Bianca [illegible] Bernie» [illegible] Walt Disney (venerdì [illegible] agosto), «Per favore non mordermi sul collo», [illegible] [illegible] Polanski (sabato 10 agosto), «Se non avessi più [illegible] e «Cuore Matto», due movie-movie Anni Sessanta con Gianni Morandi e Little Tony (martedì 13 agosto), «Il Monello» di Charlie Chaplin, «Tuo per sempre» e «College» con Buster Keaton (giovedì 22 agosto), un omaggio a Ugo Tognazzi con «Noi siamo evasi», di Giorgio Simonelli e [illegible] donna scimmia», [illegible] [illegible] Ferreri (martedì 27 agosto), «Ho affit[illegible] un killer», [illegible] Aki Kaurismäki (sabato 31 agosto). L'ingresso al teatro [illegible] 10 mila lire (ridotti [illegible] mila), al cinema [illegible] mila (ridotti 4 mila).

«Ridere d'agosto» alterna ogni sera film comici d'autore al Lumière e rappresentazioni teatrali. Dopo la «Recita», allestita la scorsa settimana dalla compagnia Granbadò domani sera, nel parco [illegible] quartiere di [illegible] Fruttuoso, debutterà il Teatrino di Portofino con «Offerta Speciale», undici siparietti del drammaturgo inglese Harold Pinter messi [illegible] scena tutti insieme da Gianenrico Merli, Giancarlo Muratori e Pinara Pavanini, per la regia di Gilberto Mora. Lo spettacolo verrà replicato giovedì sera.

Lunedì 19 agosto [illegible] Villa Imperiale è in cartellone una prima nazionale con «I panni in piazza», [illegible] [illegible] presentato dal Teatro del Capriccio, per la regia di Enrico Bonavera, interpretato da Anna Dego, Michele De Virgilio, Giuliano Fossati, Giovanni Franzoni, Nicola Pannelli, Nicola Scorza, Roberto Serpi e Alessandra Torre.

A Shakespeare sarà dedicata la [illegible] di venerdì 23 agosto con l'Otello allestito dalla compagnia di Mario Cavallero e Alessandro Fanteschi. La rassegna teatrale a Villa Imperiale si concluderà [illegible] fine [illegible] con lo spettacolo «La sfida del Teatro», ovvero recita di cinque comici volonterosi alla corte di [illegible] conte con gli attori della com-

Alla rassegna «Ridere d'agosto» Teatro Garage [illegible] cineclub Lumière hanno unito anche un servizio di ristorazione curato dal Circolo Latino Americano di Genova. Vasta la gamma di piatti tipici offerti al pubblico nelle varie serate.

Il menù prevede, fra gli altri piatti, torta [illegible] mais, empanada (calzone ripieno di carne), insalata [illegible] e Copacabana, specialità da abbinare [illegible] pina colada, margarita e vini nostrani.

[m. b.]

MUSICA CLASSICA, JAZZ, [illegible] ECCO GLI [illegible] IN RIVIERA

[illegible]
Co[illegible]rto jazz

Concerto jazz questa sera, alle ore 21,15, al parco di Arenzano con Laura Fedele, promosso dal Lousiana Jazz Club di Genova. Ingresso libero.

NERVI
Cinema all'aperto

Ghiotta anteprima cinematografica, questa sera, alle ore 21,[illegible]0 al «Roseto» di Nervi con [illegible] film «New Jack City», di Mario Van Peebles, una drammatica storia [illegible] droga e di morte che ha sconvolto il pubblico americano, provocando incidenti nelle sale. Sempre stasera, all'arena Notturno di Principe, alle ore 21, proiezione del film «Verso [illegible] con Marcello Mastroianni.

CALICE LIGURE
Concerto per flauto [illegible] organo

Concerto per flauto ed organo presso l'oratorio San Carlo [illegible] Calice Ligure [illegible] inizio alle 21. Concerto corale anche a Finalmarina presso la basilica [illegible] San Giovanni con «Gli alunni del cielo». Entrambi i concerti sono ad ingresso libero.

SPOTORNO
Liscio [illegible] revival

Serate [illegible] la musica di Beppe Petrella alle 21 in piazza Battisti [illegible] Spotorno. Si balla, sempre a Spotorno, liscio e revival al dancing «Castello».

[illegible]
[illegible] e gastronomia

Per i festeggiamenti di agosto questa sera in località Tecchio, ore 21, [illegible] Cairo Montenotte ballo liscio gratuito [illegible] gastronomia tipica. Domani [illegible] di discoteca «sotto le stelle» [illegible] Radio Onda Ligure 101.

[illegible]
Le «magie» di Tony [illegible]

Spettacolo [illegible] magia e illusionismo questa sera a Varazze presso l'area spettacoli del [illegible] [illegible] Teiro. Ad esibirsi alle 21,30 sarà il mago Tony Binarelli. Si balla tutte [illegible] [illegible] al «Lido» e al «Gilda Estate» sul lungomare.

ARMA DI TAGGIA
Parodia [illegible] [illegible] degli Oscar

Show divertimento questa sera al «Vittoria Club» sul lungomare [illegible] Arma di Taggia. [illegible] programma una simpaticissima parodia della «Notte degli Oscar».

[illegible]
[illegible] esibisce il pubblico

Il music bar «Fatus» [illegible] via Dante a Laigueglia mette a disposizione [illegible] pubblico alcuni strumento musicali per performance improvvisate dal vivo. Appuntamento al martedì, al giovedì e al sabato [illegible].

SAVONA
Folklore siciliano

Interessante fuori programma questa sera al baluardo di San Bernardino sulla fortezza del Priamar nell'ambito delle manifestazioni della Festa del vetro. Alle 21 appuntamento [illegible] il Gruppo folkloristico «A Lanterna» di Licata. L'organizzazione è curata dal Comune e dal Circolo culturale «Luigi Pirandello» di Savona.

BORGIO VEREZZI
Calindri e la Masiero

Replica dello spettacolo, fuori programma, «Casina» di Plauto, questa sera in piazza S. Agosti[illegible] Verezzi nell'ambito del 25° Festival Teatrale. La regia è di Mario Morini. Fra gli interpreti Ernesto Calindri e [illegible] Lauretta Masiero. Inizio [illegible] 21,30.

[illegible]
Ballo liscio all'aperto

Al campo sportivo di [illegible] Bartolomeo, [illegible] la Festa dell'Unità. [illegible] potrà danzare all'aperto in compagnia [illegible] orchestre locali e gustare specialità culinarie, innaffiate [illegible] vini selezionati, provenienti da varie località italiane. La degustazione enologica, promossa dall'Arcigola Slow Food, si terrà dalle 19,30 alle 23.

DIANO ARENTINO
Un'italiana a [illegible] mondo

Alla discoteca Futura, di Diano Arentino, serata dedicata [illegible] bellezza femminile. Dopo le selezioni [illegible] «Un'italiana per Miss Mondo», che si sono tenute domenica, numerose bellezze locali sfileranno in passerella per poter accedere alle finali di Miss Italia. L'appuntamento [illegible] per le 23.

DIANO MARINA
Festival del Luna Park

Al campo sportivo di Diano Marina, prosegue il grande Festival del Luna Park. A partire dalle 20, grandi e piccini potranno divertirsi recando visita alle decine [illegible] attrazioni ospitate nello spiazzo. Oltre ai tradizionali autoscontri e alla [illegible] delle streghe», [illegible] può ammirare il cinema a tre dimensioni [illegible] scivolare su un lungo toboga. Al vicino Bowling, si [illegible] inoltre una pista di go-kart.

SANREMO
Al Bano e Romina

Un concerto inedito per Sanremo, per la prima volta arrivano per un recital «Al Bano & Romina Power» con la loro orchestra. L'appuntamento è per le ore 21,30 [illegible] teatro Ariston di corso Matteotti. Per prenotazioni telefonare al numero 50.60.60.

[illegible]
Musica [illegible] [illegible] palme

Musica tra le palme dell'auditorium «Alfano» di parco Marsaglia. Questa sera, alle ore 21, [illegible] in programma l'esibizione dei musicisti dell'«Accademia Musicale di Vallecrosia» diretta dal [illegible] Pierre Camier. In [illegible] letta musiche di Francia, Mozart, Egidius e Webber.

OSPEDALETTI
Il sax [illegible] Bob Mover

Grande concerto jazz sul Piazzale a Mare questa sera a Ospedaletti. Alle 21,30 è in programma l'esibizione del «Bob Mover Quartet». Ingresso libero.

[illegible]
Agosto medievale

Appuntamento con l'«Agosto Medioevale» a Ventimiglia. Questa sera alle 21, davanti [illegible] municipio, concorso per Tamburini e Sbandieratori dei rioni del [illegible]. Nell'entroterra, a Dolceacqua, è in programma una rappresentazione dialettale della Compagnia San Michele di Pigna.

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Canale [illegible]

- 9 — **Leonela**, telenovela
- 10,05 **Lungo viaggio di ritorno**, film
- 11,45 **Special fantascienza**
- 12,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
- 13 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 **Fiore all'occhiello**
- 14,15 **Le 4 piume**, film
- 15,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
- 17 — **Special fantascienza**
- 17,30 **Fiore all'occhiello**
- 18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 19 — **Replay**
- 20 — **Tg Liguria**
- [illegible] **I viaggi [illegible]** film e cartoni animati
- 22 — **Motor shop**
- 22,30 **Il prezzo del potere** sceneggiato

Rete Azzurra

- 8,15 **Tan[illegible] lupi**, novela
- 10 — **Mobilificio**
- 15,30 **Mobilificio**
- 16 — **Faccia de [illegible]**
- 20,30 **Un risotì a la milanese**
- 22,15 **Publirose**

Telesanremo

- 11 — **Market**
- 11,30 **Market**
- 12 — **Buon appetito**
- 13 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
- 14,30 [illegible]
- 17 — **Market**
- 18 — **Nozze d'odio**, telenovela
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
- 20 — **Buon appetito**
- 20,30 **Hawkins: la scheda della morte**, tv movie
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **La storia del dottor Wassel** film [illegible] G. Cooper

[illegible]

- 11 — **Tv Shop**
- 12,10 **Nozze d'odio**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **L'albero delle mele**, telenovela
- 14,30 **Tv shop**
- 19 — **Samba d'amore**, [illegible]
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Nozze d'odio**, novela
- 22,30 **Tv Shop**
- 23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

- 8,30 **Prima... mattina**
- 10,30 **Sol de Bailly**
- 11,30 [illegible] **animati**
- 12,30 [illegible]
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della [illegible]**
- 14 — **Supermusic**
- 15 — **Cartoni animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Vita della mia vita**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Iron Man**, [illegible]
- 19 — **Tgg**
- 19,30 **Cartoni [illegible]**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Sol de Bailey**, telenovela
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Vita della mia vita**, miniserie
- 24 — **Super jazz doc**
- 1 — **Auto della [illegible]**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno

- 9 — **Tele Club**
- 14 — **[illegible]film**
- 18 — **Teleromanzo**
- [illegible] **Teleromanzo**
- 22,10 **Rubrica**

Telecupole

- 8,30 **Marta**, telenovela
- 10 — **Mattinata in allegria**
- 12 — **Stazione [illegible] servizio**, situation comedy
- 12,40 **Tg4 notizie**
- 13 — **Documentario regionale**
- 13,30 **Guardie e ladri**, tv movie
- 14 — **Tg4 flash**
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Marta**, telenovela
- 18,30 **Stazione di servizio**, [illegible] comedy
- 19,30 **Tg4 notizie**
- 20 — **Rubrica**
- 20,30 **Isole Fiji**, documentario
- [illegible] **Il me[illegible] di Venezia** prosa [illegible] I. Occhini, G. Tedeschi Regia di G. De Bosio
- 22,30 **Tg4 notizie**
- 22,40 **Prosa** (seguito)
- 1 — **Tg4 notizie**

Telestar

- 8 — [illegible]
- [illegible] **Freddy il croupier**, film
- 11,40 **Amichevolmente [illegible]** rubrica
- 12,20 **[illegible] provinciale**, telenovela
- 13,15 **Tv flash**
- 14,30 **Il grande teatro del West** telefilm
- 15,45 **Laverne & Shirley**
- 16,15 [illegible] **animati**
- 17,10 **Fantasilandia**
- 17,55 **I gemelli Edison**, telefilm
- 19,45 **Terre [illegible]**
- 20,30 **Fritto misto** programma comico-musicale anni '60
- 22,15 **Tg sera**
- 22,30 **Classico di [illegible]**
- 24 — **La grande barriera**, telefilm

Telegenova

- 7 — **Ca[illegible] animati**
- 11 — **Shopping center**, rubrica
- 18,30 **Stazione di servizio** sceneggiato
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — [illegible] **regione**
- 20,30 **Telefilm**
- 21,30 **Incontro con... [illegible]** rubrica a cura di Umberto Bassi
- 22,30 **L'opinione**
- 22,40 **La vetrina del gioiello**

Sardegna uno

- 8 — **Cartone animato**
- 8,30 [illegible], telenovela
- 9,30 **Spazio [illegible]**
- 12,30 [illegible]
- 13 — **Millefeste**, sagre
- 13,30 **Cartone animato**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Innamorarsi**, telenovela
- 15,30 **Spazio commerciale**
- 17,30 **Cartone animato**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Cartoni animati**
- 19,30 **Millefeste**, sagre
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,20 **L'ultimo bazooka tuona**, film
- 23 — **Sardegna giornale flash**
- 23,10 **Beach volley**, sport
- 0,30 **Sardegna giornale**

Tcs

- 14 — **Aspettando il domani** telenovela
- 14,30 **Andrea Celeste**, novela
- 15 — **Rotocalco rosa**, [illegible]
- 15,30 **Tv market**
- 19,15 **Usa Today**, notiziario
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Arcobaleno selvaggio**, film
- 22,25 **Le altri notti**, attualità
- 23,25 **Telefilm**
- 0,25 **Mod Squad**, telefilm

«AMLETO» E MUSICA ELETTRONICA

[illegible]O. Musica e teatro d'avanguardia. E' quanto propone il Comune di Rapallo per render[illegible] ancora più interessante il cartellone delle manifestazioni dell'estate 1991. Il primo appuntamento, presentato sabato scorso, [illegible] [illegible] il maestro Giuliano Palmieri, nelle sale dell'anti[illegible] castello sul mare, le sere dell'8 e 10 agosto. E' [illegible] concerto [illegible] «computer music», che si avvale di immagini plastiche visualizzate dalle allieve [illegible] scuola di danza «Iterum», dirette da Paolo Dossena.

Il concerto, denominato «2030», sarà rigorosamente ali[illegible] [illegible] avrà una durata [illegible] circa venti minuti. Sono previste tre repliche a [illegible] per [illegible] pubblico, che sarà guidato in numero limitato e programmato in anticipo, lungo il percorso musicale. Spiega il maestro Palmieri: «Si tratta [illegible] "quarto movimento" di [illegible] lavoro ben più ampio, che preveda anche l'utilizzo di strumenti acustici quali il fagotto [illegible] il contrabbasso. Questa sezione, invece, dal punto di vista timbrico [illegible] interamente sintetica, cioè si avvale di strumenti elettronici capaci [illegible] produrre [illegible] partendo dai numeri».

[illegible] secondo progetto culturale apre invece le porte [illegible] salone consiliare [illegible] Comune di Rapallo al teatro d'avanguardia. Dal 16 al 18 agosto sarà di scena il teatro di ricerca d'Anversa (Istituto per educazione e interrelazione creativa) diretto dal regista Harvey Grossmann di New York, con la collaborazio[illegible] [illegible] poetessa e drammaturga Ruth Mandel.

[illegible] rappresentazione consisterà in tre momenti diversi. Aprirà lo spettacolo una sequenza dell'«Amleto» di Shakespeare, vista secondo [illegible] teoria di E.G. Craig (Ora indistruttibile nella mente); seguirà la mes[illegible] in scena di un lavoro del poe[illegible] [illegible] Pound, [illegible] la rappresentazione del poema «Femme» di [illegible] Mandel. La scelta della sala consiliare quale sede dello spettacolo non è stata casuale. «Sono stati gli [illegible] artisti [illegible] chiederla - ha spiegato [illegible] consigliere delegato alla Cultura Gianni Arena - e ideale rievocazione del mondo culturale dell'epoca, che organizzava manifestazioni nell'unica sala allora disponibile, appunto l'aula consiliare».

[f. p.]

Calcio: tornano in campo tutte le «big» del Tigullio

Adunata per tre

Entella, Lavagna e Sestri Levante riprendono le fatiche in vista dell'Eccellenza. Le novità, le speranze e i problemi dei tre clan

CHIAVARI. Suona l'adunata. I tre club che rappresenteranno il Tigullio nell'esordiente categoria dell'Eccellenza, chiamano tutte a raccolta [illegible] proprie forze questa settimana: prima della pausa di Ferragosto, i tec[illegible] vogliono mettere in cassa un po' [illegible] lavoro, far affiatare nuovi e vecchi elementi, soprattutto togliere alle proprie ciurme la voglia di partecipare alle varie kermesses notturne (alcuni giocatori in pratica non hanno mai smesso le scarpe bullonate, passando da Carasco a Conscenti, via Caperana).

Entella. La società, per il terzo anno [illegible] mano alla ditta «Galbusera» di Fabio Andreozzi, è stata la prima a presentare la squadra (due settimane fa al caffè Defilla), ed è la prima [illegible] calcare i campi di calcio. Ieri sera alle 18 Franco Castelletti ha fatto la conta degli uomini a disposizione: al Comunale i confermati (Buzzurro, Silvestri, Romaniello, Falsini) [illegible] in netta minoranza.

Portiere nuovo (Bagnasco), difesa per metà rifatta (Calani e Rolandelli), centrocampo ancora da inventare (Pascale e Melchiori rimangono oggetti misteriosi), attacco «trapiantato» da Pontedecimo (Formoso e Bernardi cercheranno di bissare in biancoceleste i successi ottenuti in maglia granata).

Per diventare competitiva la formazione chiavarese ha bisogno di tipi tosti nel mezzo: Casale (Alessandria), Pastorino (Culmv) [illegible] Rossini (Pegliese) sono i principali nomi sul taccuino del d. s. Pirroni. Martedì prossimo l'Entella proverà le sue forze al Comunale contro la Sammargheritese.

Lavagna. E' stato più faticoso [illegible] d'accordo i [illegible]glieri che vincere il campionato di Promozione. La calda estate del Lavagna ha finalmente trovato un po' di refrigerio nella ritrovata intesa tra i dirigenti. Il vernissage di domani sera, sulla terrazza dell'hotel Astoria a Cavi di Lavagna (ore 21) comunque non offrirà al pubblico una squadra già pronta per il campionato.

In mezzo [illegible] tante conferme e molte cessioni, ci sarà spazio anche per alcuni arrivi. Non hanno cambiato [illegible] Vassallo, Rossi, Frugone, Mazzei, Vaira (sempre che sia integro), Stocchi. Promossi dalle giovanili Olbario e Scotto. Recuperati dalle squadre in cui erano in prestito Compagnone, Massari e Antichi. In bilico tra il restare e l'essere venduti sono invece Brustia, Grosso (alla Pro Recco?), Ninivaggi, Dondero (al Pontedecimo?).

Sestri Levante. Buon ultimo, [illegible] Sestri Levante parte venerdì prossimo con il raduno-festa alle 17,30 al Sivori. Anche se le note vicende hanno rallentato le trattative, c'è da giurare che i «corsari» si nastri [illegible] partenza del campionato arriveranno con un organico di prim'ordine.

Intanto la pedina più ambita, Masito, centravanti dell'Ortonovo e capocannoniere della Promozione, girone B, è stato soffiato dai rossoblù alla concorrenza di Pontedecimo [illegible] Lavagna. Crovetto e Lautanio [illegible]no stati invece lasciati liberi di cercarsi una sistemazione, mentre Pescatore vestirà di nuovo la maglia del club sestre[illegible].

Danilo Sanguineti

[illegible] SAMM [illegible]

Oggi, probabilmente, la Lega Dilettanti renderà [illegible] la composizione dei 10 gironi del prossimo Campionato nazionale dilettanti, l'ex Interregionale. I gironi di Coppa Italia verranno annunciati prima [illegible] Ferragosto. I calendari, poi, saranno pubblicati dopo il [illegible] agosto, cioè a meno di una settimana dall'inizio del campionato.

Alle 9,30 odierne, intanto, [illegible] Sammargheritese raduna i giocatori [illegible] almeno quelli che è riuscita a contattare) al «Broccardi». Se non salteranno fuori difficoltà all'ultimo momento, subito dopo si partirà per il ritiro, con ogni probabilità a Santo Stefano d'Aveto. Stoppino, nuovo allenatore arancione, saluterà i «vecchi» Parola, Boschi, Costantino, Biancato, Righetti, Ogliari, Broso, Macchiavello e Figallo. Con loro anche i «nuovi», Merlo e Paganelli (dall'Acqui), Mosca (Rivarolese), Macciò (Libarna), Antonaccio (Cuneo).

Non risponderanno invece all'appello, rispetto all'anno scorso, Castagno, Conti, Suarato, Gaspari, Della Latta, Burtini, Pirini e Felice, mentre sono sulla porta d'uscita Maragliano, Guazzi e D'Agostino. Contro [illegible] simili perdite [illegible] gli arrivi [illegible] tre giovani dalle giovanili sampdoriane (i difensori Ruvo e Gualco, il centrocampista Rossi) e di un «Primavera» genoano (il centrocampista Cavasco). [illegible] pratica, occorre ancora un uomo di esperienza per ciascun reparto. Intanto [illegible] Rapallo continua ad allenarsi nel ritiro di Montelungo: l'unica partita amichevole sicura fino a questo momento, è quella già fissata per martedì prossimo contro la Carrarese. [d. a.]

Pallanuoto: lo scudetto oggi può tornare in Liguria

Savona in piscina

Tutto esaurito stasera in corso Colombo per il retour-match con il Pescara. La partita trasmessa anche su un maxischermo

SAVONA. A quanto potrebbe dare un bookmaker la vittoria del Pescara stasera? Probabilmente non accetterebbe neppure la puntata, ritenendola uno scherzo. Il Savona ha tutto dalla sua in questo match di ritorno della finale-scudetto.

Dunque, vediamo: il risultato dell'andata (17-14 a Chieti sabato scorso), la formula (può anche pareggiare, e nella fanta-scientifica ipotesi di una sconfitta, ha [illegible]empre la partita d'appello di giovedì sera, ancora a Savona), le statistiche (non ha perso un solo incontro in tutta la stagione '90-'91, né in campionato né in coppa Italia), il gioco [illegible] i giocatori (sopravanza gli abruzzesi [illegible] tutti i reparti, esprime attualmente la migliore pallanuoto della Penisola).

L'appuntamento delle 21 alla piscina di corso Colombo sa perciò più di kermesse che di gara: da ieri [illegible] gli spalti s[illegible] stati tutti prenotati, e non è più disponibile neppure [illegible] centimetro quadrato di gradinate [illegible] piscina. Il Pescara e gli arbitri Aglialoro [illegible] Di Stefano saranno accolti al loro ingresso nella ca[illegible] da un vero [illegible] proprio muro biancorosso, con i club (in testa quello dedicato a Manuel Estiarte) schierati in prima fila, le ragazze pon-pon a scandire il ritmo dalla gradinata.

Anche se non c'è n'è bisogno, [illegible] Rari Nantes Savona ha [illegible] possibilità di aggiungere [illegible] tigre nel motore grazie al costante incitamento del suo grandissimo pubblico: il ritorno dello scudetto in Liguria dopo sette anni (ultimo detentore a parlare la lingua di Govi fu il Recco nel 1984) segna anche l'approdo [illegible] tricolore per la prima volta nella storia sulla riviera di Ponente.

Per dare al maggior numero di savonesi [illegible] possibilità di condividere lo storico momento, visto che la piscina consente «solo» tremila presenze e spiccioli, è stato allestito nella [illegible] fiancante pista [illegible] pattinaggio [illegible] maxischermo che grazie a un impianto televisivo [illegible] circuito chiuso, trasmetterà l'intera partita in diretta.

E' la prima volta che la pallanuoto ricorre ad un simile esperimento che copia le «follie» dei passati Mondiali calcistici. Per chi non potesse recarsi in corso Colombo, fuori o dentro la piscina, [illegible] paura: ci sono le radio locali (Radio Savona Sound, Riviera Music e Onda Ligure) che penseranno a tenere informati minuto per minuto sull'andamento del match. Invece la Rai, tanto per cambiare, brilla per l'assenza: una sintesi striminzita (probabilmente solo il terzo e quarto tempo) verrà offerta dopo mezzanotte su Rai Due.

Una volta tanto il contorno prevale sul discorso tecnico: la squalifica di Chicco Sciacero (due giornate per le proteste e l'espulsione inflittagli nella gara di Chieti) hanno appena incupito l'espressione sempre abbastanza rilassata di Claudio Mistrangelo. Dover rinunciare [illegible] «tarzan» biancorosso [illegible] avere Luca La Cava sempre dolorante per le tumefazioni allo zigomo non può spaventare una squadra che sta per chiudere i playoff con un record storico: dai quarti allo scudetto in sole 6 partite, vincendo sempre.

E anche la designazione [illegible] due arbitri napoletani per l'atto conclusivo [illegible] può spaventare, semmai fa riflettere chi sosteneva che [illegible] Pescara vanta «aderenze» molto in alto. Proprio gli abruzzesi avevano chiesto espressamente [illegible] non trovare arbitri partenopei, mettendo il veto in particolar modo su De Stefano, ritenuto troppo amico di Fritz Dennerlein e quindi «ostile» ai settori della Federazione (tra cui il dirigente factotum della Giollaro, Fomilio) che han fatto in modo di farlo giubilare lo scorso agosto. Ma [illegible] «Principe» dei fischietti sta per andare in pensione [illegible] la Fin l'ha voluto premiare (essendo oltretutto la sua bravura al di sopra di questi sospetti) con un'ulti[illegible] prestigiosa designazione. [illegible] poi il vento [illegible] cambiando. Chi vince ha sempre ragione: [illegible] Ro[illegible] devono essersi accorti che [illegible] questa Rari non si può più non fare i conti. [d. s.]

Manuel Estiarte, visto da Ghiglione

SPORTFLASH

SOFTBALL

Il Cus Coopsette vince la Coppa Italia

GENOVA. Domenica a Bussolengo la Coopsette Cus Genova ha vinto la Coppa Italia sconfiggendo le campionesse d'Italia della Lazio per 2-1. Nella semifinale di sabato la Coopsette [illegible] eliminato (2-0) il Robuschi Parma. Oltre al trofeo, la squadra guidata dalle forti neozelandesi Rhonda Hira e Gina Weber ha conquistato il diritto [illegible] partecipare alla prossima Coppa Coppe. Il campionato riprende il [illegible] agosto a Roma con la Lazio: se la Coopsette vincesse, [illegible] scudetto si avvicinerebbe.

RUGBY

Ecco i gironi '92 [illegible]er le squadre liguri

GENOVA. La Federrugby ha reso noti i gironi in cui sono inserite le liguri. Il Cus Genova i[illegible] B è con Iride Milano e Asr Milano (neopromosse), Bergamo (retrocesso dalla A2), Cus Firenze (dal girone Sud), Gymnos Varese, Castelletti Lainate, Amatori Parma, Caesar Modena, Iperzola Bologna. In C1 il Pro Recco [illegible] con Piacenza, Vedril Rho, Torino, Cus Torino, Dlf Alessandria, Parabiago, Cus Pisa, Quasar Livorno, Elba Portoferraio. Il girone di [illegible] del Nord-Ovest è [illegible] maggioranza ligure: Delta Imperia, Savona, Cogoleto, Sestri, Cogeli Genova, Vallestura Campoligure, più Banca Crt Acqui Terme, Novi [illegible] Cus Pavia.

[illegible]

Due grandi tornei a Rapallo e Genova

RAPALLO. Confermato per il 2 e 3 settembre [illegible] Memorial Marco Orio, alla Casa della Gioventù di Rapallo con 3 squadre di A1 [illegible] una di A2: Clear Cantù, Fernet Branca Pavia, Ranger Varese e Kleenex Pistoia. Il 13 e 14 settembre [illegible] terrà un quadrangolare al palasport di Genova con due squadre di A1 (Panasonic Reggio Calabria e Libertas Livorno) e 2 di A2 (Sidis Reggio e Turboair Fabriano).

La bimba «adottata» da Specchio dei tempi sarà operata oggi a Montecarlo

Ore di speranza per Giulia

Ma una complicazione imprevista ha smorzato l'ottimismo dei medici

Martina e Marco Conti hanno potuto vedere la loro bambina ieri pomeriggio, dopo il trasferimento da Nizza a Montecarlo

Oggi Giulia entra in camera operatoria. La sua lotta contro la morte, iniziatasi venerdì mattina quando è nata, conosce oggi la sua fase più difficile. E' previsto per questa mattina a Montecarlo l'intervento di cardiochirurgia che dovrebbe porre rimedio alla grave malformazione da cui la neonata è affetta.

[illegible] le speranze [illegible] riuscita di questa operazione si sono abbassate per la scoperta di un altro difetto cardiaco. I medici [illegible] hanno nascosto la loro preoccupazione, i genitori stanno vivendo queste ultime ore di attesa nell'angoscia.

Martina e Marco Conti han[illegible] potuto vedere la loro figlia ieri pomeriggio. In mattinata, la piccola Giulia era stata trasferita [illegible] Montecarlo dal centro di Nizza (l'Hôpital [illegible] Cimiez, specializzato nella cura dei [illegible] [illegible] rischio») in cui era stata ricoverata poche ore dopo la nascita.

L'intervento verrà eseguito dal professor Quaeckebeurg, specialista in cardiochirurgia neonatale che ha già operato altri 200 bambini affetti dalla stessa malformazione di Giulia: una trasposizione dei gros[illegible] vasi (il cuore della bambina presenta anche un difetto intraventricolare) che condanna la bambina a morire entro l'anno [illegible] vita.

Ieri il professor Quaeckebeurg

«L'abbiamo vista è bella, ha i capelli neri e tanta voglia di vivere»

ha visitato la bimba, e ha avuto un breve colloquio [illegible] i genitori. «La situazione non [illegible] buona - ha raccontato il padre al telefo[illegible] -. Nel corso dell'ultima visi[illegible] i medici hanno diagnosticato una stenosi, un restringimento dell'aorta all'altezza del ventricolo sinistro, che non era stata rilevata dalle ecografie. Questo complica la situazione, ma noi non abbiamo perso le speranze che riescano a salvarla».

La vicenda di Giulia viene seguita con il fiato sospeso anche da tutti quanti hanno deciso di aiutare la famiglia Conti in questa battaglia: i parenti, gli amici, i colleghi [illegible] lavoro, le persone che hanno conosciuto la loro storia attraverso il giornale, e hanno voluto contribuire alle spese per la difficile operazione di oggi inviando un'offerta a Specchio dei tempi.

«Senza l'intervento, Giulia non potrà vivere», ha raccontato il padre, il giorno in cui [illegible] è rivolto a La Stampa per un aiuto. Allora Marco Conti cercava un elicottero con cui trasporta[illegible] la moglie fino all'ospedale Princesse Grace, dove avrebbe partorito. «Troppo rischioso»: i medici che seguivano il [illegible] caso avevano sconsigliato [illegible] trasferimento in ambulanza. Per il trasporto della donna si era offerto [illegible] Primo Elinucleo dei Carabinieri di Volpiano. All'ultimo momento, [illegible] trasporto venne effettuato da un mezzo dell'Aci, messo [illegible] disposizione dalla Regione. La sfida di Giulia era iniziata.

Dopo 2 settimane di cure per ritardare [illegible] parto e arrivare alla data fissata per l'intervento, venerdì mattina Giulia è nata: [illegible] chili e un etto [illegible] peso, «bellissima, con i capelli neri e tanta voglia di vivere». Così l'ha descritta il padre, che ha assistito al parto ma ha potuto vedere [illegible] figlia solo per un attimo, prima che la neonata venisse sottoposta alla prima visita. Sabato [illegible] riuscito a stringerla [illegible] [illegible] braccia.

Ieri una buona notizia ha raggiunto la famiglia Conti [illegible] Montecarlo: la Usl 24 [illegible] Colle[illegible] ha deliberato nei giorni [illegible]rsi [illegible] pagamento [illegible] [illegible] dell'intervento. Lo ha confermato il responsabile del servizio di [illegible] sanitaria, Bernardino Tartaglia: «Tutti i cardiologi interpellati hanno affermato che quello di Montecarlo è il centro più attrezzato per quel tipo di operazione. [illegible] anche av[illegible]ro garantito l'un per cento in più di riuscita, sarebbe stato nostro dovere morale permettere che l'intervento venisse eseguito là».

Marco Conti ha commentato: «Siamo contenti di questa [illegible]vità. [illegible] l'Usl paga l'intervento, tutti i soldi che abbiamo rice[illegible] [illegible] Specchio dei tempi e dagli amici che ci hanno mandato le loro offerte a [illegible] verranno utilizzati per [illegible] fondazione per i bambini cardiopatici».

[illegible] Giovara

Assegnati dal ministero [illegible] Rai e Fininvest

Tv locali chiedono spot [illegible] l'aids

«Rischia l'aids chi guarda Rai e Canale [illegible] - domandano provocatoriamente i dirigenti del network ReteCapri [illegible] [illegible] comunicato in cui polemizzano con l'onorevole De Lorenzo -. Pare proprio di sì, se Rai [illegible] Fininvest dovranno dividersi [illegible] campagna pubblicitaria di quasi [illegible] miliardi di lire voluta dal ministero della Sanità per la lotta contro l'aids».

La protesta è già stata sollevata anche dalle emittenti loca[illegible] piemontesi. «Tramite l'associazione nazionale Terzo Polo di cui sono consigliere - dice Sergio Rogna, direttore responsabile della tv privata torinese Videogruppo - abbiamo già manifestato il nostro disappunto al ministro. La legge Mammì, all'articolo 9, prevede che le amministrazioni statali destinino alle emittenti locali il 25 per cento delle somme [illegible]nziate per informazioni pubblicitarie».

Sergio Rogna, di Videogruppo

[illegible] legge entrerà in vigore [illegible] 23 agosto: «Certo che, se gli spot saranno trasmessi oltre quella data, chiederemo - aggiunge Rogna - al ministero [illegible] rispettare le decisioni del Parlamento. Quel che più spiace è vedere come l'utilizzo delle tv locali non diventa un fatto normale. La difesa del pluralismo la si attua con i fatti, e gli uomini di governo diano l'esempio».

Sulla vicenda è già stato richiesto [illegible] parere e l'intervento del Garante e del presidente del Consiglio.

Legge finanziaria impone di sospendere i rimborsi regionali

Dialisi domiciliare più cara

Trecentottanta malati [illegible] devono accollarsi gli oneri del trattamento
Le famiglie: «Andremo alle Usl, altroché risparmio per la sanità pubblica»

Il Piemonte ha sospeso il pagamento [illegible] contributi, previsti da una legge regionale, ai dializzati domiciliari. La decisione, retroattiva [illegible] 1990, è imposta dalla legge finanziaria, che autorizza i rimborsi soltanto [illegible] previsti dallo Stato. A causa [illegible] ciò 380 malati (novanta [illegible] emodialisi «normale» e 290 in «peritoneale») devono ora accollarsi per intero gli oneri del trattamento. «Siamo però in [illegible] [illegible] chiarimenti da parte del ministero - dicono in Regione - e speriamo di poter riprendere il pagamento il più in fretta possibile».

Sino allo [illegible] anno [illegible] previsti due tipi di rimborsi: un massimo [illegible] 1.400.000 lire per l'adeguamento degli impianti elettrici e idraulici [illegible] [illegible]; un assegno di 60 mila lire al mese (40 mila per i dializzati peritoneali) come contributo per le spese di luce o telefoniche. [illegible] pagamento, poco più di duecento milioni annui, incideva ben poco sulla spesa e consentiva [illegible] risparmio notevole alla sanità pubblica. Le Usl, infatti, si limitavano a dare attrezzature e materiale [illegible] consumo, mentre erano le famiglie a fornire, oltre al locale, anche [illegible] mano d'opera indispensabile per il funzionamento dell'impianto.

«Coloro che decidono di accettare [illegible] dialisi domiciliare - sostiene la madre di un malato - mediamente fanno risparmiare alla Sanità 23.400.000 lire annue, l'onere del personale». Il conto è semplice: [illegible] mila lire di costo medio ospedaliero p[illegible] 156 [illegible] annue sono 46 milioni 800 mila lire (almeno [illegible] 50 per cento di tale cifra, appunto 23.400.000 lire, è il costo del personale). «Anche abbattendo tale importo del corrispettivo del macchinario affidato, nel mio caso ho [illegible] monitor del co[illegible] di 27 milioni [illegible] [illegible] anni, risulta pur sempre un risparmio di 19 milioni [illegible]».

L'applicazione così rigida della legge 407 - sostiene la donna - è ingiusta perché penalizza chi [illegible] scelto la terapia domiciliare. E aggiunge, polemica: «Quanto sono costati, invece, i soggiorni termali?». In assessorato concordano: «I dializzati sono colpiti non solo economicamente. E' dimostrato che [illegible] ospedale è più facile [illegible] trarre infezioni che [illegible] [illegible]. Inoltre il malato ha la possibilità di svolgere una vita più normale, inserito in [illegible] ambiente suo. La nostra Regione è stata tra le prime, nel '74, ad adottare una legge a sostegno dei dializzati».

C'è poi [illegible] altro aspetto da tener presente. Da qualche [illegible] il ministero ha concesso il diritto ad un giorno di permesso retribuito ai lavoratori [illegible] terapia che si rivolgono agli ospedali. Questa decisione, [illegible] con la sospensione dei contributi, ha convinto molti malati ad abbandonare la dialisi domiciliare. «Il legislatore però [illegible] ha tenuto presente - dicono in Regione - che, [illegible] tutti si rivolgessero agli ospedali, questi non potrebbero garantire la dovuta assistenza a causa della mancanza [illegible] infermieri specializzati».

[illegible] Provera

SAPER SPENDERE

Misteriosa passiflora che fa anche frutti

«MA è vero che la passiflora fa frutti commestibili?», doman[illegible] Filippo G. di Sanremo. Aggiunge: «Amici di passaggio [illegible] vacanza [illegible] hanno regalato una pianta che ho già messo sul mio piccolo terrazzo in un grande vaso. Ma vorrei sapere di che pianta si tratta e se è vero che i suoi frutti [illegible] commestibili. Inoltre, si può per caso moltiplicare?».

Pianta curiosa, questa passiflora, anche nota come «pianta della passione», giunta a noi dal Brasile: «Osservando i fiori - sp[illegible] la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienze delle coltivazioni - si può riconoscere nei filamenti la corona di spine che ha cinto il capo di Cristo, nelle antere i chiodi e nelle foglie la lancia che trafisse il fianco». Un sacerdote, padre Bartolomeo Clarici, la descrisse così quando fu scoperta: «[illegible] più ammirabile e misterioso fiore di cui [illegible] mondo nuovo abbia fatto omaggio alla [illegible] Europa: si chiama Granadiglia. Pare che l'amore divino abbia voluto, fin dal principio delle cose create, scolpire e lasciare effigiati in questo fiore molti degli strumenti della sua futura passio[illegible]».

L'esperta precisa: «Ci sono molte specie di passiflora; la Passiflora caerulea, ad esempio, [illegible] un rampicante sempre verde, alto anche sei metri, vigoroso, con grandi foglie pal[illegible] di colore verde nella parte superiore e leggermente azzurro in quella inferiore; [illegible] fiori piatti, solitari, larghi [illegible] cm, che sbocciano da luglio ad agosto all'ascella delle foglie, portano sepali e petali ovati bianchi, azzurri e talvolta blu. La varietà Constance Elliot ha fiori bianchi ed è la più rustica della spe[illegible].

«Ed ecco la Passiflora edulis, alla quale probabilmente si riferisce il lettore: produce un frutto arancione, commestibile, che matura in agosto-settembre e [illegible] usa per fare succhi, gelati, marmellate e macedonie. La Pasiflora quadrangularis, rampicante sempre verde, [illegible] foglie ovato-oblunghe e fiori con petali rosso violetto, di forma simile a quelli della Passiflora caerulea con filamenti ondulati bianchi azzurri e porpora, nelle zone più calde può produrre frutti commestibili, mentre la Passiflora pinnatistipula [illegible] petali rosa pallido e filamenti azzurri è forse la specie più decorativa».

Il tempo adatto per [illegible] moltiplicazione è proprio questo. Dice la dottoressa Accati: «Avvie[illegible] per talea [illegible] fusto, lunga 8-10 cm prelevata in luglio-agosto e piantata in torba e sabbia. Avvenuta la radicazione, le barbatelle si fanno irrobustire [illegible] [illegible] maggio dell'anno successivo [illegible] trapiantate. Si può anche ricorrere alla semina, ma occorre [illegible] i vasetti a 18-20 gradi; si trapianteranno soltanto quando saranno sufficientemente sviluppate. Suggerisco al lettore di fare [illegible]care la passiflora su fili metallici o graticci in legno: otterrà, in questo modo, uno stupendo pergolato».

Ricette che consentissero l'u[illegible] della passiflora non le abbiamo ancora trovate (ma abbie[illegible] fiducia nell'aiuto [illegible] lettori di Saper spendere e di Bianca delle Conserve che [illegible] manca mai di rispondere ai nostri richiami). E poiché Fili[illegible] [illegible] anche amante delle erbe aromatiche («Ne coltivo alcune sul terrazzo»), gli suggeriamo il manuale pratico per l'uso gastronomico delle erbe aromatiche creato dal vivaio Garden Center Monverde di Brebbia (Varese), al quale lo si può richiedere (prezzo 9500 lire). Ecco il delicato «sorbetto alla [illegible]»: mettere sul fuoco una pentola [illegible] mezzo litro di acqua, unire 120 g di zucchero e portare ad ebollizione mescolando in mo[illegible] che lo zucchero si sciolga [illegible] tutto. Pulire 250 g [illegible] foglioline fresche di menta, frullarle con tre cucchiai di acqua fino a ridurle in poltiglia. Unire [illegible] frullato allo sciroppo [illegible] zucchero, lasciar raffreddare. Versare il composto nella gelatiera e iniziare il congelamento. Montare a [illegible] [illegible] albume e unire con delicatezza al sorbetto quando questo è appena a metà del processo di congelamento. Lasciare quindi congelare del tutto.

[illegible]

Arrestati due giovani

Svuotavano gettoniere Sip con il trapano

Con un trapano elettrico forzavano le gettoniere delle cabine Sip per rubare le monete delle telefonate. Gli agenti della volante [illegible] li hanno bloccati nella notte tra sabato e domenica. Erano in corso Regina Margherita angolo via Vanchiglia, tentavano l'ennesimo colpo. Maurizio Tardanico, 24 anni, via Kennedy 31 [illegible] Collegno, e Rino Sarebba, anche lui di Collegno, via Pianezza 26/4, [illegible] stati arrestati per furto aggravato.

La polizia ha sequestrato sia il trapano, [illegible] il furgone Ford che i due utilizzavano per spostarsi da una parte all'altra della città. A bordo, sono state trovate 20 mila lire in [illegible] da 100 e 200. Gli agenti della volante hanno scoperto che quelle monete [illegible] state rubate poco prima in [illegible] cabina in via Asiago 55. In questura, agli arrestati non è rimasto altro che confessare: «Lo abbiamo fatto per pagarci la discoteca».

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 6 Agosto 1991 33

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

A PAGINA 34

Giovane piemontese

Cade dal 6° piano [illegible] è salvato da una tettoia

Il [illegible], figlio [illegible] di Valenza Po, è precipitato da un palazzo di lungomare delle Nazioni, a S. Bartolomeo al Mare.

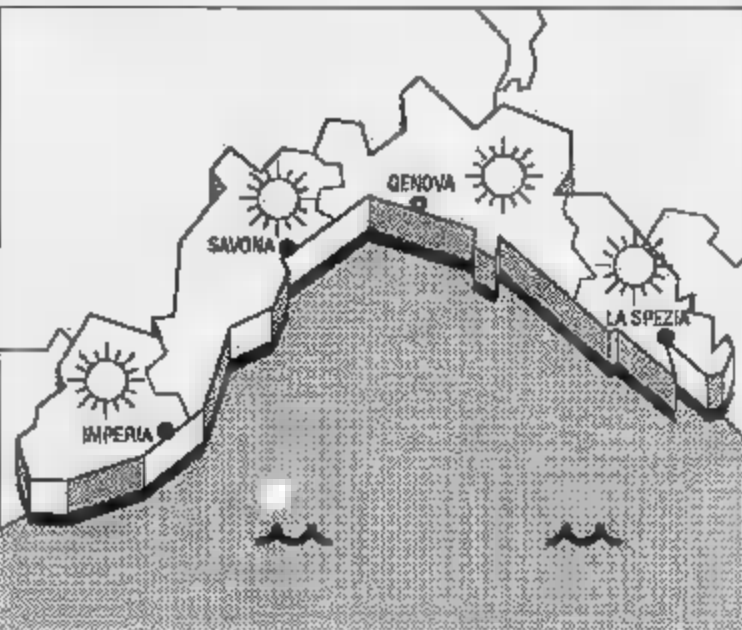
A PAGINA 36

La bimba di Soldano

I genitori «Non volevamo abbandonarla»

La piccola, 6 mesi, è ricoverata al reparto di Maternità di Sanremo. La madre chiede che torni a casa. Deciderà il tribunale.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SAVONA GENOVA LA SPEZIA IMPERIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia. Tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso, temperatura massima intorno ai 30 gra[illegible], [illegible] debole, con lievi rinforzi e tendenza a spirare da Sud Ovest nelle ore pomeridiane, [illegible] leggermente mosso-quasi calmo. **Tendenza ulteriore per domani:** senza rilevanti variazioni.

[illegible] **DI IERI.** Temperatura del mare 24° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 12 [illegible], [illegible] leggermente [illegible], [illegible] sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (tendenza segnalata in [illegible] aumento).

TEMPERATURE [illegible] IERI

	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	31	24
Imperia	29	23

UN ANNO [illegible]
Max: 30; min: 26. Temperatura [illegible] 26.

Il **Sole** sorge alle [illegible] 6,20 e tramonta alle 20,47. La **Luna** si leva all'1,42 e [illegible] 17,58 (fase calante).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il giallo dell'estate in Riviera: mistero sul cadavere trovato a Borgomaro

Ucciso e chiuso in un sacco

L'uomo ha un'età apparente di 35 anni, la morte dovrebbe risalire alla scorsa primavera
Oggi l'autopsia dovrebbe fornire nuovi elementi agli investigatori. Interrogati gli abitanti della zona

BORGOMARO
NOSTRO SERVIZIO

Un caso difficile. Il sostituto procuratore della Repubblica di Imperia, Bruno Novella, scuote la testa. Al ritorno dalle ferie, si è subito [illegible] tra le [illegible] una patata bollente. E' il giallo dell'estate: un cadavere, rinvenuto casualmente domenica mattina da un contadino, [illegible] uno spiazzo erboso che fiancheggia la statale 28, nelle vicinanze di Borgomaro, tra il viadotto Trexenda e la galleria Casio.

Le indagini appaiono complesse. Nelle ultime ore, un piccolo spiraglio: si sta cercando di scoprire che fine abbia fatto un pregiudicato di piccolo calibro che da tempo non da più notizie di sè. Sul suo nome viene mantenuto il più stretto riserbo.

Al vaglio degli inquirenti, soprattutto, i [illegible] resti [illegible] un uomo dall'apparente [illegible] 35 anni. «Il caldo l'ha trasformato in mummia», riferisce il maggiore dei carabinieri Maurizio Ciolli. Un ammasso informe, infilato frettolosamente in un sacco nero, di quelli utilizzati per raccogliere i rifiuti, legato con metri di filo plastificato, stretto da molti nodi all'altezza [illegible] bacino e dei piedi. Un involucro fatto rotolare da un dirupo e rimasto [illegible] per settimane: secondo il dottor Marco Mela, che ha esaminato per primo la salma, la morte dovrebbe risalire addirittura alla [illegible] primavera.

La fine dello sconosciuto resta un enigma. Qualcosa [illegible] più si saprà dopo l'esame necroscopico. Dovrebbe [illegible] eseguito oggi, o al massimo domani mattina, da Sergio Bistarini, dell'Istituto di Medicina legale di Genova. [illegible] medico ha ricevuto la telefonata dal magistrato, che ne ha chiesto l'intervento. «In base alla conformazione delle [illegible] potremo risalire [illegible] precisione al [illegible] e all'età della persona. Un ulteriore aiuto verrà dall'esame della dentatura e dei tessuti connettivi», dice il perito.

Per stabilire le cause del de[illegible] comunque diversi mesi. Sul corpo non sono [illegible] trovate tracce di ferite, nessun foro [illegible] proiettile che faccia pensare a un'esecuzione a colpi [illegible] pistola. [illegible] tempia destra presenta [illegible] rigonfiamento.

I carabinieri del nucleo operativo [illegible] escludono che la botta sia stata causata dall'impatto con il terreno, durante il trasporto del cadavere. [illegible] indumenti [illegible] maschili: giacca [illegible] chiara, camicia fantasia, canottiera, slip, pantaloni e scarpe tipo mocassino, [illegible] tacco.

Il punto dove è stato trovato il cadavere è ai bordi della statale 28, tra il viadotto Trexenda e la galleria Casio (LAURO LAURA)

Le indagini proseguono a ritmo serrato. Gli unici elementi in mano agli investigatori [illegible] i vestiti che indossava la vittima: un'elegante giacca di lino, [illegible] camicia a righe e un paio di pantaloni. Spiega il capitano Marco Cuccuini: «Impossibile risalire [illegible] colore delle stoffe, dal momento che gli abiti [illegible] in [illegible] simo [illegible] di conservazione e le tinte originali sono alterate». In tasca, [illegible] documento che permetta di risalire all'identità [illegible] misterioso individuo. Nel sacco [illegible] stati inoltre recuperati anche un paio [illegible] occhiali da sole, con montatura di colore verde chiaro, e [illegible] confezione di tabacco inglese: potrebbero costituire [illegible] traccia importante.

I militari della stazione di Borgomaro, diretti dal maresciallo Bologna, hanno intanto ascoltato gli abitanti delle frazioni. Qualcuno, infatti, potrebbe aver notato movimenti sospetti nella zona in cui è stato ritrovato il cadavere. Un lavoro laborioso, che richiede tempo e pazienza. Tutte [illegible] informazioni vengono raccolte in [illegible] dossier dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria del Tribunale. Spetterà al comandante, Elio Di Sabatino, inviare [illegible] rapporto [illegible] dottor Novella.

Il cadavere è stato trovato alle [illegible] domenica e subito sono scattate le indagini

Finora, la pista più accreditata [illegible] porta direttamente nel capoluogo. Il mezzo che è servito a trasportare [illegible] scomodo fardello proveniva molto probabilmente [illegible] Imperia. In caso contrario, per raggiungere l'area nella quale è stato lasciato il sacco, si sarebbe dovuto attraversare [illegible] carreggiata, in un punto molto trafficato. Si sta ricercando un personaggio di secondo piano della malavita locale, che risul[illegible] scomparso da qualche tempo. Una sparizione improvvisa, che ha lasciato molti dubbi: si tratta dello sconosciuto trovato a Borgomaro? Se così fosse, sarebbe forse possibile ricostruire le tes[illegible]sere di [illegible] complicato mosai[illegible] Ancora, tuttavia, si rimane nel campo delle ipotesi. Nelle ulti[illegible] ore, anzi, questa pista [illegible]bra trovare sempre [illegible] credito.

E' l'episodio in sè a destare particolare preoccupazione. Potrebbe ricollegarsi all'escalation di fatti criminosi che ha [illegible]ratterizzato gli ultimi mesi di un'estate «rovente». Non è escluso un regolamento di con[illegible] [illegible] bande rivali.

Un fatto è certo: la situazione in provincia diventa ogni giorno più grave. Nelle scorse settimane, dalla Procura Generale di Roma [illegible] arrivato, indirizzato ai magistrati imperiesi e sanremesi, un questionario che servirà a raccogliere informazioni sull'attività mafiosa in Riviera. Anche [illegible] la [illegible] i recenti fatti di sangue è tutta da verificare, rimane il sospetto che dietro questo delitto si nasconda una trama [illegible] complotti [illegible]

Nell'inchiesta [illegible] ruolo i[illegible]portante sarà svolto anche dagli uomini [illegible] Cis, il Centro informazioni scientifiche che si [illegible] occupando anche [illegible] delitto dell'Olgiata. Dovranno analizzare le macchie di sangue e i capelli (ne rimangono alcune ciocche) per tentare di avere più informazioni possibili sullo sconosciuto.

L'episodio non può essere paragonato ad altre due vicende analoghe, avvenute negli ultimi due anni. Nell'occasione del ritrovamento del corpo di Donatella Fassi, la donna di 33 anni trovata in un cunicolo a San Bartolomeo [illegible] Mare, si era subito pensato all'ipotesi del suicidio. Dopo oltre 12 mesi [illegible] indagini, la polizia riuscì a dare un [illegible] alla sconosciuta, partita da Milano col proposito di uccidersi. Anche il giallo [illegible] cada[illegible] trovato nell'aprile scorso tra gli scogli [illegible] Porto Maurizio è stato risolto. Si trattava di Carlo Stefano Gianotto, 34 anni, che risiedeva nel Canavesano e che era scomparso da [illegible] alla fi[illegible] del '90. L'uomo si era gettato in mare, lasciandosi annegare. La sua vettura, [illegible] all'interno i documenti, era finita in una ri[illegible] dell'Aci. Recuperando l'auto, era [illegible] possibile svelare il rebus che circondava [illegible] fine dell'uomo. Adesso, [illegible] nuovo giallo, molto più inquietante.

Maurizio Vezzaro

In un'oreficeria vicino al casinò

Sanremo, colpo da un miliardo

SANREMO. Rapina a mano armata a pochi passi dal casinò. E' successo ieri mattina verso le 11. I rapinatori hanno colpito [illegible] punto vendita della «Theorein Kelek», [illegible] ditta svizzera che produce, dal 1896, orologi molto costosi, portando via merce per un valore totale di circa un miliardo.

Rapidissima la sequenza dei fatti: un rapinatore si [illegible] spacciato per postino suonando il campanello dell'ufficio che si trova nel cortile interno del palazzo di Corso Inglesi davanti all'ingresso del teatro del casinò. Quando l'amministratore [illegible] della filiale, Ferdinando Langillotto, ha aperto la porta è stato minacciato con una pistola. Il malvivente, pare con l'aiuto di un complice, gli ha intimato di aprire la cassaforte e, [illegible] volta svuotata, lo ha rinchiuso in uno sgabuzzino.

Ferdinando Langillotto

Polizia e carabinieri [illegible] intervenuti provvedendo ai rilievi e per raccogliere le testimonianze. E' subito nato un giallo: [illegible] ha visto uscire uomini e auto dalla viuzza.

I rapinatori potrebbero essersi dileguati nel dedalo di stradine tra i palazzi della zona. Pare che si sia trattato [illegible] un colpo preparato [illegible] cura, opera di specialisti. [g. ga.]

SERVIZIO A PAGINA 35

Si sarebbero definitivamente allontanati

Squali nel Tigullio l'emergenza è finita

S. MARGHERITA. L'emergenza è finita. Lo squalo, secondo il parere di tutti, ha lasciato le acque di S. Margherita.

La conferma viene dalle spiagge, dove i bagnanti stanno pian piano vincendo gli ultimi timori e [illegible] lesinano il tuffo nonché la nuotata un po' più di[illegible]te [illegible] rive, e anche dagli uffici del Circomare di S. Margherita.

«Non abbiamo ancora abbassato la guardia - dice il [illegible]ndante Giuseppe Tarzia - ma sia[illegible] senz'altro più tranquilli rispetto i giorni scorsi. Le operazioni di perlustrazione della zona proseguiranno ancora oggi e vedranno impegnate due motovedette, una del Circomare di S. Margherita e una della Capitaneria di porto di Genova. Se non ci saranno soprese, presumo che il comando di Genova deciderà per la sospensione del servizio. Le motovedette, insomma, prenderanno il mare per normali operazioni [illegible] polizia marittima». La [illegible] allo squalo, dunque, è destinata ad [illegible] archiviata tra gli episodi curiosi dell'estate 1991. Ecco una sorta di guida, un «amarcord squalo», per non dimenti[illegible] in fretta. [illegible] primo allarme, martedì [illegible] luglio.

Lo squalo «sperona» la canoa-surf sulla quale sta prendendo il sole, ignara, Ivana [illegible]caccia, 43 anni, dipendente della filiale di Rapallo della Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia. Erano circa le 16,30. La canoa era poco distante dal bagnasciuga della spiaggia libera attrezzata «Gio e Rino beach», di punta Pedale. Questo è forse, a conti fatti, l'avvistamento più attendibile. Anche perché lo squalo ha lasciato le impronte dei denti sulla canoa-surf. Nel[illegible] stessa [illegible] hanno visto lo squalo anche due uomini del Circomare di S. Margherita. [f. p.]

Scattati da sabato i controlli sul tasso alcolico degli automobilisti

Nuovo record sull'Autofiori

Tra venerdì e domenica sono transitate oltre trecentomila vetture: il 2,5 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Pochi gli incidenti, nessuno mortale. I dati del weekend

IMPERIA. Una decina di feriti, di cui uno solo in [illegible]do grave; traffico in tilt nella zona di frontiera, con lunghe code sull'Autofiori e forti rallentamenti pure sull'Aurelia, soprattutto nei comprensori di Sanremo e Bordighera: è il prezzo pagato dalla Riviera al grande esodo estivo, per le tradizionali vacanze di agosto.

Tra venerdì [illegible] domenica, più di trecentomila veicoli si sono riversati sulle strade dell'Imperiese, e in particolare sulla A10, creando gravi problemi alla già disastrata mappa viaria provinciale.

L'unico dato confortante emerge dal bilancio degli incidenti: per fortuna, nessuno [illegible] stato mortale. Il più grave ha coinvolto due turiste francesi, che, nel tardo pomeriggio di domenica, [illegible] bordo di un'Audi 80, sono finite [illegible] il «by-pass» della galleria Diano Gorleri, sull'Autostrada dei fiori, nel territorio di Imperia.

La conducente, Henriette Cataldi, 46 anni, ha avuto la peggio, riportando trauma cranico e lesioni in varie parti del cor[illegible]: è ricoverata con prognosi riservata al Santa Corona di Pietra Ligure. Emilia Visotti, 60 anni, che le sedeva accanto, si è procurata fratture agli arti.

Un'ambulanza della Croce Rossa l'ha trasportata all'ospe[illegible] [illegible] Imperia, dove è stata trattenuta nel reparto di ortopedia. Guarirà in due mesi. La polizia autostradale sta ancora cercando di ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'incidente, avvenuto sulla corsia per Genova. Forse, la conducente potrebbe [illegible] stata abbagliata dal sole o colta [illegible] improvviso malore.

Nella [illegible] [illegible] sabato e domenica, anche un'auto della polstrada ha subito danni: in sosta, è [illegible] investita da un'altra vettura, mentre due agenti effettuavano rilievi sul luogo dove una Renault 5 aveva subito [illegible] un capottamento (sempre sull'Autofiori), per fortuna senza gravi conseguenze.

L'ultimo weekend passa inoltre all'archivio per la novità assoluta legata all'impiego dell'etilometro anche in provincia. E' lo strumento che dovrebbe contribuire sensibilmente a limita[illegible] il numero di incidenti causati dall'eccessiva assunzione di alcool da parte degli automobilisti. Gli uomini della polizia stradale l'hanno utilizzato per la prima volta l'altra sera a Dia[illegible] Marina, sull'Aurelia, soprattutto nelle zone a rischio, quelle vicine alle discoteche.

Sono stati effettuati parecchi controlli, ma [illegible] nessun caso il tasso alcolico [illegible] risultato superiore [illegible] limiti [illegible]iti dalla legge (d'altronde, nel Ponente, l'allarmismo sulle cosiddette «stragi del sabato sera», che sarebbero causate dalle ubriacature nei locali notturni, [illegible] avuto finora toni smorzati).

Il costoso strumento (finora il ministero ha dotato il comando imperiese di un solo esemplare), è di facile uso e consente [illegible] stabilire con immediatezza le condizioni del guidatore che incappa nei posti di blocco. Basta soffiare in un apposito beccuccio per avere in pochi secondi la risposta, attraverso [illegible] specie di scontrino che segnala il livello raggiunto dall'alcool eventualmente ingerito.

Frattanto, proseguono i controlli con l'autovelox, nel tentativo di scoraggiare gli amanti della velocità. Anche ieri, il traffico sull'Autofiori era sostenuto, ma [illegible]a gli intasamenti che si sono verificati in particolare per tutta la giornata [illegible] sabato, quando l'arteria è stata percorsa da circa 120 mila veicoli, che sommati ai quasi duecentomila registrati venerdì [illegible] domenica, hanno prodotto un incremento dei transiti del 2,5 per cento, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il piano [illegible] contenere il flusso delle auto [illegible] saltato di fronte alla grande ondata, che ha sommerso i caselli di Ventimiglia, Bordighera e Sanremo (questi ultimi si è cercato invano di utilizzarli [illegible] filtri contro il maxi ingorgo [illegible] confine).

Tutti in colonna [illegible] raggiungere i luoghi delle vacanze. E quest'anno, [illegible] scelta è caduta soprattutto su Francia e Spagna.

Tuttavia, nei centri principali, [illegible] Imperia a Sanremo, [illegible] Diano Marina a Bordighera, si è acuito il problema [illegible] parcheggi, soprattutto sulla fascia lito[illegible]. Bastano anche pochi turistici per far risaltare la cronica carenza di posti macchina. Nel capoluogo, si sta cercando di correre ai ripari con l'area di sosta a pagamento in allestimento sul terrapieno del lungomare Vespucci, capace di ospitare circa 400 [illegible]. Dovrebbe essere pronta tra un mese.

[illegible] Micaletto

[illegible]

Periodo caldo per gli afflussi autostradali, ma anche nel vero senso della parola: in Riviera, il sole continuerà a splendere pure nei prossimi giorni, per la gioia degli amanti della tintarella, e la temperatura [illegible] destinata a stazionare intorno ai 30 gradi. Il caldo, purtroppo, sarà sempre accompagnato da una sensazione di disagio, legato all'alta percentuale dell'umidità dell'aria, principale responsabile dell'afa.

Afferma Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia: «L'unica anomalia, rispetto ai valori medi, è l'aumento del [illegible] di umidità. Negli ultimi cinque anni, il periodo estivo ha visto crescere la percentuale, che si è stabilizzata tra il 70 e l'80 per cento. Anche i dati registrati in questo periodo confermano il cambiamento di tendenza. Il termometro, invece, non riserva particolari sorprese: ieri, la massima si aggirava intorno ai 29 gradi, mentre la minima era di 23, in linea con la media stagionale».

Continua Bini: «Nei prossimi giorni, la colonnina [illegible] mercurio dovrebbe innalzarsi di un grado. [illegible] partire dall'11, comunque, si verificherà un graduale peggioramento delle condizioni meteorologiche, con una diminuzione della temperatura, legata anche a una minore insolazione. E' previsto [illegible] transito di perturbazioni a carattere temporalesco soprattutto nelle zone dell'entroterra».

Il periodo tradizionalmente più [illegible] comunque, è già trascorso: la punta massima finora è stata toccata il 23 luglio, con [illegible] gradi e un'umidità dell'84 per cento. Intorno a Ferragosto, solitamente, intervengono i primi cambiamenti, e anche quest'anno la regola dovrebbe essere pienamente rispettata. [e. f.]

DALLA CITTA'

GIOCHI

Trentasei formazioni si sfidano in piscina

Agli impianti di San Lazzaro, proseguono le fasi di qualificazione della quinta edizione di «Giochi [illegible] follie in piscina», una manifestazione patrocinata dalla Rari Nantes che si è inaugurata domenica sera, tra gli applausi di centinaia di spettatori. Alle gare, basate sulle doti agonistiche e su una buona dose di fortuna, prendono parte 36 formazioni. La prima giornata ha visto il trionfo della squadra 2R Camilloni, che, con 79 punti, [illegible] superato l' Abbigliamento Berselli. Al terzo posto, si è piazzata l'Ottica Corradi.

[illegible]

Falsi funzionari postali derubano un'anziana

Tornano [illegible] [illegible] i truffatori, che questa volta si sono spacciati per funzionari delle poste. Un'anziana di 78 anni, residente in via Vecchia Piemonte, [illegible] [illegible] [illegible] in inganno da una donna che [illegible] è presentata davanti alla porta di casa, facendole credere che le banconote da 50 e 100 mila lire erano fuori corso e andavano [illegible]biate. La pensionata ha consegnato due milioni in contanti alla falsa ispettrice, ricevendone in cambio una [illegible] sigillata che conteneva però solo carta straccia.

LAVORO

Ristoranti tedeschi cercano cuochi [illegible]

All'Ufficio provinciale del lavoro [illegible] piazza della Vittoria [illegible] è stato diffuso l'avviso di un'offerta [illegible] lavoro nelle regioni [illegible] ex-Repubblica democratica tedesca. Nelle città [illegible] Ruhla e Dresda, [illegible] ri[illegible] [illegible] cuochi che verrebbero impiegati per almeno un anno in ristoranti che preparano specialità italiane. E' richiesta esperienza professionale e conoscenza della lingua tedesca. Maggiori informazioni si possono ricevere recandosi nell'Ufficio di Imperia.

[illegible]

I controlli dei [illegible] nei bar [illegible] Riviera

I [illegible] (nuclei antisofisticazione dei carabinieri) hanno compiuto nei giorni scorsi circa 1200 controlli nei bar di tutta Italia elevando oltre trecento contravvenzioni per irregolarità di vario genere. Anche la provincia [illegible] Imperia [illegible] stata setacciata dai militari.

[illegible]

Le Fiamme Gialle verificano il rilascio dello scontrino

[illegible] Guardia di finanza [illegible] compiendo controlli severi, città per città, quartiere per quartiere, sugli esercizi commerciali, per verificare i regolari rilasci degli scontrini sugli acquisti. Nei giorni scorsi, sia Genova, sia le Riviere, sono state oggetto di ispezioni e verifiche che hanno provocato centinaia di contravvenzioni, alcune [illegible] quali per molte centinaia di migliaia [illegible] lire. I controlli proseguiranno a scacchiera in coincidenza del Ferragosto.

LETTERE AL [illegible]

Pochi contenitori lungo [illegible]

Uno dei vantaggi del Mar Ligure, nei confronti, ad esempio, di quello Adriatico, è di essere più azzurro e più limpido, essendo agitato da molte correnti. Purtroppo quest'anno si deve notare come, spesso, in vicinanze delle spiagge, le acque siano cosparse di cartacce, plastiche ed altro, frutto purtroppo, quasi sempre, della inciviltà di pochi che gettano tutto dove capita. Mentre si auspica l'installazione lungo le spiagge di un maggior numero di contenitori, con visibile invito a buttarvi dentro i rifiuti, c'è anche da lamentare la [illegible] [illegible] servizio di [illegible]pamare, molto apprezzato negli anni precedenti, anche dal punto di vista psicologico e propagandistico.

Purtroppo quest'anno l'Azienda di Soggiorno ha [illegible] noto di non poter fare [illegible] servizio, già previsto, in quanto i fondi disponibili [illegible] stati tagliati [illegible] dirottati dalla Regione ad altra destinazione. Sarebbe bene che l'iniziativa venisse adottata [illegible] Comune, almeno per il mese di agosto, ma con il rimpianto che le riforme dell'organizzazione turistica previste dalla Regione abbiano tolto quella elasticità e prontezza di manovra che avevano dato buon esito per tanti anni prima della riforma in atto.

Cesare Dellavalle, Imperia

A S. Stefano al mare la passeggiata [illegible] buia

Sono un insegnante di Torino ed ho una seconda casa a Santo Stefano al Mare. Posso dire che solo [illegible] grande amore che mi lega a quest'angolo di Liguria ha finora tenuto lontana la decisione di cambiare località per le vacanze. Sembra che al turista e al villeggiante non sia dovuto niente. Il Comune si è già mostrato assente in troppe occasioni. Un esempio mi sembra eloquente: la passeggiata a mare non è illuminata, s'intravedono soltanto le luci fioche dei lampioni sul versante a monte della strada.

Perché, dopo aver speso centinaia [illegible] milioni per realizzare quest'ampia passeggiata, l'amministrazione comunale [illegible] ha pensato a completarla [illegible] minimo di illuminazione? Le attrazioni e gli svaghi [illegible] quelli [illegible] sempre: [illegible] mare, la tranquillità della sera. Nient'altro. Qualche lampione aiuterebbe almeno a passeggiare [illegible]za l'incubo di pestare qualcosa di sgradevole e di inciampare [illegible] il rischio di un ruzzolone fuori programma.

Lettera firmata, Sanremo

Ragazzo piemontese di 21 anni cade dal balcone [illegible] San Bartolomeo al Mare

Un volo di venti metri, è salvo

Ancora da chiarire la dinamica dell'episodio. Il giovane, figlio di un notaio di Valenza Po, è precipitato dal sesto piano di un palazzo del Lungomare delle Nazioni. Una tettoia gli ha salvato la vita

[illegible] BARTOLOMEO AL MARE. Un salto nel vuoto da un'altezza di oltre 20 metri. Carlo Alessandro Grano, 21 anni, di Valenza Po, è precipitato dal sesto piano di un palazzo, nel centro di San Bartolomeo al Mare, procurandosi lievi ferite. L'episodio è accaduto alle 16,30 di domenica pomeriggio. Ora, si trova ricoverato all'ospedale di Costarainera.

Le sue condizioni fisiche, comunque, non destano particolari preoccupazioni: ha riportato [illegible] lesioni agli arti e una serie di traumi alla spina dorsale, fortunatamente di lieve entità. Guarirà in 40 giorni.

Quando il giovane è caduto, molti degli inquilini dello stabile, al numero [illegible] 8 [illegible] [illegible] Lungomare delle Nazioni, si [illegible] in spiaggia. Si tratta in prevalenza di turisti, che affittano gli alloggi per le vacanze estive. Carlo Alessandro, figlio di Leonardo Grano, un notaio conosciuto anche per la sua attività di storico (è un profondo conoscitore dei fatti della Rivoluzione francese) e proprietario della maggior parte degli appartamenti della palazzina, si è sporto per motivi ancora da accertare sulla ringhiera del terrazzo, alta poco più di un metro, che si affaccia sul retro della costruzione. Quindi, è precipitato nel vuoto: un volo di 22 metri, terminato su una tettoia, che ha attutito l'impatto, salvando la vita al giovane.

Alcuni vicini di [illegible] hanno dato l'allarme, avvertendo i carabinieri. Il padre Leonardo, che assieme alla moglie, stava trascorrendo [illegible] periodo di vacanza [illegible] Gressoney, in Valle d'Aosta, è stato tempestivamente informato dell'accaduto e si è subito precipitato a Imperia.

La notizia dell'incidente è di[illegible] l'argomento del giorno a Valenza Po, dove i Grano conducono un'esistenza tranquilla e riservata. Il giovane è iscritto alla facoltà universitaria di Giurisprudenza ed è il più giovane discendente di [illegible] famiglia benestante, molto nota in Piemonte. [e. f.]

Il palazzo del Lungomare delle Nazioni; [illegible] riquadro, Carlo Alessandro Grano

Caduta dal balcone

Migliora la bimba di [illegible] mesi

DIANO MARINA. Sono [illegible]sibilmente migliorate le condizioni di Emily Rossoni, [illegible] bimba di 18 mesi che, eludendo la sorveglianza dei genitori, è precipitata dal primo piano dell'albergo Smeraldo di Diano Marina, dove la famiglia, [illegible] Treviglio (Bergamo), trascorre le vacanze estive.

La bimba, che attualmente è ricoverata al Gaslini di Genova, [illegible] l'è cavata con un trauma cranico e alcune contusioni. Emily potrebbe comunque già fare ri[illegible] a Diano Marina durante la giornata di oggi. La piccola, di corporatura esile, era riuscita a passare [illegible] le sbarre in metallo della ringhiera, cadendo nel vuoto. I genitori, che si trovavano in un'altra stanza, erano stati subito avvertiti dall'albergatore.

In provincia, [illegible] il secondo infortunio che, nel giro di pochi giorni, vede coinvolto un bimbo. La scorsa settimana, a Sanremo, Vincenzo Zito, [illegible] [illegible] anni, era rimasto ustionato in tutto il corpo, rovesciandosi addosso una pentola piena di sugo. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Massabò*, via Cascione 146
Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145
Camporosso: *Menessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: Vellini, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, [illegible]za Bixio 42
Sanremo: *Saluz*, [illegible] Matteotti 125
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: [illegible] *Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: Viale, [illegible] Costituente 22

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
[illegible] Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
[illegible] - Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 ore [illegible] 24): 0183-290777; odontoiatrica [illegible] (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a [illegible] Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 82382 (com. prov.) 61993 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20609 (co[illegible] provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 276079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260498
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 686333
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23541
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507003
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43008
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), S[illegible] Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
[illegible]peria (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[illegible] CIVILE

LUNEDI 5 AGOSTO

NATI. A Imperia: Carlo Grasso; Ivan Merli; Martina Mastalione.

MORTI. A Imperia: [illegible] Petrucci (88 anni); Silvano [illegible] (56); A[illegible] [illegible]rro (84); Giuseppe Polini (76); Irma Gata (84). A Sanremo: Lauro Urbano (88); Lucia Oliva (27).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'amministrazione provinciale ha stabilito le modalità della caccia nella zona faunistica delle Alpi della provincia [illegible] Imperia. L'ammissione all'esercizio venatorio è concessa dopo il pagamento di alcune quote [illegible] partecipazione alle spese di gestione (l'importo [illegible] di lire 60 mila per la selvaggina stanziale e migratoria, lire 30 mila per la sola selvaggina migratoria, senza l'uso del cane ed esclusivamente da appostamento). Le somm[illegible] dovranno essere versate sul conto corrente postale n. 13460163 intestato al servizio di tesoreria della Provincia. Nella zona faunistica la caccia sarà consentita dal 15 settembre all'8 dicembre, esclusivamente il mercoledì e la [illegible] Soltanto nel periodo che va dal 18 settembre al 13 ottobre, [illegible] possibile scegliere tra le giornate di sabato o di domenica. Negli altri giorni è vietato l'addestramento dei cani. Non è inoltre consentito l'uso del fucile a ripetizione e della carabina dalla terza domenica di settembre al 31 ottobre.

GLI [illegible]

STUDI [illegible]

Un [illegible] [illegible] meditazione

Un ferragosto dedicato [illegible] meditazione al Centro di studi buddisti Kalachakra, che ha sede in via Romana 83, a Vallecrosia: dal 13 al 16 agosto, il [illegible]lizio organizza un corso di dharma e cura del Lama Ghe[illegible] Ciampa Rinpoce, che ha tenuto lezioni in tutta Europa. Gli appuntamenti sono fissati per [illegible] 21. Chi intende iscriversi può mettersi in contatto con Sergio Orrao, presidente del Centro (recapito telefonico 0184-220.022).

ETNOGRAFIA

Cervo, un tuff[illegible] passato

Una visita [illegible] Museo etnografico del Ponente ligure, nel bor[illegible] medioevale di Cervo, è un tuffo nel passato prossimo. Nei locali dell'antico castello di piazza Santa Caterina, sono esposti attrezzi da lavoro ed è possibile osservare la ricostruzione di vari ambienti (domestico, agricolo, artigianale e marinaresco). Sono in mostra anche abiti tipici della tradizione. Il [illegible] si può visitare dalle 10 alle 13, dalle 16,30 al[illegible] 20 e dalle 21 alle 22,30.

[illegible] DI COMMERCIO

Gite nell'entroterra

Continuano le gite nell'entroterra promosse dalla Camera di Commercio d'Imperia, in collaborazione con Provincia e Azienda di soggiorno. Domani, davanti alla sede dell'Asst di Ventimiglia, partirà il pullman che condurrà i turisti in visita nei borghi antichi di Dolceacqua e Pigna. Per prenotarsi, c'è tempo fino alle 10 di oggi; la distribuzione dei biglietti sarà effettuata presso l'Azienda di soggiorno.

PORTO MAURIZIO

Un'iniziativa [illegible] Wwf

Domani, la sezione imperiese del Wwf (Fondo mondiale per la natura) allestirà uno stand alla festa di Borgo Prino, in pieno svolgimento a Porto Maurizio. Durante la serata, i visitatori potranno ricevere una copia dell'oroscopo ecologico, che comprende utili consigli sul rispetto dell'ambien[illegible]. Sabato, saranno [illegible] proiettate [illegible]positive realizzate dai soci, che mostrano angoli caratteristici dell'entroterra, e sarà promossa una raccolta di firme in favore dell'istituzione del Parco delle Alpi Marittime.

[illegible]

L'Europa dell'Est nei «Naïf»

Quadri naïf dei paesi dell'est. Ha aperto in questi giorni i battenti, nella hall di po[illegible] teatro del casinò municipale, la mostra del pittore jugoslavo Fabic Dusan Janco. La personale presenta una serie di opere in cui alberi, [illegible] [illegible] di [illegible]rallo, [illegible] una presenza inquietante e predominante. La mostra [illegible] aperta al pubblico ogni giorno dalle 14 alle 24.

FOTOGRAFIE

«Come eravamo» a Pompeiana

Comincia oggi a Pompeiana, nell'entroterra di Riva Ligure, alla Torre saracena, la mostra retrospettiva «Come Eravamo». Una raccolta di fotografie storiche, alcune delle quali inedite a ricordi della vita e delle tradizioni del Ponente.

Rapina a una filiale di orologi svizzeri a due passi dal casinò

FUGA CON UN MILIARDO

Azione lampo di due banditi armati di pistola Il titolare è stato chiuso in uno sgabuzzino

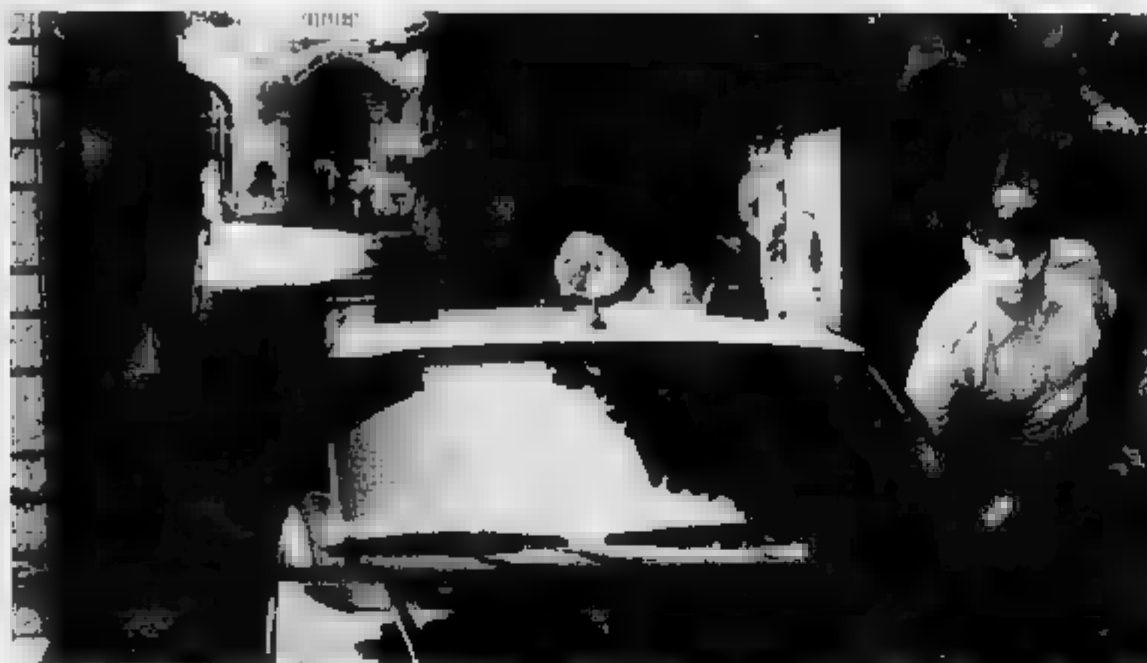
SANREMO. I banditi hanno agito in pieno giorno, a due passi dal casinò. E' stata presa di mira la filiale sanremese della «Theorein Kelek», un'antica ditta svizzera che fabbrica orologi di prestigio. Il bottino della rapina è di quasi un miliardo, un record per la città dei fiori. Ecco una prima ricostruzione.

Ore 11: come ogni mattina, Ferdinando Langillotto, amministratore unico della filiale che rifornisce di orologi negozi e gioiellerie, sente suonare il campanello del portone dell'agenzia che si trova nella traversa di corso Inglesi davanti all'ingresso del teatro del casinò. Dall'esterno, una voce senza inflessioni risponde: «Apre, sono il postino». Langillotto apre il portone e vede un uomo che gli punta contro una rivoltella. Gli viene intimato di aprire la cassaforte. Pare che il bandito non fosse da solo, ma Langillotto, sotto il tiro della pistola, non è riuscito a seguire bene tutte le sequenze della rapina e a vederlo in volto.

Una volta aperto il forziere è stato fatto sdraiare per terra e tenuto continuamente sotto tiro. Lentamente la sacca del rapinatore si è riempita di orologi, tutti costosissimi. Dopo pochi minuti i banditi hanno rinchiuso l'uomo in uno sgabuzzino e si sono dati alla fuga.

L'allarme è scattato quando i portieri dello stabile che ospita la filiale «Theorein Kelek» hanno sentito delle grida provenire da una finestra che dà sulla rampa del garage: «Aiuto, mi hanno derubato. Sono chiuso nello stanzino».

Uno dei custodi aveva un mazzo di chiavi che gli erano state lasciate in consegna sabato scorso. Langillotto, una volta liberato ha chiamato subito il 113. I primi ad arrivare sono stati gli agenti della volante che hanno provveduto ai primi rilevamenti. Subito dopo, in una girandola di sirene che ha attirato l'attenzione di centinaia di persone, sono arrivati anche i carabinieri, i dirigenti del commissariato, il Nucleo operativo e la Scientifica.

Gli inquirenti si sono subito messi al lavoro per cercare di rilevare ogni minima traccia. Un'impronta digitale potrebbe essere «l'errore» che permetterebbe di individuare i rapinatori attraverso riferimento alle schede segnaletiche. Gli interrogatori, le deposizioni del portiere e di alcuni inquilini sono andate avanti per ore due ore. Alla fine, dal commissariato, è arrivato uno scarno comunicato: «Si è trattato di una rapina a mano armata. Gli autori sono ignoti, stiamo indagando». Carabinieri e polizia hanno poi cercato di individuare la via di fuga dei banditi. Pare, anche dalla testimonianza delle guardie giurate che tengono sotto controllo la zona intorno al casinò, che dalla piccola via laterale non sia uscita alcuna auto. I rapinatori devono aver utilizzato i vialetti dei giardini dei condomini tra corso Inglesi e la vicina via Asquasciati, un labirinto di siepi, viottoli e portoncini. In un punto la rete di cinta è stata trovata tagliata: una traccia? Forse sì, ma non è stata trovata nessuna impronta, nessun ramo spezzato.

L'entrata del giardino che ospita il punto vendita rapinato e, sullo sfondo, il casinò

FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI

Evidentemente, il colpo all'agenzia di orologi è stato preparato con la massima cura. L'orario d'arrivo della posta, la via di fuga, la conoscenza della planimetria dei locali, fanno pensare a un piano dettagliato. Intanto, sembra sia stato impossibile riuscire a fare un identikit dei rapinatori che avrebbero usato delle parrucche.

Gli inquirenti si sono subito messi al lavoro. I controlli più accurati riguardano gli ambienti della ricettazione degli oggetti rubati. Sembra comunque che gli orologi siano difficili da rivendere a causa del loro elevato valore commerciale. Gli investigatori sono pronti e aspettano una mossa falsa dei rapinatori.

A Sanremo le rapine, i furti di preziosi sono eventi che periodicamente ricorrono sulle pagine della cronaca cittadina. Nel giro di qualche mese una banda aveva preso di mira i rappresentanti di gioielli e in soli quindici giorni erano stati rubati campionari per circa ottocento milioni. La rapina di ieri invece non ha precedenti, il luogo e l'ora sono indicativi: la malavita ha colpito di giorno e in pieno centro. In poche settimane, con buona probabilità non sono coincidenze, la zona intorno al casinò è stata bersagliata dalla criminalità. Estorsioni e atti di violenza ai danni dei gestori del «Pascià Club» e dell'«Harry's Pub», due lussuosi locali notturni; il ferimento a colpi di pistola, nel pomeriggio e davanti a decine di persone, di Umberto Trento; ieri, infine, la rapina alla sede sanremese della «Theorein Kelek».

Ancora una volta Sanremo è stata presa d'assalto. L'estate '91, ha visto un'escalation degli episodi di violenza. Le indagini proseguono serrate e sono stati istituiti diversi posti di blocco alle porte di Sanremo e in punti strategici della Riviera. Gli inquirenti sono al lavoro anche per accertare se i rapinatori abbiano agito in complicità con un basista. La sicurezza dimostrata nell'azione e la facilità con cui hanno fatto perdere le loro tracce sono elementi che rafforzano questa ipotesi.

Forse i banditi sono fuggiti a piedi trovando rifugio in qualche alloggio situato nello stesso quartiere della filiale rapinata, a pochi passi dal casinò.

Giulio Gavino

L'interno della filiale presa di mira: i banditi sono entrati in azione verso le 11

Cinquanta persone hanno partecipato alla manifestazione di domenica

Bussana in strada: via i drogati

I vicoli e le piazzette della frazione di Sanremo sono meta ogni sera di spacciatori e tossicomani La comunità degli artisti chiede maggiori controlli. «I turisti sono spaventati». Una mappa

SANREMO. Bussana è scesa in strada contro la droga e i drogati, soprattutto gli spacciatori. Gli arrivano di notte, quando i vicoli diroccati sono un labirinto senza luci. «A Bussana Vecchia se ne nascondono ogni sera almeno una cantinaia», dice Kristina Wang, ceramista, nata in Danimarca. C'era anche lei alla manifestazione di domenica sera. Un sit-in che era solo l'inizio della ribellione.

La comunità degli artisti che abita le case restaurate del borgo terremotato parla di «guerra ai venditori di morte». Uno scontro aperto che vede pittori e scultori scendere nei «carrugi» e sotto gli archi per occupare i luoghi dello spaccio. Gli angoli preferiti da chi s'inietta e da chi vende eroina vengono presidiati nelle ore della notte dalla gente di Bussana Vecchia, stanca del continuo via-vai di tossicomani e trafficanti.

La droga è l'ultimo terremoto, per le case scomesse e le cantine rimesse a nuovo. «I tossicomani arrivano a frotte, spaventano i turisti, mettono a repentaglio la sicurezza delle famiglie che vivono nella nostra comunità», dicono i residenti. «Le forze dell'ordine qui non si ne vedono - dicono gli artisti di Bussana - i controlli non arrivano nel nostro villaggio. Abbiamo anche fatto i nomi degli spacciatori, abbiamo indicato tutti i punti più frequentati. Ma finora non è servito a niente».

Meno di cento abitanti, un ventaglio di botteghe d'arte, migliaia di turisti ogni estate. Il grido di allarme di Bussana Vecchia arriva dopo anni di proteste. Dopo qualche blitz sporadico di carabinieri e polizia. Quando la presenza degli spacciatori è già tanto radicata da formare una «mappa della droga»: strade, piazzette, archivolti, locali, angoli bui e abitazioni abbandonate. Una piantina a uso e consumo delle forze dell'ordine che la gente di Bussana Vecchia ha presentato una volta, nella manifestazione dell'altra sera. Nell'occhio del ciclone, soprattutto le osterie e i bar caratteristici, i punti d'incontro dell'estate, per centinaia di giovani che salgono i tornanti della strada «vecchia» per le allegre serate all'insegna di chitarra e sangria. Ora, la gente ha paura. E la notte di Bussana si spegne in un coprifuoco.

«Non vogliamo criminalizzare i tossicomani - dicono gli artisti - ma il nostro villaggio deve essere liberato una volta per tutte». Domenica, la battaglia di avvio. Alla manifestazione, partita nel pomeriggio, sono intervenute una cinquantina di persone che hanno attraversato i vicoli di Bussana Vecchia fermandosi nelle due piazzette sino a tarda sera.

[m. p.]

LA GUERRA DEGLI ALLOGGI

Un'incognita pesa sul futuro di Bussana Vecchia. E' un contenzioso che resta aperto da anni, tra comunità degli artisti e Stato per il possesso delle abitazioni diroccate, distrutte dal terremoto del 1887. L'Intendenza di Finanza ha inviato a ciascun abitante una lettera che presenta il «conto» per l'occupazione abusiva: multe di decine di milioni che finora nessuno sembra disposto a pagare. Di rinvio in rinvio, le udienze davanti al tribunale di Sanremo non sono ancora approdate a una decisione. A chi appartiene il borgo diroccato? Al momento, non c'è risposta. I giovani artisti arrivati da ogni parte del mondo a far rivivere le macerie abbandonate non hanno dubbi: il paese spetta a chi lo ha ristrutturato, a chi ora ci vive. Lo Stato sembra disposto a una transazione, ma non a cedere del tutto. Alla contesa si aggiunge inoltre la voce dei parenti di chi abitava il nucleo compatto di case, prima che il terremoto lo devastasse: gli eredi, che ora fanno avanti a reclamare le case occupate da pittori e scultori. Una guerra sospesa solo per poco: si ricomincerà presto, dopo la breve tregua dell'estate.

[m. p.]

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Sarà allargata la strada del Solaro

Praticamente ultimati i lavori per il nuovo incrocio direzionale a un chilometro dall'uscita dell'autostrada. In questi giorni gli operai del Comune stanno provvedendo alla rifinitura e alla definizione della segnaletica orizzontale e verticale. L'incrocio, che permetterà un utilizzo più funzionale della bretella alternativa a via Padre Semeria, è stato ricavato all'altezza di strada alla Colla. Proprio questa via, che collega Coldirodi al Solaro, sembra candidata ad essere notevolmente allargata e a diventare una strada di passaggio per raggiungere la città.

LAVORI

Sabato l'accensione dei lampioni liberty

E' stata fissata per il sabato 10 agosto, alle 21, la cerimonia di inaugurazione e accensione dei due vecchi lampioni in stile liberty che si trovano sulla scalinata centrale del casinò municipale. Per Sanremo, si tratta di un ritorno alla tradizione; i due punti luce, trovati un anno fa in un vecchio magazzino dell'Amaie, sono stati restaurati e riportati al loro antico splendore grazie all'impegno e all'interessamento di Emilia Quattrino, delegata provinciale del Fai, il Fondo per l'Ambiente Italiano.

Il video-bancomat anche ad Arma di Taggia

Apre i battenti ad Arma di taggia il primo «video-bancomat» della zona. A installarlo è stata la videoteca «Studio Emme» di via Stazione. Si tratta di uno sportello simile a quelli delle banche a cui gli utenti, muniti di apposita scheda magnetica, potranno rivolgersi giorno e notte per scegliere e ritirare la videocassetta desiderata. Un altro video-bancomat è stato aperto nei giorni scorsi anche a Imperia.

Barillà ha consegnato alla Procura un dossier sul mercato dei fiori

«Indagate su quegli appalti»

Lavori per miliardi: tutti i nomi e le date

SANREMO. Gestione clientelare negli appalti legati al completamento del nuovo mercato dei fiori? Per Carlo Barillà è più che un sospetto. Ieri mattina il capogruppo del pds si è recato a palazzo di giustizia e ha depositato alla cancelleria della procura della Repubblica la copia del polemico intervento effettuato venerdì in Consiglio comunale. Un dossier con nomi, date, particolari sugli appalti, arricchito da considerazioni dell'ultima ora.

«L'ho fatto per consentire di valutare la vicenda pure sotto il profilo penale, se la magistratura ne ravvisasse la necessità», spiega Barillà, che, dopo aver innescato la «bomba» Festival, chiedendo anche (invano, almeno finora) un intervento del ministro Martelli sulla questione delle presunte infiltrazioni mafiose nel tessuto cittadino, ora punta con decisione il mirino sulla struttura di Valle Armea.

L'esponente di minoranza dice di voler inchiodare ognuno alle proprie responsabilità. Il «j'accuse» parte dal decreto del ministero dell'Agricoltura del 2 agosto '89 che, con una trattativa privata, affidava all'imprese Maltauro lavori edili e impiantistici per oltre 15 miliardi e mezzo. Dal piano restavano fuori poco più di 8 miliardi, per interventi e forniture varie, che l'U.c.Flor (grande cooperativa di floricoltori che si occupa della costruzione del mercato) avrebbe dovuto affidare separatamente.

Ed è proprio su questa fetta di finanziamenti che, secondo il capogruppo del pds, si sarebbe consumato «l'arrembaggio». Osserva: «Basti pensare che le principali ditte italiane del settore telefonia e informatica, si videro recapitare per lo stesso mercato di Valle Armea due distinti inviti a fare un'offerta sulla base di capitolati diversi fra loro, e da parte di due differenti stazioni appaltanti. Discorso simile per il comparto di ascensori, montacarichi e carrelli».

La pratica si è poi trascinata per due anni fra tanti ostacoli, fino alla discussione dell'altra sera in Consiglio, quando è stata approvata la perizia di variante suppletiva, dopo che già erano state affidate opere e forniture per circa 4 miliardi. «Tutto questo con buona pace dell'U.c.Flor, che avrebbe dovuto indire separate gare d'appalto, e senza considerare lo stravolgimento dei contenuti tecnici del decreto ministeriale», sottolinea Barillà, che vorrebbe pure conoscere «i criteri di scelta delle ditte fornitrici di ascensori e frigoriferi».

Telefoni e computer (3 miliardi) saranno invece appaltati dalla futura società di gestione del mercato.

[g. mt.]

La bimba di sei mesi lasciata dalla madre nella piazza di Soldano

«Rivogliamo nostra figlia»

La piccola ora sta bene ed è ricoverata al reparto Maternità di Sanremo. Si attendono le decisioni del Tribunale dei minori. I genitori: «Le vogliamo bene, non volevamo abbandonarla»

SOLDANO. La piccola Enza ora si trova [illegible] uno [illegible] due lettini della camera del reparto Maternità di Sanremo. Non ha compagne [illegible] stanza, ma è seguita con affetto dalle infermiere, che cercano [illegible] confortare il suo visino triste. Una tutina bianca a righine azzurre, la bimba [illegible] sempre sotto [illegible] controllo del primario Erio Cotaltessa, anche [illegible] adesso sta bene. Sono quattro giorni che Enza è ricoverata, ma non si sa per quanto tempo sarà ancora ospite.

Tutto è cominciato giovedì sera della scorsa settimana, quando è stata abbandonata nella piazza di Soldano [illegible] stata presa in consegna dai carabinieri. La bimba, sei mesi, è Vincenza Bagalà (ma [illegible] la chia[illegible] affettuosamente Enza). Il padre, Luigi, 47 anni, è alcolista, e la madre, Maria Caruso, 30 anni, soffre di crisi di epilessia. L'episodio risale a giovedì scorso: trovata nella piazza di Soldano in braccio a una donna, che non era [illegible] madre, i carabinieri hanno deciso di prendere in consegna la piccola, e l'han[illegible] accompagnata prima al pronto [illegible] Bordighera e successivamente al reparto Maternità dell'ospedale di Sanremo. Subito dopo il ricovero, i carabinieri hanno avviato un'indagine: «Ero andato a raccogliere l'origano, non ne sapevo nulla», ha detto il padre.

Quale la prossima destinazione della bimba? [illegible] futuro di Enza Bagalà [illegible] ancora incerto: lo deciderà il Tribunale [illegible] minori di Genova, che dovrà stabilire un eventuale affidamento. I genitori, comunque, hanno chiesto ai carabinieri di riavere la loro piccola: «Noi le vogliamo bene», hanno detto subito dopo [illegible] saputo che non sarebbe tornata a casa.

Ecco una ricostruzione, non ufficiale, delle ultime ore trascorse dalla bimba a Soldano. Agli uffici [illegible] Comune [illegible]tano quanto è stato visto da testimoni la [illegible] di giovedì nei pressi della piazza del paese. Erano circa le venti quando Maria Caruso stava rientrando nell'appartamento [illegible] Salita Dottor Tiale 6, dove vive da quasi [illegible] compagno Luigi Bagalà. Con la figlia in braccio, in un tratto di strada che porta alla piazza [illegible] scivolata su alcune lastre di ferro, quelle che si utilizzano quando [illegible] sono dei lavori in corso. Quando la donna si è rialzata, [illegible] è resa conto che nella caduta [illegible] perso le chiavi di [illegible]. Ha raggiunto la piazza, consegnato [illegible] figlia [illegible] una delle donne che di solito si fermano a parlare nel centro del paese, e [illegible] detto di andare a cercare le chiavi, in quanto [illegible] casa [illegible] c'era il compagno. Nel frattempo, intorno alle 23, sono arrivati i carabinieri, che hanno preso la bimba e l'hanno portata in ospedale. La chiave dell'appartamento di Salita Dottor Tiale 4 [illegible] stata poi ritrovata la mattina seguente, [illegible] un operaio, proprio sotto [illegible] piastra di ferro che ha provocato [illegible] caduta di madre e figlia.

Vincenza Bagalà è in una camera a due letti del reparto Maternità, circondata dall'affetto di medici e infermieri (P. GATTI)

Una vicenda che si trascina da tempo, quella della coppia [illegible] Soldano e della loro figlia Enza. Prima del decisivo intervento dei carabinieri, altri episodi avevano evidenziato una situazione familiare difficile. Un paio di settimane fa i volontari [illegible] Croce Rossa di Bordighera avevano accompagnato la piccola al pronto soccorso, con il viso sanguinante per alcune contusioni. In un'altra occasione ai carabinieri era giunta la segnalazione che dall'abitazione [illegible] di Bagalà capitava di sentire un pianto che veniva improvvisamente zittito, come soffocato da un cuscino. La denuncia, [illegible] era stata fatta pervenire alla [illegible] dei carabinieri di Vallecrosia, e per conoscenza, al Comune di Soldano. Questi episodi non sono gli unici che si attribuiscono alla famiglia Bagalà. Dal giorno della nascita di Enza, il 31 gennaio scorso, [illegible] po' tutti in paese sapevano che la piccola, nonostante i genitori [illegible] abbiano intenzione [illegible] separarsi da lei, non poteva crescere in questo modo. L'abitazione in cui vivono, inoltre, è stata trovata dai carabinieri in scarse condizioni igieniche, un ambiente decisa[illegible] inadatto per [illegible] bimba [illegible] sei mesi. «Era inevitabile che, prima [illegible] poi, qualche autorità si facesse carico [illegible] situazione», è il commento generale. Aggiunge il sindaco Sergio Marcenero: [illegible]sogna cercare di fare il bene della bambina, anche se questo sarà un affidamento. Comunque, sono [illegible] che i genitori non avessero intenzione di abbandonarla».

Luigi Bagalà e Maria Caruso vivono di quanto è loro [illegible]to dalle pensioni [illegible] invalidità. L'uomo [illegible] padre di altri cinque figli, avuti dal matrimonio precedente. [illegible] un anno è residente a Soldano, [illegible] vive nell'appartamento che, fino [illegible] prima, era affittato dal figlio Mario. Maria Caruso è residente a Vallecrosia, Comune dal quale riceve anche [illegible] sussidio mensile per pagare l'affitto [illegible] un appartamento. Ma, dicono in paese, [illegible] quando, [illegible] estate, convive con Bagalà, l'abitazione di via Correntina, [illegible] disabitata. «Potrebbe [illegible] dare a vivere là [illegible] la figlia», è una delle opinioni [illegible] gente. [illegible] spetterà al Tribunale dei minori decidere dove andrà a vive[illegible].

Daniela Borghi

Tre giovani della cittadina sovietica nelle case di altrettante famiglie imperiesi

Da Cernobil ospiti in Riviera

I ragazzi hanno dovuto lasciare le loro case dopo l'esplosione avvenuta nella centrale nucleare. L'iniziativa grazie all'Associazione Italia-Urss. Un soggiorno a Ventimiglia, Ospedaletti e Arma

VENTIMIGLIA. Dalla Russia alla Riviera dei Fiori [illegible] amore. Non [illegible] uno slogan, ma una realtà per tre ragazzi della regione di Cernobyl, ai confini [illegible] la Bielorussia, la città resa tristemente famosa per il drammatico incidente nella centrale nucleare. I giovani sono ospiti, da domenica, [illegible] altrettante famiglie rispettivamente di Ventimiglia, Ospedaletti e Arma di Taggia.

Tre giovani, due ragazze ed un ragazzo, di età tra i 12 e i 14 anni, che dopo l'esplosione alla centrale hanno dovuto lasciare [illegible] loro case, potranno godere del sole e del mare della Riviera grazie all'intervento dell'associazione Italia-Urss di Genova, un organismo socio-culturale, fondato nel 1945, che è il promotore dell'iniziativa. Dice Eldimiano Baffico: «E' la prima volta che in Liguria vengono ospitati 60 ragazzi. Quaranta [illegible] stati affidati a famiglie che ne hanno fatto richiesta, dieci [illegible] ospiti di un cittadino sovietico [illegible] gli altri, tutti orfani, sistemati presso gli [illegible] di Sori. E' stato possibile [illegible] il progetto grazie all'intervento del console sovietico Gemady Bobyly».

Tatiana Gorlo, 12 anni, è la ragazza ospite a Ventimiglia dalla famiglia [illegible] Mauro Bortolotti in via Papa Giovanni XXIII. Tutti hanno accolto nel migliore dei modi Tatiana, una ragazza che non sa una parola [illegible] italiano, ma che grazie alla dolcezza di Debora, la figlia [illegible] Mauro, ha saputo instaurare immediatamente un dialogo, fatto di sguardi e di gesti. Debora aveva [illegible] su un quotidiano dell'iniziativa. Ha chiesto a papà [illegible] mamma di interessarsi perché riteneva importante un incontro di questo tipo. E' stata accontentata.

Tatiana, figlia di una parrucchiera, [illegible] due fratelli, e resterà sino al 2 settembre a Ventimiglia. «Una bambina educatissima - spiega Mauro Bortolotti, funzionario dell'Azienda di soggiorno - che ha bisogno [illegible] un periodo [illegible] vacanza. Non [illegible] nuotare, ma le insegneremo a farlo». «E' un'esperienza meravigliosa - afferma Debora, 12 anni, studentessa delle medie - ormai sento che tra noi si [illegible] stabilito [illegible] dialogo».

A Ospedaletti Alexey Cybulk è ospite di Anita Francesco, [illegible] Aurelia Levante. E' l'unico maschietto [illegible] gruppo e, già ieri sera, perché Tatiana [illegible] si sentisse troppo sola, è intercorsa una telefonata tra le due famiglie. L'altra giovane è Anna Degtiarevay, ospite della famiglia di Renato Dutto, via San Fran[illegible] 207, Arma di Taggia.

Tra questi nuclei familiari si [illegible] stabilito [illegible] contatto [illegible] da quando i ragazzi sono scesi dal pullman [illegible] Genova dopo il viaggio aereo Kiev-Milano.

[l. m.]

[illegible] GIOVANE SLAVA

Una zingara slava di 15 anni, Violetta, è stata arrestata, perché colta in flagranza di furto dagli agenti del commissariato [illegible] Ventimiglia. Stava rubando in un appartamento di via Passeggiata Trento e Trieste 80/B. La ragazza è stata sorpre[illegible] nel bagno dalla proprietaria dell'alloggio, Annarita Preto, 36 anni, [illegible] suo rientro. Violetta, che stava ancora cercando oggetti da rubare [illegible] aveva messo a soqquadro l'alloggio, è stata subito fer[illegible] in attesa dell'arrivo della polizia. E' stata inviata successivamente alla [illegible] di prima accoglienza di Torino.

Una storia amara, dove i grandi talvolta spingono i giovani a commettere cattive [illegible] contando sulla non punibilità dei minori. Violetta [illegible] ha opposto [illegible] ai tutori dell'ordine. Era però spaventata, anche [illegible] non [illegible] la prima volta che veniva sorpresa a rubare. L'episodio ripropone ancora una volta [illegible] problema [illegible] pre[illegible] dei nomadi in città e del loro [illegible] rapporto [illegible] gli abitanti di Ventimiglia.

[l. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] Ventimiglia questo [illegible] torna «L'Asteludo»

Nel quadro dei festeggiamenti per l'Agosto medioevale [illegible] prevista per questa sera, alle 21, nella piazza del Comune, «L'Asteludo». E' il Festival degli sbandieratori [illegible] tamburini [illegible] sestieri. [illegible] sfideranno per contendersi il Palio-Città di Ventimiglia.

[illegible]

Ancora rifiuti nel [illegible] di Bordighera

Ancora polemiche per la pulizia del mare a Bordighera. In particolare è l'acqua a Ponente della cittadina a risentire maggiormente della sporcizia. Nel mare dei bagni Kabiria nei giorni giorni si è vista galleggiare immondizia e l'acqua è tutt'altro che trasparente.

COMMERCIO

Un [illegible] la giornata del «Desbaratu»

Il «Desbaratu» di domenica è stato un successo, secondo gli operatori commerciali e turistici di Ventimiglia. Una marea [illegible] gente si è riversata sulle strade [illegible] dalle 8 del mattino. Agli ospiti sono stati offerti 170 chilogrammi di pasta per fare lo «gnocco fritto».

[illegible]

Giovane bloccato per detenzione [illegible] eroina

Sebastiano Ciglio, 26 anni, [illegible] Molino 17, Camporosso, tossicodipendente, pregiudicato, è [illegible] arrestato dai carabinieri di Ventimiglia per furto e detenzione di stupefacenti [illegible] fine di spaccio. Il giovane trovato in possesso di 17 grammi di eroina pura, valore circa 20 milioni [illegible] stato fermato subito dopo avere rubato alcune autoradio in via Kennedy. Ciglio [illegible] tenuto d'occhio [illegible] tempo. Il furto ha fatto scattare l'operazione. Inseguito attraverso giardini e orti, mentre [illegible] di disfarsi del bottino è stato bloccato.

Giovane francese voleva essere puntuale a un appuntamento

Ruba una moto, è catturato

Movimentato inseguimento [illegible] Bordighera

BORDIGHERA. Ruba la Vespa per raggiungere l'amico, tenta di investire [illegible] vigile urbano che gli intima l'alt [illegible] viene poi fermato dai carabinieri dopo essere caduto dal motociclo.

Un giovane francese, Olivier Gilles Cocheme, [illegible] anni, pasticciere residente a Lione, è stato arrestato dai militari di Bordighera per resistenza a pubblico ufficiale e furto.

La fuga del ladro, iniziata a Sanremo dopo aver rubato la Vespa, [illegible] finita a Vallecrosia, al termine [illegible] rocambolesco inseguimento durato circa mezz'ora.

Addosso al giovane [illegible] trovata anche una bomboletta di gas narcotizzante di produzione francese, [illegible] questo periodo [illegible] particolarmente per compiere furti negli scompartimenti [illegible] treni o ai danni [illegible] ignari commercianti.

Processato la scorsa mattina, il pretore dottor Eugenio Aluffi gli ha inflitto, dopo patteggiamento, quattro mesi di reclusione, [illegible] la sospensione della pena perché incensurato.

L'episodio [illegible] l'altro pomeriggio. Secondo quanto ha [illegible] Cocheme, durante la sua [illegible] a Nizza, il pasticciere ha conosciuto un ragazzo di Bordighera, e, l'altro giorno, ha deciso di venirlo a trovare, in treno.

Il giovane, però, non è potuto scendere a Bordighera, [illegible] quanto non era prevista la fermata del treno in quella stazione. Arrivato [illegible] Sanremo, invece di aspettare un mezzo pubblico ha pensato di «prendere in prestito» una Vespa per raggiungere l'amico italiano, [illegible] lo stava aspettando.

La prima moto trovata a portata di [illegible] era quella dell'orefice Sandro Pignotti, 38 anni, titolare della gioielleria Ci & Ci [illegible] corso Garibaldi. Del fatto si è accorto un vigile urbano, che notando il fare sospetto del gio[illegible] francese gli ha intimato l'alt. «Quando ho [illegible] il vigile mi sono spaventato», ha detto Cocheme subito dopo [illegible] stato bloccato. Il vigile che è riuscito a [illegible] agilmente la Vespa si chiama Candido Taulaigo e ha 44 anni. E' rimasto illeso. E' lui che [illegible] dato l'allarme. Da qui [illegible] iniziato l'insegui[illegible].

Sanremo, Ospedaletti, Bordighera e, a Vallecrosia, i carabinieri riescono [illegible] arrestare il ladro, che, in una curva, è caduto dalla vespa provocandosi ferite al braccio [illegible] diverse escoriazioni. Il giovane, incensurato, è ora tornato in Francia.

Ad avere la peggio è stato il proprietario della Vespa.

Dopo l'incidente, infatti, la [illegible] è andata completamente distrutta, e per il risarcimento, Pignotti dovrà aspettare un nuovo processo in Francia.

[d. b.]

Le vallate della Costa Azzurra offrono numerose opportunità per il trekking

Nell'entroterra a caccia di storia

Due itinerari naturalistico-culturali sulle montagne della Val Roja francese. La visita alle casermette costruite sul confine prima della Seconda guerra mondiale. Le fortificazioni dell'era napoleonica

SAORGE
NOSTRO SERVIZIO

Il nome Costa Azzurra spesso può trarre in inganno: non [illegible] soltanto la fascia costiera ad offrire spunti di divertimento e distrazione. Al contrario anche l'entroterra è fonte inesauribile di opportunità soprattutto per chi ama il trekking e le escursioni in montagna. E, tra le varie possibilità, due [illegible] gli itinerari che oltre alle grandi [illegible]raviglie naturali che offrono le Alpi Marittime francesi, invitano anche all'approfondimento culturale e alla rievocazione storica. Il primo riguarda la ricerca e la visita delle linee fortificate francesi e italiane costruite negli anni che hanno preceduto la seconda guerra mondiale. L'altro alcune fortificazioni di epoca napoleonica [illegible] avvolte in parte dal mistero rappresentato dagli intricati sotterranei ancora semiinesplorati. Entrambi si trova[illegible] in Val Roja.

La prima [illegible] dove vivere una giornata a contatto con l'avventura [illegible] può raggiungere sia seguendo la Val Roja, attraverso Saorge [illegible] le strade che portano a Testa d'Alpe [illegible] Cima Marta sia attraverso la Val Nervia passando dalla Gola di Gouta, Passo Muratone [illegible] Margheria dei Boschi. La meta ideale per una gita di una sola giornata, un itinerario paesaggistico in mezzo a foreste immense di pini e castagni.

Le mappe dei fortini si po[illegible]no consultare nei Comuni [illegible] Pigna e Isolabona, sul versante italiano. I bunker sono tanti, nascosti lungo i crinali della montagna e a ridosso della strada militare. Nello zaino [illegible] indispensabili una torcia elettrica, [illegible] buon bastone, un binocolo e un paio di scarponcini. Molte delle uscite [illegible] fortilizi si incontrano sui sentieri [illegible] sulla strada. Ci si può avventurare preferibilmente con un fuoristrada o una moto che permet[illegible] [illegible] coprire, in meno tempo, una zona maggiore.

Seguendo [illegible] strada che pas[illegible] da Gouta, al bivio con Passo Muratone si prende la rotabile sulla sinistra che per alcuni chilometri segue [illegible] confine di Stato. Dopo appena trecento metri si incontra il primo fortino: un'apertura che [illegible] direttamente su un cunicolo dove si leggono a chiare lettere le indicazioni per i diversi ambienti.

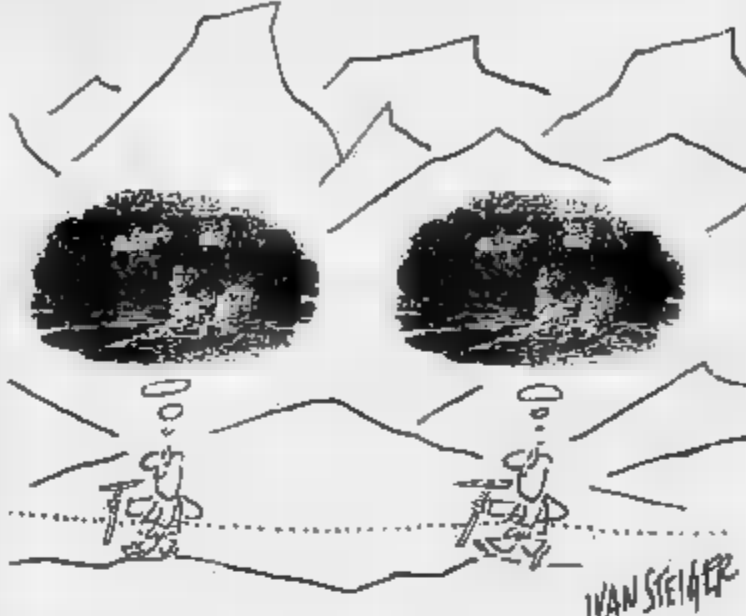
Attraverso lunghi [illegible] stretti corridoi [illegible] raggiungono le pri[illegible] postazioni dove una volta trovavano posto le mitragliatrici e i cannoni. Mimetizzati [illegible] verde i bunker sono quasi del tutto [illegible] All'interno, dove ormai non si trova più nulla, ci sono le scritte sui muri che ricordavano ai serventi alle armi le traiettorie dei proiettili e i punti di riferimento notturni.

I fortini [illegible] tutti diversi e avventurarsi all'interno [illegible] pericoloso anche [illegible] è consigliabile [illegible] in gruppi di almeno tre persone, meglio se collegati fra loro da radio ricetrasmittenti.

L'escursione, che [illegible] attraverso la visita a caserme e magazzini, ha termine poco dopo l'uscita dalla foresta di Testa d'Alpe con la visita a quella che è conosciuta come la «Guarnigione», la fortezza più imponente della linea «Littorio». Un complesso in cemento con un posto di controllo armato all'ingresso, [illegible] e «riservette munizioni». Il forte comprende sei postazioni per un totale di 24 feritoie di sparo [illegible] [illegible] articola all'interno della montagna su un dislivello di una trentina di metri. L'avventura può poi continuare con l'esplorazione di altri crinali.

Sempre fortini per un'altra gita. Questa volta di parla di Alta Val Roja [illegible] confine tra Liguria e Piemonte. Le casermette si possono raggiungere, oltre che dalla statale 22, anche attraverso la strada sterrata che da Colle Melosa raggiunge passo Garlenda e di [illegible] Tenda. L'itinerario è più facile e si può seguire a bordo [illegible] un'automobile. Lo spettacolo è assicurato, i segreti dell'entroterra della zona di confine sono alla porta[illegible] di tutti.

Giulio Gavino

A [illegible] [illegible] L'OPERAZIONE «POSIDONIE»

NIZZA. L'operazione «Posidonies», cominciata diversi [illegible] fa, nella Baia degli Angeli di Nizza, continua. Duemila di queste piante in fiore [illegible] [illegible] recentemente acclimatate alla profondità [illegible] 15 metri. Sta sorgendo [illegible] vera foresta sommersa, paragonabile a quelle dei fondali tropicali. E' il primo esperimento in atto nel Mediterraneo per un risanamento dell'ecosistema marino. Si potrà così anche facilitare il ripopolamento ittico.

Ad agire è l'équipe del professor Alexandre Meinesz, direttore [illegible] laboratorio [illegible] dell'Università di Nizza. Gli studiosi hanno applicato una nuova tecnica botanica derivante da oltre dieci anni di studi. Permette [illegible] rapida riproduzione di questa particolare flora. Inoltre consente a molti organi[illegible] viventi [illegible] avere [illegible] habitat ideale per riprodursi.

«Il metodo - ha spiegato [illegible] professor Meinesz - ci permette una riproduzione valutabile intorno [illegible] 90 per cento in più rispetto [illegible] normale corso naturale. Questa iniziativa consentirà di ricostituire la flora [illegible]rina, ovviando ai danni fatti dall'uomo».

Da un quarto di secolo, infatti, le praterie di Posidonies sono [illegible] [illegible] danneggiate dalle opere di costruzione sul mare; riempimenti, porti, parcheggi costruiti su terrapieni. La mano dell'uomo ha concorso ad [illegible] l'ecosistema ambientale marino. Ora l'inter[illegible] dell'uomo concorrerà [illegible] ristabilirlo.

La densità di questa ristrutturazione della flora marina ha già dato frutti considerevoli, anche nel campo ittico. Sara[illegible]hi, girelli ed altre qualità di pesce si sono riprodotti velocemente, trovando la [illegible] adat[illegible].

Un vero miracolo che non si deve alla [illegible] ma esclusivamente all'uomo, quell'uomo che spesso agisce come un barbaro, ma che [illegible] altrettanta facilità recupera, mettendo in atto iniziative [illegible] questa.

[i. m.]

[illegible] FLASH

TRASPORTI

Un nuovo treno sulla linea St. Raphael-Ventimiglia

Un nuovo tipo di treno formato da una carrozza motrice [illegible] due piani è in prova sulla linea St. Raphael-Ventimiglia, nell'ambito delle iniziative della compagnia nazionale delle ferrovie f[illegible]si per migliorare il servizio sulla rete periferica. L'esperimento terminerà il 15 agosto; poi il consiglio regionale della Provence-Alpes Cote d'Azur dovrà decidere se far adottare definitivamente questa soluzione.

[illegible]

La gendarmeria controlla le imbarcazioni

Novantasette infrazioni [illegible] [illegible] 52 per eccesso di velocità [illegible] quelle segnalate dopo la terza operazione [illegible] i diportisti che non rispettano le regole di navigazione nelle acque della Costa Azzurra. L'altro giorno, dodici imbarcazioni degli Affari Marittimi, della Dogana e della Polizia marittima hanno controllato, dalle 11 alle 18, 233 natanti.

DENUNCIA

Agente di custodia comprava droga dai detenuti

Un guardiano del carcere di Nizza [illegible] forniva di hashish dai detenuti. Christian Veyssié, 25 anni, sorvegliante [illegible] un anno, trovato in possesso di [illegible] dose, è stato denunciato e [illegible] sotto il controllo giudiziario. Perquisito nell'ufficio del direttore, gli è stata [illegible] [illegible] dose di due grammi di hashish, risultata poi acquistata [illegible] un detenuto. E' ora a disposizione della magistratura che dovrà accertare le [illegible] responsabilità.

TURISMO

Il primo yacht russo attracca a Villeneuve-Loubet

Il primo yacht della perestrojka ha gettato l'ancora nel p[illegible] di Villeneuve-Loubet, è il «Tair», un battello di [illegible] [illegible] battente bandiera sovietica, un'antica vedetta costiera, che è diventata uno yacht. Paul Romeriki, uno dei direttori dell'impresa «Juventura Moscova», visiterà la Costa Azzurra per battezzare la prima crociera dell'imbarcazione.

CULTURA

Pubblicato un nuovo volume sulle Alpi Marittime

Un nuovo libro sui tesori nascosti delle Alpi Marittime sarà scritto da Philippe [illegible] Beauchamp. A distanza di un [illegible] e mezzo dalla prima pubblicazione e dopo tremila esemplari venduti, l'anziano direttore di una profumeria [illegible] Grasse ha preparato [illegible] libro di 146 pagine dove le foto hanno molto spazio. Si intitola «Villages et ha[illegible] isolés des Alpes Maritimes».

PROGETTO

A Mentone presto un altro parco giochi per i [illegible]

Nuovi giardini per i bambini a Mentone. E' stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale il progetto di demolizione delle vecchie strutture con la sistemazione di nuovi giochi. Saranno creati, quindi, giardini d'infanzia conformi alle norme di sicurezza, con strutture per bambini ed adulti. Il costo dell'opera si aggira intorno ai 600 mila franchi. E' l'ennesimo esempio di quanto in Costa Azzurra si tengano in considerazione anche [illegible] esigenze [illegible] più piccoli.

La celebre coppia della canzone nostrana stasera si esibisce a Sanremo

Al Bano e Romina all'Ariston

Il palcoscenico del teatro li ha visti vincitori del Festival. Il concerto a partire dalle 21,30
Il grande jazz protagonista sul piazzale di Ospedaletti con il sax internazionale di Bob Mover

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

I big certo, ma collaudati, sicuri, quasi «familiari». Sanremo, accusata di proporre un'estate in [illegible] minore in fatto di spettacolo, replica con un mese di agosto fitto di date ma con emozioni controllate: divi sì, ma senza pericolose avventure.

Sanremo [illegible] città difficile in questo settore: non ha strutture per i grandi concerti oceanici ed è troppo distratta e magari smaliziata per proposte più raffinate, un po' sperimentali. Così è meglio andare sul sicuro, [illegible] artisti, magari un po' casereccci, che garantiscono però un po' di cassetta. Il programma di questa settimana [illegible] illuminante: gli inossidabili Al Bano [illegible] Romina Power questa [illegible] all'Ariston, l'accattivante Joe Sentieri domani sera all'Auditorium del Parco Marsaglia, Gino Bramieri (con l'aggiunta del balletto cubano Tropicana) venerdì [illegible] sempre all'Ariston. In attesa, poi, di Zuzzurro e Gaspare (martedì 13 all'Ariston) e di Grace Jones (sabato 17 al Roof Garden del casinò).

Solo Ospedaletti sembra battere strade alternative e questa sera, sul piazzale al mare, offre jazz saporito con il grande sax [illegible] Bob Mover.

Il recital di Al Bano e Romina Power è fissato per le 21,30 (prezzi da 20.000 a 35.000 lire): quasi [illegible] ritorno a casa per la coppia più celebre della canzone nostrana visto che sullo stesso palcoscenico hanno partecipato [illegible] più Festival della Canzone vincendone anche uno, nel 1984.

Joe Sentieri si esibirà all'auditorium domani alle 21,30. Un recital all'insegna della nostalgia con un big degli Anni Sessanta che, tra l'altro, si esibisce per la prima volta a Sanremo da quan[illegible] l'ha scelta come sua città di adozione (il cantante genovese, infatti, [illegible] risiede nella città dei fiori).

Bramieri, venerdì [illegible] (ore 21,30, prezzi da [illegible] a 40.000 lire), sarà il protagonista di «Gran Galà», [illegible] spettacolo che si richiama alla vecchia rivista. Il comico milanese sarà il mat[illegible] della seconda parte dello spettacolo con il [illegible] sh[illegible] «Gino 91»; la prima sarà, invece, riservata ai «Tropicana di Cuba», il corpo di ballo diretto da Santiago Alfonso, che arriva dal leggendario, omonimo cabaret-ristorante dell'Avana, reduce dal discusso «Viva Colombo», presentato da Aldo Biscardi, passato forse troppo in fretta da una trasmissione sportiva come «Il processo [illegible] lunedì» a un varietà che aveva pochi spunti e poca verve.

Alla serata parteciperà anche Pierangela Vallerino, la genovese, esperta di erotismo, supercampionessa al quiz di «TeleMike» su Canale 5.

Raffinato l'appuntamento di questa sera ad Ospedaletti (ore 21,30, prezzo lire 8000) con il [illegible] di Bob Mover. Mover è considerato [illegible] degli altosaxofonisti jazz più importanti sulla scena internazionale con trascorsi significativi con i gruppi di Charlie Mingus, Chet Baker, Walter Davis e Lee Konitz. Il suo stile, coinvolgente, si ispira però soprattutto [illegible] Charlie Parker. Con Bob Mover, questa sera ad Ospedaletti, sarà in [illegible] anche [illegible] batterista John Arnold, già visto a Sanremo [illegible] Festival [illegible] Jazz di tre anni fa quando suonò [illegible] Barney Wilen.

Bruno Monticone

Al Bano e Romina Power visti da Ghiglione: la coppia ritorna stasera all'Ariston

I PREMI A [illegible]

Si è concluso domenica, nella caratteristica piazza de la Colla di Pigna, il ventiquattresimo Festival della poesia e della commedia intemelia. Cristofino Allavena [illegible] l'attore premiato con la targa «Dottor Emilio Azzaretti» [illegible] miglior interpre[illegible]

Alla «Compagnia dialettale ventimigliusa» è andato il riconoscimento per il miglior gruppo. Un'ovazione, in un'atmosfera carica di commozione per l'assenza dello scomparso Azzaretti, un pilastro portante non solo [illegible] Festival, si è levata dal folto pubblico. La giuria, composta dal dottor Mario Bozzo, autore e regista, dalla professoressa Giulia Petracco-Siccardi, docente dell'Università di Genova, da Renzo Villa, console della Compagnia ventimigliusa [illegible] presieduta dal sindaco di Pigna, Ludovico Marin, ha annunciato grandi rinnovamenti per il venticinquesimo Festival. Per le [illegible] d'argento della manifestazione è previsto che le commedie [illegible] inedite [illegible] solo in dialetto, non riduzioni sceniche. Dovranno essere consegnate entro il [illegible] dicembre, [illegible] 20 gennaio [illegible] prescelte saranno a disposizione delle compagnie.

[i. m.]

[illegible] CLASSICA, JAZZ, [illegible] ECCO GLI [illegible] IN [illegible]

[illegible] BARTOLOMEO
Ballo liscio all'aperto

Al campo sportivo di San Bartolomeo, continua la Festa dell'Unità. Si potrà danzare all'aperto in compagnia di orchestre locali e gustare specialità culinarie, innaffiate da vini selezionati, provenienti [illegible] varie località italiane. La degustazione enologica, promossa dall'Arcigola Slow Food, si terrà dalle 19,30 alle 23.

DIANO ARENTINO
Un'italiana [illegible] Miss mondo

Alla discoteca Futura, di [illegible]ano Arentino, serata dedicata alla bellezza femminile. Dopo le selezioni di «Un'italiana per Miss Mondo», che [illegible] sono [illegible] domenica, numerose bellezze locali sfileranno in passerella per poter accedere alle finali di Miss Italia. L'appuntamento è per le 23.

DIANO MARINA
Festival del luna park

Al campo sportivo di Diano Marina, prosegue il grande Festival [illegible] Luna Park. A partire dalle 20, grandi e piccini potranno divertirsi recando visita alle decine di attrazioni ospita[illegible] nello spiazzo. Oltre ai tradizionali autoscontri e alla [illegible] delle streghe», si può ammirare il cinema a tre dimensioni o scivolare su un lungo toboga. Al vicino Bowling, si trova inoltre una pista di go-kart.

DIANO MARINA
Serata «Camel Adventure»

Alla discoteca Matilda di via Indiani, a Diano Marina, è in programma una serata «Camel Adventures». A tutti gli intervenuti, saranno distribuiti simpatici omaggi, [illegible] saranno orgnaizzati divertenti giochi che coinvolgeranno tutto [illegible] pubblico.

[illegible]
Gastronomia e [illegible]

Anche a Oneglia, ha avuto ini[illegible] la lunga «kermesse» de la [illegible] dell'Unità, con una [illegible] manifestazioni e dibattiti, [illegible] spiazzo sulla Spianata Borgo Peri. Gli stand gastronomici apriranno alle 19 e sarà aperta una mostra mercato. Sarà inoltre presentata la «Guida 91», una pubblicazione che riassume tutte le iniziative che hanno luogo in provincia nel periodo estivo.

[illegible]
Beach volley e Calypso

Proseguono [illegible] manifestazioni inserite nella Settimana [illegible] Borgo Prino. Il caratteristico quartiere di Porto Maurizio si animerà già al mattino, con il torneo internazionale di beach volley, seguito [illegible] prove di sci nautico. La giornata culminerà in [illegible] serata danzante, animata dall'orchestra imperiese I Calypso, che alterna brani ballabili a noti successi della musica leggera.

BORDIGHERA
Lo spettacolo del balletto

Pro[illegible] gli appuntamenti con la musica [illegible] l'intrattenimento alla discoteca Kursaal di Bordighera. Alle 24, sarà [illegible] scena un gruppo di ballerine. Per tutta l'estate, il locale notturno proporrà spettacoli ogni martedì e venerdì.

POMPEIANA
Suona la jazz band

Jazz a Pompeiana, il paese nell'entroterra di Riva Ligure. Questa sera l'appuntamento è con la musica della «Sanremo Jazz Big Band».

SANREMO
Musica tra [illegible] palme

Musica tra le palme dell'auditorium «Alfano» [illegible] parco Marsaglia. Questa sera, alle ore 21, è [illegible] programma l'esibizione [illegible] musicisti dell'«Accademia Musicale di Vallecrosia» diretta dal maestro Pierre Camier. In scaletta musiche di Francia, Mozart, Egidius e Webber.

MENTONE
Suona l'orchestra filarmonica

A Mentone questa sera, sul [illegible] grato della chiesa del Sacro Cuore, concerto dell'orchestra filarmonica e del coro della radiotelevisione Polacca. A Grasse, la [illegible] provenzale dei profumi, appuntamento con [illegible] balletto dell'«Opera di Montecarlo».

[illegible]
Fuochi d'artificio

Fuochi d'artificio sulla baia del Principato di Monaco. Questa sera alle [illegible] esibizione del Canada nell'ambito del Festival internazionale degli spettacoli pirotecnici.

[illegible]
Parodia della Notte degli Oscar

Show divertimento questa sera al «Vittoria Club» sul lungomare di Arma di Taggia. In programma una simpaticissima parodia della «Notte degli Oscar».

[illegible]
Agosto medievale

Appuntamento con l'«Agosto Medioevale» a Ventimiglia. Questa sera alle 21, davanti al municipio, [illegible] per Tamburini [illegible] Sbandieratori dei rioni del mare. Nell'entroterra, [illegible] Dolceacqua, è in programma una rappresentazione dialettale della Compagnia San Michele di Pigna.

BORGIO VEREZZI
Calindri e la [illegible]

Replica dello spettacolo, fuori programma, «Casina» di Plauto, questa sera in piazza S. Agostino a Verezzi nell'ambito del 26° Festival Teatrale. La regia è di Mario Morini. Grandi attori tra gli interpreti: Ernesto Calindri e e Lauretta Masiero. Inizio ore 21,30.

CHIAVARI
De André in concerto

Concerto di Fabrizio De André, questa sera alle 21,30, al campo sportivo comunale di Chiavari. Il cantautore genovese presenterà, oltre ai classici («Bocca di rosa», «Il pescatore» [illegible] «La canzone [illegible] Marinella»), i brani del [illegible] ultimo album dal titolo «Le nuvole». L'ingresso costa lire [illegible] mila. L'artista, intanto, [illegible] già pensando [illegible] un nuovo spettacolo che lo vedrà affiancato da Francesco Baccini e Ivano Fossati. [illegible] serata, organizzata per scopo benefico a favore dell'Africa, dovrebbe svolgersi a fine settembre nello stadio genovese di Marassi.

[illegible] A ALLE [illegible] LOCALI

Canale 7

8 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Lungo viaggio di ritorno**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Le 4 piume**, film
15,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **I viaggi di Gulliver**
film a cartoni animati
22 — **Motor shop**
22,30 **Il prezzo del potere**
sceneggiato

[illegible] Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un risott a la milanesa**
22,15 **Publirose**

Telesanremo

11 — **Market**
11,30 **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
17 — [illegible]
18 — **[illegible] d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **[illegible] la scheda della morte**, tv movie
22,[illegible] **Punto sera**
23 — **La storia del dottor Wassel**
film con G. Cooper

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telenovela
14,30 **Tv shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Nozze d'odio**, novela
22,30 **Tv Shop**
23,30 [illegible], attualità

Primantenna

8,30 **[illegible]a... mattina**
10,30 **Sol de Batey**
11,30 **Cartoni animati**
12,30 **Iron Man**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto [illegible]**
14 — **Supermusix**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Vita della mia vita**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
[illegible] **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita della mia vita**, miniserie
24 — **Super jazz doc**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**
14 — **Telefilm**
18 — **Teleromanzo**
20,30 **Teleromanzo**
22,10 **Rubrica**

Telecupole

[illegible] **Marta**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, [illegible] comedy
12,40 **Tg4 notizie**
13 — **Documentario regionale**
13,30 **Guardie e ladri**, tv movie
14 — **Tg4 flash**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Rubrica**
[illegible] **Isole Fiji**, documentario
21,30 **Il mercante di Venezia**
prosa con L. Occhini, G. [illegible]
Regia di G. De Bosio
22,30 **Tg4 notizie**
22,40 **Prosa** (seguito)
1 — **Tg4 notizie**

Telestar

8 — **Fantasilandia**
9,55 **Freddy il croupier**, film
11,40 **Amichevolmente con noi**
rubrica
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro del West**
telefilm
15,45 **Laverne & Shirley**
16,15 **Cartoni animati**
17,10 [illegible]
17,55 **I g[illegible]elli Edison**, telefilm
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Fritto misto**
programma comico-musicale anni '60
22,15 **[illegible] sera**
[illegible] **Classico di sera**
24 — **La grande barriera**, telefilm

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**, rubrica
18,30 **Stazione di servizio**
sceneggiato
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con... Bonacin**
22,30 **L'opinione**
rubrica a cura di Umberto Bassi
22,40 **La vetrina dei gi[illegible]**

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartone animato**
13 — **Millefeste**, sagre
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone ani[illegible]**
18 — **Sardegna giornale**
[illegible] **Cartoni animati**
19,30 **Millefeste**, sagre
20 — **Cartoni [illegible]**
[illegible] **Sardegna giornale**
21,20 **L'ultimo bazooka tuona**, film
23 — **Sardegna giornale [illegible]**
23,10 **Beach volley**, sport
0,30 **Sardegna giornale**

Tcs

14 — **Aspettando il [illegible]**
telenovela
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, [illegible]
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
[illegible] **Cannon**, telefilm
20,30 **Arcobaleno selvaggio**, film
22,25 **Le altri notti**, attualità
23,25 **Telefilm**
0,25 **Mod Squad**, telefilm

STASERA AL CINEMA

[illegible] Centrale — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/rid. 5000
Piccole peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. R[illegible], M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha ad[illegible]. N.V. 1h 22' [illegible]

[illegible] — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — Cartone animato

Giardino (estivo) — Orario: spett. unico 21 — Lire 5000
Giorni di tuono — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' — Avventura

[illegible] Corallo (estivo) — Orario: 21 — [illegible]
Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. [illegible]ner (Usa [illegible])* — In una Los Angeles [illegible] e [illegible] divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' — Commedia

[illegible] — Or.: 20,45/22,40 — [illegible]
[illegible] Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti [illegible] lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' — Cartoni

[illegible]istello — Orario: 21,30 — Lire [illegible]
Misery non deve morire — *[illegible] Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' — Thriller

[illegible] — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Misery non deve mo[illegible] — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' — Thriller

Pergola (estivo) — Orario: 21 — Lire 6000/4000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

[illegible] Smeraldo (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini [illegible]. N.V. 1h 47' — Commedia

[illegible] Garibaldi (estivo) Tel. 0183/400.848 — Orario: 21,30 — Lire 5000/rid. 3000
Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In [illegible] Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' — Commedia

[illegible] Ari[illegible] — Tel. 0184/506.060 — Orario: 21,30 — Lire 9000/rid. 5000
Concerto Albano e [illegible]

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: 21/23 — Lire 7000/5000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [illegible]

Sanremese — [illegible]. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Cinema giovane» — [illegible]
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' — Fantastico

Orfeo — Tel. 62.333 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 8000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nel [illegible] di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' — Erotico

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
La doppia vita di Veronica — *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — La stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame inscindibile. N.V. 1h40' — Drammatico

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: 21/23 — Lire 7000/5000
Presunto [illegible] — *di Alan Pakula con [illegible] Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' — Thriller

SAVONA

[illegible] Arena Don Bosco — [illegible]. 6840.025 — Orario: 21 spett. unico — Lire 4000/1500
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' [illegible]

[illegible] — [illegible]. 640 263 — Orario: 20,30/22,30 — Ult. spett. Lire 8000
M[illegible] ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern ([illegible] '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — Commedia

Capitol — Tel. 841.060 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' — Cartoni

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 — Lire 8000/6000
Giorni di tuono — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' — Avventura

[illegible] Ambra — Tel. 51.418 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]

Astor — Tel. 50.887 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 18,30 — Lire 7000/4000
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — Commedia

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15 ult. spett. 22,30 — Lire 8000/5000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible] Ondina — Orario: 21,15 — Spettacolo uni[illegible] — Lire 6000/5000
Cyrano [illegible] Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' — Drammatico

[illegible] Loanese — Tel [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Tartarughe Ninja alla riscossa — *[illegible] Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte [illegible] marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' — Fantastico

Giar. del principe — Orario 21,15 — Spettacolo unico — Lire 6000/4000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' — Comm. demenziale

Perla — Tel. 669.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
[illegible] ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dei genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Stella — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' — Giallo

Ventimiglia: Coppo vuole una squadra di primo piano

Il ritorno di Russo

L'attaccante passato lo scorso anno all'Argentina potrebbe vestire nuovamente la maglia giallorossa. Le altre trattative

VENTIMIGLIA. Davide Russo: potrebbe essere il suo ritorno l'acquisto-boom del Ventimiglia. Silvio Coppo, presidente del club giallorosso, conferma: «Davide Russo ci interessa. E so che lui tornerebbe volentieri [illegible] noi. Lo avevamo ceduto lo scorso anno, solo per una questione legata al numero dei "fuori quota". Ci eravamo lasciati in perfetta armonia», dice [illegible] presidente giallorosso che non nasconde le ambizioni della propria squadra: «Non puntiamo al primo posto, ma vogliamo vincere tutte le partite», è l'ironica «filosofia» del presidente.

Una trattativa, comunque, difficile. L'Argentina non mollerà facilmente il suo bomber, anche se appare già adeguatamente coperta [illegible] avanti [illegible] Minici e Sammassimo (tornato proprio dal Ventimiglia). Nelle prossime ore un incontro fra Coppo e Dino Miani, direttore sportivo dei rossoneri armesi, dovrebbe permettere [illegible] avere le idee più chiare ad entrambe le parti.

Il possibile ritorno di Russo non è l'unica novità del calciomercato giallorosso. In ballo c'è l'operazione-Adamo: saltato il trasferimento allo Spezia (per il «no» deciso dell'allenatore Ferruccio Mazzola, che cercava un centrocampista più esperto) il ragazzo, che interessa anche il Savona, [illegible] sta ora allenando con l'Ancona. La trattativa è avviata. Il club marchigiano potrebbe acquistarlo e poi dirottarlo, in prestito, a qualche sua società-satellite [illegible] ad esempio il Riccione.

Tra gli altri possibili partenti c'è Luci che, però, in mancanza di contropartite adeguate, potrebbe restare; quasi certamente se ne andrà, invece, [illegible] portiere Vaccarezza i cui impegni [illegible] lavoro [illegible] gli consentono [illegible] continuare ad allenarsi a Ventimiglia. In ballo c'è anche Luca Soncin, fermo da un anno, che piace alla Sanremese.

Coppo [illegible] esclude [illegible] trattativa per [illegible] portiere con [illegible] club matuziano: «Una trattativa che può concludersi bene, se la Sanremese ci saprà offrire un'adeguata contropartita. Ma non mi dispiacerebbe neppure che Luca Soncin ritornasse a giocare con noi».

La conclusione del caso-Russo [illegible] condiziona un po' il resto della campagna acquisti, per ora ferma solo al ritorno del terzino Biancardi dall'Argentina. Se Russo [illegible] dovesse tornare, potrebbe approdare a Ventimiglia l'attaccante Guarino dell'Empoli che aveva già provato, un [illegible] fa, in giallo[illegible] (ma ci sarebbe anche [illegible] trattativa per [illegible] attaccante del Montevarchi).

Se partiranno Vaccarezza e Luca Soncin, si dovrà poi cercare un portiere anche se [illegible] Radio sembra intenzionato a dare fiducia [illegible] giovane Drioli, che aveva giocato le ultime partite lo scorso campionato, in Interregionale.

Un acquisto importante, comunque, sta per essere concluso: è [illegible] conferma di Nardini, roccioso difensore che sembrava destinato ad altri lidi. Nardini [illegible] è padrone del proprio cartellino e [illegible] giorni dovrebbe firmare nuovamente per [illegible] Ventimiglia. Lo conferma anche Coppo: «Siamo già praticamente d'accordo su tutto».

Bruno Monticone

DUE «CASI» ALL'IMPERIA 87

IMPERIA. Un caso risolto, quello della sede per gli allenamenti, e due ancora aperti (i «dissidenti» Marvaldi [illegible] Calzia) per l'Imperia 87 che ha iniziato ieri la preparazione [illegible] vista dell'avventura in Promozione. La truppa nerazzurra suda [illegible] campo del Riviera Fiori agli ordini di Alfredo Bencardino, dopo che il Comune è riuscito a chiudere la trattativa [illegible] i gestori dell'impianto, per salvaguardare [illegible] nuovo stupendo manto erboso del Ciccione. L'Imperia si allenerà per 10 giorni fino all'amichevole con l'Argentina, il [illegible] a Taggia. Poi una pausa a Ferragosto, prima del «vernissage» allo stadio di piazza d'Armi con la Sanremese (domenica 18). Al raduno non si sono presentati [illegible] Calzia [illegible] Marvaldi, in disaccordo [illegible] come Lucadello, che tuttavia dovrebbe raggiungere un'intesa con la [illegible] cietà sul «rimborso spese». Assenti pure Masuero, Acquarone e Delfino, intenzionati a smettere. Visto che il presidente Calcagno e i suoi collaboratori hanno adottato la linea dura, Calzia potrebbe finire alla Sanremese come pedina di scambio. Se la trattativa andasse in porto, dalla corte di Cichero arriverebbe forse Piccarete, l'uomo d'ordine che Bencardino [illegible]. Più incerto [illegible] destino [illegible] Marvaldi, mentre Davide Ferrari dovrebbe tornare alla Dianese. L'Imperia farà ancora un tentativo col S. Bartolomeo per avere Roby Iannolo. Intanto prende corpo il progetto dell'amichevole [illegible] il Genoa. «Spinelli è d'accordo per il 25 settembre al Ciccione. [illegible] solo l'assenso [illegible] Bagnoli», dice Calcagno. **(g. mi.)**

Pallanuoto: questa sera alle 21 il match col Pescara

Savona tricolore?

La Rari, dopo la vittoria a Chieti, vicina al suo primo scudetto. Tutto esaurito in piscina, la partita anche su maxi-schermo

SAVONA. Il gran giorno è arrivato. Fra poche ore infatti [illegible] Rari Nantes Savona dovrebbe diventare campione d'Italia [illegible] pallanuoto, realizzando [illegible] gno sfiorato la stagione scorsa quando la compagine del presidente [illegible] Gervasio, giunta in finale, fu costretta [illegible] lasciare lo scettro alla Canottieri Napoli.

Quest'anno non è più così, e la Rari si presenta alla finale di ritorno con il Pescara, in programma questa sera nella piscina [illegible] Corso Colombo, con il curriculum di un'imbattibilità durata tutta la stagione. L'ultima impresa i biancorossi l'hanno compiuta sabato sera a Chieti, superando nella prima partita scudetto gli abruzzesi con [illegible] vittoria che ha posto il definitivo sigillo alla supremazia [illegible].

Per l'ennesima volta la compagine di Claudio Mistrangelo ha dimostrato tutta [illegible] superiorità: 17-14 (con parziali, visti dalla parte degli ospiti, di 3-3; 3-1; 6-5; 5-1). Un risultato finale che ogni probabilità permetterà di archiviare questa sera il discorso campionato. Mattatori della serata sono stati Massimiliano Ferretti e Manuel Estiarte entrambi autori [illegible] 4 reti.

A non credere [illegible] che [illegible] discorso scudetto sia chiuso, sono rimasti solo i giocatori biancorossi (che saranno privi di Sciacero, squalificato) e il tecnico Claudio Mistrangelo che invita (per l'ultima volta?) alla calma pubblico e dirigenti: «L'euforia [illegible] pericolosa. Non dobbiamo credere che lo scudetto sia già a Savona. Scendere in vasca con questa mentalità sarebbe estremamente pericoloso. La storia dello sport [illegible] ricca di episodi in cui la compagine [illegible] favorita viene battuta per aver considerato con troppa sufficienza la rivale più debole. Non dimentichiamoci che è una finale scudetto. [illegible] se noi siamo riusciti ad imporci nella vasca degli abruzzesi non [illegible] da escludere che questa sera loro non ci ricambino la cortesia».

Manuel Estiarte, visto da Ghigliono

Difficile pensare che le parole del saggio Mistrangelo possa[illegible] captate da un ambiente ormai [illegible] la mente rivolta ai festeggiamenti. I tifosi non stanno più nella pelle, ed è comprensibile per una città che ha fame di sport [illegible] che ha dovuto inghiottire, in diverse discipline, molti bocconi amari. Il Club Manuel Estiarte, intitolato al campione spagnolo della Rari, ha organizzato al meglio la serata, anche se per i festeggiamenti ufficiali tutto è dove[illegible] rimandato ad una delle prossime serate.

Ultras e ragazze pon-pon, rigorosamente in biancorosso, [illegible] preparano ad incitare la squadra e tributarle [illegible] doveroso ringraziamento per quanto fatto vedere nell'arco di tutta la stagione. I 3000 biglietti messi a disposizione [illegible] società [illegible] stati polverizzati: già da sabato erano esauriti i biglietti di tribuna numerata [illegible] quelli per le sedie [illegible] di tribuna. Ieri la società è stata costretta ad appendere il cartello «tutto esaurito».

Sarebbe stato necessario, sostengono i dirigenti, un impianto da 6-7000 posti per soddisfare tutte le richieste. Verrà però installato, all'interno della pista di pattinaggio che è accanto alla piscina, uno schermo gigante per seguire [illegible] match in diretta tv a circuito chiuso.

Molti [illegible] potranno anche ricorrere all'ausilio [illegible] radio private che hanno accompagnato [illegible] splendida stagione della Rari: Riviera Music e Savona Sound si collegheranno dalle 20,30 [illegible] la piscina per seguire, minuto dopo minuto, l'elettrizzante serata. In provincia d'Imperia gli appassionati potranno sintonizzarsi sulle frequenze di Onda Ligure 101 che trasmetterà dalle 21 l'inte[illegible] diretta della finale.

Latitante la Rai: chi non ha problemi di sonno potrà vedere una sintesi dell'incontro attor[illegible] [illegible] mezzanotte. Una colloca[illegible] mortificante per una finale scudetto, l'emblema di co[illegible] l'Ente di Stato ha trattato questa disciplina in tutto [illegible] campionato. Arbitreranno i napoletani Aglialoro e De Stefano.

Guglielmo Olivero

SPORTFLASH

TENNIS

Tutti i vincitori del torneo [illegible] Imperia

IMPERIA. Nessun ligure tra i vincitori del torneo nazionale per categorie B e C che si [illegible] svolto sui campi in terra [illegible] del Ct Imperia. Tra i maschi, [illegible] vicentino Ugo Pigato si è imposto nei B battendo in finale il toscano Simone Restelli (6-3 6-4), mentre il torinese Tommaso Barberi ha vinto tra i C superando il lombardo Paolo Ghisani 6-3 6-0. In campo femminile, la milanese Sabrina Favini ha fatto suo il trofeo di B battendo la torinese Stefania Indemini (3-6 7-6 6-2), e la piemontese Marcella Lorenzini [illegible] è imposta tra le C superando la conterranea Roberta Pressi 2-6 6-3 7-6.

VELA

Il Trofeo del Mare [illegible] ad Amoretti [illegible] Bracco

IMPERIA. L'equipaggio della classe 420 Amoretti-Bracco (Lni Imperia) ha vinto la [illegible] edizione del Trofeo del Mare che si è svolta nello specchio acqueo del capoluogo, con l'organizzazione del Circolo velico imperiese. Nella 470 si [illegible] imposto il tandem Quaglia-Carobelli del Cnam Alassio: [illegible] Laser e Laser Radiali dominio dei giovani dello Yc Sanremo, [illegible] Luca Benza [illegible] Simone Baggioli.

CALCIO FRANCESE

Il Monaco si conferma in vetta al campionato

MONTECARLO. Continua la marcia del Monaco in testa alla classifica del massimo campionato di calcio francese: quattro partite, quattro vittorie [illegible] Weah capocannoniere del torneo con cinque reti finora. I monegaschi hanno espugnato (2-1) anche il terreno del Cannes, domenica sera, in un infuocato derby della Costa Azzurra: Robert ed il solito Weah sono stati i marcatori; il [illegible] Omam-Biyik ha segnato la rete per i padroni [illegible] casa, alla loro terza sconfitta consecutiva.

La bimba «adottata» da Specchio dei tempi sarà operata oggi a Montecarlo

Ore di speranza per Giulia

Ma una complicazione imprevista ha smorzato l'ottimismo dei medici

Oggi Giulia entra in camera operatoria. La sua lotta contro la morte, iniziatasi venerdì mattina quando è nata, conosce oggi la sua fase più difficile. E' previsto per questa mattina a Montecarlo l'intervento di cardiochirurgia che dovrebbe porre rimedio alla grave malformazione [illegible] cui la neonata [illegible] affetta.

[illegible] le speranze di riuscita di questa operazione [illegible] sono abbassate per la scoperta di un altro difetto cardiaco. I medici non hanno nascosto le loro preoccupazione, i genitori stanno vivendo queste ultime ore di [illegible] nell'angoscia.

Martina e Marco Conti hanno potuto vedere la loro figlia ieri pomeriggio. In mattinata, la piccola Giulia era stata trasferita [illegible] Montecarlo dal centro di Nizza (l'Hôpital De Cimiez, specializzato nella cura dei neonati [illegible] rischio») in cui [illegible] stata ricoverata poche ore dopo la nascita.

L'intervento verrà eseguito dal professor Quaekebeurg, specialista in cardiochirurgia neonatale che ha già operato altri [illegible] bambini affetti dalla stessa malformazione di Giulia: una trasposizione dei grossi vasi (il cuore della bambina presenta anche un difetto intraventricolare) che condanna la bambina [illegible] morire entro l'anno di vita.

Ieri il professor Quaekebeurg

«L'abbiamo vista [illegible] bella, ha i capelli neri [illegible] tanta voglia di vivere»

[illegible] visitato la bimba, e ha avuto [illegible] breve colloquio con i genitori. «La situazione non [illegible] buona - ha raccontato il padre al telefono -. Nel corso dell'ultima visita i medici hanno diagnosticato una stenosi, un restringimento dell'aorta all'altezza del ventricolo sinistro, che non era stata rilevata dalle ecografie. Questo complica la situazione, ma noi non abbiamo perso le speranze che riescano a salvarla».

La vicenda di Giulia viene seguita con il fiato sospeso anche da tutti quanti hanno deciso di aiutare la famiglia Conti in questa battaglia: i parenti, gli amici, i colleghi di lavoro, le persone che hanno conosciuto la loro storia attraverso il giornale, e hanno voluto contribuire alle spese per la difficile operazione di oggi inviando un'offerta [illegible] Specchio dei tempi.

«Senza l'intervento, Giulia non potrà vivere», ha raccontato il padre, il giorno [illegible] cui si è rivolto a La Stampa per un aiuto. Allora Marco Conti cercava [illegible] elicottero con [illegible] trasportare la moglie fino all'ospedale Princesse Grace, dove avrebbe partorito. «Troppo rischioso»: i medici che seguivano il suo caso [illegible] avevano sconsigliato [illegible] trasferimento in ambulanza. Per il trasporto della donna si [illegible] offerto il Primo Elinucleo dei Carabinieri [illegible] Volpiano. All'ultimo [illegible] momento, il trasporto venne effettuato da un mezzo dell'Aci, messo [illegible] disposizione dalla Regione. La sfida di Giulia era iniziata.

Dopo 2 settimane di cure per ritardare il parto e arrivare alla data fissata per l'intervento, venerdì mattina Giulia è nata: 3 chili e un etto di peso, «bellissima, con i capelli neri e tanta voglia di vivere». Così l'ha descritta il padre, che ha assistito al parto ma ha potuto vedere la figlia solo per un attimo, prima che la neonata venisse sottoposta alla prima visita. Sabato è riuscito [illegible] stringerla tra [illegible] braccia.

Ieri una buona notizia ha raggiunto la famiglia Conti a Montecarlo: la Usl 24 [illegible] Collegno ha deliberato nei giorni scorsi il pagamento del [illegible] dell'intervento. Lo ha confermato il responsabile del servizio [illegible] assistenza sanitaria, Bernardino Tartaglia: «Tutti i cardiologi interpellati hanno affermato che quello di Montecarlo è il centro più attrezzato per quel tipo [illegible] operazione. Se anche avessero garantito l'un per cento in più di riuscita, sarebbe stato nostro dovere morale permettere che l'intervento venisse eseguito là».

Marco Conti ha commentato: «Siamo contenti [illegible] questa novità. [illegible] l'Usl paga l'intervento, tutti i soldi che abbiamo ricevuto da Specchio dei tempi e dagli amici che ci hanno mandato le loro offerte [illegible] casa verranno utilizzati per una fondazione per i bambini cardiopatici».

Brunella Giovara

Martina e Marco Conti hanno potuto vedere la loro bambina ieri pomeriggio, dopo il trasferimento da Nizza a Montecarlo

Assegnati dal ministero a Rai e Fininvest

Tv locali chiedono spot [illegible] l'aids

«Rischia l'aids chi guarda Rai e Canale 5? - domandano provocatoriamente i dirigenti del network ReteCapri in un comunicato in cui polemizzano con l'onorevole De Lorenzo -. Pare proprio di sì, [illegible] Rai e Fininvest dovranno dividersi una campagna pubblicitaria [illegible] quasi [illegible] miliardi di lire voluta dal ministero della Sanità per [illegible] lotta contro l'aids».

La protesta [illegible] già stata sollevata anche dalle emittenti locali piemontesi. «Tramite l'associazione nazionale Terzo Polo di cui sono consigliere - dice Sergio Rogna, direttore responsabile della tv privata torinese Videogruppo - abbiamo già manifestato il nostro disappunto al ministro. La legge Mammì, all'articolo 9, prevede che le amministrazioni statali destinino alle emittenti locali il 25 per cento delle somme stanziate per informazioni pubblicitarie».

La legge entrerà in vigore il 23 agosto: «Certo che, se gli spot saranno trasmessi oltre quella data, chiederemo - aggiunge Rogna - al ministero di rispettare [illegible] decisioni del Parlamento. Quel che più spiace è vedere come l'utilizzo delle tv locali non diventa un fatto normale. La difesa del pluralismo la si attua [illegible] i fatti, e gli uomini di governo diano l'esempio».

Sulla vicenda è già stato richiesto il parere e l'intervento del Garante e del presidente del Consiglio.

Sergio Rogna, di Videogruppo

Legge finanziaria impone di sospendere i rimborsi regionali

Dialisi domiciliare più [illegible]

Trecentottanta malati ora devono accollarsi gli oneri del trattamento
Le famiglie: «Andremo alle Usl, altroché risparmio per la sanità pubblica»

Il Piemonte ha sospeso il pagamento dei contributi, previsti da una legge regionale, ai dializzati domiciliari. La decisione, retroattiva al 1990, [illegible] imposta dalla legge finanziaria, che autorizza i rimborsi soltanto se previsti dallo Stato. A [illegible] di ciò 380 malati (novanta in emodialisi «normale» e 290 in «peritoneale») devono ora accollarsi per intero gli [illegible] [illegible] trattamento. «Siamo però in attesa di chiarimenti da parte [illegible] ministero - dicono in Regione - [illegible] speriamo di poter riprendere il pagamento il più [illegible] fretta possibile».

Sino allo sc[illegible] anno erano previsti due tipi di rimborsi: un massimo di 1.400.000 lire per l'adeguamento degli impianti elettrici [illegible] idraulici di [illegible]a; un assegno di 60 mila lire al [illegible] (40 mila per i dializzati peritoneali) come contributo per le spese di luce o telefoniche. Il pagamento, poco più di duecento milioni annui, incideva ben poco sulla spesa e consentiva [illegible] risparmio notevole alla sanità pubblica. Le Usl, infatti, si limitavano a dare attrezzature e materiale di consumo, mentre erano le famiglie a fornire, oltre al locale, anche la mano d'opera indispensabile per il funzionamento dell'impianto.

«Coloro che decidono [illegible] accettare la dialisi domiciliare - sostiene la madre di un malato - mediamente fanno risparmiare alla Sanità 23.400.000 lire annue, l'onere del personale». [illegible] conto è semplice: 300 mila lire di costo medio ospedaliero per 156 dialisi [illegible] sono 46 milioni 800 mila lire (almeno il 50 per cento di tale cifra, appunto 23.400.000 lire, è il costo del personale). «Anche abbattendo tale importo del corrispettivo del macchinario affidato, nel mio caso ho un monitor del [illegible] sto di 27 milioni da sette anni, risulta pur sempre un risparmio di [illegible] milioni annui».

L'applicazione così rigida della legge 407 - sostiene la donna - è ingiusta perché penalizza chi ha scelto la terapia domiciliare. E aggiunge, polemica: «Quanto [illegible] costati, invece, i soggiorni termali?». In [illegible]sessorato concordano: «I dializzati sono colpiti [illegible] solo economicamente. E' dimostrato che in ospedale [illegible] più facile contrarre infezioni che a casa. Inoltre il malato ha la possibilità di svolgere [illegible] vita più normale, inserito in un ambiente suo. La nostra Regione è stata tra le prime, nel '74, ad adottare [illegible] legge [illegible] sostegno dei dializzati».

C'è poi un altro aspetto [illegible] tener presente. Da qualche anno [illegible] ministero ha concesso il diritto ad un giorno di permesso retribuito ai lavoratori in terapia che si rivolgono agli ospedali. Questa decisione, insieme [illegible] la sospensione dei contributi, [illegible] convinto molti malati ad abbandonare la dialisi domiciliare. «Il legislatore però [illegible] ha tenuto presente - dicono in Regione - che, se tutti si rivolgessero agli ospedali, questi [illegible] potrebbero garantire la dovuta assistenza [illegible] causa della mancanza di infermieri specializzati».

Adriano Provera

SAPER SPENDERE

Misteriosa passiflora che fa anche frutti

«Ma è vero che la passiflora fa frutti commestibili?», domanda Filippo G. di Sanremo. Aggiunge: «Amici di passaggio in [illegible] [illegible] hanno regalato una pianta che ho già [illegible] sul mio piccolo terrazzo in un grande vaso. Ma vorrei sapere di che pianta si tratta [illegible] [illegible] è [illegible] che i suoi frutti sono commestibili. Inoltre, si può per caso moltiplicare?».

Pianta curiosa, questa passiflora, anche [illegible] come «pianta della passione», giunta a noi dal Brasile: «Osservando i fiori - spiega la dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni - [illegible] può riconoscere [illegible] nei filamenti la corona di spine che ha cinto il capo di Cristo, nelle antere i chiodi e nelle foglie la lancia che trafisse il fianco». Un sacerdote, padre Bartolomeo Clarici, la descrisse così quando fu scoperta: «Il più ammirabile e misterioso fiore di cui il mondo nuovo abbia fatto omaggio alla nostra Europa: si chiama Granadiglia. Pare che l'amore divi[illegible] [illegible] voluto, fin dal principio delle cose create, scolpire [illegible] lasciare effigiati in questo fiore molti degli strumenti della sua futura passione».

L'esperta precisa: «Ci [illegible] molte specie [illegible] passiflora; la Passiflora caerulea, ad esempio, [illegible] un rampicante sempre verde, alto anche sei metri, vigoroso, con grandi foglie palmate di colore verde nella parte superiore e leggermente azzurro in quella inferiore; ha fiori piatti, solitari, larghi 8 cm, che sbocciano da luglio [illegible] agosto all'ascella delle foglie, portano sepali e petali ovati bianchi, [illegible]zurri e talvolta blu. La varietà Constance Elliot ha fiori bianchi ed è la più rustica della specie.

«Ed ecco la Passiflora edulis, alla quale probabilmente si riferisca il lettore: produce un frutto arancione, commestibile, che matura in agosto-settembre e si usa per fare succhi, gelati, marmellate e macedonie. La Pasiflora quadrangularis, rampicante sempre verde, con foglie ovato-oblunghe e fiori con petali [illegible] violetto, di for[illegible] simile a quelli della Passiflora caerulea con filamenti ondulati bianchi azzurri e porpora, nelle zone più calde può produrre frutti commestibili, mentre [illegible] Passiflora pinnatistipula con petali rosa pallido [illegible] filamenti azzurri è forse la specie più decorativa».

Il tempo adatto per [illegible] moltiplicazione è proprio questo. Dice la dottoressa Accati: «Avvie[illegible] per talea di fusto, lunga 8-10 [illegible] prelevata in luglio-agosto [illegible] piantata in torba e sabbia. Avvenuta la radicazione, le barbatelle [illegible] fanno irrobustire e a maggio dell'anno successivo [illegible] trapiantate. [illegible] può [illegible] che ricorrere alla semina, ma occorre mantenere i vasetti a 18-20 gradi; si trapianteranno soltanto quando saranno sufficientemente sviluppate. Suggerisco [illegible] lettore di fare arrampicare la passiflora su fili metallici o graticci in legno: otterrà, in questo modo, uno stupendo pergolato».

Ricette che consentissero l'u[illegible] della passiflora non [illegible] abbiamo ancora trovate (ma abbiamo fiducia nell'aiuto dei lettori di Saper spendere e di Bianca delle Conserve che [illegible] [illegible] mai di rispondere [illegible] nostri richiami). E poiché Filippo è anche amante delle erbe aromatiche («Ne coltivo alcune sul terrazzo»), gli suggeriamo il manuale pratico per l'uso gastronomico delle erbe aromatiche creato dal vivaio Garden Center Monverde [illegible] Brebbia (Varese), al quale lo [illegible] può richiedere (prezzo 9600 lire). Ecco il delicato «sorbetto alla menta»: mettere sul fuoco una pentola [illegible] mezzo litro di acqua, unire 120 g di zucchero e portare ad ebollizione mescolando in modo che lo zucchero si sciolga del tutto. Pulire 250 [illegible] di foglioline fresche di menta, frullarle [illegible] tre cucchiai di acqua fino a ridurle in poltiglia. Unire il frullato allo sciroppo [illegible] zucchero, lasciar raffreddare. Versare il composto nella gelatiera e iniziare il congelamento. Montare a neve un albume e [illegible] con delicatezza al sorbetto quando questo è appena a metà del processo di congelamento. Lasciare quindi congelare [illegible] tutto.

Simonetta

Arrestati due giovani

Svuotavano gettoniere Sip [illegible] il trapano

[illegible] [illegible] trapano elettrico forzavano le gettoniere delle cabine Sip per rubare le monete delle telefonate. Gli agenti della volante [illegible] li hanno bloccati nella notte tra sabato e domenica. Erano in [illegible] Regina Margherita angolo via Vanchiglia, tentavano l'ennesimo colpo. Maurizio Tardanico, [illegible] anni, via Kennedy 31 [illegible] Collegno, e Rino Sarabba, anche lui di Collegno, via Pianezza 26/4, sono stati arrestati per furto aggravato.

La polizia ha sequestrato sia il trapano, sia il furgone Ford che i due utilizzavano per spostarsi da una parte all'altra della città. [illegible] bordo, sono state trovate [illegible] mila lire in monete da 100 e 200. Gli agenti della volante hanno scoperto che quelle monete erano state rubate poco prima in [illegible] cabina in via Asiago 55. In questura, agli arrestati non è rimasto altro che confessare: «Lo abbiamo fatto per pagarci la discoteca».

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arri- [illegible] sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che [illegible] in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata [illegible] La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località [illegible] i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla [illegible] la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme [illegible] trascorrere qualche ora in allegria.

Onda Gioconda è arrivata

DOMENICA a FINALE

nei Bagni ONDINA - GARIBALDI

LUNEDÌ a ALASSIO

nei Bagni PONENTE - LIDO

A PAGINA 34

Pareri favorevoli

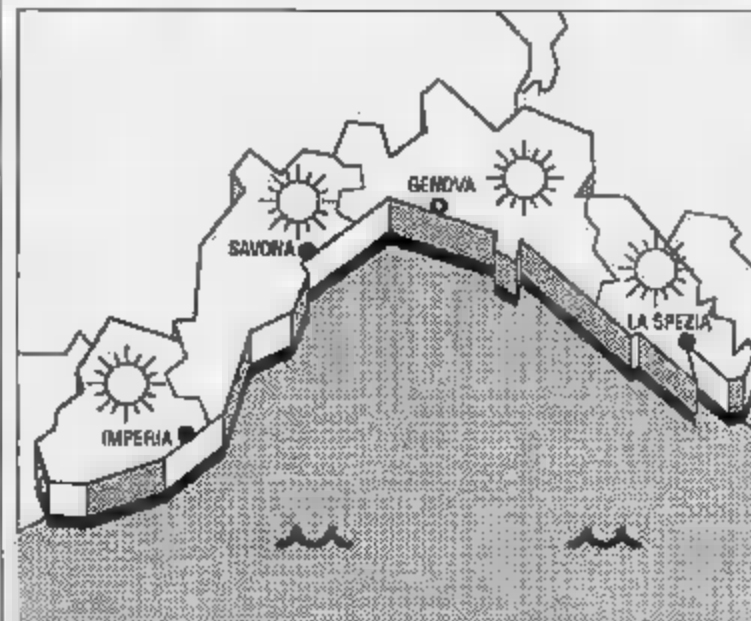
Negozi aperti Savona di notte si scopre bella

Le prime adesioni alla richiesta dell'assessore [illegible] Commercio. Le iniziative del Priamar stanno richiamando molto pubblico.

A PAGINA 35

Blitz dei carabinieri

Traffico di droga dal [illegible] quattro [illegible]

Le manette [illegible] scattate [illegible] Ponente per due uomini e due donne [illegible] termine di un'indagine durata quasi [illegible] anno.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI MARE

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni [illegible] Imperia. Tendenze per oggi: cielo poco nuvoloso, temperatura massima intorno ai [illegible] gradi, vento debole, [illegible] lievi rinforzi e tendenza a spirare [illegible] Sud Ovest nelle [illegible] pomeridiane, mare leggermente mosso-quasi calmo. **Tendenza ulteriore per domani:** [illegible] rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare 24° C, umidità relativa [illegible], vento Sud Ovest [illegible] km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione [illegible]rometrica [illegible] mb (tendenza segnalata in lieve aumento).

	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	29	23

UN ANNO [illegible]
Max: 30; [illegible]: [illegible] Temperatura del mare 26.

Il **Sole** sorge alle ore 6,20 e tramonta alle 20,47. La **Luna** si leva all'1,42 e cala alle 17.58 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro [illegible] Mursia [illegible] Portofino.

Questa sera Savona-Pescara, seconda e decisiva finale

La notte dello scudetto

Tutti esauriti i posti in piscina, ma si potrà assistere alla partita grazie a un maxischermo. In omaggio con La Stampa il poster a colori della Rari

SAVONA. Questa [illegible] alle 21, nella [illegible] di corso Colombo, la Rari Nantes Savona affronta il Pescara nella seconda finale-scudetto: se vince o pareggia è Campione d'Italia e regala alla città il primo titolo tricolore a squadre nella storia dello sport moderno. Tutto esaurito in piscina. Non ci sono più biglietti (i botteghini non saranno neppure aperti) ma sarà possibile [illegible]re all'incontro grazie a [illegible] maxischermo che sarà sistemato oggi sulla vicina pista di pattinaggio.

Oggi i lettori di La Stampa riceveranno in omaggio, assieme al giornale, il poster ufficiale a colori della squadra, in ricordo [illegible] esaltante, da appendere in [illegible] e da sistemare nei bar, nei ritrovi, nei negozi. Gli abbonati a «Stampa Ius» lo troveranno sull'uscio della loro abitazione.

Manuel Estiarte, infine, saluta gli sportivi savonesi [illegible] l'ultimo di una serie di articoli che ha scritto per il nostro giornale.

[illegible] Estiarte, R. Baglietto, R. Fabri, [illegible] Olivero, R. Pizzorno

A PAGINA 38 E 39

Mai tanta gente come questa sera nella piscina di corso Colombo

Dallo sport una lezione per la città

SOLTANTO il filo tenue della scaramanzia separa Savona dallo scudetto della pallanuoto. Tutto lascia credere che la Rari, dopo 36 vittorie e 5 pareggi, non sbaglierà neanche questa sera contro il Pescara, nella seconda e decisiva finale per il titolo tricolore. Eppure fa bene Mistrangelo a raccomandare prudenza: basterebbero pochi minuti di follia per far svanire [illegible] sogno di anni.

Sarà partita vera, come ricorda Estiarte, ma comunque una partita che il Savona può vincere. E sarà soprattutto [illegible] grande spettacolo di gente, perchè questa sera i veri protagonisti saranno loro, i tremila di corso Colombo, e i molti altri che seguiranno l'incontro dal maxischermo.

Ci preme, dopo aver citato gli artefici di questo fenomeno (Gervasio, i suoi collaboratori, gli atleti, tutti coloro che in 15 anni hanno lavorato per la Rari a cominciare da Claudio Mistrangelo) ricordare che lo scudetto (dobbiamo aggiungere eventuale?) è un premio per [illegible] la città: grazie alla pallanuoto sale infatti alla ribalta nazionale e internazionale. Ma Savona, questo premio, deve ancora dimostrare di meritarlo. Lo sport non è tutto, d'accordo, però può dare l'esempio: quando si lavora bene, con serietà e fantasia, quando si fanno gli investimenti giusti e si punta sugli uomini giusti, i risultati arrivano.

Per questo lo scudetto è un traguardo importante. E che i fuochi di questa notte servano a svegliare quella parte di Savona che sonnecchia guardando gli altri.

Sandro Chiaramonti

Festa al Bacigalupo per i Simple Minds

Rock per 15 mila

Migliaia di fans hanno atteso per lunghe ore ai cancelli aperti con due ore di ritardo. Traffico bloccato a Legino

SAVONA. Entusiasmo, fiumi [illegible] birra e lunghe code sotto il sole per il concerto dei Simple Minds. Centinaia di giovani ieri mattina hanno preso d'assalto lo stadio «Bacigalupo» per assi[illegible] all'esibizione [illegible] gruppo rock scozzese, in programma alle 21,30. Molti hanno pernot[illegible] vicino ai cancelli dello stadio, in via Cadorna, o nei giardini di fronte alla caserma.

Alle 16, l'ora in cui era prevista l'apertura [illegible] cancelli, erano già più di [illegible] mila i fans in attesa di assistere al concerto. Una folla eterogenea, sotto il sole accecante del primo pomeriggio e stordita da qualche litro di birra di troppo. Per quasi [illegible] ore, metallari, punk, ragaz[illegible] in bikini hanno vagato come fantasmi in via Cadorna, dividendosi un «hot dog» e una sigaretta. C'erano anche tanti stranieri, soprattutto tedeschi.

Ma gli organizzatori hanno aperto i cancelli solo alle 18,40, per consentire le verifiche della commissione [illegible] vigilanza. Un ritardo che, grazie all'imponente servizio d'ordine [illegible] carabinieri, polizia e vigili urbani, [illegible] ha fortunatamente provocato incidenti. A trarne vantaggio sono stati i venditori di bibite e panini sistemati di fronte allo stadio.

Jim Kerr, leader dei Simple Minds

L'afflusso di spettatori da tutta la provincia è stato massiccio. Davanti alla piscina [illegible] Legino e sulla rampa della nuova strada interquartiere hanno trovato posteggio anche pullman provenienti da Genova e dal [illegible] Piemonte. Gli automobilisti, invece, hanno preso d'assalto soprattutto valletta San Cristoforo, la zona del Peip di Legino e piazzale Moroni. Sin dalle 18,30 [illegible] impossibile trovare [illegible] posto.

Nelle lunghe [illegible] di attesa che hanno preceduto il concerto della band di Jim Kerr, la viabilità di Legino è stata rivoluzio[illegible]. Le forze dell'ordine, fin dalla tarda mattinata hanno chiuso al traffico via Cadorna. Alle 18,40, si è aperto un varco nella cancellata e i fans [illegible] scattati di corsa verso il palco con un urlo quasi liberatorio. Poi le prime note di «Mammoiada» dei Tazenda, il gruppo sardo che accompagna i Simple Minds nel «Real live tour» italiano.

Ermanno Branca

Da qualche giorno uno squalo «vacca», innocuo, incrocia nella zona

[illegible] ha adottato «Flipper»

Ora è diventato la mascotte della spiaggia

VARAZZE. I bambini dei bagni Nautilus e del Kursaal Margherita lo chiamano affettuosa[illegible] Flipper. Da riva guardano lontano, al largo, e il loro gioco preferito, in questi ultimi giorni, sembra sia quello di riuscire ad avvistarne la pinna prima degli altri. Ancora un pescecane, soprannominato comunemente «pesce vacca» è [illegible] avvistato domenica sera a Varazze da un vigile urbano, che ha avvisato immediatamente la capitaneria di porto di Savona, e da numerosi bagnanti e pendolari del fine settimana.

L'esemplare, lungo circa quattro metri, è stato avvicinato [illegible] imbarcazioni [illegible] privati e da alcune motovedette della capitaneria che [illegible] hanno accertato l'innocuità e confermato che [illegible] tratta di un pescecane senza denti, che si nutre solo di plancton e piccoli crostacei, [illegible] carattere gioviale e giocherellone.

La notizia è rimbalzata per l'intero paese [illegible] misterioso pesce che spaventa per la mole corporea e la possente pinna, è stato amichevolmente battezzato Flipper quasi come si trattasse di una mascotte, un portafortuna, per chi, con la vista buona o con l'aiuto di un ottimo binocolo riesce ad avvistarlo.

Nei giorni scorsi, altri due «Cetorini», volgarmente detti «squali elefante» della lunghezza di [illegible] metri, erano stati visti [illegible] un pescatore varazzino a dieci metri dagli scogli [illegible] promontorio [illegible] Punta Aspera, in zona porto. Anche in quel caso, si trattava di esemplari privi di denti, che non attaccano l'uomo. Secondo gli esperti di biologia marina, gli squali avvistati fino ad oggi a Varazze sono animali giovani (da adulti raggiungono anche i 13 metri di lunghezza), di passaggio nel mare Ligure in questo periodo di migrazione dai mari del Nord Africa all'Oceano Atlantico. La raccomandazione, e i bambini lo hanno capito [illegible] volo, è quella di non avere paura, fidarsi della loro riconosciuta innocuità, e non improvvisare battute [illegible] per una carne che, tra l'altro, non è neppure commestibile.

Nel Tigullio, intanto, l'emergenza è finita. Lo squalo, secondo il parere di tutti, ha lasciato le acque [illegible] S. Margherita. La conferma viene [illegible] spiagge, dove i bagnanti stanno pian piano vincendo gli ultimi timori. «Non abbiamo [illegible] abbassato la guardia - dice il comandante Giuseppe Tarzia - ma siamo senz'altro più tranquilli rispetto i giorni scorsi. Le operazioni di perlustrazione della zona proseguiranno ancora [illegible] e vedran[illegible] impegnate due motovedette, [illegible] del Circomare di [illegible]. Margherita e una della Capitaneria.

Alessandra Zacco

Le prime adesioni all'invito di tenere aperti [illegible] negozi sino alle 23

Di notte Savona è più bella

In corso Italia, via Guidobono e via Paleocapa sono quasi tutti soddisfatti dell'esperimento «Grazie al Priamar e alle vetrine illuminate c'era gente in giro», dicono i commercianti

SAVONA. Le vetrine [illegible] illuminate dopo cena aumentano. Sabato sera almeno una ventina di commercianti [illegible] centro ha approfittato della deroga [illegible] [illegible] Comune, tenendo il negozio aperto [illegible] alle [illegible]. Via Guidobono si è rivelata la strada più attiva, ma anche in [illegible] Italia e via Paleocapa alcuni commercianti hanno risposto all'appello lanciato dal Comune per «risvegliare» la città dal torpore che caratterizza le [illegible] estati.

Un segnale positivo, accolto [illegible] soddisfazione dal segretario [illegible] Confesercenti, Umberto Torcello: «E' un primo passo avanti [illegible] [illegible] liberalizzazione del commercio, che rappresenta l'unica strada per superare la crisi che ha colpito il settore. L'importante è che non si tratti di un episodio isolato, legato unicamente alle manifestazioni che si stanno svolgendo sul Priamar».

Molti negozi del centro hanno accolto l'invito [illegible] prolungare l'orario di apertura

Tanti negozianti sono rimasti incerti [illegible] all'ultimo. [illegible] sabato alle 19,30, l'ora abituale di chiusura, alcuni commercianti hanno atteso ad abbassare le serrande, «sbirciando» i colleghi più vicini. Alla fine qualcuno ha ceduto alla tentazione di [illegible] aperto. «Provo, almeno per una [illegible]», devono essersi detti in molti. E considerate le polemiche delle scorse settimane, comunque, il risultato è stato più che accettabile.

Soddisfazione soprattutto fra i passanti. «Finalmente anche a Savona si vede qualche vetrina illuminata [illegible] [illegible] possibile fare acquisti con calma - ha detto Maria Montaldo, pensionata -. La città con [illegible] po' [illegible] movimento non sembra più la stessa». Interlocutorio, invece, il bilancio economico. «E' andata meglio del previsto - dice Antonietta Frabriani di "Casual shoes" di [illegible] Italia - c'era tanta gente e qualcuno si è anche fermato per fare acquisti».

Di parere opposto Lina Sarotto, titolare di «X e Y», negozio di biancheria [illegible] corso [illegible]: «Non terrò aperto mai più. C'era gente, [illegible] vero, ma a [illegible] [illegible] venuto in mente di far compere. Per me, [illegible] esito a dirlo, [illegible] stato solo una perdita di tempo».

[e. b.]

[illegible] VETRAI

SAVONA. Un pubblico record ha assistito sabato [illegible] all'inaugurazione della «Fortezza di vetro», la grande mostra dedicata all'artigianato e all'industria del vetro. «L'intento era quello di valorizzare un settore fra i più attivi nella provincia [illegible] Savona», spiega il presidente della Camera di commercio, Andrea De Filippi. Il vetro rappresenta infatti una delle colonne più solide dell'economia provinciale. Basti pensare [illegible] l'anno [illegible] le industrie valbormidesi hanno fatturato complessivamente circa 200 miliardi, con una produzione annua che raggiunge le 300 mila tonnellate. Ancora più rilevanti i dati sull'occupazione: sono impiegati circa 1600 dipendenti, [illegible] [illegible] 1200 in Valbormida.

Imponenti le esposizioni allestite sul Priamar, dedicate a vari settori della produzione vetraria. Nella [illegible] inaugurale ha tenuto banco soprattutto «Viaggio [illegible] [illegible] vetro», un itinerario fra i colori e le forme misteriose dei capolavori dei maestri vetrai altaresi. Molta curiosità anche per «Il prisma [illegible]lla creatività», l'esposizione dedicata alla produzione degli artigiani che [illegible] oggi nelle botteghe di Altare creano forme originalissime.

Nell'esposizione allestita a palazzo della Loggia trovano ampio spazio anche [illegible] genio trasparente», ovvero [illegible] gli artisti interpretano il vetro e la panoramica sulla produzione industriale [illegible] «Il vetro che verrà». Ma nella «Fortezza di vetro» c'è spazio anche per un nutrito programma di manifestazioni collaterali. [illegible] è esibita l'Associazione savonese di musica da [illegible] e domenica c'è stato lo spettacolo di danza di Joelle Baricalla. Domani sarà di [illegible] l'Orchestra da [illegible]era di [illegible]a, mentre venerdì è in programma [illegible] spettacolo del centro di danza «Zenith club».

Le mostre del vetro resteranno aperte al pubblico ogni giorno, sino al 7 settembre, dalle 19 alle 24. E ogni sera, alle 21, [illegible]no previsti concerti, balletti e spettacoli teatrali allestiti da compagnie locali. Conclude De Filippi: «Si tratta [illegible] un primo passo [illegible] la riapertura del Priamar alla città. Per il prossimo [illegible] è già in programma una grande [illegible] sull'artigianato del legno e fra due [illegible] la fortezza potrebbe ospitare un'esposizione dei floricoltori».

[e. b.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Colpo da [illegible] miliardo vicino al casinò [illegible] Sanremo

Rapina a [illegible] armata a pochi passi dal casinò. E' successo ieri mattina verso le 11. I rapinatori hanno colpito il punto vendita della «Theorein Kelek», una ditta svizzera che produce, dal 1896, orologi, portando via merce per un valore totale di circa un miliardo. Due banditi, [illegible] di pistola, hanno costretto il titolare ad aprire la cassaforte e, dopo il furto sono fuggiti indisturbati.

DELITTO

Ancora senza nome il cadavere [illegible] Borgomaro

Proseguono le indagini per risalire all'identità dello sconosciuto, il cui cadavere è stato rinvenuto domenica mattina da un contadino in uno spiazzo erboso a fianco della statale 28, a Borgomaro. Del [illegible] si [illegible] occupando i carabinieri.

[illegible]

[illegible] bar trecento contravvenzioni dei Nas

I Nas (nuclei antisofisticazione dei carabinieri) hanno compiuto nei giorni [illegible]rsi circa 1200 controlli in tutta Italia in bar, ristoranti, alberghi, pizzerie, elevando oltre trecento contravvenzioni.

SC[illegible] [illegible]ALI

Controlli a scacchiera della Guardia di finanza

La Guardia di Finanza sta compiendo controlli sugli esercizi commerciali, per verificare i regolari rilasci degli scontrini sugli acquisti. Nei giorni scorsi, sia Genova, sia le Riviere, sono state oggetto di ispezioni che hanno provocato centinaia [illegible] contravvenzioni. I controlli proseguiranno a scacchiera, nel periodo di ferragosto.

[illegible]

[illegible] russi ospitati [illegible] famiglie savonesi

Alcuni bambini sfuggiti al disastro nucleare di Chernobyl saranno ospiti, fino [illegible] [illegible] settembre, di alcune famiglie [illegible] Savona e provincia. All'iniziativa, promossa dall'ambasciata sovietica in Italia, hanno risposto [illegible] famiglie Liguri. Tra queste: Baccino, via Moizo 9/10 Savona; Barbarossa, via Garbarino 13/6 Pietra Ligure; Poddine, corso Ricci 28 Savona; Savona via Dell'Apparizione 4 Albenga.

[illegible]

I Vigili del fuoco salvano un [illegible] a Quiliano

Un cavallo intrappolato in una fascia in località Casette a Quiliano è stato soccorso e liberato ieri dai vigili [illegible] fuoco di Savona. L'animale, di proprietà della famiglia Brondo, lasciato libero di scorrazzare nelle fasce di terra, è scivolato tra [illegible] di queste ed il muro posteriore della casa. Soccorso nel primo pomeriggio dai pompieri, [illegible] stato imbragato, tirato su con [illegible] Tirfor, e si [illegible] [illegible] rialzato da solo.

LETTERE AL GIORNALE

Savona, quei pionieri [illegible] vecchia [illegible]

Si è trasferito a Quiliano, tra l'indifferenza generale, [illegible] mercato ortofrutticolo [illegible] corso Ricci. E pensare che [illegible] lì dal 1945, nel cortile della caserma «occupata» 5 giorni dopo la Liberazione [illegible] quei pionieri che poi ne divennero i soci fondatori, i mitici Carlo Folco «Carlin» e Umberto Vigiola «Bertu». Chi frequentava il mercato lo definiva «a ciassa», la piazza; uno spaccato per certi versi indelebile di vita savonese, un quotidiano crocevia in cui si ritrovavano i liguri [illegible] Ponente e i piemontesi. Come non ricordare i contadini che prima dell'alba giungevano con i carri colmi [illegible] frutta e verdura trainati da muli, i camalli che scaricavano a spalle trascinando i vecchi carretti, [illegible] fervore delle vendite condite di espressioni rigorosamente savonesi che [illegible] mescolavano ai dialetti dell'entroterra, il fischio del vigile che alle 6 dava il via alle vendite e infine il vecchio bar dove ci si ritrovava per [illegible] focaccia ed una spuma.

Anche questa è storia fatta dalla gente di Savona, spicciola finché si vuole, [illegible] intensamente vissuta da generazioni di cittadini. Credo che esistano significative documentazioni di questi 46 anni, sarebbe davvero splendido se il Comune si attivasse affinché non finiscano dimenticate nei cassetti dei nostalgici, [illegible] [illegible].

Pier Carlo Malvolti, Cuneo

Amaro [illegible] a [illegible] [illegible] un [illegible] deluso

Sono un turista, [illegible] molti anni mi reco con la famiglia a Finale Ligure per [illegible] vacanze. Affermo, con tristezza, di aver assistito al degrado di quella che era una tranquilla cittadina. Nulla è cambiato in 20 anni, non una lampadina in più sul viale, non un nuovo parcheggio. Il Malpasso [illegible] un [illegible]taio, la zona Finanza (dove c'è una brutta spiaggia libera) non viene curata, così come sottopassaggi e foci dei torrenti. Del porto meglio [illegible] parlarne e poi l'escursionismo del week-end, incontrollato e rumoroso. I miei figli si lamentano per l'assenza [illegible] strutture sportive tipo piscina. Sono dispiaciuto di fare un quadro così triste di un paese che potenzialmente sarebbe un bijoux e invece per colpa di amministrazioni inefficienti viene lasciato andare in rovina. Ho deciso di non tornarci più.

Paolo Garavagno, Pinerolo

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Campane [illegible] martello domenica a Stella S. Martino per l'incendio di una [illegible]

Sorpresi nel sonno dal fuoco

In salvo i componenti di due famiglie. Sono stati ospitati dalla Croce Rossa: l'edificio è inabitabile Otto ore di lavoro per i pompieri di Savona. Migliora il volontario ustionato. Aperta un'inchiesta

[illegible] Migliorano le condizioni di Pietro Poggi, 55 anni, abitante a Teglia, una frazione [illegible] Stella S. Martino, il milite della Croce Rossa ricoverato da domenica scorsa all'ospedale S. Paolo di Savona per le ustioni al petto e alle braccia riportate nel tentativo di spegnere l'incendio che, all'alba, ha semidistrutto la casa colonica abitata dalle famiglie Valle-Pignone.

Da una prima indagine sulle cause del rogo, che ha molto allarmato la gente [illegible] Stella San Martino, accorsa in aiuto degli occupanti della casa in fi[illegible] sembra che il fuoco si sia sprigionato da [illegible] piccolo laboratorio di falegnameria, attiguo a un forno per il pane, gestito da Mario Pignone 61, anni, [illegible] dei proprietari delle case.

Il laboratorio si trova nel retro della proprietà, ai margini di un bosco e sembra che le fiamme, alimentate da tavole e legname accatastati, [illegible] siano estese all'abitazione con [illegible] rapidità tale da sorprendere nel sonno gli occupanti. Ma tutti, fortunatamente, [illegible] [illegible] a mettersi in salvo e a dare per primi l'allarme. Poi hanno dato inizio alle operazioni di spegnimento, in attesa dei soccorsi.

E' anche crollato il tetto di cannicci. I danni [illegible] a qualche centinaio [illegible] milioni. I proprietari, una decina [illegible] per[illegible] non hanno potuto rientrare in casa e sono stati ospitati dalla Croce [illegible] [illegible] Stella.

[illegible] [illegible]ta di Francesco Valle, 60 anni, che è riuscito a mettersi in salvo con la moglie Enrica, 58 anni, e il figlio Paolo 26 anni. Al piano rialzato abitavano Dearca Marcello, 30 anni, [illegible]biniere a Celle Ligure, la moglie Carla Valle, 26 anni e la figlioletta Rita, di [illegible] anni.

Il rogo, per il quale si è mobilitato l'intero paese, è stato domato dai vigili [illegible] fuoco di Savona, [illegible] volontari [illegible] Protezione civile e dai militi della Croce Rossa solo nel pri[illegible] pomeriggio [illegible] domenica, dopo [illegible] ore di intenso lavoro anche per evitare che qualche scintilla potesse estendere l'incendio al bosco vicino.

[a. z.]

I vigili del fuoco di Savona impegnati durante l'incendio della casa a Stella

Auto danneggiate

Teppisti in [illegible] alla [illegible]

[illegible] Raid vandalico alla Rusca. Nella notte fra domenica e lunedì [illegible] gruppo di teppisti [illegible] gravemente danneggiato cinque autovetture che erano posteggiate in via Rusca, spaccando deflettori e specchietti e solcando le carrozzerie con cacciaviti e punteruoli. I teppisti, hanno inoltre rubato musicassette, indumenti, occhiali da sole e ogni altro oggetto che i proprietari avevano lasciato sulle automobili. Sull'episodio stanno ora indagando i carabinieri. Secondo gli inquirenti il raid vandalico sarebbe opera di un [illegible] di tossicodipendenti.

Nelle ultime settimane, infatti, la Rusca, solitamente una zona piuttosto tranquilla, è diventata luogo di ritrovo di un gruppo [illegible] drogati. E anche nei giardini, negli ultimi tempi sono [illegible] ritrovate [illegible] siringhe e si sono verificati preoccupanti episodi di vandalismo, con danneggiamenti alle piante e agli arredi. Le forze dell'ordine hanno annunciato un aumento della sorveglianza.

[e. b.]

IL TACCUINO D[illegible]LA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] centralino [illegible] 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
[illegible] [illegible]aiho [illegible] 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 648.665 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.349
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.106

FARMACIE

[illegible]
Savona: *Moderna*, via Mon[illegible] 103, tel [illegible]. *Riccardi*, [illegible] Pievè [illegible], tel. 850.802 *Valenti*, via Quiliano 4, tel. 881 156
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel [illegible]
Albenga: Savorè, via Medaglie d'oro 42, tel. 50.420
[illegible] **Superiore:** *Giunta*, corso Mazzini [illegible], tel. 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. [illegible]
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.459
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. [illegible]
Cengio: Longo, via [illegible] Garello 66, tel. 554.045
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.890
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936
Pietra Ligure: *Finadri*, via [illegible] 14, tel. [illegible]
[illegible] *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cittiniti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. [illegible].
Varazze: *Trincheri*, corso [illegible] [illegible] tel. 97.126

[illegible]

PRONTO SOCCORSO

Savona: [illegible]
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
[illegible] Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: [illegible] di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
[illegible] di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
[illegible]stretto di Calizzano 79658/79697
Distretto di Millesimo [illegible]
Distretto di Arenzano 912[illegible]
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 15 alle 19, t. 812.550.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: [illegible]
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 500555
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

[illegible]

LUNEDI'
Savona, *Finalborgo*, Andora e Ceriale

MARTEDI'
[illegible] [illegible], Borghetto, Borgio e Spotorno

MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.

GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli

[illegible]
Celle, Laigueglia, Loano

SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

[illegible]

Genova: 2411
Villanova: 582919

[illegible]

Sav: 540155
[illegible] 627413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 82473[illegible]). Orario: [illegible] 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle [illegible]: [illegible] Savona 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA [illegible]

NATI. [illegible] Ricca. Luca Marrelli. Tommaso e Gabriele Cavalieri Guaninazz. Matteo Greco.

MORTI. Vittorio Galvano di 56 anni, residente a Milano in via D'Este; il trasporto diretto è previsto per questa mattina alle 9,15 a Milano. Giuseppina Morra di 68 anni, residente a Savona in via [illegible]. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella ch[illegible] [illegible] San Paolo in via Giusta Savona.

MATRIMONI. Carlo Rabellino e Anna Buonocore. Lorenzo Bolla e Enrica Brocardo. Riccardo Crispinò e Concetta [illegible]. Roberto Repetto e Laura Pin[illegible]. Riccardo Grosso e Barbara Gatti. Ernesto Ovario e Patrizia Bruzzone.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Nell'ultima seduta, il Consiglio provinciale ha esaminato, tra le altre pratiche, un programma di convenzione con la Regione per il proseguimento dell'incarico a un'azienda privata di Milano, di progettare il Piano territoriale di coordinamento del Savonese e della Bormida.

6° mensile

Alessio Rodino

Mamma, papà, sorella e parenti tutti si stringono attorno alla salma in preghiera nella chiesa di San Francesco da Paola a Savona mercoledì 7 corrente mese ore 9: si proseguirà per la tumulazione nella tomba di famiglia in Cairo Montenotte.
— Savona, 5 agosto 1991.

[illegible]

SAVONA

Una gara per il Telefono azzurro

Il 18 agosto si svolgerà nel porto di Savona una gara nazionale [illegible] pesca marittima [illegible] canna organizzata dall'Associazione pescatori sportivi di Varazze. L'incasso ottenuto dalle quote d'iscrizione verrà devoluto interamente [illegible] Telefono Azzurro di Bologna.

ASSOCIAZIONI

Il Circolo filatelico savonese

Nato intorno al 1918, il Circolo filatelico savonese [illegible] attualmente 120 soci. E' presieduto dal 1975 da Giuseppe Gagliardi. Dice: «I soci sono tutti appassionati della raccolta [illegible] francobolli, più che autentici collezionisti. Anche se qualcuno possiede anche pezzi assai rari. Una volta, prima del 1945, il sodalizio [illegible] chiamava «Circolo filatelico del Brandale» e i soci, fin da allora, si sono impegnati a allestire mostre, promuovere l'emissione di sovrastampe e cartoline celebrative degli avvenimenti [illegible] storia locale.

Le iniziative più importanti del sodalizio [illegible] state, nel 1945, l'apposizione, in sovrastampa della dicitura «Cln Savona» (Comitato di Liberazione nazionale) sui francobolli in vendita agli sportelli postali. [illegible] seguite [illegible] due mostre di grande rilievo, nel [illegible] e '65, dedicate a tutti i francobolli emessi dai Comitati di Liberazione dell'Italia del Nord.

Il 1978 ha fatto registrare un'altra tappa importante per la storia del Circolo filatelico: con la consegna alla città [illegible] Savona della Medaglia d'oro al valor militare, il Circolo ha curato l'emissione di una cartolina con il timbro speciale «Savona, medaglia d'oro al valor militare. Sull'annullo erano raffigurati i simboli della Torretta e della Coccarda dell'Anpi. [illegible]clude [illegible] presidente Gagliardi: «Per l'immediato futuro ci [illegible]reremo [illegible] ad avvenimenti locali. Abbiamo già fatto richiesta per emettere un francobollo in occasione [illegible] manifestazioni colombiane».

[illegible]

Il programma dei prossimi giorni

Fra i tanti appuntamenti gastronomici dei prossimi giorni segnaliamo la sagra del «Nostralino» a Ranzi, frazione di Pietra Ligure. Dal 10 al 13 agosto gastronomia tipica [illegible] un vasto [illegible]ù. Il «piatto forte» sono i ravioli. Le donne [illegible] [illegible] ne stanno preparando oltre 200 mila. Il 12 agosto marcia podistica. Collabora Radio Onda Ligure 101. Il 10 e l'11 agosto gastronomia a Toirano [illegible] la sagra dei buongustai. Dall'11 [illegible] 16 «Ferragosto a Carbuta», gastronomia nell'entroterra di Finale Ligure. Importante appuntamento con [illegible] buona cucina anche ad Ortovero, nell'entroterra di Albenga, [illegible] 9 all'11 con la «sagra della [illegible]».

ALASSIO

Premi per i castelli di sabbia

Premiazione questa sera alle [illegible] nel parco comunale dei partecipanti al concorso «C'era una volta un castello di splendida sabbia». Verranno proiettate le diapositive di tutti i concorrenti, circa un centinaio. La manifestazione, organizzata dall'Assessorato al turismo, intende evidenziare la qualità particolare [illegible] sabbia alassina.

In carcere due coppie incensurate con l'accusa di traffico di stupefacenti

Cocaina dal Brasile a Borgio

Loano: moglie [illegible] marito sorpresi sul treno Genova-Ventimiglia con due etti di droga e gioielli
Gli altri arrestati avevano il compito di piazzare la «polvere» [illegible] Riviera. In vista altri sviluppi

LOANO. Un traffico di cocaina e pietre preziose, dal Brasile all'Italia, con destinazione finale soprattutto il Ponente, è stato stroncato dai carabinieri del reparto operativo [illegible] Savona. Du[illegible] da oltre un anno. Quattro persone [illegible] finite in [illegible] l'accusa di traffico di stupefacenti. Sono stati sequestrati due etti [illegible] cocaina, racchiusa in ovuli, metiste, zaffiri, smeraldi [illegible] 9 milioni [illegible] mezzo in contanti, che gli inquirenti ritengo[illegible] provento dello spaccio.

Gli arrestati sono Fulvio Meregalli [illegible] moglie, Anna Maria Erasmo, entrambi di [illegible] anni, residenti [illegible] Porto Seguo Bahia (Brasile); Maurizio Barbarossa, 31, e la convivente, Salvatora Illiano, 19, abitanti [illegible] Borgio Verezzi in via Bottasano 14. Fulvio Meregalli emigrato in Brasile, da Torino. La moglie è nata e ha abitato [illegible] Savona fino a pochi anni [illegible]. Secondo gli inquirenti, ogni tre mesi, giungevano in Italia [illegible] alcuni etti di coca: forse, anche quantitativi maggiori che, in gran parte, [illegible] affidata alla coppia [illegible] Borgio per lo spaccio sul Ponente.

L'operazione dei carabinieri [illegible] avvenuta in due tempi. Meregalli e [illegible] moglie [illegible] stati bloccati alla stazione ferroviaria di Loano sabato [illegible] appena [illegible] dal treno proveniente [illegible] Genova. Erano giunti dal Brasile, il [illegible] luglio, [illegible] un volo di linea il cui ultimo scalo era stato Milano. La donna nascondeva la coca [illegible] le pietre perziose sotto gli abiti, in [illegible] cintura [illegible] nylon.

Fulvio Meregalli, 35 anni, e Anna Maria Erasmo, 34, [illegible] in Brasile; Maurizio Barbarossa, 31, e Salvatora Illiano, 19

Domenica, con [illegible] ordine di custodia cautelare, richiesto dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, e firmato dal giudice delle inda[illegible]i preliminari, Fiorenza Giorgi, in carabinieri hanno bussato alla porta di Maurizio Barbarossa e della convivente [illegible] scattate le [illegible]. I quattro spacciatori sono stati distribuiti in carceri diversi: La Spezia e Pontedecimo, le donne; Savona [illegible] Genova, gli uomini.

Fulvio Meregalli è il titolare [illegible] due «fazende» vicino a Porto Seguo [illegible]. La moglie gestisce [illegible] negozio di abbigliamento. Sono in corso accertamenenti le le loro [illegible] fortune [illegible] state accumulate con il traffico di cocaina e di pietre preziose. Maurizio Barbarossa svolgeva l'attività [illegible] rappresentante di latticini. Una copertura che avrebbe ritenuto sicura per sottrarsi ai controlli delle forze dell'ordine nel corso dei contatti con spacciatori [illegible] tossicomani. Le indagini [illegible] carabinieri [illegible] iniziate negli ultimi mesi dell'anno scorso. Un'informazione aveva segnalato che, nel Ponente, giungevano ogni 3 mesi grossi quantitativi di cocaina. [illegible] lasso di tempo che corrispondeva con le visite di Fulvio Meregalli [illegible] la moglie ad una loro congiunta, abitante a Pietra.

Gli inquirenti hanno iniziato a seguire discretamente la coppia e le persone che controllavano. Un lavoro estremamente difficile perché i due, per non destare sospetti nei vari aeroporti, cambiavano continuamente scali [illegible] destinazioni finali. Le rotte preferite erano Rio De Janeiro - Madrid, Zurigo e Parigi. Da questi aeroporti, proseguivano per Roma, Milano [illegible] Genova. Alcune volte in aereo; altre, in treno. Nascondevano la cocaina in ovuli, che inghiottivano prima della partenza dal Brasile.

Sabato [illegible] scattata la trappola disposta dagli uomini del reparto operativo dei carabinieri. Tutte le stazioni ferroviarie [illegible] l'aeroporto Cristoforo Colombo, di Genova, [illegible] sorvegliati da militari. Dal treno proveniente da Milano, dove [illegible] fermati alcuni giorni (da qui il sospetto dei carabinieri che avessero già venduto cocaina per quasi una decina di milioni, il denaro sequestrato), Fulvio Meregalli e la moglie [illegible] saliti sul convoglio diretto [illegible] Loano.

Qui, la coppia è stata fermata, portata in caserma e perquisita. I contanti erano divisi in parte eguali fra marito e moglie. Cocaina e pietre preziose erano in possesso della donna. I quattro arrestati saranno inter[illegible] nei prossimi giorni. Le indagini proseguono per identificare altri complici dello spaccio e destinatari della cocaina.

Bruno Balbo
Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Vendeva hashish nel budello: arrestato

E' stato arrestato dalla polizia di Alassio, nel corso di un'operazione antidroga [illegible] poi anche a Laigueglia [illegible] ad Andora, mentre spacciava dosi di hashish nel centro storico. Si tratta di Roberto Ferrari, 26 anni, residente ad Albenga. Arrestato, [illegible] trova nel carcere di Savona [illegible] disposizione della magistratura.

[illegible]

Overdose, caccia allo spacciatore

Le indagini per stabilire l'esatta dinamica della morte di Salvatore Alfeno, il giovane trovato cadavere sabato nel centro storico di Albenga per un'overdose, proseguono. La polizia sta cercando la persona che avrebbe passato [illegible] lui la serata. Altri indizi verranno fra tre mesi, non appena saranno resi noti i risultati dell'autopsia.

[illegible]

Fiamme nei boschi [illegible] frazione Peagna

Un incendio ha interessato ieri mattina i boschi della frazione Peagna di Ceriale. Le fiamme sono divampate attorno alle 6 e [illegible] state spente [illegible] da squadre della Guardia forestale e volontari. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco [illegible] Albenga per evitare che l'incendio si propagasse ad [illegible] villetta della [illegible].

SPOTORNO

Inchiesta sulla morte di [illegible] turista di 22 anni

Sarà l'autopsia a stabilire [illegible] Alessio Rodino, [illegible] anni, residente [illegible] Grugliasco, è stato stroncato da un'overdose. Il giovane è stato trovato agonizzante domenica mattina alle 10 [illegible] bordo dell'auto [illegible] padre posteggiata in [illegible] Lombardia a Spotorno. Il corpo è stato trasportato all'obitorio del S. Paolo [illegible] Savona.

[illegible]

Mare più pulito grazie al depuratore

Non ci sono più scarichi fognari nel golfo di Noli e Spotorno. I due Comuni hanno infatti allacciato definitivamente, nei giorni scorsi, le reti fognarie con il Consorzio per la depurazione delle acque di Zinola. Secondo alcuni pescatori «la qualità del mare sarebbe da subito migliorata».

[illegible]

Vigili urbani contro commercianti abusivi

Altri controlli delle «squadre speciali» dei vigili urbani [illegible] Loano. Presi [illegible] i venditori abusivi extracomunitari (anche ieri c'è stato il sequestro di merci contraffatte), i risciò e i motorini che disturbano, soprattutto la [illegible] il traffico sul lungomare e la tranquillità dei turisti.

Gli ultimi istanti del sub morto sui fondali di Spotorno

«Non ho potuto aiutarlo»

Si è ripreso l'albissolese che si era immerso domenica pomeriggio insieme ad altri tre compagni. Al turista di Alba, un esperto, fatale un'embolia

SPOTORNO. Le condizioni di Franco Garzoglio, [illegible] anni, Albissola Mare, via Durazzo [illegible] protagonista del dramma del [illegible] in cui, domenica scorsa, ha perso la vita Giulio Ghisa, [illegible] anni, di Alba, sono migliorate e oggi lascerà l'ospedale San Martino di Genova.

Garzoglio, uscito nella notte di ieri dalla camera iperbarica, avrebbe voluto ritornare subito a casa, ma i medici hanno preferito tenerlo sotto osservazione anche ieri.

Comunque, sarà convocato al più presto dalle autorità marittime [illegible] per ricostruire i drammatici momenti vissuti nei fondali marini fra Spotorno e Bergeggi insieme alla vittima [illegible] agli altri compagni di immersione: Roberto Veglia, 46 anni, di Alba, via Romita 17, e Gian Franco Marengo, [illegible] 43, abitante a Grin[illegible] Cavour (Cuneo), in [illegible] Belvedere 19. Ieri, quest'ultimo [illegible] rimasto a lungo negli uffici della Capitaneria di porto di Savona, dove ha ricostruito con maggiori particolari ciò che è avvenuto nel fondale dei «Maledetti», un canyon di 140 metri di profondità, definito così per le troppe persone che vi hanno perso la vita. Anche Garzoglio, in ospedale, ha parlato del dramma con medici [illegible] familiari.

Franco Garzoglio sull'elicottero

I protagonisti di questa vicen[illegible], che si è tramutata in sciagura, sono partiti da Finale Ligure nel primo pomeriggio [illegible] ieri, sulla «Galoa», l'imbarcazione a vela lunga 9 metri di Garzoglio.

Poco dopo le 15 hanno ancorato la barca e hanno iniziato le immersioni, muniti di bombole e di telecamere per filmare fondali [illegible] pesci. Franco Garzoglio, Giuseppe Veglia, Giulio Ghisa [illegible] Gian Franco Maregno hanno raggiunto i 70 metri di profondità. Sull'imbarcazione è rimasto [illegible] loro amico.

Al momento di iniziare la risalita, Giulio Ghisa [illegible] colto [illegible] «ebbrezza da profondità» e ha proseguito l'immersione fino a raggiungere i [illegible]. Inutile il tentativo di fermarlo, da parte [illegible] Garzoglio. Veglia [illegible] Marengo hanno subito avvertito [illegible] pericolo [illegible] hanno ripreso [illegible] risalire, [illegible] soste intermedie, per evitare embolie.

Il primo a raggiun[illegible] la superficie è stato Veglia. Marengo si è fermato a circa 30 metri di profondità, per aiutare i due compagni [illegible] immersione a risalire.

Alle 16, dal «Galoa» [illegible] stato lanciato il «My-day». Intanto, Franco Garzoglio [illegible] raggiunto la vittima ma non [illegible] riuscito [illegible] guidarlo lentamente ver[illegible] superficie. L'emersione, dunque, è stata troppo veloce [illegible] sono stati colti da embolia. Nello specchio d'acqua teatro del dramma [illegible] molte imbarcazioni. Fra queste, quella di tre medici, Muzio, Salvaneschi e Galiotti, che hanno collaborato alle operazioni di soccorso fino a tarda sera.

Sono arrivati i mezzi della Capitaneria [illegible] porto e della Polma[illegible]. Al «Refeer Terminal» di Vado Ligure è giunta l'automedicale [illegible] a bordo il dottor Salvatore Esposito del pronto [illegible] del San Paolo. Contemporaneamente, è giunto l'elicottero [illegible] vigili del fuoco di Genova, pronto a trasportare alla camera iperbarica del [illegible] Martino di Genova i due sub.

Le condizioni [illegible] Giulio Ghisa sono apparse subito disperate. Una motovedetta [illegible] Polmare lo ha trasportato [illegible] Terminal di Vado Ligure, [illegible] è [illegible] sull'elicottero dei vigili del fuoco che lo portava al San Paolo.

Poi, le drammatiche 4 ore per portare a termine la decompressione di Garzoglio, ricalato in mare. Alle [illegible] 55, è stato preso a bordo dell'elicottero che [illegible] atterrato al San Martino poco dopo.

[b. b.]

Il gruppo di Rodriquez controlla i «Baglietto»

I cantieri di Pietra passano alla «Cameli»

PIETRA L. La Rodriquez spa di Messina, la stessa dei «Baglietto» di Varazze, [illegible] la nuova società proprietaria dei cantieri navali. Il mistero è stato risolto [illegible] in tribunale quando l'avvo[illegible] Pietro Acque Barralis ha comunicato [illegible] nome al giudice, Vittorio Fraschetelli, che [illegible] seguito l'iter [illegible] fallimento [illegible] della gestione speciale.

La «Rodriquez spa» è una società quotata in borsa la cui maggioranza è stata rilevata, dalla «Gerolimich», dalla famiglia Cameli, [illegible] da Luigi Regis. L'acquisto [illegible] [illegible]rte di un'impresa, [illegible] in tutta Europa, che si occupa [illegible] cantieristica [illegible] di nautica da diporto, è stata accolta favorevolmente dagli ex dipendenti della fabbrica (su 115, [illegible] sono licenziati) [illegible] dal sindacato. Si ipotizza il recupero di [illegible] di posti di lavoro.

[illegible] cantiere di Pietra Ligure tornerà dunque a rivivere [illegible]tale. A fine settembre ci sarà il passaggio di consegne, fra il curatore fallimentare Pierlazzaro Cerruti, [illegible] i nuovi proprietari. La fabbrica, con la concessione demaniale, [illegible] stata acquistata per 4 miliardi [illegible] milioni. I debiti reali sarebbero però di circa 11 miliardi. L'ultimo amministratore, Giorgio Rolla, sarebbe [illegible] finito sotto inchiesta per bancarotta fraudolenta. Commentano in cantiere: «Finalmente i nuovi proprietari rappresentano un'industria forte [illegible] molto nota. Speriamo che la ripresa lavorativa sia [illegible]».

L'area del cantiere (circa [illegible] metri tutti sul mare) [illegible] molto appetibile anche per uno sfruttamento di tipo turistico che non è escluso. Il Consiglio [illegible] Pietra, tre anni fa, aveva destinato quest'area ad un indirizzo misto turistico-industriale. Fra l'amministrazione comunale [illegible] i nuovi proprietari non ci [illegible] ancora stati incontri ufficiali.

[a. r.]

A Cairo le «madri coraggio» deluse dal vuoto di iniziative

La droga arriva in piazza

Numerosi ragazzi attendono gli spacciatori. Una scena ormai abituale
Telefonata a La Stampa: «Non bastano gli arresti». Lavoro e comunità

CAIRO M. «Sono una [illegible] mamme che hanno inviato una lettera [illegible] La Stampa per chiedere aiu[illegible] e maggiori interventi [illegible] favore [illegible] nostri figli che [illegible] stanno distruggendo con la droga. A di[illegible] di [illegible] ben poco [illegible] biato. Dobbiamo ringraziare le forze dell'ordine, in particolare i carabinieri, per la lotta che stanno conducendo [illegible] gli spacciatori. Ma non si può pensare di risolvere il problema solo con operazioni di polizia. Continuano a [illegible] latitanti i sindaci e gli amministratori dell'entroterra. Mancano strutture e iniziative, le famiglie sono lasciate sole. E intanto i nostri figli ogni giorno aspettano l'arrivo degli spacciatori, da Savona e dall'Acquese, in piazza della Vittoria».

La telefonata [illegible] giunta ieri alla redazione savonese de La Stampa. Era una delle tante «madri coraggio», che nel mese di aprile avevano scritto al nostro giornale [illegible] denunciare la scarsa attenzione che si nutre in Val Bormida nei confronti dei tossicodipendenti. La situazione, a distanza di mesi, resta gravissima. I carabinieri, che hanno formato un coordinamento antidroga, [illegible] no riusciti [illegible] smantellare alcune centrali di spaccio di eroina e cocaina, arrestando decine [illegible] persone. La magistratura ha [illegible] corso [illegible] serie di indagini, che promettono sviluppi [illegible]. I ragazzi [illegible] agli stupefacenti trovano ora difficoltà a reperire droga in zona. Ma delle varie proposte [illegible] suo tempo presentate [illegible] praticabili da parte dei Comuni, [illegible] si [illegible] concretizzata. Avere [illegible] figlio drogato in Val Bormida continua [illegible] restare un dramma. [illegible] centro di igiene mentale di Carcare [illegible] in [illegible] numerosi giovani alle prese con la dipendenza da droga. Esistono

Piazza della Vittoria è diventata il punto di ritrovo tra drogati e spacciatori

due [illegible]ità di recupero a Cairo e a Murialdo. Anche in questo caso funzionano più per l'impegno di pochi privati, che per l'intervento delle pubbliche amministrazioni.

L'appello disperato della madre [illegible] ieri ha telefonato a La Stampa appare più che giustifi[illegible]. A Cairo, dove esiste la maggiore concentrazione [illegible] tossicodipendenti, ma anche negli altri centri, non è difficile vedere i ragazzi finiti nel tunnel della droga trascorrere le giornate nei locali [illegible] nei luoghi dove [illegible] di trovare chi, probabilmente, può metterli in contatto con gli spacciatori.

Alcuno di loro anche recentemente sono stati arrestati, ma appena [illegible] libertà, in attesa [illegible] processo, ricominciano a fare la [illegible] vita di prima, nel quotidiano tentativo [illegible] procurarsi la «roba». Pochi hanno accettato di sottoporsi a cure in comunità terapeutiche. Se esistessero cooperative di la[illegible] [illegible] spazi dove farli incontrare con i volontari, che non mancano, la situazione [illegible] questi giovani potrebbe mutare radicalmente. Per loro è difficile trovare lavoro, poche imprese [illegible] disposte a dare occupazione a chi ha avuto problemi con la droga. Per questo la [illegible] di cooperative tra imprese private e pubbliche sarebbe in grado di strappare molti ragazzi al tipo di esistenza che stanno conducendo. Quando le «madri coraggio» hanno invocato maggiori aiuti, si [illegible] levato un [illegible] unanime di solidarietà e promesse. Che sono rimaste tali, così come di circo[illegible] è risultata la solidarietà che alcuni amministratori avevano esternato nell'occasione. Difficoltà economiche e vincoli di legge [illegible] sembrano sufficienti a spiegare il disinteresse. Manca finora la mentalità adatta ad affrontare un problema che sta facendosi [illegible] più drammatico.

Un giovane, che abbia già avuto condanne [illegible] sia in attesa di processo perché tossicodipendente, [illegible] trova automaticamente [illegible] dalla vita sociale. E' giocoforza che cerchi di far gruppo con altri ragazzi nelle sue [illegible] condizioni, per trovare amicizia e conforto.

A cercare in qualche modo di battere la droga restano solo gli [illegible] [illegible] madri [illegible] delle famiglie, che debbono affrontare da sole un problema [illegible] difficile.

C'erano amarezza e rabbia nella telefonata [illegible] ieri mattina. Dovute alla constatazione di un fallimento nel rapporto con il figlio che si droga, ma anche al terribile isolamento nel quale, prima ancora che i drogati, v[illegible]gono abbandonate le famiglie. Don Bianco, parroco [illegible] Cairo, commentando l'iniziativa delle «madri coraggio» era stato esplicito nel denunciare la difficoltà della situazione. Anche la sua coraggiosa solidarietà non sembra abbia contribuito a mutare più [illegible] tanto le cose.

In località Buglio dovrebbe essere ristrutturato [illegible] locale per farne un [illegible] di assistenza [illegible] tossicodipendenti. Ma il progetto rischia di non decollare [illegible] l'opposizione già preannunciata da parte di numerosi abitanti del quartiere.

Enrico Marchisio

In Val Bormida

[illegible] calcio [illegible] «tratta dei bimbi»?

CAIRO M. Alcune società di calcio della Val Bormida arriverebbero a promettere «mini-in[illegible]» ai giovani calciatori di altre squadre per arricchire il proprio vivaio. La denuncia di un'autentica «tratta dei bambini» arriva da Renzo Cirio, un passato [illegible] dirigente di società sportiva, che, in una lettera indirizzata a [illegible] Stampa» accusa apertamente [illegible] comportamento dei responsabili [illegible] Cairese Calcio.

Secondo Cirio «alcuni dirigenti autorevoli della società giallobiù bussano da tempo "porta a porta" per assicurarsi le prestazioni sportive di ragazzi che già militano [illegible] altre squadre. Questi, imboniti [illegible] promesse "in solido" si lasciano in buona fede trasportare sulle rive del Bormida di Spigno». [illegible] aggiunge: «Chiedere ai giovani calciatori se vogliono provare esperienze sportive diverse è lecito ma arrivare alle promesse suscita molti dubbi». Secondo Renzo Cirio i giovani campioni più appetiti sarebbero quelli della società U.S. Aurora.

Carlo Pizzorno, direttore sportivo della Cairese Calcio, replica: «Non vorrei fare polemiche con un dirigente [illegible] i quale ho lavorato per oltre 10 anni, ma la Cairese ha sempre operato in buona fede con i suoi giocatori, soprattutto con i più giovani. Chi sceglie di giocare nella Cairese lo fa di sua spontanea volontà e le promesse che abbiamo fatto sono sempre state mantenute [illegible] con grande [illegible]rettezza. La Cairese [illegible] occupa solo di far giocare al calcio i ragazzi e [illegible] vuole portar via niente [illegible] nessuno. Lo scorso anno si sono iscritti al vivaio più [illegible] 100 giovani calciatori. Per la prossima stagione saranno an[illegible] di più». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

COSSERIA
Da oggi [illegible] l'emergenza rifiuti in Val Bormida

Per alcuni Comuni della [illegible] Bormida da oggi scatta il divieto di servirsi della discarica di Magliolo. Ieri infatti, il sindaco del Comune rivierasco, Vincenzo Lanfranco, ha emesso la relativa ordinanza. Intanto, gli amministratori interessati alla questione han[illegible] sollecitato l'intervento della Regione che avrebbe assicurato la possibilità di utilizzare, a partire da giovedì, l'impianto per lo smaltimento dei rifiuti [illegible] Cima Montà, a Savona.

[illegible]
[illegible] elicotteri in azione contro [illegible] larve dei faggi

E' ripreso ieri il bombardamento dall'elicottero di bacilli «Turingensis» per sconfiggere le larve della «Dasychira pudibonda» che, in meno di [illegible] anno, hanno defogliato oltre 140 ettari [illegible] bosco. Per accelerare i tempi della seconda fase dell'intervento, che dovrebbe concludersi oggi, sono stati messi [illegible] disposizione due elicotteri. La strada statale del Colle del Melogno è aperta [illegible] traffico.

ALTARE
Carabinieri aggrediti per questioni di viabilità

Quattro carabinieri in borghese [illegible] stati aggrediti nella notte tra sabato e domenica in prossimità del casello autostradale di Altare da tre torinesi, con i quali avevano avuto una discussione per motivi di viabilità. L'aggressione [illegible] [illegible] fulminea [illegible] inattesa, tanto che uno dei militari ha dovuto farsi curare per ferite guaribili in 10 giorni. Gli aggressori si [illegible] quindi allontanati verso Torino.

CAIRO [illegible]
Salvato [illegible] Camponuovo un falco gravemente ferito

Un falco è stato salvato da morte certa da Adriano Boschiazzo, cairese, che lo ha trovato ferito in località Camponuovo. Il rapace aveva l'ala sinistra spezzata e la zampa destra atrofizzata. Appari[illegible] anche molto denutrito. Il falco è stato consegnato ai vigili urbani, che dopo avergli fatto prestare le prime cure dal veterinario Guido Roggiani, lo hanno consegnato ai volontari della Lipu per il trasferimento al centro di cura dei rapaci a Parma.

[illegible]
Muore daino coinvolto in [illegible] incidente stradale

Un daino [illegible] morto dopo essere stato investito nei pressi [illegible] Spigno da una Golf il cui conducente si è visto improvvisamente comparire davanti l'animale. Si tratta di Giuseppe De Luca, [illegible] anni, Saliceto, via Vittorio Emanuele 72 con il quale viaggiava Giovanna Nieddu, 35 anni, Millesimo, [illegible] Roma 31. Mentre [illegible] [illegible] per forma[illegible] soccorrere [illegible] daino, i due [illegible] stati a loro volta urtati da un'altra Golf guidata da Bruno Scaletta, 30 anni, di Momberuzzo. La Nieddu ha riportato [illegible] cranico ed è stata ricoverata all'ospedale [illegible] Acqui con prognosi di [illegible] giorni.

BARDINETO
Lavori in corso [illegible] campo sportivo e bocciodromo

E' [illegible] ripristinato [illegible] fondo del campo sportivo, utilizzato da formazioni calcistiche per i ritiri estivi. Quest'anno [illegible] ospitate in paese anche Vogherese e Pontedecimo. Altri interventi [illegible] in fase di realizzazione. Sono stati appaltati alla ditta Sipi di Savona, i lavori [illegible] copertura del bocciodromo: costo [illegible] milioni.

Dopo il successo de «Il giorno della civetta» di Leonardo Sciascia

A Verezzi Calindri e la Masiero

I due attori interpreteranno, in replica questa sera e domani, la commedia «Casina», un classico di Plauto. L'avvincente storia di un amore contrastato in uno scenario di due millenni fa

BORGIO VEREZZI. Dopo la severa, inquietante storia di mafia raccontata da Sciascia ne «Il giorno della civetta», alla ribalta di piazza Sant'Agostino si è affacciata ieri sera l'antica, ma sempre attuale e godibile vicenda di «Casina», l'ultima e forse più celebre commedia di Tito Maccio Plauto, scritta intorno al 185 a. C.: un testo popolato di personaggi ormai entrati nella tradizione teatrale come il vecchio innamorato di una giovane, la moglie gelosa e poco disposta al perdono, un vicino compiacente, due servi sciocchi e una serva maliziosa.

Arriva dal Vittoriale, dopo il debutto a Sarsina, la patria di Plauto, accompagnata da un fresco successo e sarà replicata anche questa sera e domani, sempre alle 21,30.

Ne sono protagonisti due attori che, del genere brillante, sono specialisti: Lauretta Masiero ed Ernesto Calindri, al quale sono stati recentemente assegnati due premi prestigiosi [illegible] il Simoni, «Una vita per il teatro», e il Salvo Randone.

Spiega Enrico Rembado, il sindaco di Borgio: «Con questo spettacolo fuori programma il nostro Festival ha voluto associarsi all'omaggio a questo grande interprete».

Calindri, che a Verezzi era già [illegible] nell'80, con «La trilogia di Ludro», è l'anziano Lisidamo, mentre Lauretta Masiero ben tratteggia la moglie che lo sbeffeggia. Altri interpreti sono Tito Manganelli (Olimpione), Alessandro Perasy (Calino), Miriam Mesturino (Pardolisca), Susanna Ciacci (Mirrina) e Silvano Spadaccino (Alcesimo), che è anche [illegible] delle musiche. La regia è di Mario Morini, la [illegible] e splendida traduzione, che rende in modo eccellente coloritura e metrica della lingua latina, è di Jolanda Insana. E i costumi sono di Santuzza Calì, le scene di Antonio Solarino e Anna Sicali.

Ernesto Calindri e Lauretta Masiero, in scena a Verezzi, visti da Ghigliano

«Casina» sviluppa il tema della rivalità amorosa, spinta sul versante di una passione senile. I rivali sono un vecchio e un giovane, padre e figlio, entrambi invaghiti di Casina, una trovatella accolta in casa da bambina e qui sbocciata nella conturbante bellezza di una splendida adolescenza.

Spiega Morini: «Secondo una tecnica di duplicazione assai cara a Plauto, la rivalità si riflette sulle figure dei due schiavi (il fattore e l'attendente) cui la fanciulla è [illegible] promessa dai rispettivi padroni e principali antagonisti per un matrimonio di copertura». Vittorioso nella contesa sembra essere il fattore, favorito dal sorteggio, al quale il vecchio ricorre per risolvere la controversia.

Ma la moglie di Lisidamo, resa avveduta dal piano, prepara la vendetta, destinata a svergognare il marito a suon di legnate e a frustrarne crudelmente gli ardori. E infine, la consueta agnizione: si scopre che Casina è libera di nascita e il giovane può quindi regolarmente sposarla, riconquistando il bene che appariva perduto. Precisa Morini: «In tal modo, il rapporto fra l'età e il diritto all'amore viene correttamente ristabilito e il lieto fine corona il divertimento dello spettatore. Casina è forse la commedia più carnevalesca di Plauto, che in essa fa rivivere gli spiriti dell'antica "atellana", offrendo spunti inesauribili di riso».

Stefano Delfino

AD ALTARE

«A l'atè, ina saira d'aguscì ...» è il titolo della manifestazione in programma ad Altare, organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Pro loco.

Questa sera, spettacolo con il duo «Rufus & Paride», cabarettisti genovesi con alle spalle esperienze televisive che si esibiranno in «Schiaffi terribili». Venerdì, teatro con il gruppo altarese «La stanza del teatro» che porterà in scena «Allons» di Giorgio Scaramuzzino, recital che verrà poi replicato domenica a Bergeggi. Sempre per il teatro l'11 la compagnia «I Guitti» ne «Il giardino del commendatore e «Per chi filano le tre vecchiette?», libero adattamento dalle «Novelle fatte a macchina» di Rodari.

Lunedì, importante appuntamento musicale con Guillermo Fierens, il chitarrista classico, noto in tutto il mondo, e allievo del maestro Segovia. Il giorno seguente «La notte dei poeti», poesie inedite di poeti altaresi. Teatro, poesia, musica ma anche mostre, sport, giochi, [illegible] gara di mountain bike, gimkana e tiro al piattello, e sagre. Rimarrà aperta sino al 18 la mostra dello scultore Cesare Grugni e sarà possibile visitare quella fotografica. [l. b.]

MUSICA CLASSICA, JAZZ, TEATRO: ECCO GLI APPUNTAMENTI IN RIVIERA

VALLEGGIA

Canti di Corale massese

Stasera alle 21,30 nella chiesa parrocchiale di Valleggia, a compimento dello scambio musicale con il coro polifonico di Valleggia, l'Associazione corale massese «Guglielmi» terrà un concerto di polifonia sacra.

ANDORA

Strip-tease maschile

Serata, per sole donne, con lo spettacolo di Strip maschile, non integrale, alla discoteca «Meta di Notte» di Andora. Gli uomini potranno accedere nel locale solo dopo lo spettacolo.

ALBENGA

Concerto della banda Verdi

Concerto della banda musicale «Giuseppe Verdi» in piazza S. Michele nel centro storico di Albenga. Inizio ore 21, Ingresso libero.

DIANO MARINA

Festival del Luna Park

Al campo sportivo di Diano Marina, prosegue il grande Festival del Luna Park. A partire dalle 20, grandi e piccini potranno divertirsi recando visita alle decine di attrazioni ospitate nello spiazzo. Oltre ai tradizionali autoscontri e alla «casa delle streghe», si può ammirare il cinema a tre dimensioni o scivolare su un lungo toboga. Al vicino Bowling, si trova inoltre una pista di go-kart.

LOANO

Cinema all'aperto

«Brian di Nazareth» è il film che viene proposto questa sera alle 21,15 al «Giardino del Principe» di Loano nell'ambito della rassegna cinematografica promossa da Comune e Azienda di soggiorno.

[illegible]

Si esibisce il pubblico

Il music bar «Fetus» di via Dante a Laigueglia mette a disposizione del pubblico alcuni strumenti musicali per performance improvvisate dal vivo. Appuntamento al martedì, al giovedì e al sabato sera.

SPOTORNO

Liscio e revival

Serata con la musica di Beppe Petrella alle 21 in piazza Battisti a Spotorno. Si balla, sempre a Spotorno, liscio e revival al dancing «Castello».

[illegible]

Le «magie» di Tony Binarelli

Spettacolo di magia e illusionismo questa sera a Varazze presso l'area spettacoli del molo Teiro. Ad esibirsi alle 21,30 sarà il mago Tony Binarelli. Si balla tutte le sere al «Lido» e al «Gilda Estate» sul lungomare.

CALICE LIGURE

Concerto per flauto e organo

Concerto per flauto ed organo presso l'oratorio San Carlo di Calice Ligure con inizio alle 21. Concerto corale anche a Finalmarina presso la basilica di San Giovanni con «Gli alunni del cielo». Entrambi i concerti sono ad ingresso libero.

CAIRO MONTENOTTE

Ballo e gastronomia

Per i festeggiamenti di agosto questa sera in località Tecchio, alle 21, a Cairo Montenotte ballo liscio gratuito e gastronomia tipica. Domani serata di discoteca «sotto le stelle» con Radio Onda Ligure 101.

ALTARE

Spettacolo di cabaret

«Schiaffi terribili», spettacolo di cabaret e gags con «Rufus e Paride» questa sera alle 21,30 Bertoletti ad Altare in val Bormida.

GARESSIO

Musica Anni 60

«Concerto Anni 60», con i gruppi «Sixties Graffiti», «First Job» e «pluff», questa sera al campo sportivo di Garessio. Fra gli ospiti Antonio Ricci, Enzo Braschi, Sergio Vastano, Max Greggio e altri. Inizio ore 21,30.

[illegible]

Al Bano e Romina

Un [illegible] inedito per Sanremo, per la prima volta arrivano per un recital «Al Bano & Romina Power» con la loro orchestra. L'appuntamento è per le ore 21,30 al teatro Ariston di corso Matteotti. Per prenotazioni telefonare al numero 50.60.60.

S. BARTOLOMEO

Ballo liscio all'aperto

Al campo sportivo di San Bartolomeo, continua la Festa dell'Unità. Si potrà danzare all'aperto in compagnia di orchestre locali e gustare specialità culinarie, innaffiate da vini selezionati, provenienti da varie località italiane. La degustazione enologica, promossa dall'Arcigola Slow Food, si terrà dalle 19,30 alle 23.

DIANO ARENTINO

Un'italiana a Miss mondo

Alla discoteca Futura, di Diano Arentino, serata dedicata alla bellezza femminile. Dopo le selezioni di «Un'italiana per Miss Mondo», che si sono tenute domenica, numerose bellezze locali sfileranno in passerella per poter accedere alle finali di Miss Italia. L'appuntamento è per le 23.

BERGEGGI

Serata in spiaggia

«Genovesi, e non, allo sbaraglio» è il titolo della serata di musica e animazione con la «Dj Band» in calendario oggi alle 21,30 ai bagni «Sport» di Bergeggi.

OSPEDALETTI

Il sax di Bob Mover

Un grande concerto jazz sul Piazzale a Mare questa sera a Ospedaletti. Alle 21,30 è in programma l'esibizione del «Bob Mover Quartet». L'ingresso è libero.

[illegible]

Concerto jazz

Concerto jazz questa sera, alle ore 21,15, al parco di Arenzano con Laura Fedele, promosso dal Lousiana Jazz Club di Genova. Ingresso libero.

CHIAVARI

De Andrè in concerto

Concerto di Fabrizio De Andrè, che presenterà il nuovo album «Le nuvole», questa sera alle 21,30, al campo sportivo di Chiavari. Ingresso lire [illegible] mila.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] 7

8 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Lungo viaggio di ritorno**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Il mio amico Bottoni**, [illegible]
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Le 4 piume**, film
15,30 **Il mio amico Bottoni**, telefilm
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, [illegible]
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **I viaggi di Gulliver**
film a cartoni animati
22 — **Motor shop**
22,30 **Il prezzo del potere**
sceneggiato

[illegible] Azzurra

8,15 **Yana [illegible] fopi**, novela
10 — [illegible]
15,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
20,30 **[illegible] risotti a la milanesa**
22,15 **Pubirose**

Telesanremo

11 — [illegible]
11,30 **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
17 — **Market**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Hawkins: la scheda della morte**, tv movie
22,30 **Punto sera**
23 — **La storia del dottor Wassel**
film con G. Cooper

Telesetar

11 — **Tv Shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telenovela
14,30 **Tv shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Nozze d'odio**, novela
22,30 **Tv Shop**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10,30 **Sol de Batey**
11,30 **Cartoni animati**
12,30 **Iron Man**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della [illegible]**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Vita della [illegible]**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Sol de Batey**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita della mia vita**, miniserie
24 — **Super jazz doc**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**
14 — **Telefilm**
18 — **Teleromanzo**
20,30 **Teleromanzo**
22,10 **Rubrica**

Telecupole

8,50 **Marta**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
12,40 **Tg4 notizie**
13 — **Documentario regionale**
13,30 **Guardie e ladri**, tv movie
14 — **Tg4 flash**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Rubrica**
20,30 **Isole Fiji**, documentario
21,30 **Il mercante di Venezia**
prosa con I. Occhini, G. Tedeschi.
Regia di G. De Bosio
22,30 **Tg4 notizie**
22,40 **Prosa** (seguito)
1 — **Tg4 notizie**

Telestar

8 — **Fantasilandia**
9,55 **Freddy il croupier**, film
11,40 **Amichevolmente con noi**
rubrica
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
14,30 **Il grande teatro del West**
telefilm
15,45 **Lavernie & Shirley**
16,15 **Cartoni animati**
17,10 **Fantasilandia**
17,55 **I gemelli Edison**, telefilm
18,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Fritto misto**
programma comico-musicale anni '60
22,15 **Tg sera**
22,50 **Classico di [illegible]**
[illegible] — **La grande barriera**, telefilm

Telegenova

7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**, rubrica
18,30 **Stazione di servizio**
sceneggiato
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con... Bosacia**
22,30 **L'opinione**
rubrica a cura di Umberto Bassi
22,40 **La vetrina del gioiello**

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartone animato**
13 — **Millefeste**, sagra
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **Millefeste**, sagra
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **L'ultimo bazooka tuona**, film
23 — **Sardegna giornale flash**
23,10 **Beach volley**, sport
0,30 **Sardegna giornale**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**
telenovela
14,30 **[illegible] Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Arcobaleno selvaggio**, film
22,25 **Le altri notti**, attualità
23,25 **Telefilm**
0,25 **[illegible] Squad**, telefilm

STASERA AL CINEMA

[illegible]

Diana 1 — Tel. 825.714. Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 9000/6000
Crocevia della morte — *di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90)* — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 56' **Drammatico**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. Lire 8000/6000
La timida — *di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90)* — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/16,30/18/19,30; 21/22,30 ult. spett.
Le donne di Mandingo

[illegible]

Arena Don Bosco — Tel. [illegible]. Orario: 21 spett. [illegible]. Lire 4000/1500
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 640.283. Orario: 20,30/22,30 [illegible] spett. Lire 8000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Capitol — Tel. 641.080. Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/5000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[illegible] — Tel. 640.427. Or.: 20/22,30 ult. [illegible] festivi dalle [illegible]. Lire 8000/6000
Giorni di tuono — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

[illegible]

[illegible]mbra — Tel. 51.419. Or.: 20,15/22,20. Lire 7000/4000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle [illegible]. Lire 7000/4000
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible]

[illegible] — Orario: 21. Lire 3000
Silvestro gatto [illegible] — *produzione Warner Bros (Usa 1973)* — Il gatto più sfortunato d'America ce la mette proprio tutta per acciuffare il canarino Titti e il topo Speedy Gonzales. Ci riuscirà? N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

[illegible] — Or.: 18,30/22,30. Lire 5000/3000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible]

Astra — Orario: 21,30. Lire 7000/5000
Nuovo programma

[illegible]

Arena Giardino — Orario: 21,15. Spettacolo unico. Lire 6000/4000
Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa [illegible])* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Celle Piani — Orario: 21,30. Spettacolo unico. Lire 7000/5000
Edward mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie. N.V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible]

O[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: 20,15 ult. spett. 22,30. Lire 8000/5000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa [illegible])* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Arena Ondina — Orario: 21,15. Spettacolo unico. [illegible]
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible]

Loanese — Tel. 669.961. Or: 20,30/22,30. Lire 7000/5000
Tartarughe Ninja alla [illegible] — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Giar. del principe — Orario: 21,15. Spettacolo unico. Lire 5000/4000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Perla — Tel. 688.841. Orario: 20,20/22,30. Lire [illegible]
Mamma ho perso [illegible] — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Stella — Orario: 20,30/22,30. Lire 8000/5000
[illegible] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

[illegible]

Corallo — Orario: 21. Lire 7000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

[illegible]

King — Orario: 21,30. Spettacolo unico. Lire 7000/4000
Nuovo programma

[illegible]

Ariston — Orario: 21. Lire 6000/4000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Astro — Orario: 21. Lire 6000/4000
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato N.V. 1h 22' **Commedia**

[illegible]

Arena D. Bosco — Orario: 21,15. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. Orario: 21,10/23. Ultimo spettacolo. Lire 8000/5000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Orario: 21,20/23. Ultimo spettacolo. Lire 8000/5000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible]

Roma — Orario 21,15. Spettacolo unico. Lire 5000/3000
Nuovo programma

Anche per la sfida di stasera l'incitamento dei tifosi sarà l'uomo in più della Rari

Solo la gara di stasera col Pescara divide la Rari dal primo scudetto

36 MINUTI AL TRIONFO

Il Giollaro affida le sue speranze al magiaro Meszaros
Squalificato Sciacero, fra i biancorossi torna La Cava

SAVONA. Quale partita stasera? E' un interrogativo al quale nessuno di coloro che saranno sugli spalti di corso Colombo sembra prestare il minimo interesse. Eppure da Pescara Gyorgy Horkai ha già rilanciato sul piatto del poker tricolore: «A Sa[illegible] daremo battaglia. I [illegible]gazzi finora [illegible] stati meravigliosi, arrivando alla finale fra mille problemi. Non sarebbe giusto che uscissero [illegible] [illegible] se[illegible] combattere fino all'ultima goccia di energia».

Ma quali armi può ancora vantare la rabberciata truppa abruzzese? Una su tutte: il gigantesco Meszaros nel ruolo di centroboa. Se alle 21 gli arbitri napoletani Aglialoro e De Stefano fossero più permissivi dei colleghi Clara e Picchetto [illegible] Chieti, [illegible] stazza del poderoso magiaro potrebbe produrre grossi danni alla [illegible] biancorossa. I sei gol realizzati sabato [illegible] Meszaros nonostante due espulsioni [illegible] nel primo tempo sono lì [illegible] fare [illegible] avvertimento.

E Giuseppe Gervasio, il presidente della Rari, conferma che l'euforia di tre giorni fa è già dimenticata: «Alla festa penseremo semmai dopo la partita. Tra noi e lo scudetto c'è ancora questo incontro e nessuno deve dimenticarlo. Anche perché non sarà assolutamente una sfida pro forma. Il Giollaro si batterà alla morte e i ragazzi dovranno ripetere l'eccellente prestazione di Chieti per superarlo ancora».

Intanto, è arrivata la tegola attesa. Chicco Sciacero, dopo l'espulsione per proteste del primo match, è stato squalificato [illegible] per 2 giornate. Luca La Cava riprenderà dunque il suo posto nel sette iniziale, lasciato proprio sabato anche [illegible] causa [illegible] colpo subito da parte di Gerendas in semifinale. La Cava [illegible] recuperando benissimo e, vista l'assenza di Sciacero, è probabile che Mistrangelo porti in panchina entrambi i fratelli Angelini: oltre ad Alberto ci sarà posto anche per Cristiano.

Capitolo arbitri. Come avevamo anticipato ieri, il Gug ha offerto [illegible] «principe» De Stefano l'ultima grande direzione della carriera. [illegible] [illegible] difficile [illegible] profeti: il presidente degli arbitri italiani merita quest'onore finale: dal prossimo anno non arbitrerà più. L'augurio, a lui e al collega Aglialoro è che l'antica bravura non sia logora e che la direzione sia qualitativa[illegible] anche superiore allo spettacolo in vasca.

Horkai all'andata è riuscito solo in parte a limitare il potenziale del Savona. Con ogni probabilità la sua compagine cercherà anche stasera di partire a spron battuto, perché solo acquistando 2-3 reti di vantaggio in avvio può sperare in un risultato favorevole. I [illegible] Salonia e Pomilio dovranno però affiancare maggiormente Meszaros [illegible] [illegible]. [illegible] sarà necessario che Marco D'Altrui disputi [illegible]a prestazione perfetta per arginare gli attacchi [illegible] liguri. Attualmente la marcatura contemporanea di Estiarte e Ferretti è quanto di peggio possa capitare alla difesa di una squadra di pallanuoto. Lo spagnolo [illegible] una molla pronta a scattare in controfuga [illegible] D'Altrui è l'unico a poter competere in velocità con il campionissimo di Manresa.

Ferretti, poi, sta confermando [illegible] questa stagione [illegible] miglior giocatore italiano. Centroboa potente [illegible] anche [illegible]vriero, difensore aggiunto di enormi potenzialità, il romano sta dando punti a tutti anche [illegible] piano del nuoto. Tanto che sabato notte, [illegible] telecronaca Rai, Gianni Lonzi ha esclamato: «Un giocatore universale, i [illegible] progressi sono strabilianti e il merito è del suo allenatore. Mistrangelo lo ha trasformato in un asso completo». Con i due «big», una Rari su livelli stratosferici questa sera vuole vincere dando spettacolo. Gianni Averaimo anche a Chieti si [illegible] reso protagonista di almeno 4-5 interventi determinanti nei momenti più delicati del match. E la difesa lo ha tutelato [illegible] dovere. Andrea Pisano sta di[illegible]trando [illegible] [illegible] Rudic [illegible] aver fatto malissimo ad accantonarlo. Bovo e La Cava completano un reparto su cui la Rari [illegible] costruito le proprie fortune.

Sarà anche la grande rivincita di Ante Milat, campione della grande Jugoslavia di metà Anni 80 e improvvisamente dimenticato nel cassetto dei guai di una sempre più modesta Mameli. L'ennesima scommessa stravinta da Mistrangelo: [illegible] mancino quest'anno [illegible] stato [illegible] fra i migliori, talvolta assolutamente determinante.

Ma questa sera, se tutto [illegible] bene, in casa Rari ci sarà ampio spazio pure per le seconde linee. Che in molte delle squadre d'Italia sarebbero titolari inamovibili. E' il caso di Paolo Petronelli, che a lungo quest'anno sembrava poter essere inserito stabilmente nella Nazionale maggiore. E di Flavio Borsarelli, elemento assoluta[illegible] collaudato a ogni livello. Poi i più giovani: i fratelli Angelini, l'interessantissimo e mol[illegible] utilizzato Santamaria.

Roberto Baglietto

IL CAMPIONE

Questa sera aiutateci a vincere l'emozione

Manuel Estiarte, 29 anni, vicecampione del mondo, da due anni in biancorosso, nella prossima stagione giocherà in Spagna. Con questo articolo, l'ultimo di una serie, ha voluto salutare gli sportivi savonesi e presentare la partita decisiva di questa sera.

SAVONA. E' la sera più importante per me, per la squadra, per gli sportivi di questa città che mi ha accolto in modo commovente. Spero anche la più bella, e ai tifosi auguro di viverne [illegible] altre, perché da [illegible] parte sono stato così bene. Ma adesso pensiamo solo alla partita. Non sarà facile come molti dicono. Conosco i ragazzi del Pescara: alcuni di loro sono [illegible]ati miei compagni quando io [illegible] Ferretti gi[illegible]vamo là. E [illegible] è gente disposta a darsi per vinta. Sarà par[illegible] vera, per farcela dovremo [illegible]are tutto.

Estiarte: «Sarà partita vera»

E, se dovessimo vincere, dopo l'incontro ci sarà qual[illegible] di più di una festa. Da due anni aspettiamo questo momento e anch'io, che pure ho vinto tanto e sono abituato a competizioni di ogni genere, mi sento emozionato. Per questo oggi non voglio nemmeno pensare che questa potrebbe essere la [illegible] ultima partita nel Savona. Ci sarà tempo per i saluti, per gli arrivederci.

Voglio anche di[illegible] qualcosa sul Club che porta, [illegible] spero continui a portare, il mio no[illegible]. L'iniziativa di mettere un maxischermo fuori dalla piscina per consentire a tutti di seguire la partita ha fatto molto piacere a me [illegible] ai miei compagni. Nella pallanuoto [illegible] ricordo nulla di simile, perchè da nessuna parte questo sport è seguito come a Savona. Ma è solo una delle tante cose che ricorderò, a partire dai tremila di corso C[illegible] che [illegible] aspettano quando usciamo dallo spogliatoio. E se proprio qualcuno vuole rammaricarsi per il fatto che il prossimo [illegible] giocherò in Spagna, può prendersela con il Comitato olimpico: se non avesse assegnato a Barcellona i Giochi, [illegible] sarei sicuramente rimasto.

Molti sperano che [illegible] torni, altri si dicono [illegible] che smetterò o mi trasferirò altrove. Credetemi: non lo [illegible]. Andrò in Spagna, giocherò nel Catalunya e farò le Olimpiadi. Per [illegible] è tutto, oltre al fatto che, finite le Olimpiadi, voglio prendermi una lunga vacanza con la mia famiglia. Poi, chissà. Se Savona mi volesse ancora, se io mi [illegible] sempre in grado di giocare, potremmo rivederci. Ma non è il [illegible] di parlarne, anche perchè il Savona sarà grande anche senza di me.

Un'ultima cosa, forse la più importante da quando ho accettato di raccontare per i lettori de *La Stampa* i momenti più significativi della mia avventura savonese: anche giocatori esperti come noi questa sera entreranno in piscina con un po' di timore. Aiutateci a far passa[illegible] l'emozione, [illegible] aiutate soprattutto me perché ne ho bisogno.

[illegible]el Estiarte

Iniziativa del «Club Estiarte» per consentire a tutti i tifosi di assistere alla partita

La sfida in diretta su maxischermo

Verrà installato nella pista di pattinaggio adiacente alla piscina. Interviste ai giocatori. Esauriti i 2970 biglietti d'ingresso all'impianto di corso Colombo. I preparativi della festa-scudetto

[illegible]A. Gli ultimi biglietti disponibili sono andati a ruba ieri, nel primo pomeriggio.

L'attesa per il confronto [illegible] stasera, che salvo clamorose sorprese porterà il tricolore a Savona, [illegible] cresciuto di [illegible] in ora, soprattutto dopo la vittoria in trasferta dei biancorossi a Chieti. Già domenica erano stati venduti gli ultimi tagliandi dei numerati, mentre quelli delle poltroncine rosse erano introvabili da sabato pomeriggio.

Molti hanno voluto prenotarsi in tempo per assistere a un momento storico, non solo sportivo, per Savona. [illegible] tutti però [illegible] [illegible] riusciti, perché i biancorossi non [illegible] solo un patrimonio della città, ma dell'intera provincia che vede nella compagine di Claudio Mistrangelo un esempio sportivo da ammirare e da seguire con interesse.

Afferma Bruno Pisano, dirigente biancorosso e responsabile dell'impianto [illegible] Corso Colombo: «I biglietti sono andati subito a ruba. L'attesa per la finale scudetto è palpabile in tutta la città. Peccato che il nostro impianto non possa soddisfare le richieste [illegible] tutti gli appassionati. Ma davvero non era possibile ospitare tutti: ci volevano almeno 6.000 posti a sedere, ma la piscina [illegible] [illegible] [illegible] grado di [illegible]coglierne più [illegible] 2970».

Come fare dunque a esaudire le richieste?. Nessuno infatti sembra accontentarsi [illegible] seguire le gesta dei biancorossi per radio (sono collegate in diretta Savona Sound, Riviera Music, Onde Liguri e Babboleo) o attendere la differita Rai nel cuore della notte. Una soluzione l'ha trovata il «Club Manuel Estiarte» che, sorto ufficialmente da [illegible] [illegible] si è già fatto apprezzare molte volte per il [illegible] dinamismo.

Stasera [illegible] club di via Stalingrado farà installare un maxischermo nella pista di pattinaggio adiacente alla piscina, e sul quale verranno irradiate le immagini della gara. [illegible] attrezzature di ripresa sono a cura della Electronic Service. A termine della partita, Riccardo Fabri effettuerà interviste con i probabili neocampioni d'Italia per cogliere al volo i primi momen[illegible] dello storico scudetto.

[illegible] la grande festa non si esaurirà (Pescara permettendo, ovviamente) questa sera: do[illegible] alle 20,30 nella sede del club di via Stalingrado verranno premiati (alla presenza di personalità dello sport e della politica locale) gli atleti e i dirigenti biancorossi. Afferma Roberto Traversa, consigliere del club: «Ma sì, lanciamoci pure nell'organizzare la festa per domani. Non penso proprio che il Pescara possa mandare alla bella la Rari. Anche se poi nello sport le sorprese sono all'ordi[illegible] del giorno».

Ma torniamo all'iniziativa [illegible] questa sera: il Club Estiarte ha voluto far le cose in maniera da non privare nessuno dell'avvenimento. Aggiunge Traversa: «Era [illegible] che non fosse possibile accogliere tutte le richieste [illegible] tagliandi, gli appassionati della Rari crescono di giorno in giorno. Molti hanno scoperto la pallanuoto grazie alle gesta della squadra di Gervasio e no[illegible] vogliono più staccarsene. La vittoria di Chieti ha accelerato la caccia ai biglietti: se gli abruzzesi si fossero imposti nella partita d'andata, nell'eventualità di due incontri casalinghi molti avrebbero operato delle scelte. Invece non è così. La [illegible] non ha rivali e quindi [illegible] vuole assistere all'apoteosi non ha scelta: o stasera o mai più».

Ma [illegible] da immaginare che saranno numerose nei prossimi giorni le occasioni per festeggiare la Rari ed il suo tricolore. Ieri, al termine dell'allenamento, Mistrangelo si è soffermato sull'argomento: «Penso che le fatiche più grosse le affronteremo nei prossimi giorni. Ma è il giusto tributo da pagare, [illegible] un pubblico che ci ha sempre seguito con affetto». [illegible] [illegible] regalo più grosso è atteso questa sera, quando allo scoccare della sirena tutti potranno, forse, applaudire questa grandissima Rari campione d'Italia.

Guglielmo Olivero

Claudio Mistrangelo «confessa» Pisano: dopo 15 anni di lavoro l'allenatore sta per regalare a Savona il primo tricolore

Ritratto di Claudio Mistrangelo, da quindici anni allenatore della compagine biancorossa

«Il filosofo» che ha fatto grande la Rari Nantes

Ha costruito una supersquadra, battendo nel 1991 tutti i record

SAVONA. Lo chiamano «il filosofo». Lui guarda un po' di sottecchio, poi alza [illegible] spalle. Di quella laurea, gli piace ricorda[illegible] [illegible] soprattutto l'abitudine allo studio, [illegible] lavoro, all'organizzazione. [illegible] l'impiego in una scuola media che è l'altra sua grande passione. Eccolo qui, l'uomo del miracolo: Claudio Mistrangelo.

Già, perché nello sport del Duemila, laddove per emergere servono quattrini (tanti), sacrificio (ancora di più) [illegible] talvolta anche un pizzico di politica «giusta», questo [illegible] della fatica propria prima ancora che altrui, ha davvero creato dal nulla uno scudetto tanto ambito.

Questa squadra l'ha inventata, cresciuta, plasmata [illegible] resa imbattibile in 15 anni di sangue sudore e lacrime. Da quando dirigeva allenamenti di quelli che erano ancora bambi[illegible] nell'ormai dimenticata mini-piscina [illegible] Albissola Marina.

Adesso ha per le mani campioni e giganti, fuoriclasse e padri di famiglia. Eppure li governa [illegible] [illegible] stessa autorità e saggezza di 15 anni fa. Non è un caso reinventare il ruolo a un Manuel Estiarte forse mai così determinante e continuo come quest'anno. Non [illegible] un [illegible] trasformare un fortissimo centroboa [illegible] Ferretti nel giocatore «universale» per antonomasia.

E adesso questo inventore della pietra filosofale pallanotistica no[illegible] smentisce [illegible] proprio cliché di pragmatico: «C'è troppa sicurezza in giro. Non vorrei che qualcuno dimenticasse che dobbiamo [illegible] vincere o pareggiare stasera». Però poi lo si vede più rilassato [illegible] tranquillo, perfino pronto a raccontar storielle sul conto indovinate di chi? Dei giornalisti sportivi.

Ma allora è davvero vigilia di trionfo? Mistrangelo: «Calma. Loro le tenteranno tutte per ribaltare il pronostico. Abbiamo vinto a Chieti ma può non significare nulla. Il Pescara, onestamente, si è ritrovato ben presto con tre uomini-chiave carichi di falli: D'Altrui, Smirnov e soprattutto Meszaros che è un giocatore fortissimo e può risultare estremamente pericolo[illegible] anche stasera».

Ancora uno sforzo, comunque, [illegible] è fatta. Per quel gruppo di bambini diventati campioni, per quegli assi inseriti con il massimo della cura e oggi primi tifosi di se stessi e [illegible] grande pubblico [illegible] Savona. Una squadra che con ogni probabilità trionferà a ritmo di record forse irripetibili. Val la pena ricordarli.

Dallo scorso agosto dopo la finale-scudetto [illegible] con la Canottieri Napoli, la Rari tra Coppa Italia e campionato ha giocato 40 partite ufficiali. Ne ha vinte 35 (13 su 13 [illegible] Coppa) e pareggiate [illegible] durante il girone di ritorno della regular season (all'andata i biancorossi avevano sempre vinto). Può conquistare il titolo italiano [illegible] [illegible]bire sconfitte.

Un primato vantato dal solo Camogli del '57, che vinse lo scudetto imbattuto: ma a quell'epoca [illegible] esistevano i playoff.

Quei playoff in cui il Savona è a [illegible] passo da un primato imbattibile, e semmai solo eguagliabile: concluderli in sole 5 partite, per [illegible] più tutte vittoriose.

Una marcia impressionante, con il corollario della vittoria di Manuel Estiarte nella classifica cannonieri della prima fase con 98 [illegible]. Lo scudetto, insomma, [illegible] per tornare [illegible] Liguria non per caso, ma per mano di una squadra che dimostra ogni volta in vasca [illegible] essere l'unica, autentica erede della gloriosa Pro Recco. Il mito si è reincarnato a Ponente. [r. bg.]

La città mobilitata per sostenere la squadra di Mistrangelo

E' un coro: «Forza Rari»

Un festival di bandiere e striscioni. I tifosi invitati a vestirsi di biancorosso
Presenti anche i giocatori del Savona calcio. Il sindaco Magliotto e la piscina

SAVONA. Il grande giorno è arrivato. Savona e tutta la provincia [illegible] in fermento per la partita [illegible] stasera tra Rari Nan[illegible] e Giollaro Pescara che, con gli scongiuri del caso, dovrebbe portare in [illegible] biancorossa il primo scudetto.

Nella sede del Club Manuel Estiarte, in via Stalingrado, nei locali del Dopolavoro Ferroviario, il presidente Mauro Testa si occupa degli ultimi particolari per la grande festa di stasera. Dice Testa: «Siamo esausti, [illegible] felici. Mancano gli ultimi ritocchi al programma, sperando che tutto proceda nel modo migliore. All'ingresso consegneremo [illegible] tutti dei palloncini colorati [illegible] stiamo preparando altre bandiere [illegible] striscioni. Invitiamo poi i sostenitori a vestirsi per l'occasione dei colori sociali della Rari, per formare una grande macchia biancorossa».

L'invito è rivolto non solo a chi andrà in pi[illegible], [illegible] tutta la città. Interviene il dirigente del Club Estiarte, Roberto Traversa: «Anche tutte le strade devono essere biancorosse. Chiediamo alla gente [illegible] appendere ai balconi o alle finestre qualcosa di biancorosso. Perché la conquista dello scudetto è di tutta la città».

Paolo Petronelli visto da Bruno

Per la partita di [illegible] ci sarà il tutto esaurito: sulle g[illegible]dinate di corso Colombo anche i giocatori del Savona calcio al gran completo. Non mancherà neppure Corrado Orcino, che ha dichiarato più volte di essere un supertifoso della Rari. Commenta il presidente Enzo Grenno: «Questo è un momento importante e significativo per tutta la città ed è il giusto riconoscimento per la Rari. Anche noi [illegible] Savona calcio vogliamo festeggiare insieme ai futuri campioni d'Italia. Saremo tutti [illegible] piscina e alla fine dell'incontro vorremmo fare una fotografia con Estiarte [illegible] compagni. Credo che anche questo sia significativo: alla città, tra noi e loro, abbiamo dato quest'anno due Coppe Italia e un tricolore».

Il presidente del Coni, Lello Speranza, [illegible] raggiante. Per la prima volta il capo delle federazioni sportive savonesi sta per avere una squadra campione d'Italia. E lo considera un grande privilegio. Dice Speranza: «Non ho [illegible] avuto dubbi sulla conquista del tricolore. La Rari si [illegible] dimostrata la più forte fin dall'inizio del campionato. Ma il ricordo personale [illegible] rivolto al passato. Rivedo le tappe di quel gruppo [illegible] giocatori, i vari Pisano, Sciacero, La Cava, che avevano iniziato [illegible] giocare nella piccola piscina di Albissola. Hanno iniziato [illegible] ragazzini, coronando a suon di tappe importanti il loro sogno di diventare campioni d'Italia».

Stasera in piscina, a fianco del presidente del Coni, ci sarà anche il sindaco Armando Magliotto. Spiega il primo cittadino: «Siamo grati alla squadra e ai dirigenti della Rari per la grande impresa che [illegible] cercando di coronare, anche se ormai non dovrebbero esserci più problemi sul piano sportivo. Avrei voluto annunciare stasera la soluzione del problema piscina coperta, ma rimane ancora qualche particolare che risolveremo nelle prossime settimane».

Aggiunge l'assessore allo Sport, Massimo Zunino: «Uno splendido momento per la città. La Rari ha contribuito a render famoso il nome di Savona in Italia. [illegible] sue imprese sono state trasmesse dalla Rai e riportate su tutti i giornali. Coloro che operano per il miglioramento della città devono essere onorati [illegible] questa squadra». Anche il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, sarà presente all'avvenimento: «Mi auguro che sia una vera festa di tutto lo sport savonese. E dobbiamo es[illegible] grati alla Rari Nantes, che ha compiuto enormi sacrifici per raggiungere questo prestigioso traguardo».

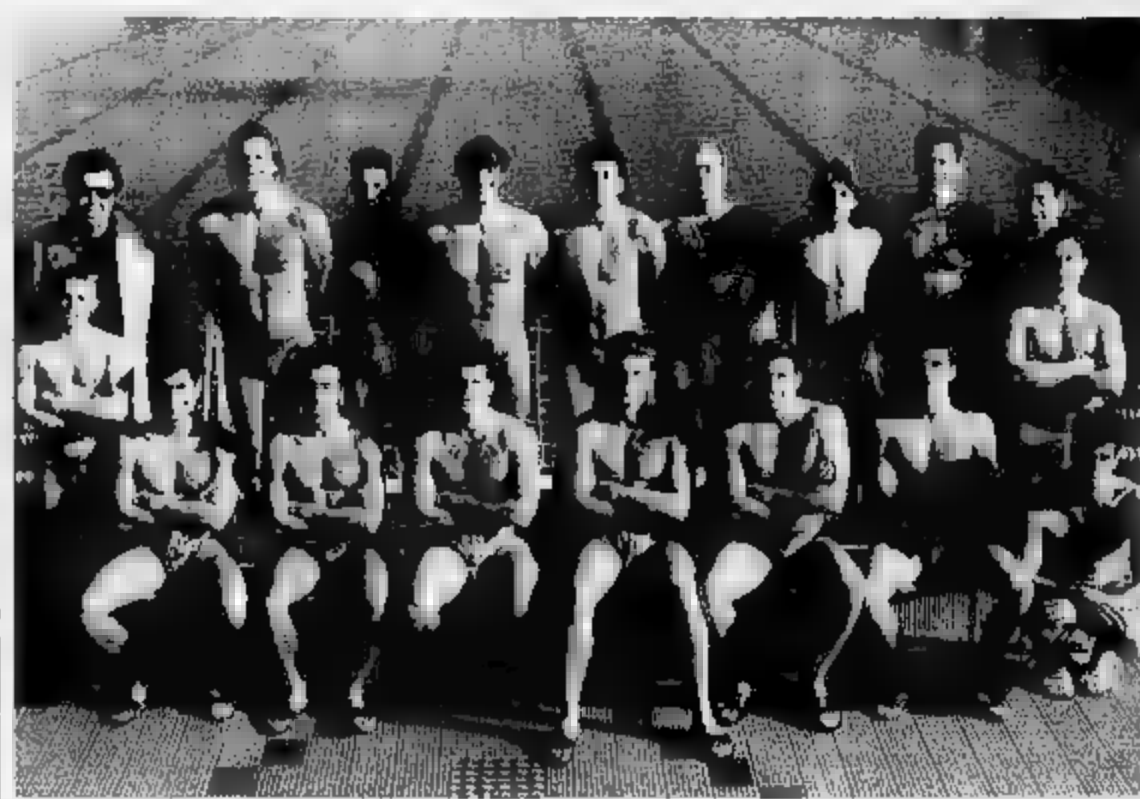
Roberto Pizzorno

LE «STRANE» TELECRONACHE [illegible]

SAVONA. Vengono in mente molte cose, oggi, nel momento in cui [illegible] Rari [illegible] appresta a raggiungere il traguardo più prestigioso della sua storia. Arrivano tutte o quasi da quelle che ci eravamo permessi di definire le «università della pallanuoto» [illegible] Genova e Napoli, [illegible] qualche appendice toscana e televisiva. Le più curiose da ricordare riguardano Ferretti ed Estiarte «che nel Savona insieme non possono rendere» o il fatto «che la R[illegible] si è spremuta troppo e nei playoff dovrà pagare questo sforzo».

Ma il massimo si è forse raggiunto con la telecronaca di Maurizio Vallone, assistito [illegible] Gianni Lonzi, per Pescara-Savona a Chieti. Vallone, che mostrava un entusiasmo degno di miglior [illegible] solo dopo i gol dei locali, si è prodotto in frasi [illegible] tipo «purtroppo il Pescara non è riuscito ad accorciare le distanze». Ma perché «purtroppo»? Forse il telecronista della Rai si preoccupava dello spettacolo e voleva che la partita [illegible] ap[illegible] [illegible] all'ultimo?

Gianni Lonzi, che pure molte attenzioni dedica al Savona e che è un maestro che non ci permetteremmo di contestare, recentemente ha invece definito il gioco del Savona «semplice e redditizio». Redditizio certamente, visti i risultati della squadra di Mistrangelo che nessuno può contestare, neppure la [illegible] [illegible] Stato; semplice non sappiamo: basta chiederlo agli allenatori delle formazioni che per tutto il campionato hanno inutilmente cercato [illegible] fermare il Savona, e che sprovveduti forse non [illegible] Sempre Lonzi ha detto in tv che «forse» Estiarte è il miglior straniero che [illegible] mai approdato in Italia. Forse?

IN OMAGGIO (ANCHE A CASA) IL POSTER A COLORI

Oggi i lettori di Savona, Albissola Mare, Albisola Superiore, Vado e Quiliano acquistando La Stampa riceveranno in omaggio il poster a colori della Rari realizzato, grazie a [illegible] fotografia dello studio Ribelli di via Paolo Boselli, in collaborazione [illegible] la società del presidente Gervasio. Il poster, che La Stampa ha voluto distribuire nel gi[illegible]o della seconda finale scudetto, è bordato di tricolore. Per ora si tratta di [illegible] omaggio alla Coppa Italia già vinta, ma se questa sera i biancorossi dovessero arrivare al titolo italiano... il poster [illegible] consegnato in omaggio, a domicilio, anche a tutti gli abbonati di «Stampa In». Ricordiamo che, per ricevere La Stampa a [illegible] entro [illegible] 7,30 [illegible] [illegible] sovrapprezzo, basta telefonare all'825.555.

La prima finale nel ricordo del radiocronista che ha raccontato l'impresa dei giocatori savonesi a Chieti

L'amore biancorosso è un'avventura ai limiti della follia

Assediato dai tifosi e senza telefono dopo 30 chilometri sulla corsia d'emergenza

Ante Milat in azione: anche a Chieti ha dimostrato di essere elemento prezioso

SAVONA. Avete mai provato a percorrere 30 chilometri di [illegible]tostrada sulla corsia di [illegible]genza? Non è divertente: con migliaia [illegible] auto [illegible] tripla fila a passo d'uomo, è capitato a noi per arrivare in tempo allo Stadio del nuoto di Chieti e assistere a Pescara-Rari di sabato.

Mentre un elicottero di [illegible] radio riminese esortava a non utilizzare la corsia d'emergenza, avremmo voluto [illegible] invisibili per continuare a viaggiare (a ritmi non certo da Gran Premio) su quella striscia d'asfalto che rappresentava l'unico sottile filo in grado di riunirci con i giocatori in calottina biancorossa.

Follia? Forse. Ma cosa dovrebbe dire chi [illegible] è fatto 30 ore di pullman per vedere 4 minuti di partita? E poi ha pesato anche la responsabilità di sapere che [illegible] in tanti, a Savona, ad aspettare la nostra radiocrona[illegible] che ha portato [illegible] città l'urlo che [illegible] per trasformare un so[illegible] in splendida realtà. Che co[illegible] avrebbero detto tutti quei savonesi [illegible] non [illegible] l'avessimo fatta a informarli in tempo? E quelli che attendevano notizie del pullman «disperso»? E la diretta [illegible] piazza Sisto IV e [illegible] Priamar? Insomma, abbiamo rischiato ed è andata bene. Non lo faremo più, l'abbiamo giurato, anche se per questa Rari una pazzia è lecita.

La piscina di Chieti, poi, ve la raccomando. Non un telefono e una sistemazione che definire [illegible] fortuna [illegible] fin troppo genero[illegible] Inoltre, quando si stava per cominciare, l'irruenza di 2-300 tifosi pescaresi che hanno letteralmente invaso la nostra zona. Eravamo [illegible] savonesi 6, compre[illegible] il presidente Gervasio, e abbiamo dovuto riparare in quella che sontuosamente era battezzata «tribuna d'onore»: una ventina [illegible] sedie sgangherate.

C'è andata di mezzo l'ormai celebre e scaramantica giacca verde [illegible] Gervasio, maltrattata nella ressa dei tifosi abruzzesi [illegible]me[illegible] come in vasca i ragazzi del presidente disponeva[illegible] [illegible] giocatori [illegible] Horkai. Poi, l'uomo-ovunque dal clan del Giollaro, l'energico ma disponibilissimo Pomilio, è venuto a [illegible] e ad aiutarci a fare il nostro lavoro [illegible] maniera [illegible] po' meno improvvisata. Stasera, nonostante tutto, non avremmo ripagato eventuali inviati pescaresi con la stessa moneta, magari spedendoli a [illegible] la partita appollaiati sul tabellone [illegible] [illegible] c'è comunque [illegible] tutto esaurito, [illegible] piscina sarà un muro biancorosso.

[illegible] Fabri

SPORTFLASH

CALCIO

La Del Monte ancora sponsor del Savona

SAVONA. La «Del Monte» sarà anche per la prossima stagione sportiva lo sponsor ufficiale del Savona Calcio. L'accordo tra la società «Simba», che gestisce il prestigioso marchio e il presidente biancoblù Enzo Grenno è stato siglato ieri mattina. L'operazione [illegible] stata portata a termine grazie anche all'interessamento del sottosegretario agli Interni, il senatore Giancarlo Ruffino, che [illegible] anche presidente onorario del club calcistico e che nei giorni scorsi aveva ripreso i contatti con la «Simba», la quale sembrava inizialmente intenzionata a [illegible] ripetere l'abbinamento che si protrae già da un paio di stagioni. Continua invece l'accoppiata Savona-Del Monte, con la concreta speranza che, dopo la vittoria della Coppa Italia 1991, la prossima stagione venga coronata dal ritorno dei biancoblù in serie C2. Se lo augurano i tifosi, ma soprattutto i dirigenti del club di piazza Diaz, che stanno compiendo un grosso sforzo per riportare il calcio [illegible] in alto. La squadra intanto co[illegible] il ritiro a Narzole, in provincia di Cuneo, e mister Orcino farà debuttare i suoi sabato a Cinzano d'Alba alle 16, nell'amichevole che vedrà il Savona opposto al Pavia, quotatissima formazione di C1.

[illegible]

Loano, grande [illegible] a fine agosto

LOANO. [illegible] grande basket ritorna in Riviera. Il 30 e 31 agosto [illegible] infatti in programma, al Palazzetto dello Sport di Loano, un quadrangolare di altissima qualità a cui parteciperanno tutte squadre [illegible] [illegible] A1: Clear Cantù (vincitrice della Coppa Korac 1991), Glaxo Verona (vincitrice della Coppa Italia 1991), Fernet Branca Pavia (nelle [illegible] file milita [illegible] leggendario brasiliano Oscar) e Panasonic Reggio Calabria. La manifestazione cercherà di far rivivere i fasti del [illegible] dimenticato «Torneo delle Palme», uno dei più grandi appuntamenti con [illegible] pallacanestro estiva negli Anni 70. E vuole far rinascere l'interesse della pallacanestro nel Ponente ligure. Intanto i dirigenti del Loano stanno cercando di potenziare la loro squadra in vista [illegible] prossimo campionato di Promozione maschile. Si parla di una compagine che potrebbe schierare elementi di grande valore, in modo da riportare Loano ai vertici della pallacanestro regionale.

CANOA

Falco Motors nove volte finalista tricolore

SAVONA. Ottimi risultati per la Sabazia Falco Motors Savona ai campionati italiani di canoa riservati alle categorie Ragazzi, Senior [illegible] Veterani, e disputati lo scorso fine settimana [illegible] Mergozzo. Nove dei dodici equipaggi biancorossi hanno infatti ottenuto il visto per la finale, a conferma dell'elevato progresso tecnico fatto registrare dalla società savonese. Nei Veterani da segnalare lo splendido terzo posto di Ruggero De Gregori, [illegible] il quinto di Riccardo Becchi nella categoria K1 500 metri. Nei Ragazzi, da citare il settimo posto di Lucia Briatore nel K1 [illegible] metri, e l'ottavo di Annalisa Sola e Manuela Cigliutti. Infine, nel Senior, ottavo posto per Delio Codino e Nicola Montalbetti.

Hockey prato

Coppa Italia le liguri protestano

SAVONA. Ritorna la Coppa Italia di hockey prato ed [illegible] già polemica. Le società liguri, comprese Liguria Mobilcasa e Savona, [illegible] in disaccordo per l'iniziativa della Federazione che ha imposto l'inizio della stagione [illegible] 1° settembre obbligando a parteciparvi, pena gravi sanzioni pecuniarie, le società di A1, A2 e B.

Tutte [illegible] sono iscritte, [illegible] controvoglia. Il Mobilcasa del presidente Beppe Bisi affronterà, [illegible] p[illegible] settembre, al Levratto, il Bra, mentre la domenica successiva la squadra allenata [illegible] Carlo Colla sarà impegnata in trasferta contro [illegible] Cus Torino. Domenica 15 settembre il derby con il Savona.

La società [illegible] presidente Gherzi, con in panchina [illegible] confermato Pinna, invece [illegible] impegnata nella prima giornata contro il Torino, mentre l'8 settembre farà l'esordio casalingo col [illegible] Tre incontri [illegible] cui gli allenatori Colla e Pinna avrebbero sicuramente fatto [illegible] meno volentieri, visto che entrambe le squadre inizieranno la preparazione alla fine di ag[illegible]

Colla: «E' allucinante quello che [illegible] successo in Federazione. Noi giocheremo, anche se [illegible] saremo ovviamente al massimo. L'assurdità di questa nuo[illegible] formula è che i giocatori rischiano [illegible] "rompersi" prima dell'inizio del campionato e magari di incorrere in squalifiche. Bisognerebbe esser professionisti per obbligare i giocatori [illegible] non andare in [illegible] ad agosto: visto che siamo dilettanti, faremo quello che potremo».

[r. p.]

Barbella Gagliardi Saffirio

QUALE ACQUA NELL'ALIMENTAZIONE DI UN FIGLIO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO. L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9011.

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Martedì 6 Agosto 1991 33

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 34

Novara

Al primo posto per l'aria inquinata

Gas di scarico, fumi industriali e impianti di riscaldamento fuori norme, responsabili dell'inquinamento [illegible].

A PAGINA 34

A Verbania

Dieci anni [illegible] spacciatore [illegible] eroina

Emessa ieri sera [illegible] sentenza a carico di Flavio Della Vedova, il giovane [illegible] Miazzina sorpreso [illegible] grammi di eroina.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Indimenticabili Anni Sessanta

Dai classici dei Beatles, alle canzoni di Celentano, Paoli, Morandi (in una foto dell'epoca): l'estate di Garessio, nel Cuneese, fa riscoprire i tempi d'oro della musica leggera italiana. SERVIZI A PAGINA 37

A PAGINA 35

PIEVE VERGONTE

Imprenditore ferito grave per [illegible] scoppio

Incidente, ieri mattina, in un'azienda per la pulitura di metalli dove è esploso [illegible] contenitore ferendo tre persone.

A PAGINA 39

Oleggio

Iris ripescata, disputerà l'Interregionale

L'Iris Oleggio giocherà il prossimo campionato in Interregionale. Lo ha [illegible]ciso la Lega col ripescaggio ufficializzato ieri.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale permane un'area di relativa alta pressione; il debole afflusso [illegible] aria fresca ed instabile che ancora interessa i versanti più orientali della Penisola si attenua gradualmente.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Prevalenza [illegible] cielo sereno [illegible] poco nuvoloso, salvo un moderato sviluppo [illegible] nubi cumuliformi [illegible] ore [illegible]meridiane sulle zone appenniniche. Foschie notturne sulle zone pianeggianti e nelle valli.

VENTI. Deboli [illegible] direzione variabile.

[illegible] In leggero aumento, [illegible] valori superiori alla [illegible].

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso; dalla serata aumento della nuvolosità [illegible] ne nord-occidentali. Temperature [illegible].

LE TEMPERATURE

[illegible]

Max: 29; [illegible]: 17; media: 21

[illegible]NNO FA

Max: 31; min: [illegible]: [illegible]

[illegible]ATURE [illegible]

Torino **32**	Asti **33**
Alessandria **31**	Aosta **31**
Cuneo **31,4**	Vercelli **32**

Il **Sole** sorge alle 6,19 e tramonta alle 20,50. La **Luna** si leva all'1,37 e cala alle 18,5.

A Romentino ieri mattina le fiamme hanno distrutto una pizzeria

Incendio, un morto e un ferito

Nei pressi del locale tre taniche di benzina usate per appiccare il fuoco
La vittima [illegible] il complice (piantonato all'ospedale di Torino) sono di Palermo

NOVARA. [illegible] giovane è morto ed un secondo è rimasto gravemente ustionato a [illegible] dell'incendio che i due, entrambi palermitani, [illegible] appiccato, nelle prime ore di ieri, [illegible] pizzeria «Lo Straniero» di via Roma a Romentino. La vittima è Franco Ferrante; preoccupanti anche le condizioni del suo compagno, Carlo Mancino. I giovani erano a Romentino [illegible] poco tempo, ospiti dei titolari della pizzeria andata distrutta, i coniugi Vincenzo Serio e Rosa Di Fresco.

Le fiamme [illegible] state sicuramente appiccate da qualcuno. Lo dimostrano le tre taniche di benzina trovate dai carabinieri subito dopo l'intervento [illegible] vigili del fuoco. I due giovani, probabilmente in un tentativo di fuga, [illegible] riusciti ad arrivare all'autogrill all'ingresso [illegible] Galliate della To-Mi.

Trasportati all'ospedale [illegible] Novara i due sono stati trasferiti, in elicottero, [illegible] centro grandi ustionati di Torino. I carabinieri dovranno chiarire le modalità che hanno provocato l'incendio.

SERVIZIO A [illegible]

Romentino, paese alle porte di Novara, ha vissuto ieri mattina momenti di grande paura per l'incendio di una pizzeria

Fine settimana con 16 feriti sulle strade del Novarese

Parrucchiera grave

E' di Borgomanero, ha 25 anni, era in moto col fidanzato
Altri incidenti a Crevoladossola, Feriolo, Premeno e Confienza

NOVARA. Sedici feriti sulle strade [illegible] Novarese [illegible]l'ultimo week-end. E' in gravi condizioni nel reparto di neurochirurgia all'ospedale [illegible] Novara Tina Franca Trovino [illegible] anni, parrucchiera, residente a Borgomanero, in corso Roma 76. Era sul sedile po[illegible]riore di una moto «Ducati» 750 guidata da Antonio Bona 30 [illegible] residente a Calogno di Lesa. La moto è [illegible]nita domenica verso le 22, [illegible] contro una Opel Corsa, condotta da Fabrizio Job, 32 anni, di Omegna, che stava uscendo da un parcheggio all'altezza dei supermercati «Zeta», a Gravellona. Il Bona ha riportato ferite guaribili in venti giorni.

Quattro feriti in un incidente avvenuto domenica sera alla galleria di Monte Crevola, sulla superstrada del Sempione, all'imbocco del tunnel che collega [illegible] Valle Divedro con Montecrestese, con blocco per un'ora dall'arteria internazionale. Un fuoristrada, condotto da un turista israeliano, Joam Azaran, si è scontrato frontalmente con una Ford Escort guidata da Giovanni Marchetto, di Omegna, sulla quale c'erano altre due

Franca Tina Trovino

persone. I quattro sono ricove[illegible] al San Biagio con prognosi che [illegible] dai 10 ai 20 giorni. Sembra che il fuoristrada guidato [illegible] turista abbia imboccato la galleria [illegible].

Altri sette feriti, sabato sera, a Feriolo per lo scontro tra [illegible] Opel del Canton Vallese ed una Lancia Delta varesina. [illegible] ospedale sono finiti Daniele Bossi, 18 anni, [illegible] Cesano Boscone con prognosi [illegible] 40 giorni; Jorg [illegible]uberg, 19 anni di Naters, e Walter Lazzarotto, [illegible] anni [illegible] [illegible]ignese [illegible] prognosi di 15 giorni; Patrick Parren 19 anni di Naters, Anna Maria Laura Franchi, [illegible] anni, e Gianluca Sottile 18 anni, di Varese, guariranno in 10 giorni. [illegible] dimessa Chiara Martinazzi, [illegible] anni, di Milano, abitante a Gignese.

In una ventina di giorni [illegible] la caverà Giustino Cavenna [illegible] anni, [illegible] Milano, vittima di una pau[illegible] caduta con la moto, dopo un'uscita di strada scendendo domenica [illegible] da Premeno.

Un ultimo incidente è avvenuto a Confienza, domenica sera alle 21: Venerino Marangon, 52 [illegible]ni, residente a Novara in via Borsi, alla guida di un Ape è finito contro una Mercedes condotta da Carlo Tosi di Casalino. Un mese di prognosi per il Marangon, che ha riportato trauma cranico e ferite al volto, mentre è già stato dimesso Lu[illegible] Bruna, 49 anni, che viaggia[illegible] al suo fianco. [r. s.]

Al reparto di rianimazione dov'è ricoverata, Giulia Occhini è sempre in stato di coma

Novara trepida per la «dama bianca»

Il figlio Faustino non ha lasciato per un attimo l'ospedale

Faustino Coppi e la fidanzata Rita all'Ospedale Maggiore [illegible] Novara

[illegible]. Uno scarno bollettino medico, firmato dal primario [illegible] reparto di rianimazione, il professor Giuliano Pelosi. Sono le uniche notizie ufficiali sullo stato di salute di Giulia Occhini, la «dama bianca». Vi si legge «La paziente è ricoverata sempre in prognosi riservata per trauma cranico e trauma toracico. Le condizioni cliniche pur nella loro gravità, permangono stazionarie e non consentono ancora di formulare giudizi prognostici a breve scadenza». Un linguaggio burocratico per dire che non ci sono novità. Del [illegible] è quello che va ripetendo, Faustino Coppi. Il figlio del campionissimo non ha lasciato per un attimo l'anticamera del reparto di rianimazione. Gli sta accanto la fidanzata Rita. Faustino è assediato da cronisti e fotoreporter. «Le condizioni sono stazionarie - dice - non so più [illegible] sperare».

Fino a ieri ha cortesemente rifiutato qualsiasi colloquio, anche informale. Ha potuto vedere la madre, [illegible] mattina, eppoi ancora in serata, alle diciannove.

La «dama bianca» non ha ripreso [illegible]. Viene sottoposta [illegible] una terapia [illegible] mantenimento ed è completamente intubata.

Ieri anche i parenti degli altri ammalati ricoverati in rianimazione hanno saputo [illegible] presenza di [illegible] paziente illustre. Qualcuno ha fatto [illegible]ggio a Faustino. Lui ha ringraziato, con un sorriso.

Nel «corridoio della speranza» antistante il reparto di terapia intensiva, per l'intera gior[illegible] c'è stata un'insolita animazione. Quella [illegible] oggi potrebbe [illegible] una giornata importante essendo trascorse le [illegible] ore. Non resta che attendere il prossimo bollettino previsto per le 12. [r. a.]

SERVIZI A PAGINA 36

Le rilevazioni della Lega Ambiente scoprono una brutta realtà di Novara

Città inquinata e fracassona

Ai primi posti per concentrazione di idrocarburi, biossido di azoto e monossido di carbonio
Quattro le zone a rischio, c'è anche il centro storico. Indici fuori legge anche per la rumorosità

NOVARA. A Novara tira [illegible] brutta aria. Lo dicono i dati rilevati dalla Lega Ambiente che vedono la Cupola immersa in una concentrazione [illegible] idrocarburi, monossido di carbonio e biossido d'azoto oltre la soglia dell'emergenza, senza contare una soglia di rumore ampiamente al di sopra dei limiti previsti dalla legge.

I rilevamenti li ha effettuati il Treno Verde, il laboratorio viaggiante che ha svolto rilevamenti in tutta Italia, ed a Novara ha accertato ad esempio una concentrazione di biossido d'azoto di 326 microgrammi per metro cubo: il limite [illegible] legge è di 200, e Novara è superata in questa graduatoria dell'inquinamento soltanto da Torino, Milano [illegible] Napoli.

La situazione non migliora se si va [illegible] misurare la quantità di idrocarburi presenti nell'atmosfera: contro il limite [illegible] 200, a Novara i tecnici della Lega Ambiente hanno rilevato tre soglie a 863, 918 ed addirittura a 983.

Va meglio per l'anidride solforosa, «solo» 51 microgrammi contro il limite di [illegible] - [illegible] Torino, che ha la punta più alta, si toccano i 196 - [illegible] per il monossido [illegible] carbonio: la concentrazione è di 5,82 [illegible] un limite di 10, ma battiamo ampiamente [illegible] capoluogo regionale [illegible] si ferma a 5,29.

Il valore meno negativo registrato dal Treno Verde è quello relativo alle polveri, 84 microgrammi per metro cubo, ampiamente [illegible] di sotto della soglia dei 300 e dei 232 [illegible] Torino.

Un ultimo dato è quello relativo al rumore, e qui Novara [illegible] ai primi posti della graduatoria: la legge prescrive un limite di 55 decibel per le [illegible] residenziali [illegible] di 65 per le [illegible] [illegible] intensa attività umana, e Novara li [illegible] di slancio con un 76,8 che la pone al sesto posto nella hit parade delle città fracassone.

La soglia-rumore è superata anche di notte, quando si toccano i 67,9 decibel, mentre non si dovrebbe sfondare il muro massimo dei 55, [illegible] nelle [illegible] residenziali.

I dati raccolti dalla Lega Ambiente vengono un po' ridimensionati in Comune: «Probabilmente sono state registrate delle punte in particolari condizioni climatiche o di vento - dice il perito chimico dell'assessorato all'ambiente Adelmo Bacchi - [illegible] occorrono misurazioni costanti per avere una fotografia della situazione più aderente alla realtà».

Anche se [illegible] tratta di punte, abbiamo però delle indicazioni preoccupanti, soprattutto per gli idrocarburi, il biossido d'azoto [illegible] il monossido di carbonio: da che cosa dipendono? «Soprattutto dagli scarichi degli autoveicoli, però non si devono dimenticare gli impianti industriali [illegible] le combustioni domestiche: ci sarebbe un inquinamento di gran lunga inferiore [illegible] le caldaie per il riscaldamento fossero a metano anziché a gasolio - dice Bacchi - e soprattutto se venisse eseguita una costante pulizia degli impianti».

Le zone a rischio per l'inquinamento atmosferico [illegible] quattro: Sant'Agabio, dove l'inquinamento di auto e camion si associa [illegible] quello industriale, i baluardi, corso Risorgimento, viale Giulio Cesare [illegible] il centro storico.

Come mai un'aria così viziata al centro? «Perché ci sono ancora molti impianti [illegible] riscaldamento a gasolio e gioca moltissimo l'isola di calore: qui la temperatura è più alta ed attrae gas e particelle che il vento porta da altre zone. Ad esempio molti fumi che arrivano a Novara provengono dalla centrale di Turbigo e ricadono sul centro».

Le ore [illegible] maggiore inquinamento in città corrispondono comunque a quelle di traffico più intenso, [illegible] sette alle nove e mezza e dalle sedici [illegible] trenta alle diciannove. «Una riduzione drastica del traffico, la pulizia degli impianti [illegible] riscaldamento e la piantumazione di nuovi alberi: [illegible] l'unico modo - afferma Bacchi - per limitare l'inquinamento atmosferico».

Per tenere sotto controllo l'aria cittadina, il Comune ha in progetto una serie di centraline di rilevamento, per cui, nell'89, era già stato approvato un impegno [illegible] spesa di 760 milioni.

«E' già stata piazzata una centralina in via Bovio e da ottobre inizierà il rilevamento dei dati - segnalano all'assessorato all'ambiente - in seguito la rete verrà estesa ed i dati raccolti dal modem che [illegible] partire dal 20 agosto verrà installato nella sede [illegible] di Largo Don Minzoni».

Marcello Giordani

INQUINAMENTO A [illegible]

	[illegible] DI LEGGE	[illegible]	ZONA A RISCHIO
[illegible] D'AZOTO	[illegible]	326	P. [illegible] - P. GRAMSCI - C. RISORGIMENTO
[illegible] DI [illegible]	10	[illegible]	BALUARDI - V. GIULIO CESARE - S. AGABIO
IDROCARBURI	200	983	S. [illegible]
ANIDRIDE SOLFOROSA	250	51	S. [illegible] - [illegible]
POLVERI	300	[illegible]	S. AGABIO - [illegible] STORICO

NOTIZIE FLASH

[illegible]IA

Regolamentata [illegible] coda all'Ussl [illegible]

Gli incontri fra rappresentanti di case farmaceutiche e medici dell'Ussl 55 verranno regolamentati. L'ha promesso il direttore sanitario, prof. Tomaso Rodari, dopo che nei giorni scorsi, i mutuati in coda al dispensario per poco non [illegible] venuti alle mani con due rappresentanti che volevano passar loro davanti.

[illegible]

Condannati i ladri del municipio

Un anno e otto mesi ciascuno, è la condanna per i due ladri che sabato notte hanno [illegible] [illegible] aprire [illegible] cassaforte del municipio [illegible] Santa Maria Maggiore. Franc Hagdic, [illegible] anni, slavo, e Bruno Galletti, 49 anni di Pray Biellese, [illegible] [illegible] [illegible] notte dai carabinieri [illegible] capoluogo vigezzino, sono stati giudicati per direttissima dal Pretore di Domodossola. L'avvocato difensore, Renato Fossetti, aveva chiesto il patteggiamento [illegible] il pm s'é opposto.

[illegible]

Nuovo orario di apertura per il cimitero

Dopo le proteste dei cittadini verbanesi per l'apertura del cimitero, l'assessore Alessandro Vito ha provveduto affinchè venga immediatamente attuato l'orario deliberato [illegible] consiglio comunale. Il cimitero quindi [illegible] chiuderà più alle 17,15 [illegible] osserverà un orario continuato, con apertura dal mattino fino alle 18.

CANNOBIO

Aperte le [illegible] per la «regata del Canalone»

Un raduno di barche d'epoca, con annessa regata, si terrà a Cannobio il prossimo 15 agosto, in concomitanza con la tradizionale «Regata velica [illegible] Canalone». Sono ammesse al raduno le barche in le[illegible] o metallo costruite prima del 1966 che mantengono le [illegible] tradizionali del disegno e dei piani velici. Iscrizioni (la partecipazione [illegible] gratuita) entro il 14 agosto presso NauticaLuino, tel. 0332/531558. Alla classica [illegible] competitiva «Regata del Canalone» sono invece ammesse le classi: cabinati e chiglie, derive [illegible] catamarani [illegible] lunghezza superiore ai metri 3,80, europe e dinghy 12.

Sentenza del tribunale di Verbania per uno spacciatore

Dieci anni per droga

E' un giovane di Miazzina sorpreso con cento grammi di eroina
Condannato ad un anno il complice che fungeva da intermediario

VERBANIA. Dieci anni per detenzione e spaccio [illegible] [illegible] stupefacenti. [illegible] è concluso così, con due condanne, dopo cinque giornate [illegible] udienza e cinque ore di [illegible] [illegible] consiglio, [illegible] processo a Flavio Della Vedova, 28 anni, residente [illegible] Miazzina. Roberto Ceretti 25 anni, di Verbania è stato condannato invece ad [illegible] anno. Il primo, indicato fra i più attivi fornitori [illegible] stupefacenti della zona verbanese, era accusato della detenzione a scopo di spaccio di 100 grammi di eroina pura.

L'avevano sequestrata il 10 ottobre dell'anno scorso agenti di polizia che, messi in allarme dall'arrivo a Miazzina di nume[illegible] tossicodipendenti, avevano predisposto una fitta rete di pedinamenti ed appostamenti. L'operazione aveva consentito di sorprendere Andrea Pozzoli, [illegible] anni, celibe, incensurato, cognato [illegible] Della Vedova, mentre prelevava da un nascondiglio [illegible] [illegible] un albero, un barattolo contenente i 100 grammi di eroina che [illegible] stati oggetto del processo di questi giorni.

Flavio Della Vedova

Il giovane [illegible] era difeso sostenendo di avere avuto l'incarico di ritirare lo stupefacente dal Della Vedova. «Anche [illegible] lui me l'aveva taciuto - [illegible] detto al magistrato - io avevo intuito potesse esserci eroina. Ero da mesi ospite in casa sua, non potevo negargli un favore».

Il [illegible] Vedova ha ostinatamente negato, anche nel confronto col cognato, [illegible] [illegible] aver avuto a che fare con l'eroina.

In questo processo il Pozzoli [illegible] comparso solo [illegible] teste. E' già [illegible] fissata per il 30 settembre un'udienza preliminare [illegible] l'accusa [illegible] correità nella detenzione del «barattolo».

Imputato col Della Vedova era [illegible] Ceretti, [illegible] avrebbe fatto da tramite nella vendita di dosi a tossicodipendenti. Di loro in aula, [illegible] testi, ne sono sfilati una ventina. Qualcuno già condannato per spaccio, alcuni imputati in altri procedimenti.

Il pm Patrone sostenendo la colpevolezza degli imputati, aveva chiesto per [illegible] Della Vedova 10 anni di reclusione e [illegible] milioni di multa; per il Ceretti 1 anno di reclusione e 6 milioni di multa.

Nonostante i difensori abbiano [illegible] di insinuare almeno dei dubbi sulla responsabilità, il tribunale ha accolto completamente le richieste dell'accusa.

[a. c.]

LETTERE AL [illegible]

[illegible] a rischio [illegible]

Sono uno dei tanti novaresi che in questi mesi estivi non si reca in vacanza. Lo [illegible] fine settimana mi sono trovato a passeggiare per il centro città ed in particolare in piazza Martiri. Mi [illegible] accorto che esiste un divieto di transito (che impedisce agli autoveicoli di pa[illegible] dalla piazza per inserirsi sul baluardo nei pressi della Barriera Albertina) assolutamente non rispettato e, cosa ancora più grave, [illegible] fatto rispettare. Gli autoveicoli che invece lo rispettano rischiano di scontrarsi con i soliti furbi con grave pericolo per persone [illegible] mezzi. La ragione della mancanza [illegible] controlli mi auguro sia la carenza temporanea nell'organico dei vigili urbani; speriamo che in futuro, [illegible] organici operativi completi, la situazione cambi [illegible] positivo.

Lettera firmata, Novara

[illegible] [illegible] per Torino capoluogo

Le trappole delle autostrade Torino-Milano e Voltri-Gravellona che insidiano [illegible] viaggio verso le vacanze dei turisti provenienti da Torino e dai Trafori erano state denunciate dall'Apt del Lago d'Orta agli enti competenti il [illegible] febbraio 1990. L'intervento, condiviso anche dal Prefetto di Novara, era stato sollecitato con una seconda lettera [illegible] [illegible] marzo 1991. Il direttore tecnico della Società Autostrade Milano-Torino apriva finalmente il nostro cuore alla speranza scrivendo il 16 aprile 1991 che «provvederemo, quanto prima, all'installazione sulla ns. autostrada in corrispondenza dell'interscambio di Biandrate con l'autostrada A26 Voltri-Gravellona di opportuni [illegible]telli da voi richiesti indicanti gli itin[illegible] per i laghi d'Orta e Maggiore». Ma trascorsi oltre [illegible] mesi e mezzo, [illegible] stagione turistica inoltrata, non è suc[illegible] niente. Sarà forse necessario intendersi sull'entità di quel vago «quanto prima» che per lo Zingarelli vuol dire «al più presto», per i dirigenti dell'autostrada [illegible] [illegible]». Inoltre l'Apt del Lago d'Orta aveva denunciato con le stesse date alla Soc. Autostrade [illegible] sede in Roma che l'ingresso [illegible] Borgomanero sulla SS 229 reca ben visibili le direzioni di Milano, Alessandria e Genova ignorando totalmente quella di Torino, capoluogo regionale. Un'assurdità [illegible] ha creato e crea non pochi problemi agli operatori turistici [illegible] laghi e dell'Ossola. Finalmente l'altro giorno ho scorto sulla guardiola del casellante un timido cartoncino scritto [illegible] pennarello blu con il seguente testo «Per Torino seguire le indicazioni per Alessandria». Meglio [illegible] niente. L'addetto allo sportello ha però precisato che trattasi di intervento autonomo-artigianale per porre un freno alle richieste [illegible] informazione degli automobilisti diretti a Torino, capitale sabauda, ignorata dai fruitori dei nostri pedaggi. Mentre mi rallegro per la [illegible]tese intraprendenza degli addetti [illegible] servizio, mi domando quali pressioni bisogna esercitare per garantire ai cittadini e ai turisti, italiani [illegible] stranieri, [illegible] minimo di corretta informazione, evitando loro percorsi superflui [illegible] sbagliati. E' proprio tanto difficile sistemare [illegible] paio [illegible] cartelli stradali dove è necessario metterli?

Romolo Barisonzo
presidente Apt Lago d'Orta

[illegible] [illegible] pulita a Lumellogno

Vorrei segnalare la presenza di una piccola fontanella d'acqua poco pulita a Lumellogno, nei pressi [illegible]lla piazza principale del paese. Forse per il caldo, [illegible] proprio perchè proveniente da una sorgente non pulita, l'acqua che ha utilizzato per pulire il vetro della mia vettura mi ha lasciato [illegible] odore sgradevole sulle mani. Mi chiedo se sia stato fatto un controllo, da parte degli organi competenti, [illegible] queste fontanelle, che potrebbe [illegible] intossicazione soprattutto ai bambini.

[illegible] firmata, Novara

Il Comune pensi anche alla periferia

In centro città si sta provvedendo al rifacimento della pavimentazione stradale in corrispondenza dei tratti riservati al transito dei bus con [illegible] grande dispiegamento di mezzi. La cosa mi sembra [illegible] positiva. Negativo, invece, risulta lo [illegible] delle strade periferiche piene di buchi, rappezzi mal fatti, tombini non correttamente portati al livello del manto di asfalto. [illegible] altro particolare importante è costituito dalle [illegible]ditoie a lato delle carreggiate. Con il passare del tempo si intasano di cartacce e fogli secchi, nessuno le pulisce [illegible] alla prima pioggerella ci ritroviamo con le strade inondate.

Francesca Ballabio, Novara

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible] [illegible] Piazzola, via Viviani 4/B; Carlotta Giè, via P.Lombardo [illegible]; Amanda Dragol, Cameri; [illegible] Felappa, via Bianchetti 2; Paolo Blandizzi, Pachino; Concetta Caputo [illegible]nette, via Casorati, 54; Aurelio Giovanni Pasquino, Cordenza; Luca Lusardi, via Novara, 60, Pernate; Jessica Rossella Borrelli, Castellammare di Stabia; Ileana Ferrari, via Ragazzi [illegible] 99, 20; Thomas Manuel Santantonio, via Maggi, 20. Mattero Perino, corso Mazzini, 21; Chiara Ghidina, via Galvani, 13; Fiamma Pawlowski, via Con[illegible] 18; Stefano Braggion, viale Piazza D'Armi, 12; Davide Grassi, via Rosetta, 15; Marco Potenza, via Adamello, [illegible]; Matteo Russo, via Di Dio, 10.

[illegible] Lauretta Pievano (1909), [illegible] Landoni, 15; Lino Michielon (1922), [illegible] Bossi, 17; Giuseppe Spagnolo (1926), corso Torino, 43; Giuseppina [illegible] (1912), via Gorizia, 41. Domeni[illegible] Invernizzi (1913), via Concia, 5; Giuseppe Restelli (1936), via dei Bruni, 17; Luigi Bellotui (1913), via magistrini 4; Giovanna Barberis (1911), via Canobbio, 14/C; Gemma Menin (1923), [illegible]o; Maria [illegible] (1906), via Paletta 1/B. Miranda [illegible]glia (1906), via Battaglia, 4; Salvatore Di Maio (1914), Galliate; Teresa Bandi (1906), via Priv. Croci, 10; Renato Zambon (1917), Orta; Alessandro [illegible] (1969), Cressa; Romina Vittoni (1970), Arona; Anna Di Grumo (1972). Rovellasca; Margherita Prandi (1905), Varallo Pombia; Stefanina Fornara (1901), Castelletto Ticino; [illegible] Battiani (1898), viale Roma, 34/B; Margherita Mercalli (1906), via De Amicis, 6.

LA FOTO DEI RICORDI

Una piazza per l'esercitazione degli alpini

L'immagine è d'inizio secolo. Siamo ad Intra, in piazza d'Armi dove gli alpini del 4° Reggimento Battaglione «Intra» si esercitavano. Sullo sfondo il cupolone ed il campanile della parrocchiale di san Vittore recentemente restaurato

(DALLA RACCOLTA CLAUDIA DI CARLO RICCARDI, VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza:
[illegible] c. Vittoria 2, [illegible] Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
[illegible] via [illegible] 13, [illegible] 0324 / 43.702
[illegible] via [illegible] [illegible] 57, tel [illegible] / 43.435

[illegible] [illegible]

Numero [illegible] (basta [illegible] gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21788

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: [illegible]
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.688
Gravellona T.: 0323 / 848.558
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: [illegible] / 45.000 - 51.000

[illegible] 0323 / [illegible]

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible]A E FESTIVA

Novara: 25.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 842.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.082
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20 056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55 64 33
Omegna: 61.869
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.298

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: [illegible] / 61.268
[illegible]: [illegible] / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 455.222
Arona: 0322 / 242.257
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.665
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). [illegible]: lunedì, mercoledì e venerdì 14-20,30; martedì e giovedì 8-14; sabato 8-12,30

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.860
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.205

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.286

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
[illegible] [illegible]60
S. [illegible] 94.663

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 [illegible] 8,45: *Madonna Pellegrina, c. Vercelli.* [illegible] 8,45 [illegible] 20,15: *Agnelli, c. Cavallotti*
PROV[illegible]
Arona: Arrigoni; **Borgo Ticino:** Porcelli; [illegible] **Ticino** [illegible] Bensi; **Barengo:** Ghiringhelli; **Cressa:** [illegible]chi; **Gargallo:** Stondrini; **Verbania (Intra):** Clavico; **Cannobio:** Fida; [illegible]no: Monti; **Carpugnino:** Liberti; **Do[illegible]ssola:** Comunale; **S. Maria Maggiore:** Zanaria; **Pallanzeno:** Guerra; **Varzo:** Fabris; **Gravellona Toce:** Bernardini; **Romagnano Sesia:** Longhi Borghi

[illegible] CITTA'

SCUOLA

Convocazioni per docenti [illegible] grado

All'albo del Provveditorato sono affissi i calendari delle operazioni [illegible] nomina in ruolo dei docenti di [illegible] grado inclusi nelle graduatorie del concorso per soli titoli. Gli insegnanti sono convocati all'istituto «Berti» di Torino.

[illegible]

Per gli abbonati del servizio Stampa [illegible]

In estate il servizio di consegna [illegible] domicilio de «La Stampa» può essere sospeso o riattivato con una semplice comunicazione. Basta presentarsi all'ufficio di via [illegible]. Francesco d'Assisi [illegible] [illegible] telefonare al 21021, (fino alle 9,30), o al [illegible] (dalle 8,30 fino alle 12).

[illegible]

6 Agosto 1990 — 6 Agosto 1991
Tilde [illegible] piange con immutato dolore l'amico carissimo
Renzo [illegible]

Paura a Romentino: il fuoco devasta un locale. Per gli inquirenti è «un fatto poco chiaro»

Muore nell'incendio della pizzeria

Grave il giovane che era con lui. Entrambi erano stati trasportati in elicottero al Centro ustionati di Torino «Lo Straniero» in fiamme già due anni fa. I carabinieri hanno sospetti proprio sulle due vittime

[illegible]
N[illegible] SERVIZIO

Una pizzeria completamente distrutta dalle fiamme; [illegible] giovane [illegible] e un secondo in fin di vita, gravemente ustionato. Romentino ha vissuto la notte scorsa momenti [illegible] paura, [illegible] le fiamme alte, il viavai dei vigili del fuoco a sirene spiegate, l'intervento immediato [illegible] carabinieri. In qualche ora il locale «Lo straniero» di via Roma è andato completamente distrutto. [illegible] tutta prima [illegible] sembrava che all'interno ci fosse qualcuno. Ma proprio mentre [illegible] Romentino [illegible] svolgevano le sequenze dell'incendio, [illegible] la gente della zona scesa per strada in preda al terrore, a Galliate, nell'autogrill dell'autostrada Torino-Milano, due giovani con gli abiti e i [illegible] bruciati, in gravi condizioni, hanno chiesto aiuto ai rari avventori e al personale di [illegible]. E' stata chiamata un'ambulanza; [illegible] intervenuta una «volante». I due [illegible] stento sono riusciti a dire che [illegible] Romentino c'era un grosso incendio. Poi hanno perso i sensi.

Sono stati trasportati all'ospedale di Novara dove i medici [illegible] pronto soccorso ne hanno ordinato il ricovero in rianimazione. Questo avveniva attorno alle quattro di ieri mattina, pochi minuti dopo l'incendio. [illegible] verso le nove le condizioni dei due feriti erano tali da consigliare il trasporto in elicottero al centro grandi ustionati di Torino dove uno dei due, Franco Ferrante [illegible] tarda serata è morto. Per l'altro, Carlo Mancino, la prognosi [illegible] riservata.

I due, originari di Palermo, sin dall'inizio [illegible] stati piantonati al [illegible] dai carabinieri. [illegible] questo malgrado le gravissime condizioni.

Franco Ferrante [illegible] ustio[illegible] nel [illegible] per cento del corpo, capo compreso. I medici si [illegible] subito [illegible] conto che la sua vita [illegible] appesa a un filo. Carlo Mancino ha riportato ustioni nel 70 per cento del corpo.

La pizzeria «Lo Straniero» di Romentino distrutta dalle fiamme la notte scorsa

L'incendio [illegible] scoppiato poco prima delle quattro del mattino. Le fiamme sono state viste [illegible] alcuni abitanti di via Roma a Romentino. Da loro è partito l'allarme per i vigili del fuoco. La pizzeria «Lo Straniero» - titolare [illegible] Di Fresco, gestore il marito Vincenzo Serio - [illegible] subito un altro incendio due anni fa.

Franco Ferrante e Carlo Mancino erano arrivati a Romentino [illegible] poco tempo e alloggiavano in un locale attiguo alla pizzeria. Pare che uno dei due - se [illegible] entrambi - avesse rapporti [illegible] parentela con i titolari [illegible] «Lo Straniero».

Al momento dell'incendio Rosa Di Fresco e Vincenzo Serio non erano [illegible] Romentino. Pare fossero partiti per accompagnare la figlia al mare. Quando ieri [illegible] rientrati hanno trovato i carabinieri ad attenderli per un lungo interrogatorio.

Gli aspetti poco chiari dell'intera vicenda sono tanti. I sospetti su Ferrante [illegible] Mancino sono davvero molti. Alcuni testimoni li avevano visti, la sera precedente l'incendio, sulla macchina [illegible] coniugi Serio.

Le indagini sembrano ormai avviate alla conclusione: è probabile che già oggi tutta la vicenda dell'incendio venga definitivamente chiarita.

Marcello Sanzo

[illegible] PER [illegible] A [illegible]

GALLIATE. Il danno e la beffa. Ha rischiato di subire entrambe le cose Francesco Gambaro, il pensionato galliatese che l'altra notte [illegible] mettere [illegible] sconosciuti una bomba sul davanzale della finestra e c'è mancato poco che non morisse, assieme alla moglie Palmira Signorelli. «L'indomani dell'esplosione - [illegible] il pensionato - mi è arrivata la lettera di un legale. Mi ingiungeva di pagare i danni subiti da un negozio qui vicino! Sono rimasto di stucco. Ma come, mi sono detto, debbo pagare io? E ai miei danni chi ci pensa?».

Il motivo della richiesta [illegible] danni è presto detto: in [illegible] primo momento si era parlato dello scoppio del televisore della famiglia Gambaro. «Se si fosse trattato del televisore la questione sarebbe stata diversa. [illegible] l'esplosione era chiaramente dall'esterno [illegible] l'interno [illegible] mia. Qualcuno aveva [illegible] bomba. E sono corso a fare denuncia contro ignoti anche per evitare di pagare danni che [illegible] avevo procurato di certo».

E l'autore dell'attentato potrebbe finire nelle mani dei carabinieri a breve scadenza. Pare, infatti, che siano [illegible] trovate, nella casa di un «sospettato», tracce di esplosivo che [illegible] apparentemente uguale a quello [illegible] per l'ordigno posto sul davanzale della finestra di Francesco Gambaro.

I carabinieri ovviamente non confermano (ma [illegible] negano) nulla. Tuttavia pare certo che le indagini, scattate immediatamente dopo l'esplosione, abbiano portato sulla pista giusta.

Dal canto suo Francesco Gambaro continua a ripetere di non [illegible] sospetti di alcun genere. «Io e mia moglie [illegible] abbiamo nemici - dice - e non riesco ad immaginare chi possa avere pensato [illegible] mettere [illegible] bomba sulla [illegible] finestra».

Il maggior cruccio del pensionato è - [illegible] quello che lui stesso dice - la mancanza di aiuto da parte della gente: «Nessuno mi ha dato consigli, non ho ricevuto alcun aiuto. L'unica cosa che è arrivata tempestivamente è stata la lettera del legale del [illegible]gozio danneggiato».

«Per fortuna - conclude Francesco Gambaro - almeno non mi toccherà [illegible]. Dovrà farlo [illegible] responsabile dell'attentato quando le forze dell'ordine riusciranno [illegible] smascherarlo». E a quello che pare la cosa avverrà presto. [m. s.]

NOTIZIE [illegible]

MACUGNAGA
Ritrovati tre alpinisti dispersi

Ieri le squadre della Finanza e del Corpo nazionale del soccorso alpino hanno ritrovato e recuperato tre giovani verbanesi. Pietro Paldani (32 anni), Antonio Voltani (39) e Giulio Romani (22) sono stati ritrovati sulla parete della Nordend. Si temeva per la [illegible] in quanto [illegible] erano [illegible] in albergo all'ora stabilita.

DOMODOSSOLA
Ar[illegible]ato con 16 grammi di eroina

Livio Landi, 33 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Domodossola per detenzione di sostanze stupefacenti. I militari gli hanno trovato addosso 16 grammi di [illegible] Successivamente [illegible] stato interrogato dal magistrato che lo [illegible] rimesso in libertà.

VER[illegible]
[illegible] Vco si costituisce la federazione psi

Il responsabile nazionale del psi [illegible]. Tiraboschi ha incaricato il segretario regionale piemontese Beppe Garesio di curare la costituzione delle federazione autonoma del psi per il Verbano Cusio Ossola. A Garesio [illegible] state attribuite le funzioni di coordinatore politico dell'area.

[illegible]
Si potenzierà la [illegible] di il[illegible] pubblica

Cinquanta milioni è la spesa decisa [illegible] Comune per l'acquisto di pali della luce, destinati al potenziamento della rete [illegible] illuminazione.

Piedimulera, grave scoppio e incendio in un'azienda per la pulitura di metalli

Tre feriti per un'esplosione

Nel laboratorio chiuso per ferie il titolare stava effettuando dei lavori di manutenzione Trasformato in [illegible] torcia umana assieme al figlio e ad un amico. Anche il sindaco fra i soccorritori

PIEDIMULERA

In fiamme, dopo uno scoppio, un laboratorio per la pulitura dei metalli in frazione Saslero di Piedimulera. Il titolare, Carmelo Casile, [illegible] anni, è rimasto gravemente ustionato in tutto il corpo, [illegible] in condizioni disperate all'ospedale di Domodossola in attesa di [illegible] trasferito [illegible] Cto [illegible] Torino. Feriti anche il figlio, Leonardo Casile, 19 anni e Adolfo Noce, [illegible] anni, dipendente del Comune di Piedimulera che si trovava nel laboratorio per caso. Le loro condizioni non sono preoccupanti: hanno riportato ustioni, [illegible] superficiali, alla schiena [illegible] alle gambe.

L'incidente è avvenuto alle dieci [illegible] ieri mattina. La piccola azienda di pulitura e lucidatura di metalli, soprattutto caffettiere delle industrie cusiane, è [illegible] lungo la provinciale che dal bivio di Pallanzeno con la statale del Sempione si dirama [illegible] l'abitato di Piedimulera. Una piccola [illegible] accanto al deposito [illegible] bibite del sindaco di Piedimulera Guerino Terzi. Al piano terra, il laboratorio con i macchinari per la lucidatura [illegible] caffettiere [illegible] sopra l'abitazione della famiglia del titolare che fortunatamente [illegible] stata risparmiata dall'incendio.

In questi giorni nella piccola ditta [illegible] si lavorava, il proprietario, aiutato dal figlio, stava effettuando operazioni di manutenzione dei macchinari. Sembra che abbiano aperto un grosso contenitore [illegible] quale si erano accumulati i residui di polvere metallica provenienti dalla pulitura delle caffettiere. C'è [illegible] sicuramente un'esplosione che [illegible] mandato in frantumi i vetri delle finestre del laboratorio. Carmelo [illegible] Leonardo Casile e Aldo Noce sono stati investiti in pieno da una violenta fiammata che [illegible] sprigionata dal grosso contenitore. I loro vestiti hanno preso fuoco, [illegible] diventati tre torce [illegible]. Racconta il sindaco di Piedimulera, Guerino Terzi, fra i primi ad accorrere [illegible] il giovane Antonino Manti: «Li abbiamo visti correre fuori dal laboratorio con i vestiti che stavano ancora prendendo fuoco, Carmelo Casile [illegible] completamente avvolto dalle fiamme, gli altri due bruciavano dalla cinta in giù. Non sapevamo come soccorrerli, d'istinto abbiamo tolto loro i vestiti. E' arrivata una donna che ha avvolto Casile [illegible] coperta, forse [illegible] ha salvato la vita».

In alto, Carmelo Casile, rimasto gravemente ferito. A [illegible] i vigili [illegible] fuoco impegnati nello spegnimento delle fiamme che avvolgono il contenitore esploso

Le fiammate uscite dal contenitore hanno innescato un violento incendio che si [illegible] rapidamente propagato in [illegible] laboratorio. Sono accorsi i vigili del fuoco [illegible] Domodossola con numerose ambulanze e i carabinieri di Premosello. I pompieri hanno [illegible] grosse difficoltà nel domare l'incendio per le dense colonne di fumo [illegible] che avvolgeva completamente il laboratorio. Inoltre, l'ossido di alluminio, presente nella [illegible] della pulitura dei metalli, diventa infiammabile a contatto [illegible] l'acqua. I pompieri, usando sabbia e schiumogeni, [illegible] comunque riusciti [illegible] evitare che [illegible] fiamme raggiungessero l'abitazione del piano superiore dove c'era [illegible] suocera ottantaduenne del proprietario, Antonina Maggi, che era era rimasta sola in [illegible].

«La casa è diventata improvvisamente buia per il fumo che impediva alla luce di filtrare attraverso le finestre - ha detto Antonina Maggi - non ci vedevo quasi più, dopo qualche minuto sono arrivate delle persone che [illegible] hanno portata [illegible]

I danni sono ingenti, secondo una prima stima ammontano a una sessantina di milioni. Sono andati distrutti parte dei [illegible]chinari [illegible] almeno [illegible] migliaio di caffettiere che erano depositate nel laboratorio per la lucidatura.

Sulle [illegible] del sinistro i vigili del fuoco [illegible] sono ancora pronunciati. Esclusa ogni ipotesi dolosa, si parla [illegible] un corto circuito. Accanto al contenitore della polvere c'è un aspiratore azionato a motore, dal quale potrebbe essere partita qualche scintilla che sarebbe arrivata a [illegible] con liquidi particolarmente infiammabili usati nella pulitura dei metalli. Resta comunque il mistero dello scoppio del contenitore, dal quale sono divampate [illegible] prime fiamme.

Carmelo Casile, che avrebbe aperto materialmente il cassone che conteneva la polvere di metallo, è stato raggiunto dalle prime lingue di fuoco [illegible] ha avuto la peggio. [illegible] riportato ustioni di secondo e terzo grado estese a quasi tutta la superfice [illegible] corpo. La prognosi è riservata. Leonardo Casile e Aldo Noce, che era in ferie [illegible] si era recato nel laboratorio per una visita di cortesia, [illegible] invece stati giudicati guaribili in una ventina di giorni.

Adriano Valli
Renato Balducci

Gli inquirenti torneranno a Gargallo nella villa del delitto

Nuovo sopralluogo

Sarà effettuato dai periti quando Giovanni Fantini potrà parteciparvi Nel suo letto d'ospedale, dove si [illegible] riprendendo, dice di avere paura

GARGALLO. Paura. Il terrore [illegible] l'assassino ritorni. Sembra questo il sentimento dominante nell'animo sconvolto [illegible] Giovanni Fantini, tuttora ricoverato al «Maggiore» di Novara per la ferita [illegible] gli è [illegible] inferta nella notte del [illegible] luglio quando [illegible] uccisa sua moglie Car[illegible] Macchi.

Per questo, ma anche per altri motivi, l'imprenditore [illegible] vorrebbe più tornare [illegible] nella villa del delitto, e forse nemmeno a Gargallo, dove [illegible] gente - che pure appare schierata dalla [illegible] parte - lo potrebbe segnare a dito. Ma un timore ulteriore, non del tutto ingiustificato, [illegible] che il killer lo potrebbe inseguire per terminare la [illegible] opera.

Si [illegible] strada, [illegible] insistenza, la convinzione che i due colpi di pistola calibro [illegible]ve con proiet[illegible] «9X19» lungo sparati nella notte di sangue della Valletta, siano opera [illegible] un sicario mandato da qualcuno per uccidere [illegible] Fantini che [illegible] moglie: «Qualcuno, ma chi?», [illegible] chiede la gente che a Gargallo [illegible] par[illegible] d'altro.

Gli inquirenti hanno tempestato di domande la sorella della donna uccisa: quell'Edvige Macchi che ha sempre fatto da mamma alla piccola Laura, la figlia degli strani genitori della Valletta, che - per motivi che sfuggono alle persone normali - si erano privati di un bene e di una gioia così grandi affidando ad altri la loro bambina.

Un pensiero, semplicemente mostruoso, sembra attraversare la mente [illegible] Fantini e di chi ha l'obbligo [illegible] indagare in tutte le direzioni: Edvige Macchi sembrerebbe costituire in qualche modo un punto [illegible] riferimento nella ricerca di una ve[illegible] che potrebbe rivelarsi più orribile di quanto si era in un primo [illegible] pensato? «Seguire [illegible] pista del genere - ha detto un inquirente - è come scavare nel b[illegible] più profondo dell'anima».

Ma, presto o tardi, Fantini dovrà tornare anche per poco in quella [illegible] che pure gli era costata tanto lavoro, e dove i gerani rosa al balcone incominciano ad appassire, mentre [illegible] gatto attende ogni giorno per [illegible] ore che si apra [illegible] porta qualsiasi.

Edvige Macchi e Giovanni Fantini. Fra i due cognati i rapporti non sono buoni

Non appena [illegible] sarà rimesso, dovrà intervenire a [illegible] sopralluogo nella villa, che gli inquirenti avevano in programma già nel momento [illegible] effet[illegible] quelle «verifiche delle ipotesi di traiettoria» che non sembrerebbero a[illegible] portato a risultati definitivi, ma che qualche spiraglio di luce l'avranno pure aperto nel buio più fitto di questo «giallo» non dei più banali.

«Questa volta, - spiegano gli inquirenti - sarà [illegible] cosa più realistica, sia perché si parlerà meno di cose in [illegible] certo senso teoriche, sia perché ogni nuova operazione avrà il supporto di precedenti acquisizioni, che costituiranno un termine di [illegible]fronto [illegible] facilmente confutabile».

La ma[illegible] qualsiasi elemento di certezza favorisce intanto il sorgere e [illegible] rapida diffusione [illegible] pettegolezzi [illegible] tutte [illegible] risme, che - è bene subito precisarlo - non si sa quanto siano realmente ancorati a fatti precisi [illegible] quanto frutto della fantasia. Al centro delle dicerie è quasi sempre la figura della vittima, Carmen Macchi, che [illegible] potrà mai più difendersi, condannata com'è stata dal destino a entrare nell'immaginario della [illegible] donna di mondo: una Madame Bovary formato imprenditrice.

Per Giovanni Fantini, il «Baldàn» come lo chiamano [illegible] soprannome dal [illegible] non propriamente esaltante, sembrerebbe invece esservi molta più comprensione da parte dell'opinione pubblica. Il mondo [illegible] strano, [illegible] sempre giusto.

Francesco Allegra

I luoghi in cui la Dama Bianca e Coppi vissero una sorta di esilio dorato

QUEI 7 ANNI D'AMORE A NOVI

Molto sport, lunghe battute di caccia e tanta cura per Faustino Il loro palazzotto rosso li difendeva da curiosità e pettegolezzi

Giulia Occhini e Fausto Coppi fotografati alla Malpensa [illegible] ritorno da un viaggio a Parigi: era l'inverno [illegible] 1958. Nella foto sopra il Campionissimo in azione e, a destra, Faustino il figlio nato dall'unione con la Dama Bianca

E' durata sette anni - dal 1953, anche se solo nel '54 se ne cominciò [illegible] parlare e scrivere con titoli a tutta pagina, al giorno dell'immatura, imprevista scomparsa [illegible] Campionissimo, in quella fredda mattina del 2 gennaio 1960 - la relazione sentimentale fra Giulia Occhini [illegible] Fausto Coppi.

Sette anni durante i quali, a parte le disavventure giudiziarie dovute ai tempi, alla severità della legge, [illegible] poi all'inizio del declino [illegible] grandissimo atleta, la coppia ha vissuto anche momenti di grande gioia.

Soprattutto per la nascita del figlio Faustino, quel maschio che il padre desiderava tanto e che tra l'altro gli assomigliava in modo incredibile. Il bimbo, sempre per motivi legati alla tribolata situazione legale della coppia (che legale non era), venne alla luce in Argentina, a Buenos Aires.

«Per rendermi [illegible] faticoso e pericoloso il parto - ricordava Giulia Occhini - Fausto volle che i ginecologi argentini appli[illegible] lo [illegible]esso metodo adottato dai medici inglesi per la regina Elisabetta. Acquistò quattro carrozzine prima di trovare quella che andava bene per [illegible] figlio e scelse lo [illegible] modello che alla Corte inglese [illegible] per il principino Carlo».

[illegible] quali parole usò Fausto Coppi, conosciuto come [illegible] taciturno, per dichiarare il [illegible] amore a quella bella ammira[illegible] che col marito, il medico di Varano Borghi, Enrico Locatelli, grande tifoso del Campionissimo, ne seguiva tutte le gare?

A rivelarlo fu Giulia Occhini in un memoriale pubblicato [illegible] un rotocalco poco dopo [illegible] mor[illegible] di Coppi. «Fausto [illegible] disse: "Vuoi venire a vivere con me? [illegible] cosa mi aspetta, impopolarità, scandalo, inimicizie, [illegible] non mi importa nulla". [illegible] io fui pienamente d'accordo».

In effetti [illegible] corridore più amato in Italia [illegible] all'estero - bartaliani [illegible] parte - più osannato e retribuito, sfidò l'opinione pubblica dimostrando lo stesso coraggio che aveva nell'affrontare l'Izoard. Giulia Occhini non fu da meno.

Vissero la loro storia d'amore senza mai nascondersi. Cercarono di farlo durante due setti[illegible] [illegible] a Capri nel 1953, dopo che il Campionissimo aveva vinto i mondiali a Lugano, quando della storia d'amore [illegible] sussurrava solamente, e per di più solo negli ambienti ciclistici. Sennonché la sirena della motonave che li portava nell'isola lanciò nell'aria sette squilli: in molti accorsero per vedere che [illegible] era successo e trovarono la coppia abbracciata.

Abitavano nella villa ancora oggi occupata [illegible] Giulia Occhini, fra Novi Ligure [illegible] Serravalle Scrivia. Piuttosto appartati, forse perché, come aveva previsto il campionissimo, molti suoi amici [illegible] evitavano più o meno apertamente e lei era la «straniera», la nuova «Madame Bovary», la «mangiauomini», la «pessima madre», avendo lasciato, col marito, i due figli, Lolli e Maurizio.

Nell'Alessandrino Giulia Occhini, meridionale di origine, [illegible] [illegible] nessuno, non aveva amici, ma [illegible] mille cose da fare: crescere il bambino, seguire Fausto quando gareggiava, vegliarlo all'ospedale di Alessandria dove fu ricove[illegible] [illegible] causa di un incidente, uno dei tanti che hanno costellato l'esistenza del grande ciclista.

Tutto questo quando si fu placata la bufera giudiziaria [illegible] le sue mille disavventure dal carcere, al confino, dal ritiro del passaporto a Fausto, che aveva contratti sportivi all'estero da rispettare, [illegible] processo per abbandono [illegible] rispettivi tetti coniugali.

Con Coppi partecipava a battute di caccia nei dintorni [illegible] Pavia: lui era molto appassionato dell'arte venatoria, [illegible] imparò per amore a usare il fucile.

Perché imparasse e potesse così seguirlo («Non puoi restartene sempre [illegible] sola a casa ad aspettarmi» le diceva), [illegible] Campionissimo aveva fatto installare nel giardino della villa un apparecchio per il tiro [illegible] piattello.

«Ci alzavamo presto - si legge in quel memoriale ormai ingiallito [illegible] tempo - lui [illegible] [illegible] la macchina [illegible] io col fucile inseguivo quel tondino di creta che sembrava dileguarsi nel cielo. Non riuscivo mai a prenderne [illegible]. A caccia Fausto si trasformava, diventava un altro, dimenticava ogni cosa, sembrava nato solo per fare il cacciatore. Chi avrebbe mai pensato che proprio questa sua passione avrebbe finito per condurlo alla morte?».

Fausto Coppi contrasse infatti la malaria - non capita e non curata - che lo uccise, du[illegible] una battuta di caccia in Africa.

«Fu per colpa mia se quell'uomo meraviglioso perse nel 1954 [illegible] titolo mondiale a Solin[illegible] in Germania» ammise Giulia Occhini a distanza di anni, [illegible] già le cronache giornalistiche lo avevano insinuato o scritto a chiare lettere.

Lei comunque ne spiegò il motivo. «Alloggiavamo [illegible] sette chilometri dal circuito e io la vigilia della corsa andai a Colonia per fare acquisti. Una serie di avverse circostanze mi fecero rientrare [illegible] albergo alle 10 di sera. Fausto era furente, non aveva cenato, dormì pochissimo, si presentò [illegible] parte[illegible] nervoso, agitato, fisicamente stanco: [illegible] sconfitto. [illegible] me [illegible] rimproverò mai. Solo a cinque [illegible] di distanza, nel 1959, mentre, [illegible] sera, incidentalmente, [illegible] parlava di Solingen, lui, [illegible] malanimo, mi disse che quel giorno [illegible] perso proprio per causa mia».

Giulia e [illegible] si scrissero moltissime lettere d'amore, lei [illegible] la penna facile - aveva studiato in collegio - lui non era certo [illegible] letterato ma usava termini dolcissimi, frasi appassionate che forse farebbero sorridere i giovani d'oggi, ma non certo la generazione che ha vissuto, sia pure di riflesso, l'appassionante storia d'amore fra l'uomo più conosciuto [illegible]'Italia e la donna di cui si [illegible] perdutamente invaghito.

Quando Fausto Coppi morì Giulia Occhini cominciò a vestirsi di nero, [illegible] ammalò, dovette [illegible] sottoposta alla cura del sonno. Poi, lentamente, [illegible] riprese. Ora, dopo l'incidente, la [illegible] vita è appesa [illegible] un filo. Ieri sera il bollettino medico ha confermato [illegible] le condizioni della donna sono «stazionar[illegible]» nella loro gravità. Accanto a lei, in silenzio, c'è [illegible] figlio Faustino.

[illegible] Camagna

[illegible]' LI [illegible] I VECCHI AMICI

«A villa Coppi lo [illegible] di [illegible] Per due anni, quasi ogni giorno, so[illegible] andato [illegible] trovare il Campionissimo e Giulia Occhini. Il [illegible] era un amore travolgente». Quando parla di Coppi, il torto[illegible] Pietro Morato, [illegible] anni, si commuove ancora. Nei primi Anni 50, Morato era un giovane promettente corridore [illegible] l'amicizia con il Campionissimo lo riempiva d'orgoglio.

Il suo talento ciclistico era stato scoperto da Ettore Milano, il luogotenente [illegible] Campionissimo che [illegible] presentò a Biagio Cavanna: «Conosco bene la Dama Bianca. Di lei sono state scritte troppe menzogne - dice -. Non [illegible] per nulla altera, come l'hanno descritta. Anzi, io ho sempre apprezzato il suo animo sensibile e la disponibilità nei confronti del prossimo. E potrei citare molti episodi».

Morato ricorda che, in occasione del Giro d'Italia del '55 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anche se faceva parte della squadra corse della Bianchi. Coppi gli aveva detto [illegible] andare spesso alla villa. «La signora Occhini, infatti - dice Morato - in quel periodo [illegible] incinta, e sarebbe poi nato Faustino: aveva bisogno di aiuto, anche solo per sbrigare qualche commissione».

Morato ricorda che, ogni giorno, la radiocronaca dell'arrivo del Giro era trasmessa dalla [illegible]. «Prima del collegamento - aggiunge -, si potevano ascol[illegible] le musiche [illegible] quell'epoca, alcune molto romantiche. La signora Occhini era sempre in trepida attesa. Non dimenticherò mai la volta che la voce di Tajoli intonò "Son tutte belle le mamme del mondo" e la Dama Bianca scoppiò in lacrime. [illegible] era allontanata, per non farsi vedere. Chiesi che cos'era successo: rispose che avrebbe rinunciato a ogni ricchezza, pur di aver accanto a sé i due figli avuti dal matrimonio con Enri[illegible] Locatelli. Erano le parole sincere di una donna davvero innamorata di Coppi».

Morato aggiunge che, sempre nel '55, la [illegible] Bi[illegible] faceva spesso arrabbiare il Campionis[illegible] per i frequenti viaggi [illegible] auto, anche se guidava con molta [illegible] e non aveva mai avuto incidenti.

«Solo [illegible] - dice Morato - sembra che non si [illegible] più così sicura [illegible] un tempo. Per questo si faceva accompagnare da un autista. Il destino ha voluto che fosse coinvolta in [illegible] scontro, davanti [illegible] casa».

Un altro tortonese, Giovanni Chiesa, [illegible] anni, uomo di fiducia del Campionissimo, dice di aver avuto anche qualche battibecco [illegible] la [illegible] Bianca, che stima molto. «Il mio ruolo era delicato - dice -. [illegible] era già il Campionissimo, conosciuto [illegible] stimato [illegible] tutti. Quelle chiacchere sulla sua storia d'a[illegible] [illegible] la Dama Bianca lo turbavano. In un qualche modo, lo volevo difendere da tante maldicenze. Molte volte ho accompagnato in auto la signora Occhini agli appuntamenti con Coppi. La ricordo [illegible] [illegible] donna forte [illegible] testarda. Attese per [illegible] addormentandosi poi in auto, m[illegible] il Campionissimo migliorava il record dell'ora».

Enrico Regalzi

La fortuna del piccolo centro cuneese della Val Varaita cominciò 30 anni fa con l'arrivo del musicista Victor Salvi

Piasco, da sconosciuto paese a capitale europea delle arpe

Operai-artisti ne costruiscono 400 l'anno: l'80 per cento è destinato all'esportazione

PIASCO. Fino ad una trentina d'anni fa quasi nessuno, a parte la ristretta cerchia degli abitanti della zona, conosceva l'esistenza di Piasco, piccolo Comune del Cuneese all'imbocco della Val Varaita. Un paesotto anonimo, tranquillo, [illegible] [illegible] ne sono tanti. Poi, [illegible] giorno, da quel paesotto presero a sgorgare paradisiache note musicali, la metaforica eco delle quali si diffuse a poco a poco al di là [illegible] confini provinciali, regionali, nazionali. Pochi, che non [illegible] addetti ai lavori, sanno che le orchestre sinfoniche [illegible] [illegible] mondo utilizzano arpe costruite a Piasco.

E' proprio qui, infatti, che si trova la più grande [illegible] [illegible]ropea specializzata nella produzione di questo strumento celestiale per [illegible] e per definizione. Si deve [illegible] Victor Salvi, un arpista di grande valore (suonò, tra l'altro, nell'orchestra statunitense della Nbc [illegible] tempi in cui era diretta da Arturo Toscanini), la scelta definitiva di Piasco quale sede della fabbrica di strumenti che aveva in animo [illegible] fondare, dopo aver cessato l'attività con[illegible]. L'azienda nacque a Genova, dove però, spiega lo [illegible] Salvi, «ci trovammo [illegible] presto alle prese con la carenza di manodopera specializzata, della quale invece, con l'ingrandirsi della fabbrica, [illegible] sentiva [illegible] anno in anno più impellente [illegible] necessità. Ciò di cui avevamo soprattutto bisogno era di gente capace di lavorare e bene, il legno. Ci guardammo intorno e trovammo nel Cuneese chi faceva al caso nostro. [illegible] eccoci qui».

L'arpa è uno strumento estremamente complesso e delicato, che per conseguire [illegible] indispensabili qualità sonore e armoniche d[illegible] affiancare un'incredibile robustezza di struttura della sua componente lignea ad una precisione assoluta, quasi cronometrica, della [illegible] parte metallica, che è a sua volta paurosamente complessa (consta [illegible] qualcosa come duemila pezzi). La «tavola armonica», il «cuore» cioè [illegible] strumento, ha uno spessore che [illegible] è [illegible] superiore ai dieci millimetri e deve sopportare per 24 ore su 24 e sulla distanza di decenni di uso, la tensione di 1800 chili, imposta [illegible] corretto tiraggio delle corde.

[illegible] Piasco, la «scocca» lignea ed il suo contenuto meccanico si fondono in un tutto unico, al quale viene poi data voce [illegible] l'aggiunta delle corde. Il lavoro è affidato ai circa 40 dipendenti dell'azienda, che sarebbe gravemente limitativo definire «operai specializzati»: si tratta in realtà di artisti dell'intaglio e di tecnici di precisione. Dal primo colpo di scalpello [illegible] momento [illegible] cui lo strumento è pronto, passano mediamente sei [illegible]: tempo che [illegible] dice lunga sull'impegno imposto dalla [illegible] di un'arpa.

Sull'impegno, [illegible] anche sul costo: dagli 8 ai 30 milioni, a seconda delle caratteristiche e della funzione (da studio, [illegible] orchestra, da solista), cui lo strumento [illegible] destinato. Nella [illegible]brica [illegible] Piasco [illegible] producono in media 400 arpe all'anno, l'80 per cento [illegible] quali destinato all'esportazione. Da poco più di un anno alle note diffuse dalle arpe [illegible] sono aggiunte dei violini: [illegible] [illegible] attività produttiva avviata dopo un quinquennio di prove (un omaggio di Victor [illegible] a suo padre, che era liutaio), a ribadire [illegible] [illegible] reputazione musicale che il piccolo Comune [illegible] Val Varaita ha costruito intorno a sé.

Una reputazione della quale il sindaco, Sebastiano Brugiafreddo, è ben contento. «Per secoli - osserva - abbiamo vissuto [illegible] agricoltura, [illegible] piena semplicità e nel più completo anoni[illegible]. [illegible] s'era [illegible] pensato a nulla che avesse a che fare con attività di tipo industriale, a parte qualche laboratorio per [illegible] produzione [illegible] porte e finestre. L'arrivo delle arpe è stato per noi motivo di sorpresa, inizialmente e ben presto fonte di grande soddisfazione. Per il paese la fabbrica è un bene prezioso: vale la [illegible]ezza d'un certo numero di posti di lavoro altamente qualificati [illegible] un biglietto da visita [illegible] alta reputazione».

Perciò la gente [illegible] Piasco è intimamente orgogliosa delle sue arpe, anche se il temperamento tradizionalmente sobrio [illegible] lo dà a vedere. D'altra parte, [illegible] hanno ben donde: dove [illegible] se [illegible] a Piasco, infatti, è possibile fondere il profumo delle albicocche con la [illegible] sonorità degli arpeggi?

Ugo Sartorio

Garessio, serata revival con ospiti d'onore il regista Antonio Ricci ed Enzo Braschi

A grande richiesta, musica Anni 60

I maggiori successi italiani e stranieri del periodo d'oro del rock saranno riproposti da sette gruppi giovanili del Monregalese. Giovedì alla Rotonda danze sfilata-selezione per le concorrenti al titolo di miss Italia

SARA' un tuffo nel passato per riascoltare tutti i maggiori successi degli Anni Sessanta. Nel campo sportivo [illegible] Garessio stasera alle 21,30 sette gruppi monregalesi ripercorreranno le tappe più importanti del decennio ormai mitico della musica leggera italiana e internazionale. «Sixties Graffiti», «First Job», «Pluff», «Sixties Band», «Vidox», «Automotif» e «Smill Swing Band» sono i protagonisti dello spettacolo organizzatao dalla Pro loco nell'am[illegible] manifestazioni [illegible] mese d'agosto. Con loro, ospite d'eccezione, il «grande manovratore» della comicità sulle reti Fininvest, Antonio Ricci, che alle mete esotiche continua preferire qualche giorno di vacanza nelle vallate cuneesi, dietro casa.

Le band proporanno un'antologia da manuale. Si potranno ascoltare canzoni come: «Yesterday», «Michelle», «Lady Madonna» [illegible] Beatles; oppure «Scandalo al sole» di Percy Faith; «Il cielo in una stanza» di Paoli; «Legata ad [illegible] granello di sabbia» di Nico Fidenco e ancora brani di Little Tony, Celentano, Dallara, Morandi.

«L'idea di proporre un concerto ispirato alla musica Anni [illegible] - spiega Roberto Garzo presidente della Pro loco - è [illegible] seguendo le numerose trasmissioni televisive che stanno rilanciando questo genere musicale. Piace ai giovanissimi che scoprono [illegible] stile diverso da quello attuale. I quarantenni possono riascoltare intramontabili successi che hanno rit[illegible] la loro gioventù».

Durante l'intervallo si esibirà l'imitatore Antonio G[illegible]ante, di Ormea. Antonio Ricci, regista di «Striscia la notizia» e di altre fortunate trasmissioni sulle reti di Berlusconi, si cimenterà in una performance d'epoca. Ricci non [illegible] solo sul palco. Con lui si esibiranno alcuni famosi personaggi del caba[illegible] «targato canale 5», [illegible] Enzo Braschi, Lorenzo Beccati, Sergio Vastano, Gennaro Ventimiglia e [illegible] Greggio, che il pubblico ha potuto ammirare in trasmissioni come «Drive-in», «Odiens» e «Paperissima».

«Ritorno sempre volentieri in Alta Val Tanaro - spiega Antonio Ricci -, dove ritrovo parenti, amici e tanti ricordi dell'infanzia». Il regista è spesso in vi[illegible] ad Ormea, dove risiede [illegible] Candida.

Gli appuntamenti musicali si ripeteranno martedì 13 [illegible] i «Cavern» che proporranno brani dei Beatles; venerdì 16 ritorneranno i «Sixties graffiti»; martedì 20 i «Model T-Boogie» con l'imitatore Pecos e venerdì 23, rassegna di gruppi rock. Nel parco «Fonti San Bernardo», tutti i giorni, dalle 16 alle 19, si terranno intrattenimenti [illegible] piano bar e al sabato sera maxi-discoteca.

Giovedì sera (21,30), alla Rotonda danze della società Cogiat, si terrà la sfilata delle concorrenti per l'elezione di «Miss Italia».

Sergio Calzia

Revival anche con le canzoni del «molleggiato», qui in una foto degli Anni 60

[illegible] E' UN'OPERAZIONE NOSTALGIA»

ALESSANDRIA. L'edizione 1988 della rassegna estiva «Aperto per ferie» [illegible] Alessandria vide, tra gli altri, lo spettacolo «I fantasmi [illegible] palcoscenico» dedicato alla musica degli Anni '60: venne eseguita da gruppi locali in voga durante quel periodo e riformatisi per l'occasione. Le due serate, presentate da Paolo Paoli, registrarono un [illegible] quasi anomalo per la media statistica delle affluenze estive. Più di duemila persone affollarono il Politeama, partecipando [illegible] grande impeto e furor goliardico.

Nell'88 la moda degli Anni Sessanta imperava già da parecchio. [illegible] la memoria non inganna, le prime proposte discotecare a base di Beatles, Stones e via dicendo, si udivano già dall'inizio del decennio. Poi, gradualmente, i meccanismi [illegible] mo della cultura popolare s'impossessarono della tendenza, ampliandone le vendibilità. I canali di Berlusconi imbastirono sul «rock nostalgia» alcune trasmissioni. Personaggi [illegible]me Red Ronnie ci fecero carriera. E ci si mise pure il cinema, [illegible] il film-culto «Il grande freddo».

Oggi gli Anni Sessanta sono più che mai sulla cresta dell'onda. Ogni locale della provincia ha una sua serata in tema ed è un trionfo al botteghino. Si dice che sia la moda. Ma [illegible] è vero. Sono più di dieci anni che il sound dell'epoca della [illegible]zione e dei capelloni è divenuto lo «zoccolo duro» [illegible] programmi delle discoteche. Se fosse solo questione di moda, ce ne saremmo già dimenticati da un pezzo. La realtà è che gli Anni Sessanta, con musica e annessi, sono diventati nel [illegible] di un decennio [illegible] di inossidabile mitologema, che sarà difficile far cedere nel dimenticatoio.

Perché? Forse una spiegazione la si può reperire nel successo di quello spettacolo, cui accennavo più sopra. I giovani di allora sono rimasti autentici personaggi, sui quali mai è calato l'oblio in Alessandria. «Quelli degli Anni Sessanta» hanno avuto la fortuna di possedere e conservare un carisma, mai più registrato nelle successive generazioni. Qualche nome: Giulio Traversa, Franco Taulino, Enzo Conti, Renzo Caroni, Maurizio Boioli, Rudi Bargioni, Paolo Stella, Lello e Alfio Schiavoni, Roberto Marzano, Beppe Daprà, John Neckelmann, Bernardo Boisso, Otello Vanni, Giorgio Lobianco, i fratelli Regalzi e Mario Marchioni. Questi signori fanno spettacolo ancora oggi. Lo fanno comunque, non so se mi spiego.

Danilo Arona

PREMIO MOZART A VALENTINA [illegible]

AD Asti le Valentine si sprecano, soprattutto nel rione S. Silvestro, che tra i personaggi del Palio ha come protagonista la quasi mitica Valentina Visconti. La Valentina di cui parliamo di cognome è Valente, ha [illegible] ed è soprano lirico. I genitori gestiscono un negozio di antiquariato.

Aveva intrapreso gli studi universitari a Torino (lettere moderne [illegible] indirizzo storico). Come altre ragazze della sua [illegible] cantava in chiesa, ma la bellezza della sua voce è stata notata in famiglia, e precisamente dalla nonna, che è diplomata in canto e pianoforte.

Per Valentina è così iniziato l'apprendistato a Tortona [illegible] Franca Mattiucci e poi a Torino con Elio Battaglia, titolare di cattedra al Conservatorio. Battaglia è un mago delle voci, l'iscrizione alla sua classe è per molti un miraggio: tra i [illegible] allievi vi sono Nuccia Focile e Lu[illegible] Gallo, entrati da tempo nell'orbita di Abbado a Vienna. E proprio Vienna ha portato bene anche a Valentina Valente, che l'altra settimana ha vinto il Premio Mozart, riservato ai finalisti del Concorso Belvedere (322 partecipanti).

Per raggiungere l'ambito trofeo ha cantato l'aria di Pamina (Flauto Magico) e quella della Contessa (Don Giovanni); poi, nella finale, «Casta diva» da «Norma» di Bellini. E certo offre spunti di meditazione il fatto che, a pochi mesi dal fiorire di una [illegible] diva [illegible] Tiziana Fabbricini, Asti metta all'onor [illegible] mondo un altro giovane soprano.

Ma a Valentina la vittoria non ha dato alla testa. Anzi, ritirato il premio e ricevuti i meritati applausi, ha fatto in fretta e furia la valigia ed è andata in Umbria, ad Acquasparta, per un corso di perfezionamento tenuto dall'infaticabile maestro Battaglia: «Devo studiare [illegible] una matta - dice al telefono - altro che riposare sugli allori».

Valentina Valente ha già ben figurato in aprile [illegible] Rai di Torino [illegible] protagonista di «Giovanna d'Arco al rogo», l'oratorio drammatico di Honegger che abbina parti musicali e recitate (l'attrice era Valeria Moriconi). Con lei avevano [illegible] altri allievi di Battaglia, così bravi che il Teatro Regio ha voluto la Valente e altri giovani per inaugurare la prossima stagione lirica. L'opera prescelta è la deliziosa «Haensel e Gretel» di Humperdinck. Valentina si avvicenderà con Anja Kampe nel ruolo di Gretel, Elisabetta Lombardi con Giovanna De Li[illegible] in quello di Haensel.

Si profilano insomma agende molto fitte di appuntamenti per Valentina Valente. «Per fortuna - dice - ho un fidanzato intelligente. E' medico odontoiatra, non pone problemi: [illegible] che le vi[illegible] di un [illegible] speciale».

Leonardo [illegible]

Aosta, seconda serata di «Bravograzie!», concorso nazionale per giovani talenti della comicità

Amori surreali per il nuovo cabaret

Dopo la satira sulla rivista e sui personaggi illustri della storia d'Italia, oggi verranno messi alla berlina i sentimenti. Domani terzo appuntamento con «Sesso e televisione», ospite una castigata Moana Pozzi. Per la finale show di Frassica

IL Teatro romano di Aosta, antico luogo scenico [illegible] farsa e della commedia, per qualche sera ringiovanisce, ospitando [illegible] fianco il primo [illegible] nazionale di cabaret «Bravograzie!». Organizzato dall'assessorato regionale al Turismo, [illegible] base di un'idea di Claudio e Vincenzo Call (già inventori del Festival della satira di Saint-Vincent), la manifestazione, che si avvia a diventare il «Polo Nord del cabaret italiano», giunge oggi alla seconda serata.

Ieri il pubblico ha risposto puntuale, venendo ad applaudire il presentatore Fabio Fazio, l'ospite Raffaella De Vita, il balletto Teatro Danza di Torino e i concorrenti che si presentavano nelle due prime [illegible]: «Saluti e baci», rivisitazione ironica della rivista, dell'avanspettacolo e [illegible] café-chantant, e «Santi poeti e navigatori», satire dell'Italia di oggi.

Tutti molto professionali gli artisti che [illegible] esibiti [illegible] primo tema, dai liguri «Atelier», con [illegible] sintesi del loro musical «Cristoforo Pittaluga in arte Colombo», al calabrese Franco Neri che ha sciorinato [illegible] fulminante sequenza di macchiette regionali, all'incredibile molisa[illegible] Dolores, che si è esibita in un misto di brani operistici e strip-tease dall'alto di una stazza [illegible] 130 chili.

Bravi anche i tre «satirici». Il valdostano Claudio Lazzoni ha dato saggio del suo «etno-cabaret», rigorosamente corrosivo verso pregi e difetti dei suoi corregionali. Il siciliano Pippo Romano ha attaccato la mafia fondendo le [illegible] frecciate al ritmo tradizionale delle ballate. Cesare Vodani, torinese, ha dato prova delle sue doti in un talk-show carico di battute.

Insomma, fra una risata e la coda davanti al seggio per partecipare al «Giudizio Universale» del settimanale satirico Cuore, a «Bravograzie!» tutto sembra andare per il meglio, nonostante i timori della vigilia (pubblicità carente) e un certa apprensione per i luoghi dello spettacolo (il «conchiglione» mostra tutte le [illegible] crepe; per andare ai camerini si passa fra i calcinacci; la recinzione in plastica è cadente e decisamente antiestetica).

Dicono i due fratelli Call, direttori artistici della manifestazione: «[illegible] Italia ci sono cinque concorsi nazionali di cabaret, tutti nel Centro-Sud. Il nostro intende colmare un vuoto, riferendosi soprattutto alle realtà dell'Italia settentrionale. La sua importanza, a parte gli ospiti invitati e il valore degli artisti selezionati, è dimostrata dalla presenza in giuria di personaggi rappresentativi dei più importanti network nazionali: da Mario Poglìotti, direttore della sede giornalistica Rai della Valle d'Aosta e ideatore di "Non stop", a Bruno Voglino, capostruttura di [illegible] e scopritore di Chiambretti, a Bruno Gambarotta, regista e programmista Rai. O ancora a Paolo Beldi, regista di trasmissioni Fininvest come "Matrioska" o "Lupo solitario". Inoltre, a confermare la caratteristica di passerella di talenti di "Bravograzie!", è stata annunciata la presenza, [illegible] il pubblico, di osservatori in cerca di volti nuovi per il teleschermo».

I temi di questa sera saranno «l'amore», su cui si esibiranno la campana Maria Rosaria Cuomo, il toscano Luca Fagioli e la laziale Patrizia La Fonte, e «il surreale», con l'emiliana Daniela Airoldi, il piemontese Alessandro Pirona e i lombardi Carlo e Simone. Ospiti David Riondino e le Sorelle Suburbe.

Domani su «sesso e televisione» e si cimenteranno i Bagatto, Luciana Litizzatto e Cinzia Turiani (tutti piemontesi), mentre per «la comicità demenziale» saliranno sulla scena l'emiliano Antonio Giglioli e i piemontesi Giorgio Scapecchi e Gommaflex. Ospite, assieme alle Sorelle Suburbe, [illegible] Pozzi (visto l'argomento [illegible] poteva mancare, anche se si annuncia in versione castigata).

I primi classificati per ogni tema accederanno alla serata finale, animata dalle performance verbali di Nino Frassica. Al vincitore verrà assegnato il premio «Ettore Petrolini».

Luciano Barisone

PRIM[illegible] VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turné** [illegible] condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Terminator** Aria condizionata. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gobio 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	[illegible]
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** [illegible]: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	CHIUSO PER FERIE
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	[illegible] PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** [illegible]: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[illegible] maestà viene [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible]** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. [illegible]. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Vanalzio 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Caccia a Ottobre rosso** Or.: 17,10; 19,35; 22. Ing. 6.000.
[illegible] Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti ai ladri!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
[illegible] Alfieri p. Solferino 4	**Il fi[illegible] all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. Stagione 1991-92.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible] Stabile [illegible]** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-[illegible]. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione [illegible] 1991/92** [illegible], vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua [illegible]	
[illegible] Massaia c. C. Massaia 104	OGGI RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

[illegible] **[illegible]one di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Isole Fiji**, documentario
21,30 **Il mercante di Venezia**, prosa
22,45 **Prosa**

[illegible]

17,20 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
[illegible] **La bionda di Pechino**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.

Videogruppo

18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Arcobaleno selvaggio**, film
22,15 **Le altre notti**, telefilm
23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Altitalia Tv

18,30 **Arte e natura**, docum.
19,15 **News**, edizione serale
20,15 **Colpita [illegible] improvviso benessere**, film
22 — **News**, edizione notte
22,30 **Acaartea**, contenitore serale

[illegible]

18 — **Uomo Ragno**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **TGG Special**
21,15 **Vita [illegible] mia vita**, miniserie
22,15 **Superjazz Dec**, musicale

Erreuno Tv

20 — **Telegiornale**
20,28 **Taci, Temi, Testimonianze**
21,20 **Remake**
22,35 **Tg sera**
23,40 **Martedì sport**

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **La congiura dei Solaridi**, film
24 — **Giovanna d'Arco**, film

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
22,30 **Tg Biella**

G.R.P.

20 — **L'albero delle mele**, telefilm
21,30 **Giulietta e Romeo**, film
23 — **Boomerang l'arma che uccide**
0,30 **Quando uno sguardo può uccidere**, film
2 — **Abbasso mio marito**, film

R[illegible] Canavese [illegible]

17,15 **Le ruote del[illegible]**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **[illegible] e paesi**

[illegible]

19,30 **Pietre vive**
20 — **La storia della salvezza**
20,15 **Cartoni animati**
22,30 **Frecce avvelenate**, film

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
22,30 **Trial World**
23 — **La nostra agente in Glar**, film

Videonovara

18 — **Stazione di servizio**, telefilm
19,25 **Videonovara notizie**, telegiornale
20,05 **[illegible]**
20,30 **Le isole Fiji**, documentario
21,40 **Il tuttomusica**
23 — **Il mercante di Venezia**, prosa

[illegible]

19,30 **Vco notizie**
[illegible] **Documentario**
[illegible] — **Prosa**

[illegible] [illegible] e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Ultimo concerto, domani sera, all'isola Pescatori per la rassegna «Stresa folk '91»

Arie celtiche con l'arpa di Alan Stivell

Il musicista francese, assai popolare, [illegible] considerato il migliore interprete della tradizione bretone
Sul Lago Maggiore sarà accompagnato dal chitarrista Yles Ribis in [illegible] «mix» di tradizione [illegible] assonanze moderne

Alan Stivell, protagonista-mito del folk francese ed europeo di scena a Stresa

STRESA. Dopo le arie andine degli Inti Illimani, approda nella suggestiva cornice dell'Isola Pescatori, domani sera, l'arpa «celtica» di Alan Stivell.

Bretone, protagonista-mito del folk europeo, Alan Stivell non è ignoto ai «fans» del rock «progressivo» degli Anni 70. Grazie alla sua musica, [illegible] «mix» di tradizione e ardite novità elettroniche, l'arpista bre[illegible] divenne popolarissimo presso il pubblico giovanile di tutta Europa. [illegible] quegli anni è «A l'Olimpyà», [illegible] oggi, il [illegible] album più fortunato.

Con l'arpa Stivell è riuscito a fondere le sue radici con la musica moderna, dando alla stessa respiro universale [illegible] a circa vent'anni dalle prime apparizioni nei maggiori teatri francesi, riesce ancora a catturare gli spettatori a ritmo di [illegible] giga o di un reel irlandese.

Stivell può a buon diritto [illegible]sere considerato il «testimonial» della [illegible] internazionale di una delle più affascinanti popolazioni del mondo antico: i Celti.

Dalla musica, l'arte in cui essi eccellevano, è partito un vasto movimento culturale finalizzato allo studio delle tradizioni di questo popolo e alla individuazione delle influenze che i Celti hanno avuto sulle al[illegible] etnie d'Europa. Influenze che non sono estranee neppure all'Alto Novarese, [illegible] ha dimostrato la rassegna organiz[illegible] ad Ornavasso l[illegible] primavera. Proprio a Levo e Brisino, in territorio comunale [illegible] Stresa, a pochi chilometri dal concerto di Stivell, gli studiosi hanno collocato alcuni insediamenti celtici.

Sono tappe di quel «passaggio a Nord-Ovest della Cisalpina» che parte da Golasecca in provincia di Varese e si conclude in Ossola.

Alan Stivell viene considerato uno dei padri di questo movi[illegible] culturale. Sull'onda della riscoperta delle culture etniche, [illegible] alla sinistra europea del penultimo decennio, Stivell, dal 1975, radicalizza sempre [illegible] p[illegible] le sue posizioni politiche aderendo, [illegible] l'altro, [illegible] movimento indipendentista bretone e trasformando i suoi concerti in momenti di propaganda e di lotta. C[illegible] gli procura l'inimicizia dell'allora capo di Stato, Valery Giscard D'Estaing, e un rapporto difficile con il governo fran[illegible] Ne risente anche la produzione discografica che subisce un rallentamento, privando così l'artista di quella grande fama che era alla sua portata ma non, fortunatamente, di creatività e sensibilità.

Opere come «Harpe Celtique» del '68, «Renaissance de l'Harpe Celtique» [illegible] '71, «From Celtic Roots» del '73 rimangono tra le pietre miliari [illegible] produzione musicale internazionale degli ultimi vent'anni.

L'intenso l[illegible]oro degli Anni Ottanta è stato sintetizzato da Stivell [illegible] «Sinfonia Celtica», l'opera più significativa da lui composta nell'ultimo decennio. Anche negli ultimissimi anni l'artista bretone ha continuato a studiare, a sperimentare, ad anticipare i tempi come dimostra la recentissima «Harpe Nouvel Age» della quale darà certamente un saggio nel suo concerto stresiano.

Stivell, secondo i critici [illegible] gli estimatori, conserva la rara capacità di coniugare la ricerca d'avanguardia con le atmosfere di mistero [illegible] di magia che è riuscito ad evocare fin dagli esordi musicali. E di cui ha dato ampia dimostrazione anche abbandonando la «contaminazione» con il rock, terra fertile per un numero ormai troppo [illegible] di musicisti, per dedi[illegible] alla ricerca storica musicale del [illegible]no puro che [illegible] le radici della Bretagna. Anche all'Isola Pescatori Alan Stivell riproporrà il «mix» di tradizione e [illegible] moderne, grazie all'accompagnamento, alla chitarra elettrica, di Yles Ribis.

Il concerto di Alan Stivell chiude [illegible] rassegna che doveva ospitare, mercoledì scorso, lo spettacolo [illegible] flamenco «Ma[illegible] de Plata». E' saltato per [illegible] malattie improvvisa del chitarrista Riccardo Baillardo, atteso invano [illegible] tre colleghi [illegible] altrettanti ballerini, che l'ha costretto ad annullare la «tournée» italiana.

Mauro Rampinini

MOSTRE E ARTISTI

A cura di Pietro Benocchio

Omaggio [illegible] Guttuso nella valle dei Pittori

Vigezzo, la «Valle dei pittori» [illegible] [illegible] «Omaggio a Renato Guttuso» con una grande retrospettiva allestita [illegible]el vecchio e caratteristi[illegible] municipio di Santa Maria Maggiore. Aperta fino all'8 settembre, la rassegna presenta un centinaio di opere che [illegible] dal 1926 al 1985. L'esposizione, organizzata [illegible] Comune di Santa Maria Maggiore e curata da Carlo Occhipinti, direttore [illegible] museo delle Arti Palazzo Bandera di Busto Arsizio, è aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30, dalle 16,30 alle 19,30 e dalle 21 alle [illegible].

Personale di Galliani [illegible] Cannero Riviera

Nel salone di via Massimo D'Azeglio 4, [illegible] Cannero Riviera, [illegible] visitabile fino giovedì 8 la personale [illegible] pittore milanese Umberto Galliani. Orari: 10,30-12,30; 18-22.

In dieci ad Arona per «Arte Estate»

«Arte Estate» è il tema della mostra che propone la Galleria del Sempione di via [illegible] Settembre. Dieci i pittori ospitati: Conti, [illegible] Biaggi, Melchiorre, Rinaldi, Tartari, Gallà, Amerio, Bonera, Bonfiglio e Melli. Fra i soggetti i colori, i frutti, la natura dell'estate e la donna.

I colori dell'Africa [illegible] Villa Bernocchi

Presentata [illegible] Libero Greco [illegible] Talba Ndiaye, a villa Bernocchi di Premeno, [illegible] in corso la mostra [illegible] [illegible] ed antiquariato: «L'africa che si esprime». Resterà aperta fino [illegible] 17 agosto.

Due collettive [illegible] piedi del [illegible]

Una pregevole collettiva, allestita dal gallerista Casiraghi, [illegible] aperta a Macugnaga, fino [illegible] primo settembre, nel cortile Novellini. Espone opere di Ajomne, Bodini, Fanesi, Forgioli, Lavagnino, Melotti, Missoni, Moriotti, Veronesi e Zauli. Sempre nella stazione alpina [illegible] piedi del Rosa, il centro La Canonica di Novara presenta [illegible] rassegna che espone quadri dei pittori novaresi Ignazio Lombardini, Alessandro Giozza, Pier Giorgio Novellini, Elvezio Bragonzi [illegible] Walter Bossone. A Macugnaga c'è anche [illegible] personale di Rino Stringara.

Carlo Rapp espone ad Heidelberg

L'incisore e grafico verbanese Carlo Rapp presenta fino al [illegible] settembre una propria antologica nella biblioteca centrale dell'università [illegible] Heidelberg. Tra le opere, [illegible] serie di [illegible] del lago Maggiore e alcune sue «variazioni» su temi musicali di Johann e Wolfgang Amadeus Mozart.

Antologica di Jori in municipio a [illegible]

Nelle sale [illegible] palazzo del Comune, a Bèe, è aperta sino a domenica [illegible] agosto la prima rassegna antologica del pittore [illegible] scultore verbanese Gigi Jori. Orari: feriali 18-22; festivi 10-12,30 e 16-22.

Orta, mostra a tre nel Palazzotto

Fernanda Barsano, Luigia Cappello e Karl-Hartwig Kaltner espongono fino al primo settembre Palazzotto medievale di piazza Motta, a Orta San Giulio. Orari, da martedì [illegible] domenica: 11-13 e 17-20.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Si parla di piante

Al «Club House», della residenza del Pascià, prenderà il via giovedì alle 21 [illegible] serie di dibattiti: il primo sarà condotto da Bruno Caraffini, esperto botanico, che parlerà di «Piante e fiori che compongono il patri[illegible] vegetale del lago Maggiore», con il supporto di una serie [illegible] diapositive.

PREMENO

Mostra, musica e diapositive

Mentre è ancora in corso la mostra di artigianato «L'Africa che si esprime», scattano in questi giorni a villa Bernocchi altre iniziative. Per tutto il mese, al martedì sera, piano bar con Ignazio Puglisi, mentre domani sera, alle 21, Maria Pia Rosignoli presenterà «Zanzibar, un'isola fra mito e realtà», con la proiezione di diapositive.

LESA

Pagine di musica da camera

Il soprano Gemira Mc Clary, accompagnata da una pianista e da un violoncellista, si esibisce stasera alle 21 nei locali dell'asilo.

[illegible]

Immagini della montagna

Lo scrittore Teresio Valsesia presenta stasera alle 21 nella piazzetta degli Affreschi una serie di diapositive sul tema «Le montagne [illegible]». Al piano bar «La Rochelle», [illegible] venerdì a domenica musica live con il pianista Claudio.

[illegible]

Giostre da collezione

E' in corso, nella casa medievale, la mostra «Giostre, cavalli e zucchero filato», ispirata al magico mondo del luna park. Oltre alle giostre con carillon di Goffredo Colombani, s[illegible] esposti gli acrilici di Giorgio Rava [illegible] le grandi tele [illegible] mista di Alberto Clementi. La rassegna si può visitare dalle 16,30 alle 19 e dalle 21 alle 23.

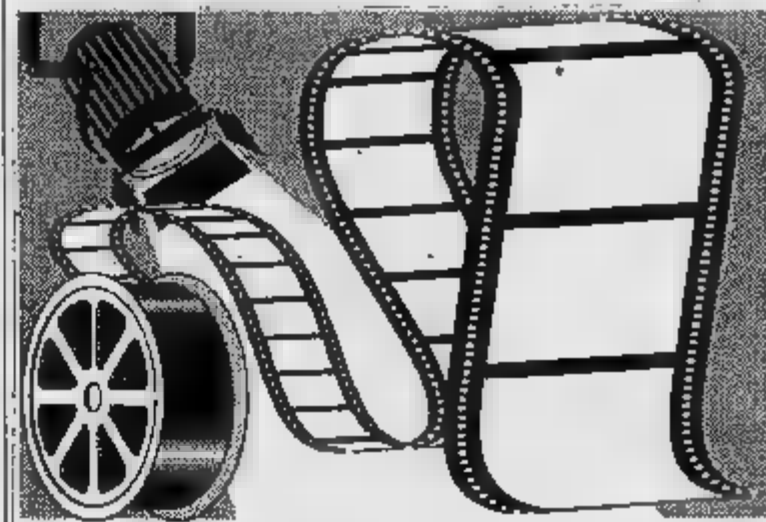
[illegible]

Camminata ecologica

Si terrà domenica la terza edizione della [illegible] ecologica del Mottarone: il ritrovo [illegible] fissato per le 9, la partenza alle 10, [illegible] tempo [illegible] [illegible] fissato di tre ore.

[illegible]

E di sera, il film

«Taxi blues», una delle prime produzioni di oltre cortina, viene proposto stasera al Broletto. Appuntamento alle 21,25, l'in[illegible] costa 4 mila lire.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Tel. 24.158 Or.: 20,30/22 Lire 8000/6000	**[illegible]ccole peste** di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**
Faraggiana Tel. 27.878 mart. fer. L. [illegible] Lire 8000/6000	In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto
[illegible] Cine all'aperto Lire 6000/4000 Inizio ore 21,25	**[illegible] blues** di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — in una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**
[illegible] **Moder[illegible]** Tel. 82.151 Inizio ore 20; 22 Lire 9000/6000	**Giochi super viziosi (luci rosse)**
[illegible] **Cine 1** MULTISALA - Tel. 42.045 Or.: [illegible] L. 8000/4000	Sala 1: **Nikita** [illegible] **Occhi nella notte**
[illegible] **Vittoria** Orario: 20; 22 Lire 7000/5000	**Film a [illegible]**
[illegible] Tel. 470.22 Orario: 21,15 Lire 5000/4000	**Tre scapoli e [illegible]** di Emile Ardolino con T. S[illegible], S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano o combattono con gli ammiratori della sua [illegible]. N.V. 1h 45' [illegible]
[illegible] **Vip** T. 41.152. Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000 Mart. fer. L. 6000	**[illegible] 1999** di Mark Lester con M. McDowell, B. Gregg (Usa '90) — Usa 1999: interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 25' **Fantastico**
Sociale (Intra) Tel. 44.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Pazzi a Beverly Hills** di Mick Jackson con Steve Martin, V. [illegible], M. [illegible] (Usa '90) — In [illegible] Angeles caotica e divertente gli [illegible] di un [illegible] annunciatore Tv [illegible] tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. [illegible]. Balletti: Riposo

[illegible] v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

[illegible] c. di Porta Romana 63. Riposo.

[illegible] v. Sangallo 33. Chiusura [illegible].

DELLA [illegible] v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Riposo.

[illegible] v. [illegible] Lombardo 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

[illegible] Riposo.

[illegible] Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. [illegible] 31. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA [illegible] v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

[illegible]ORTA R[illegible] c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

[illegible] p. XXV Aprile 10. Riposo.

[illegible] STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo [illegible]. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ANTEO - **La fiammiferaia e Leningrad Cowboys go America**. N.V. Or. 20; 22,30.

ANTEO 1 - Riposo.

APOLLO gall. De Cristoforis. **Schegge di follia**. Drammatico. V.M. 14. Or.: 20,10; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. Chiusura estiva.

[illegible] Corso. **Il desiderio, la corruzione**. C[illegible]. N.V. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] v. San Pietro [illegible] **Whore (Puttana)**. Erotico. V.M. 18. Or.: 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills**. Co[illegible]. N.V. [illegible]: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. Chiusura estiva

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [illegible]. [illegible]. N.V. [illegible]: 20,10; 22,30

[illegible] v.le M. Nero 84. [illegible] Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,40

[illegible] v.le M. Nero 84. **Boom boom**. Comm. drammatica. N.V. Or.: 20,20; 22.30

CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva

[illegible] Lgo C. dei Servi. **Il portaborse**. Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

EXCELSIOR gall. del Corso. **La casa 7**. Horror. V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30

GLORIA corso Vercelli [illegible]. Chiusura estiva

[illegible] v. Manzoni 40. Chiusura per restauri

[illegible] V. Emanuele 24. Chiusura estiva

[illegible] gall. del Corso. [illegible] **felici a Clichy**. Commedia drammatica. V.M. 14. Or.: 20,15; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura estiva

[illegible]ON S[illegible] 1 v. S. Radegonda 8. **Arma non convenzionale**. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Classe 1999**. [illegible]. V.M. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. [illegible] **sencrantz e Guildenstern...** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22.40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Am[illegible]**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,35

ODE[illegible] SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi ammazzare**. N.V. Or.: [illegible]; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40

[illegible] 7 v. S. Radegonda 8. **Dentista in Patagonia**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

[illegible] S. Radegonda 8. [illegible] in [illegible]. Comm. dramm. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]

ORFEO v.le Zugna 50. Chiusura estiva

PASQUIROLO c. V. [illegible] 28. **Aquila nera**. Avventura. N. v. 18. Or.: 20,40; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva

PRESIDENT Lgo Augusto 1. **La doppia [illegible] di Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; [illegible],35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. Chiusura estiva.

VIP v. Torino 21. Chiusura estiva

CENTRALE 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

[illegible] 2 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

Nell'amichevole di Arona è emersa la prima novità

Il Novara si copre

Nicolini rivede la tattica del fuorigioco per favorire il reparto difensivo All'attacco invece è ancora tutta da scoprire l'inedita coppia Folli-Cicconi

ARONA. Un anno fa, di questi tempi, dopo una settimana di preparazione, molti giocatori [illegible] avevano [illegible] capito bene [illegible] Nicolini pretendesse da loro. Allora, si abbozzava [illegible] gioco e [illegible]. Adesso è diverso. [illegible]i tratta di ripassare la lezione [illegible] semmai approfondire le conoscenze curando l'inserimento [illegible] nuovi. In particolare della coppia d'attacco Folli-Cicconi, unica [illegible] novità di un Novara ambizioso. E proprio sui due attaccanti si è concentrata l'attenzione degli sportivi nella prima uscita [illegible] l'Arona. Per esplicita ammissione di Nicolini, non sono stati ancora predisposti precisi schemi offensivi. Il tecnico sembra voler lasciar liberi i due di esprimersi [illegible] sanno per valutarne [illegible] caratteristiche eppoi studiare come metterle a frutto nell'economia globale della squadra. Letta in questa chiave la prestazione dei due si deve considerare positiva.

Rinaldo Piraccini e Beppe Folli sono tra gli azzurri più in forma

Folli è [illegible] bel panzer. Da tempo non lavorava co[illegible] intensamente. Lasciando il campo [illegible]bato sera, molto applaudito, ma affaticato, ha regalato [illegible] battuta «Ragazzi, qui vedo la Madonna...». Poi, ha ammesso di [illegible] ancora indietro [illegible] la preparazione: «L'intesa con Cicconi è destinata [illegible] migliorare. Lui è molto bravo a far movimento. Riusciremo ad integrarci bene». In effetti, sotto l'aspetto morfologico questa sembra [illegible] davvero una coppia bene assortita.

[illegible] si può dimenticare poi che alle spalle [illegible] due c'è Gustteo. Assistito da una maggiore fortuna rispetto alla stagione passata, [illegible] ragazzo potrebbe di[illegible]re per intero il suo valore. Non è escluso che, in particolari occasioni, Nicolini ricorra allo schema a tre punte.

Quest'anno vedremo [illegible] Novara più coperto in difesa. Il tecnico vuol far tesoro delle esperienze passate. In qualche occasione [illegible] squadra era parsa un po' troppo vulnerabile. Così si spiegava anche una certa discontinuità di risultati. Nicolini sta studiando alcuni accorgi[illegible]. Il fuorigioco, per esempio, non si dovrà più ricercare sistematicamente. Ecco allora che un difensore centrale (Pacioni o Riviezzi) farà un passo indietro, in copertura, prima che uno in avanti p[illegible] andare a mettere l'avversario in fuorigioco.

«Per quanto concerne l'attacco invece il discorso tattico è tutto da affrontare perché per desso voglio lasciare spazio alla creatività dei singoli».

L'impiego di Piraccini sulla sinistra [illegible] già una scelta? «Di[illegible] che oggi si fa preferire a Di Vincenzo perché già [illegible] buona condizione. Qualche sano antagonismo all'interno della squadra non guasta mai. Anzi, crea stimoli sempre nuovi». Un altro che è già in buona condizione è Uzzardi che ha preso [illegible] mano [illegible] comando delle operazione a centrocampo.

[illegible] prossimo appuntamento amichevole [illegible] previsto per domani se[illegible] sempre al Comunale di Arona, [illegible] la Massese con inzio all[illegible] 21.

Renato Ambiel

Interregionale, gli oleggesi ripescati in Eccellenza

L'Iris è promossa

Oggi il raduno della squadra agli ordini dell'allenatore Gian Piero Erbetta Acquistato il portiere Boldini, ex Pro Patria. Possibili altri due [illegible] tre arrivi

OLEGGIO. Un campionato do[illegible] in lungo [illegible] in largo; vantaggio abissale su tutte le altre concorrenti (fra le quali, non dimentichiamolo, c'era la Pro Vercelli) e poi l'amarezza della sconfitta nell'assurdo spareggio [illegible] tre. Questa, [illegible] sintesi, la storia dell'Iris Oleggio nell'annata calcistica [illegible]. La squadra doveva vendicare la retrocessione a tavolino della stagione precedente; doveva cancellare l'eccesso di sfortuna che aveva - anche tragicamente - perseguitato l'undici [illegible] Vetilio Manzetti.

Tutti i traguardi [illegible] stati raggiunti con grande soddisfazione. Meno l'ultimo. [illegible] evidentemente anche la Lega... ha un cuore - dice sorridendo "patron" Manzetti - e così siamo stati ripescati [illegible] giocheremo ugualmente in Interregionale. [illegible] credo che lo abbiamo meritato [illegible] la stagione strepitosa portata a termine. [illegible] stato davvero amaro restare nella categoria inferiore dopo [illegible] quello che la squadra aveva fatto».

L'Iris è rimasta «ferma» a lungo in attesa del ripescaggio. Oggi, agli ordini del riconfermato allenatore Gian Piero Erbetta, c'è il raduno allo [illegible] di Oleggio. Poi, dopo i saluti di rito (e qualche festeggiamento per l'Interregionale), la comitiva [illegible] sposterà a Golasecca dove avrà inizio la preparazione vera e propria. «Siamo anche quest'anno in ritardo - dice Vetilio Manzetti - [illegible] sempre con tanto [illegible] giustificazione. L'anno scor[illegible] c'era stata la retrocessione. Questa volta il ripescaggio. Ora ci tocca recuperare il tempo perduto. Anche per quanto riguarda la campagna [illegible] potenziamento».

Ecco, il potenziamento. Come si muoverà Manzetti visto che dispone già di una buona intelaiatura? «Intendo procede[illegible] a qualche acquisto. Uno in verità l'ho già fatto. [illegible] tratta del portiere Boldini che fino all'anno scorso ha militato nella Pro Patria. E' un elemento di grande affidamento sia come atleta che come uomo. Sarà lui [illegible] [illegible] uno dell'Iris per [illegible] prossimo, difficile campionato di Interregionale».

E poi? «Credo che prenderò un attaccante e sicuramente un difensore capace di agire anche [illegible] centrocampo con profitto». Vetilio Manzetti [illegible] fa nomi. Ma si capisce lontano un miglio che ha già le idee chiare. Magari i giocatori che vuole portare all'Iris li ha in mente [illegible] un sacco di tempo.

Vetilio Manzetti visto da Ghiglione

«Il concetto è semplice - [illegible] sempre il dirigente dell'Iris - ed è quello [illegible] innestare nel telaio già collaudato lo scorso anno qualche elemento di sicuro valore [illegible] modo [illegible] far fare alla squadra quel salto di qualità indispensabile per affrontare nel migliore dei modi il campionato superiore che quest'anno, ne sono certo, sarà [illegible] più difficile che nel passato».

Con quali programmi l'Iris prende [illegible] «via»? «Tutto dipen[illegible] dai giocatori che riuscirò [illegible] far venire ad Oleggio. [illegible] saranno davvero forti, come io spero, credo proprio che lotteremo per un campionato ricco di soddisfazioni». Più di tanto [illegible] «patron» non dice. [illegible]a [illegible] può [illegible]r certi che [illegible] animato dalle [illegible]gliori intenzioni. Con la promozione «a tavolino» dell'Iris Oleggio - strameritata dopo l'incredibile campionato disputato dalla squadra l'anno scorso - il prossimo torneo di Interregionale guadagna [illegible] [illegible] una protagonista.

Ma quello che più conta, il calcio novarese - che l'anno scorso [illegible] stato duramente penalizzato con le retrocessioni di Juve Domo e Verbania - torna a sorridere.

[m. s.]

LITIGIO VERBANIA-COMUNE

VERBANIA. «La convenzione [illegible] Comune e Verbania calcio è scaduta dallo scorso anno e non è stata rinnovata. Quindi [illegible] [illegible] Verbania vorrà usare ancora lo stadio dovrà chiedere preventivamente, di volta in volta, l'autorizzazione al Comune». Così ha detto l'assessore allo Sport Mauro Bardaglio, rispondendo alle proteste del direttore sportivo verbanese Carlo Pedroli.

Lamentando [illegible] ritardo nell'avvio delle operazioni di sistemazione del terreno [illegible] gioco e sottolineando che la concessione dell'impianto per il concerto [illegible] Litfiba lo aveva ulteriormente peggiorato, Pedroli aveva affermato [illegible] [illegible]a diretta era l'impossibilità [illegible] giocare la preannunciata amichevole, di giovedì prossimo, tra la nazionale Under 17 e la rappresentativa dei pari età di Polonia.

Ieri mattina in un incontro in Comune c'è stato un primo chiarimento. Dice il sindaco Bartolomeo Zani: «Convengo che i lavori [illegible] ripristino posso[illegible] essere cominciati in ritardo rispetto alle attese [illegible] Pedroli. Però, [illegible] rifacimento del prato impone che per cinque settimane nessuno calpesti il tappeto erboso. Fino allo scadere [illegible] questo termine [illegible] potrà giocarvi. [illegible] la richiesta di utilizzare il campo la sera [illegible] giovedì 8 mi fosse fosse stata [illegible] da altri enti non mi avrebbe sorpreso; mi meraviglia invece che sia stata fatta dal rappresentante del Verba[illegible], che [illegible]os[illegible] la situazione».

Il 18 sera il Verbania potrà disputare l'amichevole col Genoa, [illegible] anche in futuro potrà usufruire dello stadio.

«Ribadisco però - conclude Zani - la mia richiesta di un incontro [illegible] presidente [illegible] Verbania Calcio, società di cui Pedroli è solo direttore sportivo, e anche l'esigenza che sia rinnovata [illegible] convenzione tra la società e il Comune».

Pedroli parla, intanto, di un vasto riassetto societario, prossimo ad essere concluso. Dovrebbero «entrare» tra gli altri, il dirigente industriale Pier Luigi Colombo, gli [illegible] del Verbania Cesarino Butti, Roberto Salvadori, Adelmo Paris e un gruppetto di imprenditori e professionisti. Per quanto riguarda la squadra sono stati ceduti Mosca, Paolillo e Curioni.

SPORT FLASH

CALCIO

Anche la nazionale polacca si allena a Macugnaga

La Nazionale Under 17, da alcune settimane in ritiro ai piedi del Monte Rosa, affronterà alle [illegible] sul campo sportivo [illegible] Macugnaga, la Nazionale Under 17 polacca. L'incontro [illegible] calcio rientra nei programmi che i tecnici Vatta e Benetti hanno preparato per la formazione italiana che da metà agosto sarà impegnata [illegible] Montecatini nel Campionato del Mondo. Le due Nazionali si riaffronteranno giovedì sera allo stadio comunale di Domodossola, [illegible] inizio alle 20,30.

MINIGOLF

Una gara di golf durata 24 ore

Successo di strettissima misura di Luciano Passera e Oscar Volpato dell' Eden San Martino, nella 24 ore [illegible] golf su pista, disputata [illegible] mezzogiorno di sabato a quello di domenica sui campi di parco Donati a San Martino di Arizzano. Al 3º posto Cesare e Massimiliano Crespi dell' m.c. Castellanza. Sugli stessi campi il prossimo 16 [illegible]tembre verrà disputata la trentesima edizione del «Trofeo Internazionale di golf su pista».

SOFTBALL

Le ragazze della Marcoli non ce l'hanno fatta

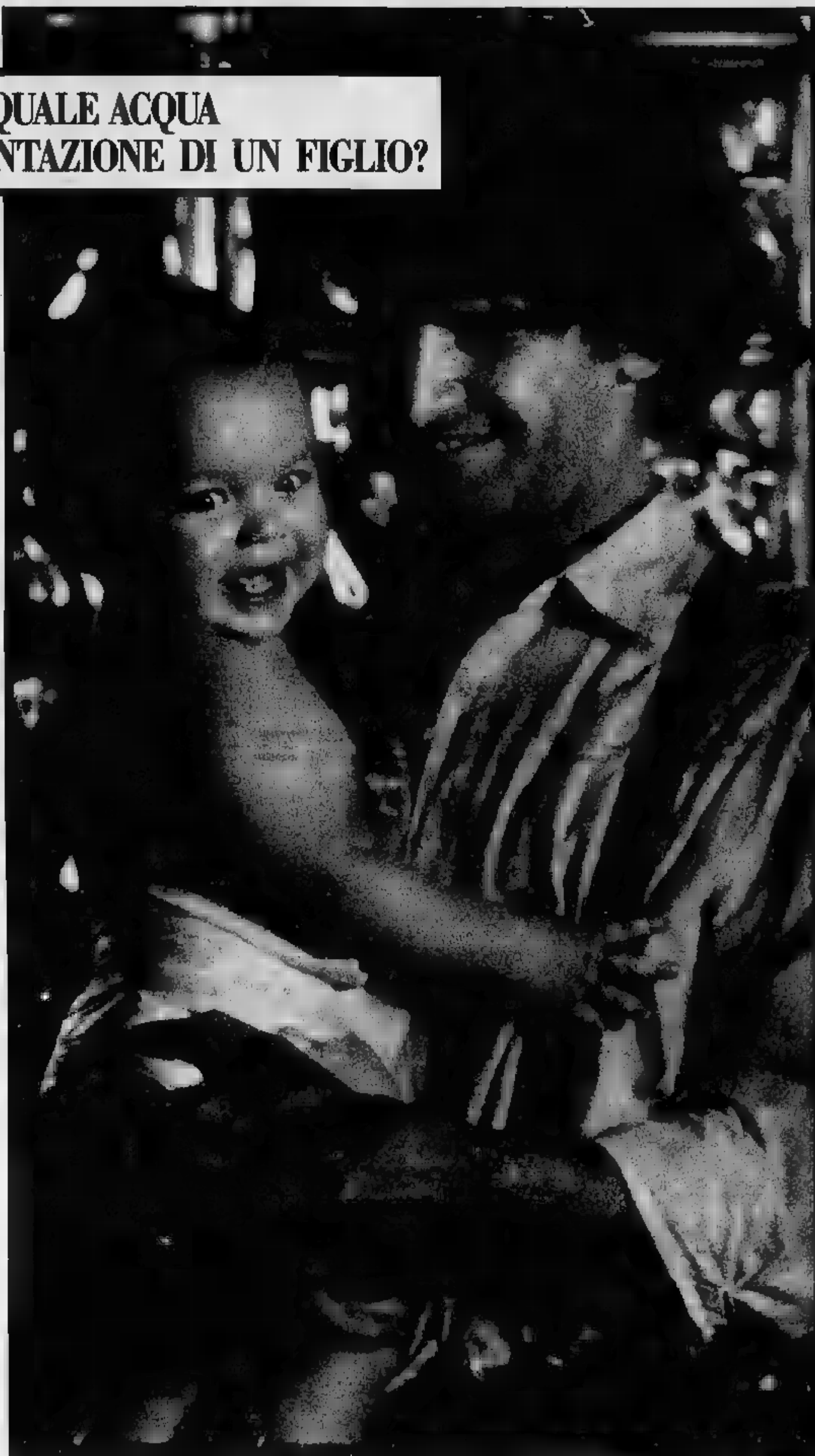
Disco rosso per le ragazze del softball. Sono state eliminate nella semifinale di coppa Italia dalla Lazio Girls campione d'Italia per 4-0. La lanciatrice Nanao Sai non si è espressa al meglio dando modo alle battitrici laziali di prevalere. Nell'altra semifinale il Cus Genova ha eliminato il Parma eppoi si è imposto anche nella finale con la Lazio per 2-1 (dopo [illegible] riprese supplementari) conquistando così la coppa. Le genovesi hanno messo in mostra due ragazze neozelandesi davvero formidabili.

CALCIO

Il girone del Novara e la coppa [illegible]

E' stata resa nota ieri la composizione dei gironi della serie C2. I calendario sarà varato invece il [illegible] agosto prossimo. Il Novara calcio, come previsto, è stato inserito nel girone A. Queste le avversarie degli azzurri: Aosta, Centese, Cuneo, Fiorenzuola, Lecco, Leffe, Legnano, Mantova, Olbia, Ospitaletto, Pergocrema, Ravenna, Solbiatese, Suzzara, Tempio, Trento, Valdagno, Varese e Virescit. In cop[illegible] Italia invece il Novara se la vedrà, a partire dal 18 agosto, [illegible] Alessandria, Casale, Cuneo [illegible] La Spezia.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 6 Agosto 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 34

Lo stadio di Vercelli

[illegible] lavori in alto mare

Oggi [illegible]nno consegnati i [illegible]vi spogliatoi per il calcio ma il riammodernamento dell'impianto è in ritardo.

A PAGINA 35

L'omicidio di Strona

[illegible] parola [illegible] ai periti

I risultati dell'autopsia confermerebbero la versione fornita dal carabiniere: [illegible] colpo sarebbe partito accidentalmente.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Indimenticabili Anni Sessanta

Dai classici [illegible] Beatles, alle canzoni [illegible] Celentano, Paoli, Morandi (in una foto dell'epoca): l'estate di Garessio, nel Cuneese, [illegible] riscoprire i tempi d'oro della musica leggera italiana. SERVIZI A PAGINA 37

A PAGINA 35

E' di Villa del Bosco

Un emigrato [illegible] il voto dall'estero

E' originario del Comune vercellese l'uomo che ha scritto alla Cee per ottenere il diritto di partecipare alle elezioni.

A PAGINA 38

Cinema d'estate

[illegible] Biellese [illegible] rassegna [illegible] film in piazza

In cinque Comuni sta riscuotendo un grande successo la proiezione di una serie di pellicole all'aperto.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale permane un'area [illegible] relativa alta pressione; il debole afflusso di aria fresca [illegible] instabile che [illegible] interessa i versanti più [illegible] della Penisola si attenua gradualmente.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo un moderato sviluppo [illegible] nubi cumuliformi nelle ore pomeridiane sulle [illegible] appenniniche. Foschie notturne sulle zone pianeggianti e nelle valli.

VENTI. [illegible] di direzione variabile.

TEMPERATURE. In leggero aumento, su valori superiori alla media.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno e poco nuvoloso; dalla serata aumento della nuvolosità sulle zone nord-occidentali. Temperatura stazionaria.

LE TEMPERATURE
[illegible] VERCELLI
[illegible]: 32; min: 18; media: 27

UN ANNO FA
[illegible]: 30; [illegible]: 16; media: 25

[illegible] IN [illegible]

Torino 32	Novara 29
Alessandria 31	Aosta [illegible]
Cuneo 31,4	Asti 33

Il [illegible] sorge alle 6,19 e tramonta alle 20,50. La Luna si leva all'1,37 e cala alle 18,5.

La «ricca» provincia continua ad attirare le principali aziende di credito

In arrivo 7 nuove banche

Gli istituti saranno operativi in autunno. Entro dicembre una «supercassa» tra Vercelli, Genova e Savona. Il settore si prepara alla sfida europea del 1993

VERCELLI. A dispetto di un Piemonte in chiare difficoltà economica, la provincia è rimasta una [illegible] di grande interesse per gli istituti di credito, regionali e non.

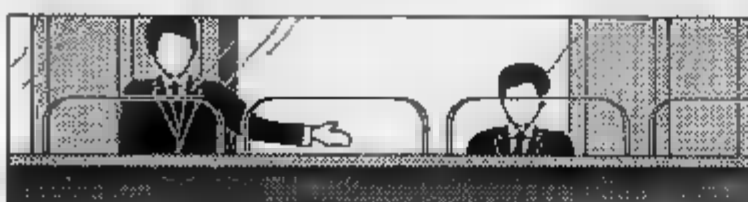
Il centro del capoluogo sta diventando sempre più una City londinese in sedicesimo. Nelle vicinissime piazze Zumaglini e Risorgimento (non ha caso sono chiamate «piazza affari») saranno fra breve ben [illegible] le sedi bancarie praticamente confinanti l'una con l'altra. Fervono in questi giorni i lavori nel cantiere della Banca Popolare di Milano che ha acquistato i locali dell'ex «Artcarredo» per trasformarli in sportelli: gli uffici potrebbero [illegible] pronti in autunno.

Da qualche settimana a pochi metri di distanza lavorano già le filiali del Monte dei Paschi di Siena (la più vecchia banca italiana che ha bruciato sul tempo [illegible] concorrenza) e la Banca del Monte di Lombardia, due colossi nel settore del credito e del risparmio.

Intanto preme per anticipare i tempi della concessione il Crédit Lyonnais, il primo istituto di credito straniero che dovrebbe diventare operativo in provincia: secondo indiscrezioni, potrebbe aprire la filiale già [illegible] l'anno. Pare che la sede possa essere la palazzina [illegible] ristorante «Da Ciccio», un po' decentrata da piazza affari, ma rispondente alle necessità di una banca più di corrispondenza che [illegible] sportelli.

A Biella invece negli ultimi tempi si [illegible] insediate la Cassa [illegible] Risparmio di Vercelli, seguita poco dopo dalla Cariplo. Ma è in tutta la provincia che il settore bancario vive un periodo di particolare fermento e sono numerose [illegible] filiali appena aperte o ormai prossime all'inaugurazione. A Borgosesia si aspetta la Cassa di risparmio di Torino, mentre [illegible] Banca nazionale dell'agricoltura ha completato l'allestimento dei locali. Saliranno così a sette gli sportelli del capoluogo valsesiano.

A Cossato arriverà il San Paolo di Torino, a Gaglianico [illegible] Cassa [illegible] risparmio di Biella, a Postua [illegible] Popolare di Novara, mentre la Cassa [illegible] risparmio di Vercelli aprirà una nuova filiale cittadina in corso Marcello Prestinari.

Settembre potrebbe portare altre novità a Vercelli: negli ambienti bancari si dice che anche [illegible] di Sicilia e il Banco di Roma avrebbero intenzione di iniziare le pratiche necessarie per ottenere il permesso ad aprire due filiali. Eventualmente però potrebbero iniziare a lavorare fra [illegible] meno [illegible] un anno: l'inter burocratico della Banca d'Italia prevede 60 giorni per esprimere il proprio parere favorevole, dopo di che si hanno due anni a disposizione per diventare operativi, [illegible] ritarda fino a quel limite.

NUOVE BANCHE

VERCELLI	B. POPOLARE [illegible] - B. DEL MONTE DI [illegible] - MONTE [illegible] PASCHI SIENA
BIELLA	CARIPLO - CASSA DI RISPARMIO VERCELLI
B[illegible]	B. NAZ. AGRICOLTURA - C. [illegible]. TORINO
[illegible]	[illegible]. PAOLO
[illegible] BANCHE	A VERCELLI 14 A BIELLA 16
SPORTELLI IN PROVINCIA 165	

Sempre dopo il periodo delle ferie potrebbe decollare il progetto annunciato qualche mese fa dal presidente Roberto Scheda: le Casse di risparmio di Vercelli, Genova-Imperia, Savona e forse Alessandria e La Spezia si fonderanno in una «super cassa» in grado di affrontare meglio la concorrenza anche straniera. C'è tempo fino al [illegible] dicembre per poter usufruire di un regime fiscale agevolato.

Tutto questo fermento è dovuto ad [illegible] diversa filosofia operativa degli istituti [illegible] credito. «Avvicinandosi [illegible] 1993 - spiega Beppe Vaccaro, segretario provinciale del [illegible] autonomo bancari - le banche preferiscono [illegible] tante piccole filiali ben distribuite sul territorio piuttosto che grandi sedi nei centri principali. La concorrenza si fa sempre più agguerrita per [illegible] ogni istituto vuole essere vicino alla potenziale clientela».

Buone notizie anche dal fronte dell'occupazione. Sono [illegible] banditi numerosi concorsi (San Paolo, Cassa di Vercelli, Monte dei Paschi tanto per citarne alcuni) che si svolgeranno in autunno. «Non succedeva da anni - spiega ancora Vaccaro -. Finalmente quasi [illegible] banche si [illegible] accorte che gli organici [illegible] troppo ridotti: anche questo è un riflesso del mercato unico europeo».

Franco [illegible]

Il dottor Camillo Sigaudo si è spento a 57 anni

Ucciso [illegible] un tumore

Da otto anni era il direttore delle farmacie comunali. Oggi si svolgono i funerali dell'ex segretario Cisl Di Criscio

VERCELLI. Camillo Sigaudo, [illegible] direttore generale dell'Azienda farmaceutica municipalizzata, è morto l'altra notte alla Clinica Santa Rita, ucciso in pochi giorni da un gravissimo tumore.

Originario di Rive, 57 anni, laureato in farmacia, Sigaudo era assai conosciuto in città per essere stato per moltissimi anni direttore della farmacia 1 di viale Rimembranza, alla quale era stato designato subito dopo aver conseguito la laurea. Dal 1° giugno 1983 aveva assunto la [illegible] di direttore generale delle quattro farmacie comunali della città. In questa veste, negli ultimi mesi aveva tenuto [illegible] centri per anziani di Vercelli una serie di conferenze molto apprezzate sul corretto [illegible] dei medicinali nella terza età.

Camillo Sigaudo, aveva 57 anni

A metà luglio, Camillo Sigaudo ha avvertito lancinanti dolori al capo. Dopo qualche giorno si è sottoposto ad alcune analisi che hanno dato un esito terribile: tumore [illegible] cervello in fase avanzata, una malattia dalla quale non si guarisce.

Infatti giovedì [illegible] i medici dell'ospedale di Pavia, nel quale era stato ricoverato con la speranza di qualche terapia efficace, avevano consigliato alla famiglia di riportarlo a Vercelli non essendoci più speranze. L'altra notte Camillo Sigaudo ha cessato di vivere alla clinica Santa Rita. Lascia la moglie Maria Rita Maffei e la figlia Cristiana, [illegible] anni. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10,15 nella parrocchia di San Bernardo.

Per la famiglia Sigaudo è il secondo lutto nel giro di pochi mesi. In autunno era morto, anch'egli per un tumore, il cugino Francesco, aiuto primario al reparto di chirurgia dell'ospedale Sant'Andrea, uno dei migliori specialisti della città.

Questa mattina invece, sempre alle 10,15, nella chiesa [illegible] San Salvatore sono previsti i funerali di Nazzareno Di Criscio, l'ex segretario provinciale della Cisl stroncato venerdì mattina da un infarto.

Ieri sera nella sede della Cisl di via Lavini c'è stata la veglia funebre. Di fronte alla salma sono sfilati rappresentanti sindacali, politici ed imprenditoriali [illegible] città. Di Criscio infatti in venti anni di impegno sindacale era riuscito a guadagnarsi la stima e il rispetto di tutti: in particolare il suo nome rimarrà legato [illegible] complessa e travagliata crisi di Chatillon, Montedison e Montefibre.

[F. co.]

I difensori chiedono la scarcerazione del giovane accusato per il delitto di Candelo, il procuratore non è d'accordo

«Il test del Dna non allontana i sospetti»

Oggi sul caso deve esprimersi il Tribunale della libertà di Vercelli

BIELLA. E' l'ultima carta in [illegible] ai difensori [illegible] Maurizio Tribaudi, il tossicodipendente sospettato dell'omicidio [illegible] Giovanni Ruggeri, per tentare di abbreviare la permanenza in carcere del proprio assistito. Oggi il Tribunale [illegible] libertà di Vercelli, esaminerà il ricorso presentato dal giovane contro il provvedimento di custodia cautelare chiesto due settimane [illegible] dalla p[illegible] di Biella e concesso dal gip Carlo Gaddi.

Maurizio Tribaudi si trova nella casa circondariale di via dei Tigli fin dalle prim[illegible] successive al ritrovamento del cadavere di Giovanni Ruggeri, u[illegible] con un colpo alla nuca vibrato forse con una vanga, e abbandonato vicino a un cassonetto dell'immondizia a due passi dall'abitazione dell'indiziato a Candelo.

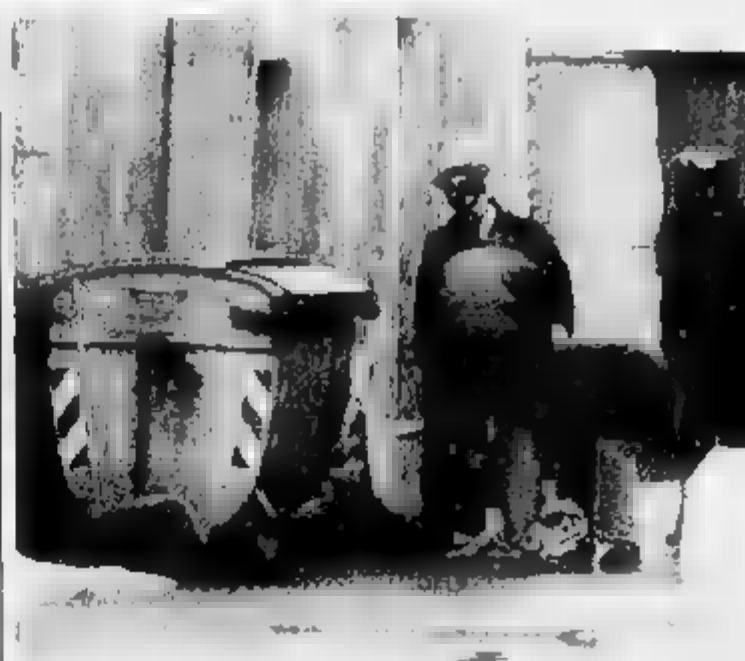
Tribaudi, che quella mattina era rimasto quasi indifferente sulla soglia [illegible] cortile ad assistere alle indagini dei carabinieri, [illegible] stato prima interrogato in caserma e successivamente trasferito in [illegible]. [illegible] carico gli inquirenti avevano raccolto una serie di indizi che giudicavano schiaccianti. In primo luogo vi [illegible] la certezza che Ruggeri era stato ucciso in casa del Tribaudi. Poi una serie [illegible] impronte e di macchie [illegible] sangue trovate ovunque anche sul manico [illegible] badile prelevato nell'orto del giovane. Infine in un altro cassonetto a duecento metri dal luogo del delitto, erano stati rinvenuti oggetti di Tribaudi sporchi di sangue.

Ma il test [illegible] dna, ordinato dalla procura della Repubblica di Biella, anziché far luce sul caso, ha finito per renderlo ancor più intricato perché ha stabilito soltanto che tutto il sangue prelevato [illegible] indumenti e oggetti appartiene alla vittima.

La prima reazione degli avvocati [illegible] stata quella [illegible] chiedere l'immediata scarcerazione [illegible] Maurizio Tribaudi. Il test, secondo i legali, [illegible] forniva elementi tali da accusare il gio[illegible] tossicodipendente, e quindi venivano meno le condizioni per una custodia cautelare.

[illegible] il magistrato inquirente, il procuratore Enrico Gumina, ha subito replicato: «Il test non cambia minimamente la posizione dell'inquisito. Vi sono forti elementi a suo carico che restano agli atti. Inoltre l'esame non lo scagiona affatto».

Invece della scarcerazione [illegible] arrivato un nuovo periodo di custodia cautelare, quello sul quale si dovranno pronunciare oggi i giudici vercellesi. Tuttavia anch[illegible] il ricorso di Maurizio Tribaudi [illegible] accolto il giovane resterà in carcere perché deve scontare 4 mesi di reclusione per il furto di una bicicletta.

Cesare [illegible]

Il luogo dove è stato trovato il cadavere di Giovanni Ruggeri

In Interregionale

Pro [illegible] promossa dalla Lega

La notizia è stata ufficializzata ieri mattina: la Pro è ripescata nel torneo Interregionale. Un telex mandato dal presidente del Comitato piemontese Salvatore Fusco ha sancito il salto di categoria dei bianchi.

Soddisfazione legittima nel clan vercellese: «E' stato [illegible] riconoscimento [illegible] lavoro svolto in questi difficili [illegible] dalla [illegible]cietà - spiega l'amministratore delegato F[illegible] Proli -. Ora ci aspetta un compito non facile: quello di [illegible] i risultati sul campo [illegible] fiducia avuta dagli organi federali».

Con il passaggio in Interregionale anche la squadra affidata a Secco subirà alcuni cambiamenti. Della «rosa» attualmente ad Arona alcuni atleti sono sul piede di partenza, tra questi Mian, Rastello e i due jugoslavi Hrckac e Abibija. Nei prossimi giorni sono previsti [illegible] arrivi.

SERVIZI A [illegible] 31

Vercelli, protestano le società di calcio e scherma per i lavori allo stadio

E' in ritardo il nuovo Robbiano

L'impianto doveva pronto per metà giugno, rischia di non esserlo neppure per l'inizio del campionato. Terminati solo gli spogliatoi. E' in forse l'amichevole con la Sampdoria

VERCELLI. termine fissato all'inizio scadeva a metà giugno, il giorno in si doveva inaugurare ufficialmente «nuovo Robbiano» con il match internazionale tra l'Italia under 21 l'Urss in programma a metà mese, stadio non era ancora stato ultimato. La commissione inviata dalla Federcalcio visitando l'impianto sportivo via Massaua aveva rilevato che i lavori si trovavano in alto mare, molti cantieri erano aperti, e quindi non si poteva dichiarare l'agibilità per una partita della Nazionale. Vercelli in quell'occasione dovette così rinunciare ad un appuntamento molto importante, primo delle manifestazioni per il «centenario», e il match degli «azzurrini» di Cesare Maldini venne dirottato all'«Appiani» Padova.

Oggi a due mesi di distanza solo una di strutture ultimata: la palazzina di via Tripoli gli spogliatoi, la palestra di pre-riscaldamento la sala stampa è perfettamente agibile (nonostante qualcuno abbia già pensato d'«inaugurare» il muro esterno con scritte), mentre i lavori ai locali della futura sede sono incominciati solo da poco tempo. In netto ritardo la costruzione delle due sale scherma: «Le opere di rifacimento stanno procedendo con troppa lentezza, solo la zona degli spogliatoi per il calcio è terminata - Aldo Venè, presidente dell'associazione scherma Vercelli -; mi auguro che tutto il complesso sportivo sia finito almeno a fine agosto. Oltretutto lo spogliatoio che la nostra sezione utilizzava abitualmente è stato abbattuto di rifatto».

La infinita» del nuovo impianto mette in forse anche i prossimi incontri calcistici «doc» che la Pro dovrebbe disputare i campioni d'Italia della Sampdoria nonchè con altre squadre dello stesso calibro. La società blucerchiata proprio per le lungaggini nel completamento lavori continua a tenere in sospeso match amichevole inizialmente fissato entro metà settembre. Il problema principale è sempre l'agibilità contenuta in appena 2 mila spettatori.

Per il primo appuntamento del Robbiano «new look» previsto domenica con l'amichevole Pro-Juventus Primavera comunque non dovrebbero esserci difficoltà, considerato che il dei supporter non dovrebbe superare la soglia dei 1500 paganti.

Sulla situazione l'assessore lavori pubblici Giovanni Amerio chiarisce: «Riguardo progetto iniziale si è in ritardo; però in base alle date concordate in un secondo tempo ci si trova nei limiti fissati. Già oggi pomeriggio avrà luogo "consegna" alla società degli spogliatoi e per la fine del mese pensiamo che buona parte dell'impianto sia conclusa. Sicuramente i servizi essenziali, come i nuovi spogliatoi, entreranno già in funzione domenica».

«La ditta che si occupa ristrutturazione operando nel migliore dei modi - conti Amerio - e alla fine Vercelli avrà vero gioiellino».

Una volta ultimata la prima serie costruzione del bar vicino alla curva degli ultras, è intenzione del Comune procedere all'intero ampliamento Robbiano. Prosegue l'assessore: «Per questo secondo finan di quasi 1 miliardo mezzo abbiamo ricevuto il telegramma di conferma dalla Regione, ma stiamo ancora attendendo il "sì" del Ministero. Non appena ricevuto il placet ci attiveremo per completare la parte mancante».

Giancarlo Moreo

LETTERE AL GIORNALE

Caos pericoli sulla tangenziale

Incredibile, a Vercelli l'Anas ha speso miliardo (almeno questa è la cifra letta sui giornali) per un'opera pubblica che non serve proprio a nulla (anzi!) che alla fine risulta pericolosissima. Mi riferisco al cavalcavia sulla tangenziale fondo di via Trino, inaugurato nelle settimane.

sostituito un semaforo serie di svincoli regolati solo dai cartelli di «stop» oppure da incroci che costringono ad attraversare il flusso del traffico dell'opposta direzione. Cosa succederà quando scenderà la nebbia? Immettersi uscire dalla tangenziale diventerà una specie di «roulette russa» con rischi incredibili.

Il semaforo rallentava certo il traffico verso l'autostrada, il vantaggio ottenuto non paragonabile ai problemi creati alla viabilità della zona.

Eugenio Brizio, Vercelli

Viabilità nel Biellese, solo

Ho seguito particolare interesse il vorticoso susseguirsi annunci, progetti, discussioni e proposte sulla grande viabilità del Biellese. Se tutto quanto hanno detto i nostri politici si fosse tradotto in realtà, quest'ora autostrade, superstrade, strade, stradine, mega svincoli raccordi.

Invece nulla di tutto questo. Per ora abbiamo soltanto qualche buco qua e là che non si sa esattamente cosa servirà, sperando che non vengano costruiti tratti arterie che sfociano direttamente... nei prati. Da mese questa parte, però, non si parla più di nulla.

Non che preoccupato. chiedo soltanto se anche le va promesse degli amministratori vanno in ferie, oppure finalmente si lavorando a qualcosa di concreto invece di riempirsi la bocca di parole.

Lettera firmata, Biella

Traffico in tilt per un piccolo lavoro

Anche con la città semivuota Vercelli si riusciti creare ingorghi. Ieri mattina all'angolo fra corso Libertà e via Dante si stavano ridisegnando le strisce pedonali. Gli operai addetti, do rifatte la metà (dalla parte della farmacia), hanno transennato la sono allontanati.

E' successo che gli automobilisti provenienti da via Dante si sono trovati la carreggiata sbarrata; per svoltare corso Libertà si doveva aspettare che dalla direzione opposta non arrivasse nessuno che qualche automobilista fosse così gentile da fermarsi per lasciare spazio.

pochi minuti si sono formate due code lunghissime. Possibile che, sapendo di questi lavori in pieno centro, abbia pensato di mandare un vigile a disciplinare il traffico? Sarebbe bastata la sua presen per consenire a tutti di passare dopo un'attesa ragionevole.

Lettera firmata, Borgovercelli

Vorrei subito precisare che la lettera intenti polemici, ma è soltanto la richiesta un chiarimento. Noto che in questo periodo, in alcune della città, sono dei tombini particolarmente maleodoranti.

Mi rendo conto che caldo facilita le esalazioni dalle fognature, ma chiedo se non esiste possibilità porvi rimedio. Anche perchè spesso, questi tombini si trovano nelle vie più frequentate, soprattutto via Italia, e non invogliano certo a fare quattro p

Luigi Vaglio, Biella

Troppi turisti abbandonano

L'altro giorno assieme alla mia famiglia ho deciso compiere una piccola gita fino ad Alagna.

Anche se da valsesiano i miei giudizi possono di parte, ritengo la mia valle una delle più belle in assoluto. Tranne rare eccezioni da Varallo in su ovunque si tocca «la vita di montagna», dell'aria frizzante alle visioni di lindi paesini con i gerani esposti sui balconi. Purtroppo però durante la mia gita ho dovuto constatare come troppa gente non si preoccupa di contribuire intatto il paesaggio. Troppi turisti soliti abbandonare nei prati i residui loro carte, cartacce, lattine di Coca-cola o aranciata, bottigliette birra.

A nulla i cartelli che invitano i turisti servirsi dei contenitori porta-rifiuti: a troppa gente non importa niente della della natura. E forse solo istituendo un servizio di guardie ecologiche che gnino multe salate si potrà evitare la continuazione di questo scempio.

Luciano Barone, Borgosesia

PROVINCIA, RIUNIONE A 5

VERCELLI. Sull'onda lunga delle proteste popolari per la discarica «Alice a Valledora di Alice Castello, continuano le riunioni promosse dal pds per costituire in Consiglio provinciale maggioranza alternativa quella attuale di pentapartito.

Il prossimo incontro è in programma per domani nella sede di Prestinari: oltre al pds vi parteciperanno delegazioni di psi, psdi, pri e pli. I risultati della riunione di domani saranno valutati dai partiti e lunedì si terrà riunione, alla quale parteciperanno anche le segreterie politiche.

Il nodo principale del dibattito riguarda il problema discariche, la questione per quale maggiormente divergono le posizioni di psi da un lato e di pds e verdi dall'altro. In particolare si discute quali precise competenze su questo tema investano Provincia, dal momento che la crisi attuale deriva proprio dall'accusa alla giunta di eseguito una delibera su «Alice 2» assunta Consiglio.

Che la maggioranza guidata dal presidente Antonino Filiberti non goda buona salute lo aveva riconosciuto, titolo personale, il segretario provinciale del psi vercellese Piero Mandrino già la settimana scorsa, quando la riunione del Consiglio provinciale convocato richiesta della minoranza era andata deserta per la mancanza del legale.

Il presidente Filiberti visto da Leale

La nuova maggioranza potrebbe comprendere i gruppi dei democratici della sinistra, verdi, socialisti, socialdemocratici, repubblicani forse anche liberali e potrebbe presieduta da Elvo Tempia Valenta del pds, il comandante partigiano «Gim», 41 sui banchi della Provincia e già vice presidente.

[r. s.]

Vercelli, aggiornato dopo trent'anni il nuovo regolamento

Ente risi, cambia lo statuto

Molte le novità: all'associazione viene attribuita la competenza diretta per attuare le norme Cee. Il documento si suddivide in 13 articoli

VERCELLI. Dopo anni si rinnova statuto dell'Ente nazionale risi. E nei 13 articoli del documento, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, si leggono le più importanti innovazioni, che dovrebbero consentire alla risicoltura di passo con i tempi. Il nocciolo del mutamento d'indirizzo codificato già nel primo punto, che trasforma l'organo da pubblico, come è indicato nel primo statuto del 1934, a ente pubblico economico avente anche compito di «intervenire per l'attuazione delle norme comunitarie».

Spiega Leo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi: «Con il nuovo regolamento abbiamo inteso darci una struttura simile ad un organismo privato, con compiti operativi a carattere economico, abbandonando l'indirizzo, puramente burocratico, oggi incapace a risolvere i problemi dell'ente. Tra l'altro intendevamo coinvolgere i settori della trasformazione e della commercializzazione del prodotto. Un fatto altamente positivo che viene preso esempio da altri comparti agricoli».

Nell'articolo 2 vengono espresse le principali novità del documento: per il raggiungimento degli scopi istituzionali l'Ente nazionale risi si avvale di mezzi finanziari derivanti dallo svolgimento attività di carattere economico, dei proventi in qualità di organismo di intervento e della riscossione del «diritto di contratto» previsto dalla legge istitutiva.

Del «diritto di contratto», pagato dall'industria di trasformazione su ogni quintale di risone commercializzato, si discutendo in questi giorni. Il consiglio di amministrazione deve infatti deliberare entro il 30 luglio nuove tariffe per poterle sottoporre all'approvazione dei ministeri. Attualmente il diritto di contratto pari a lire il quintale.

In base all'articolo dello statuto il dirigente dell'ente è nominato con d to del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'Agricoltura dell'Industria, dura in carica cinque anni e può essere confermato.

L'articolo 5 prevede che consiglio di amministrazione venga composto da tredici risicoltori, un rappresentante dei proprietari dei fondi rustici dati in locazione, sei industriali del settore, commercianti, due rappresentanti dei lavoratori e uno dei tecnici agricoli. I vicepresidenti salgono a due.

Aggiunge Carrà: «Il nuovo statuto assume un particolare valore da un punto di si storico, poiché la sua attuazione cade proprio nell'anno in cui ricorre niversario di fondazione dell'ente». Infatti l'organo istituito con decreto del 2 ottobre 1931, convertito in legge il 21 dicembre dello stesso anno. Le diverse fasi evolutive della risicoltura nazionale state cadenzate da due precedenti statuti: il primo emanato il aprile 1934 ed il successivo approvato giugno 1961.

Walter

STATO CIVILE

MORTI. Nazzareno Di Criscio, 48 anni, dipendente sindacale.

MATRIMONI. Francesco Cottale, 40 anni, finanziere, con Caterina Chiarizio, 33 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Lorenzo Barbero, Veronica Poleia.

MORTI. Antonia Ramella Pollone, 84 anni, pensionata; Costantina Pagliazzo, anni, pensionata.

Si rte Serra, 22 anni, muratore, con Barbara Ramella, 22 anni,

Chiara e Silvia Simonetti.

MORTI. Carlo Penso, 58 anni.

Dopo breve malattia è del Padre il

dott. Camillo Sigaudo

Direttore Azienda Farmaceutica

Affranti dal dolore, ma confortati dalla fede, lo annunciano la moglie **Maria Rita Maffei** e la figlia **Cristina**, la suocera **Rosa Rosso**, gli zii: **Battista, Teresa e Domenico**, le zie, cugini e parenti tutti. La funzione in suffragio avrà luogo mercoledì 7 agosto alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di San Bernardo. Il santo rosario sarà recitato martedì 6 corr. alle ore 18 nella chiesa di San Bernardo. Non fiori, ma opere di bene.

— , 5 agosto 1991

Presidenza, Commissione Amministratrice, Collegio Revisori e Personale Tutto dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Vercelli partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

dr. Camillo Sigaudo

apprezzato Direttore Generale

— Vercelli, 5 agosto 1991.

Zia **Antonietta, Santina** con **Piero** e **Manfredino** sono affettuosamente vicini a Maria Rita e Cristina per la improvvisa scomparsa di **CAMILLO**.

— Vercelli, 5 agosto 1991.

VA' PENSIERO

A Borgosesia sotto la pioggia

Via XX settembre affollata di passanti all'inizio secolo in una giornata di mercato (ARCHIVIO ... DI VITTO)

Via XX Settembre, la strada che collega piazza Cavour alle attuali piazze Mazzini e Martiri (all'epoca della fotografia avevano però ancora i nomi Vittorio Emanuele e Frascotti) in un'immagine dei primi anni del secolo.

Quasi certamente la fotografia è stata scattata in una mattinata di mercato: l'animazione è notevole passanti portano sulle spalle la «civera», la gerla contadini.

La via in confronto ad oggi presenta due particolarità: l'acciottolato con le due «corsie» centrali per il passaggio dei carri certa «angolazione» che progressivamente andata diminuendo in seguito alla ristrutturazione di alcuni edifici.

Per certi versi via XX Settembre non è però molto cambiata allora: in particolare gli edifici più vicini piazza Mazzini hanno mantenuto la stessa struttura. La differenza sostanziale comunque costituita dal piccola piazza realizzata a metà strada.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
(0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
e (0161) 64.721
amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
verde (basta gettone) (1678) 48.048
Fatebenefratelli Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

(0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Mosso:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Cossato:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Lessona:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
(015) 3503.313

Per piccoli del prefestivo fino alle del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

Vercelli: (0161) 213.000 Croce **Cigliano:** (0161) 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.463; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

(0161) 52.050; **Ar** (0161) 66.364; **Biella:** (015) ; **Borgosesia:** (0163) 25.613; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; (015) 922.801; (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411; **Santhià** (0161) 929.200; **Trino** (0161)

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dott. Franco Ravizza*, corso Libertà 176, tel. (0161) 250.672

Romagnano Sesia (No): *Dott.ssa Borghi*, p.zza Libertà 30, tel. (0163) 836.246.

La farmacia di turno oggi e stasera : *Farmacia del Centro della Dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119 e *Dott. Mario Gambarova*, via Italia 81, tel. (015) 22.390.

Borgosesia: *Dott. Piergiorgio Martelli*, p.zza Parrocchiale 18, tel. (0163) 22.268.

Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, v. 6, t. (015) 421.409

Occhieppo Inferiore: *Pier Giorgio Toso*, via pubblica 2/a, tel. (015) 590.294

Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040

Emilio Zambotti, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.11.02 (turno sussidiario festivo di domenica 11 agosto dalle ore 8 alle ore 12,30

Trivero: *Dott. G. Guelpa*, via Roma 50, fraz. Lora, tel. (015) 756.592.

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via 69/A, tel. (015) 74.156

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, (0163) 51.193.

Proseguono le indagini sulla morte dell'uomo ucciso durante l'arresto

Strona, la parola ai periti

I risultati non ufficiali dell'autopsia confermerebbero l'ipotesi dell'incidente. Per gli esiti definitivi bisognerà attendere [illegible] settimana. Trasferito il carabiniere che ha sparato

STRONA. Proseguono a ritmo [illegible] le indagini avviate [illegible] procura per chiarire [illegible] minimi particolari la morte [illegible] Orlando Preacco, il trentenne originario [illegible] Mongrando ucciso, nella notte tra martedì e mercoledì, da un proiettile partito dalla mitraglietta imbracciata da un carabiniere.

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore Federico Panichi, p[illegible] [illegible] caratterizzata dall'ipotesi che si sia trattato di un episodio accidentale. Ciò troverebbe conferma anche dai primi risultati della perizia sul cadavere eseguita l'altro giorno dal perito torinese Ludovico Baima Bollone, [illegible] dei più famosi specialisti italiani famo[illegible] anche per le sue analisi sulla Sindone.

Nonostante che i risultati dell'accertamento [illegible] siano stati completamente elaborati (verranno trasmessi al magistrato inquirente tra non meno [illegible] una settimana) è però certo che il colpo mortale [illegible] stato esploso da distanza molto ravvicinata. Sulla schiena di Orlando Preacco, attorno [illegible] foro d'ingresso della pallottola, il perito ha individuato [illegible] [illegible] di pelle bruciata. Questo starebbe ad indicare che la canna della mitraglietta M12 potrebbe essere [illegible] [illegible] [illegible] proprio appoggiata direttamente al dorso della vittima sicuramente molto vicina.

Orlando Preacco morto a Strona

Un particolare che sembra collimare con la versione forni[illegible] al procuratore dalle forze dell'ordine. Gli uomini della pattuglia [illegible] carabinieri avevano sorpreso il Preacco che, [illegible] l'amico Enzo Orso, stava per impossessarsi di alcune armi [illegible] [illegible] bosco da utilizzare per compiere una rapina.

[illegible] momento dell'arresto, i carabinieri [illegible] ordinato ad Orlando Preacco di stendersi a terra per poterlo ammanettare. Durante l'operazione l'uomo appariva tranquillo come se fosse ormai consapevole di non poter sfuggire [illegible] militari. Inve[illegible] all'improvviso aveva reagito cercando [illegible] fuggire: per sottrarsi al controllo dell'arma, aveva afferrato la mitraglietta per la canna spostandola bruscamente. Il movimento aveva fatto scattare il grilletto della M12 che in quel momento era predisposta per sparare [illegible] colpo singolo e non la raffica.

Questa ricostruzione [illegible] [illegible] anche confermata dalla testimonianza [illegible] Enzo Orso, fornita al magistrato poche ore dopo l'episodio. [illegible] la madre [illegible] Preacco, Marie Ronzani, a distanza di giorni [illegible] [illegible] ancora convinta che l'episodio si sia svolto davvero come hanno raccontato i carabinieri.

«Non è vero che il mio Orlando ha toccato il mitra facendo partire il proiettile. Invece lo hanno [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] disarmato. Inoltre che prove ci sono per dire che voleva fare [illegible] rapina?». Per gli inquirenti sarebbe ormai quasi certo infatti che le armi sarebbero servite per un colpo nel Novarese: sareb[illegible] stata [illegible] soffiata a far scoprire ai carabinieri un fucile a [illegible] mozze ed [illegible] pistola nascoste nel bosco dove il Preacco [illegible] stato ucciso.

Nel frattempo il militare, sul quale continuano le indagini, [illegible] [illegible] trasferito altrove a scopo precauzionale per evitare ritorsioni. (d. p.)

[illegible] IN [illegible] CASCINA

MOTTALCIATA. Ancora un incendio nella notte, in una fatto[illegible] della Baraggia. A distanza di pochi giorni dal rogo che ha semidistrutto la cascina Stellino, provocando la morte di 17 mucche, le fiamme sono divampate nel rustico dell'azienda agricola San Vincenzo di cui è titolare Pierangelo Polo, di [illegible] [illegible].

E' stato lo stesso proprietario che, [illegible] [illegible] [illegible]que di ieri mattina, si è alzato [illegible] ha notato dalla finestra degli strani bagliori. Si [illegible] affacciato e ha visto che il fienile stava andando a fuoco.

L'uomo ha immediatamente telefonato ai vigili del fuoco di Biella e dalla caserma di via Gersen sono partite due squadre che hanno lavorato fino al pomeriggio per spegnere l'incendio.

Il bilancio dei danni, per ora provvisorio, è piuttosto grave: si dovrebbero aggirare intorno ai 50 milioni. Nel rogo sono bruciati infatti circa 600 quintali di foraggio [illegible] è andato completamente distrutto il rustico. Si tratta di una costruzione di 250 metri quadrati dove, oltre al fieno, si trovavano pure numerosi arnesi da lavoro.

Le cause dell'incendio non [illegible]no ancora [illegible] accertate. [illegible] si esclude nessuna possibilità, [illegible] quella del dolo. Nel basso Biellese, infatti, fino allo scorso anno aveva agito un piro[illegible] dei fienili che f[illegible] non è stato identificato. Lo sconosciuto aveva dato [illegible] fiamme numerosi depositi di foraggio, riuscendo sempre a far perdere le proprie [illegible].

Ora si teme che sia rientrato in azione. Lo fa supporre soprattutto il breve periodo di tempo intercorso [illegible] i due incendi [illegible] ieri e della cascina Stellino. Non viene però scartata l'ipotesi che le fiamme siano divampate per autocombustione.

Altri incendi, che fortunatamente non hanno provocato danni ingenti, si sono verificati a Roppolo e Vallamosso. Il primo intervento [illegible] vigili del fuoco di Biella e delle guardie forestali è avvenuto nel pomeriggio [illegible] domenica: alcune sterpaglie si sono incendiate sulla collina della Rovella, il tempestivo [illegible] dei soccorritori ha impedito il propagarsi delle [illegible] nell'intero bosco.

A Roppolo il fuoco si è esteso nelle vicinanze del castello e ha distrutto alcune giornate [illegible] terreno. Anche in questo caso il pronto arrivo dei pompieri ha scongiurato in poco tempo danni maggiori. (c. ma.)

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Vandali in azione in via Crosa

Un gruppo d'ignoti l'altra notte [illegible] compiuto un vero e proprio raid teppistico in via Crosa, in pieno centro. Usando una latta di vernice blu scuro, i vandali hanno prima imbrattato [illegible] portone d'ingresso del condominio al numero 6, causando gravi danni anche ai citofoni. Poi si sono accaniti pure [illegible] la vetrina di un vicino negozio di articoli sportivi. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri, [illegible] vista l'assenza di testimoni, molto difficilmente si potranno scoprire i responsabili.

VERCELLI

Arrestato per furto di [illegible] [illegible]

Roberto Picciotto, 21 anni di Cossato, [illegible] residente a Vercelli è [illegible] arrestato l'altra notte dai carabinieri per il furto di una 500. Il giovane che è stato sorpreso dagli agenti mentre stava rubando l'auto, è [illegible] bloccato dopo un breve inseguimento.

[illegible]

Due piemontesi lungo la via [illegible] sale

Il vercellese Mario Anemone e il saluzzese Mario Gedda [illegible] partiti da alcuni giorni per ripercorrere in mountain bike l'antica «via del sale». Attraverso valli e colli in alta quota, [illegible] punte [illegible] 3 mila metri, i due ciclisti percorreranno più di 700 chilometri in quattordici giorni per giungere sino a Ginevra.

COSSATO

Fognature nuove per quattro frazioni

Le frazioni [illegible] Borio, Imer Zona, Ronco [illegible] Volpe avranno presto [illegible] nuovo sistema fognario. Il progetto redatto da Francesco Maggia si è [illegible] necessario poichè molti scarichi finendo nei piccoli corsi d'acqua all'aperto, creavano disagi agli abitanti.

[illegible]

Sezione d'informatica al liceo classico

Il liceo classico di Biella avrà una sezione d'informatica. Tramite il Provveditorato agli studi di Vercelli, il ministero della Pubblica Istruzione ha stanziato 60 milioni grazie ai quali il «Quintino Sella» potrà acquistare [illegible] materiale per lo studio della disciplina.

[illegible]

Varata dal Comune la manovra sul traffico

E' stata decisa in questi giorni dal Comune la nuova manovra sul traffico. Ve[illegible] istituite due corsie preferenziali per il bus urbano, una in viale Matteotti percorribile solo [illegible] Chiavazza, l'altra in via Carducci da cui si arriverà solo dal rione. E' stato pure in[illegible] il [illegible] unico [illegible] via Caraccio davanti all'ospedale.

Biella, il quartiere di Chiavazza è sceso in campo per difendere una strada

«Salvate il passaggio a livello»

La decisione di sopprimere un attraversamento dei binari sulla linea per Novara mette in pericolo la sopravvivenza di via Cortella. Ma gli abitanti hanno raccolto 200 firme [illegible] si sono rivolti in Regione

BIELLA. Sono in 200, tutti uniti e solidali: ad ogni costo vogliono difendere il loro passaggio a livello che invece le Ferrovie dello Stato hanno intenzione di cancellare chiudendo al traffico anche via Cortella, la strada attraversata dai binari.

Un'intera frazione di Chiavazza, uno dei sobborghi più abitati [illegible] città, è così [illegible] subbuglio e chiede aiuto alla Regione. Per far valere [illegible] proprie ragioni gli abitanti di località Cortella, [illegible] zona residenziale [illegible] industriale con vie molto strette, hanno spedito un petizione: «Le sbarre bianche e rosse de[illegible] rimanere. Altrimenti quest'area diventerà invivibile».

La Direzione compartimentale di Torino, per portare a termine la ristrutturazione dei «rami secchi» ha infatti bisogno di ridurre le spese. Pertanto a settembre verrà chiuso l'attraversamento della strada ferrata. Nel contempo però sarà cancellata pure via Cortella con un muretto di recinzione. Questo i responsabili delle Ferrovie lo [illegible] deciso già nei mesi [illegible]i nell'ambito della ristrutturazione della Biella-Novara.

Ma i residenti non vogliono [illegible] il provvedimento. Nella zona, infatti, [illegible] passaggio che attraversa [illegible] [illegible] rappresenta l'unico accesso per i camion diretti alle numerose aziende della zona, perchè l'altra via che percorre l'abitato, scorrendo [illegible] la superstrada, non permette il passaggio dei mezzi più alti.

La decisione ha immediatamente provocato [illegible] lunga coda di polemiche, culminate nella raccolta [illegible] [illegible] firme spedite prima [illegible] Comune e poi a palazzo Lascaris. Spiega Anna Rosoni, presidente del consiglio circoscrizionale: «Tempo fa ho [illegible]cevuto una lettera del Comune che mi comunicava il "diktat" delle Fs. Si parlava di un'adeguamento delle linee periferiche. Così ho convocato [illegible] riunione di quartiere: nessuno sapeva del nuovo provvedimento nè lo accettava. Ecco perchè ci siamo rivolti [illegible] Sindaco e alla Regione. Non possono cancellare quella via». (f. ug.)

Il piano di ristrutturazione della Biella-Novara rischia di far sparire via Cortella

Approvato il piano di aiuti per il bosco della Partecipanza

Parco regionale a Trino

Lo ha deciso il Consiglio, dopo 14 anni di attese e ripensamenti. L'oasi di verde stava rischiando di perire per problemi di gestione economica

TRINO. Dopo un'attesa durata 14 anni, la Regione ha finalmente deciso: il bosco della Partecipanza diven[illegible] un parco naturale. Lo ha stabilito [illegible] Consiglio, che negli ultimi giorni di luglio ha approvato la legge 64, il testo che promuove per 15 anni prorogabili alla scadenza l'area verde [illegible] Trino a [illegible] di tutela ambientale direttamente dipendente da palazzo Lascaris.

Il provvedimento, ventilato fin dal 1977 ma sempre rinviato per vari motivi, permette [illegible] bosco [illegible] sopravvivere, risolvendo i problemi soprattutto economici che avevano finora travagliato l'esistenza del par[illegible]. «Finalmente ci siamo - dice Giuseppe Bazzano, uno degli amministratori - per quanto esistano [illegible] alcune formalità burocratiche da espletare».

In base alla legge il bosco dovrà essere gestito nel rispetto delle caratteristiche storiche e gli amministratori, che saranno coadiuvati da funzionari della Regione, avranno piena autonomia nella conduzione del

proprio patrimonio. Inoltre è prevista anche [illegible] serie di nor[illegible] per tutelare la flora e la fauna: nell'area protetta non potranno essere costruite nuove strade [illegible] non sono necessarie per lavori agricoli nè altre opere edilizie che alterino le caratteristiche ambientali.

Prosegue Bazzano: «Al parco [illegible] anche annessa una [illegible] di salvaguardia che comprende la Madonna delle Vigne e l'abbazia di Lucedio situate nelle vicinanze del bosco». [illegible] direzione ed amministrazione di questa area verrà esercitata dal Comune di Trino con l'aiuto di una commissione «consultiva».

«[illegible] che sono stati individuati gli strumenti per poter operare - conclude Bazzano - dovremo attendere che siano disponibili i finanziamenti [illegible]za i quali la legge non si può attuare. Considerando poi che non è più consentito il taglio dei pioppi, il cui commercio ci forniva un certo guadagno, [illegible] nostra situazione finanziaria diventerebbe ancor più precaria». A supporto della legge è stato messo a punto il piano [illegible] assestamento forestale che prevede [illegible] serie [illegible] interventi da attuare nell'arco dei 15 anni p[illegible] una somma di circa [illegible] miliardi e mezzo. (L. t.)

Un emigrato di Villa del Bosco [illegible] Londra chiede di poter partecipare per corrispondenza alle elezioni italiane

Parte da un vercellese la battaglia per il voto all'estero

Inviata una lettera di protesta al commissario Cee: «E' un nostro diritto»

Vincenzo Arrigo vive a Londra

VILLA DEL BOSCO. Nell'85 aveva dato il via [illegible] una raccolta di fondi a favore delle vittime dello stadio di Bruxelles. Da Londra, aveva fatto consegnare dieci milioni al presidente della Juventus, Boniperti. Due anni fa si è fatto carico del restauro della chiesa di Villa del Bosco, [illegible] paese d'origine: grazie ad una cena consumata nella sala ristorante della Camera [illegible] Comuni, proprio [illegible] fronte al Tamigi, [illegible] riuscito [illegible] [illegible] amici e parlamentari inglesi [illegible] versare per la parrocchia di San Lorenzo quasi 11 milioni.

Adesso Vincenzo Arrigo, [illegible] anni, partito poverissimo per l'Inghilterra nel '60 in cerca [illegible] fortuna, è titolare di uno [illegible] negozi [illegible] ceramiche e marmi più apprezzato del Regno Unito. Diventato anche presidente dell'Associazione piemontesi all'estero, ora [illegible] [illegible] scagliato contro il governo italiano. Spalleggiato dagli amici politici d'oltre Manica, ha scritto [illegible] lettera al commissario della Cee, Filippo Maria Pandolfi con cui [illegible] chiesto il voto per corrispondenza proprio per i connazionali abitanti fuori dai confini del «Bel paese».

«Italiani e greci sono gli unici in Europa a dover sopportare questo handicap - si legge nello scritto -. Non è giusto che, per partecipare ad una fase cruciale della democrazia, dobbiamo [illegible] a lunghi viaggi fuori programma. In questa battaglia vogliamo andare fino in fondo: se non otterremo quello che chiediamo, riteniamo esistano gli estremi per una denuncia».

Uno spirito battagliero, che tutti, a Villa [illegible] Bosco, gli riconoscono. Come ammettono che «L'Arrigo è un galantuomo».

Dice la sorella Annamaria: «Non perchè sia mio fratello, ma Vincenzo ha un cuore d'oro. [illegible] fa in quattro per chiunque, coloro che vengono ospitati a casa sua [illegible] Londra vengono subito considerati della famiglia. Anche questa storia del voto dimostra [illegible] il [illegible] pensiero sia quasi sempre rivolto al prossimo. Che il più delle volte ha sofferto parecchio [illegible] lui».

In effetti [illegible] vita, all'inizio, non è stata facile per il «gentleman» italiano. Racconta il parroco don Ferraris, ospite di Vincenzo [illegible] occasione della cena in Parlamento organizzata per raccogliere [illegible] denaro [illegible] favore della chiesa [illegible] Villa del Bosco: «E' partito dal paese tantissimo tempo [illegible]. Aveva 12 anni e tanta fame. Ma si affidava al [illegible] spirito sbarazzino [illegible] alla mentalità [illegible] commerciante che già possedeva: per [illegible] strade della valle era solito vendere mele».

Prosegue don Ferraris: «Ha cominciato a fare il lavapiatti, poi il muratore. Quando ha conosciuto [illegible] moglie, Teresa Castegno, anche lei originaria di Villa [illegible] Bosco, sono tornati insieme a casa. Ma qui non si tro[illegible] proprio [illegible] loro agio, e quindi sono ripartiti per l'Inghilterra. Ora ha [illegible] negozio di marmi [illegible] ceramiche [illegible] cui pare si rivolgano pure sceicchi arabi».

Ma la ricchezza sembra [illegible] avere cambiato il carattere di Vincenzo Arrigo. Irma Quaglia Faccio, 76 [illegible]ni, titolare di [illegible] degli alberghi di Villa del Bosco, lo vede [illegible] anno, quando in estate torna per salutare gli amici e i parenti. «Regolarmente lo ospito - dice la donna -. Ci riteniamo più di semplici amici, l'ho visto crescere, ho visto cre[illegible] anche i suoi figli, Marco e Paolo, che adesso hanno [illegible] di vent'anni, perchè pure loro vengono sempre [illegible] paese. An[illegible] noi ogni tanto andiamo a trovarlo, ultimamente a Londra è stata mia figlia: ci tratta sempre come dei signori e non ci fa [illegible] mai nulla».

Daniele Pasquarelli

I luoghi in cui la Dama Bianca e Coppi vissero una sorta di esilio dorato

QUEI 7 ANNI D'AMORE A NOVI

Molto sport, lunghe battute di caccia e tanta cura per Faustino
Il loro palazzotto rosso li difendeva da curiosità e pettegolezzi

Giulia Occhini [illegible] Fausto Coppi fotografati alla Malpensa [illegible] ritorno da [illegible] viaggio a Parigi [illegible] l'inverno [illegible] Nella foto sopra il Campionissimo in azione e, a destra, Faustino il figlio [illegible] dall'unione con [illegible] Dama Bianca

E' durata sette anni - dal 1953, anche se solo nel '54 se ne cominciò a parlare e scrivere [illegible] titoli a tutta pagina, al giorno dell'immatura, imprevista scomparsa del Campionissimo, in quella fredda [illegible] del 2 gennaio 1960 - la relazione sentimentale fra Giulia Occhini [illegible] Fausto Coppi.

Sette anni durante i quali, [illegible] parte le disavventure giudiziarie dovute [illegible] tempi, alla [illegible]rità della legge, e poi all'inizio del declino del grandissimo atleta, la coppia ha vissuto anche momenti di grande gioia.

Soprattutto per la nascita [illegible] figlio Faustino, quel maschio che il padre desiderava tanto [illegible] che tra l'altro gli assomigliava [illegible] modo incredibile. Il bimbo, sempre per motivi legati alla tribolata situazione legale della [illegible] (che legale non era), [illegible] alla luce in Argentina, [illegible] Buenos Aires.

«Per rendermi meno faticoso [illegible] pericoloso il parto - ricordava Giulia Occhini - Fausto volle che i ginecologi argentini appl[illegible] lo stesso metodo adottato dai medici inglesi per la regina Elisabetta. Acquistò quattro carrozzine prima di trovare quella che andava bene [illegible] figlio e scelse [illegible] stesso modello che [illegible] Corte inglese serviva per il principino Carlo».

Ma quali parole usò Fausto Coppi, conosciuto [illegible] un taciturno, per dichiarare il suo [illegible] a quella bella ammiratrice che col marito, [illegible] medico [illegible] Varano Borghi, Enrico Locatelli, grande tifoso del Campio[illegible] ne seguiva tutte le gare?

A rivelarlo fu Giulia Occhini in un memoriale pubblicato [illegible] rotocalco poco dopo la morte di Coppi. «Fausto mi disse: "Vuoi venire a vivere con me? [illegible] mi aspetta, impopolarità, scandalo, inimicizie, ma non mi importa nulla". E io fui pienamente d'accordo».

In effetti [illegible] corridore più amato [illegible] Italia e all'estero - bartaliani [illegible] parte - più [illegible]to [illegible] retribuito, sfidò l'opinione pubblica dimostrando lo stesso [illegible] che [illegible] nell'affrontare l'Izoard. Giulia Occhini non fu da meno.

Vissero la loro storia d'amore senza [illegible] nascondersi. Cercarono di farlo durante due settimane [illegible] Capri nel 1953, dopo che il Campionissimo aveva vinto i mondiali [illegible] Lugano, quando della storia d'amore si sussurrava solamente, [illegible] per [illegible] più solo negli ambienti ciclistici. Sennonché la sirena della motonave che li portava nell'isola lanciò nell'aria sette squilli: in molti accorsero per vedere che [illegible] successo [illegible] trovarono la coppia abbracciata.

Abitavano nella villa ancora oggi occupata da Giulia Occhini, fra Novi Ligure e Serravalle Scrivia. Piuttosto appartati, forse perché, come aveva previsto il campionissimo, molti suoi amici lo evitavano più [illegible] apertamente e lei era la «straniera», la nuova «Madame Bovary», la «mangiauomini», la «pessima madre», avendo lasciato, col marito, i due figli, Lolli e Maurizio.

Nell'Alessandrino Giulia Occhini, meridionale di origine, non conosceva nessuno, non aveva amici, ma [illegible] mille [illegible] da fare: crescere il bambino, seguire Fausto quando gareggiava, vegliarlo all'ospedale di Alessandria dove fu ricoverato a causa di un incidente, uno dei tanti che hanno costellato l'esistenza del grande ciclista.

Tutto questo quando [illegible] placata la bufera giudiziaria con le sue mille disavventure [illegible] carcere, [illegible] confino, dal ritiro del passaporto a Fausto, che aveva contratti sportivi all'e[illegible] da rispettare, [illegible] processo per abbandono dei rispettivi tetti coniugali.

Con Coppi partecipava a battute di [illegible] dintorni di Pavia: lui era molto appassionato dell'arte venatoria, lei imparò per amore a usare il fucile.

Perché imparasse e potesse così seguirlo («Non puoi restartene sempre da sola a casa ad aspettarmi» le diceva), il Campionissimo aveva fatto installare nel giardino della villa un apparecchio per il tiro al piat[illegible].

«Ci alzavamo presto - si legge in quel memoriale ormai ingiallito dal tempo - lui aziona[illegible] la macchina [illegible] io col fucile inseguivo quel tondino di creta che sembrava dileguarsi nel cielo. Non riuscivo mai a pren[illegible] A caccia Fausto si trasformava, diventava un altro, dimenticava [illegible] cose, sembrava nato solo per fare il cacciatore. Chi avrebbe mai pensato che proprio questa sua passione avrebbe finito per condurlo alla morte?».

Fausto Coppi contrasse infatti la malaria - [illegible] capita e [illegible] curata - che lo uccise, durante una battuta di caccia in Africa.

«Fu per colpa mia [illegible] quell'uomo meraviglioso perse [illegible] 1954 il titolo mondiale a Solingen in Germania» [illegible] Giulia Occhini a distanza [illegible] anni, [illegible] già le cronache giornalistiche lo avevano [illegible] scritto a chiare lettere.

Lei comunque [illegible] spiegò il motivo. «Alloggiavamo a sette chilometri dal circuito e io la vigilia della corsa andai a Colonia per fare acquisti. Una [illegible] circostanze mi fecero rientrare in albergo alle 10 di sera. Fausto era furente, non aveva c[illegible], dormì pochissimo, si presentò alle partenza [illegible] agitato, fisicamente [illegible]; [illegible] sconfitto. [illegible] lo rimproverò mai. Solo [illegible] cinque anni di distanza, nel 1959, mentre, una sera, incidentalmente, [illegible] parlava di Solingen, lui, senza malanimo, mi disse che quel giorno aveva perso proprio per causa [illegible]

Giulia e Fausto si scrissero moltissime lettere d'amore, [illegible] aveva la penna facile - aveva [illegible] in collegio - lui non era certo un letterato ma usava termini dolcissimi, frasi appassionate che forse farebbero sorridere i giovani d'oggi, [illegible] non certo [illegible] generazione che ha viss[illegible], sia pure di riflesso, l'appassionante storia d'amore fra l'uomo più conosciuto d'Italia e la donna di cui si era perdutamente invaghito.

Quando Fausto Coppi morì Giulia Occhini cominciò a vestirsi di nero, si ammalò, dovette essere sottoposta alla cura [illegible] sonno. Poi, lentamente, si riprese. Ora, dopo l'incidente, [illegible] vita è appesa ad un filo. Ieri sera il bollettino medico ha confermato che le condizioni della donna sono «stazionarie» nella loro gravità. Accanto a lei, in silenzio, c'è il figlio Faustino.

Emma Camagna

COSI' [illegible] I VECCHI [illegible]

«A villa Coppi io [illegible] casa. Per due anni, quasi ogni giorno, sono andato a trovare il Campionissimo e Giulia Occhini. Il [illegible] era un amore travolgente». Quando parla di Coppi, il torto[illegible] Pietro Morato, 50 anni, [illegible] commuo[illegible] ora. Nei primi Anni 50, Morato era un giovane promettente corridore e l'amicizia con [illegible] Campionissimo lo riempiva [illegible].

Il suo talento ciclistico [illegible] scoperto da Ettore Milano, il luogotenente del Campionissimo che lo presentò a Biagio Cavanna: «Conosco bene la Dama Bianca. Di lei sono state scritte troppe menzogne - dice -. Non è per nulla altera, come l'hanno descritta. Anzi, io ho sempre apprezzato il suo [illegible] sensibile e la disponibilità nei confronti del prossimo. E potrei citare molti episodi».

Morato ricorda che, in occasione del Giro d'Italia del '55 [illegible] rimasto a casa, anche se faceva parte della squadra corse della Bianchi. Coppi gli aveva detto [illegible] andare spesso alla villa. «La signora Occhini, infatti - dice Morato - in quel periodo era incinta, [illegible] sarebbe poi [illegible] Faustino: aveva bisogno di aiuto, anche solo per sbrigare qualche commissione».

Morato ricorda che, ogni giorno, la radiocronaca dell'arrivo del Giro era trasmessa dalla [illegible] «Prima del collegamento - aggiunge -, si potevano ascoltare [illegible] musiche di quell'epoca, alcune molto romantiche. La signora Occhini era sempre in trepida [illegible]sa. Non dimenticherò mai la volta che la voce di Tajoli intonò "Son tutte belle le mamme del mondo" [illegible] la Dama [illegible] scoppiò [illegible] lacrime. Si era allontanata, per non farsi vedere. Chiesi che cos'era suc[illegible] rispose che avrebbe rinunciato a ogni ricchezza, pur di aver accanto a [illegible] i due figli avuti [illegible] matrimonio con Enrico Locatelli. Erano le parole sincere di una donna davvero innamorata di Coppi».

Morato aggiunge che, sempre nel '55, [illegible] Dama Bianca faceva spesso arrabbiare il Campionis[illegible] per i frequenti viaggi [illegible] auto, anche se guidava con molta sicurezza e [illegible] aveva mai avuto incidenti.

«Solo recentemente - dice Morato - sembra che non [illegible] sentisse più così sicura come un tempo. Per questo si faceva accompagnare da [illegible] autista. Il destino ha voluto che fosse coinvolta in uno scontro, davanti a [illegible].

Un altro tortonese, Giovanni Chiesa, 80 anni, [illegible] di fiducia [illegible] Campionissimo, dice di [illegible] avuto anche qualche battibecco con la Dama Bianca, che stima molto. «Il mio ruolo era delicato - dice -. Fausto era già il Campionissimo, conosciuto e stimato da tutti. Quelle chiacchere sulla sua storia d'amore con la Dama Bianca lo turbavano. [illegible] un qualche modo, lo volevo difendere da tante maldicenze. Molte volte ho accompagnato in auto [illegible] signora Occhini agli appuntamenti [illegible] Coppi. La ricordo come [illegible] donna forte e testarda. Attese per ore, addormentandosi poi [illegible] auto, mentre il Campionissimo migliorava il record dell'ora».

Enrico Regalzi

La fortuna del piccolo centro cuneese della Val Varaita cominciò 30 anni [illegible] con l'arrivo del musicista Victor Salvi

Piasco, da sconosciuto paese a capitale europea delle arpe

Operai-artisti ne costruiscono 400 l'anno: l'80 per cento è destinato all'esportazione

PIASCO. Fino ad [illegible] trentina d'anni fa quasi nessuno, a parte la ristretta cerchia degli abitanti [illegible] conosceva l'esistenza di Piasco, piccolo Comune del Cuneese all'imbocco della Val Varaita. Un paesotto anonimo, tranquillo, come [illegible] ne sono tanti. Poi, un giorno, [illegible] quel paesotto presero a sgorga[illegible] paradisiache [illegible] musicali, la metaforica eco delle quali si diffuse a poco a poco al di [illegible] dei confini provinciali, regionali, nazionali. Pochi, che non siano addetti ai lavori, [illegible] che le orchestre sinfoniche di mezzo mondo utilizzano [illegible] costruite a Piasco.

E' proprio qui, infatti, che [illegible] trova la più grande casa europea specializzata nella produzione di questo strumento celestiale per antonomasia e per definizione. Si deve a Victor Salvi, un arpista di grande valore (suonò, tra l'altro, nell'orchestra statunitense della Nbc ai tempi in cui era diretta da Arturo Toscanini), la scelta definitiva di Piasco quale sede della fabbrica [illegible] strumenti che aveva in animo di fondare, do[illegible] cessato l'attività concertistica. L'azienda nacque a Genova, dove però, spiega lo [illegible] Salvi, «ci [illegible] ben presto alle prese [illegible] la carenza di manodopera specializzata, della quale invece, con l'ingrandirsi della fabbrica, si sentiva [illegible] anno in anno più impellente la necessità. Ciò di cui avevamo soprattutto bisogno era di gente capace [illegible] lavorare e bene, il legno. Ci guardammo intorno e trovammo [illegible] Cuneese chi faceva [illegible] nostro. Ed eccoci qui».

L'arpa [illegible] uno strumento estremamente complesso [illegible]licato, che per conseguire le indispensabili qualità sonore e armoniche d[illegible] affiancare un'incredibile robustezza di struttura della sua componente lignea ad una precisione [illegible]luta, quasi cronometrica, della sua parte metallica, che è a sua volta paurosamente complessa (consta [illegible] qualcosa come duemila pezzi). La «tavola armonica», il «cuore» cioè dello strumento, [illegible] uno spessore che non è [illegible] superiore ai dieci millimetri e deve sopportare per 24 ore su 24 e sulla distanza di decenni di uso, la tensione di 1800 chili, imposta dal [illegible] tiraggio delle corde.

A Piasco, la [illegible] lignea ed il suo contenuto meccanico si fondono in un tutto unico, al quale viene p[illegible] data [illegible] l'aggiunta delle corde. Il lavoro è affidato ai circa 40 dipendenti dell'azienda, che sarebbe gra[illegible] limitativo definire «operai specializzati»: si tratta in realtà di artisti dell'intaglio e di tecnici [illegible] precisione. [illegible] primo colpo di scalpello [illegible] mento in cui lo strumento [illegible] pronto, passano mediamente sei mesi: tempo che la dice lun[illegible] sull'impegno imposto [illegible] costruzione di un'arpa.

Sull'impegno, ma an[illegible] sul costo: dagli 8 ai 30 milioni, [illegible] seconda delle caratteristiche e della funzione (da studio, da orchestra, da solista), [illegible] lo strumento [illegible] destinato. Nella fabbrica di Piasco [illegible] producono in media 400 arpe all'anno, l'80 per cento delle quali destinato all'esportazione. Da poco più di un [illegible] alle note diffuse dalle arpe si sono aggiunte dei [illegible]li: [illegible] nuova attività produttiva avviata dopo un quinquennio di prove (un omaggio di Victor Salvi a suo padre, che era liutaio), a ribadire [illegible] reputazione musicale che il piccolo Comune della Val Varaita ha costruito intorno a sé.

Una reputazione della quale il sindaco, Sebastiano Brugiafreddo, è ben contento. «Per secoli - osserva - abbiamo vissuto [illegible] agricoltura, in piena semplicità [illegible] nel più completo anonimato. Non s'era mai pensato a nulla che avesse a che fare [illegible] attività di tipo industriale, a parte qualche laboratorio per la produzione di porte e finestre. L'arrivo delle arpe [illegible] stato per noi motivo di sorpresa, inizialmente e ben p[illegible] fonte di grande soddisfazione. Per il paese la fabbrica è un bene prezioso: vale la sicurezza d'un certo numero di posti di lavoro altamente qualificati [illegible] un biglietto da visita di alta reputazione».

[illegible] la gente di Piasco è intimamente orgogliosa delle sue arpe, anche se il temperamento tradizionalmente sob[illegible] non lo [illegible] a vedere. D'altra parte, ne hanno ben donde: dove [illegible] non a Piasco, infatti, è possibile fondere il profumo delle albicocche con la soave sonorità degli arpeggi?

Ugo Sartorio

Garessio, serata revival con ospiti d'onore il regista Antonio Ricci ed Enzo Braschi

A grande richiesta, musica Anni 60

I maggiori successi italiani e stranieri del periodo d'oro del rock saranno riproposti da sette gruppi giovanili del Monregalese. Giovedì alla Rotonda danze sfilata-selezione per le concorrenti al titolo di miss Italia

SARA' un tuffo nel passato per riascoltare tutti i maggiori successi degli Anni Sessanta. Nel campo sportivo di Garessio stasera alle 21,30 sette gruppi monregalesi ripercorreranno le tappe più importanti del decennio ormai mitico della musica leggera italiana e internazionale. «Sixties Graffiti», «First Job», «Pluff», «Sixties Band», «Vidox», «Automotif» e «Smill Swing Band» sono i protagonisti dello spettacolo organizzatao dalla Pro loco nell'ambito delle manifestazioni del mese d'agosto. Con loro, ospite d'eccezione, il «grande manovratore» della comicità sulle reti Fininvest, Antonio Ricci, che alle mete esotiche continua preferire qualche giorno di vacanza nelle vallate cuneesi, dietro casa.

Le band proporanno un'antologia da manuale. Si potranno ascoltare canzoni come: «Yesterday», «Michelle», «Lady Madonna» dei Beatles; oppure «Scandalo al sole» di Percy Faith; «Il cielo in una stanza» di Paoli; «Legata ad un granello di sabbia» di Nico Fidenco e ancora brani di Little Tony, Celentano, Dallara, Morandi.

«L'idea di proporre un concerto ispirato alla musica Anni Sessanta - spiega Roberto Garzo presidente della Pro loco - è nata seguendo le numerose trasmissioni televisive che stanno rilanciando questo genere musicale. Piace ai giovanissimi che scoprono uno stile diverso da quello attuale. I quarantenni possono riascoltare intramontabili successi che hanno ritmato la loro gioventù».

Durante l'intervallo si esibirà l'imitatore Antonio Galante, di Ormea. Antonio Ricci, regista di «Striscia la notizia» e di altre fortunate trasmissioni sulle reti di Berlusconi, si cimenterà in une performance d'epoca. Ricci non sarà solo sul palco. Con lui si esibiranno alcuni famosi personaggi del cabaret «targato canale 5», come Enzo Braschi, Lorenzo Beccati, Sergio Vastano, Gennaro Ventimiglia e Max Greggio, che il pubblico ha potuto ammirare in trasmissioni come «Drive-in», «Odiens» e «Paperissima».

«Ritorno sempre volentieri in Alta Val Tanaro - spiega Antonio Ricci -, dove ritrovo parenti, amici e tanti ricordi dell'infanzia». Il regista è spesso in visita ad Ormea, dove risiede sua zia Candida.

Gli appuntamenti musicali si ripeteranno martedì 13 con i «Cavern» che proporranno brani dei Beatles; venerdì 16 ritorneranno i «Sixties graffiti»; martedì 20 i «Model T-Boogie» con l'imitatore Pecos e venerdì 23, rassegna di gruppi rock. Nel parco «Fonti San Bernardo», tutti i giorni, dalle 16 alle 19, si terranno intrattenimenti di piano bar e al sabato sera maxi-discoteca.

Giovedì sera (21,30), alla Rotonda danze della società Cogiat, si terrà la sfilata delle concorrenti per l'elezione di «Miss Italia».

Sergio Calzia

Revival anche con le canzoni del «molleggiato», qui in una foto degli Anni 60

«NON E' UN'OPERAZIONE NOSTALGIA»

ALESSANDRIA. L'edizione 1988 della rassegna estiva «Aperto per ferie» ad Alessandria vide, tra gli altri, lo spettacolo «I fantasmi del palcoscenico» dedicato alla musica degli Anni '60: venne eseguita da gruppi locali in voga durante quel periodo e riformatisi per l'occasione. Le due serate, presentate da Paolo Paoli, registrarono un successo quasi anomalo per la media statistica delle affluenze estive. Più di duemila persone affollarono il Politeama, partecipando con grande impeto e furor goliardico.

Nell'88 la moda degli Anni Sessanta imperava già da parecchio. Se la memoria non inganna, le prime proposte discotecare a base di Beatles, Stones e via dicendo, si udivano già dall'inizio del decennio. Poi, gradualmente, i meccanismi di consumo della cultura popolare s'impossessarono della tendenza, ampliandone la vendibilità. I canali di Berlusconi imbastirono sul «rock nostalgia» alcune trasmissioni. Personaggi come Red Ronnie ci fecero carriera. E ci si mise pure il cinema, con il film-culto «Il grande freddo».

Oggi gli Anni Sessanta sono più che mai sulla cresta dell'onda. Ogni locale della provincia ha una sua serata in tema ed è un trionfo al botteghino. Si dice che sia la moda. Ma non è vero. Sono più di dieci anni che il sound dell'epoca della contestazione e dei capelloni è divenuto lo «zoccolo duro» dei programmi delle discoteche. Se fosse solo questione di moda, ce ne saremmo già dimenticati da un pezzo. La realtà è che gli Anni Sessanta, con musica e annessi, sono diventati nel corso di un decennio una sorta di inossidabile mitologema, che sarà difficile far cadere nel dimenticatoio.

Perché? Forse una spiegazione la si può reperire nel successo di quello spettacolo, cui accennavo più sopra. I giovani di allora sono rimasti autentici personaggi, sui quali mai è calato l'oblio in Alessandria. «Quelli degli Anni Sessanta» hanno avuto la fortuna di possedere e conservare un carisma, mai più registrato nelle successive generazioni. Qualche nome: Giulio Traversa, Franco Taulino, Enzo Conti, Renzo Ceroni, Maurizio Boioli, Rudi Bargioni, Paolo Stella, Lallo e Alfio Schiavoni, Roberto Marzano, Beppe Daprà, John Neckelmann, Bernardo Beisso, Otello Vanni, Giorgio Lobianco, i fratelli Regalzi e Mario Marchioni. Questi signori fanno spettacolo ancora oggi. Lo fanno comunque, non so se mi spiego.

Danilo Arona

PREMIO MOZART A VALENTINA VALENTE

AD Asti le Valentine si sprecano, soprattutto nel rione S. Silvestro, che tra i personaggi del Palio ha come protagonista la quasi mitica Valentina Visconti. La Valentina di cui parliamo di cognome è Valente, ha 26 anni ed è soprano lirico. I genitori gestiscono un negozio di antiquariato.

Aveva intrapreso gli studi universitari a Torino (lettere moderne con indirizzo storico). Come altre ragazze della sua età cantava in chiesa, ma la bellezza della sua voce è stata notata in famiglia, e precisamente dalla nonna, che è diplomata in canto e pianoforte.

Per Valentina è così iniziato l'apprendistato a Tortona con Franca Mattiucci e poi a Torino con Elio Battaglia, titolare di cattedra al Conservatorio. Battaglia è un mago delle voci, l'iscrizione alla sua classe è per molti un miraggio: tra i suoi allievi vi sono Nuccia Focile e Lucio Gallo, entrati da tempo nell'orbita di Abbado a Vienna. E proprio Vienna ha portato bene anche a Valentina Valente, che l'altra settimana ha vinto il Premio Mozart, riservato ai finalisti del Concorso Belvedere (322 partecipanti).

Per raggiungere l'ambito trofeo ha cantato l'aria di Pamina (Flauto Magico) e quella della Contessa (Don Giovanni); poi, nella finale, «Casta diva» da «Norma» di Bellini. E certo offre spunti di meditazione il fatto che, a pochi mesi dal fiorire di una nuova diva come Tiziana Fabbricini, Asti metta all'onor del mondo un altro giovane soprano.

Ma a Valentina la vittoria non ha dato alla testa. Anzi, ritirato il premio e ricevuti i meritati applausi, ha fatto in fretta e furia la valigia ed è andata in Umbria, ad Acquasparta, per un corso di perfezionamento tenuto dall'infaticabile maestro Battaglia: «Devo studiare come una matta - dice al telefono - altro che riposare sugli allori».

Valentina Valente ha già ben figurato in aprile alla Rai di Torino come protagonista di «Giovanna d'Arco al rogo», l'oratorio drammatico di Honegger che abbina parti musicali e recitate (l'attrice era Valeria Moriconi). Con lei avevano cantato altri allievi di Battaglia, così bravi che il Teatro Regio ha voluto la Valente e altri giovani per inaugurare la prossima stagione lirica. L'opera prescelta è la deliziosa «Haensel e Gretel» di Humperdinck. Valentina si avvicenderà con Anja Kampe nel ruolo di Gretel, Elisabetta Lombardi con Giovanna De Liso in quello di Haensel.

Si profilano insomma agende molto fitte di appuntamenti per Valentina Valente. «Per fortuna - dice - ho un fidanzato intelligente. E' medico odontoiatra, non pone problemi: sa che la vita di un cantante è speciale».

Leonardo Osella

Aosta, seconda serata di «Bravograzie!», concorso nazionale per giovani talenti della comicità

Amori surreali per il nuovo cabaret

Dopo la satira sulla rivista e sui personaggi illustri della storia d'Italia, oggi verranno messi alla berlina i sentimenti Domani terzo appuntamento con «Sesso e televisione», ospite una castigata Moana Pozzi. Per la finale show di Frassica

IL Teatro romano di Aosta, antico luogo scenico della farsa e della commedia, per qualche sera ringiovanisce, ospitando al suo fianco il primo concorso nazionale di cabaret «Bravograzie!». Organizzata dall'assessorato regionale al Turismo, sulla base di un'idea di Claudio e Vincenzo Calì (già inventori del Festival della satira di Saint-Vincent), la manifestazione, che si avvia a diventare il «Polo Nord del cabaret italiano», giunge oggi alla seconda serata.

Ieri il pubblico ha risposto puntuale, venendo ad applaudire il presentatore Fabio Fazio, l'ospite Raffaella De Vita, il balletto Teatro Danza di Torino e i concorrenti che si presentavano nelle due prime sezioni, «Saluti e baci», rivisitazione ironica della rivista, dell'avanspettacolo e del café-chantant, e «Santi poeti e navigatori», satire dell'Italia di oggi.

Tutti molto professionali gli artisti che si sono esibiti sul primo tema, dai liguri «Atelier», con una sintesi del loro musical «Cristoforo Pittaluga in arte Colombo», al calabrese Franco Neri che ha sciorinato una fulminante sequenza di macchiette regionali, all'incredibile molisana Dolores, che si è esibita in un misto di brani operistici e strip-tease dall'alto di una stazza di 130 chili.

Bravi anche i tre «satirici». Il valdostano Claudio Lazzoni ha dato saggio del suo «etno-cabaret», rigorosamente corrosivo verso pregi e difetti dei suoi corregionali. Il siciliano Pippo Romano ha attaccato la mafia fondendo le sue frecciate al ritmo tradizionale della ballate. Cesare Vodani, torinese, ha dato prova delle sue doti in un talk-show carico di battute.

Insomma, fra una risata e la coda davanti al seggio per partecipare al «Giudizio Universale» del settimanale satirico Cuore, a «Bravograzie!» tutto sembra andare per il meglio, nonostante i timori della vigilia (pubblicità carente) e un certa apprensione per i luoghi dello spettacolo (il «conchiglione» mostra tutte le sue crepe; per andare ai camerini si passa fra i calcinacci; la recinzione in plastica è cadente e decisamente antiestetica).

Dicono i due fratelli Calì, direttori artistici della manifestazione: «In Italia ci sono cinque concorsi nazionali di cabaret, tutti nel Centro-Sud. Il nostro intende colmare un vuoto, riferendosi soprattutto alle realtà dell'Italia settentrionale. La sua importanza, a parte gli ospiti invitati e il valore degli artisti selezionati, è dimostrata dalla presenza in giuria di personaggi rappresentativi dei più importanti network nazionali: da Mario Pogliotti, direttore della sede giornalistica Rai della Valle d'Aosta e ideatore di "Non stop", a Bruno Voglino, capostruttura di RaiTre e scopritore di Chiambretti, a Bruno Gambarotta, regista e programmista Rai. O ancora a Paolo Beldi, regista di trasmissioni Fininvest come "Matrioska" o "Lupo solitario". Inoltre, a confermare la caratteristica di passerella di talenti di "Bravograzie!", è stata annunciata la presenza, tra il pubblico, di osservatori in cerca di volti nuovi per il teleschermo».

I temi di questa sera saranno «l'amore», su cui si esibiranno la campana Maria Rosaria Cuomo, il toscano Luca Fagioli e la laziale Patrizia La Fonte, e «il surreale», con l'emiliana Daniela Airoldi, il piemontese Alessandro Piron e i lombardi Carlo e Simone. Ospiti David Riondino e le Sorelle Suburbe.

Domani su sesso e televisione si cimenteranno i Bagatto, Luciana Litizzetto e Cinzia Turiani (tutti piemontesi), mentre per «la comicità demenziale» saliranno sulla scena l'emiliano Antonio Giglioli e i piemontesi Giorgio Scapecchi e Gommaflex. Ospite, assieme alle Sorelle Suburbe, Moana Pozzi (visto l'argomento non poteva mancare, anche se si annuncia in versione castigata).

I primi classificati per ogni tema accederanno alla serata finale, animata dalle performance verbali di Nino Frassica. Al vincitore verrà assegnato il premio «Ettore Petrolini».

Luciano Barisone

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Terminator** Aria condizionata. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Matilda** Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30
Cristallo via Gollo 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	CHIUSO PER FERIE
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Vanelzio 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Caccia a Ottobre rosso** Or.: 17,10; 19,30; 22. Ing. 8.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-18/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. Stagione 1991-92.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	
Teatro Massaia c. C. Massaia 104	OGGI RIPOSO

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
- 18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
- 19,30 **Tg 4**
- 20 — **Italia Cinquestelle**
- 20,30 **Isole Fiji**, documentario
- 21,30 **Il mercante di Venezia**, prosa
- 22,30 **Tg 4**
- 22,45 **Prosa**

Telestar
- 17,30 **Fantasilandia**, telefilm
- 18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
- 19,30 **La grande barriera**, telefilm
- 20 — **I gemelli Edison**, telefilm
- 20,30 **La bionda di Pechino**, film
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
- 23 — **La grande barriera**, telefilm
- 23,30 **Barriere**, telefilm
- 24 — **I Monroes**, telefilm

G.R.P.
- 18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
- 19 — **Sanford & Son**, telefilm
- 20 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,30 **Justice**, telefilm
- 21,30 **Giulietta e Romeo**, film
- 23 — **Boomerang l'arma che uccide**
- 0,30 **Quando uno sguardo può uccidere**, film
- 2 — **Abbasso mio marito**, film

Videogruppo
- 18 — **Dick Van Dyke**, telefilm
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Justice**, telefilm
- 20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
- 22,30 **Videonotizie**

Telebiella
- 18,30 **Telefilm**
- 19,30 **Tg Biella**
- 20 — **Cartoni animati**
- 22,30 **Tg Biella**

Telecity
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 19,15 **Usa Today**, news
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Arcobaleno selvaggio**, film
- 22,15 **Le altre notti**, telefilm
- 23,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 0,15 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna
- 17,30 **Star Blazer**, cartoon
- 18 — **Uomo Ragno**, cartoon
- 18,30 **Iron Man**, cartoon
- 19 — **TGG Special**
- 20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
- 21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
- 22,15 **Superjazz Doc**, musicale

Erreuno Tv
- 18,55 **Tg flash**
- 19 — **Special**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Tesi, Temi, Testimonianze**
- 21,20 **Remake**
- 22,35 **Tg sera**
- 23,40 **Martedì sport**
- 0,10 **Teletext notte**

Quinta Rete
- 17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
- 20 — **Enciclopedia Giramondo**
- 20,30 **La congiura dei Boiardi**, film
- 24 — **Giovanna d'Arco**, film

Rete Canavese Videobiella
- 17,15 **Le auto della settimana**
- 19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
- 19,30 **Gente e paesi**
- 21 — **Film**

Telesubalpina
- 18,30 **Nakia**, telefilm
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Pietre vive**, «Non solo missioni: i gesuiti e le missioni»
- 20 — **La storia della salvezza**
- 20,15 **Cartoni animati**
- 20,45 **Daniel Boone**, telefilm
- 21,40 **Jessica Novak**, telefilm
- 22,30 **Frecce avvelenate**, film

Rete 7 Piemonte
- 14 — **Cartoni junior**
- 20,55 **Amandoti**, telenovela
- 22,05 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **Trial World**
- 23 — **La nostra agente in Oter**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Grande successo per una rassegna itinerante di proiezioni all'aperto

Il Biellese riscopre i film in piazza

L'iniziativa, modellata sulle immagini di «Nuovo Cinema Paradiso», ha coinvolto cinque Comuni e si concluderà a fine mese. Lo schermo improvvisato viene montato su due ruspe

VALDENGO. Panche e sedie di legno allineate in piazza, uno schermo che si ritaglia come un lenzuolo contro i muri delle case e il ronzio del proiettore: all'inizio del secolo, il cinema «viaggiava» così, di strada in strada. Non c'è da stupirsi quindi se un giovane consigliere del Comune di Valdengo, Roberto Pella, ha riscoperto ora il fascino dei film all'aperto, la suggestione della hollywodiana «fabbrica dei sogni» insieme agli scorci di parrocchie, aiuole e vecchie dimore da cui puntualmente si affacciano gli spettatori più fortunati.

E' nata così una rassegna itinerante che si è spostata nelle piazze di alcuni paesi e che, nei prossimi giorni, sarà a Quaregna, Piatto, Valdengo, Ternengo e Cerreto Castello. Per molti spettatori l'iniziativa ha richiamato sin dalle prime battute le immagini di «Nuovo Cinema Paradiso», il film che un anno fa ha vinto l'Oscar e con il quale Giuseppe Tornatore ha raccontato gli anni d'oro del grande schermo, quando ogni pellicola era un avvenimento collettivo e le storie d'amore a lieto fine erano sottolineate dall'entusiasmo dei battimani.

A Valdengo, il primo titolo proposto, «Tre scapoli e una bimba», ha suscitato quasi le stesse reazioni. E il pubblico è stato ben superiore alle previsioni. «Abbiamo contato circa 400 persone - spiega Roberto Pella - in un centro che ha complessivamente 2400 abitanti. La sorpresa più grande è stata quella di scoprire che la maggior parte degli spettatori erano giovani, bambini e anziani. Segno incontestabile che la televisione non ha cancellato completamente il fascino del cinema». L'allestimento dello spazio per la proiezione è stato realizzato in sintonia con la memoria storica del film di Tornatore. Lo schermo, di quattro metri per tre, è stato sospeso sui «denti» di due pale meccaniche, con il vantaggio che il telone poteva essere sistemato all'altezza più idonea.

«Finora - continua Pella - tutti i sindaci dei Comuni in cui si è spostata la "carovana" del nostro cinema, si sono mostrati soddisfatti. Ed è stata una piacevole sorpresa anche la scoperta che i Comuni, benché di orientamento politico diverso, abbiano accolto l'iniziativa senza remore».

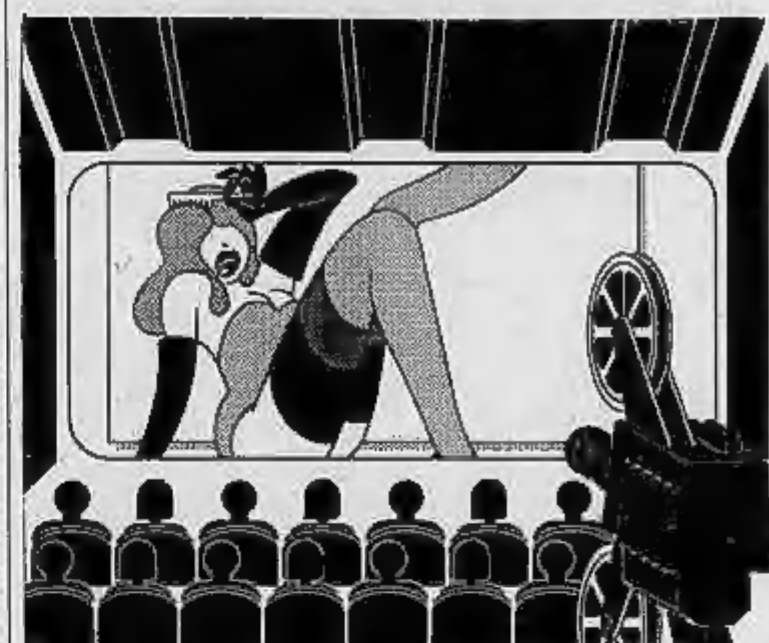
A Ternengo, dove l'ultima proiezione si è tenuta venerdì scorso e dove la rassegna tornerà il 23 agosto con «Cyrano de Bergerac» interpretato da Dépardieu, gli spettatori sono stati oltre duecento, quasi la metà dell'intera popolazione. Il cartellone della serata prometteva la pellicola di Gabriele Salvatores «Mediterraneo», un film agrodolce su uno sparuto gruppo di soldati italiani inviati in un'isola della Grecia durante il secondo conflitto mondiale. «Ci siamo resi conto - commenta Pella - che il cinema può ancora sollevare discussioni così come accadeva negli Anni 60. Al termine dello spettacolo abbiamo visto formarsi spontaneamente dei capannelli di persone che rievocavano gli episodi della storia, le esperienze vissute in prima persona».

Tra gli altri film della passata stagione in programma, martedì 20 a Quaregna, nella piazza comunale, sarà in visione «La sirenetta», il giorno successivo a Piatto, nel Centro sportivo, si annuncia «Edward mani di forbice» e a Valdengo giovedì 22 il mattatore sarà Maurizio Nichetti, irresistibile e surreale protagonista di «Volere volare».

«Il prossimo anno - conclude Pella - cercheremo di estendere l'itinerario. E forse sono proprio i piccoli centri gli ideali destinatari della rassegna».

Marco Conti

Angela Finocchiaro e Maurizio Nichetti in «Volere volare», uno dei film inseriti nel cartellone della rassegna itinerante

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. tel. 215.016
Or.: 22
Lire 6000. Spett. unico

L'uomo dei sogni
di P. Alden Robinson con K. Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa) — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore americano distrugge il raccolto di grano per costruire un campo di baseball. N. V. 1h 48' **Drammatico**

Italia
Inf. orari tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/7000

Film vietato ai minori di anni 18

C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 10.000

Tartarughe Ninja
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 52.288
Orario 20,30/22,30
L. 7000/5000

Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Si fa festa in Valsesia

Canti valsesiani, fisarmoniche e chitarre folk, alla frazione Piana di Rassa, in Valsesia. E' questo il programma della festa che si svolge oggi. S'inizia dopo la messa con l'incanto delle offerte, pranzo alle 12, cena alle 19 e gran finale musicale in allegria.

La festa dei giovani a Cavaglià.

Viene presentata l'antica «Festa dei Giovani», che in paese si tiene dal 1518. Inizierà venerdì prossimo per concludersi sabato 17 agosto.

Un concerto per chitarra

Venerdì alle 21,15 nella chiesa di San Grato a Montesinaro di Piedicavallo, è fissato un concerto del chitarrista Giampaolo Bandini. In programma figura un repertorio di musiche composte da Martin, Togni, De Falla, Berio e Giuliani.

L'agosto da ballo al Caravel

Alla discoteca «Caravel» di Cossato, questi sono gli «impegni musicali» per il mese di agosto. Venerdì, suona Giampiero Ferresi, sabato e domenica Miki Ferrara. Giovedì 15 sono sul palco Mauro e i Monelli, venerdì 16 l'orchestra Borruto, sabato 17 e domenica 18 il gruppo Arcobaleno. Venerdì 23 di scena Lusy Stella, sabato 24 Mina Fassoli, domenica 25 Gruppo «2» Aliano. Venerdì 30, si balla con il gruppo dei Tropicana, sabato 31 con l'orchestra di Daniele Cordani.

La settimana dei film al Sottoriva

Continua la rassegna cinematografica al cinema Sottoriva di Varallo. Questo il cartellone (primo spettacolo alle 20,30, secondo alle 22,30). Stasera e domani sera sono in cartellone: «Ghost» Usa, 1990, di Jerry Zucker, con Patrick Swayze, Demi Moore, Whoopi Goldberg e Tony Goldwyn. E' un chiaro esempio di ghost-comedy, «quasi» un'invenzione di Zucker. In un agguato il bancario Sam (Swayze) viene ucciso, ma il suo spirito rimane, per proteggere la sua fidanzata Molly (Moore). Ad aiutare i due c'è Olda Mae (Goldberg), una medium pepata e saltellante. Per giovedì, c'è la pellicola disneyana «La sirenetta», Usa 1989, titolo originale: «The Little Mermaid». Lei si chiama Ariel, e mal tollera gli «input» del padre, il re Tritone. Quando dà un'occhiata sulla terraferma si innamora del principe Eric. Venerdì si proietta «Volere Volare», Italia 1991, di Maurizio Nichetti, con lo stesso Nichetti, Angela Finocchiaro e Mariella Valentini. Un film mix, al cinquanta per cento recitato dal vero e l'altro cinquanta disegnato in «cartoni». Per il weekend c'è «Mamma ho perso l'aereo», Usa 1990, titolo originale «Home alone». Regia Chris Columbus, con Macaulay Culkin, Joe Pesci e Daniel Stern. Il piccolo Kelvin rimane a casa da solo, «dimenticato» dai genitori che sono volati a Parigi. Incubi del bambino, che si trasformano in realtà.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di G. Barberis

VERCELLI

Un racconto in immagini

Il club fotografico «Controluce» ha indetto un concorso riservato ai soci, intitolato «Portfolio d'autore». I partecipanti dovranno comporre un «racconto» con 20 diapositive. Per la valutazione dei lavori accettati, si valuteranno i contenuti di narrazione al pari di quelli tecnici. La scadenza della presentazione delle opere è fissata per giovedì 19 settembre.

RIMELLA

Festa alpina

Per il weekend si svolgerà a Rimella, in Valsesia, la tradizionale sagra alpina organizzata dalla locale Ana. Dal 13 al 18 si terrà la festa di Ferragosto.

MAGNANO

L'obiettivo d'oro

La pro loco di Magnano ha indetto il nono concorso fotografico a tema libero, per stampe a colori, ritratto e macro. Le opere dovranno pervenire entro il 14 settembre. Ecco alcuni dei recapiti di consegna: pro loco di Magnano; Andreoletti Fotocolor di via Paietta a Cossato; Foto ottica Lava in via Milano a Vigliano; Teorema in via Losana e Foto Martini in via Torino a Biella. Per informazioni si possono chiamare i numeri 015 679337-679108.

SCOPELLO

Arte e la «vecchia rana»

Attività artistiche e giochi della tradizione sono in programma nel centro turistico Valsesiano. Nel palazzo delle ex scuole elementari espone la pittrice vercellese Serena Leale. La giovane artista propone un gruppo di opere che vanno sotto il titolo «La notte», eseguite negli ultimi due anni, e di notevoli dimensioni. Sono esposti anche i lavori della mostra «Acque nostre», immagini pittoriche di Dario Pollini e fotografiche di Mario Soster. Nel pomeriggio di oggi, in regione Fonderia si svolgerà il «gioco della rana». E' un'antica tradizione competitiva valsesiana che consiste nel «centrare» la bocca di una grossa rana dalle grandi dimensioni, intagliata nel legno, con dei gettoni o delle monete.

BOCCIOLETO

Dolci in gara

La pro loco ha messo in programma tra le manifestazioni di agosto una gara gastronomica prevista per stasera alle 21,15, intitolata «Dolci per i bambini... e non». Tutti possono diventare mastri dolcieri, presentando le proprie specialità di fronte ad una giuria «sotto il tendone». Dopo la premiazione i dolci verranno distribuiti ai bambini.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Due grandi aziende «regalano» un bosco al Piemonte e uno alla Liguria

Dal 1° giugno è iniziata l'operazione «Regalare un bosco... anzi due» Magazzini AZ e UNI-EURO intendono con l'aiuto della loro clientela rimboschire due aree interamente bruciate.

Tutti possono partecipare e contribuire al rimboschimento di due boschi siti, uno in località S. Anna nel comune di Roccabruna in provincia di Cuneo e l'altro in Liguria, in provincia di Imperia, loc. «Le Ciape» comune di Isolabona.

Dal 1° giugno infatti, per ogni pezzo venduto in uno dei 15 punti vendita AZ e UNI-EURO verrà piantato un albero in una di queste due aree.

Ad ogni cliente verrà consegnata una pergamena, attestato dell'impiantamento del proprio albero, con l'invito a partecipare alla «GRANDE FESTA DELL'ALBERO» che si terrà nella primavera del 1992 nelle due località rimboscate.

Nel più vicino rifugio verranno raccolti i libroni con le firme di coloro che hanno contribuito al RIMBOSCHIMENTO DELL'AREA!

Il direttore commerciale della UNI-EURO ci spiega: «Il nostro gruppo, operante da anni nel settore degli elettrodomestici, con punti vendita in Piemonte e Liguria, ha deciso di dare un contributo personale alla grande lotta per "Salvare l'ambiente". Questa sarà la prima di una lunga serie di operazioni che tenderanno a sensibilizzare l'opinione pubblica a un problema ormai diventato di un'urgenza spaventosa. Crediamo tocchi a tutti operare in questo senso, in quanto il futuro ci riguarda sempre più da vicino!».

Nella foto: il rifugio del bosco di S. Anna di Roccabruna dove si svolgerà la festa dell'albero nel giugno del '92.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. **1.** Superare, varcare. **11.** Famoso re persiano. **12.** Antico popolo della Campania. **13.** Ceramica opaca e dura. **14.** Insufficiente, esigua. **16.** Moglie di Atamante. **17.** L'universo creato. **19.** Un Titolo di Stato (sigla). **20.** Una parte della chiesa. **22.** Nota musicale. **23.** Una struttura... indispensabile. **24.** Piccolo condotto metallico di raffreddamento. **25.** Provoca logorio. **27.** Lo sono le ruote degli ingranaggi. **28.** Consentire, tollerare. **31.** Ricoprire di contumelie. **32.** In... fondo al pozzo. **33.** Mandati al confino. **34.** Figlio di Noè. **35.** Un po'... romantico. **36.** In bocca e in gola. **37.** Trasparente come vetro.

VERTICALI. **1.** Ordine del Giorno (sigla). **2.** E' simile al pino. **3.** Fiume del Regno Unito. **4.** Abbonda in Cina. **5.** La fine del giubileo. **6.** Appagati, soddisfatti. **7.** Superare, sorpassare. **8.** Di vario tipo e qualità, diverse. **9.** Una polizza-auto (sigla). **10.** Esercito italiano. **14.** Eduardo, scrisse «Miseria e Nobiltà». **15.** Il pronto soccorso all'ospedale. **18.** La nota... intraprendente. **19.** Dice «Rien ne va plus...». **20.** La figlia buona di Re Lear. **21.** Immondi carnivori. **23.** Sigla di Pescara. **24.** Piccole quantità di liquido. **26.** Famoso film di Luchino Visconti. **29.** Animale da soma. **30.** Un lago lombardo. **32.** Filosofia orientale. **34.** Un monosillabo... che lega.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

O	S	S	E	S	S	O	■	R	■	P	I
R	E	■	■	F	A	N	T	O	M	A	S
A	D	D	I	O	■	U	■	M	O	R	E
L	■	U	■	L	L	■	M	A	N	T	O
C	O	M	P	L	E	M	E	N	T	O	■
S	C	A	R	A	V	E	N	T	A	R	E
■	■	S	E	G	A	N	T	I	N	I	■
S	U	■	V	E	N	D	I	C	A	R	E
P	■	C	O	N	T	A	T	O	R	E	■
E	L	A	S	T	I	C	O	■	I	■	B
S	O	S	T	E	N	E	R	E	■	D	I
A	T	E	O	■	O	■	E	L	M	A	S

Pro Vercelli, ieri è arrivato il telegramma del ripescaggio

FINITA LA QUARANTENA

Dopo l'anno di purgatorio in Promozione il club bianco riammesso al torneo Interregionale

Ricordarsi degli errori di un anno fa

LE parole corrono, gli scritti rimangono: fin dai tempi dei romani per le grandi decisioni a valere era solo un documento firmato e controfirmato.

Ora questo documento, firmato e controfirmato, atteso da venerdì scorso dopo una prima telefonata «preparatoria» della Lega, è finalmente arrivato. La Pro è dunque in Interregionale dove tra l'altro ritroverà i rivali di quest'anno, l'Iris Oleggio, accomunati oggi nella gioia per la promozione.

È proprio pensando allo scorso torneo la dirigenza bianca deve saper trarre i dovuti insegnamenti perché davvero la stagione '91-'92 sia quella della completa rinascita.

L'anno passato la sfida con gli «orange» ha insegnato che i nomi soli e cinque allenamenti alla settimana non bastano se poi in campo va una squadra scompaginata e con troppe lacune tecniche.

VERCELLI. «Vi informiamo che la vostra società è stata ammessa al campionato superiore, vivissime congratulazioni». Questo attesissimo telex, unito alla «benedizione» impartita alla Pro da Salvatore Fusco, presidente del Comitato regionale, ha sancito, di fatto, il ritorno del club vercellese nel torneo Interregionale.

L'espiazione è terminata, ora per i bianchi inizia la fase più difficile ma, al tempo stesso, più stimolante: quella di riconquistare sul campo, a suon di risultati, quel posto tra i professionisti levato dal Consiglio Federale un anno fa.

«Alla vigilia le aspirazioni della società erano altre - conferma l'amministratore delegato Francesco Proli -, tuttavia questo ripescaggio nel massimo torneo dilettantistico è stato ben accolto. Per noi il salto di categoria rappresenta un riconoscimento morale-sportivo che i massimi organi federali hanno voluto significare verso un club e una città che, nonostante una situazione difficile, hanno saputo risollevarsi in tempi brevissimi».

La trasparenza nella gestione finanziaria (la Pro è una delle poche società ad aver chiuso la stagione agonistica col bilancio in attivo), unita alla serietà d'intenti del sodalizio di via Massaua è stata premiata. Per lo staff dirigenziale bicciolano questo ripescaggio rappresenta la prima, importante e significativa «pietra» dell'ipotetica e monumentale costruzione del centenario.

Il difensore Mian è sul piede di partenza con destinazione Rapallo

«Festeggiare cent'anni di storia in Eccellenza sarebbe stato oltremodo riduttivo, per una società dal "palmarès" illustre come la nostra - conferma l'addetto stampa Enzo Torti -. Ciò significa che, da questo momento, è assolutamente vietato sbagliare. Abbiamo sempre proclamato che, in caso di ripescaggio, avremmo allestito una squadra in grado di lottare per i vertici e, per quanto sarà possibile cercheremo di tener fede a questo impegno».

Ufficializzata la categoria la società dovrà necessariamente apportare le prime scelte di natura tecnica: il «testimone» passa così a mister Sacco e al general manager Franco Roncarolo, ormai lanciati sulle «piste» di nuovi ingaggi.

La «rosa» attualmente a disposizione del tecnico bicciolano potrebbe registrare iniziali «scremature», prima di assumere il volto definitivo. Secondo «voci» attendibili alcuni giocatori sarebbero sul piede di partenza, tra questi Mian (probabile il suo trasferimento a Rapallo dove troverà Cugusi), Rastello e gli slavi Hrckaz e Abibija che non sembrano possedere quelle caratteristiche e «malizie» necessarie per emergere in un torneo difficile come quello Interregionale.

L'ultimo rebus ancora da sciogliere prima d'apportare gli ultimi ritocchi alla squadra è quello del girone in cui la Pro verrà inserita: secondo indiscrezioni sembra che l'ipotesi più probabile sia quella legata al raggruppamento lombardo-piemontese, in questo caso la Pro potrebbe avere come compagne d'avventura Sparta Novara Bellinzago e Iris Oleggio, ripescato pure lui.

Più «romantica» e suggestiva per la tifoseria (le trasferte a Bozzano, Sarzana e Rapallo farebbero rivivere le grandi sfide di C2) ma forse meno attuabile, l'idea di una Pro inserita nel girone piemontese-ligure-toscano. «Da parte nostra non ci sono preferenze - conferma Proli - basta che gli sportivi ci seguano con calore».

Piermario Ferraro

PRO & CONTRO

Ricalcare la squadra della promozione in C2

COMINCIA bene la stagione del centenario, che la Pro Vercelli intende celebrare con un banchetto ricco di portate: concerti, lotterie, emissioni filateliche, incontri amichevoli e tornei giovanili di prestigio. Ha già provveduto infatti la Lega a servirci un gradito antipasto: l'ammissione in Interregionale.

Si può sostenere, certo, che non sia questo il modo più esaltante per intraprendere la riconquista delle posizioni perdute, ma sarà bene non dimenticare che in fondo ci viene così restituito - anche se solo in parte - quanto con gli stessi mezzi ci venne sottratto un anno fa.

Senza contare poi che il ripescaggio ribadisce un dato estremamente confortante: la Pro Vercelli ha ritrovato solidità e salute. Adesso però viene il difficile. Inutile infatti nascondersi che gli sportivi vercellesi non saranno probabilmente disposti a vedere nella quinta serie calcistica un punto d'arrivo.

Per arrestare la diaspora del tifo - che potrebbe purtroppo rivelarsi irreversibile - la società non ha altra scelta che disputare un torneo d'avanguardia.

Basta guardarsi indietro: fin tanto che è durato il braccio di ferro con l'Oleggio l'interesse intorno alla squadra non è venuto meno neppure l'anno scorso, ed anche le contestazioni che di continuo hanno segnato il cammino dei bianchi non sono che una riprova dell'attaccamento del pubblico.

I dirigenti di questo sembrano ben consci, e non per nulla hanno da tempo espresso l'intendimento di attrezzare una squadra proteiforme, capace di primeggiare in Eccellenza come in Interregionale.

Dal momento che le disponibilità economiche non mancano sia consentito un po' di ottimismo, anche se la ragione ci dice che vincere un campionato non è mai facile: tant'è vero che le tre promozioni conseguite dalla Pro nel dopoguerra sono state precedute da diversi tentativi falliti, con la sola eccezione - guarda caso - di quella legata al nome di Giovanni Sacco.

Giovannino Sacco visto da Leale

Lo scrivo nella speranza che sia di buon auspicio, e di passata ricordo il modulo che valse la serie C al tecnico astigiano: una difesa difficilmente superabile e ben protetta da Fait, un ragionatore (Frigerio) in mezzo al campo, una punta - Gino - capace di segnature non copiose ma quasi sempre determinanti. L'uovo di Colombo, insomma: il vero problema sarà trovare gli epigoni di quei vittoriosi.

Sempre naturalmente che Sacco - appassionato cacciatore, se non sbaglio - abbia (o abbia avuto) modo di compiere la giusta battuta nella riserva dei cosiddetti uomini di categoria.

Sebi Astuto